Anno 120 Numero 131

Giovedì 5 Giugno 1986 - L. 650

Il tempo che fara: NUVOLOSO VARIABILE DA POCO NUVOLOSO A NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Cagliari 25° — Min. Cuneo 8° — Torino (media) 17°,9

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.2241-2-3-5. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 140.000, consegna centralizzata posta ogni anno L. 40.000 - Estero L. 264.000 - Usa, La Stampa (USPS 084-660) published and posted daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.200 - Estero (posta aerea *) Austria sc. 12, *Belgio fb. 40, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 3, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 300, *Libia din 280, Lussemburgo fl. 35, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts. 140, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fs. 1,70, Svizzera Ticino fs. 1,60, *Usa $ 1,20, *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo non 42x45 (tabel. pass. o data (8 righe tariffa ed arretrati. Occasionali L. 480.000 (528.000); Comm. L. 432.000 (523.000) - Pubbl. economico L. 320.000 (384.000); Ricerche pers., 4 venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 1.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la mm - Economico non numerato - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1554,25 - 14,45

MARCO 888,378 + 0,015

BORSE

MILANO (Comit) 780,10 - 3,76%

NEW YORK (Dow Jones) 1863,29 - 7,14

OGGI Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Perché vince Jaruzelski

Concerto triste a Varsavia

Jaruzelski mima i resideì del sindacato libero mentre viene ammesso al Fondo monetario internazionale, prepara nuovi processi agli oppositori mentre progetta visite di Stato in Occidente, proclama la prossima resa di Solidarnosc clandestina mentre si appresta a rilanciare il partito comunista riformato. Tutto in una volta. Le debolezze del generale si convertono in forza. Una forza tetra, a immagine del regime, ma gradualmente riconosciuta da molti avversari e scoperta da pochi sostenitori. Si verifica un fatto curioso: chi sottovalutava Jaruzelski lo faceva a metà e di malavoglia, alleati e sovietici compresi; anche chi lo avversava lo faceva a metà, senza troppa convinzione. A provarlo arrivano le nuove rivelazioni del *Washington Post* sulla condiscendenza della Casa Bianca verso il colpo militare e la decisione americana di non ostacolarlo.

Così oggi, nel bilancio del generale, i meriti sostegni si sottovalutano e le avversioni paradossalmente si controbilanciano. Washington, una volta tramontata la speranza di una soluzione ottimale, finisce con l'accettare Jaruzelski temendo alternative peggiori. Mosca si è convinta che un regime più radicale a Varsavia non rende e che l'attuale, grazie alla sua ambiguità, è forse l'unico capace di portare l'Occidente a dividere con l'Urss le spese dell'impresa fallimentare polacca.

Reagan, dopo lunghi tentennamenti, ha dato il suo consenso all'ammissione della Polonia al Fondo monetario il che comporta il rinvio e l'alleggerimento del pesante debito di oltre 30 miliardi di dollari. L'unica condizione è l'impegno per una politica economica più rigorosa, secondo le formule del Fmi. Di condizionamenti politici non si fa parola (Ceausescu nello stesso tempo, chiedendo clausole preferenziali da Washington, ha dovuto concedere l'espatrio a sulle contestatori e scarcerare una ventina di prigionieri politici). Gorbaciov, nella metà dell'intesa per niente cordiale che lo riguarda, si mette l'animo in pace scoprendo che i metodi di Jaruzelski emarginano l'opposizione in modo abbastanza efficace e riversano in misura tollerabile la crisi polacca sulle lunghe crisi dell'Urss.

Diventa quasi emblematico, oltre che sospetto, in un simile quadro, l'arresto di Bujak, leader di Solidarnosc clandestina. E' poco credibile che la polizia del ministro Kiszczak non conoscesse già da tempo i rifugi e i movimenti della Primula Bianca del sindacato fuorilegge. Era troppo pubblica la sua attività clandestina. Jaruzelski si è deciso ad agire quando la partita con Reagan sui debiti e le relazioni economiche con l'Europa erano già decise dalle opportunità e dagli opportunismi, e quando era indispensabile dare a Gorbaciov una prova di non cedimento politico.

All'interno della Polonia gli equilibri delle tre forze dominanti riflettono gli orientamenti internazionali. La Chiesa non ha proferito parola sull'arresto di Bujak. Caldeggia la tolleranza e il concorso dell'Occidente, in primo luogo economico, e apera tuttora nel fondo agrario, il quale nei suoi disegni dovrebbe conservare la struttura rurale, con alla base la famiglia cattolica, del Paese. Mentre Glemp tace, Walesa predica cristianamente la pace nella sofferenza e la sofferenza nella pace. Più patetiche che sconvolgenti le striminzite manifestazioni attribuite a «Solidarnosc ricorta» camuffate dalle nuove sigle antinucleari, antirusse, confuse subito dai proclami antiatomici del Fronte patriottico filoruso.

Il generale, sempre più politico, prepara a sua volta il congresso del partito: rinnovo dei quadri, omologazione del potere incontrastato del segretario, non eletto da un congresso regolare, eliminazione dei filosovietici di Olszowski, con il beneplacito di Gorbaciov, e lancio di un progetto riformista. Comparato agli ambiziosi disegni di Jaruzelski il riformismo di Gorbaciov appare allo stadio del leninismo primordiale. Per la Polonia si prevede: autogestione, economia e autofinanziamento delle imprese, liste pluralistiche nelle elezioni, Parlamento e governo pluripartitici. Sono enunciazioni vecchie di cinque anni, comprese nel programma del congresso scorso, con una differenza sostanziale: in quell'epoca i polacchi ci credevano, si entusiasmavano se non proprio s'impegnavano con il cuore e con il partito. Oggi non ci credono più, al punto che danno meno ascolto anche a Glemp e a Walesa che di quei programmi del generale sembravano far parte integrante.

Nel silenzio che ha coperto la Polonia Jaruzelski è riuscito a rafforzare fra i connazionali l'idea che l'unica e comunque l'ultima parola sarà sempre la sua. Difficilmente potrà essere amato, curiosamente non è neanche temuto. Il generale-presidente, a cui si addicono male sia l'uniforme sia l'abito civile, nella tristezza della propria immagine pubblica rende la strana e ambigua idea di soffrire insieme con i polacchi. In un disastro nazionale sembra avere effetti rassicuranti.

Franco Barbieri

(Altri servizi a pag. 4)

Parte una campagna contro i progetti di De Mita

Craxi attacca la dc

«Respingeremo in modo netto il tentativo di ripristinare il primato sugli alleati come durante il centrosinistra» - Martelli: «Il congresso dc ha dato un duro colpo alla stabilità politica» - Aspre critiche ai ministri democristiani Martinazzoli e Falcucci

ROMA — «Quello che si devono togliere dalla testa i democristiani è la possibilità di un graduale ritorno all'età dell'oro dell'egemonia dc». Questa frase, del capo dei senatori socialisti Fabbri, è stata citata da Craxi ieri sera durante una lunga riunione dell'esecutivo psi. La riunione si è svolta a porte chiuse ma in base alle scarne indiscrezioni trapelate Craxi ha manifestato «gravi preoccupazioni per la grande incertezza nei rapporti tra i partiti della maggioranza dopo il congresso dc».

Dopo aver criticato De Mita, Craxi avrebbe detto: «Il tentativo del segretario dc di ripristinare il primato sugli alleati come avvenne durante il centrosinistra sarà respinto in modo netto. Non accettiamo egemonie da nessuno e i fatti ci daranno ragione». Un documento politico sarà votato dalla direzione, giovedì prossimo. «L'osservazione unanime è che il congresso dc abbia dato un colpo alla stabilità politica e non soltanto per le questioni immediate o urgenti relative alla alternanza», ha detto Martelli tirando le somme dell'esecutivo.

Craxi annuncia tre duri discorsi anti-dc per venerdì, sabato e domenica prossimi. E Martelli ieri sera poco prima dell'esecutivo del psi, ha fatto capire che si punta in cui stanno le cose il rimpasto non interessa più. «Questo — ha dichiarato il vice-segretario socialista — è uno di quegli argomenti a cui si dà importanza a seconda del contesto in cui sono inseriti. Una cosa che era importante può diventare addirittura insignificante se viene posta in un contesto diverso». Il rimpasto, dunque, svanisce come un fantasma già abbattu nella furiosa tempesta dc-psi. I dc, almeno da questo punto di vista, non chiedono di meglio: De Mita aveva già espresso la sua netta avversione a rinnovare il governo con molti volti nuovi.

Al «no» di De Mita, Martelli (d'accordo con Craxi) risponde che in una situazione come quella di oggi un parere negativo sul rimpasto lo lascia indifferente. Afferma che ormai i problemi sono altri e afferra due attacchi personali e diretti al ministro della Giustizia Martinazzoli e al ministro dell'Istruzione Falcucci.

Sono due ministri dc. Martinazzoli è accusato di voler boicottare i tre referendum sulla giustizia promossi da psi, pli, radicali (ma anche l'atteggiamento di grande freddezza tenuto dai Guardasigilli sull'amnistia non è stato piaciuto ai socialisti). «Gli interventi di Martinazzoli con giudizi fortemente critici sulla iniziativa referendaria costituiscono un indebito e inopportuno tentativo di influire sull'opinione pubblica, per orientarla contro l'iniziativa. Non intendiamo punire la magistratura come ordine, né espropriare il ministro dei suoi poteri».

Per Martelli, «l'eccesso di zelo propagandistico da parte dei Guardasigilli risulta quindi incomprensibile, a meno di cogliere sgradevoli assonanze tra le critiche del ministro e quelle emerse nel corso del congresso dc».

Non meno duro ed esplicito il tono delle critiche a Franca Falcucci, accusata da Martelli di tradire gli accordi presi con i partiti della maggioranza sul progetto di legge sulla organizzazione universitaria. I socialisti avevano chiesto alcune modifiche per valorizzare la piena attuazione dell'autonomia dei singoli atenei, che implica la costruzione di un sistema più decentrato e competitivo.

L'offensiva socialista è piombata all'improvviso su una Roma politica che ieri ha vissuto una giornata di tregua prima di trasferirsi in blocco in Sicilia per la campagna elettorale. Craxi (come quasi tutti i leader politici) è andato nei giardini del Quirinale per festeggiare con Cossiga il centinaia di altri ospiti i 40 anni della Repubblica.

A «Tribuna politica», Natta ha definito la proposta di un eventuale governo dc-psi «un po' fantasiosa e forse anche un po' provocatoria. Non so se è fatta per spaventare il psi o per mettere in imbarazzo il psi».

Luca Giurato

Dopo la sentenza sul caso Chinnici

Mafia, sospetti del pci sulla Corte di Cassazione

ROMA — I senatori comunisti della commissione antimafia (Sergio Flamigni, Emilia Salvato, Antonio Tarantelli, Francesco Greco e Francesco Marinelli) hanno rivolto una interrogazione al ministro della Giustizia dopo l'annullamento della sentenza sulla strage Chinnici decisa dalla prima sezione penale della Cassazione.

Il pci chiede i testi integrali di tutti i provvedimenti emessi dalla prima sezione penale della Corte negli anni 1985 e 1986 (fino al 4 giugno) in relazione ai procedimenti aventi per oggetto imputazioni di associazione per delinquere e associazione per delinquere di tipo mafioso.

Il senatore Flamigni ha rilevato che la decisione su Chinnici si aggiunge «ad altri discutibili provvedimenti» della Cassazione favorevoli a esponenti mafiosi.

(A pag. 8 servizi di P. Fruz. B. Martinotti e A. Savioli)

Mundial, oggi a Puebla azzurri contro Maradona

Per l'Italia è un guaio se non batte l'Argentina

Puebla. L'ultimo allenamento: da Conti (a sinistra) si attende il riscatto, da De Napoli la conferma

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Le strade del calcio italiano e argentino si incrociano di nuovo, oggi a Puebla. Quattro anni or sono, in Spagna, gli azzurri proprio battendo i bianceleste cominciarono la corsa verso il titolo mondiale. Dopo le sofferenze del girone di Vigo, furono saltati di slancio gli ostacoli dell'Argentina, appunto, del Brasile, della Polonia e della Germania, l'ultimo. Trascinatore, con i suoi gol, Paolo Rossi, che oggi sarà in panchina a tifare sinceramente per Galderisi. Capire che il tempo passa è importante, è capire la vita.

Con la forza dei suoi 30 anni Maradona invece non avverte ancora il peso del tempo. Come nell'82 a Barcellona è ancora lui il protagonista delle ore di vigilia. L'Argentina ci conta, l'Italia ne teme l'estro e lo slancio. Il problema è quello di allora: da chi farlo controllare, e come. E' la preoccupazione di tutte le squadre italiane quando affrontano il Napoli, e ora il clima di Puebla è quello di una domenica di campionato. In Spagna il compito toccò a Gentile, lo assolse bene non quanche ricchezza e qualche abbraccio.

Adesso, se Diego giocherà in posizione avanzata sarà «accolto» da Vierchowod, se manovrerà soprattutto a centrocampo troverà Bagni e De Napoli. Il primo è il suo compagno abituale del Napoli (anche di camera, nelle trasferte), il secondo la prossima spalla nella squadra partenopea che l'ha comprato dall'Avellino. Nessuno dei due soffre di condizionamenti. Bagni dice: «In campo non conosco nessuno».

La partita non è ad eliminazione diretta come quella di Barcellona, ma il meccanismo del girone a punti non li è favorevole al momento. Un altro pareggio, dopo quello con la Bulgaria, ci obbligherebbe ad una vittoria con molti gol contro la Corea del Sud per andare comunque avanti, ma con l'eventualità di traslocare da Puebla e conseguenti disagi. Di una sconfitta contro l'Argentina oggi non si parla neppure, nel nostro clan.

Si sta completando intanto il primo giro di partite dei Mondiali. Tutte le squadre hanno mostrato il loro volto. Delusioni per il gioco di Polonia e Francia, per gli errori dell'Inghilterra, sorpresa per i sei gol dell'Unione Sovietica all'Ungheria. E anche la Germania ha dovuto darnare per rimediare in extremis ieri il pareggio con l'Uruguay. Si rafforzano ovunque le misure di sicurezza, e non solo per il timore di attentati. Il Messico non vuole disordini provocati da tifosi troppo accesi. Si stanno affannosamente sistemando le apparecchiature per la Mondovisione, dopo l'avvio disastroso. E, su tutto, anche il peso dello scandalo.

Riguarda Maradona, ovvio, perché è un asso famoso. Ha «Esto» la protagonista della telenovela «Montecalvario», Edith Gonzalez, fidanzata di un suo incontro con Diego nella hacienda di Tianpan, alle «9,30 de la noche». Una cena, racconta Edith Gonzalez lasciando spazio alla malizia di chi legge: «Abbiamo parlato delle nostre carriere, lui non sapeva come mangiare certi piatti, ha usato le mani. Io penso a quante ragazze avrebbero voluto stare al mio posto». Maradona si è arrabbiato molto: «Sono qui per il calcio, penso agli azzurri, voglio portare l'Argentina a vincere il Mundial».

Bruno Perucca

Dalla Bielorussia allontanati migliaia di adulti e 60 mila bambini

Sgomberate le popolazioni a 150 chilometri da Cernobil

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — C'è pericolo anche al di fuori del «cerchio maledetto». La gente è stata sgombrata, è continua a venire allontanata, anche da villaggi e paesi al di fuori della zona di trenta chilometri intorno a Cernobil. Migliaia di adulti — e sessantamila bambini — hanno lasciato le loro case in Bielorussia, la Repubblica a Nord dell'Ucraina toccata dalla nube radioattiva. Come una foto in sviluppo, l'informazione sul disastro nucleare di Cernobil rivela un po' alla volta i dettagli, lasa ombre e particolari che solo il tempo riuscirà a sistemare nell'immagine definitiva. Come nelle foto in sviluppo, le reazioni necessarie a far comparire l'immagine completa sono lente, e seguono un periodo di vuoto, di carta bianca e di silenziosa.

Ieri una la Pravda a fornire particolari finora mai svelati, attraverso il vicepresidente del Consiglio bielorusso, Aleksandr Petrov: «In certi punti si può far tornare la gente, da certi altri bisogna sgombrarla», dichiara Petrov indicando la mappa della regione di Gomel, centocinquanta chilometri a Nord di Cernobil. Accanto alla «linea rossa» tracciata subito dopo l'incidente (il cerchio di trenta chilometri che sfiora il territorio della Repubblica) ne c'è un'altra più sinuosa, discontinua, la «frontiera che definisce il territorio pericoloso»: «Continuando nelle nostre misurazioni, abbiamo scoperto punti puliti all'interno della zona di trenta chilometri, e punti sporchi al di fuori di essa».

E' in questa zona, fa intendere Petrov, che le operazioni di sgombero non si sono ancora concluse; e, sulla base di dati e misurazioni continuamente aggiornati, si fanno ancora allontanare gli abitanti. E' da questa zona — chiarisce, ancora sulla Pravda, un altro vice primo ministro di Bielorussia, Nikolai Massi — che è scattata, dopo l'esplosione del reattore numero quattro, l'operazione «dati» (bambini): «Sessantamila bambini si trovano in questo momento nei campi estivi, nelle località turistiche, nei centri sportivi».

E' in questa zona, informa il ministro della Sanità di quella Repubblica, Nikolai Savcenko, che «immediatamente dopo l'incidente sono stati eseguiti controlli su tutti gli abitanti»: «Molte persone (quante?) sono state ricoverate: «La maggior parte di loro» (quante?) hanno lasciato l'ospedale, ma «non è stato registrato nemmeno un caso di malattia per esposizione alla radioattività».

Misure profilattiche sono state prese su ampia scala in questa zona. Dice ancora Petrov: «Abbiamo esaminato con estrema cura l'acqua, abbiamo dovuto chiudere alcuni pozzi, altri li abbiamo depurati». Al «più pericoloso pericolo di radioattività», la polvere, è stata «dichiarata guerra»: strade e sentieri sono stati asfaltati o coperti della pellicola capace di assorbire le particelle radioattive. Non tutti, però, si sono comportati bene, hanno usato le giuste precauzioni: «Molti dirigenti e cittadini hanno mostrato ignoranza delle norme mediche più elementari — lamentava ancora Savcenko —. Ci siamo preoccupati. Abbiamo dovuto lanciare appelli dai giornali, per radio e alla tv».

Egmanuele Novazio

Per domani voli difficili

ROMA — I sindacati Cgil, Cisl e Uil confermano lo sciopero di 24 ore di domani del personale aeroportuale Alitalia e Ati. L'agitazione — sostiene un comunicato sindacale — provocherà la totale paralisi dei voli nazionali ed internazionali del gruppo, nel rispetto dell'autoregolamentazione. L'Alitalia, in un comunicato, sostiene invece che «tutti i voli intercontinentali da Roma e Milano saranno effettuati come da programma».

Il referendum dei metalmeccanici sul contratto

Sindacato, le radici perdute

Il referendum con cui si chiede a oltre un milione di metalmeccanici di dire se giudicano accettabile la piattaforma contrattuale elaborata dai sindacati presenta motivi di interesse che vanno al di là del fatto contingente. In poco più di un quinquennio, lo sviluppo tecnologico, i mutamenti organizzativi delle aziende, l'emergere di nuove figure professionali hanno messo in crisi, prima ancora della rappresentatività dei sindacati, la loro capacità di capire chi sono e dove stanno i lavoratori di cui dovrebbero rappresentare bisogni e aspirazioni.

Alla fine di ricostruirsi una mappa adeguata di un mondo del lavoro e della produzione che appare sempre più accidentato, ricco di caratteri del tutto nuovi; i quadri sindacali sono impegnati, come di rado furono nel passato, in un serrato e talvolta aspro dialogo con la base, con la loro dirigenza, e tra loro stessi. Il referendum sulla piattaforma contrattuale è un episodio importante di tale dialogo, da cui potrebbe uscire nei prossimi anni un sindacato molto diverso da quello attuale; anche se nessuno, per ora, può azzardare ipotesi sui nuovi terreni in cui si svilupperà tale diversità.

Ove fosse provvisto di una mappa più fedele delle inedite identità professionali e culturali dei lavoratori, della loro estrema segmentazione nello spazio fisico ed economico, il sindacato avrebbe nuovamente le carte in regola per pretendere di rappresentare la grande maggioranza dei lavoratori, in tutta la complicata e mobile articolazione dei loro bisogni e problemi, dentro e fuori le unità produttive.

Non si tratta di una questione a cui sia interessato unicamente il sindacato. Avere un interlocutore solidamente rappresentativo è un interesse primario anche per le aziende. Troppi contratti di lavoro sono stati firmati, negli anni scorsi, con la tacita consapevolezza, da ambedue le parti, che il giorno dopo sarebbe cominciato un nuovo ciclo di vertenze a livello di settore, di azienda, di singolo stabilimento o filiale. A sua volta il pubblico in generale ha interesse a che l'organizzazione sociale non sia sconvolta ogni giorno a causa di contratti di lavoro che non si sa mai bene se sono già aperti, oppure non si sono ancora chiusi.

Tranne che per (rare estreme dei movimenti dei lavoratori, la conflittualità permanente è stata, più che un programma, il risultato inevitabile della esistenza di un rappresentante che dei propri rappresentati aveva un'immagine del tutto sfocata. Da solo il referendum non basterà forse per consentire a quadri e a dirigenti sindacali di rimettere tale immagine completamente a fuoco; ma può costituire di certo, almeno nelle intenzioni, un passo nella direzione giusta.

Luciano Gallino

Il quadro di Pellizza donato a Brera, delusione a Torino

La «Fiumana» resta a Milano

MILANO — La «Fiumana» non tornerà in Piemonte. La conferma è in una breve nota, dettata ieri alle 15 dalla sede della «Sprind». La società finanziaria che giovedì, a sorpresa, se l'era aggiudicata all'asta «Pinarte» per 1 miliardo e 150 milioni, più 350 milioni di diritti d'asta e tasse. Sette righe in tutto: «La società ha deciso di donare il quadro di Pellizza da Volpedo alla Pinacoteca di Brera». Chiarito il motivo dell'acquisto: «La Sprind, società di gestione del Fondo Professionale, fondo comune di diritto italiano, ha assunto l'iniziativa nell'ambito delle proprie attività promozionali».

La decisione, dopo cinque giorni di contatti, è stata presa martedì sera durante la riunione del consiglio di amministrazione della «Sprind». Angelo Abbondio, il presidente, spiega. «Già prima dell'asta avevamo pensato di partecipare con l'intenzione di aggiudicarci il Pellizza da Volpedo. E la nostra scelta è sempre stata quella di fare una donazione. La Pinacoteca di Brera è stata evidente solo in un secondo momento».

A Torino si auguravano un ripensamento della «Fiumana». «Invece abbiamo visto sui e rimarrà a Milano».

In Piemonte il più deluso è Vittorio Beltrami, il presidente della giunta regionale. L'ultimissima speranza sta nell'intervento del ministero dei Beni culturali, nel diritto di prelazione che lo Stato può sempre riservarsi di esercitare. A questo punto pare sia da escludere. «Il nostro intervento è legato alla necessità di assicurare un bene artistico alle collezioni dello Stato», risponde Francesco Sisinni, il direttore generale del ministero. E lascia intendere che la donazione alla Pinacoteca di Brera può andar bene.

Pellizza da Volpedo non tornerà nella sede della Regione Piemonte: i due gruppi industriali e bancario che avrebbero potuto acquistare il quadro si erano fermati a quota un miliardo.

Lunedì intanto, la «Fiumana» sarà esposta per la prima volta a Milano, alla «Permanente» di via Turati. Primo visitatore il presidente del Consiglio Bettino Craxi, che inaugurerà la mostra sui 100 anni della «Permanente». A sera, chi ha regalato «Fiumana» ai milanesi vorrebbe invitare a cena il presidente del Consiglio.

Dalla «Permanente», il grande quadro di Pellizza dovrebbe poi raggiungere la vicina Pinacoteca di Brera. Non si sa ancora quando, però. Brera di questi tempi è quasi un cantiere. «E lasciarlo a Brera che senso avrebbe? Non c'è spazio — osserva Giampiero Cantoni, presidente dell'Istituto Bancario Italiano e presidente della "Permanente", ente morale fondato il 25 aprile 1886 —. Qui da noi spazio ne abbiamo. E sarebbe, anche questo, un ritorno: proprio in via Turati, allora via Principe Umberto, agli inizi del secolo Pellizza espose le sue opere».

Dopo la Regione Piemonte, insomma, adesso si fa avanti la «Permanente» di Milano. Il quadro, per ora, è affidato alla sovrintendente di Milano, che è anche sovrintendente di Brera, Rosalba Tardito. Qualsiasi decisione resta comunque legata al testo dell'atto di donazione della «Sprind» presieduta da Angelo Abbondio. Una clausola sarebbe poter esporre «Fiumana» — altra iniziativa promozionale «Sprind» — in quella che sarà la nuova sede della Borsa di Milano. Pellizza da Volpedo avrebbe mai immaginato la sua «Fiumana» di popolo esposta nel tempio del denaro?

Giovanni Cerruti

Tokyo, a colloquio con gli studiosi che manipolano i cromosomi del sesso

Nascitura (occhi a mandorla) offresi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La notizia è stata divulgata intanto in un breve «special» televisivo sulle «Frontiere del futuro»: nei donne hanno dato alla luce sei bambine grazie a una manipolazione dei cromosomi, una «scoperta sensazionale», come hanno titolato i giornali giapponesi — *La Stampa* ne ha dato notizia domenica, riprendendo l'agenzia Ansa —, che permetterà ai genitori di «scegliere il sesso dei figli». La «scoperta» è stata fatta da un'équipe di ricerca della Università di Keio e precisamente da un giovane ginecologo, Satoshi Kaneko, uno degli 88, cioè dei fior fiore, come sono chiamati in Giappone i medici che aderiscono al progetto di ricerca sul sesso dei nascituri.

In pratica la cosa sembra molto semplice, ce la siamo fatta spiegare dal professor Shiro Sughiyama, direttore dell'Associazione per la selezione sessuale fondata sette anni fa e che oggi conta ottocento aderenti, tutti ostetrici o ginecologi.

«Si tratta di centrifugare il liquido seminale maschile a 1300 giri al minuto per quindici minuti circa. I cromosomi X, femminili, che sono più pesanti, si depositano sul fondo della centrifuga mentre quelli Y che determinano il sesso maschile, più leggeri, meno vivaci, fluttuano, o si depositano sulle pareti laterali del recipiente. Così basta raccogliere il liquido seminale depositato sul fondo per avere la sicurezza al 99 per cento che nasca una femmina. Stiamo parlando unicamente di fecondazione artificiale, ma sembra ovvio», chiarisce subito il professor Sughiyama il quale ci spiega che la «novità» della scoperta fatta alla Università di Keio da Satoshi Kaneko non sta nella centrifugazione dello sperma — il metodo viene sempre usato in questo tipo di fecondazione per rendere più denso il liquido seminale — ma nell'aggiunta, in centrifuga, di una sostanza chiamata «percoll» che agisce come un setaccio dei cromosomi, come un «depurante».

Ma allora con questo metodo si possono avere soltanto femmine? Certo, conferma il professore: l'ovulo ha infatti soltanto cromosomi X, nello sperma ci sono spermatozoi con cromosoma X e con cromosoma Y così se l'embrione si forma con la combinazione XX si ha una femmina, con quella XY, si ha un maschio.

Allora in Giappone è stato scoperto il sistema per «femminilizzare» la società? «In un certo senso sì» conviene il ginecologo ma si stanno sperimentando altri metodi per avere soltanto maschi. Lui personalmente fa degli studi con il footing di calcio, per far nascere bambini: in sette anni alla sua clinica privata si sono presentate 3014 donne che volevano un figlio, una figlia e, seguendo le sue indicazioni, 2982 ci sono riuscite, 321 no.

Dice Sughiyama che la percentuale del successo è dell'80, quindi molto alta, e che il metodo consiste nell'assumere per bocca l'ovulo di calcio due o tre mesi prima di concepire e per tutto il periodo della gravidanza. «A dirle la verità non so ancora come funzioni, scientificamente parlando, ma funziona, statisticamente parlando».

«Allora avete fatto nascere sei femmine perché non erano in grado di far nascere sei maschi?» chiediamo al professor Rihachi Ikuta che dirige le ricerche alla clinica dell'Università di Keio, a Tokyo. Risponde che gli esperi-

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

«Strategia del sorriso» Usa dopo le tensioni per la crisi libica

Reagan scrive a Craxi

La lettera consegnata dal sottosegretario Armacost - Oltre un'ora di colloquio - Apprezzamenti «per l'azione svolta dall'Italia» nel Mediterraneo - Nessun accenno alle incomprensioni seguite all'attacco americano nel Golfo della Sirte - Preoccupazioni italiane per il deteriorarsi dei rapporti Est-Ovest - Palazzo Chigi risponderà

ROMA — Con una lettera di Reagan a Craxi, consegnata ieri a Palazzo Chigi al presidente del Consiglio dal sottosegretario al dipartimento di Stato americano Michael Armacost, è partita la nuova «strategia del sorriso» della Casa Bianca nei confronti dell'Italia. L'obiettivo è ristabilire un clima di *«piena collaborazione e stretta consultazione»* fra alleati, dopo i momenti di tensione seguiti all'attacco Usa alla Libia.

A Craxi, che in quel frangente si era lamentato per non essere stato né consultato né avvertito dell'intervento militare americano, Reagan — tramite il sottosegretario Armacost — ha «rinnovato l'apprezzamento per l'azione svolta dall'Italia per favorire il ripristino di una situazione di normalità nell'area». Pol, senza alcun accenno alle incomprensioni determinatesi durante la crisi nel Golfo della Sirte, ha auspicato *«un rafforzamento del coordinamento interalleato»* e il *«mantenimento della stretta e costante consultazione con l'Italia, in vista di iniziative comuni»*.

A Palazzo Chigi Armacost — proveniente da Belgrado — è rimasto un'ora e mezzo (e per oltre un'ora s'è trattenuto a colloquio con Craxi). Libia e Medio Oriente, a quanto risulta, hanno occupato gran parte della conversazione, ma non sono stati gli unici argomenti. Il sottosegretario americano ha spiegato a Craxi il senso delle ultime decisioni prese dall'Amministrazione Usa in materia di armamenti, ha analizzato lo stato dei rapporti Est-Ovest, esprimendo, a quel che sembra, preoccupazione per le *«rigidità sovietiche e le prospettive incerte dei negoziati sul disarmo»*. In questo quadro, ha espresso al presidente del Consiglio il desiderio di Reagan di *stringere* ulteriormente i collegamenti con gli alleati.

Craxi ha accolto, ha ringraziato Armacost per l'attenzione dimostrata da Washington dopo la «sollecitazioni» italiane e per l'«apprezzamento» manifestato al nostro Paese. Ma, riservandosi di rispondere a Reagan con un'altra lettera, ha voluto subito chiarire il punto di vista italiano sui problemi più urgenti.

Da parte del nostro governo c'è crescente preoccupazione per il deteriorarsi dei rapporti Est-Ovest e si nutrono timori che anche la recente denuncia del trattato Salt II non vada nel senso della distensione. Analoghe perplessità riguardano le armi chimiche, che gli Usa hanno intenzione di ricominciare a produrre, e l'Italia non intende accettare sul suo territorio.

Quanto al Medio Oriente, ferma restando la volontà italiana di rispondere ad eventuali attacchi della Libia, Craxi ha ribadito la convinzione che la soluzione del problema non sia quella militare, ma nella ricerca sul piano negoziale. Piena disponibilità poi, naturalmente, per accordi internazionali nella lotta al terrorismo e alla criminalità.

Quello con Craxi è solo il primo di una serie di incontri che il sottosegretario americano avrà a Roma in tre giorni di visita (partirà domani, facendo prima il bilancio della sua missione in una conferenza stampa). Armacost vedrà oggi i ministri degli Esteri Andreotti, della Difesa Spadolini e dell'Interno Scalfaro. Alla Farnesina parteciperà, insieme con l'ambasciatore Usa Maxwell Raab, a un incontro di lavoro con una delegazione di alti funzionari del ministero, guidata dal segretario generale Renato Ruggiero, per un esame dei problemi più urgenti in campo bilaterale e internazionale.

Infine, prima di partire, vedrà a un ricevimento organizzato dall'ambasciata americana i segretari dei partiti di maggioranza.

Chiaro, dunque, il segnale che viene da Washington: dare il senso di una consultazione seria, approfondita e a tutti i livelli; mostrare interesse per le opinioni dell'alleato italiano; sgombrare, di sostanza, il rampo da ogni eventuale ombra che il blitz sulla Libia poteva aver lasciato.

Marcello Sorgi

Caso Viviani riunito comitato servizi segreti

ROMA — Il Comitato parlamentare per il controllo sui servizi di informazione e sicurezza e sul segreto di Stato si è riunito ieri sera per proseguire il dibattito sulle rivelazioni del generale Viviani sul funzionamento dei nostri servizi segreti.

Nella precedente seduta il ministro della Difesa Spadolini aveva riferito al comitato sul caso.

A quanto si è appreso il comitato avrebbe approfondito alcuni aspetti della relazione fatta da Spadolini sulle «rivelazioni» del generale. I componenti non hanno voluto riferire ai giornalisti i particolari del dibattito che continuerà nelle prossime sedute. Non è escluso che vengano decise audizioni.

Sulla sua riconferma sarebbero tutti d'accordo

Presidenza Rai, adesso spunta il nome di Zavoli

A proporlo sarebbe lo stesso Craxi - Oggi si riunisce la commissione di Vigilanza - I candidati alla direzione del Tg2, del Gr1 e del personale

ROMA — Rai: che fare dopo la rinuncia di Manca? I socialisti si guardano bene dal formulare nuove proposte. *«Non abbandoniamo l'idea di dare all'azienda un nuovo governo, anche se comporta un alto rischio per il partito che la propone»*, dice Paolo Pillitteri, responsabile a Via del Corso del settore tv. La realtà, un'idea al psi ce l'hanno: quella di confermare, per il prossimo triennio, Sergio Zavoli alla guida dell'ente radiotelevisivo. Si tratta di un'ipotesi che ha preso consistenza dopo il rifiuto di Enrico Manca. E ad avanzarla sembra che sia stato lo stesso Craxi.

Preso atto dell'impraticabilità della soluzione Carniti e del diritto della candidatura di Manca, il presidente del Consiglio, secondo voci insistenti, sarebbe propenso a dare il nulla osta alla rielezione di Zavoli, un professionista particolarmente stimato fuori e dentro l'azienda in cui ha sempre lavorato. Una cosa è certa: se i socialisti proporranno la conferma di Zavoli, gli altri partiti rappresentati nel Consiglio d'amministrazione della Rai, dalla dc al pci, non avranno nulla da obiettare. E la commissione di Vigilanza, dopo tre anni trascorsi inutilmente, potrà procedere alle nomine dei sedici amministratori.

A Palazzo San Macuto si riunisce stamani l'ufficio di presidenza della «vigilanza Rai», il quale non potrà che prendere atto della persistente impossibilità di eleggere il Consiglio. La dc, assicura il capogruppo in commissione Andrea Borri, è più che mai disponibile a risolvere i problemi della Rai ed è *«insofferente per lo stallo che si è determinato»*. Borri non esprime giudizi sulla rinuncia di Manca. Quanto alla possibilità di una candidatura del socialista Massimo Pini, dice: *«Non voglio affermare che non si tratti di un uomo di prestigio, ma a me sembrerebbe certamente una soluzione troppo interna all'azienda»*.

Oggi si riunisce anche l'esecutivo dei giornalisti Rai, con all'ordine del giorno il problema delle nomine. A cominciare da quella del direttore del Tg2, visto che il 15 giugno Ugo Zatterin, in proroga dallo scorso ottobre, lascerà definitivamente la Rai per andare a dirigere un quotidiano del gruppo Caracciolo.

A Viale Mazzini è in programma anche una riunione del Consiglio d'amministrazione con all'ordine del giorno il problema delle nomine. Della sostituzione di Zatterin i consiglieri d'amministrazione si sono occupati venerdì scorso in una riunione informale. Il candidato numero uno alla direzione del Tg2 è Antonio Ghirelli, capo ufficio stampa di Palazzo Chigi, il quale, però, appare restio ad accettare. Ghirelli, infatti, ha già compiuto 64 anni e nel 1987, al compimento dei 65, secondo quanto stabilisce una delibera approvata dal Consiglio Rai alla fine del '75, dovrebbe in teoria lasciare l'azienda.

Se non andrà in porto la soluzione Ghirelli, alla guida della testata potrebbero andare Francesco Damato, editorialista della «Nazione», o Arrigo Petacco.

Per raggiunti limiti di età o perché i responsabili sono passati ad altri incarichi, alla Rai sono attualmente scoperte le direzioni del personale, del Gr1, dove verrà nominato l'attuale direttore ad interim Salvatore D'Agata, delle Tribune politiche, di Radio 3 e delle Relazioni esterne. A quella del personale è candidato Pio De Berti Gambini che verrebbe sostituito a Rai 2 dal consigliere d'amministrazione Massimo Pini.

Giuseppe Fulli

Dibattito alla Camera sulla politica estera - Andreotti andrà negli Usa

Troppe assenze nella maggioranza Passa mozione dp: riconoscere l'Olp

ROMA — Chiesto con insistenza ormai da tre mesi, più volte rinviato in attesa delle «verifiche» di governo, si è tenuto ieri alla Camera il dibattito sulla politica estera italiana. Ma sin dalla mattina si era capito che l'argomento non è più al centro dell'interesse dei partiti di maggioranza. Ad ascoltare la relazione del ministro Andreotti c'erano infatti poche decine di deputati, tanto che l'oratore se ne è pubblicamente lamentato.

La conclusione del dibattito è stata ancor più imbarazzante per il governo. I deputati della maggioranza erano talmente pochi (molti stavano partecipando al Quirinale a un ricevimento per il quarantennale della Repubblica) che è stata approvata, con uno scarto di 13 voti, parte di una risoluzione di democrazia proletaria, con l'aiuto dei voti del pci e degli indipendenti di sinistra. Il risultato è che la Camera impegna il governo a riconoscere immediatamente l'Olp «quale unico e legittimo rappresentante del popolo palestinese» e chiede di riavviare e ristabilire rapporti di chiarificazione e dialogo «con tutti i Paesi dell'area del Mediterraneo» allo scopo di promuovere soluzioni negoziate delle controversie esistenti. E in quel «tutti» è compresa ovviamente anche la Libia.

Questa votazione ha provocato comprensibile sconcerto tra i partiti di governo. «Se i deputati non vengono a votare — commentava il socialista Piro — un giorno potranno tornare a Montecitorio e trovare che si è dichiarata la guerra». «Questo episodio indica che la maggioranza è inesistente, il rischio di mettere in ridicolo l'immagine italiana a livello internazionale» diceva molto irritato il repubblicano La Malfa. Replicava il radicale Pannella: «La risoluzione è stata approvata grazie all'assenza assolutamente determinante dei parlamentari dei pri. Auspichiamo le immediate proteste del ministro Spadolini».

I gruppi della maggioranza hanno preferito non presentare un documento per approvare le dichiarazioni di Andreotti forse perché non tutti erano d'accordo. E' stata votata ed approvata una risoluzione che chiede al governo di rilanciare la azione contro lo sterminio per fame. Hanno votato sì i deputati di tutti i gruppi, esclusi i democroproletari che si sono astenuti. L'unanimità si è così trovata su un argomento che il ministro Andreotti aveva toccato solo di sfuggita. In pratica, il ministro degli Esteri, ha avuto una sorta di silenzio-assenso dai suoi alleati. L'opposizione comunista, d'accordo con buona parte delle dichiarazioni di Andreotti, non ha presentato un suo documento.

Andreotti aveva letto all'aula montecitorio una lunga relazione di 50 pagine ripetendo i consueti temi a lui cari. L'unica novità è stato l'annuncio della visita che farà la prossima settimana negli Stati Uniti, dove avrà un colloquio col segretario di Stato Shultz. Andreotti ha anticipato che dirà a Shultz che «le nostre rispettive percezioni di taluni problemi, possono legittimamente essere, talvolta, anche diverse».

La «diversità» più impellente sembra essere ancora quella sul metodo per combattere il terrorismo internazionale. «La contrapposizione al terrorismo va condotta sulla base degli strumenti che la politica estera mette a disposizione dei governi, entro i limiti della legalità e dell'ordinamento giuridico ed in un quadro di effettivo rispetto della Carta delle Nazioni Unite» ha detto Andreotti. E' una argomentazione che esclude la rappresaglia armata.

Sullo «scudo spaziale» Andreotti ha detto che il dibattito sulla fattibilità tecnica e le implicazioni strategiche e politiche «è apertissimo anche negli Usa: pertanto, qualunque giudizio attinente a tali aspetti è assolutamente prematuro». Sulla ripresa della produzione delle armi chimiche da parte degli Usa, il ministro ha detto che «abbiamo preso atto» di una decisione autonoma, pur riconfermando che continuiamo ad essere contrari a questo tipo di armi.

Posizione che ai comunisti è parsa confusa e contorta, così come è parsa poco chiara quella sullo scudo spaziale». E sono stati questi gli unici appunti critici che il «ministro degli esteri» del pci, Napolitano, ha mosso ad Andreotti.

Sui rapporti tra Paesi occidentali e l'Urss, Andreotti ha assicurato che esistono «perché vogliamo e sappia sfruttarli, spazi per un dialogo costruttivo». «La convenienza di un rapporto di collaborazione si impone oggi con grande evidenza».

Alberto Rapisarda

Madonna con tre mani

Città del Vaticano. Questa «Madonna Tricheirusa», cioè «con tre mani», è esposta nei musei pontifici in una mostra di icone bizantine. L'immagine proviene dal monastero di Slepce ed è custodita nel museo di Skopje, nella Macedonia jugoslava. Ecco come sarebbe nata la bizzarria pittorica, consacrata dal culto popolare. Nelle antiche chiese si coprivano spesso con una lamina d'argento i quadri più preziosi e anche questa Madonna aveva la mano destra coperta dal pregiato metallo. Col tempo la copertura scivolò in basso e lasciò in vista pure la mano dipinta: da allora i fedeli la venerarono così

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

A FERRARI DA TORINO

PREZZI SENZA PARAGONE

DILAZIONI FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

C.I.T.O.

TORINO via Lagrango 10 Tel. (011) 519665

MILANO v.le Tunisia ang. via Settala Tel. (02) 2716803

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Perché proprio quaranta

Finite ieri con un ricevimento al Quirinale, le celebrazioni per la Repubblica lasciano una curiosità: perché proprio adesso? Perché proprio i quarant'anni? Come anniversario, il quarantennale o quarantesimo è senz'altro bislacco. Non ricorre in nessun rituale, in nessuna abitudine: il decennale, il venticinquennale, il cinquantenario, il centenario, quelli sì che sono classici e vi son sempre celebrati. Ma il quarantennale, perché? Perché celebrare i quarant'anni della Repubblica e non i trenta, i trentacinque, magari i trentotto? Che senso ha, come mai? Questa scadenza non ha alcuna tradizione, necessità o razionalità: se si è deciso di celebrarla con tanta speciale solennità è stato dunque per altri motivi, naturalmente politici.

L'iniziativa è stata del Presidente della Repubblica: alla fine del 1985, Francesco Cossiga scrisse una lettera al presidente del Consiglio, prospettandogli l'opportunità di celebrazioni particolari e trovandolo subito d'accordo. E perché questa iniziativa? Perché, dicono gli uomini del Quirinale, *«ci sono momenti in cui un collante ci vuole»*, momenti in cui è conveniente ritrovarsi uniti a riflettere sulla propria Storia e a ricavare da questa riflessione nuova consapevolezza del proprio essere una Nazione; momenti in cui un Paese molto frammentato e corporativo, sottoposto a molte sollecitazioni, diviso da molti e diversi interessi individuali e di gruppo, facile agli scoramenti della sfiducia, tendente a dimenticare, può utilmente ricercare nel passato una propria identità collettiva.

Sarà vero, ma certo non è tutto. Cos'altro potrebbe aver suggerito di festeggiare la Saga dei quarant'anni della Repubblica? L'idea che una simile occasione *«alta»* avrebbe consentito al presidente Cossiga di indirizzare il suo messaggio alle Camere evitando ogni impressione di contrapposizione o di polemica, ammorbidendo con la Storia e la Memoria alcune due posizioni non coincidenti con quelle del governo: la contrarietà del Presidente a revisioni della Costituzione, il suo severo giudizio e urgente monito sul funzionamento della giustizia.

Poi? Quell'effetto generale di rafforzamento d'autovalutazione e di rilegittimazione dei vertici spesso provocato da celebrazioni del genere. O magari anche il timore che gli uomini della Repubblica del 1946, protagonisti e testimoni, potrebbero non esserci più a celebrarne il cinquantenario regolare.

Ma la cosa davvero sorprendente è che, una volta annunciata la celebrazione dei quarant'anni, nessuno abbia chiesto spiegazioni, nessuno abbia notato l'anomalia, nessuno abbia mostrato alcuna insofferenza. Tutti immediatamente, entusiasticamente d'accordo: televisioni e istituzioni, giornali e città, radio e scuole, tutti si sono subito messi al lavoro celebrativo.

Sarà che evocazioni, memorie, resurrezioni e *revivals*, anniversari e commemorazioni, sono da tempo un dominante gusto nazionale che contribuisce a formare una cultura della polvere, del tipo soprattutto o della soffitta: sarà la Nostalgia all'italiana, che rende il passato più presente del presente.

Waldheim

Kurt Waldheim, l'ex segretario generale delle Nazioni Unite, affronta ora l'ultimo stadio della conquista della presidenza della Repubblica in Austria, segnata dalle rivelazioni su un suo passato di nazista, da polemiche laceranti: ed è molto strano e singolare quanto in proposito ha detto al settimanale americano *Time* il maggiore scrittore austriaco, Peter Handke.

Handke dice di sentirsi molto estraneo dalla prospettiva che Waldheim diventi presidente. Non per il suo passato ma perché, *«peggio ancora, è mostruosamente inadeguato»*. Lo scrittore avverte una grande segreta tristezza negli austriaci, sempre considerati edonisti: *«Un sacco di gente patisce ma non riesce a esprimerli. Se ci fosse in Austria un politico o un cantante popolare capace di sbloccarla, forse sarebbe la salvezza, ma l'elezione di Waldheim non riuscirà a farla sentire libera»*. Secondo Peter Handke, Waldheim è *«il simbolo della non-gente»*. *«L'errore degli austriaci è pensare che Waldheim sia uno di loro. Non lo è»*.

Oggi l'Italia proverà a rinunciare al fumo

ROMA — Oggi in Italia non si fuma: via dunque (si spera) sigarette, bionde e brune, con e senza filtro, turche, americane, ravy cut, nostrane e non; via sigari, toscani, cigarillos normali e «wild». Virginia di Brissago con paglia incorporata, grandi sigari e piccoli toscanelli; via pipe di radica e di schiuma, calumet, narghilè, cheelong e bocchini lunghi e corti; via persino il tabacco da masticare e quello da annusare, che stanno ritornando di moda.

Una giornata senza tabacco, dunque, secondo quanto proposto dalla Lega per la lotta contro i tumori, che si propone attraverso conferenze, dibattiti, manifestazioni pubbliche, di sensibilizzare la pubblica opinione nei confronti dei rischi derivanti dal consumo di tabacco sia per chi fuma che per chi sta a stretto contatto di gomito con quanti bruciano una sigaretta dietro l'altra.

E' un'iniziativa nuova per l'Italia ma vale la pena di ricordare che mentre negli altri Paesi dell'Occidente (gratuitamente nelle nazioni scandinave e negli Stati Uniti) il consumo di tabacco sta diminuendo (al punto che le grandi multinazionali del fumo hanno già diversificato i loro investimenti puntando su altri settori), qui da noi si continuano a registrare progressi.

Lo scorso anno in Italia sono stati fumati 101 milioni di chilogrammi di tabacco, e il tasso di incremento negli consumi è di poco inferiore al 10 per cento, mentre il numero dei nicotinomani aumenta mediamente del 15 per cento: i fumatori sono ormai il 30 per cento della popolazione adulta, con punte particolarmente elevate tra le giovani donne. Le conseguenze di questo boom della nicotina si vedranno soltanto tra qualche anno, sostengono i responsabili della Lega, con un aumento dei tumori ai polmoni, delle bronchiti croniche, degli enfisemi polmonari e di altre malattie. Ora oggi almeno 70.000 morti all'anno sono da attribuirsi al fumo.

E come reagiranno gli italiani adulti e fumatori nei confronti della giornata senza tabacco, di questa prima provocazione nel loro confronti? Fumeranno di nascosto, non fumeranno, oppure contesteranno disapprovazione per un'iniziativa che ritengono punitiva nei loro confronti, aumentando volutamente il ritmo dei consumi? Una risposta la si avrà soltanto tra qualche giorno, quando il Monopolio di Stato potrà calcolare l'andamento delle vendite. Ogni giorno si consumano in Italia circa 280.000 chilogrammi di tabacco, poco meno di trenta tonnellate. Se questo quantitativo venisse per lo meno dimezzato si potrebbe già dire che la Lega ha ottenuto un primo, importante successo.

Altra base Loran passa all'Italia

SELLIA MARINA (Catanzaro) — Dopo quella di Lampedusa, anche la stazione «Loran» di Sellia Marina, gestita dalla guardia costiera degli Stati Uniti, è passata da alcuni giorni alle dipendenze dell'aeronautica militare italiana. Lo ha reso noto il responsabile americano della base, il capitano di vascello Ernest Gibson. Il comando della base è stato assegnato al maggiore Ernano Buonfiglio, che comanda il 28° gruppo radar di Otranto.

«Per il momento non è cambiato nulla — ha detto il capitano Gibson — io ho il controllo della base e del personale (86 uomini della guardia costiera e quattro civili italiani) che fa funzionare le apparecchiature che trasmettono il segnale "Loran"».

Il ministero della Difesa ha confermato il passaggio della base alle dipendenze dell'aeronautica militare italiana. «Il provvedimento si è reso necessario nel momento in cui, per esigenze operative, il settore di responsabilità dell'aeronautica militare italiana si è esteso a tale tipo di postazione di rilevamento radio operante in territorio nazionale».

Nascitura (occhi a mandorla) offresi

(Segue dalla 1ª pagina)

menti con le scola-cromosomi hanno cominciato a farli due anni fa, almeno nella sua clinica, e che non si ricorda più bene se sono poi nate sei bambine oppure quattro. Purtroppo la televisione e i giornali hanno annunciato la notizia con troppo scalpore, si riserva di tenere quanto prima una conferenza stampa «seria» sull'argomento, perché, dice, *«per aver fatto un piacere a genitori che potevano dello femmine, ora veniamo accusati di discriminazione sessuale»*.

Invece era più facile, con la centrifuga e con il «percoll» far nascere le femmine: stavano lì in cosa? *«No, non stanno proprio così»* risponde. *«Il fatto è che ci sono malattie ereditarie che si trasmettono soltanto per via maschile, come il daltonismo, l'emofilia, la distrofia muscolare. E allora abbiamo fatto in modo che i genitori con questi problemi si mettessero il cuore in pace. Avrebbero avuto femmine»*. Ma ne erravate sicuri al cento per cento? *«No, ma al 98 e passa per cento»*.

Avevate già fatto esperimenti su cavie? *«No, ma siamo sicuri che questa manipolazione non provocherà danni al patrimonio genetico»*. Come mai? *«Sono già nate tante bambine con questo sistema...»*. Quante per l'esattezza? Su questo punto non si riesce ad avere una risposta precisa: ieri il quotidiano *Asahi* ha scritto che gli «esperimenti» di selezione sessuale si fanno già da anni e che sono nate più di cinci bambine in seguito a selezione cromosomica con centrifuga, oltre alle sei di cui si è parlato sabato scorso; e che per la maggior parte dei casi non c'era nessun rischio di malattie ereditarie trasmissibili per via maschile.

La maggior di queste bambine ha ormai sette anni e sembra goda ottima salute. E se a venti, trenta o cinquant'anni capitasse qualche guaio? Risponde il professor Sughiyama che i rischi, statisticamente, sono gli stessi che corre qualsiasi essere umano concepito «naturalmente». E che sugli animali è impossibile fare esperimenti di selezione sessuale tanto «avanzati», perché, per esempio, gli spermatozoi degli altri mammiferi non sono distinguibili con coloranti, quelli umani sì.

Rosa o celeste? *«No, rosso e blu»* chiarisce il professor Sughiyama. *«In Italia qualche anno fa sono stati fatti studi molto interessanti con gelatine rosa e blu, poi non se ne ha più saputo niente. Peccato»*. Gli domandiamo se ritiene che il Giappone sia all'avanguardia nel campo della selezione sessuale. Pensa di no: è convinto che i suoi connazionali amino un po' troppo gonfiare le notizie per la smania di *«essere i primi»*.

Ma allora in Giappone c'è forse una più forte incidenza di malattie ereditarie trasmissibili per via maschile, come l'emofilia? *«Non mi risulta»* risponde. E come mai vi siete messi a «produrre» femmine? *«Ecco, il punto è proprio questo»* dice la biologa Keiko Nakamura. *«Bisogna decidere se gli esseri umani nascono oppure vengono fatti. Se la selezione sessuale funzionasse per entrambi i sessi al cento per cento, si potrebbero "produrre" uomini e donne, controllare la popolazione, intervenire con una pianificazione... e sarebbe orribile, la fine della vita, dell'equilibrio naturale»*.

Ma come mai sono i ginecologi e non i genetisti e i biologi a occuparsi della selezione sessuale? Risponde il professor Sughiyama che compito del medico è venire incontro ai desideri del cliente-paziente, mentre i biologi hanno altri compiti, di ricerca pura. Ma la commissione per la liberalizzazione della vita del ministero della Sanità, interpellata in proposito, ha espresso parere diverso sostenendo che determinare il sesso tramite manipolazione cromosomica non è un atto terapeutico ma un «business», per ora soltanto redditizio ma che può rivelarsi molto pericoloso per il futuro dell'umanità.

Renata Pisu

CHE FORZA HA IL DIRITTO?

Due divieti per la bomba

Quanto conta il diritto nel mondo che va verso il Duemila, il mondo delle grandi potenze nucleari, delle nazioni emergenti e «rivoluzionarie», del terrorismo inteso e praticato come alternativa alla guerra, o come un altro modo di fare la guerra? Questa domanda ne sottintende un'altra più generale e antica: qual è il peso del diritto nelle relazioni fra gli Stati, quando sono in gioco interessi, a torto o a ragione, considerati vitali, o non negoziabili?

Se si parla in termini, appunto, generali, la risposta è quella fornita, con maggiore chiarezza di altri, da Raymond Aron nel suo ormai classico *Pace e guerra tra le nazioni* (Comunità, 1970): perché abbia forza il diritto, nella realtà, occorre che non si arrivi a un punto di tensione incontrollabile, e questo è possibile solo fra Stati «omogenei», che «non si suppongano più a vicenda» che hanno rispetto per gli «stessi ideali giuridici e morali». Paesi democratici, costituzioni «repubblicane» (nel senso kantiano), cioè fondate sul libero consenso, verificato attraverso procedure rigorose.

Tra simili regimi, è estremamente improbabile che il contrasto degli interessi trovi sbocchi esterni al comune sistema di valori. (In ipotesi, questo discorso potrebbe valere anche per il mondo comunista, se esso ci fossero già state cinque o sei guerre, o quasi guerre, o invasioni, fra Paesi comunisti).

Cioè, il diritto prevede l'accertazione di modelli e regole comuni, all'interno del proprio gruppo o società o Stato, e verso i soggetti esterni. E prevede, ancora, l'accertazione preventiva di una tensione, o l'impossibilità di eluderla, nel caso che modelli e regole siano deliberatamente violati.

Nessuna delle due condizioni vale per il sistema internazionale del passato e, a maggior ragione, del presente. Tant'è che i giuristi, per non rinunciare comunque a un sistema, accettarono l'idea che la guerra fosse il surrogato della sanzione per un atto illecito: ma sanzione inflitta in via «privata», per un atto giudicato «illecito» secondo criteri soggettivi e di potenza.

Diceva Aron: «*La conclusione che non bisogna trarre (...) è che la pace nella nostra epoca dipende dal progresso del diritto internazionale, e magari anche che un tale progresso potrebbe apportare un contributo sostanziale alla causa della pace*». S'intende: finché sussisteranno «*le rivalità di potenza, le contraddizioni d'interessi, le incompatibilità ideologiche*» e «*i grandi Stati non s'impegneranno a obbedire alla maggioranza di un'assemblea*». Cioè, finché il mondo è qual è, e quale lo conosciamo.

Un giurista italiano fra i più noti e apprezzati, Antonio Cassese, docente appunto di diritto internazionale al «Cesare Alfieri» di Firenze, ripropone ora il tema in un libro che vuole travalicare i limiti dell'insegnamento e del dibattito universitario, per cercare un dialogo con l'opinione pubblica colta o comunque interessata (*Violenza e diritto nell'era nucleare*, Laterza).

Non è la riproposizione di un'utopia, anzi. E' un tentativo di verificare se tutto sia poi così chiaro, e se non ci siano margini per sperare, e operare, per un mondo almeno in parte diverso.

La premessa, intanto, è che «*la tensione tra i due poli della "forza" e del "diritto"*» non è mai stata così grande. Due fatti storici, secondo Cassese, hanno «ingigantito» il primo ai danni del secondo: il genocidio degli ebrei, frutto perverso dello Stato totalitario di massa, e le esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki, con la rivelazione dei «*progressi imprevedibili della scienza moderna*» e della loro «*utilizzazione sempre più massiccia da parte degli apparati di governo*». Ma la violenza si manifesta in molti altri modi, dalle guerre civili agli attentati terroristici, dalle rappresaglie sanguinose all'uso ritornante delle armi chimiche.

Il nucleo del libro, la parte più originale, è quella dedicata agli aspetti giuridici (si possibili aspetti giuridici) della strategia nucleare. Cassese indica due motivi, due principi generali del diritto, per giudicare illegittimo l'uso della «*bomba*»: quello che vieta che le armi arrechino «*sofferenze superflue*» e l'altro che proibisce di colpire indiscriminatamente combattenti e civili. Ma, naturalmente, riconosce che tutto questo non vale se si tratta di rispondere a un attacco altrui.

Il problema si pone allora per il «primo uso» dell'arma nucleare. In questo caso, il duplice divieto dovrebbe valere. Ma esso non è riconosciuto dalla «potenza» della Nato, perché lascerebbero all'Urss il vantaggio della sua superiorità nelle armi convenzionali in Europa; e non è riconosciuta dalla stessa Unione Sovietica, la quale si è impegnata contro il «primo uso», ma unilateralmente (cioè per revocabili motivi di opportunità politica, e magari propagandistica, e non per omaggio a un principio «legale»).

D'altronde, quale sarebbe l'efficacia del divieto giuridico in una situazione politica di assoluta emergenza? Cassese se lo domanda realisticamente, sullo sfondo di quelli che definisce i «buchi neri» della normativa internazionale, primo fra tutti la smisurata dilatazione del concetto di legittima difesa, previsto dall'articolo 51 della Carta dell'Onu, che pure, all'articolo 2, condanna non solo l'uso, ma la minaccia della forza.

Con tutto questo, il giurista non si arrende, anzi contesta la pretesa che il mondo sia immutabile e che valgano sia e sempre i rapporti di potenza. Gli Stati, dice, non sono poi questi «*mostri freddi e senz'anima*». Per alcune essenziali ragioni: appena possono, e fosse pure fingendo, si sforzano di dimostrare che il loro comportamento è conforme alla legge internazionale; al loro interno, c'è sempre una varietà di posizioni, e non tutte sono riconducibili alla pura *Realpolitik*; infine, è crescente, nell'età dei *mass media*, il peso dell'opinione pubblica interna e internazionale.

Facendo affidamento su tutti questi elementi, e in particolare sull'ultimo, si può cercare, se non di ribaltare la situazione complessiva, che è obiettivo utopistico, di aumentare relativamente il peso del «diritto» rispetto alla «forza».

E' un giudizio che si può, che si deve condividere. Purtroppo, al solito, esso vale per le società aperte e non per quelle chiuse, dove per esempio la potenza dei mass media è un contraltare, ma un «servizio», del potere ufficiale, e la dialettica delle posizioni interne è regolata da norme penali. E' vero tuttavia che anche le società autoritarie sono influenzabili, in qualche misura, dall'opinione pubblica esterna. Ma, di nuovo, il peso dell'opinione pubblica esterna non è il risultato di certi rapporti di forza?

Aldo Rizzo

Garibaldi secondo Guttuso

MARSALA — «*Garibaldi e i picciotti*» è intitolata la mostra di Renato Guttuso allestita nella Biblioteca comunale. L'esposizione è aperta proprio mentre Marsala vive con entusiasmo l'imminenza della posa della prima pietra per la costruzione di un museo di cimeli garibaldini di cui si parla da oltre sessant'anni.

Tra i quadri in mostra spicca la grande tela La battaglia del ponte dell'ammiraglio (metri 3,30 x 5,30) che l'artista dipinse a Roma tra il 1951 e il 1952 e che non era mai stata esposta in Sicilia, dove Guttuso è nato.

Sono esposti anche diciannove studi di quali Guttuso si ispirò per La battaglia del ponte dell'ammiraglio, e dodici oli che illustrano diversi momenti della presenza di Garibaldi in Sicilia. La Biblioteca comunale, ospita anche una settantina di altre opere di vari periodi di Guttuso e non riferite a Garibaldi.

La mostra rimarrà aperta sino a venerdì 20.

(a. r.)

E' COMINCIATA IERI SERA A ROMA LA TOURNEE DELLA ANDERSON

Nei segreti di Laurie la diva

E' bella come un'indossatrice, brava come Madonna, musicalmente dotata come Dylan e Sting - Con le sue canzoni, è diventata un'autrice di primo piano in America - Dice: «In un performer devi giudicare il talento, l'abilità e la differenza», che significa «avere una visione della vita» - Tra letteratura, poesia, coreografia, tecnologia: ecco come funziona la sua «bottega»

Roma. Laurie Anderson in «Natural History», lo spettacolo col quale ieri sera all'Olimpico ha cominciato la tournée italiana (Dufoto)

NEW YORK — «*Tra scudi spaziali e ingegneria genetica si è un po' cancellata la parola avanguardia*», *ha scritto Hilton Kramer in un saggio sulla cultura americana*. «Il valore del successo ha sostituito lo shock della sorpresa», *ha incalzato Alan Kriegman delle colonne del* Washington Post. «Forse il ponte potrebbe essere in un aggancio fra pop cultura e cultura alta. Per fortuna artisti seri sono sempre più influenzati dal rock e dal pop», *ha detto Stephen Holden sul* New York Times. Il ricordo che i «Talking Heads» *hanno lavorato con la danzatrice Twyla Tharpa, che Laura Dean si è associata ai «Police», che Philip Glass, un grande della musica contemporanea americana che alcuni paragonano a Berio e a Boulez, corteggia spertamente il rock. E poi c'è David Byrne con Bob Wilson, Ry Cooder e perfino Dolly Parton con Sam Shepard.*

Questa è la scena in cui fa il suo ingresso Laurie Anderson, l'artista di Chicago che ha cominciato ieri sera a Roma la sua tournée italiana. E' bella come un'indossatrice, brava come Madonna, abile come Glen Close (la nuova stella di Broadway) musicalmente dotata come il primo Dylan e l'ultimo Sting, una ragazza che legge quanto Susan Sontag da giovane, scrive come William Burroughs da vecchio, conosce Roland Barthes e Umberto Eco. E quando fa un concerto riempie le sale di ragazzini e di adulti, di punk e di figli degli hippies, di professori universitari e di vagabondi.

Cita la musica negra («da buona fonte», dice Nat Hentoff), usa la musica latina e il reggae, e con conoscenza accurata ha visto i video clips ma conosce bene Aaron Copland; si fa incalzare da batterfati che scatenano il pubblico giovane, ma il pubblico meno giovane, stranito, è carico di citazioni colte affidato ai fiati. E lei porta in scena un giapponese che suona il kitaro, balla avanti una banda di mariachi, ma usa la sua voce limpida per recitare alla maniera dei teatrini di avanguardia (chiede al pubblico: «Qual è quel film di Fassbinder in cui uno chiede quali sono quei fiori che fanno dimenticare quella storia che c'è nel film di Fassbinder?»).

Apre ogni canzone con il senso preciso dell'effetto «popolare», sapendo a ogni istante come il suo numero popolare, e facendoci seguire fino alla passione dei punk e dei professori, nella più strana sequenza di effetti, di materiali, di esperienze, di cultura-invenzione e di cultura-citazione, che sia dato di vedere da molti anni.

Lei ini dice: «Tutto questo è il lato esterno della mia vita, corrisponde alle ore che un impiegato di banca passa rivolto allo sportello. Poi ci sono le ore che lavora dentro, a rifare i conti, ordinare le carte, mettere a posto le banconote». *Queste ore Laurie Anderson le spende a fare l'ingegnere elettronico, l'inventore di strumenti, di effetti, di moltiplicatori e demoltiplicatori di echi, di vibrazioni, di suoni ritardati, accelerati o alterati in modo da creare un tessuto sonoro che è insieme canzone, concerto, sottofondo, narrazione e macchina della «suggestione».*

Microfoni

Ma il lavoro di Laurie Anderson non è finito. C'è la coreografia, accanto alla musicista, alla musicologa, all'esecutrice impeccabile, all'ingegnere del suoni. Ogni volta lo incontro con un cast di dieci, quindici persone che cantano, ballano, recitano, si incrociano, si scambiano ruoli, voci, intonazioni. Musicalmente i ruoli si incrociano, gli uomini diventano donne, le donne tuonano e poi tornano a cinguettare sottomesse e festose. Quest effetto ha la sua punta alta, la sua ironia, il suo ripiego, la sua negazione, la sua elegante e festosa autoliquidazione. E' un cerchio di feste e di fanti piccolissimi drammi che si compiono fra mucchi di grasso, di bellezza, di forza, che sembra non debbano mai finire.

«Vuoi vedere cosa posso fare da sola?», *lei dice. Da sola può fare tutto. Suona due tastiere, il clarino, strumenti a fiato amplificati elettronicamente che lei ha inventato, struggenti violini e chitarre elettriche, che nelle sue mani diventano voci che ridono e piangono e creano un curioso effetto di strumenti ventriloqui, di strumenti ribelli che vanno per una loro strada, che non seguono le voci, gli esecutori, l'insieme del gruppo o la coreografia.*

Quanto a lei, è bella in questa musica tecnica americana del corpo come primo strumento, del «corpo-Vietnam», con cui fai la tua guerriglia senza bisogno di macchine, alla maniera delicata e atletica di Jane Fonda, un corpo di tensione e di muscoli su cui si alza una testa libera, di ragazza punk che nasconde il perfezionismo fanatico grazie alle fossette imbonitrici che tornano a comparire sul viso, come se ingraziarsi la folla fosse il suo unico compito (che esegue con assoluta bravura).

Al disegno tecnico degli strumenti, delle tastiere, della percussione (niente è tradizionale «nella sua «batteria», e il tipico batterista di una band con lei non saprebbe dove cominciare) Laurie Anderson aggiunge, per sé, il lavoro dei microfoni. Andate a un suo concerto e capirete che, in un mondo di suoni sempre più raffinati, lei ha un suono diverso. Vi troverete in presenza di livelli e di fonti sonore che si moltiplicano, di linee che importano e svolgono il discorso-canzone, circondati dal discorso-commento, dal discorso-dialogo e da una foresta di altri spunti sonori.

Nel mondo di Laurie Anderson esiste la chiamata violento di attenzione, esiste l'impennata improvviso di suoni verso l'alto o verso il silenzio. La fascinazione di Nono e di Stockhausen per i momenti che precedono o seguono la nascita e la morte del suono sono dei tratti più tipici della musica contemporanea) l'accompagna sempre e certo la distingue dalla musica rock, che crede nel suono continuo.

Ma le persone di cultura non immaginino di andare al conservatorio e i giovani innamorati del rock non abbiano paura di perdere il filo. Laurie Anderson ha messo in moto l'impossibile macchina della sperimentazione e della musica popolare (un rock arricchito di reggae, di suono latino, di jazz, di soul, di blues, di country western, di riferimenti orientali) e non perde per un istante il controllo.

Quella voce

Cambiano le persone che le sono accanto (ha fatto spettacoli con William Burroughs che recitava parole dei suoi testi e dennava con lei, malinconicamente, in smoking, vestito di grigio, con giacca, cravatta, paltò scuro e cappello) ma sempre sono presenti i tre fatti del suo spettacolo, la bellezza fisica di alcuni, la bravura sempre molto sopra la media di altri (chitarre, sassofoni e lo scatenarsi, in ciascuno, di qualità improbabili e inaspettate, un gesto di danza o di acrobazia, lo sciogliersi di una sequenza coreografica del tutto sorprendente, l'uso di suoni inventati prodotti con materiali inventati (legno su legno, mani, il risuonare delle varie parti del corpo urtate da quei suoi speciali, delicati microfoni).

Laurie Anderson conosce l'origine dei materiali che usa (come la cravattina futurista che certe volte porta al collo e da cui ricava una delle voci sonore di certi suoi pezzi), conosce le fonti stative e non solo quelle sonore a cui continuamente si ispira. Non c'è mai in lei quella estasi infantile che fa così «bravi» i divi del rock, che produce miracoli di sì la dalla cultura che non hanno. Il base ai misteri dell'ispirazione e del talento. Ma la cultura in lei «non è mai un ostacolo». L'espressione sfacciata è sua: «Vuol dire che non metti il libro, il quadro, la citazione sonora e quella coreografica fra te e il pubblico. Vuol dire che la storia d'amore col tuo pubblico è vera anche se è una storia crudele».

Della grande performer, Laurie Anderson possiede, oltre alla figura, la voce, che è nel mondo del rock americano fra le più belle e le più ricche di timbro, sfumature e forza. Poi c'è il patrimonio sonoro, che ricava da se stessa. Questo è il punto. Lei, preziosa, indifesa, con quel suo sorriso a fossette, quel suo guardare furbo e ingraziante, non ha bisogno di nessuno. E' raro che l'abilità fisica, quella strumentale, l'aspetto, la voce e il controllo del corpo raggiungano un livello talmente alto. Dice: «In un performer tu devi giudicare il talento, l'abilità e la differenza». Vuol dire: che cosa hai ricevuto da madre natura, che cosa hai imparato a fare di buono con quello che hai, e che differenza sei riuscito a stabilire rispetto a quello che già esisteva. Credo di poter dire che Laurie Anderson supera le tre prove.

La differenza? Non il suo suono, nonostante la ricchezza delle fonti, del repertorio e dell'uso. Non è nella pura e semplice capacità di creare il materiale musicale, ognuno sappia Laurie è un'autrice di primo piano sulla scena, certo non povera, dell'America contemporaneo). Non è neppure nell'ingegneria sonora. Lei dice: «Per cantare devi avere una buona ragione, mica solo la voce. Per cantare devi avere una visione della vita».

Lei ce l'ha, dolce e implacabile, gradasso, cattivante e duristima. Ha in mente la letteratura, conosce la poesia, ma il suo strumento è il racconto popolare, che passa senza esitazioni dalla tragedia alla festa. Laurie Anderson è America, oggi, la splendida ostinazione di essere.

Furio Colombo

MARCEL PUIG E I RETROSCENA DELL'ULTIMO ROMANZO

«Tornerò nella Pampa secca»

TORINO — «*L'America mi fa paura. A New York, anche le vecchie hanno il volto duro, come di pietra*». Lo dice lo scrittore che viene dalla «*Pampa secca*», l'argentino che nel vocabolario di ragazzo ammaliato dal cinema credeva che parole come «mare», «collina» appartenessero solo alla poesia e «oceano» fosse un termine tecnico, usato sui libri di geografia. Lo dice Manuel Puig, l'autore de *Il bacio della donna ragno*, grande successo cinematografico con la regia di Hector Babenco, lo scrittore esule dall'Argentina, nel '74, con alle spalle romanzi-tango, come *Una frase, un riso appena*, romanzi-celluloide, come *Il tradimento di Rita Hayworth*, romanzi-verità, come *Fatticcio a Buenos Aires*.

Manuel Puig, da quando ha vent'anni, ha cominciato a viaggiare, scappando da una lingua, quella spagnola, dell'«inglesina», cercando una lingua, fosse l'inglese, il francese o l'italiano, della «legge». E' stato a Roma, a Parigi, a New York, ha ritrovato casa a Rio. «Qualcosa di me è rimasto in Argentina. Ci voglio tornare, ma non a Buenos Aires». Vuole tornare nella «*Pampa secca*». A Buenos Aires, dove i suoi libri dal '74 sono stati proibiti, o con l'etichetta di «*exibition limitada*» tenuti sottobanco insieme con *Playboy*, vuol tornarci per ritrovare i suoi lettori, quelli che la dittatura ha drammaticamente cancellato.

In Italia viene volentieri: a Roma ha studiato cinematografia, a Torino ha il suo editore, Einaudi, il suo traduttore, Angelo Morino: insieme gli hanno organizzato una «festa» alla libreria Campus; dove racconta del suo primo amore: il cinema. Ma è ancora, anche se sta cercando la «voce» per raccontare una nuova storia, attaccato al suo ultimo libro *Sangue di amor corrisposto*. «*A me piace il parlato*, dice mentre guarda i tetti di Torino, più drammatici, arroccati di quelli romani. *Mi piace sentire parlare la gente, è la stoffa che io poi taglio. In Sangue di amor corrisposto è stata una esperienza diversa, estrema*».

Con Josemar, il protagonista, Puig non ha giocato come fosse «un'anima gemella», un *alter ego* da analizzare per capirsi meglio. Perché Josemar era un personaggio in carne e ossa: un muratore, analfabeta, pieno di salute, con vent'anni meno di lui, capitatogli in casa con un linguaggio «*ornato, pieno di metafore, e un immenso pudore nei confronti della realtà*».

Torino. Lo scrittore Marcel Puig («La Stampa» - Cesare Bobbi)

Puig ne fu incantato. Incantato dalla musicalità e capacità figurativa delle sue parole. Gli chiese di fermarsi, dopo il lavoro, di parlare al registratore. «*Volevo vedere l'origine, la fonte di quell'incanto e scoprii che sotto c'era una storia*», dice Puig. Una storia drammatica, un amore impossibile, il sogno come riabilitazione e realtà. Puig si mise dalla parte del lettore e scrisse *Sangue di amor corrisposto*. Poi portò il muratore-Josemar dall'avvocato, voleva dividere con lui i futuri diritti d'autore.

Il muratore, in quell'universo di carta e inchiostro, trovò, lontano, chiese un forfait. Gli diedero 25.000 dollari. Una bella cifra, che gli servì per comprarsi la casa che la madre stava vendendo per sottoporsi ad una operazione. «*Me non ci fu nessuna gioia*, dice Puig. *Il suo sentimento di gratitudine nei confronti del mondo e miei, lui che era stato sempre sfruttato, si era ormai atrofizzato. Ciò che ci aveva unito era unicamente la difficoltà di accettare il mondo per ciò che è*».

Ma fra i due, era Puig ad avere gli strumenti che per chi crea vuol dire capire la realtà per bisogno di cambiarla. Adesso Puig scrive commedie, si è preso un po' di distanza dal romanzo. «*Finché non metterò a fuoco la voce del narratore*», e dal cinema. «*che vuole troppe sintesi e non dispersione e accumulazione di particolari*». Scrive per il teatro, dove può usare un «*linguaggio poetico, stilizzato, per commentare il reale*». Dove può usare il suo linguaggio inventato di scrittore lontano da quella realtà che brucia, che è dolorosamente ingrata, come gli è successo con il muratore. Come gli era già accaduto con Rita Hayworth, che aveva sfogliato il suo romanzo, ma un po' per l'età, un po' per la malattia, non l'aveva letto. Un po' come l'Argentina che lo tratta ingiustamente, come il muratore o la Rita. «*Da scrittore fantasma*», fantasma come quelle parole udite dal Puig ragazzo: mare, collina, oceano.

Nico Orengo

NUOVA TEORIA AMERICANA

Una grande collisione e nacque il mistero-Luna

WASHINGTON — La Luna sarebbe nata da una collisione di proporzioni apocalittiche tra la Terra e un «proiettile planetario» grande come Marte, secondo una nuova teoria elaborata in Usa con l'ausilio di simulazioni al computer.

L'origine della Luna resta un mistero, sul quale vi sono soltanto una serie di ipotesi. Quella più diffusa vuole che il nostro satellite si sia formato contemporaneamente alla Terra, a partire da una nebulosa originaria. Ma questa, né altre due teorie classiche hanno trovato però conferme dalle missioni spaziali che hanno consentito l'analisi di campioni di superficie del satellite.

Secondo il professor Melosh dell'università dell'Arizona, che si è avvalso delle simulazioni al computer fatte nei prestigiosi laboratori di Los Alamos e Sandia, quattro miliardi e mezzo di anni fa, quando il sistema solare era in fase nascente e i pianeti in via di «solidificazione», una enorme massa avrebbe colpito la Terra a tremenda velocità: nell'impatto i due corpi astrali si sarebbero fusi, le loro superfici sarebbero state teatro di processi sconvolgenti. L'enorme massa di vapori e di altre sostanze sprigionate dalla collisione si sarebbe librata nell'aria e progressivamente raffreddata, formando una «palla primordiale» che ha incominciato a ruotare attorno alla Terra.

Le simulazioni hanno portato alla definizione di un possibile calendario di questi eventi: sei minuti dopo l'impatto, il proiettile planetario e la Terra sarebbero diventati un corpo unico; 12 minuti più tardi sarebbe incominciato il fenomeno delle «evaporazioni»; nel giro di 10 ore la «palla primordiale» avrebbe incominciato il cribitare attorno al nostro pianeta.

I campioni di roccia lunare hanno dimostrato che la Terra e la Luna sono «cugine» dal punto di vista della composizione chimica. Sui satelliti però non ci sono né acqua, né sodio, né ferro. Come spiegare la mancanza di queste sostanze?

Delle tre teorie classiche, la prima a rivelarsi inattendibile è stata quella della «cattura», secondo la quale la Luna è un corpo estraneo finito a gravitare attorno alla Terra; essa non giustifica, infatti, le analogie di composizione. Poco verosimile, anche prima della missione *Apollo*, è apparsa la teoria della «fissione», secondo la quale il satellite si è staccato dal pianeta in seguito a un fortissimo movimento rotatorio; la Terra non avrebbe mai posseduto una energia tale da espellere una massa grande come quella della Luna. L'ipotesi della creazione contemporanea dei due corpi partendo dalla nebulosa originaria dovrebbe infine essere avallata da maggiori analogie nella composizione.

Secondo la nuova teoria, il ferro, per esempio, è assente dalla Luna perché questo metallo si sarebbe formato nella grande collisione, rimanendo sulla superficie terrestre.

Einaudi

Primo Levi
I sommersi e i salvati
Quali sono le strutture di un sistema autoritario e quali le tecniche per annientare la personalità? Come si costruisce un mostro? Come funziona la memoria di un'esperienza estrema? Un libro esemplare per capire fin dove può arrivare l'uomo.
«Gli struzzi», pp. [illegible], L. [illegible]

Paolo Volponi
Con testo a fronte
Poesia e poemetti 1967-85
Poesia del confronto tra mondo industriale e paesaggio appenninico, tra linguaggio dirigenziale e alfabeto lunare, tra rabbiose dolcezze e implacate rivolte. Poesia come romanzo della maturità.
«Supercoralli», pp. [illegible], L. [illegible]

João Ubaldo Ribeiro
Sergente Getúlio
Con una nota di Jorge Amado
Un epico eroe negativo nel Nordeste del Brasile. Il romanzo di una vita violenta.
«Nuovi Coralli», pp. [illegible], L. 14.000

George Byron
Pezzi domestici e altre poesie
Le liriche di occasione rivelano un poeta satirico e visionario ben diverso dal suo mito.
A cura di Cesare Dapino. Prefazione di Claudio Gorlier.
«Collezione di poesia», pp. [illegible], L. [illegible]

Letteratura italiana
diretta da Alberto Asor Rosa
V. Le questioni
Una organica serie di saggi delinea i caratteri originali della nostra letteratura: gli aspetti «generici», il confronto con la tradizione classica, i temi dominanti, gli atteggiamenti stilistici, i conflitti storici e ideologici.
pp. [illegible], L. [illegible]

Di Girolamo, Berardinelli, Brioschi
La ragione critica
La critica e la teoria letteraria in un bilancio della situazione attuale che si apre alle nuove prospettive della ricerca.
«Nuova Pubblicistica», pp. [illegible], L. [illegible]

Richard Krautheimer
Architettura paleocristiana e bizantina
Autentica pietra miliare degli studi storico-artistici, quest'opera ricostruisce magistralmente la fitta trama di relazioni tra architettura, religione, politica, economia dall'età di Costantino alla caduta di Costantinopoli.
«Biblioteca di storia dell'arte» - Nuova serie, pp. [illegible], L. [illegible]

Aron Ja. Gurevič
Contadini e santi
Chierici e popolani, religione e magia, agiografia e folklore: una definizione nuova e polemica della cultura popolare del Medioevo.
«Paperbacks», pp. [illegible], L. [illegible]

Mario G. Losano
Il diritto privato dell'informatica
Corso di informatica giuridica
Banche di dati, software, computer crimes: in che modo il diritto affronta una realtà in tumultuosa evoluzione.
«PBE», pp. [illegible], L. [illegible]

Saggistica

Norberto Bobbio
Profilo ideologico del Novecento italiano
«Una riflessione particolarmente interessante sui presupposti della democrazia...» (Salvatore Veca, «Corriere della Sera»)
«Biblioteca di cultura storica», pp. [illegible], L. [illegible]

La rivolta dei deputati democratici sorprende la Casa Bianca

La Camera di Washington contro Reagan sul Salt-2

Disegno di legge proibisce stanziamenti per armi che violino il trattato - Sarà presentato anche al Senato (però a maggioranza repubblicana) - Commenti Usa: incoraggiata la posizione europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il gruppo democratico alla Camera si è ribellato alla decisione del presidente Reagan di abbandonare il Salt 2 entro la fine dell'anno. Il deputato Norman Dick, di Washington, ha presentato un disegno di legge che proibisce stanziamenti per le armi che violano il trattato. Il progetto ha buone possibilità di essere approvato: la Camera infatti è a maggioranza democratica. Se lo sarà, il senatore Robert Byrd, della Virginia Occidentale, lo presenterà anche al Senato. La ribellione ha colto di sorpresa la Casa Bianca, dove il presidente Reagan aveva invitato i leaders del Congresso per illustrare loro le ragioni della sua scelta.

E' difficile che la strategia della Casa Bianca sia coronata da successo. Il Senato, che è a maggioranza repubblicana, potrebbe costringerla a un accordo, e il Presidente ha la possibilità di bloccare la mozione col veto. A pochi mesi dalle elezioni parlamentari — si svolgeranno il prossimo novembre — sia Reagan sia i democratici devono mostrarsi inoltre cauti. Lo sbocco più logico dell'ostilità sarebbe un mandato al Presidente per aumentare gli sforzi ai negoziati di Ginevra sul disarmo, ivi compreso un esame del Salt 2 e delle violazioni commesse dai sovietici.

Il messaggio della Camera a Reagan è comunque chiaro. La maggioranza dei deputati considera l'abbandono del trattato un errore grave. Il capogruppo democratico Jim Wright ha addotto tre ragioni. «*In primo luogo* ha detto *il mondo non può permettersi una nuova corsa agli armamenti. In secondo luogo, l'interpretazione dei Salt 2 consentirebbe all'Urss di raggiungere la superiorità atomica nei confronti degli Stati Uniti. Mosca ne ha gettato le basi negli ultimi anni. Per ultimo, altri trattati rischiano di saltare, a partire da quello Abm contro i sistemi antimissilistici*».

Al Senato, l'atteggiamento dei democratici è parso più sfumato. Molti di essi hanno accettato l'argomentazione della maggioranza dei repubblicani, secondo cui, denunciando il Salt 2, Reagan ha messo Gorbaciov con le spalle al muro, e lo indurrà a negoziare seriamente non la semplice limitazione, bensì la drastica riduzione degli arsenali atomici.

In risposta al gruppo democratico, Reagan ha rivolto un appello al Congresso affinché non indebolisca il suo bilancio della Difesa. «*Sarebbe il modo peggiore di reagire al comportamento dell'Urss*», ha insistito. In una dichiarazione di otto pagine, il Presidente ha aggiunto che eventuali tagli al suo programma di riarmo non solo altererebbero l'equilibrio delle forze tra le superpotenze, ma indurrebbero anche l'Urss a non trattare con serietà a Ginevra. «*Ne risentirebbe di mezzo la sicurezza nazionale*», ha concluso. «*La parità e la distensione non sono gratis. Bisogna pagarle, e costano care*».

Reagan ha sostenuto soprattutto la causa dello scudo spaziale, in cui molti parlamentari vedono lo strumento che farà crollare il trattato Abm contro i sistemi antimissilistici. La rivolta al Congresso è considerata a Washington come un segnale agli europei che li indurrà ad accrescere le loro pressioni sull'Amministrazione repubblicana per un compromesso con l'Urss. Specialmente gli inglesi hanno protestato contro la decisione del Salt 2, e ad essi si è rivolto il Cremlino per una mediazione. e. c.

Era nello stato maggiore, avvertì Reagan del colpo di Jaruzelski

Ufficiale polacco spia Usa nell'81

Rivelazione al «Washington Post» del portavoce di Varsavia, Urban - «La Casa Bianca non intervenne perché sperava in un bagno di sangue in Polonia» - Il colonnello Kuklinski (fuggito poco prima della legge marziale) ora vive in America protetto dall'Fbi - La Cia: «E' un patriota che voleva liberare il suo Paese dal giogo russo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per almeno un anno e mezzo, un agente della Cia nello stato maggiore delle forze armate polacche tenne il presidente Reagan informato delle mosse di Varsavia contro Solidarnosc. L'agente, il colonnello dell'esercito Vladislav Kuklinski, partecipò alla preparazione della legge marziale, imposta il 13 dicembre dell'81, ma fuggì un mese prima della sua entrata in vigore per evitare la cattura. Condannato a morte in contumacia per alto tradimento, vive ora sotto falsa identità negli Stati Uniti, con la moglie e i due figli, sotto la protezione dell'Fbi.

Così riassunta, la vicenda sembra clamorosa, è lineare. Ma il modo con cui è venuta alla luce, e la ragione, la rendono degna di un giallo di John le Carré. L'esistenza della spia è stata infatti svelata al *Washington Post* dal portavoce del governo polacco Jerzy Urban, per dimostrare che il presidente Reagan sapeva in anticipo della legge marziale e che avrebbe potuto impedirne l'imposizione. Non lo fece, ha dichiarato Urban al *Washington Post*, perché non gli interessavano né la sorte di Solidarnosc né la soluzione pacifica della crisi.

Chi è Vladislav Kuklinski? Jerzy Urban si è limitato a dire che era un membro dello Stato Maggiore congiunto, cioè dell'alto comando sovietico-polacco, ufficio della pianificazione: in quella veste, era in possesso degli elenchi dei leaders di Solidarnosc da arrestare, delle mappe dei movimenti previsti per le truppe, delle leggi speciali da emanare. Per i servizi segreti americani avvicinati dal *Washington Post*, era «*un patriota che si ribellava al giogo russo*» e voleva non ricchezze personali ma la libertà del proprio Paese: come tale, trasmetteva tutti i documenti possibili alla Cia.

L'attività spionistica del colonnello finì il 3-4 novembre dell'81, a una riunione dello stato maggiore. Un alto ufficiale sovietico svelò che gli americani erano al corrente dei disegni segreti di Varsavia, e che probabilmente c'era una spia nel governo. Kuklinski si unì al coro di recriminazioni, ma quando la riunione si sciolse segnalò alla Cia di essere in pericolo. Nel giro di poche ore, lasciò Varsavia con la famiglia. Ha detto Jerzy Urban che il 6 novembre il colonnello non si presentò al lavoro, e che il giorno successivo la sua casa fu trovata vuota. Per la Cia fu un trionfo.

Il *Washington Post* ha chiesto al portavoce del governo polacco il perché di queste improvvise rivelazioni. «*Ammettere una cosa del genere non è piacevole*», ha risposto Urban. «*Abbiamo taciuto nella speranza che tra la Polonia e gli Stati Uniti potesse riaprirsi un dialogo. Adesso parliamo per denunciare le vere intenzioni di Reagan*», il presidente americano; ha proseguito il portavoce, mentre quando dice di appoggiare Solidarnosc: poteva evitare gli arresti dei suoi leaders, ma non lo ha fatto. L'obiettivo di Reagan è ancora di causare torbidi in Polonia.

Rispondo ai fatti questa «verità ufficiale» polacca? Al *Washington Post*, i servizi segreti americani hanno detto di no. La loro versione è che Kuklinski sapeva quasi tutto, ma non la data dell'ingresso in funzione della legge marziale (doveva saperla, ha ribattuto Urban, perché il 15 dicembre sarebbe tornato a casa un gran numero di coscritti, e bisognava agire prima). I servizi segreti Usa fanno inoltre capire che dal 6 novembre '81 il colonnello non si fece più a Varsavia né nemmeno fuori della Polonia, e che non potevano esserne a sicura morte né lui né altre spie polacche.

Urban afferma che Reagan contava su «un conflitto sanguinoso» e che «*si arrabbiò moltissimo*» per la facilità con cui Solidarnosc venne soffocata. La Casa Bianca ha rifiutato qualsiasi commento su questo giudizio. Ricorda invece che il Presidente esercitò forti pressioni perché a Varsavia si aprisse un dialogo a un tra il governo, la Chiesa e il sindacato. Il Presidente mantiene tale linea anche oggi. La verità di Washington sulla breve primavera polacca è assai diversa: quella primavera non la considera finita.

Il *Washington Post* conclude il clamoroso racconto con una annotazione interessante. Varsavia aveva sempre sostenuto che la legge marziale fu imposta per prevenire una dimostrazione violenta indetta da Solidarnosc per il 17 dicembre dell'81. Jerzy Urban ieri si è lasciato sfuggire che il piano era già pronto da alcuni mesi. La Casa Bianca ne era precisamente quando, grazie al colonnello Kuklinski, il testo della legge fu stampato in segreto nell'Urss nel settembre dell'81, senza data naturalmente, per impedire che qualche polacco se ne impadronisse prima del dovuto.

Ennio Caretto

E Mosca ripete: niente vertice '86 senza rispetto di trattati precedenti

MOSCA — La posizione sovietica in vista del programmato vertice Usa-Urss da tenersi negli Stati Uniti entro l'anno resta quella più volte enunciata, ma alla luce degli ultimi sviluppi da parte americana non sembra esserci «*né la volontà politica di creare l'atmosfera appropriata*», né la volontà di raggiungere accordi concreti. L'ha detto ieri in una conferenza stampa il viceministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh.

Bessmertnykh, affiancato dal capo di stato maggiore e primo viceministro della Difesa, maresciallo Serghei Akhromeiev, ha commentato la decisione Usa di non rispettare più le clausole del trattato Salt-2 sulla limitazione delle armi strategiche offensive e l'accordo ad interim del 1972, affermando che nessuno degli argomenti utilizzati per giustificare la denuncia delle basi del processo di limitazione degli armamenti «*regge le prove dei fatti*».

Akhromeiev ha respinto tutte le accuse all'Urss di violazione dei trattati, definendole «*false e mirate solo a giustificare la denuncia da parte degli Usa dei documenti fondamentali per la limitazione degli armamenti*», e ha precisato che se gli Stati Uniti supereranno i livelli previsti per le armi strategiche, l'Urss adotterà «*misure sufficienti ed efficaci*», compreso l'eventuale aumento dei missili balistici intercontinentali. La verità — ha aggiunto Bessmertnykh — «*è che agli Usa non interessa risolvere il problema, ma conservarlo, e servirsene per complicare la situazione*».

In conclusione, Akhromeiev ha detto che le ultime decisioni Usa sull'accordo ad interim del 1972 e sul Salt-2 produrranno sulla trattativa di Ginevra «*un effetto indubbiamente negativo*».

Il maresciallo Akhromeiev ha detto che con ogni probabilità l'Urss, nel caso in cui Washington violi il Salt-2, risponderà aumentando il numero delle testate nucleari installate nei missili intercontinentali.

Il capo della delegazione sovietica ai negoziati di Ginevra, Viktor Karpov, è stato convocato a Mosca per «*consultazioni*» dopo le ultime prese di posizione americane sul Salt-2. Una fonte ufficiale sovietica ha detto che le prospettive che il secondo vertice tra le superpotenze possa avvenire alla fine di quest'anno vanno attenuandosi.

Duri interrogatori per lo storico Geremek dopo l'arresto dei capi di «Solidarnosc»

VARSAVIA — La repressione contro gli esponenti di Solidarnosc continua: ieri lo storico Bronislaw Geremek, stretto collaboratore di Lech Walesa e consigliere del disciolto sindacato, è stato convocato dal ministero degli Interni (dal quale dipende la polizia di sicurezza) per essere interrogato, e gli è stato notificato che non può partire per la Francia come aveva in programma visto che è uno specialista di storia medievale francese. L'altro ieri l'interrogatorio era durato cinque ore.

E' presumibile che Geremek sia stato sottoposto a pressioni in relazione all'istruttoria nei confronti dell'esponente di Solidarnosc Zbigniew Bujak, che rischia dieci anni di reclusione per complotto antiregime. «*Sono stato interrogato come testimone. Ci sono alcune norme giuridiche sul segreto istruttorio che un testimone è obbligato a rispettare*», ha dichiarato lo storico all'*Associated Press* che gli aveva telefonato a casa.

Il portavoce del ministero degli Interni Edmund Zacinski non ha voluto fare dichiarazioni su Geremek. Sono stati i familiari a rendere noto il doppio interrogatorio.

L'anno scorso Geremek era stato licenziato dal suo incarico presso l'Istituto di Storia dell'Accademia polacca delle Scienze per la sua attività a favore del sindacato clandestino di cui fu consigliere fin dalla nascita, dall'epoca cioè degli scioperi nei cantieri di Danzica (1980). Dopo la repressione del dicembre 1981, quando il generale Jaruzelski proclamò la legge marziale, lo studioso venne internato per un anno.

Ieri, intanto, la sezione di Varsavia di Solidarnosc ha fatto sapere di avere «*subito pesanti perdite*» per l'arresto di Bujak e di altri attivisti clandestini con le operazioni di polizia di sabato scorso. Wiktor Kulerski, membro del comitato esecutivo del sindacato clandestino ha commentato: «*Non conosciamo ancora appieno l'entità delle perdite*».

In una dichiarazione alla stampa occidentale ha aggiunto: «*Dobbiamo rimboccarci le maniche e intensificare la lotta nonostante le perdite e le sconfitte. Ci batteremo per Bujak*». Ha assicurato che la sezione di Varsavia di Solidarnosc «*anche se a ranghi ridotti e in una situazione incomparabilmente più difficile*» continuerà la sua attività.

Kulerski, che potrebbe prendere il posto di Bujak nella commissione di coordinamento nazionale, ha detto fra l'altro che la «primula rossa» — così Bujak era stato battezzato per la sua lunga latitanza — è stato arrestato «per caso... in una operazione improvvisata dalle forze di sicurezza».

Il portavoce del governo, Jerzy Urban, aveva detto martedì nella conferenza stampa con cui annunciò i successi della polizia, che l'appartamento nel quale Bujak è stato fermato era noto da qualche tempo agli inquirenti come uno dei suoi nascondigli, aggiungendo che sono stati arrestati anche due stretti collaboratori di Bujak, Konrad Bieliński ed Ewa Kulik, nonché «numerosi altri».

Risponde ai fatti questa «verità ufficiale» polacca? Al *Washington Post*, i servizi segreti americani hanno detto di no. La loro versione è che Kuklinski sapeva quasi tutto, ma non la data dell'ingresso in funzione della legge marziale (doveva saperla, ha ribattuto Urban, perché il 15 dicembre sarebbe tornato a casa un gran numero di coscritti, e bisognava agire prima). I servizi segreti Usa fanno inoltre capire che dal 6 novembre '81 il colonnello non si fece più a Varsavia né nemmeno fuori della Polonia, e che non potevano esserne a sicura morte né lui né altre spie polacche.

Urban afferma che Reagan contava su «un conflitto sanguinoso» e che «*si arrabbiò moltissimo*» per la facilità con cui Solidarnosc venne soffocata. La Casa Bianca ha rifiutato qualsiasi commento su questo giudizio. Ricorda invece che il Presidente esercitò forti pressioni perché a Varsavia si aprisse un dialogo a un tra il governo, la Chiesa e il sindacato. Il Presidente mantiene tale linea anche oggi. La verità di Washington sulla breve primavera polacca è assai diversa: quella primavera non la considera finita.

Il *Washington Post* conclude il clamoroso racconto con una annotazione interessante. Varsavia aveva sempre sostenuto che la legge marziale fu imposta per prevenire una dimostrazione violenta indetta da Solidarnosc per il 17 dicembre dell'81. Jerzy Urban ieri si è lasciato sfuggire che il piano era già pronto da alcuni mesi. La Casa Bianca ne era precisamente quando, grazie al colonnello Kuklinski, il testo della legge fu stampato in segreto nell'Urss nel settembre dell'81, senza data naturalmente, per impedire che qualche polacco se ne impadronisse prima del dovuto.

Ennio Caretto

Tutto giugno (moti di Soweto)

«Cortei vietati» decreta Pretoria

JOHANNESBURG — Il ministro di Polizia sudafricano, Louis Le Grange, ha vietato fino al prossimo 30 giugno qualsiasi incontro o riunione organizzati per commemorare il decimo anniversario della rivolta di Soweto, il sedici giugno, e il ventunesimo dell'adozione della «Carta della libertà», il documento sul «Nuovo Sud Africa» diffuso il 25 giugno 1965 dal movimento militante African national congress (anc), fuorilegge nel Paese.

La decisione del ministro è stata resa nota ieri su un'edizione speciale della gazzetta ufficiale, precisando che il provvedimento è stato preso in base ad un articolo della legge sulla sicurezza interna.

Le Grange ha avuto una giornata difficile in Parlamento, dove sono in discussione due provvedimenti molto controversi, per la concessione di speciali poteri alla polizia in particolari zone di «disordini» e per la detenzione senza processo fino a centottanta giorni.

Per la prima volta da quando entrò in vigore, nel 1984, il Parlamento tricamerale sudafricano,i gruppi parlamentari di maggioranza nella Camera dei Rappresentanti (per meticci) ed in quella dei Delegati (per indiani) si sono accordati su una strategia comune che potrebbe bloccare gli sforzi del governo volti a far passare i provvedimenti.

Le nuove disposizioni sono state aspramente criticate anche dall'opposizione parlamentare della Camera «tuttabianca», l'Assemblea.

La veterana del partito federale progressista su problemi di legge ed ordine, Helen Suzman, ha affermato che Le Grange e la polizia sono le «maggiori cause di disordini». «L'adozione della misura da parte del governo creerà il clima per azioni punitive contro il Sud Africa da parte degli Stati Uniti, dove sanzioni economiche sono nell'aria», ha detto.

Yves ricorda Simone Signoret

Gerusalemme. Yves Montand pianta un alberello in memoria della defunta moglie, l'attrice Simone Signoret, nel bosco che ricorda gli ebrei francesi vittime nell'Olocausto. L'attore-cantante francese è da alcuni giorni in Israele, su invito del primo ministro Shimon Peres (Telefoto Ap)

All'Ueo parla delle crisi nell'area, con guerre locali e terrorismo

Spadolini: maggiore impegno dell'Europa nel Mediterraneo

PARIGI — L'offensiva del terrorismo e le tensioni nel Mediterraneo hanno dominato, ieri, i lavori della trentaduesima sessione parlamentare dell'Ueo. E' stato il ministro della Difesa italiano, Giovanni Spadolini, a proporre di fronte all'Assemblea dell'Unione europea occidentale questi due temi, strettamente collegati, che costituiscono una «nuova e grave minaccia alla sicurezza». Un pericolo che si aggiunge alle difficoltà del dialogo Est-Ovest e che deve trovare una risposta il più possibile concordata, a livello europeo e atlantico.

Quello che veniva chiamato, con significato riduttivo, il «*fianco Sud*» dell'alleanza occidentale, è diventato la variabile impazzita dell'equazione sulla quale si regge l'equilibrio internazionale. Tutte le crisi degli ultimi mesi sono esplose nel Mediterraneo: alle guerre più o meno dimenticate (Ciad, Iran-Iraq, Libano) si è intrecciata un'ondata terroristica senza precedenti, «*alimentata dalla complicità di alcuni regimi*». E lo scontro tra Libia e Stati Uniti, la stessa «provocazione» libica contro l'isola italiana di Lampedusa, hanno esasperato i rischi per la pace.

L'Europa, in sede comunitaria, ha già preso delle misure: embargo delle forniture militari alla Libia, riduzione e controllo delle rappresentanze diplomatiche. Anche il vertice dei Sette Grandi a Tokyo ha affrontato, per la prima volta, il problema del terrorismo. All'Ueo, che è l'unica organizzazione europea competente in materia di sicurezza, secondo Spadolini spetta ora un compito urgente: riesaminare l'importanza dell'area mediterranea, elaborare una impostazione di difesa «*omogenea a quella delle altre aree europee ed atlantiche*».

Una politica comune che assicuri al «pilone europeo» della Nato nuova credibilità. Perché tra i pericoli indotti, ma non meno gravi, dell'instabilità nel Mediterraneo Sud, ha detto ieri Spadolini all'Assemblea dell'Ueo, ci sono «*i sintomi di disarticolazione politico-militare tra gli europei e tra Europa e Stati Uniti*». Quali, allora, le iniziative possibili? Prima di tutto la ricerca della massima coesione di fronte alle minacce. Ma anche lo sforzo di attivare, per l'area mediterranea, dei negoziati così come Stati Uniti, Unione Sovietica ed Europa hanno già fatto per arrivare ad una, sia pur fatico sa, distensione.

Il ministro della Difesa italiano ha lamentato un «vuoto d'Europa» nel Mediterraneo e, soprattutto, uno stallo diplomatico. «*Mentre nel Continente sono in corso, ormai da anni, iniziative per aumentare la fiducia reciproca, l'area mediterranea è stata in pratica dimenticata, lasciata fuori*». Un errore, un ritardo che l'Unione europea occidentale può contribuire a colmare. Anche per evitare che le responsabilità di difesa ricadano soltanto sugli Stati Uniti provocando, da una parte, incomprensioni e, dall'altra, tentazioni di isolamento.

Contro il terrorismo, poi, sono necessari passi concreti. Una proposta che il ministro della Difesa italiano ha lanciato da Parigi è quella di arrivare a definire rapidamente nuove norme internazionali «*al di là di ogni logica di blocchi*». Spadolini ha ricordato che l'Urss ha, per la prima volta, votato alle Nazioni Unite una mozione contro il terrorismo e che, anche nella crisi della Sirte, «*per mettere in mostra una forte presenza navale nella zona*», ha esercitato un ruolo di «*sostanziale moderazione*» nei confronti di Gheddafi. Una spiegazione di atteggiamento, segnali da non trascurare.

Enrico Singer

Lettori e turisti indignati: nessuna pavidità, ma non faremo da bersaglio al terrorismo

Americani in rotta con l'Europa dei pericoli

Scambiate per critiche le rassicurazioni che giungono dal Vecchio Continente - Pieno appoggio alla linea reaganiana

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Un'ondata di anticeuropeismo percorre gli Stati Uniti sulla scia delle polemiche causate dalla decisione di molti turisti americani («Rambo» compreso, cioè l'attore Sylvester Stallone), di disertare l'Europa per paura dei terroristi. Invece di spingerli ad abbandonare le loro riserve, gli inviti e le critiche degli europei hanno provocato l'astio della maggioranza dei cittadini Usa.

Il risentimento americano nei confronti dell'Europa era già emerso nei circoli più conservatori sulla scia degli attacchi alla Libia, quando la superpotenza si era trovata quasi isolata. Ma adesso si sta diffondendo un po' dovunque, solo a tratti temperato dall'umorismo.

L'esempio più clamoroso del nuovo fenomeno lo hanno dato le lettere dei lettori alla rivista *Newsweek* di questa settimana. Il mese scorso, in una corrispondenza da Londra, il giornalista di *Newsweek* Tony Clifton, un australiano, ironizzò pesantemente sulla «*travagliata psicologia del ceto turistico americano*». Clifton citò il direttore della Camera di commercio Usa in Inghilterra, Harry Cressman: «*Ci stiamo comportando da bambini viziati, facciamo il gioco di Gheddafi*». Il giornalista terminò con una sferzante allusione alla storia, al ritiro degli Stati Uniti dal Vietnam e dal Libano «*verso Miami*».

Anziché reagire ai commenti di Clifton, dei tono personali, i lettori di *Newsweek* si sono scagliati contro l'Europa. «*Noto che certi europei, all'idea di perdere i nostri dollari, incominciano a prendere il terrorismo sul serio*» ha scritto Paul Ziegelbein di Cedar Rapids in Florida. «*Mentre atti eroici come l'assassinio di vecchi, donne e bambini non li scovano sconfitti, vedrai passare i dollari sotto il naso fin loro sultare i nervi*». Ha aggiunto Janet Farris di Minneapolis, nel Minnesota: «*Gli europei ignorano le centinaia di migliaia di americani che hanno perso la vita in due guerre mondiali. La paura vera è quella dei Paesi che hanno anteposto troppo a lungo i commerci con Gheddafi alla vita dei civili innocenti*».

Non tutti i lettori si sono lasciati travolgere dall'indignazione. «*Clifton ci chiama vili*» constata Gary Williams di Linden, nell'Alabama «*ma non faremo da bersaglio ai terroristi quando i governi europei si rifiutano di combatterli*». «*Ma come?*» osserva William Wike di Suitland, nel Maryland. «*Gli europei non gridavano "Yankee go home"? Adesso gridano "Yankee come back" (Yankee, tornate indietro)*». «*Mi sembra che Clifton dica che l'Europa non ce la fa senza di noi*» conclude Valerie Campos di Carpinteria, in California. «*Ebbene dovrà arrangiarsi. Forse la separazione insegnerà ad amarci*».

Come accennato, l'anticeuropeismo covava già sotto le ceneri dei bombardamenti di Tripoli e Bengasi. Sempre su *Newsweek*, nei giorni successivi alla incursioni degli F111, si era espresso in termini furenti. «*Le dimostrazioni antiamericane in Europa*» aveva scritto Michael Little di Bellevue, nel Nebraska «*sono disgustose... Gli europei non capiscono che abbiamo a che fare con assassini, dirottatori che si vantano di essere tali finché qualcuno non gli infligge una lezione*». «*Dove erano questi dimostranti europei quando i terroristi massacravano la gente?*» si era chiesta Dene Entin Cox di Orenville, nella Carolina del Nord. «*Chi appoggiano? Noi o loro?*».

Dal primo attacco della flotta Usa nel Golfo della Sirte, le lettere di questo genere sono apparse a decine su quasi tutti i quotidiani e i settimanali Usa. Secondo i sondaggi d'opinione, i tre quarti degli americani hanno approvato o approvano l'operato del presidente Reagan. Per la maggioranza di loro, i «distinguo» europei sono stati poco meno di un tradimento. Sentendosi derisi per aver preso per le proprie vacanze precauzioni che all'estero sembrano eccessive, ma che si spiegano con la pubblicità data dai «mass media» al terrorismo, molti cittadini Usa hanno ceduto all'ira. «*Chi qualcosa che non va con Miami?*» è oggi una sorta di slogan antieuropeo.

Lo sdegno popolare non ha investito il governo. Al Dipartimento di Stato, John Adams, direttore del Centro di energetica, ha dichiarato che «*incidenti terroristici isolati*» non comportano che si proclami un Paese come l'Italia *off limits*, cioè da evitare.

Stato civile di Torino

31 MAGGIO 1986

NATI — Cani Junior Gianfranco, Barbano Massimiliano, Zaina Rosario, Donnolo Maria.

MORTI — Galleta Gianfranco, di anni 46, alabarda in via Pergine 81; mod. divorziato; Martin Giorgetta in Tassarolo, a. 57, nata a Lierna, v. Provana 3, casal.; Savoia Elvira, a. 80, Carmagnola, str. Mongreno 180, vedova; Montanaro Pierquido, a. 81, Rocca di Nole, str. Mongreno 180, pens.; Savino Giuseppe, a. 90, Cavaglià, v. Bard 54, pens.; Biancardo Cesare, a. 85, Pancalieri, v. to Thover 32, celibe.

Decessi in ospedale: Reggero Maria, a. 99, Monasterolo Vasco, religiosa; Castagno Marco Maria, a. 36, Torino, scrittore; Carbadino Mario, a. 81, Pove Monferrato, pens.; Pinel Vincenza, a. 79, Bivonge, pens.; Lisi Eupilio, a. 67, Travesio, subito; Abd Lucia in Burro, a. 71, Monta d'Asta, pens.; Bionaz Rosa in Guercilena, a. 66, Foggiorelo, casal.; Dino Maria in Rosario, a. 66, Torino, casal.; Crepaldi Augusto, a. 42, S. Secondo Po, pens.; De Blasi Angela, a. 66, San Giorgio Canavese, ambulante; Mastrobelli Giovanni, a. 76, Ciana, pens.; Buonelli Alessandro, a. 80, Francavilla, pens.; Cani Maria v. Cipolla, a. 83, Carpi, pens.; Pons Mauro, a. 20, Luserna S. Giovanni, oper.; Pavlasso Lucia, a. 83, Carignano, pens.; Canuti Ida, a. 77, Pino, pens.; Blasard Elvira, a. 79, Borgomasino, pens.; Mazzarelli Antonio, a. 33, S. Giorgio Morgeto, pens.; Bianconcini Mori, a. 79, Carmagnola, pens.; Stolea Teresina, a. 70, Cumiana, pens.

Nati 4 - Morti 22

2 GIUGNO 1986

NATI — Bertea Giorgio, Cassiliano Vincenzo; Favelo Stefano; Cardo Serena; Guarriori Claudio, Reale Mara; Assandri Federico; Comollas Samuele, Gisel Caterina; Randelli Giusy; Cavalla Luca; Pramonthori Alessio; Pranzo-Ardizzi Azzurra; Barbera Emanuele; Lopez Luca; Barbato Lorenzo; Battaglia Raffaella; Cavaletto Stefano; Lee Roberto; Giannattasio Luana; Rondolino Monica; Fiorletta Elena; Giampolo Diego; Montrasio Alessio; Bassano Nazario Mariapia; Manta; Pandiet Ludovico; Pantaleo Antonino; Tortorici Claudia; Calore Francesca; Cambareri Laura; Tradardi Sara; Allisi Fiorella; Tagalisi Valentina; Rapisto Valerio; Adiletta Linda; Drappi Stefania; Gerosi Tiziana; Puma Andrea; Passet Federico; Gattano Valentina; Iannarelli Samuele; Massimo Luigia; Aquino Raffaella; Brunetta Paolo; Cataldi Valerio; Gisti Monica; Masi Giacomo; Di Cosmo Simona; Rabbone Francesco; Annunziata Federica; Sberna Antonino; Fenzi Alessandro; Genelli Alessandra; Lanardo Daniela; De Palma Anthony; Petrucci Nicola; Zaffino Claudia; Coppolaiuono Roberta; Prenna Andrea; Speranza Davide; Di Pede Marco; Regaldo Roberta; Giordano Sonia; Gargo Ivana; Gabriele Fabio; Giarratti Domenico; Rosano Antonio; Stasi Francesca Caterina Giusi; Chiaramida Giacomo; Carmeni Mary; Mantenuto Paola; Vaccaro Tiziana; Mortarini Rosanna; Bianchetti Riccardo; Martone Claudia; Bonassi Linda; Micalle Andrea; Palumbo Gabriele.

MORTI — Rigo Francesco, di anni 78, nato a Pizzo Calabro, abitante in via Taranto 23, pens.; Gandino Luigi, a. 64, Pedrobelle, c. Francia 180, pens.; Cassetta Onorina, a. 83, Villarosa, Stefano c. Reggio 103/C, pens.; Bianchi Riccardo, a. 87, Parla, v. Morgari 17, pens.; Zanotto Maria Felicita, a. 73, Cuneo, v. Montenegro 1/V, pens.; Russo Concetta v. Rancone, a. 80, Francoforte, v. Rosa Rastelli 81, pens.; Fabiano Caterina, a. 76, Tunisi, v. Bogino 9, pens.; Agliardi Francesco, a. 82, Venezia, v. Podgora 26, pens.; Cellone Eugenio, a. 73, Torino, c. Rosselli 105/1C, pens.; Majocchi Carlo, a. 80, Austria, c. Agnelli 148, pens.; Casati Adalgisa Perigari, a. 80, Casandrino, str. Valsesia 209, pens.

Decessi in ospedale: Calcinaturo Clementina in Borgna, a. 70, Rocchetta Belbo, pens.; Candela Antonino Vittorio, a. 64, Turate, pens.; Brassea Antonietta v. Molina, a. 93, Caraccolo, pens.; Gallanatone Giorgio, a. 31, Torino, pens.; Bullini Giovanni, a. 17, Torino; Gasparini Velino v. Galimberti, a. 71, Torri, pens.; Barulli Francesco v. Sanoni, a. 80, Sarigallia, pens.; Jandolo Pietro, a. 88, Bellia, pens.; Rinaldo Andrea, a. 64, Caselle, pens.; Vola Giuliana, a. 41, Torino, operaio; Pasquali Renato, a. 58, Torino, pens.; Fassino Luciano in Sarto, a. 40, Torino; Pasta Francesco, a. 67, Pinerol, pens.; Piccolino Alfredo, a. 79, Galliate, pens.; Perrello Mario, a. 78, Rivarossa, pens.; Mariella Vito, a. 50, Taranto, pens.; Bellissimo Maria V. Battistella, a. 77, Moncrivo, pens.; Nalli Angelo, a. 69, Trieste, pens.; Perini Maria Teresa, a. 73, Cava, pens.; Pesarin Luciano in Lessona, a. 45, Torino, pens.; Riva Giuseppe, a. 76, Castel Alfero, pens.; Gullo Andrea, a. 39, Adria, operaio; Daniel Laura, a. 11, Torino; Bruno Maria in Bevilacqua, a. 45, Casella, casal.; Salvo Antonia in Tosi, a. 72, Moncalo, pens.; Bernelo Enrico, a. 77, Torino, pens.; Traverso Giovanni, a. 75, Torino, pens.; Bevilacqua Rosario, a. 53, Lanzo, dirigente; Canuso Lorenzina in Vicario, a. 76, Torino, pens.; Giglioni Theodo Giovanna, a. 81, Moncalieri, pens.; Bullini Giuliano, a. 17, Torino; Morandi Achille, a. 85, Milano, pens.; Pesel Domenico, a. 84, Bonzolo, operaio.

Nati 77 - Morti 44

Genovese Pietro, a mercato

Stefano Rubaltelli

Addolorati ne annunciano il figlio Marco e la sua cara Renza. Funerali domattina Mauriziano in data ed ora da stabilirsi. Telefonare 547.230.

— Torino, 5 giugno 1986.

Ringraziamento affettuosissimo Stefania, Nilde e congiunti

Dopo una vita dedicata al lavoro, si è spento serenamente

Riccardo Smeraldi

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 87

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Gian Luigi con la moglie Maurizia ed i parenti tutti.

— Torino, 2 giugno 1986.

Il Personale della Città Bergalda Copertoria prende parte al dolore per la scomparsa del Fondatore

Riccardo Smeraldi

— Torino, 2 giugno 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Umberto Muggia

Presidente di Sezione della Corte di Cassazione

anni 62

La annunciano con immenso dolore i funerali avranno la mezza Zaida, la figlia Laura con Nino, Susanna e Barbara.

— Torino, 1 giugno 1986.

Partecipano al dolore Massima Fasoli con Marina, Sandro e Manuela.

Partecipano al dolore di Laura i coniugi Umberto e Maria José Grimaldo con Marcello e Claudio, Pier Mario e Livia Castello con Nicola e Dario, il nipote Giovanni Grasso con la moglie Alma.

Laura Casale e famiglia sono vicine a Barbara e famiglia.

Ricordandone sempre affettuosamente LIBERTO: Anna, Aldo e famiglia Mussat.

Vicini a Laura e famiglia Anna Vitar Palma.

E' mancato all'amore dei suoi cari

Ercole Bonvida

La piangono inconsolabili la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 4 giugno 1986.

Alma, Corrado, Gianna ricordano sempre il loro carissimo MARCHINO.

Cristianamente è mancato

Virgilio Stevanoni

anni 77

(commerciante)

Lo piangono la moglie Annamaria, i figli Rina, Nadia, le nipoti Monica, Elisabetta, la nuora Carla, il genero Dino, i fratelli, parenti, amici tutti. Il funerale partirà domani, lunedì 2, ore 14,30, dall'ospedale S. Monica, via Valdegamberi via Susanna. La presente a tutti di regolamento a tutti.

— Torino, 2 giugno 1986.

(Continua a pag. 6)

Dopo la battaglia centinaia di palestinesi senza soccorsi

Beirut, feriti in trappola

Drammatico appello ai vincitori, i miliziani di Amal, perché lascino entrare la Croce Rossa nei campi assediati - Semidistrutto il quartiere di Tarik Jadidah: mancano acqua e luce - La lotta è infuriata anche ieri - I drusi potevano combattere a fianco dei profughi, forse li ha fermati Damasco

Nuova bomba a Damasco Morti e feriti

BEIRUT — Un nuovo attentato ha causato ieri «morti e feriti» nella capitale siriana: lo ha annunciato nel pomeriggio a Beirut l'emittente cristiana *Voce del Libano*. La radio ha precisato che un'esplosione è avvenuta alle 14,15 locali nel quartiere di Marjie, vicino alla sede di un'azienda di acque minerali e al ristorante Rasoda.

La *Voce del Libano*, che già in passato ha dato per prima notizie di attentati con auto-bomba in Siria, poi confermati, a distanza di alcuni giorni, dalle autorità di Damasco, non ha precisato quante siano state le vittime. In un primo tempo si era pensato a un'esplosione di bombole di gas nel ristorante, ma le fonti che hanno informato l'emittente hanno poi precisato che si è trattato di un nuovo attentato.

Si è appreso inoltre nella capitale siriana che il leader dei gruppi palestinesi che si oppongono alla *leadership* di Yasser Arafat dopo la sanguinosa rottura del 1983, Abu Mussa, è sfuggito recentemente a un attentato. Lo ha rivelato un suo stretto collaboratore, secondo il quale lunedì sera, mentre Abu Mussa rientrava nella sua abitazione di Damasco gli è stata lanciata contro una bomba a mano. Il leader palestinese è riuscito a mettersi al riparo, ed è rimasto illeso.

BEIRUT — Il Fronte democratico per la liberazione della Palestina ha lanciato ieri pomeriggio un drammatico appello, rivelando che sono già morti per mancanza di assistenza nove delle «centinaia di palestinesi» feriti nei campi di Beirut Ovest accerchiati dai miliziani di Amal.

Il Fronte chiede al movimento sciita la cessazione delle ostilità da giorni in corso nella periferia Sud della capitale o almeno che sia consentito alla Croce Rossa o all'Ufficio locale dell'agenzia dell'Onu per l'assistenza ai rifugiati (Unrwa) di entrare nei campi.

«I nostri ospedali hanno bisogno urgente di medicamenti e molti dei feriti devono essere sgomberati», si legge nell'appello, che è stato recapitato a mano nelle redazioni di Beirut Ovest.

Nei campi palestinesi di Bourj-Brajneh, Sabra e Chatyla — dove da oltre dieci giorni infuriano gli scontri — la situazione è tragica. Finora i palestinesi avevano solo saltuariamente fornito dati sulle loro perdite. Si sapeva che, sommando tali dati parziali a quelli delle vittime di Amal, vi erano stati 73 morti e quasi 400 feriti, ma il bilancio reale della «battaglia dei campi» sembra essere molto più pesante.

Ieri pomeriggio, dopo una mattinata relativamente tranquilla, l'artiglieria è tornata in azione nella periferia Sud. Radio locali hanno riferito che ci sono stati ancora «morti e feriti».

Il quartiere di Tarik Jadidah è apparso semidistrutto; nella zona mancano acqua e luce. Le forze sciite di Amal hanno installato il loro comando locale proprio nell'appartamento in cui risiedeva il trentaseienne Chaker Berjawi, leader dell'appena sconfitto e praticamente scomparso movimento sunnita «6 febbraio».

All'interno del rione, che sorge tra la «linea verde» che divide Beirut e il campo palestinese di Sabra, le ruspe lavorano per sgomberare le macerie e le decine di auto carbonizzate dai colpi dell'artiglieria. Anche due caserme dei vigili del fuoco, l'ospedale di Makassed e l'orfanotrofio islamico, che già era stato colpito una prima volta lunedì scorso, hanno riportato gravi danni.

Stando a una tesi diffusa i sunniti, il cui leader sarebbe ora rifugiato proprio in un campo profughi, si attenderanno, oltre che l'aiuto dei seguaci di Yasser Arafat, anche l'entrata in scena negli scontri dei forti drusi. Ma ciò non è avvenuto, forse per pressioni esercitate dalla Siria, e il particolare ha consentito ad Amal, nettamente superiore per uomini e mezzi, di schiacciare il movimento «6 febbraio».

Esponenti di Amal e palestinesi filo-siriani sono peraltro impegnati da giorni in colloqui a Damasco per tentare di giungere a una tregua duratura, ma l'impresa sembra particolarmente difficile.

Il precipitare della situazione ha avuto ripercussioni immediate anche sulla situazione economico-finanziaria del Paese ed in Borsa dove il dollaro è salito alle stelle con conseguente svalutazione della sterlina libanese. Secondo gli operatori la moneta locale ha accusato la svalutazione maggiore mai registrata in una sola giornata.

Beirut. Due *ragazzini sunniti cercano qualcosa di utilizzabile* tra le macerie del negozio del padre, danneggiato durante gli scontri dei giorni scorsi tra sciiti e miliziani del movimento «6 febbraio»

La pace del dopo Marcos è ancora lontana

I cento giorni di Cory erede della guerriglia

Il presidente filippino offre terre (33 mila ettari) ai ribelli pentiti - I suoi «programmi di riabilitazione»

MANILA — *Per i cento giorni del suo mandato come presidente delle Filippine, Cory Aquino ha dichiarato, in un'intervista alla tv Usa Nbc:* «Non sono soddisfatta al cento per cento, perché non ho realizzato quei miracoli economici in cui la gente spera». Sui guerriglieri, la donna che ha rovesciato Marcos ha detto: «Voglio chiarire ai ribelli che se non accettano le nostre offerte di pace, e se usano la forza contro di noi, dovranno vedersela definitivamente con i militari».

NOSTRO SERVIZIO

DAVAO — *Il gesuita Emerlerio Barcelón, uno degli addetti al programma di riabilitazione per i guerriglieri comunisti filippini del «Nuovo esercito del popolo» (Npa), assicura a Davao, nell'isola di Mindanao, che la chiave del successo consiste nel dimostrare ai ribelli che il reinserimento sociale è possibile. Il programma in questione è uno dei tentativi del governo di Corazon Aquino per risolvere, con la mediazione della Chiesa cattolica, uno dei problemi più gravi, insieme con la crisi economica, che ostacolano i tentativi di consolidare il nuovo regime di Manila.*

«Noi — *spiega padre Barcelón nel suo ufficio di rettore dell'università di Davao* — abbiamo fatto incontrare un gruppo di 168 guerriglieri con la presidente Cory Aquino». *Il gesuita si riferisce alla riunione, avvenuta il 23 maggio scorso nel convento della Carmelitane di qui, fra il capo dello Stato e un gruppo di ribelli disposti ad accettare un cessate-il-fuoco, l'amnistia e i programmi di reinserimento.* «Cory Aquino — *continua Barcelón* — offre terre per una superficie di 33 mila ettari, attualmente sono militari, a ex-membri della guerriglia, affinché le lavorino.

Padre Barcelón, che presto, dopo 12 anni, lascerà la guida dell'ateneo per dedicarsi completamente al programma di riabilitazione, è cautamente ottimista. «Se il nostro primo progetto, già avviato nella zona di Tagum, funzionerà, molti ribelli sceglieranno di reintegrarsi nella società, perché sono stanchi». Con un altro religioso, *padre Mario Valle, spera di creare un'azienda agricola di oltre 400 ettari dove produrre subito riso e ortaggi e, a medio termine, manghi, arance, noci di cocco.*

Secondo Barcelón, un altro elemento importante per convincere i guerriglieri è l'eventuale concessione di uno statuto autonomo all'isola di Mindanao: è questa una delle principali richieste dei ribelli, soprattutto di quelli musulmani. «Perché — *continua* — qui si produce oltre il 30 per cento del caffè delle Filippine, ma tutte le decisioni sull'export e sulla politica dei prezzi dipendono da Manila».

Nella nuova Costituzione che un gruppo di 50 personalità ha incominciato a redigere nella capitale filippina, sarà previsto comunque uno status di maggiore autonomia per la regione.

Per Cory il problema è che la guerriglia — e soprattutto il Npa — sembra avere molti capi, e che in certi gruppi gli ideali politici si confondono con puro brigantaggio e rapine. È questo è un Paese che ha vaste aree nelle quali c'è fame, come nella regione di Negros, in seguito all'abbandono della coltura su grande scala della canna da zucchero a causa della caduta dei prezzi. I ribelli comunisti hanno appena liberato un ingegnere minerario australiano catturato 5 mesi fa nel Sud di Mindanao: per la sua liberazione è stato pagato un riscatto di entità sconosciuta. Fonti dei guerriglieri hanno fatto sapere che l'ingegnere era stato «arrestato» perché sfruttava i lavoratori filippini, e che la sua liberazione risponde allo stesso spirito che ha spinto Cory Aquino a scarcerare i prigionieri politici.

Ci sono poi difficoltà di dialogo tra governo ed esercito, in una situazione in cui i ribelli che s'arrendono «confessano» ma quelli che continuano a sparare contro i militari. «Molti giovani hanno paura, sembra che disertare sia sempre più difficile», *dice Barcelón.* «A noi non hanno mai lasciato nulla», *interviene Pablo Lorenzo, proprietario di una piantagione che oggi si trova in «territorio occupato» dalla guerriglia, a un'ora di macchina da Davao. Generalmente, i grandi coltivatori forniscono cibo e medicine, e a volte, sembra, pagano una discreta «imposta rivoluzionaria». La maggior parte dei proprietari terrieri, però, preferisce vivere in quartieri supergratuiti a Davao.*

«Ho offerto un podere di 500 ettari di pascoli per creare una cooperativa a gestione mista, insieme con membri della guerriglia che vogliano reintegrarsi», *dice l'allevatore Pablo Lorenzo, indicando una delle strade da seguire per tentare di calmare le tempestose acque sociali delle Filippine, specialmente a Mindanao. Ma le soluzioni a breve termine non sembrano molto praticabili, e secondo il fondatore ed ex leader del Npa, Bernabé Buscayno,* «le trattative finiranno con un fallimento, la guerriglia si radicalizzerà sempre più». *Dalla sua residenza di Muiecadang, Cory Aquino spera che avvenga esattamente il contrario; con l'aiuto, ancora una volta, dell'influente Chiesa cattolica, in questo Paese dove le rivoluzioni si fanno tra Madonne e fucili.*

Ramón Vilarò

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

Nel suo 95° anno di età, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Zucco ved. Rigamonti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il figlio Oscar con la moglie Gabriella e l'amatissima nipote Anna.
— Torino, 5 giugno 1986.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Personale dell'Istituto Piemontese Immobiliare I.P.I. S.p.A. partecipano al dolore del presidente signor Oscar Rigamonti per la scomparsa della MADRE.

La Società
Toro Assicurazioni S.p.A.
Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Alleanza-Previdenziale S.p.A.
La Vittoria Riassicurazioni S.p.A.
partecipano al lutto del signor Oscar Rigamonti per la scomparsa della MADRE.

Sono affettuosamente vicini a Oscar, Sisi e Anna, gli amici
Renato Raffaele Galleria
Mara Lidia Bianco
Mario Gianmarco Bonzani
Renato Sandro De Fao
Matteo Mariateresa Usellenza
Attilio Mary Fiocco
Alberto Enrico Giordano
Enrico Yole Graziani
Mino Rosy Mondino
Guido Manlio Musso
Mario Elena Perino
Mario Rosato
Ilario Rovati
Salvatore Anna Russo e figli

Giancarlo, Peppino, Giulia sono vicini ad Oscar, Sisi e Anna in questo triste momento.

Zia **GEGE** | con nipoti Eugenia, Tullio, Arnaldo, Umberto, Luigi e le famiglie, con grande tristezza si uniscono alla cerimonia per il loro parente

— Valperga Canavese, 31 maggio 1986.

Soci, Ugo, Elena e Roberto partecipano la perdita della cara zia

Ines Rigamonti

e sono vicini a Serena, Oscar e Anna.
— Milano, 5 giugno 1986.

Mario Garella partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il sig. Oscar Rigamonti per la scomparsa della mamma

Ines Zucco Rigamonti

— Milano, 5 giugno 1986.

Antonio Conti partecipa al dolore del sig. Oscar Rigamonti per la perdita della madre

Ines Zucco Rigamonti

— Milano, 5 giugno 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti tutti di PrimaGest Spa partecipano al profondo dolore del amministratore delegato Oscar Rigamonti per la scomparsa della mamma

Ines Zucco Rigamonti

— Milano, 5 giugno 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Elite Spa si uniscono commossi al dolore del sig. Oscar Rigamonti per la perdita della madre

Ines Zucco Rigamonti

— Milano, 5 giugno 1986.

Amministratori, Sindaci e Dipendenti della società del Gruppo Prima partecipano al lutto del sig. Oscar Rigamonti, amministratore delegato di PrimaGest Spa, per la scomparsa della madre

Ines Zucco Rigamonti

— Milano, 5 giugno 1986.

Improvvisamente a mancato

Sergio Cesareni

Ne danno il triste annuncio la moglie Eleonora, il figlio Riccardo e parenti tutti. Funerali sabato 7 c.m. ore 8.30 partenza dal Gesù Operaio. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1986.

E' mancato

Francesco D'Emanuele

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognati. Funerali venerdì 6 c.m. partenza Lingotto, zefirino apostolo Mollinetto ore 9.45.
— Torino, 5 giugno 1986.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Paolo Panelli

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Antonietta, le figlie Ludiana e Rosanna con i familiari, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 14.30, nella cappella del Ospedale Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1986.

La Salotto Srl Torino con tutti i suoi Collaboratori partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Benedetta Migliorini

— Torino, 4 giugno 1986.

Enea e Annamaria Bonori sono affettuosamente vicini ad Aldo, Renzo, Claudio e famiglie nel ricordo della cara signora DETTA.

La famiglia Persoa e Sandri partecipa nel commosso al lutto dei familiari.

Luciano e Romano Cavaglià prendono parte al lutto di Fiorenzo e Claudio per la scomparsa della MAMMA.

Nicola Laurenza e i suoi Collaboratori partecipano al dolore di Claudio e Fiorenzo Migliorini per la scomparsa della MAMMA.

La Schreiber Italiana Spa di Torino con i Collaboratori tutti partecipano al dolore di Claudio e Fiorenzo per la scomparsa della mamma signora

Benedetta Migliorini

— Burgaro T., 4 giugno 1986.

L'impresa Ing. Prunotto S.p.A. prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Riccardo Bevilacqua

— Grinzane Cavour, 4 giugno 1986.

Giorgio, Dario, Loredana De Stefanis con Patrizia Piero Marinello Carlo Manuela e tutti i Collaboratori partecipano commossi al dolore di Brunella e della famiglia per la perdita della mamma signora

Camilla Gastaldi in Cellone

— Torino, 4 giugno 1986.

Aurelio e Beppe Giorsa sono vicini a Franca e famiglia per la dolorosa perdita della cara congiunta

Camilla Gastaldi in Cellone

— Piossasco, 5 giugno 1986.

Non è scomparsa

Giovanni Boccardo

Lo piangono la moglie Livia, i figli, le nuore, generi, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 10.15 cappella Martini via Torbiere. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1986.

Floriano e Collaboratori Impresa Funebri Ramella partecipano al dolore

Profondamente e immensamente

Giuseppe Ferraris

anni 75

Lo annunciano con grande dolore moglie, figlia, parenti, nipotini, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 8.30, nella parrocchia San Giovanni Vianney. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1986.

Simone Alessia Cecilia ricordano con affetto nonno GIUSEPPE.

Anna Galluzzi si unisce al dolore di Lidia, Flavia e Renata

E' mancata

Gina Pecchiura

Profondamente addolorati lo annunciano, e funerali avranno dal Sud ospedale mercoledì, il marito Antonio, i nipoti Piero, parenti tutti e la famiglia Bruno.
— Torino, 4 giugno 1986.

Costretto alle dimissioni dopo lo scandalo

Il governatore del crack lascia la Banca d'Israele

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il capo del governo ha accettato ieri le dimissioni del governatore della Banca d'Israele, Moshe Mandelbaum, che le aveva annunciate martedì prima di partire per qualche giorno di vacanza all'estero, precisando che sarebbero diventate effettive dopo la nomina del suo successore. E' stata l'ennesima mancanza di riguardo da parte del governatore della banca di emissione in carica dal 1981 e che un mese e mezzo fa era stato censurato dalla commissione di inchiesta Bejski per le vicende che nell'ottobre del 1983 avevano portato al tracollo delle azioni di cinque istituti di credito (avevano «gonfiato» le azioni dalle proprie banche causando gravi perdite soprattutto ai piccoli risparmiatori e richiedendo un enorme intervento dello Stato).

Il rapporto era particolarmente severo nei riguardi della Banca d'Israele e del suo governatore, il quale non aveva adeguatamente esercitato i controlli che la legge gli imponeva.

La relazione degli inquirenti, 560 pagine, richiedeva entro trenta giorni le dimissioni di Mandelbaum e quelle di sei fra direttori e amministratori delegati dei cinque istituti di credito inquisiti, mentre riteneva responsabili per incuria e negligenza nove persone che tre anni fa occupavano posti di responsabilità. Quasi tutti i dirigenti hanno dato le dimissioni, pur protestando per la maniera con cui era stata condotta l'inchiesta, che ha colpito soltanto i capi e non i consiglieri di amministrazione.

Come sempre accade il rapporto è stato criticato un po' da tutte le parti per opposte ragioni, ma è stato contestato soprattutto dalle persone direttamente colpite, tra quelle dal governatore della Banca d'Israele che ha atteso a offrire di mala grazia le dimissioni dopo aver presentato il rapporto annuale della Banca d'Israele al Comitato parlamentare sull'economia.

Probabilmente nel rinvio delle dimissioni (comunque, passato il mese, si sarebbero mutate in licenziamento di ufficio) ha giocato il fatto che Mandelbaum sapeva come non fosse stato ancora scelto il suo successore e i due maggiori partiti fossero ancora alle prese con una rosa di vari nomi.

All'ex governatore si rimprovera soprattutto negligenza, debolezza e incapacità di assumere le proprie responsabilità, ma non scorrettezze. Domenica il Consiglio dei ministri ratificherà la decisione del premier di accettare le dimissioni e nominerà il successore o almeno un sostituto pro-tempore.

Giorgio Romano

Il santuario rioccupato a due anni dal massacro

Feroci scontri sikh-polizia Un morto al Tempio d'oro

NEW DELHI — Le forze di sicurezza indiane hanno rioccupato ieri il «tempio d'oro» di Amritsar dopo che estremisti sikh armati di spade e sbarre di ferro avevano ucciso una guardia di un corpo volontario privato, nel secondo anniversario del sanguinoso assalto delle truppe governative contro il tempio.

Secondo la polizia, negli scontri, avvenuti con selvaggia violenza nel cortile davanti al tempio dove circa 2.000 militanti sikh si erano dati convegno per commemorare l'anniversario, sono rimaste ferite numerose guardie sikh. Gli arresti sono un'ottantina.

Il corpo era stato costituito dalle autorità religiose sikh due giorni fa per rimpiazzare le forze di sicurezza governative ritirate dal «tempio d'oro» come misura precauzionale in previsione delle manifestazioni di protesta degli estremisti sikh contro il «bagno di sangue» nel quale rimasero uccise circa mille persone.

Gli scontri di ieri sono stati guidati da due delle maggiori organizzazioni estremistiche sikh, la federazione nazionale degli studenti sikh e la setta fondamentalista Damdami Taksal, e hanno preso di mira i settori moderati del movimento religioso, accusati di collaborazionismo con il governo federale e dello stato del Punjab.

Alla testa degli assalitori si è distinta la vedova di uno degli assassini del primo ministro indiano, Indira Gandhi, madre dell'attuale premier Rajiv. Secondo testimoni, la donna, Bimal Kaur Khalsa, trentaduenne vedova di Beant Singh, una delle sei guardie del corpo sikh che uccisero Indira, ha guidato l'assalto, urlando slogan e disarmando guardie volontarie. «*Mio marito uccise Indira Gandhi perché fu lei a profanare il tempio d'oro*» è stata sentire urlare Khalsa, avvolta in una veste color arancio come usano i «martiri» sikh. «*Il 6 giugno è un giorno di lutto per la storia dei sikh e noi siamo qui per rendere onore ai martiri*» ha affermato la donna che ha vissuto, dalla morte di Indira Gandhi, nella clandestinità perché ricercata dalla polizia.

I manifesti che hanno convocato il raduno preciavano trattarsi di «*una protesta di massa contro la politica repressiva e tirannica dei governanti di New Delhi, i quali trattano i sikh come cittadini di seconda classe*».

Tre morti ed alcuni feriti si sono avuti, sempre ieri, nello Stato del Punjab.

Nella città di Kapurthala, nel pomeriggio, una donna è rimasta uccisa e 26 ferite in una sparatoria seguita ad un tentativo della polizia per sedare un tumulto.

L'ambasciatore Rouleau (nominato da Mitterrand) «sfrattato» dalla Tunisia

Un compromesso nella guerra della coabitazione

PARIGI — Una delle «piccole guerre» della coabitazione tra il presidente Mitterrand e il primo ministro Chirac si è conclusa ieri con un compromesso. Eric Rouleau, ex giornalista di *Le Monde*, grande esperto di problemi mediorientali, nominato inaspettatamente un anno fa, dall'allora governo socialista, capo della rappresentanza diplomatica francese in Tunisia, lascerà Tunisi, ma diventerà «*ambasciatore itinerante*» di Parigi.

Il caso-Rouleau era esploso la scorsa settimana, e in modo clamoroso, quando Chirac, durante una visita lampo nella capitale tunisina, aveva rifiutato di incontrarlo. Il ministero degli Esteri era stato costretto a richiamarlo precipitosamente in patria «per consultazioni». Ma lo scontro, ormai, era inevitabile.

Uno scontro, naturalmente, politico: Eric Rouleau, secondo il nuovo governo di centro-destra, era troppo «terzomondista», e soprattutto troppo amico di Mitterrand per conservare il suo incarico in uno dei Paesi-chiave degli interessi francesi in Nord Africa. Chirac ne aveva chiesto la testa già in aprile. Mitterrand si era opposto, reclamando, almeno, un'alternativa adeguata.

La vertenza è stata risolta ieri dal Consiglio dei ministri che, come vuole la Costituzione francese, si svolge nel palazzo presidenziale dell'Eliseo alla presenza di Mitterrand. A Tunisi andrà Jean Bressot, ora ambasciatore in Kuwait. Un diplomatico di carriera che, all'inizio degli Anni Settanta, era già stato in Tunisia e poi in Algeria.

e. s.

Le anticipazioni sul rapporto degli inquirenti nominati da Reagan per il Challenger

Uno per uno gli errori della Nasa

Del disastro responsabili anche l'eccessiva sicurezza dell'Agenzia Spaziale in se stessa e le economie di bilancio

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *Le cause del disastro dello Shuttle che il 28 gennaio scorso costò la vita ai 7 membri dell'equipaggio e bloccò il programma americano dei voli umani nel cosmo, sono state una catena di fattori di cui un fondamentale elemento contingente è indicato nel cedimento di una giuntura fra i segmenti di uno dei razzi ausiliari a propellente solido. Analogamente, sono state determinate le cause del fallimento del lancio del grande complesso spaziale Titan, che nell'aprile scorso esplose nel cielo del Pacifico dopo la partenza dalla base californiana di Vandenberg. Anche in questo caso, l'analisi degli inquirenti si è appuntata sui razzi a propellente solido, il cui sistema è virtualmente lo stesso di quello dei booster ausiliari delle navette spaziali.*

Nel caso del Titan sono state trovate varie magagne nella fabbricazione e nella manutenzione dei razzi che hanno avuto come conseguenza il cedimento del sistema di isolamento fra la parete metallica del razzo stesso e il propellente contenuto nell'interno. I propellenti solidi (per averne un'idea, si immagini la polvere da sparo) bruciano rapidissimamente, e senza possibilità d'arresto. Se le «polveri» non sono ben isolate, al momento della combustione esplosiva il metallo delle pareti si fonde, le fiamme escono dai lati oltreché dall'ugello di scarico: ed è la fine.

La Commissione tecnico-legale creata da Reagan per indagare sul disastro del Challenger ha concluso il suo lavoro nei giorni scorsi. Domani il rapporto sarà messo a disposizione dei familiari delle vittime e del Presidente, lunedì prossimo sarà reso pubblico. Ma, come succede sempre in questo Paese, dove di segreto non c'è nulla o quasi, i punti già significativi dell'inchiesta hanno già trovato vasta risonanza sui giornali e nei notiziari radio-tv.

In attesa di leggere l'intero rapporto, ecco, in sintesi, quali sono le anticipazioni pubblicate, e quali sarebbero le conclusioni. Le analisi della Commissione — formata da 13 membri, fra i quali il primo astronauta che posò i piedi sulla Luna, Neil Armstrong, e il Premio Nobel per la fisica Richard Feynman, del California Institute of Technology — sono state essenzialmente di due tipi: uno di carattere esclusivamente tecnico, riguardante le contingenti cause «fisiche» del disastro, l'altro di natura, diciamo, «politica», sulla Nasa nel suo insieme. E' una meticolosa revisione di tutta l'organizzazione dell'agenzia spaziale, dei suoi meccanismi decisionali. In ambedue i settori i commissari hanno formulato una serie di raccomandazioni.

I commissari hanno fissato la loro attenzione, oltre che sulle cause contingenti del disastro del Challenger, su altri fattori di insicurezza del sistema di trasporto spaziale delle navette. Sulla fine dell'equipaggio, la Commissione appare d'accordo con le conclusioni dell'inchiesta interna della Nasa, secondo la quale la morte fu repentina. Nella decisione dell'agenzia spaziale di dare il via alla tragica missione non intervenne alcuna pressione da parte delle autorità di Washington, come qualche senatore avversario di Reagan aveva ipotizzato. La Nasa ha sempre avuto — e soprattutto per decisioni del genere — la massima autonomia.

Ed ecco la parte dell'inchiesta che riguarda l'organizzazione dell'agenzia. Forse per limitazioni di bilancio, forse per la confidenza ormai raggiunta con le missioni spaziali, divenute di routine, alcuni «supercontrollo» che esistevano ai tempi delle missioni Apollo erano state ridotte o eliminate. Ora dovranno essere ristabilite e rinsaldate, in diretta connessione con il top management dell'Agenzia (cui peraltro vengono riconosciuti i suoi ampi meriti e i suoi grandi successi), e con i tecnici delle ditte costruttrici delle varie porzioni del sistema degli Shuttle.

Una raccomandazione particolare riguarderà il futuro: i tecnici della Nasa non debbono essere ora preoccupati di un «quick fix it», di far le cose troppo alla svelta per poter riprendere al più presto la routine delle missioni. Debbono correggere ciò che è da correggere, controllare ciò che va controllato, cambiare quello che va cambiato, senza stress, avendo come scopo prioritario assoluto la sicurezza. Insomma, la Nasa dovrà ritrovare quello che era ai tempi dell'Apollo: e il ritorno a capo dell'Agenzia di un uomo come James Fletcher ne dà la garanzia.

Giancarlo Masini

Tolta l'immunità, sono tutti membri del governo cantonale

Gite e festini con fondi pubblici Indiziati cinque politici di Berna

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Il Parlamento del Cantone di Berna ha deciso, nella sua seduta di ieri, di togliere l'immunità a cinque dei nove membri del governo cantonale per rendere possibile l'apertura di un procedimento penale nei loro confronti. Da alcuni giorni la notizia scuoteva l'opinione pubblica elvetica: oltre a commettere una serie di gravi irregolarità amministrative, i cinque consiglieri di Stato (denominazione ufficiale degli assessori regionali) si sarebbero serviti di fondi pubblici per alcuni viaggi turistici all'estero.

Secondo quanto affermano i principali giornali svizzeri, la magistratura del Cantone di Berna intenderebbe incriminare i membri dell'esecutivo coinvolti nello scandalo per il reato di appropriazione indebita. Il rapporto di un'apposita commissione parlamentare d'inchiesta afferma che i consiglieri di Stato per mesi hanno attinto a piene mani al fondo di una lotteria statale per organizzare viaggi a Londra e Vienna, gite di piacere in battello e feste di fine anno.

Le prime irregolarità risalgono al 1983, ma la consegna del rapporto alla stampa è stata ripetutamente ritardata per non pregiudicare la rielezione dei membri del governo in occasione del recente rinnovo del Parlamento cantonale. Al riguardo il presidente della Commissione d'inchiesta, Claude-Oay Crosier, è stato esplicito: «*Da parte del governo regionale si è tentato di insabbiare tutta la vicenda. Lo dimostra il fatto che esso ha rifiutato di pubblicare il rapporto in questione prima delle elezioni cantonali del 27 aprile scorso*».

Il procedimento penale verrà estero a quattro membri del precedente governo cantonale: da alcuni mesi al centro di violente polemiche per le indiscrezioni affiorate sul loro conto, avevano rinunciato a presentare la candidatura.

La maggior parte dei consiglieri di Stato implicati nello scandalo appartiene al partito dell'Unione democratica di centro (agrario) che in un primo tempo si era opposto a qualsiasi provvedimento a carico dei suoi rappresentanti in seno all'esecutivo regionale, ma poi, in considerazione della gravità delle accuse contenute nel rapporto della Commissione d'inchiesta, ha improvvisamente cambiato atteggiamento, pronunciandosi a favore dell'apertura di un procedimento penale.

Un modesto impiegato del Dipartimento delle Finanze di Berna ha largamente contribuito alla scoperta delle irregolarità commesse dal governo cantonale: dopo ripetuti esami della contabilità del bilancio, ha comunicato i suoi sospetti ai alcuni deputati dell'opposizione.

l. r.

(Continua a pag. 6)

Dopo la sentenza della Suprema Corte che ha annullato le condanne per la strage di Palermo

Cassazione, sospetti del pci

I senatori comunisti dell'antimafia hanno chiesto i testi delle sentenze emesse dalla prima sezione penale nell'85 e '86 - Vogliono conoscere i nomi dei giudici e il parere espresso dal procuratore generale - «Da don Stilo ai Greco una discutibile serie di assoluzioni»

ROMA — Il pci avanza pesanti sospetti sulla prima sezione penale della Corte di Cassazione che ha annullato le condanne ai fratelli Michele e Salvatore Greco per l'omicidio Chinnici. I cinque senatori comunisti dell'Antimafia, Flamigni, Salvato, Tamburrano, Greco e Martorelli, hanno definito «sorprendente» la decisione della Suprema Corte ed hanno sollecitato al ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli la consegna dei testi integrali di tutti i provvedimenti emessi dalla prima sezione penale della Corte dal 1° gennaio '85 al 3 giugno '86, riguardanti i procedimenti aventi per oggetto imputazioni di associazione per delinquere e associazione per delinquere di stampo mafioso.

I senatori comunisti hanno inoltre chiesto di conoscere la composizione della Corte e il parere espresso in ogni processo dal procuratore generale.

L'iniziativa, senza precedenti, dal chiaro sapore inquisitorio, ha suscitato un forte malumore negli ambienti della Suprema Corte. Non si esclude che i giudici si rivolgano al Consiglio Superiore della Magistratura.

I senatori comunisti, nell'interrogazione, affermano di voler accertare «*se si tratta di pure coincidenze o di comportamenti*» che richiedono l'intervento del Guardasigilli. Nel documento è stato infatti sottolineato che la prima sezione penale della Cassazione — oltre ad annullare le condanne all'ergastolo ai fratelli Greco — ha preso «*altri discutibili provvedimenti*». Tra questi: 1) la sospensione del dibattimento davanti al tribunale di Locri a carico di don Stilo, il sacerdote di Africo accusato di essere mafioso; 2) l'annullamento del procedimento di cattura emesso dall'Ufficio istruzione di Palermo contro Giuseppe Greco, figlio di Michele; 3) l'annullamento dell'ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Trapani a carico dei «cavalieri» del lavoro di Catania per un giro di fatture false che aveva come protagonisti alcuni imprenditori ed esponenti mafiosi; 4) l'annullamento del mandato di cattura contro il capo camorra Giuseppe Misso, accusato di essere il mandante della strage di Natale sul treno 904 Firenze-Bologna.

Negli ambienti della Suprema Corte è stato fatto osservare innanzitutto che le sentenze elencate nell'interrogazione comunista (tranne ovviamente quella riguardante il delitto Chinnici) sono pubbliche.

Le sentenze che hanno annullato i mandati di cattura emessi nei confronti di Giuseppe Greco e dei cavalieri del lavoro di Catania Mario Rendo, Gaetano Graci e Gaetano Parasiliti, nonché del fratello di Mario Rendo, Ugo, di Giuseppe Costanzo (figlio di un altro «cavaliere» catanese) e Umberto Campagna sono state emesse il 2 settembre '85 dalla quarta sezione feriale penale (e quindi non dalla prima sezione penale), presieduta da Corrado Carnevale.

Lo stesso magistrato ha invece presieduto la prima sezione penale della Suprema Corte che ha sospeso il processo a don Stilo ed ha annullato per tre volte consecutive (l'ultima delle quali proprio l'altro ieri) gli ordini di cattura emessi dai giudici napoletani nei confronti del presunto capo camorrista Giuseppe Misso.

Pierluigi Franz

Confini dell'emergenza

ROMA — Il «maxiprocesso» di Palermo è dedicato a Rocco Chinnici, il magistrato ucciso dall'autobomba che provocò la strage di via Pipitone Federico. La dedica è sull'ultima pagina dell'ordinanza di rinvio a giudizio. L'ha voluta il capo dell'ufficio istruzione Antonio Caponnetto. E' un riconoscimento simbolico al collega vittima della guerra di mafia, ma anche una indicazione precisa di colpevolezza nei confronti di Michele Greco, indicato dalla pubblica accusa come il capo della nuova mafia, mandante occulto di questo e tanti altri delitti.

La sentenza della Corte suprema che annulla un ergastolo non equivale a l'assoluzione dell'imputato: riapre però il caso giudiziario, solleva seri interrogativi sulle prove di colpevolezza. E se la condanna — come in questo caso — è basata su dichiarazioni di confidenti e pentiti riapre anche il dibattito sui confini tra emergenza e garantismo.

Un verdetto che non tiene conto delle facili suggestioni del pentitismo e dei suoi corollari, merita rispetto. Anche se non mancheranno insinuazioni gratuite e maligne, di chi è convinto che la mafia può ancora arrivare dovunque, anche nelle inaccessibili stanze del vertice giudiziario. Una iniziativa dei senatori comunisti della commissione antimafia ha deciso di prendere in esame tutte le sentenze e le ordinanze della prima sezione penale della Cassazione in materia di mafia. Ed è una sentenza che farà riflettere quanti, troppo spesso, dimenticano la presunzione di innocenza di un imputato fino alla sentenza definitiva.

Il testimone-principe della pubblica accusa, contro Michele Greco fu il libanese Bou Chebel Ghassan che annunciò, con tre giorni di anticipo, un generico attentato. Un annuncio impreciso ma tuttavia ritenuto indiziante dalla Corte di Assise. All'enigmatico Ghassan si aggiunsero, nel secondo processo, testimonianze scritte di tutto rispetto, come quelle di Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, i pilastri dell'accusa al processone del Bunker. Fu seguita una procedura insolita per inserire questi verbali nel processo Chinnici. Fu di nuovo ergastolo.

Era forse il frutto dell'emergenza, la conseguenza diretta della grande sfida che la criminalità organizzata aveva lanciato contro uno Stato impreparato a fronteggiare una tale situazione e quindi costretto a restringere le garanzie processuali; ma soprattutto a dare credito a fonti di prova non sempre limpide, provenienti dalle parole d'imputati alla ricerca di sconti di pena o altri benefici, capaci di raccontare tutto di tutti, quel che era a loro conoscenza diretta e quello che avevano sentito dire. E forse qualcosa di più.

Il fenomeno del pentitismo, tenuto a battesimo nei processi politici, si è esteso a quelli contro la criminalità organizzata e al terrorismo di destra. Inchieste clamorose sono state inaridite sulla parola di ex criminali diventati, per crisi di coscienza o per altri motivi, difensori della legge penale e collaboratori della giustizia. Se il contributo dei pentiti ha trovato riscontro e conforto nelle verità processuali contro il cosiddetto «partito armato», lo stesso non può dirsi per l'eversione di destra e la criminalità organizzata. Due esempi per tutti: l'assoluzione per i mandanti del delitto Occorsio e per gli imputati della strage di Piazza Fontana. Entrambi i processi poggiavano sulla parola dei pentiti.

Così è accaduto per i fratelli Greco (con Michele era stato condannato all'ergastolo anche Salvatore, detto il «senatore» per i suoi rapporti politici). Il pentitismo fine a se stesso, senza riscontro nella «verità» giudiziaria, non ha trovato diritto di cittadinanza: ha prevalso il principio della presunzione di innocenza dell'imputato, contro la quale non basta la parola di chi, per miseri giochi di interesse, tenta i panni del giustiziere e pretende di diventare una sorta di «testimone della corona».

La motivazione della sentenza spiegherà i motivi della decisione presa dai giudici: sin d'ora si può dire che c'è già in essa il segnale che l'uscita dell'emergenza, auspicata ieri l'altro da Cossiga, è cominciata. Un'emergenza che non è condanna del passato, ma ristabilimento di un corretto rapporto tra accusa e difesa, tra le quali il giudice è super-partes, interprete della certezza del diritto e del primato della legge.

Roberto Martinelli

La famiglia Chinnici «Siamo amareggiati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «*Non siamo sfiduciati*», afferma Giovanni Chinnici, uno dei due giovani figli di Rocco Chinnici, il giudice coraggioso che aveva osato dichiarare guerra alla mafia e fu ucciso. «*Continuiamo a credere ancora nella giustizia, nonostante la decisione di Roma abbia finito per riaprire i giochi*», ha aggiunto il giovane che è studente in giurisprudenza e la cui sorella è magistrato in servizio al ministero della Giustizia, a Roma. La vedova Chinnici, la professoressa Agata Passalacqua, si è limitata ad un laconico «*sono amareggiata*» dopo essere stata regolarmente a lezione nell'Istituto magistrale dove insegna.

«*Abbiamo scelto la linea del riserbo*», ha spiegato Giovanni Chinnici ed il loro patrono di parte civile, avvocato Alberto Pelizzi, prudente, ha sottolineato che «*prima di dare un giudizio completo sulla decisione, che comunque ci ha lasciato un senso di profonda amarezza, occorre conoscere le motivazioni adottate dalla Cassazione*».

«*Nel processo di Catania — ha proseguito l'avvocato Pelizzi — certamente ci costituiremo parte civile, valutando l'opportunità di acquisire altri elementi*». Non è difficile intuire a cosa il patrono dei Chinnici si sia riferito: in primo luogo alle dichiarazioni che Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno hanno reso nell'aulabunker dell'Ucciardone al maxiprocesso alle cosche. I due principali pentiti della mafia hanno ribadito le loro accuse al Greco.

Raggiante, invece, l'avvocato Giuseppe Mirabile, che ha patrocinato i Greco in Cassazione: «*La suprema Corte ha dato ancora una volta prova di costituire un argine invalicabile ed un presidio illuminato a garanzia dei basilari principi di legalità e giustizia*» — ha commentato —. «*La condanna all'ergastolo dei fratelli Greco era una vera e propria mostruosità giudiziaria, sconvolgente ed allucinante, fondata sul più assoluto vuoto probatorio e nemmeno sfiorata da seri e non pretestuosi motivi di sospetto*».

«*No comment*» di Sebastiano Patanè, presidente di sezione della Corte d'appello a Catania che, da procuratore della Repubblica di Caltanissetta, nel 1982 istruì in tempo record il processo con il rito sommario «saltando» quindi il giudice istruttore ed inviando direttamente gli atti alla Corte d'assise, con un precedente assoluto in un processo per gravi reati. «*Ogni mia dichiarazione potrebbe creare polemiche, preferisco astenermi*» ha detto telegraficamente Patanè imitato dal p.m. del maxiprocesso di Palermo, Giuseppe Ayala che ha spiegato «*di non esser abituato a commentare le sentenze, anche perché ogni giudice deve assumersi le proprie responsabilità*».

Riflessi sul maxiprocesso di Palermo? «*Non ce ne saranno* — ha risposto Ayala — *questo di Palermo ha un suo impianto probatorio e si occupa di fatti che non hanno relazione diretta con il delitto Chinnici*».

Aspre le reazioni dei legali di parte civile del maxiprocesso dove, malgrado quanto ha detto il dottor Ayala, la decisione della Cassazione potrà essere una carta in più per la difesa.

Antonio Ravidà

Lo afferma Scalfaro

Anche ai giudici saranno vietate tessere di partito

ROMA — «*E' giusto lasciare il divieto di iscrizione ai partiti politici per le forze di Polizia. Non è giusto invece che il divieto sia previsto solo per la Polizia di Stato: il ministro della Giustizia Martinazzoli è d'accordo con me ad estenderlo anche ai magistrati. Questo divieto è importante per le garanzie esterne che offre al cittadino*».

Lo ha affermato il ministro dell'Interno Oscar Scalfaro commentando una proposta di legge all'ordine del giorno della commissione Affari Costituzionali della Camera. Si vuole infatti estendere il divieto di iscrizione ai partiti politici — già previsto per la Polizia — ai magistrati, ai militari di carriera in servizio attivo e ai rappresentanti diplomatici e consolari all'estero.

Secondo Scalfaro è giusto che «*coloro che hanno compiti così delicati mani ai di sopra e ai di fuori delle fazioni politiche: ai di sopra e ai di fuori, intellettualmente, come costante impegno di volontà*».

«*Per chi ha questo dato e sente questo impegno* — ha aggiunto il ministro — *non conta molto avere o no una tessera di partito. Vi sono fedeli senza iscrizione e iscritti che non conoscono la fedeltà. Non è sufficiente insomma dire che non si devono iscrivere ai partiti, ma bisogna dettare norme più compiute che articolino la non iscrizione*».

La radioattività diminuisce, revocate le ordinanze che vietavano la vendita del latte

Como e Macerata fuori dall'incubo

La Regione Lombardia intensifica i controlli - Filtri contaminati nelle fabbriche di ceramiche emiliane

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — A Como, Erba, Lecco e Bellano si può consumare latte vaccino prodotto e confezionato in zona senza alcun pericolo. Questo il comunicato emesso ieri dalla Regione Lombardia, che fa il punto sulla situazione verificatasi dopo che nei giorni scorsi erano stati resi noti i livelli piuttosto alti delle radiazioni in questa area della Lombardia settentrionale. Non esiste pertanto alcun rischio di tipo radioattivo, conferma l'Amministrazione regionale, per il latte prodotto dalle centrali del Comasco, quelle di Como, Villaguardia, Oggiono, che può pertanto venire distribuito sul restante territorio nazionale.

La Regione precisa che rimangono in vigore per motivi di precauzione le disposizioni che bloccano la somministrazione di latte alle donne gravide e ai bambini fino ai 10 anni, sempre che questo latte sia stato munto da animali alimentati con foraggio fresco. E' l'erba spuntata verso i primi di maggio, infatti, che raccoglie la radioattività che non si è degradata col passare del tempo.

Nel comunicato non si fa nessun riferimento invece alle carni di coniglio, nelle quali erano stati trovati cesio e iodio radiattivi al di sopra dei limiti di attenzione. Restano pertanto in vigore le disposizioni già rese note in precedenza, quelle che regolamentano gli animali alimentati con foraggio fresco e la stessa erba proveniente dalle zone interessate, che riguardano 115 Comuni per un totale di 450.000 abitanti: abbattimento a cura dei servizi veterinari locali.

Nel frattempo è scesa in campo anche l'Enea che, in stretta collaborazione con le Usl locali e con il Presidio multizonale di Igiene di Milano, effettuerà nei prossimi otto giorni campionature (fino a un massimo di 130) di alimenti, terreni, erbaggi per poter segnalare entro brevissimo tempo nuovi aumenti della radioattività e tenere sotto controllo la situazione preesistente.

Filtri radioattivi in Emilia — Il presidente della Regione, Turci, ha visitato l'utilizzo dei materiali di risulta (calce idrata esausta) usati in maggio nei filtri degli impianti di depurazione degli stabilimenti ceramici di Sassuolo. Sono state riscontrate contaminazioni radioattive che impongono — rileva una nota della Regione Emilia — interventi adeguati per garantire alla popolazione che non vengano commercializzati prodotti ceramici contaminati perché ottenuti dall'utilizzo di tali materiali. Secondo l'ordinanza i materiali contaminati dovranno essere stoccati in appositi contenitori plastici e accumulati in aree separate e protette. Potranno essere smaltiti solo dopo il controllo delle competenti Usl. Sindaci, servizi di vigilanza e ispezione delle Usl, i carabinieri e le altre forze di polizia giudiziaria sono invitati a controllare l'esecuzione dell'ordinanza.

Marche verso la normalità — Il sindaco di San Severino Marche (Macerata) ha revocato l'ordinanza che vietava la vendita ed il consumo di latte e formaggi di ovini e caprini nel territorio comunale. La decisione è stata presa sulla base delle risultanze delle analisi effettuate dai laboratori dell'Usl di Ancona e da quelli dell'Enea di Bologna.

In pratica, sui campioni non è stata riscontrata che una minima traccia di radioattività, molto al di sotto, comunque, dei limiti di guardia a differenza dei campioni prelevati il 15 maggio scorso che avevano fatto scattare l'ordinanza del sindaco.

«*Le Marche sono rientrate nella normalità per quanto riguarda la presenza di elementi radioattivi nell'aria*» ha dichiarato il professor Alfredo Murri, direttore dell'osservatorio geofisico sperimentale di Macerata.

Nelle Marche, da una media di 2,5-2,6 nanocurie al minuto degli ultimi anni, si è saliti a circa 3 nanocurie ed ora si è scesi nuovamente nella norma dei 2,6 nanocurie e le ultime rilevazioni indicano una ulteriore tendenza in discesa. Per quanto riguarda invece i dieci Comuni dell'Usl di Cagli, che hanno proibito il commercio e la vendita di carni ovine e caprine, oggi saranno date ai laboratori di analisi altre campionature per verificare eventuali variazioni sulla presenza del cesio 137. Saranno analizzate anche carni di coniglio.

Intanto, come misura precauzionale, per tutto il mese di giugno verranno fatte analisi su campioni di carni, latte e verdure nell'intera regione. La Regione, per sorvegliare le analisi, acquisterà due analizzatori multicanali da destinare ai laboratori della Usl di Ancona e Pesaro.

Friuli-Venezia Giulia — La commissione regionale per la protezione della popolazione dai rischi di radiazioni ionizzanti ha iniziato l'esame dei dati forniti dai servizi di fisica sanitaria delle Usl. Confermato il decremento dei valori di iodio 131 in tutto il territorio, mentre è segnalata la presenza (a livelli ammissibili) di cesio 137 e 134. Sono allo studio iniziative sulle conseguenze per la salute dei livelli di radioattività ambientale con particolare riferimento al rischio cancerogeno e per l'attuazione di un programma di dietologia mirata per il periodo di gestazione e per l'età infantile.

La Federazione farmacisti denuncia

Fra due mesi le Regioni senza soldi per medicine

ROMA — Entro la fine del prossimo luglio, la maggior parte delle Regioni si troverà senza fondi per l'erogazione «diretta» dei medicinali ai cittadini. Per mantenere tale sistema esse dovranno aumentare autonomamente i ticket, come prevede la legge finanziaria, oppure passare all'assistenza indiretta (pagamento in farmacia e rimborso successivo).

Il presidente della Federazione nazionale dei farmacisti (Federfarma), Maurizio Picconi, ha detto: «*Il fondo sanitario assegna alla spesa farmaceutica per quest'anno 5250 miliardi di lire, ma noi abbiamo calcolato che la spesa effettiva si aggirerà sui 9000 miliardi. Si deve inoltre tener conto di un fatto che contribuisce ad aggravare la situazione di quest'anno: le Regioni, per coprire il "buco farmaceutico" del 1985 sono state autorizzate a sfornare 1150 miliardi già assegnati al 1986. D'altra parte i nuovi ticket sono entrati in vigore nel marzo scorso, lasciando scoperti pennello e febbraio. Di qui le nostre previsioni*».

Secondo la Federazione farmacisti, solo alcune Regioni potranno «resistere» fino al prossimo settembre. Sono quelle che tradizionalmente hanno la possibilità di stornare fondi da altre voci di spesa dei loro bilanci: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia. «*Per queste* — ha detto Picconi — *il problema è solo rinviato di qualche mese*».

La Federfarma ha affermato che nello scorso anno lo Stato ha incassato per la sanità 30.074 miliardi di fronte a una spesa di 29.200 miliardi: a carico dello Stato, in base a questo calcolo, sono stati 6028 miliardi. Insomma, l'incidenza «reale» del ticket ha raggiunto il 25 per cento.

In ogni caso, hanno ricordato i farmacisti italiani, le Regioni hanno impugnato per difetto di costituzionalità l'articolo 29 della legge finanziaria, che prevede l'introduzione su base regionale di varie misure di contenimento di spesa (nuovi ticket e altre) perché affermano che si creerebbero disparità di trattamento fra cittadini.

La Federfarma terrà, mercoledì 11 giugno, un convegno a Roma su tali problemi.

Ricevimento al Quirinale

Roma. Il presidente Cossiga stringe la mano all'on. Susanna Agnelli, in occasione dei festeggiamenti al Quirinale per il quarantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica

ROMA — Il quarantesimo anniversario della Repubblica è stato festeggiato ieri sera al Quirinale con un ricevimento cui hanno partecipato circa duemila persone del mondo politico, economico, culturale, giudiziario.

Il Capo dello Stato Cossiga, accompagnato dal presidente del Senato Fanfani e dal presidente della Corte costituzionale Paladin, ha fatto gli onori di casa.

All'ingresso dei giardini è stata distribuita una coccarda tricolore, che gli invitati hanno potuto appuntare sul loro abiti. Cossiga ha prima salutato gli ospiti nei giardini del Quirinale, poi ha preso posto a un tavolo situato davanti alla Coffee House.

Tra gli intervenuti c'erano numerosi ministri (tra cui quello della Difesa Spadolini, delle Partecipazioni Statali Darida, della Ricerca Scientifica Granelli, della Protezione civile Zamberletti). I componenti del Consiglio superiore della magistratura, della Corte Costituzionale, i 19 presidenti della Corte d'appello, i 19 procuratori generali; erano presenti anche il presidente dell'Eni Reviglio, dell'Iri Prodi, della Finmeccanica Viezzoli e del Coni Carraro.

Per il mondo della cultura sono intervenuti lo scrittore Arbasino, per quello dello spettacolo Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo, Aroldo Tieri, Rossella Falk.

Numerosi i deputati, i senatori e folta anche la schiera dei giornalisti, compresi numerosi direttori di quotidiani e settimanali.

Rivista sovietica «Si prepara omicidio politico di Ali Agca»

MOSCA — «*Attualmente, secondo quanto mi risulta, è in preparazione in Italia un omicidio politico*» ha dichiarato al corrispondente di *Literaturnaya Gazeta* di New York, l'avvocato italiano Federico Federici. Il settimanale sovietico spiega subito dopo che bersaglio degli organizzatori dell'«omicidio politico» è Ali Agca.

Literaturnaya Gazeta aggiunge che «*Agca si era garantito la sicurezza personale perché per molti mesi, durante l'istruttoria e il processo, aveva seguito i suggerimenti dei servizi segreti occidentali affermando calunniosamente che la Bulgaria era implicata nell'attentato*». Questa «*provocazione è definitivamente fallita due mesi fa*» e per questo motivo le autorità italiane hanno annunciato che «*che Agca soffre di ilsi*».

«*Il turco è stato trasferito nella prigione di Pisa, dove si trova in assoluto isolamento. A quanto pare i recenti suggeritori di Agca intendono tapparglì bene la bocca per premunirsi da eventuali rivelazioni*». *Literaturnaya Gazeta*, a sostegno di questa tesi, riporta la «*predizione dell'avvocato italiano*».

«*Federici si trova a New York in relazione al caso di Francesco Pastenea, un altro che la sa lunga per quanto riguarda i retroscena dell'attentato al Vaticano*» scrive il settimanale. E cita anche su questo argomento la dichiarazione dell'avvocato: «*Se Pastenea finirà in una prigione italiana, non scommetterei due cents sulla sua sopravvivenza*».

Per salvare il fiume servono 5 mila miliardi

Nella Lombardia dei veleni il Lambro grande accusato

MILANO — Tra Como e Lecco la radioattività, in provincia di Bergamo i 32 pozzi avvelenati, tra Mortara e Vigevano falde acquifere contaminate da almeno quattro anni, e su tutta la regione le piogge acide. Ecco le nuove emergenze per la Lombardia, già inquinata senza bisogno delle conseguenze di Cernobil. La regione dei veleni, soprattutto nelle acque. «*Una delle più belle e più inquinate* — ammette Luigi Vertemati, assessore socialista all'ecologia —. *E' il fenomeno inquinamento delle acque è ancora in parte sconosciuto*».

Caso limite sembra quello del fiume Lambro. Secondo gli esperti, alle acque del Lambro va attribuito il 25% dell'inquinamento dell'Adriatico. Duecentiocinquanta miliardi sono serviti a disinquinarlo solo dell'8%. A fine 1987 il disinquinamento dovrebbe arrivare al 35%, mentre la soglia sarebbe al 70%. Un fiume che trascina veleni e scarichi della zona più popolata — 4 milioni di persone — e industrializzata d'Italia. La Regione Lombardia ha deciso di aggredirlo. Ma ci vorrebbero mille miliardi all'anno, e per cinque anni. Il bilancio '86 prevede soli 15 miliardi.

Altri pericoli vengono dalle cave e dalle discariche. La legge regionale del 1982 ha rimesso un po' d'ordine, e in questi ultimi anni quasi 500 cave sono state chiuse d'autorità. Delle 1500 discariche, dopo i provvedimenti di chiusura, ora ne sono autorizzate non più di 30. E' in corso però — nella Regione dove ogni anno i rifiuti industriali oscillano tra i 4 e gli 8 milioni di chili e i fanghi prodotti dalla depurazione toccano i 12 milioni di chili — un censimento di tutte le discariche che sono state utilizzate abusivamente nel passato.

«*Si deve considerare* — è la conclusione di una ricerca condotta dall'assessorato all'ecologia — *che nel corso degli ultimi cento anni la civiltà industriale ha prodotto un inquinamento del suolo di cui non abbiamo ancora la dimensione*».

«*Il primo responsabile dell'inquinamento* — aggiunge l'assessore Vertemati — *resta soprattutto l'inquinatore che magari, una volta all'anno, si salva la coscienza partecipando ad una iniziativa ecologica*».

Una prima idea, per far fronte all'emergenza inquinamento, è quella di responsabilizzare chi è addetto al trasporto nelle discariche. In Regione si sta valutando la possibilità di far sottoscrivere, da chi è autorizzato al trasporto, una fidejussione bancaria a garanzia di eventuali danni provocati all'ambiente. Ma il nemico principale resta il Lambro da disinquinare. «*Siamo indietro* — riconosce l'assessore Vertemati —: *il lavoro da fare è moltissimo e il tempo a disposizione si restringe. A parole siamo tutti d'accordo: l'ambiente è un bene non rinunciabile*».

g. cc.

E' morto l'anarchico Marzocchi

CARRARA — Uno dei fondatori dell'Unione anarchica, Umberto Marzocchi, 88 anni, è morto a Carrara. Era nato a Firenze nel 1900 e aveva cominciato la sua lotta politica già nel 1917 quando lavorava alla Oto Melara.

Nel 1920 Marzocchi prese parte all'occupazione dell'Arsenale. L'anno successivo fu tra i promotori dell'Unione anarchica, divenuta poi Pai. Venne perseguitato dai fascisti e si rifugiò in Francia, dove visse molti anni in clandestinità. Nel 1936 andò in Spagna a far parte della colonna italiana «Francisco Ascaso», combattendo sul fronte di Aragona. Rientrato nel 1939 in Francia ebbe contatti con la resistenza francese a Tolosa.

Negli anni successivi svolse un'intensa attività per la diffusione degli ideali anarchici, fu il direttore responsabile dell'organo della federazione anarchica *Umanità nova*; per dieci anni resse inoltre la segreteria dell'Internazionale anarchica, organizzazione della quale fu, nel 1968, uno dei fondatori.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Erminia Masino
Lo annunciano: le figlie Marcella, Rosetta Giulia, le sorelle Nina e Tilde, parenti e amici tutti. Un ringraziamento ai prof. Granaroli, ai signori medici, al personale paramedico della Divisione neurologica Nuova Astanteria Martini. Funerali venerdì 6 giugno, ore 8.30, nella parrocchia SS. Pietro e Paolo, via Saluzzo 29.
— Torino, 5 giugno 1986.

Franco, Maria e Marco sono affettuosamente vicini a Marcella e Rino.

Leo e Violetta sono ripetutamente vicini a Marcella e Rino.

Olga partecipa al dolore di Marcella e Rino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Iva Clelia Bergamini
Lo annunciano la figlia Franca, le nipoti Arianna, amici e parenti. I funerali si svolgeranno giovedì 5 giugno, alle ore 14, nella cappella del Cimitero Monumentale.
— Torino, 4 giugno 1986.

Claudia, Italo e figli sono affettuosamente vicini ad Arianna.

Profondamente è mancata
Benedetta Corti in Migliorini (Detta)
Lo annunciano il marito Aldo, i figli Fiorenza con Ulisse e Alessandro, Claudio con Pina e Paola, i nipoti Francesco e Giovanni con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 5 c.m. alle ore 15 dall'abitazione via Garibaldi 3. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega nazionale ricerca per il cancro.
— Chivasso, 4 giugno 1986.

Indelicato S.p.A. partecipa alla dipartita della cara **BENEDETTA** dell'Amministrazione

Partecipano parte al dolore famiglie Giancarlo, Emilio Carpanese, Gino, Rodolfo, Milva, Calipso, Bottavuolo, Alessandro.

Profondamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Cantoni n. Ferraris
anni 75
La piangono il marito Mario, i figli Pier Paolo, la nuora Luigina, l'adorato nipotino Stefano, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Santissima Redentore (piazza Giovanni XXIII). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1986.

Il 3 giugno a Buenos Aires è spirata
Eva Heimann Terracini
Lo annunciano con infinito dolore i figli Lore e Benedetto Terracini.
— Torino, 4 giugno 1986.

Ci ha lasciato
Emilio Mannocci in Dezza
Testimone di Geova
di anni 58
Lo annunciano: Beppe, Mariuccia, Agostino, cognato, cognati, nipoti. Si ringraziano medici e personale ospedale San Vincenzo sezione Gassino. Funerali venerdì 6 giugno ore 10 al cimitero di Castagneto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 4 giugno 1986.

Gli Amministratori, i dipendenti ed i soci tutti della Cooperativa Astro si uniscono al dolore del consigliere Giuseppe Dezza e della figlia per la prematura scomparsa della **MOGLIE**.

Ci ha lasciati troppo presto
Andrea Marchese
di anni 15
Lo annunciano l'adorato papà, la mia mamma, i nonni, i cugini Davide e Francesca con i loro genitori, gli zii tutti. La salma sarà resa disponibile alla Associazione Donatori di Organi.
— Torino, 4 giugno 1986.

Mirella e Piero Costanzo partecipano al dolore degli amici Agnese ed Enrico Marchese per la tragica scomparsa del figlio **ANDREA**.

Antonella e Enzo si stringono forte ad Agnese e Enrico Marchese.

Susanna Rabiaglio e Giancarlo Bobbi si partecipano al dolore di Agnese e Enrico Marchese.

La Wellcome Italia S.p.A. e gli I.T.S. promotori sono vicini ad Agnese ed Enrico nel loro immenso dolore.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bruni e Mossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa del loro caro
geom. Sebastino Bruni
— Alessandria, 4 giugno 1986.

Laura Biagini ringrazia di cuore i cari ragazzi della «pig.na Sylvia» che con tanto affetto l'hanno servita con garbo e amici.
— Bardonecchia, 4 giugno 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-13.30; 15-18.30
Sabato 8-13.30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30; 14.30-18.30
Domenica dalle ore 16.30

Incontro con la ballerina protagonista del giallo di Parma

«Mio marito non ha ucciso»

Katharina Miroslawa messa a confronto con il coniuge - «So che Witold paga per una mia storia d'amore» - «Il mondo non l'ho inventato io, mi cercano e che cosa devo fare, dire di no?» - «Ho passato anni facendo la bella vita, ma non sono una deficiente» - La polizza è da un miliardo e mezzo

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Questa settimana si decide tutto: «*Mi hanno detto così. Bene o male*», dice Katharina. Quando scende, il tassista si torce il collo per girarsi: «*E' lei la nostra Katharina?*». E' lei, un po' dolce e un po' tedesca, gli occhi verdi a mandorla e i capelli quasi punk, è lei la ballerina che viene dal night e che s'è trovata nel bel mezzo di un giallo, in bilico fra un amante ucciso e un marito imputato. L'amante, Carlo Mazza, l'ha visto l'ultima volta — racconta — cinque mesi fa. Il marito, Witold Drondzik, l'ha rivisto ieri, senza tristezza, ma con qualche paura, nella cella di un carcere, fra un giudice e un ispettore di polizia. «*La barba lunga e gli occhi stanchi: non ma lo ricordano così magro*».

Un triangolo e una storia difficile, in fondo ovvia, sospesa tra i miti dell'avventura e la noia della quotidianità. Proprio come Katharina, gli occhi che ora ridono e ora si spaventano, la non voglia di ricordare e di ripetere disperatamente che «*io in fondo ho vissuto*». Il tassista ci ride sopra: «*Non può essere stata lei con quegli occhi lì...*». Qualcun altro in carcere invece le ha puntato anche il dito contro: «*Se c'è un Dio, ne risponderà la tua coscienza...*».

Ma Katharina sembra quasi non saperlo. O non capirlo. Per lei la coscienza che cos'è se non l'amore ingenuo per l'avventura, e la voglia rabbiosa di consumare il proprio tempo? Dice: «*Non lo so, forse sono pazza, ma per me la vita è bella. Comunque*». Aggiunge: «*Adesso la vittima è mio marito, Witold, e mi fa un po' pena, poveretto. Paga per una mia storia d'amore, colpevole solo d'avermi sposata. Mi dispiace, ma questa è la vita, tra un uomo e una donna ci rimette sempre l'uomo, anche quando crede che non sia così*».

Ripete: «*Se è stato lui, allora io avrei ucciso un mostro senza accorgermene mai, perché non mi ha fatto una scenata di gelosia nemmeno una volta, e non mi ha fatto capire niente*». Spiega: «*Per me, hanno cercato in una sola direzione. Seconda lei, se io avessi saputo che Carlo era stato ucciso e che potevo essere in qualche modo coinvolta, mi sarebbe mai fatto rientrare in Italia?*».

Ecco Katharina. E la sua confessione, proprio nei giorni più lunghi, quelli della paura: «*Questa settimana decidono. Mi hanno detto così: stia calma, arriva suo marito e l'indagine si decide. In un senso o nell'altro. Io aspetto. Certo, sto male. Ma vorrei in ogni caso tornare indietro senza perdere l'esperienza che ho messo insieme in queste ore, in queste notti d'incubo. Mi ripeto più volte: io non cambio, non devo cambiare, resto quella che sono. Però, mi fa cambiare questa situazione. Adesso mi sento un mistero, una donna di mistero. Appena tornata libera, ero andata alla televisione e tutti mi dissero che ero sembrata ingenua. Non era vero: quella sono io, e basta. Ora, comunque, non potrebbe succedere, perché comincio a diffidare. E' normale: come ti senti se uno ti dice che hai ammazzato, se ti chiede le cose pensando che sei un'assassina?, se ti parla e ti squadra? Io sono sola, non c'è nessuno intorno a me, e per difendermi non posso fare altro che tirare fuori tutta la durezza del mio carattere. Bene o male, sono una tedesca, e mi aiuta così. E poi sono donna, per fortuna, ed è una bella fortuna nascere donna*».

«*Mio padre è polacco. Si chiama Drondzik. E io mi chiamo Katharina Miroslawa Drondzik. Mio marito ha preso il cognome mio, in Germania si usa anche così. Mio padre è un ingegnere, ha 47 anni, quattro in meno di quello che è stato il mio amante. Ma voi Carlo Mazza l'avete mai visto? Al massimo, sembrava un quarantenne. Mio marito invece faceva l'architetto, prima di stancarsi e cercare altri mestieri. Allo fine abbiamo fatto i ballerini, per girare il mondo. L'Italia ci piaceva, si guadagnava bene, e facile. E poi è bella, c'è il mare, il sole, ci sono città stupende. Noi giravamo, da un posto all'altro, con uno spettacolo studiato e organizzato da Witold. Poi, una sera ho visto Carlo, e allora ho detto a mio marito: fermiamoci, sono stufa di vagabondare. Capito, come sono fatte le donne? Dopo un po', ho cominciato a sbuffare: voglia provare a lavorare da sola. Così è nato l'amore, forse che è un peccato? Sono stata per cinque anni brava moglie, e per sette mesi brava amante. Nessuno può smentirmi: non ho mai tradito Carlo Mazza. Mio marito? E' diverso: io penso che è più facile tradire un marito che un amante*».

«*Con Carlo credevo d'aver trovato il mio uomo. La polizia? Dico subito una cosa, avete scritto bugiarde: non è da un miliardo, ma da un miliardo e mezzo. Me lo disse Carlo: ho dovuto girare un bel po' di assicurazioni, perché nessuno me la voleva fare così alta. Ma se dico questo, voi dovete pensare che sono colpevole? Mi hanno offerto del cinema, e servizi fotografici: poi ho letto sui giornali qualcuno che scrive che è un'ingiustizia che la cronaca porti successo, ma che il nostro mondo va avanti così. Ebbene, è vero: il nostro mondo va avanti così, non l'ho inventato io*».

«*Mi cercano, e cosa posso fare, dire di no? Dico di sì, invece. E non sono una deficiente che viene dal night, come magari pensavano i giudici. Anche nel night si può essere persone con tanto di testa e di cervello. Parlo cinque lingue, dall'italiano al russo, e ho passato anni facendo la vita bella. Non è colpa. E voglio continuare a fare quella, non mi interessa né il cinema né la moda. Vorrei solo tornare indietro di cinque mesi. Niente'altro che questo*».

Pierangelo Sapegno

Parma. Katharina Miroslawa, la bella ballerina tedesca in bilico fra un amante ucciso e un marito accusato di omicidio

Si allarga l'inchiesta in Sud America sul traffico illecito

Più di quattrocento bambini dal Perù all'Italia in 7 anni

Arrestate tre coppie di italiani trovati in un ufficio dove erano assistite partorienti indigenti o madri nubili abbandonate - Si difendono: «Siamo estranei ai traffici delle cosche»

LIMA — La vicenda del traffico di bambini peruviani, in cui sono coinvolti sei italiani, continua a sollevare scalpore a Lima. Dopo la cattura di varie persone e le rivelazioni sulla presunta attività della cosca, governo e Parlamento hanno sollecitato informazioni ufficiali sul caso che ha commosso l'opinione pubblica e che riguarda, a quanto si è appreso, l'invio in Italia — negli ultimi sette anni — di almeno quattrocento bambini, a cura di un'organizzazione denominata «*Nuovo orizzonte per vivere in adozione*» (Nova), gestita dal gruppo di italiani e dai collaboratori peruviani.

Intanto, i sei italiani arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria di Cusco, dove operava la «Nova», si sono dichiarati innocenti rivendicando la legalità delle pratiche di adozione espletate nella città archeologica andina.

Carlo Erminio Bargagliotti e sua moglie Gianna Sarin, Claudio Zoboli e sua moglie Maria Celli, e Gianfranco Boccoli e la moglie Anna Lucia Bonetti eseguono la sorveglianza degli ultimi bambini ceduti in adozione con i quali intendono ritornare in Italia, nel più breve tempo possibile.

Le autorità inquirenti intanto hanno accertato che la «Nova» operava illegalmente nel Cusco — a circa 1250 chilometri da Lima — come centro di maternità e nido d'infanzia, dove erano assistite partorienti indigenti o madri nubili o abbandonate, alle quali veniva proposta la vendita dei neonati, con l'assicurazione che per loro si sarebbe stato «futuro migliore».

Durante il «blitz» della polizia nella sede della «Nova», la polizia ha arrestato anche cinque cittadini peruviani, responsabili del funzionamento dell'organizzazione, oltre alle tre coppie italiane che — a quanto hanno dichiarato — dovevano vivere per qualche tempo con il bambino di turno adottato, in attesa dell'espletamento delle pratiche legali, per poi tornare in Italia, con i cognomi dei genitori dei bambini già assegnati.

Carlo Erminio Bargagliotti, parlando a nome degli altri italiani, ha insistito sul fatto che le pratiche di adozione di questi bambini sono legali e svolte nel rispetto delle norme peruviane e italiane. «*Noi siamo del tutto estranei alle presunte cosche che si dedicano al traffico dei bambini. Siamo tenuti in Perù attraverso l'organizzazione "Nova", che è un ente legale in Italia, soddisfacendo tutti i requisiti richiesti dalla legge*».

Tuttavia, il giudice istruttore non condivide l'opinione di Bargagliotti, ed ha ordinato un'inchiesta approfondita per accertare le responsabilità nella vicenda.

La vicenda ha suscitato reazioni anche in Italia. «*Claudio Zoboli e Maria Celli non hanno commesso nulla di illegale*». Lo afferma la madre di Zoboli, Giuseppina Ferrari. Sposati da cinque anni, impiegato alla Fiat trattori di Modena lui, insegnante lei, avevano fatto le pratiche per l'adozione di un bambino italiano, poi si erano rivolti — è sempre la madre di Zoboli che racconta — alla «Nova» di Bologna.

«*Ho parlato con mio figlio una settimana fa* — ha detto la signora Ferrari — *mi ha detto che gli avevano consegnato il bambino e che sarebbe rientrato presto*».

Il responsabile della «Nova» di Bologna, Armando Zirpoli, ha detto: «*La coppia era perfettamente in regola per quanto riguarda la legislazione italiana, avevo i documenti e l'idoneità per poter adottare un bambino straniero. Era anche in regola per quanto riguarda l'età del bambino*».

I pentiti accusati da Tortora

NAPOLI — E' continuato ieri, con la relazione sui fatti, letta dal giudice relatore Michele Morello, il processo di appello ad Enzo Tortora ed altri 180 persone accusate di appartenenza alla «*Nuova camorra organizzata*» di Raffaele Cutolo. L'udienza di ieri, durata oltre cinque ore, è stata interamente occupata dalla valutazione fatta nella sentenza dai giudici per i singoli imputati condannati in primo grado e dall'esposizione dei motivi di appello presentati dai difensori degli imputati.

Tra le altre è stata esaminata anche la posizione di Enzo Tortora — anche ieri assente in aula — condannato in primo grado a dieci anni di reclusione.

Per ogni accusatore gli avvocati di Tortora hanno presentato la propria tesi difensiva. Come per Pandico che definiscono «calunniatore» ed «esibizionista».

Lotta serrata fra i partiti per un test elettorale che va oltre i confini dell'isola

Sicilia, l'incognita del voto «abusivo»

Spenti i fuochi della protesta per il condono, i sondaggi sono ottimisti - Ma c'è chi minaccia: «Nelle urne mancheranno molte schede» - 400 mila disoccupati su 3 milioni di elettori - Le infiltrazioni della mafia

DAL NOSTRO INVIATO

RAGUSA — L'ultima immagine è il pantano di Margi, a Nord di Gela, nella distesa scomposta del grande abusivismo isolano. Un'auto non l'attraversiamo elettorale sprofonda nel fango che diventa polvere. Più avanti, un uomo ormai vecchio inchioda lembi sgualciti di plastica. Giuseppe Marinei, nel vento che sale dal mare, respira a fatica e dice: «*Ecco i vetri di plastica delle nostre finestre*». Poi domanda: «*Ma dove possono essere i denari per il condono?*».

Il popolo degli abusivi siciliani si prepara al voto. Spenti i fuochi della protesta, da Bagheria a Misilmeri, da Casteldaccia fino a Vittoria e a Ragusa, l'esasperazione s'è smorzata. Resta Agrigento, con le liste civiche. Ma, a Gela, Giuseppe Marinei con i vetri di nailon annuncia: «*Molti voti mancheranno dalle urne*».

I sondaggi lo confermano. Paolo Monello, il sindaco comunista di Vittoria che ha guidato il comitato dei sindaci siciliani, è determinato: «*Per la provincia di Ragusa, le previsioni sembrano buone: non ci sono liste civiche* — dice —. *Per il voto del 22 giugno, noi comunisti siamo riusciti a tenere in mano la situazione*».

Il test elettorale è decisivo. La Sicilia torna da protagonista nella vita politica nazionale. Democristiani e socialisti, nella campagna elettorale che sale di tono, si disputano il possesso del Palazzo d'Orleans, sede del governo isolano.

La realtà di Vittoria, con il partito comunista al 36 per cento, appare lontana, densa di anomalie. Paolo Monello, 32 anni, sindaco da tre anni, dice con esultanza: «*Il pci ha a Ragusa la sua più alta percentuale meridionale perché siamo riusciti a guidare il processo di trasformazione nelle campagne*».

Il territorio di Vittoria, negli ultimi dieci anni, è mutato. Cinquantacinquemila abitanti, 10 mila case abusive. E il paesaggio, dove non è sparito dagli intonaci che non arrivano e dai balconi senza ringhiere, è punteggiato dal ritmo lunare dei tunnel di plastica. «*Ecco le serre* — dice il sindaco, che vuole vedere Craxi —. *Ecco il nostro presente, con 3 milioni e mezzo di quintali di prodotto ortofrutticolo in un anno*».

Poi si rabbuia: «*Il nostro Eldorado* — dice — *ha molte cadute*». Racconta delle infiltrazioni della mafia, dei terreni del valle del fiume Acate in mano alle cosche, del clan che si contendono molti pezzi del territorio e il petrolio della Gulf «*che lascia a Ragusa soltanto l'aria sporca*».

Nella dc e nel psi, i nuovi e i vecchi boss dell'isola. «*La democrazia cristiana* — dice Monello — *a Ragusa è senza testa: ha doppio candidato, al primo posto, il presidente della Regione Nicolosi, che è di Catania e si rifiuta di pubblicare la legge regionale per gli abusivi. Mentre i socialisti, colpiti nell'amor proprio di un Parlamento romano che rifiuta il decreto governativo, sognano in Sicilia la rivincita del voto*».

E' socialista Vincenzo Tignino, 42 anni, primo cittadino di Gela: 80 mila abitanti, 50 mila vani abusivi per 15 mila proprietari. Tignino, numero due del comitato regionale sorto a guidare la protesta, dice con convinzione: «*Il collega Monello vuole incontrare il presidente del Consiglio. Mi domando soltanto in quale e nome del comitato o del partito comunista: questo a me, nessuno mi ha informato su questa richiesta di andare a Roma*».

Descrive una città difficile. Guida Gela da otto mesi. Trascorre 12 ore al giorno nel palazzo di piazza San Francesco. «*Con 10 mila disoccupati nell'edilizia* — dice Tignino — *il clima elettorale è d'attesa. Non temo l'astensione perché qui il mio partito è riuscito ad incanalare la protesta nei sentieri istituzionali*». Ma altrove che cosa accadrà?

Tignino e Monello lasciano il resto dell'isola nell'incertezza. La campagna elettorale ha molti riflessi romani. All'esercito degli abusivi, s'affiancano e s'intrecciano le truppe della disoccupazione. Quattrocentomila senza lavoro su 3 milioni di elettori per 90 deputati da spedire nella sede prestigiosa di Palazzo dei Normanni.

La lotta si fa serrata. Ai «quadri» democristiani raccolti ad Acireale, il presidente della Regione, Rino Nicolosi, ha imposto una nuova parola d'ordine. E' il rifiuto di partecipare alla competizione elettorale con i criteri del passato, «*dominati dal clientelismo e dal dispiegarsi in bande alla caccia di consensi*».

Ha parlato di disoccupati e di abusivi, ma molto ha insistito nel suo dire al passato. «*Dobbiamo evitare* — ha detto — *tutte quelle zone grigie che hanno abbassato, in tempi non lontani, la credibilità del nostro partito*».

Francesco Santini

I Rizzoli avrebbero venduto a Gelli una fazenda da 3 milioni di dollari

ROMA — Evaso due anni fa dal carcere ginevrino di Champ Dollon, Licio Gelli volò direttamente in Argentina e si rifugiò a lungo nella Pampas, in una «fazenda» che era stata un tempo proprietà dei fratelli Angelo ed Alberto Rizzoli e di Bruno Tassan Din. Lo ha accertato il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, in occasione di una trasferta compiuta in questi giorni a Buenos Aires. A spingere il giudice romano fino in terra argentina erano stati altri intenti, e precisamente quelli di stabilire con esattezza quali furono i singoli passaggi di proprietà di quell'immensa fattoria — 7.500 ettari, a Sud della capitale argentina — per capire se vi furono infrazioni valutarie.

Quasi involontariamente, però, il dott. Armati ha finito per occuparsi delle tappe della fuga del «venerabile maestro» e dell'attività che l'ex capo della P2 continuerebbe a svolgere nel Paese sudamericano. E' di pochi giorni fa la notizia del settimanale argentino *El Periodista* secondo la quale Gelli si troverebbe a Buenos Aires per curarsi una brutta malattia cardiaca.

Proprio l'insistenza di queste voci, una decina di giorni fa, indusse il magistrato romano a compiere la trasferta. Era l'occasione buona, insomma, per chiarire una volta per tutte se ci fu veramente l'ombra di Gelli dietro l'operazione finanziaria della cessione della grande «fazenda», un affare da tre milioni e 250 mila dollari, quasi cinque miliardi di lire al cambio attuale. Nella tenuta, chiamata «Las Acacias», si allevano allo stato brado migliaia di capi di bestiame. Fu acquistata dal padre dei fratelli Rizzoli, Andrea, che, alla sua morte, la lasciò in eredità ai figli. Un complicato giro di azioni finì per far inserire nella proprietà, ad un certo punto, anche l'ex amministratore delegato della «Rizzoli» Bruno Tassan Din. Nel 1979, infine, la «fazenda» venne venduta, ma non si è mai saputo il nome degli acquirenti.

Milano, dopo le rivelazioni di un uomo d'affari

Il giudice indaga sui politici per 300 miliardi di tangenti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*Un investimento in Svizzera di trecento miliardi di lire appartenenti ad alti funzionari del governo italiano, tra cui alcuni ministri. Il denaro proviene da tangenti, corruzioni ed altre operazioni illegali*». La frase è contenuta in un rapporto della Dea, l'ente Usa che si occupa della lotta al traffico di droga, ed è alla base di un'inchiesta-stralcio affidata al sostituto procuratore Di Maggio.

Il magistrato deve stabilire se c'è qualcosa di vero in questa affermazione che alla Dea è stata fatta da Enrico Frigerio, uomo d'affari svizzero implicato nel riciclaggio del denaro mafioso.

Frigerio è un personaggio noto alle cronache giudiziarie italiane: il giudice istruttore Imbriani, che si occupa dell'inchiesta sui cosiddetti «colletti bianchi» della mafia, lo ha rinviato a giudizio (il processo dovrebbe svolgersi nel novembre prossimo) per associazione per delinquere di stampo mafioso, assieme ad altre tre persone: Franco Bonaccorsi, Pierangelo De Carli e Maurizio Schiatti. I quattro avrebbero acquistato nel 1981 e gestito il Casinò di Beaulieu, in Francia, per conto della mafia.

Indagando su Frigerio il giudice istruttore è venuto a conoscenza del rapporto della Dea. L'uomo d'affari svizzero, infatti, era stato messo sotto stretta sorveglianza dall'ente americano perché sospettato di traffico di stupefacenti. In particolare i due agenti avrebbero seguito le mosse, prestandosi anche a fare per lui i «corrieri», e quindi incastrandolo.

Ora il magistrato deve accertare se quelle dichiarazioni sono autentiche o se sono state fatte per cercare l'immunità: Frigerio, collaborando con gli inquirenti, ha goduto negli Usa del cosiddetto «patteggiamento». Il giudice Imbriani, che ha passato l'incartamento al sostituto procuratore, ha precisato che Frigerio non ha fatto alcun nome, né di funzionari, né di ministri, né di politici in genere.

Centro PIERO DELLA FRANCESCA

CORSO SVIZZERA, 185

nel cuore produttivo di Torino

Attualmente 120 imprese sono già inserite nel Centro ed operano proficuamente beneficiando dei servizi comuni pienamente funzionanti.

Il Centro non offre soltanto lotti di varie superfici per l'insediamento, ma mette a disposizione delle imprese anche gli strumenti che possono ottimizzare la loro produttività.

Le viabilità del complesso per esempio, separate per i mezzi pesanti e leggeri, i parcheggi con 1.750 posti auto, i montacarichi per raggiungere gli insediamenti ai vari piani, le rampe di accesso riscaldate d'inverno sono certamente strumenti produttivi.

Sono ancora disponibili alla vendita ed alla **locazione** locali a pianta aperta, frazionabili in superfici a partire da mq. 270 ed oltre, adatti per:

- Imprese di distribuzione commerciale all'ingrosso di qualsiasi genere;
- Imprese del terziario avanzato (informatica ed elettronica);
- Imprese artigianali anche di piccole dimensioni ma ad alto contenuto di specializzazione;
- Uffici direzionali ed esecutivi. Studi professionali.

Le condizioni di pagamento prevedono mutui fondiari, leasing, eventuali permute con altri immobili ubicati in grandi centri.

Per informazioni, le imprese e gli investitori interessati, possono rivolgersi a:

EDILCASE
Settore edilizia produttiva

Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54
Corso Svizzera, 185 - Torino
Tel. 76.11.52

Napoli, le indagini sulle cooperative di ex detenuti e sul caso del cronista Siani

Un gruppo rivale del boss Cutolo controllava il mercato del lavoro

NAPOLI — La camorra «vincente», quella specializzata nel racket del Totocalcio e del Lotto clandestini, nelle estorsioni e nelle rapine, avrebbe allungato le mani sul mercato delle braccia nel Napoletano. Nel lungo elenco dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie (associazione per delinquere di stampo mafioso e truffa), firmate dal sostituto procuratore della Repubblica Diego Marmo, figura anche Salvatore Giuliano, 27 anni, che con i fratelli Carmine e Luigi è ritenuto il capo di un potente clan in lotta con la banda di Raffaele Cutolo.

Il suo quartier generale è la «casbah» di Forcella, una volta roccaforte del mercato nero e del contrabbando delle sigarette. Salvatore Giuliano è detenuto: proprio in questi giorni i giudici lo stanno processando per il reato di associazione per delinquere. L'inchiesta sulla maxi-truffa che si concretizzò con la falsificazione delle liste dei disoccupati ed detenuti, riunitisi in cooperative per ottenere i fondi e il lavoro dallo Stato, sta assumendo contorni sempre più chiari.

Se il magistrato ha visto giusto, Salvatore Giuliano assumerebbe un ruolo di primo piano nell'organizzazione che ha messo le mani sul mercato del lavoro a Napoli e nel cui contesto è maturato l'assassinio del giornalista Giancarlo Siani. Le comunicazioni giudiziarie — finora ne sono giunte a destinazione 50, altrettante dovrebbero essere firmate nelle prossime ore — non riguardano però solo esponenti della camorra.

Oltre l'assessore dc al Comune di Napoli, Cosimo Barbato, hanno ricevuto avvisi di reato Luciano Gallo, Antonio Fusco e Pasquale Luongo, rappresentanti delle tre centrali della cooperazione a Napoli: Lega delle cooperative, Associazione generale delle cooperative italiane e Confederazione delle cooperative.

Tra le centinaia di intercettazioni telefoniche, ve ne sono alcune in cui compaiono i nomi di un sottosegretario e di due consiglieri regionali.

I giudici oppongono un drastico «no comment» anche sul risvolto più inquietante dell'inchiesta: quello riguardante gli omicidi dei giornalisti del quotidiano «Il Mattino» Giancarlo Siani e del suo informatore, Vincenzo Casuto, uccisi rispettivamente il 23 settembre '85 e il 24 gennaio scorso.

Appare sempre più evidente che il giovane Siani era sulle tracce dei truffatori e che Casuto, ex detenuto e rappresentante di una cooperativa di disoccupati, gli stava dando un valido aiuto. Nei numerosi documenti sequestrati dai carabinieri durante le perquisizioni risulta però che il cronista si avvalse delle informazioni di almeno altri due ex detenuti, anch'essi inquisiti dal magistrato che indaga sulla truffa. Siani, dunque, sarebbe stato eliminato perché sapeva troppo sul racket del mercato delle braccia a Napoli.

f. mil.

Milano, per il caso di Terry Broome

Accuse di frode e furto al fratello di Cabassi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Frode processuale e furto: per questi due reati il sostituto procuratore Marco Maria Maiga ha deciso il rinvio a giudizio di Carlo Cabassi, 42 anni, fratello del finanziere e immobiliarista Giuseppe. Il rinvio è avvenuto per direttissima ed è quindi possibile che Cabassi sia già chiamato a rispondere lunedì prossimo, contestualmente al processo per l'omicidio di Francesco D'Alessio che comincerà appunto quel giorno.

Imputata principale, accusata di omicidio volontario è Terry Broome, la giovane fotomodella americana che uccise D'Alessio il 26 luglio del 1984 proprio in casa di Cabassi, in corso Magenta a Milano. Lo stesso Cabassi risulta tra gli imputati minori del processo, accusato sempre di frode processuale per aver fatto sparire la cocaina.

I due nuovi reati si riferiscono sempre a quanto sarebbe avvenuto al momento della morte di D'Alessio e in particolare alla sparizione di un'agendina. A denunciare la scomparsa del documento, con un esposto alla magistratura nell'aprile scorso, era stata Cheryl Stevens, moglie separata di D'Alessio.

Sembra che da quell'agendina il play-boy ucciso non si separasse mai e vi segnasse quasi tutte le proprie attività, in particolare la compravendita di cavalli (suo padre, Carlo, è titolare di una delle maggiori scuderie italiane) e le scommesse, di cui era appassionato.

ECONOMICI

In base all'articolo 45 legge 5.8.1978 n° 502 viene sfavorita/favorita la pubblicazione di annunci economici che violino la legge. L'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FORNO carrozzeria gasolio vendesi. Telefonare 875.101 ore ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.150 - 472.181

A.A.A. FINDOMUS a tasso agevolato 10% tasso presta 3.300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Mutui per acquisto casa. Tel. 650.21.45/46

A.A.A. SENZA tanta storia solo sopra concediamo a dipendenti commercianti artigiani. Con gentilezza. Tel. 011 650.3061.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 636.389.

A.A. ANCHE senza garanzie in 48 ore finanziari sino a L. 30 milioni in 10 giorni lavorativi sino a 200 milioni tasso dal 19% visite a domicilio C.G.I. 542.094.

A. ATTENZIONE crediti finanziari a tutti società finanziarie concedono telefonando al n° 556.1313.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né bollette. Telefonare 839.8449 - 819.869.

A imprenditori L. 1 milione a 12 mesi L. 92.400 senza cambiali erogazioni rapide. Tel. 473.0118.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.064

AFILEND
PRESTITI IMMEDIATI
fino a 30 milioni
senza ipoteca, anche
248.000 al milione
TORINO 011 276.949
Cuneo 0171 67.776. Savona 019 800.622

Alle Mi Fi
50.000.000
solo sulla fiducia, 20 milioni 24 ore leasing lease back mutui sconto effetti
250.000.000
Mi Fi Torino 011 595.344
Cuneo 0171 68.600, Saluzzo 0175 48.005

CENTRALFIN offre le sue operazioni: finanziamenti senza cambiali 10,50% mutui ipotecari al 10,5% liquidità 15,13% consulenza gratuita. Tel. 748.974.

COFIN fornisce risparmio 8 Fin.Co e finanzia in 24 ore. Telefonaci al n° 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino; ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

Da questo lunedì sogni una casa tutta tua
DA OGGI PUOI
con il
LEASING IMMOBILIARE
FLASH FIN
il tuo sogno è realtà.
Per informazioni telefona
506.061 - 599.394
c.so Turati 11/C - Torino

FAIT
da 35 anni concede prestiti. Torino via Bogliasco 18. Telefonare 519.138 - 538.217

FIDUCIARIAMENTE pronto concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a brevissima scadenza. Tel. 756.518.

Fin CONSUL finanziamenti agricoltori e fiduciari. Consulenze per ogni esigenza Piazza Adriano n° 11, tel. 447.1138

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da 3 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza protesti. Tel. 531.860 - 545.970

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed avrà ognuno sorpresa. Ripari, via Garibaldi 58, tel. 518.230.

FINTIME
Prestiti fiduciari
finanziamenti finalizzati
da 1 a 100 milioni
non richiediamo spese anticipate
serietà - riservatezza
via Sacchi 38 tel. 598.918
594.760 - 596.046

Il tempo è denaro. Cosa aspetti? Tuoi investimenti finanziati rapidamente operai, impiegati, commercianti. Telefonaci al 650.8002.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
alle migliori condizioni del mercato finanziario
Esempio per 20.000.000
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 802.000 cad.
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 594.000 cad.
Fin immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 546.486 - 546.945

prestiti-Fin presso immediati a dipendenti artigiani e commercianti, sconto effetti. Tel. 011 / 971.3346.

PRESTITI
in 48 ore. Sa.Pi.Fin. via Cassini 70 (zona Ospedale MaurizIano). Tel. 580.838 - 509.756 Fiduciari-protesti ano a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

Presti senza garanzie - mutui
1-600 MILIONI
Esempio di rimborso per 15 milioni: 12 mesi L. 970.000, 24 mesi L. 548.000, 36 mesi L. 396.000 ecc. fino a dieci anni.
INTERFIM
via Juvarra 15 - Torino (Porta Susa)
tel. 561.2020 - 561.2056 (9-13 / 14-18)

PRIVATO finanzia singolo commerciante. Telefonare 533.610.

Sofi Fin - Finanziamenti fiduciari, cessioni quinto enti pubblici. Per appuntamento Tel. 749.2139 - 758.274

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK
(rimessaggio) macchinario già pronto, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti importatori. Generali. Telefonare 741.548

SUBITO
a tutti senza tanta storia
5.000.000 pronta cassa
25.000.000 in 24 ore
300.000.000 in 5 giorni
V.&V. - Collegno, corso Francia 121
telefono 780.4163

SUBITO fiducia concediamo in 24 ore sino a L. 10 milioni ad un tasso favorevolissimo. Telefonare 505.403.

UNIFINTORINO
Non fare acrobazie per un prestito finanziario telefona ai numeri
549.819 - 542.608

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
O CERCHI UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DELLA TUA ATTIVITA'. PARLANE CON NOI
595.059
INTERIMPRESA
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

1.500.000 a dipendenti impiegati in giornata. Altre forme di credito, nessun anticipo. Fipel 518.290 - 536.422

20.000.000
in un giorno, soltanto per tutte le seguenti fino a L. 100 milioni anche acquisto Renault. Tel. 695.5248.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2173 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. DI SALVATORE 547.183 - 567.035 corso Turati 13 D cessioni e ritiri attività commerciali di ogni genere.

A. SALVOLDI cede elettrodomestici negozio multimarche mq 350, incasso annuo L. 600 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI latteria Borgo Vittoria, incasso L. 300.000 al dì, arredamento ed attrezzature nuovi. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI Moncalieri gastronomia pizzeria angolare 3 vetrine arredamento 10-99 attrezzature nuove. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI nuziale con alloggio dehor interno 100 coperti arredamento modernissimo e moderno. Tel. 650.2196.

ARREDO negozio primario Aziende di 40 anni prezzo ottimo grande area locali e deposito cedesi. Studio C.L., tel. 540.965.

Baldini 596.771
MAXI DISCOTECA
provincia Torino
vero affare
CEDIAMO L. 250.000.000

BAR cedesi motivo per ritiro incasso ottimo corso Grosseto. Telefonare 505.917.

BAR centralissimo angolare ottimo reddito L. 1 milione 200 mila giornaliere adatto famiglia cede Frank 521.4030.

BAR convenientissimo ottimo corso incasso L. 500 mila giorno cede anticipando L. 80 milioni. Tel. 548.331.

BAR super angolare pub corso zona Sabotino incasso L. 1 milione al dì cede anticipo L. 70 milioni. Tel. 548.221.

BAR super arredamento via Garibaldi, L. 700.000 al dì, chiuso sera, cede anticipando L. 50 milioni. Tel. 547.189.

BAR super centrale ferma mercato, L. 300.000 al dì, ottimo corpo, cede anticipando L. 25 milioni. Tel. 530.470.

BAR supervalutatissimo zona piazza Massaua, chiusura serale domenicale, ottimo incasso. Telefonare 780.4483.

BAR tabaccaio, ubbi netto annuo L. 100 milioni dimostrabili, cede anticipando L. 130 milioni. Telefonare 547.189.

BAR zona Crocetta incasso L. 500 mila al giorno dimostrabile prezzo stragiudiziale pagamento agevolato. Tel. 383.299.

BOUTIQUE per uomo angolare forte passaggio gran d'affari L. 200 milioni annue dimostrabile vendesi. Tel. 380.819.

CALZATURE zona Lucerna piccolo, nuovo arredo anche senza merce cedo privato affare L. 22 milioni. Tel. 580.955.

CAVIT 598.982 cede bar caratteristico orario corto, incasso L. 1 milione 200 mila al dì, anticipo adeguato.

CAVIT 598.982 cede cartoleria zona Parella vicino scuole, ottimo incasso, forte utile, anticipo L. 30 milioni.

CAVIT 598.982 cede rivendita pane S. Rita, affare buono, ottimo incasso, minimo anticipo e dilazioni.

CAVIT 598.982 cede bar angolare con alloggio, orario corto, incasso L. 800 mila al dì, anticipo L. 100 milioni.

CAVIT 598.982 cede negozio giocattoli modernissimo zona Porta Susa, forte utile. Dilazioni pagamento.

CAVIT 598.982 cede tabacchi rivendita Telecredito con alloggio nel Canavese. L. 85 milioni. Dilazioni.

CEDESI zona S. Secondo licenze III - IV - VIV panchetta intima uomo donna avviatissima causa ritiro. Tel. 379.810.

EDILMARKET
Bar super S. Rita liquida per scopio orario corto L. 400 mila al dì dimostrabili, sufficiente anticipo 35 milioni. Telefonare 749.6433.

EDILMARKET
Rosticceria bar super con magnifica location mq 60 in parte da arredare e da avviare zona Porta Nuova vendesi anticipo L. 45 milioni. Telefonare 548.6435.

LAGO Viverone albergo ristorante lucrosa per attracco barche spiaggia privata alto reddito valendo vendesi anche i muri dirigerne il Forno 935.544.

LAVANDERIA su corso incasso minimo assicurato L. 3 milioni 200 mila L. 38 milioni vendesi. Telefonare 511.239.

MACELLERIA su mercato Barriera Milano grande completo e nuovo alto incasso per mio cedo. Tel. 580.955.

MERCERIA magliena labella III. X XIV zona Cibrario cedesi senza merce a L. 35 milioni. Baldi 2 s.a.s. 505.403.

PER raggiunti limiti di età padre società operante ramo finanziario, elevati utili dimostrabili, massima riservatezza. Richiede L. 70 milioni. Scrivere «Publicompass 374 — 10100 Torino».

PIZZA cedesi Torino cedesi per superlavoro bistrot, incasso L. 500 mila giornaliere. Telefonare 780.2580.

PRIVATO vende a privato preamplico negozio tappezzeria colori belle arti in Carmagnola. Tel. 977.0218.

RISTORANTE vendesi posizione corso grandissimo passaggio incasso medio alto. Tel. 557.0103.

REVENDITA pane assicurata lavorazione zona S. Paolo buon utile cede anticipando L. 30 milioni. Frank 521.4012.

STELLA via Pacini 22 - 447.4802 rientrato zona Crocetta buon giro affari richiesta L. 55 milioni ammobiliato.

STELLA via Pacini 22 - 447.8250 cartoleria zona Centro ideal per affari richiesta L. 70 milioni anche dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio tessilenge angolare labella XIV mq 100 merce acquisto richiesta L. 40 milioni anche vuoto.

STELLA 447.8250 cede latteria causa matrimonio adatto anche per coppia forte passaggio ottimo affare.

STELLA 447.8250 ingrosso bigotteria negozio forte giro affari 2 vetrine mq 100 richiesta L. 60 milioni affare vero.

TABACCHI bar avviatissimo cedo privatamente Telefonare sera 822.01.42.

TABACCHI rivendita centrale levata L. 9 milioni 500 mila, materialmente acquista cede Frank 521.2030.

TABACCHI privato zona Stadio incasso annuo L. 900 milioni, moderna. Buon utile cede Frank 521.4012 - 521.4030.

TABACCHI produce minuterie moderna vasto giro incasso annuo L. 600 milioni. Buon utile cede Frank 521.4012.

TABACCHI Telecredito levata L. 14 milioni. Ottimo affare L. 75 milioni anche cede Frank 53.14.012.

TABACCHI zona corso Vittorio levata L. 7 milioni 500 mila utile annuo L. 70 milioni cede. Tel. 548.731.

TABACCHI zona signorile angolare multiservizi incasso L. 650 milioni annui cede da permuta alloggio Frank 521.4020.

TABACCHI 1° Cenisia L. 8 milioni levata alto reddito per mio caduco disamorzabile. Studio C.L., tel. 580.955.

VENDIAMO urgentemente rivendita pane alimentari incasso L. 230 mila al dì L. 13 milioni. Tel. 511.226.

VIA Chiesa Salute profumeria con truccoutile mensile cede Studio C.L. a L. 25 milioni. Tel. 580.955.

VOLETE vendere le vostre attività realizzando il massimo in contanti? Telefonare Alfin 839.8449 - 835.478.

ZONA Borgata Lanzo cedesi rivendita pane, gestione familiare, kg 60, ottimo incasso. Telefonare 780.4483.

4 Terreni

TERRENI AGRICOLI
Brandizzo vendiamo lotti mq 900 e mq 45.000 lungo tranvia strada asfaltata serra. Portanelli sul posto in via Torino 17 al pomeriggio salvo mercoledì. Gabetti, telefono 5787.

TERRENI agricoli megli 1-2 cinture Nord Ovest sul tronco strada L. 3 milioni cadauno. Fasa 335.6334.

TERRENO cercasi in Torino qualsiasi zona purché mq 150 gradito anche inizi vendesi professionali. Tel. 740.634.

5 Locali e negozi offerte

A. CAPANNONE mq 400 ufficio servizi posto carraio per deposito o commerciale zona S. Rita affitto Tel. 959.4846.

A. T., libert vendesi via Valperga Caluso mun negozio 5 vetrine mq 200 su 2 piani Tel. 807.337.

AGRACENDE corso Re Umberto vendesi locale adatto ufficio esposizione mq 170 più ampio magazzino. Tel. 339.962.

APPITTASI locali uso magazzino e/o laboratorio diverse metrature 250 -300 700 mq libert subito. Telefonare 986.810 mattino.

AFFITTASI centralissimo e prestigioso ufficio mq 250 6 vani doppi servizi studio. Salvoldi, tel. 650.2196.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 appoggiabile 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 859.837.

AFFITTO UFFICIO
grandi piazza Bernini di 4 vani e servizi L. 7 milioni 200 mila annui. Gabetti per l'impresa tel. 5787.

ALBERGO IMMOBILI 512.842 vendo libero subito laboratorio indipendente mq 100 ristrutturato per lavorazioni leggere.

BOX AUTO
Borgo Vittoria via Cardinal Massaia in stabile recente sottosuolo L. 16 milioni contanti vendesi Ubip 547.828.

BOX libero prezzo corso Monte via Turchia spazioso piano corrente facilitazioni di pagamento. Tel. 497.741.

BOXES liberi vendonsi in strada S. Mauro n. 82 L. 16 milioni 500 mila cadauno. Telefonare 273.5361.

CARANNONE ristrutturato mq 600 zona Avigliana ultima condizioni vendesi ingresso piazza interessante. Granieri 650.2587

CARANNONI
a L. 1500/mq affittansi cinture Torino. Tel. 011 502 518 - 503.636

CASAMERCATO 5586 via Garibaldi vendesi magazzino mq 30 posto carraio. Amore direttore.

CASAMERCATO 5586 affitta locale vari metrature mq 130 ottimo stato di manutenzione corso Lissa.

COLLEGNO cedesi ingrosso piccolo prestigioso laboratorio vendiamo ultimi 2 negozi e vendesi magazzino. Tel. 513.887.

COMPLESSO di capannoni mq 350 ufficio latteria e n. 3 alloggi in S. Mauro Torinese vendesi libero Tel. 273.53.61.

CON sentenza n. 108 della Corte Costituzionale viene sancito definitivamente il concetto di affitto a libero mercato del locale ove risiedono disponendo di mio negozio a Moncalieri, due locali liberi in via Quaglino 75-79. Avvisiamo artigiani e commercianti interessati a trasferirsi a visitare i locali posti in vendita a prezzi convenientissimi. Telefonate 557.6954.

CONSULENDILE 533.322 eccezionalissime rendite centrali, liberi, semincessanti, adatti studio professionale, ufficio banca, assicurazione più mantenacchi mq 282 e 4 posti macchina sotterranei.

CUORGNE' (To) per fine attività serie ragioni famigliari vendiamo elegante palazzina commerciale 1.200 mq coperti e parcheggio mq 1.000 tel. 011 516.283.

DI 511.382, vendo mun negozio via Matteotti angolare, 6 vetrine, retro, servizi, circa mq 170. Prezzo interessante. Mutui 50%.

LIDERO negozio via Tarnico 4 zona in rilancio ad importante sviluppo 50 mq prezzo L. 60 milioni. Tel. 557.6956.

LIBERO zona S. Donato vendesi locale uso laboratorio/magazzino mq 170 con passo carraio. Chiaverl. Tel. 501.970.

LOCALE ristrutturato mq 370 ufficio più cortile passo carraio zona Stazione Dora vendo o permuta Savino 519.801.

LOCALE
libero luminoso rimesso a nuovo mq 400 carraio privato servizi riscaldamento L. 160 milioni. Tel. 533.647 - 540.230

MURI negozio libero via Assisi (zona Stadio) mq 75 più cantina arredata L. 68 milioni. Salvoldi Immobili 957.080

RIVALTA prossimità Orbassano Bruere locale mq 1900 nuovo eleganza luminosa posizione. Tel. 541.877 pomeriggio.

STRADA Settimo zona Barca muri negozio mq 90 locale interno mq 50 vendesi occupato Tecnitorre 273.5361.

TRE-VI 650.107 - 680.104 vende Caselette capannone industriale 1050 mq con annessa palazzina uffici, aree di manovra, e tutto recintato in mq 4.000.

TRE-VI 650.107 - 680.104 vende vicinanze ufficio Gabetti mun negozio mq 80 con soppalco 2 vetrine, libero subito.

UFFICIO mq 270 affittasi recente alto casa ricente piazza Carlo S. Maurizio vendesi o permuta Savino 519.801.

VENDITA NEGOZI
al mq 90 e 55 eventualmente abbinabili in corso Brunelleschi. Gabetti per l'impresa, telefono 5787.

ZONA Parella vendesi mun negozio 2 locali su strada retro e bagno arredo anche piccolo appartamento. Tel. 515.721.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FATTORINO 20enne con ampia esperienza in Torino e dintorni cerca occupazione Tel. 980.9153

impiegati

IMPIEGATA 28enne esperienza vari lavori ufficio passaggio diretto offresi a terza ditta. Tel. 360.819

SEGRETARIA diplomata cerca impiego Tel. 953.82.78.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ANCHE se 1° impiego cercasi giovani ambosessi, ovunque fatte ottimo guadagno tra Davide 9-D ufficio.

A.A.A. A L. 1 milione mensili cercasi/si ambosessi facile lavoro anche 1° impiego. Via Massimi 3 zona Porta Nuova.

CERCANSI pellettieri con autonomia dai 25 ai 50 quintali per consegne. Telefonare 273.0173.

CERCANSI personali rappresentanti per esclusiva villa Rivoli merce pubblicizzata e garantissima, meglio lavori domenica 4 ore. Ottimo stipendio. Telefonare 741.2360 ore ufficio.

FRESATORE 4°/5° livello ricerchiamo per azienda Torino Sud. Tel. 306.186.

commessi, baristi

CERCASI commessa e apprendista negozio centro abbigliamento calzature ufficio disponibile bella presenza e esperienza settore. Presentarsi venerdì o dalle 9 alle 13 via Cavour 3 piano 1°.

impiegati

A.A.A. PROGETTISTA meccanico cerca industria Torino, macchine movimaggio su linea automatizzate. Si desidera persona con valido bagaglio professionale, con indirizzo su montaggiatrici, automatismi, e robotica meccanica. Importante il livello in scienze di programmazione. Scrivere: Pubblicompass 8171 — 10100 Torino.

ASSOCIAZIONE imprenditoriale ricerca per proprio ufficio economico elemento esperto problemi del settore bancario o finanziario. Retribuzione e inquadramento adeguato. Scrivere a Casella Postale 31 - Torino centro.

AZIENDA assume 3 telefoniste, 10 commessi/dici 18/30enni. Presentarsi: V.D.Emma, via S. Francesco da Paola 18.

AZIENDA edile e commerciale cerca geometra esperto/a per pratiche interne ed esterne e vendite materiali per edilizia ed immobili. Scrivere «Publicompass 369 — 10100 Torino».

CASAMERCATO per ampliamento filiale nostra dipendenze mas 25 anni con diploma Alto Isso, ricevrivi. Tel. 547.001.

CERCANSI giovani per avviare nuove professioni informatica (remotica, colloquio addestramento, inserimento a Torino. Telefonare 02 870.1183 - 690.3386 - 670.9730 oppure scrivere: Expert Italia, via Macchi 61 - Milano.

CERCASI personale con diploma di maturità artistica o grafica pubblicitaria. Tel. 329.0310 ore ufficio.

PRIMARIA società operante settore immobiliare ricerca per tecnici lavoro di segnalazione vendita personali studenti casalinghe prima retribuzione. Presentarsi 10-12 - 16-18 presso Punto Immobiliare corso S. Martino 3.

SOCIETA' finanziaria cerca ragioniere/a esperto/a contabilità dentro Cad. Inviare referenze e curriculum dettagliato a: Publicompass [illegible] Torino.

SOCIETA' nostra grande organizzazione per proprio organizzazione, trattamento economico ingaggiante Tel. 548.630

STUDIO cerca valido/a commercialista cui affidare contabilità ordinaria. Scrivere geom. Fiamine via Cigna 88 Torino

8 Rappresentanti

SOCIETA' nazionale ricerca per le provincie del Piemonte, Liguria, Val d'Aosta rappresentanti per la cura e lo sviluppo della clientela aziendale, assistenza e organizzazione, lavoro in zona. Trattamento economico non inferiore a L. 1 milione 500 mila netto. Telefonare allo 011 5581.

SOCIETA' selezione cinque giovani rappresentanti per le provincie di Cuneo e Torino massimo 25enni per vendita articoli per abbigliamento. Vispo/dinamico di legge, retribuzione superiore alla media con prospettiva di carriera. Telefonare allo 011 348 7965

15 Autovetture

ACQUISTA auto macchi prima consegna anche semestrale massima valutazione contanti via B. Buonio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877 242.

ACQUISTA auto d'occasioni a semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone G Eka corso Agnelli 79. Tel. 335.847 (sabato aperto).

AFFARE Y10 giugno '86 non usata chiavi nemici garanzia L. 9 milioni. Telefonare 511.238 pranzo/cena.

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Torcina 9, tel. 971.443.

A112 di tutti i modelli ad età alta Lancia (aperto anche il sabato). Corso Regina 270, telefono 757.886.

FUORISTRADA occasione acquistiamo in contanti. Telefonare ore ufficio 810.981.0

PATROL KING CAB SUZUKI
AUTO SPECIALI s.r.l.
lungo libero, fuoristrada
corso Rosselli 73 - Torino, tel. 501.883

PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 242 mila Skoda 105 nuova, un anno garanzia. Agevolazioni. Automar, via Turati 50, telefono 396.178.

RENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, tranio Rainero 3, tel. 668 051

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento in Torino qualunque zona garanzia di pagamento in contanti. Tel. 839.98.00.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino 3-4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 850.5366

ACQUISTASI libero in Torino 1-2 camere finello cucinino servizi pagamento in contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI mq 1000/1500 alloggi in unica soluzione in palazzina oppure 2-3 piani completi. Tel. 326.8452.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere servizi, massimo 25 anni. Telefonare dagli 20 alle 22 pasti 840.7457

ACQUISTERei alloggio prestigioso mq 150-200 in casa ve amente signorile purché ben servizi. Tel. 509.181

ACQUISTERei privatamente alloggio 3-4 camere cucina servizio in Collegno Finoli [illegible]

ACQUISTO libero salone 3 camere cucina 2 bagni in zona centrale in casa signorile Tel. 650.40.66

ACQUISTO libero 2 camere finello servizi Torino. Pagamento contanti 740 agenzia. Tel. 306.361 sera, 332.196 negozio.

ACQUISTO pagamento contanti alloggio 150-200 mq possibilmente zona Crocetta Tel. 535.601

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già ammobiliato in casa decorosa pago contanti. Tel. 519.075

APPARTAMENTI vuoti esigibili, ville, cerchi Casamercato Pagamenti contanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 5586, c. Alessandro d'Azeglio 23 - Torino.

DANCARIO accetta solo da privato alloggio signorile zone Centro Crocetta o Collina oltre mq 150-170. Tel. 696.11.34.

CAMBIARE CASA
con Grimaldi è meglio. Grimaldi valutazione dell'immobile da vendere, pagamento per contanti, finanziamento agevolato sull'acquisto della nuova casa. Grimaldi servizio permuta Torino, corso Re Umberto 54, telefono 505.918.

CASETTA o villetta indipendente con giardino in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 599.867.

CAUSA sfratto acquisto alloggio anche non libero subito purché garantito entro novembre pagamento metà subito saldo consegna dopo. Tel. 519.565.

CERCASI libero in S. Paolo o Mirafiori Nord camera tinello cucinino bagno in casa decorosa. Tel. 667.834.

DIRIGENTE acquisterebbe appena 1° piano purché in stabile qualificato. Tel. 738.883

IMMOBIL ricerca in Torino alloggio libero di salotto 2 camere cucina servizi. Tel. 518.282 - 518.986.

PIAZZA CASTELLO
via Roma mq 70-90 piano alto cerchiamo per professionista. Massima riservatezza. Grimaldi 505.917

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino recente piano medio-alto, pagamento contanti. Tel. 533.016.

PRIVATO acquista alloggio mq 130-160 con terrazzo e giardino zona residenziale signorile. Tel. 537.710 pasti.

SABATELLI
immobili, corso M. d'Azeglio 60, tel. 654.366, cerca ed acquista per conto cliente appartamento libero in Torino di recente costruzione: 3-3 camere 2 bagni e cucina. Si garantisce esborso immediato e saldo a 120 giorni.

SIGNORILE acquisterei libero salone 3-3 camere cucina ripetivi meglio se piano alto. Tel. 473.0116.

TRE-VI 650.107 - 680.104 ricerca in acquisto appartamenti liberi soggiorno 2-3 camere cucina ovunque liberi subito.

UROZ acquisterei 1-2 camere tinello cucinino purché case decorate qualsiasi zona Torino pe contanti. Tel. 532.406.

3-3 camere cucina o tinello qualunque zona di Torino. Pagamento immediato. Telefonare 758.883

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero b. Barolo corso Vigevano 2 camere cucina bagno cantina a L. 43 milioni Multicasa 553.487.

A.A.A. EDILIZIA consorziorista circostanziata vendesi costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cavezzo Venaria mutuo ristrutturi tivo a 5 anni. Visite in loco. Tel. 011 732.839.

A.A. CASACASE A 513.016 libero piazza Arbarello salone 4 camere tinello cucinino 3 servizi mq 180 L. 128 milioni.

A.A. CASACASE B 513.017 libero Corso Francia ottimo 2 camere cucina servizi ampio ingresso mq 75 L. 52 milioni.

A.A. CASACASE C 513.018 libero Vanchiglia panoramico 3 camere cucina servizi ingresso mq 95 L. 77 milioni.

A.A. CASACASE D 513.019 libero Corso Lt. Evangelica primo 2 camere cucina servizi ingresso mq 75 L. 71 milioni.

A.A. CASACASE E 513.016 libero c. Novara recente panoramica camere tinello cucinino servizi mq 834, 53 milioni.

A. T. libero corso Matteotti 2 camere e cucina servizi da ristrutturare L. 46 milioni. Tel. 832.327.

A. T. libero Gran Madre signorile salone studio 3 camere cucina ripetivi veranda box doppio. Tel. 832.327.

A. T. libero Mentana generali camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel. 832.327.

A. T. libero via Sant 4° piano no ascensore 3 camere cucina servizi da ristrutturare L. 45 milioni. Tel. 832.327.

A. T. libero via Maria Vittoria soggiorno camera cucina servizi L. 78 milioni. Tel. 832.327.

ADIACENTE corso G. Bella libero recente 2 camere tinello bagno mq 90 L. 120 milioni. Tel. 987.834.

ADIACENTE corso Re Umberto alloggio libero camere cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 741.31.35.

ADIACENTE piazza Carducci libero recente signorile salone 3 camere cucina servizi Nordcamera. Tel. 740.210

ADIACENTE piazza Massaua attico libero signorile camere tinello bagno lavino Vero affare. Telefonare 741.3125.

ADIACENZE corso Francia (Aeronautica) libero ottimo ristrutturi 1 camera soggiorno cucinotta bagno. Tel. 781.073.

ADIACENZE via Orazio Vigliani libero piano alto camere tinello cucinino servizi L. 91 milioni. Grimaldi 505.917

AERONAUTICA
palazzina corso Francia via Thures in nuova costruzione 3-3-4 camere cucina 2 servizi, ottima rifinitura, box auto, giardino. Mutuo 13.00%, permuta. Telefonare 781.073.

AFFARE 513.986 attico libero zona parco Carpidoglio camere tinello cucinino terrazzo abitabile 2 camere cucina servizi ampio ingresso mq 75 L. 52 milioni.

A.A. CASACASE C 513.016 libero Vanchiglia panoramico 3 camere cucina servizi ingresso mq 95 L. 77 milioni.

A.A. CASACASE D 513.019 libero Corso Lt. Evangelica primo 2 camere cucina servizi ingresso mq 75 L. 71 milioni.

A.A. CASACASE E 513.016 libero c. Novara recente panoramica camere tinello cucinino servizi mq 834, 53 milioni.

A. T. libero corso Matteotti 2 camere e cucina servizi da ristrutturare L. 46 milioni. Tel. 832.327.

A. T. libero Gran Madre signorile salone studio 3 camere cucina servizi veranda box doppio. Tel. 832.327.

A. T. libero Mentana generali camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel. 832.327.

A. T. libero via Sant 4° piano no ascensore 3 camere cucina servizi da ristrutturare L. 45 milioni. Tel. 832.327.

A. T. libero via Maria Vittoria soggiorno camera cucina servizi L. 78 milioni. Tel. 832.327.

ADIACENTE corso G. Bella libero recente 2 camere tinello bagno mq 90 L. 120 milioni. Tel. 987.834.

ADIACENTE corso Re Umberto alloggio libero camere cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 741.31.35.

ADIACENTE piazza Carducci libero recente signorile salone 3 camere cucina servizi Nordcamera. Tel. 740.210

ADIACENTE piazza Massaua attico libero signorile camere tinello bagno lavino Vero affare. Telefonare 741.3125.

ADIACENZE corso Francia (Aeronautica) libero ottimo ristrutturi 1 camera soggiorno cucinotta bagno. Tel. 781.073.

ADIACENZE via Orazio Vigliani libero piano alto camere tinello cucinino servizi L. 91 milioni. Grimaldi 505.917

AFFARE 513.986 attico libero zona parco Carpidoglio camere tinello cucinino terrazzo abitabile 2 camere cucina servizi ampio ingresso mq 75 L. 52 milioni.

AFFARE corso Agnelli libero camere cucina bagno orto 47 mq L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 741.31.35.

AFFARE corso Regina (Tassoni) 3 camere cucina bagno piano 3 senza ascensore L. 37 milioni. Tel. 0ÆP 752.066.

AFFARE Lungodora Napoli libero 3 camere cucina senza cantina, pertinule, ristrutturi. Tel. 447.1629.

AFFARE avendo in fabbrica L. 45 milioni 4 alloggi di camere cucina via Gabetti 19 (corso Sud Unic). Tel. 521.4760.

AFFARE via Duchessa Jolanda libero ingresso camere cucina bagno L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 749.5667.

AFFARE villa ad hoc composta di 3 camere salone cucina doppi servizi lavanderia box mq 800 di parco recintato vendesi. Tel. 011.380.816.

AGRA zona Lucento via Lulsi vendiamo vari alloggi stesso stabile minimo contanti e prezzo sfare. Tel. 293.607.

AL 515.229 Garden Palace corso Turati libero salone, 3 camere, ampia cucina, 3 servizi, doppi ingressi, ottimo stato. Centrolmmobiliare

ALLOGGIO piano 3° zona Consolata 2 camere salone cucina 2 servizi stabile epoca ristrutturato vendo. Tel. 535.801

ASCENSORE restabilimento palazzo prestigioso centrale alloggio libero piano ultimo alta manutenzione ingresso 2 camere cucina bagno, posto auto L. 95 milioni portiamo pu mutuo L. 400 mila mensili Tel. 557.8956.

A.A. CASACASE A 513.016 libero piazza Arbarello salone 4 camere tinello cucinino 3 servizi mq 180 L. 128 milioni.

A.A. CASACASE B 513.017 libero Corso Francia ottimo 2 camere cucina servizi ampio ingresso mq 75 L. 52 milioni.

A.A. CASACASE C 513.018 libero Vanchiglia panoramico 3 camere cucina servizi ingresso mq 95 L. 77 milioni.

A.A. CASACASE D 513.019 libero Corso Lt. Evangelica primo 2 camere cucina servizi ingresso mq 75 L. 71 milioni.

A.A. CASACASE E 513.016 libero c. Novara recente panoramica camere tinello cucinino servizi mq 834, 53 milioni.

A. T. libero corso Matteotti 2 camere e cucina servizi da ristrutturare L. 46 milioni. Tel. 832.327.

A. T. libero Gran Madre signorile salone studio 3 camere cucina servizi veranda box doppio. Tel. 832.327.

A. T. libero Mentana generali camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel. 832.327.

A. T. libero via Sant 4° piano no ascensore 3 camere cucina servizi da ristrutturare L. 45 milioni. Tel. 832.327.

A. T. libero via Maria Vittoria soggiorno camera cucina servizi L. 78 milioni. Tel. 832.327.

ADIACENTE corso G. Bella libero recente 2 camere tinello bagno mq 90 L. 120 milioni. Tel. 987.834.

ADIACENTE corso Re Umberto alloggio libero camere cucina bagno L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 741.31.35.

ADIACENTE piazza Carducci libero recente signorile salone 3 camere cucina servizi Nordcamera. Tel. 740.

Gufi da esportazione

Düsseldorf. Due hostess tengono in braccio due gufi-aquila, che con un volo della Lufthansa vengono trasferiti nell'Ungheria settentrionale. Per iniziativa d'un gruppo ecologico tedesco, vanno a ripopolare una colonia in via di estinzione

Una mostra a Roma sugli usi e costumi dei secoli scorsi

Il gioiello racconta l'Italia

Nel Museo delle Arti e Tradizioni Popolari raccolti centinaia di pezzi «salvati» nelle campagne ai primi del Novecento - La resistenza dei popolani a cedere i loro tesori - Il senso magico dell'orecchino che teneva lontano il «mal d'occhi» - Le tecniche più antiche per propiziare salute e fertilità

ROMA — C'è una fetta della storia d'Italia — dalla metà dell'ottocento agli inizi di questo secolo — che si può leggere attraverso gli ori, i coralli, le paste di vetro, gli argenti, gli smalti, e anche le fotografie delle donne che se ne ornano, esposti al Museo delle Arti e Tradizioni Popolari in una mostra dal titolo «L'ornamento prestato».

Sono alcune centinaia di «pezzi», gioielli e talismani portafortuna, ex voto e amuleti contro il malocchio, che ci conducono nelle campagne dell'Italia post-unitaria frugate all'inizio del '900 da un drappello di tenaci professori di liceo, etnologi e semplici studiosi della tradizione contadina, impegnati nella ricerca dei segni di quella cultura che il nuovo corso della storia — come alcuni di loro drammaticamente intravedevano — avrebbe distrutto.

Nel 1908 Athos Malnardi, professore di scienze naturali e collaboratore dell'equipe messa insieme dall'etnologo Lamberto Loria per trovare i materiali che informassero su quel mondo fino ad allora indagato in minima parte, scriveva: «L'idea di un Museo di Etnografia Italiana doveva sorgere nel 1850, perchè allora incominciò l'imbastardimento che in questi ultimi anni, più che altro in seguito all'emigrazione in America, è diventato rapidissimo. Ormai le vecchie usanze si conservano solo in pochi centri isolati ma ne spariranno presto. A Casalvieri (provincia di Frosinone, n.d.r.), ad esempio, paese di banditi dove non son mai entrato senza carabina e dove le donne — bellissime — si coprono il viso all'arrivo di un forestiere («francese»), il costume durava da secoli, in un anno si è mostruosamente trasformato: immagini unite insieme le eleganze di un costume albanese con quelle di una sartina di Livorno!».

Nei paesi della fame e dei primi grandi tumulti contadini, degli orari di lavoro e della fatica fisica che non risparmiavano nè le donne nè i bambini, questi studiosi — spesso provenienti dal nord e sbalottati in una realtà meridionale che non riuscivano a comprendere — con certosina pazienza contattavano privati e rigattieri, orefici, antiquari, raccoglievano abiti e gioielli, strumenti del lavoro nei campi, oggetti del culto o delle tecniche più antiche per difendere o proteggere la persona, sconfiggere jettatura o malasorte, propiziarsi salute e fertilità.

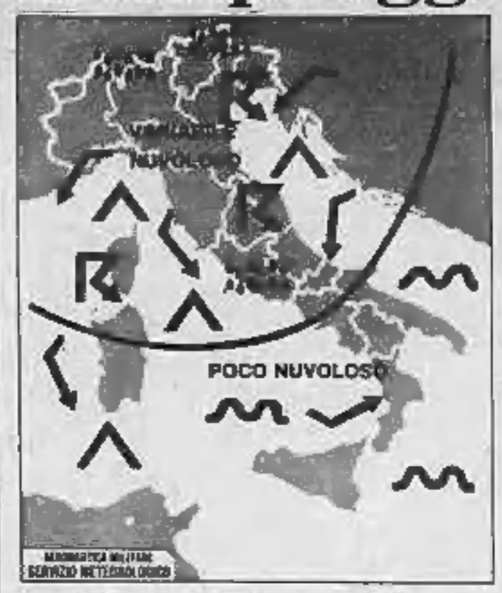
Nel 1911 si allestì a Roma, per celebrare il cinquantenario dell'Unità, la Mostra di Etnografia Italiana per cui avevano lavorato negli anni precedenti Loria e la sua équipe. Era stato il gusto del curioso, dell'ingenuo, del caratteristico a guidare prevalentemente la loro ricerca. Ma non è questo il solo limite della collezione che raccolsero. Pesarono anche sui risultati del lavoro le incomprensioni che si crearono fra loro e le persone delle campagne con cui si misero in contatto, la resistenza dei popolani a cedere i loro «tesori», i silenzi dietro cui questi si trincerarono a proposito degli usi o destinazione di certi oggetti che ci sono arrivati avvolti da interrogativi e ipotesi.

Malnardi, che viaggiò molto soprattutto in Molise e Terra di Lavoro, ha lasciato dettagliate descrizioni delle difficoltà con cui si scontrò, come le condizioni igienico-sanitario disastrose, i trasporti meno che essenziali, l'apatia della gente, l'invidia dei «professori» locali, la grettezza. Ha scritto: «Ieri fui in una colonia albanese. Di 1784 abitanti, 1784 sono malarici!...Torno da un giro di paesi dove non giunse mai la ruota, dove si mettono le patate nella pasta del pane e dove si corre il rischio di morire di fame... Ieri, dopo 13 giorni, potei riaspere di cosa sanno la carne e la minestra credimi, ero commosso...».

Inquadrato da questo scenario, il viaggio che si compie attraverso gli «ornamenti» esposti ora a Roma non è più soltanto una ricerca del bello o di una tecnica di lavorazione o di una scelta di materiali: di colpo, invece, emerge il valore simbolico dell'oro che sugellava la durata del legame matrimoniale, il senso del magico dell'orecchino che — per gli uomini come per le donne — teneva lontano il «mal d'occhi», il rapporto con la moda, il gusto, lo sfarzo delle classi agiate vissuto in luoghi dove la sopravvivenza era un vero problema.

Liliana Madeo

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione [illegible] settentrionale si muove verso Sud-Est.

tempo previsto: al Nord nuvolosità irregolare, localmente intensa con piogge anche a carattere temporalesco, più frequenti sul settore orientale. Al Centro nuvolosità variabile temporaneamente intensa con possibili precipitazioni. Sulle [illegible] regioni poco nuvoloso con tendenza ad [illegible] della nuvolosità.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro, stazionaria al Sud.

città italiane

Bolzano	10	25	L'Aquila	8	19
Verona	12	18	Roma Urbe	16	25
Trieste	13	18	Roma Fium.	11	24
Venezia	12	18	Campobasso	16	20
Milano	13	18	Bari	14	23
Torino	14	23	Napoli	14	24
Cuneo	12	20	Potenza	10	19
Genova	17	21	S.M. Leuca	17	23
Bologna	11	22	R. Calabria	20	27
Firenze	12	24	Messina	19	25
Pisa	12	22	Palermo	17	28
Ancona	16	24	Catania	15	27
Perugia	9	19	Alghero	14	21
Pescara	14	23	Cagliari	14	23

città estere

Amsterdam	7	12	pioggia	Lisbona	18	28	sereno
Algeri	18	31	sereno	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	16	23	nuvoloso
Berlino	7	17	pioggia	Madrid	13	27	sereno
Bruxelles	8	18	nuvoloso	Montreal	1	17	sereno
Buenos Aires	10	18	sereno	Mosca	10	26	nuvoloso
Copenaghen	11	14	pioggia	New York	19	21	nuvoloso
Dublino	7	14	nuvoloso	Parigi	14	29	nuvoloso
Francoforte	11	29	nuvoloso	Pechino	20	33	sereno

Dopo il Senato si attende oggi il sì della Camera

La scuola non comincerà prima del 20 settembre

ROMA — L'anno scolastico sarà accorciato di 15 giorni, ma soprattutto l'inizio, non prima del 20 settembre, sarà differenziato regione per regione. La commissione istruzione della Camera, in sede legislativa, concluderà oggi il disegno di legge unificato, di iniziativa del governo, che modifica il calendario scolastico e che è stato già approvato nell'aprile scorso dal Senato. In tal modo la modifica potrebbe entrare in vigore già da questo anno. I giorni effettivi di lezione che ora per legge sono fissati in 215, diverranno 200.

«L'esperienza ha ampiamente dimostrato che il miglioramento del sistema formativo e l'aumento della sua produttività non si identificano assolutamente con la dilatazione puramente quantitativa del cosiddetto "tempo scuola"», ha commentato il relatore della legge il repubblicano Guglielmo Castagnetti.

L'inizio anticipato della scuola era stato introdotto a metà degli Anni 70 incontrando non poche perplessità non solo tra le famiglie ma anche tra gli operatori turistici.

Come ormai avviene in tutti i Paesi europei, il nuovo calendario scolastico, ha spiegato Castagnetti, terrà conto delle esigenze del turismo, estivo ed invernale, come pure della stagionalità agricola e di altre esigenze.

In ogni regione le sovrintendenze scolastiche, sentiti i consigli scolastici provinciali, fisseranno la data di inizio delle lezioni e il relativo calendario. A trarre beneficio da queste modifiche ci saranno tra gli altri anche gli studenti «rimandati» per i quali, pur restando confermato il periodo di esame dal 1 al 9 settembre, avranno un respiro maggiore prima di riprendere la scuola, mentre i capi di istituto potranno adempiere in modo meno affrettato alle operazioni organizzative per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Secondo un sondaggio della Demoskopea, inoltre, la maggioranza delle famiglie sarebbe favorevole alla «settimana corta» a scuola. Il 50,4 per cento degli intervistati vorrebbe un orario scolastico più europeo (la settimana corta già esiste in Gran Bretagna, Francia, Svezia, Austria e Germania) con la scuola funzionante solo cinque giorni su sette; contrari a questa proposta il 35,1 per cento mentre il 14,4 si è dichiarato indifferente. I più entusiasti sono gli studenti: l'81,2 per cento eviterebbe volentieri di andare a scuola il sabato. Più contenuta invece la maggioranza raggiunta dai genitori (53,9 per cento di sì al sabato senza scuola).

In linea di massima i versamenti al fine settimana con le scuole chiuse sono più numerosi tra i ceti medio-alti, dove i sì sono stati il 64,2 per cento. La settimana corta miete consensi al Nord-Ovest (58,9 per cento) e nei centri con più di 100 mila abitanti (58,5 per cento) mentre non entusiasma il Sud dove raccoglie una maggioranza ristretta (41 per cento di sì, 39 per cento di no).

Il sindaco Bogianckino ottimista, trovati i soldi

Firenze, venti miliardi per convegni e spettacoli

FIRENZE — Sono 118 le manifestazioni, tra convegni, esposizioni, spettacoli, che costituiscono il programma per Firenze capitale europea della cultura. Dopo mesi di polemiche, incertezze, contrapposizioni, il sindaco Massimo Bogianckino si è presentato ieri pomeriggio in consiglio comunale pieno di ottimismo. Il colloquio avuto nei giorni scorsi col ministro dei Beni culturali Gullotti pare abbia avuto un esito confortante. Nessun braccio di ferro tra Roma e Firenze, quindi, almeno nelle intenzioni. «Non tutte le difficoltà sono state superate — ha ammesso il sindaco — ma dopo l'incontro che ho avuto con Gullotti mi sento di smentire i tanti profeti di sciagura.

Il programma preparato dalla commissione dei dodici saggi (fu istituita dal consiglio comunale proprio per provvedere a elaborare il programma delle manifestazioni, n.d.r.) si farà. I soldi ci saranno, l'onorevole Gullotti me l'ha assicurato». In realtà come e quando i finanziamenti arriveranno a Firenze non è ancora stato chiarito. Il disegno di legge in merito infatti è stato affidato alla competente commissione parlamentare il 22 maggio scorso e non è ancora stato esaminato.

I costi complessivi delle manifestazioni sono indicati nella relazione presentata dall'assessore alla cultura Giorgio Morales: 9 miliardi e 168 milioni per mostre e convegni; 7 miliardi e 780 milioni per spettacoli (finanziamento a carico del ministero del Turismo e spettacolo), altri 700 milioni a carico della Regione Toscana e un miliardo e 130 milioni a carico del Comune; un miliardo per informazione e pubblicità e mezzo miliardo di spese organizzative. Il totale è di 20 miliardi e 301 milioni.

L'apertura ufficiale dell'Anno europeo della cultura si avrà il 1° luglio prossimo con una cerimonia ufficiale in Palazzo Vecchio alla quale dovrebbero partecipare il presidente della Repubblica Cossiga, quello del Consiglio Craxi, il presidente francese Mitterrand, il ministro della cultura greco Melina Mercuri, il poeta Senghor, i sindaci di molte delle città europee e extraeuropee con le quali Firenze è gemellata.

Tutte superate, dunque, le preoccupazioni che il programma non si concretizzasse esponendo la giunta comunale e tutta la città a una figuraccia internazionale? In parte l'approvazione del programma prevista nella seduta di lunedì prossimo del consiglio comunale metterà fine a un periodo di disagio.

Il sindaco ha però ammesso che ancora la strada perchè Firenze possa svolgere questo ruolo in modo significativo non è completamente spianata e citando una frase di Golda Meir «se non si crede ai miracoli non si è realisti» ha invitato il consiglio comunale a «credere nei miracoli». E dato che Bogianckino è un laico convinto questo invito la dice lunga sul clima di incertezza che, nonostante il voto di ieri, ancora aleggia sull'attuabilità di questo programma.

Francesco Matteini

I turisti se ne vanno

Freddo e neve in Alto Adige e nel Veneto

A due settimane dall'inizio dell'estate, nel Veneto e in Alto Adige sembra tornato l'inverno: cielo plumbeo, piogge insistenti in pianura, temperature rigide e perfino neve in montagna (fino a venti centimetri). Immediata la fuga dei turisti richiamati dall'anticipo di estate dei giorni scorsi.

Eccezionali per il periodo le temperature: sui passi si sono registrati fino a sei gradi sotto lo zero, mentre in pianura nelle ore centrali della giornata il termometro non ha superato i 18 gradi.

Brusco cambiamento della temperatura anche sulle montagne bergamasche dove, in seguito ad una burrasca, sono caduti dai dieci ai quindici centimetri di neve oltre i 1300 metri. Da decenni nessuno ricordava una nevicata nel mese di giugno su queste montagne. La neve è caduta anche sui campi di sci di Foppolo che hanno assunto in pieno l'aspetto invernale.

Voli diretti Torino-Olbia.

Torino/Olbia	P. 09.50	A. 10.55
Olbia/Torino	P. 08.00	A. 09.05

lunedì/mercoledì/venerdì (2 giu./19 sett.)

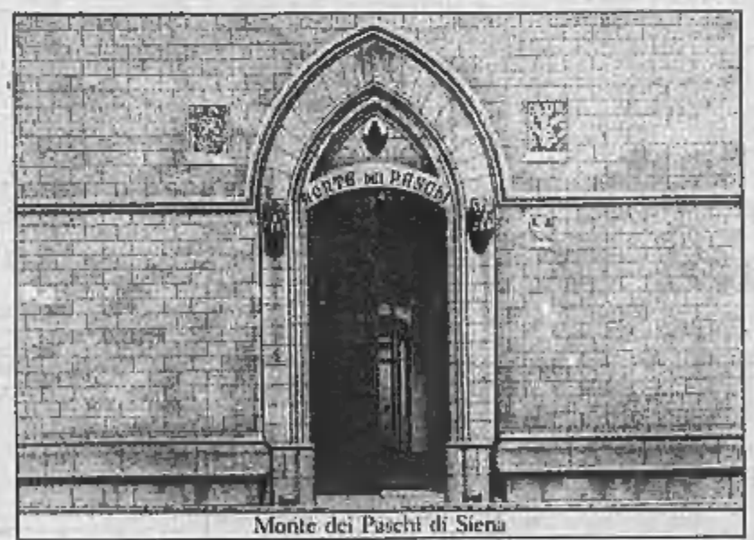
Torino/Olbia	P. 18.05	A. 19.10
Olbia/Torino	P. 16.15	A. 17.20

domenica (1 giu./14 sett.)

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

AGIP

Benvenuti nel gruppo bancario MPS.



Monte dei Paschi di Siena

Credito Commerciale

Banca Toscana

Credito Lombardo

Italian International Bank

A chi vuole entrare nel Monte dei Paschi di Siena, nella Banca Toscana, nel Credito Commerciale, nel Credito Lombardo e nell'Italian International Bank di Londra, si aprono le porte.

Le porte del Gruppo Bancario MPS.

Un grande gruppo bancario che Vi dà il benvenuto con tutti i vantaggi di chi lavora, per Voi, in grande.

Con mezzi amministrati per 52.000 miliardi, 147 miliardi di utile nel 1984, 16.000 dipendenti e 738 filiali in tutta Italia.

Con i più moderni prodotti del mercato finanziario: dai fondi comuni di investimento, all'amministrazione fiduciaria dei patrimoni, dal leasing e il factoring, alle operazioni di credito speciale.

Con una rete internazionale che Vi segue anche all'estero, grazie alle sedi e uffici a Londra, New York, Singapore, Il Cairo, Francoforte, San Paolo.

Dove c'è il Monte dei Paschi di Siena, la Banca Toscana, il Credito Commerciale, il Credito Lombardo e l'Italian International Bank c'è un importante gruppo bancario, il Gruppo Bancario MPS.

GRUPPO BANCARIO
MPS

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMFAI
libero campo Marchesa/Parchiera: 1 camera angolo cucinino bagno ripostiglio. Tel. 548.123

CONSULEDILE A 533.322 via Filadelfia 17/19 splendissimo: 1 camera cucina bagno L. 31 milioni; 3 camere finestre cucinino bagno L. 52 milioni; 4 camere cucina bagno L. 73 milioni. Box auto L. 18 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero, via Milano 1° piano mobile, 5 camere cucina ingresso doppi servizi mq 230 L. 85 milioni.

CONSULEDILE 533.322 Pino strada Pieng. del Gallo, vista libera, signorile, panoramissima, mq 404 su 2 piani, più seminterrato case custode, garage, giardino mq 7100 con alberi di alto fusto.

CONSULEDILE 533.322 libero via Varallo: 2 camere cucina ingresso servizio cantina, L. 30 milioni dilazionabili.

CONTI 877.290 corso Francia libero recente piano alto soggiorno 2 camere finestre cucinino servizi L. 100 milioni.

CONTI 877.290 S. Salvario libero 2 camere, ampio soggiorno, cucinino servizi cantina L. 78 milioni dilazionabili.

CORSO Adriatico libero signorile, camere, finestre, cucinino, servizi, immobiliare Mariscotti, telefono 351.333.

CORSO AGNELLI
angolo corso Cosenza 40 vendiamo appartamento nuovo signorile libero mq 100 di 3 camere finestre cucinino bagno mutuo San Paolo. Edilcase tel. 548.154

CORSO COSENZA
adiacenze via E. d'Arborea libero recente spazioso 3 camere cucina bagno. Gabetti, telefono 3787.

CORSO Cosenza libero recente 2 camere finestre cucinino servizi 80 mq mutuo al 14%. Casamercatodue 752.688.

CORSO Dante adiacente libero piano alto soggiorno 4 camere finestre cucinino servizi L. 70 milioni. Gimatto 505.917.

CORSO G. Ferraris adiacente libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi doppia esposizione box. Selm 447.1336.

CORSO Monte Grappa libero ingresso camera cucina bagno fermo ascensore L. 30 milioni dilazioni. Tel. 506.745.

CORSO Potenza libero 270 mq su due piani (70 mq piano rialzato e 200 mq seminterrato) con servizi e riscaldamento L. 135 milioni. Tel. 508.484.

CORSO Racconigi angolo via Bava 16 3 camere in centro a due passi dal Po e dal verde, palazzo recente, ascensore, riscaldamento centrale, camera finestre cucinino ingresso bagno, L. 20 milioni contanti più mutuo, 2 camere finestre cucinino bagno, L. 30 milioni più mutuo, 3 camere cucina ingresso bagno, L. 40 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare 857.8686.

CORSO Sebastopoli libero ampio, 3 camere, cucina, servizi, posto auto, L. 80 milioni. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

CORSO Sebastopoli libero piano alto signorile 4 camere servizi, seggiolone, giardino comune volendo box. Tel. A.D.I. 65.20.

CORSO Spezia affare libero subito piano alto ingresso, cucina, 2 camere, bagno L. 33 milioni. Tel. 548.744

CORSO Tassoni adiacenze Lanza salone 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 110 milioni. Sabri 445.460

CORSO Tazzoli adiacenze libero 2° piano ingresso camera finestre cucinino servizi 2 varie, L. 45 milioni. Tel. 508.464.

CORSO TELESIO
via Valgioie 39/41 in casa nuova ultimo piano alloggi di 2-3 camere cucina e 2 bagni box disponibili. Gabetti, c. Francia 3 lav., telefono 541.278.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio, angolo via Forbureal, splendido attico comodo al Corso, vista collina: camera, finello, cucinino, L. 20 milioni contanti, L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria immobiliare 857.8686.

CORSO Toscana libero ingresso 4 vani finello cucinino bagno richiesta L. 150 milioni valutabili. Tel. 541.080.

CORSO Traiano libero ristrutturato 2 camere, cucina, servizi, box. Affare. Immobiliare Mariscotti, telefono 351.333.

CORSO U. Biancamano adiacenze libero piano alto soleggiato camera finello cucinetta servizi. Barbesano 388.004.

CORSO VERCELLI
adiacenze corso Brescia comodo libero di: ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti, corso Francia 3 lav. tel. 541.278.

CORSO Vittorio vendesi alloggio salone 3 camere 2 servizi cucina posto auto. Tel. 591.1788 ufficio.

CORSO VITTORIO
n° 61 in bella casa d'epoca appartamenti anche liberi da mq 100 a mq 300 mansarda di vari mq si personalizza in loco al pomeriggio. Gabetti 5787.

CROCETTA libero salone 4 camere cucina doppi servizi ottime condizioni privato vende. Telefonare 547.333.

CROCETTA libero 3 camere cucina servizi. L. 55 milioni. Interpiano 544.829.

CROCETTA vuoto 90 mq saloncino 2 camere cucina, ingresso, servizio, L. 40 milioni contanti più mutuo. GM 501.821.

CROCETTA libero in casa signorile luminoso 4 camere cucina 2 servizi. Edilduepiù 513.653.

CROCETTA libero, prestigioso salone studio 4 camere cucina doppi servizi cantina. Gruppo Immobiliare tel. 505.386.

CROCETTA
via Marconi primi corso Unità 3 camere cucina bagno con ascensore e riscaldamento. Gabetti 5787.

DUE camere finello terrazzo indipendente libero nel 1988 L. 35 milioni. Telefonare 538.545.

EDILCASE tel. 548.154 vende borgata Vittoria alloggio di camere cucina bagno L. 24 milioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende Pozzo Strada alloggio libero mq 120 di 3 camere cucina bagno L. 74 milioni compreso mutuo San Paolo.

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Peschiera 308 alloggio di 2 camere cucina bagno L. 35 milioni compreso mutuo San Paolo.

EDILCASE tel. 548.154 vende Barriera Milano (Via Monserrato) appartamento libero mq 52 ingresso camera cucina servizi L. 45 milioni mutuo Sanpaolo.

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita via Tripoli 28 alloggio libero mq 55 di camere cucina bagno L. 45 milioni compresi mutuo Sanpaolo.

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita via Donizzetti angolo Sebastopoli alloggio camere finello cucinino bagno L. 38 milioni e box auto fono mutuo Sanpaolo.

EDILCASE 548.154 vende Vanchiglia via Artisti 30 bis appartamento libero mq 90 di 3 camere cucina bagno L. 79 milioni compreso mutuo San Paolo.

EDILCASE 548.154 vende via P. Cossa 98 libero camere cucina bagno L. 40 milioni compreso mutuo San Paolo.

EDILE libero Barriera Milano ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EDILE libero Crocetta corso Re Umberto soggiorno cucinotto camere camerata bagno ristrutturato. Tel. 512.012.

EDILE libero corso Val San Martino panoramico salone 3 camere cucina bagni vari box doppio. Tel. 512.012.

EDILE libero corso Svizzera ampio soggiorno camera cucina 2 servizi. Dilazioni. Telefonare 512.012.

EDILE libero corso Francia su piazza recente soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 512.012.

EDILE libero S. Rita via Gorizia ampio 2 camere finello cucinino terrno ascensore. Tel. 512.012.

EDILE libero S. Rita corso Agnelli piano alto: camere cucina bagno, L. 38 milioni. Telefonare 512.012.

EDILE occupato prossima (Gran Madre) in villa signorile sua studio 2 camere camerata cucina servizi lavanderia giardino box. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.475 libero corso Tassoni signorile salone 2 camere cucina cinque servizi piano 6° luminoso ristrutturato recente pagamento facilitato.

EUROCASE D 513.691 libero via Casalgemberto 6. Pela camera finello cucinino servizi 6° piano dilazionando.

EUROCASE C 513.748 libero via Sospello camere cucina servizi piano 4° terno ascensore L. 31 milioni dilazionabili.

EUROCASE D 513.725 libero via Savona (Cosenza) salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto dilazionando.

EUROCASE M **TORINO** 531.003 libero zona via Madama Cristina: 3 camere, cucina, servizi, cantina L. 70 milioni. Pagamento facilitato.

EUROCASE N **TORINO** 548.748 libero largo Orestino: camera finello cucinino posto auto terno ascensore Facilitazioni.

EUROCASE O **TORINO** 548.642 libero zona piazza Gemonio: camera finello cucinino servizi 2 ripostigli. Facilitazioni.

EUROCASE
A 505.208 collina libero panoramico salone 2 camere finello cucinino servizi terrazzo box doppio L. 160 milioni.

EUROCASE 504.263 via Randaccio (Borgo Vittoria) 3 camere finello cucinino servizi ingresso cantina mq 70.

EUROCASE 504.263 Crocetta libero salone stato nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 115 milioni.

EUROCASE 505.208 Moncalieri libero recente salone/ino 3 camere finello cucinino 2 camere cucinino box servizi terrazzo di mq 30.

EUROCASE 505.208 via Collegno libero recente soggiorno 2 camere finello cucinino servizi ingresso cantina mq 70.

EUROCASE 505.208 Collina libero panoramico salone 2 camere finello cucinino servizi terrazzo box doppio L. 160 milioni.

EUROCASE 504.263 via Randaccio (Borgo Vittoria) 3 camere finello cucinino servizi ingresso cantina mq 70.

EUROCASE 504.263 Crocetta libero salone stato nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 115 milioni.

EUROCASE 505.208 Moncalieri libero recente salone/ino 3 camere finello cucinino 2 camere cucinino box servizi terrazzo di mq 30.

EUROCASE 505.208 via Collegno libero recente soggiorno 2 camere finello cucinino servizi ingresso cantina mq 70.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero c. Marsigli terno ascensore splendido appartamento corso nuovo salone/no 3 camere cucinino bagno L. 78 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso D. Bosa 3 camere cucina bagno L. 130 milioni valendo box auto.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Duca Abruzzi signorile salone 3 camere cucina servizi L. 275 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Caselle Vica recente 2 camere finello cucinino bagno mq 80 L. 68 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Trieste recente spazioso camere finello cucinino bagno L. 38 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Bengasi: camera finello cucinino bagno mq 50, rimesso a nuovo, terno autonomo, L. 42 milioni rateabili.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero via Finalo: salone camera cucina bagno terazzo, L. 95 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centro Europa signorile piano alto: ingresso salone 2 camere cucinino doppi servizi box auto L. 131 milioni.

FINANTER via Carrera libero ingresso camera cucina bagno ampio. Terno ascensore L. 46 milioni. Tel. 557.0021.

FINANTER via Barbaroux libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni adatto anche ufficio. Tel. 557.0021.

FINANTER via Cibrario libero ingresso 2 camere cucina bagni ristrutturato ad elegantissimo arredato. Tel. 557.0021.

FINANTER via Cibrario ristrutturatissima ultimi camera finello cucinino 2 camere finello cucinino servizi 2 bagni L. 20 milioni 600 mila. Tel. 557.0021.

FISIM libero grosso corso Racconigi nuovi alloggi in palazzina: salone/no 3 camere grande cucina doppi servizi box. Mutuo, permuta. Telefonare 585.902.

FISIM libero grosso via Mercadante ampio luminoso camera cucina servizi L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 595.273.

FISIM libero grosso corso Tassoni ampio luminoso 2 camere finello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 591.980.

FISIM libero corso Polonia piano alto panoramico 3 camere finello cucinino doppi servizi mutuo permuta. Tel. 501.970.

FISIM libero Martiri Libertà recente signorile 2 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 585.902 - 591.759.

FISIM libero corso Regina Margherita «loro affare 2 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 595.273.

FISIM libero grosso piazza Barcellona «loro affare camera cucina servizi L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 595.897.

FISIM libero grosso via Mame Roia in palazzina rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 591.980.

FISIM libero grosso via Tripoli recente signorile attico 3 camere cucina servizi terrazzo mutuo permuta. Tel. 591.980.

FISIM libero grosso corso Svizzera ampio luminoso camera finello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 501.970.

GIGLIO libero casa 1960 ottimo stato ampio 3 camere finello cucinino bagno L. 79 milioni permuta Barum 510.801.

GIOLITTI adiacenze largo Racconigi piano alto appartamento di 2 camere finello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 517.566.

GIOLITTI libero centralissimo e luminoso appartamento di mq 430 circa in casa signorile. Per informazioni tel. 517.566.

GIOLITTI libero corso Francia adiacente piazza Statuto piano alto 1 camera finello angolo cottura bagno. Tel. 517.566.

GIOLITTI libero Bardezzono rustico completamente restauro mq 230 più box attrezzato e mq 5000 terreno. Tel. 517.566.

GIOLITTI libero centralissimo appartamento adatto uso ufficio 4 camere cucina ingresso bagno. Tel. 517.566.

GIOLITTI libero zona Stadio 1 camera finello cucinino bagno L. 15 milioni più mutuo. Per informazioni. Tel. 517.566.

GIUSTINI libero adiacente corso U. Biancamano recente ampio 2 camere finello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.3063.

GIUSTINI libero adiacenze corso Grosseto recente ampio camera finello cucinino servizi primo piano mutuo. Tel. 650.3063.

GIUSTINI libero Crocetta ingresso 2 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili mutuo. Tel. 650.3063.

GRANDE ATTICO
in elegante signorile centralissima. Per informazioni e visite scrivere. Pubblicampano 386 - 10100 Torino.

GRUGLIASCO libero recente 2 camere finello cucinino bagno piano 2° mq 80 L. 82 milioni Tel. 837.334.

GUIDO Reni corso Grosseto ingresso 2 camere finello cucinino palazzina recente attico. Tel. 80.581.2001.

IMMOBERT 549.702 S. Salvario ampio mansardato ristrutturato elegantissimo arredato buon reddito dilazioni.

IMPRESA vende in Borgaro centro via Verdi alloggi in palazzina salone cucina 1-2 camere servizi riscaldamento autonomo giardino ive 2% mutuo. Tel. 349.7386 ore ufficio appoint. 820.560.

IMPRESA VENDE
villaggio S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat Mirafiori, villa ultimata L. 360 mila mq. Mutuo a dilazioni. Si mostrano permute. Visite mattino sabato e domenica. Nuova via S. Lorenzo 32. Tel. 826.887 - 980.4391.

IPI 511.382, corso Siracusa 92 recente costruzione ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità 50% mutuo. Facilitazione.

IPI 511.382, libero via Fiochetto 14 in nuova costruzione appartamento di ingresso 2 camere finello cucinino bagno balconi. Box auto. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, liberi via Baccini in stabile ristrutturato mono-bilocali soppalcati. Iva 2% Mutuo e/o rateazioni.

IPI 511.382, vende Vinovo «Villaggio Degli» alloggi liberi in villa con ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posti auto giardino privato.

IPI 511.382, via Bidone in casa d'epoca spazioso appartamenti di ingresso 1-2-3 camere cucina bagno balconi mansarda. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, vicinanze corso San Maurizio appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno balconi. Prezzo interessante. Possibilità mutuo 50%.

LA GINEVRA 447.5651 libero Moncalieri vicinanze piazza Bengasi 2 camere cucina ingresso bagno con box L. 70 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero vicino via Tunisi 2 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 50 milioni dilazionabili.

LA GINEVRA 447.5651 libero vicino corso Montegrappa camera finello bagno ascensore recente luminoso fascinatore.

LARDO Grechino, via Grechino 75/79, splendido palazzo con riscaldamento centrale: 2 camere cucina ingresso bagno, L. 20 milioni contanti e mutuo L. 100 mila mensili; 3 camere cucina, L. 40 milioni contanti più mutuo. Pagamento agevolato da mutui Comit. Tel. 537.6956.

LEINI' AFFARE
via Perotti 6 in palazzina 2 camere finello cucinino bagno box anche libori da L. 48 milioni. Gabetti 5787.

LIBERI presso Stadio Lauro casa signorile 2-3 camere finello bagno terrazzo. Casamercatoquattro 542.976.

LIBERI via Santa Chiara ampio liberi 1-3 camere soggiorno cucinotto servizi da L. 38 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERI via Stradella 46 1/2 camere cucina servizi L. 28 milioni possibilità abbinamento Mediocasa tel. 360 183.

LIBERO A corso Francia 3 camere cucina ingresso bagno 1° piano terno L. 22 milioni e mutuo. Tel ascensore 812 638.

LIBERO A Crocetta bilocale con angolo cottura ingresso bagno mq 48 terno L. 18 milioni e mutuo. Tel immobil 485.972.

LIBERO A via Chambery (Piazza Bibiana) camera cucina servizi ascensore L. 38 milioni. Casamercatodue 748.263.

LIQUIDIAMO via Pertusa 3° piano 2 camere cucina bagno occupato L. 30 milioni. Lux Casa. Tel. 546.479.

LOMBARDORE
ville ed abitazioni in costruzione con mq 3780 di giardino rivalutate L. 70 milioni. Gabetti, tel. 5787.

LUCIANA VOLA libero camino in palazzo 800 appartamento mq 145, L. 136 milioni. Tel. 857.824.

LUCIANA VOLA prestigiosa libero in residenza arredamenti prestigiosa appartamento con dependance ideale per giovani coppie. Tel. 857.824.

LUCIANA VOLA Pino Torinese libera villa bifamiliare mq 300 giardino mq 1400 Box. Tel. 857.580.

LUCIANA VOLA corso Reggio libera villa unifamiliare di recente costruzione ottimamente rifinita mq 300 giardino mq 2000. Tel. 857.580.

MAMBARCA Rocca San Salvario ristrutturata camera cucina bagno L. 16 milioni dilazionabili. Tel. 501.759 - 591.980.

MAMBARCA libera prossima piazza Arbarello con eccezionale camera cucina ingresso bagno L. 28 milioni. Tel. 696.597.

MEDICI 839.7473 casetta indipendente presso Parco Rumori: 4 camere, cucina, 2 servizi, giardino privato.

MEDICI 839.74.73 piazza Statuto ottimo soggiorno 2 camere cucinino 2 servizi.

MEDICI 839.74.73 Pino Torinese signorile salone 3 camere cucina 2 servizi giardino posto auto.

MINALLOGGIO camerale/mo tutte le comodità occasione vendo. Telefonare 535.601.

MOLINETTE
via Fabi alloggio libero due camere cucina bagno cantina possibilità mutuo cons. Gabetti, tel. 5787.

MONCALIERI in palazzina quadrifamiliare salone 2 camere cucina servizi mansarda box giardino. Gimatto 640.8226.

MONCALIERI via Cernaia 29
camoda zona centrale in palazzina recentissima costruzione vendiamo alloggi liberi di 2 camere, finello, cucina e cucinino, servizi; monocamere e mansarde arredate con servizi, box, posti auto. Pensionato sul posto ore 15.30-18.30 Brocardo Immobili 447.6212

MONCALIERI vicinissima Stazione libero luminoso ingresso camera cucina bagno L. 42 milioni. Finanziamento. Tel. 557.0021.

MONOCAMERA cedesi strada S. Vincenzo signorile ogni confort L. 28 milioni Studio Codoni tel. 530.871.

NEL verde a pochi km da Torino adiacenze 2 camere finello cucinino 2 servizi immobiliari Associati 715.548.

NICHELINO
via Milano 19, impresa vende alloggi in palazzina attualmente ultimata, varie e dilazioni. Visite ognitempo dalle 14.30 alle 19 anche sabato e domenica. Tel. 626.887 - 888.4231.

NUOVA PALAZZINA
consegna da luglio '86 adiacenze c. G. Cesare via Cuneo 38, ribassatissimi appartamenti nuovi soleggiati 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Visitare tassativamente. Ufficio vendita in loco. Cantel 848.123.

ORBASSANO palazzo libero vendo 2 camere finello cucinino bagno, mq 85. Agevolazioni. Tel. 780.4183 ufficio.

ORBASSANO (via Torino) libero nuovo, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi vendesi. Telefonare 530.183.

PALAZZINA nuova di 4 alloggi via Vardabne di mq 140 calcinato più box vendo o permuto Selm 519.801.

PARELLA libero recente signorile mq 200 salone 4 camere cucina 3 bagni 3° piano box giardino. Abitat 748.2535.

PARELLA libero 2 camere finello cucinino. Stessa casa camera finello. Casamercatone 500.292 - 595.242.

PARELLA libero via Capelli spazioso ingresso camera cucina abitabile servizi cantina Immobiliari Associati 715.548.

PARELLA via Ghedina ingresso camera finello cucinino servizi L. 8 milioni più mutuo Immobiliari Associati 715.548.

PARELLA (via Imperia) libero separata abitabile 2 camere finello cucinino cabina volendo box. Tel. 932.400.

PIAZZA Adriano privato urge vendere 3 camere cucina cabina 4° piano libero. Tel. 0125 713.384 ore pasti.

PIAZZA Bengasi 2 camere ampio ingresso bagno termoautonomi vendesi L. 36 milioni. Tel. 328 448.

PIAZZA Bernini presti attico libero salone 4 camere cucina doppi servizi. Abitare Torino 832.269.

PIAZZA Bernini prossi prestigiosa casa epoca 4 camere cucina bagno più soffitta da collegare occupata. Finci 505.891.

PIAZZA CASTELLO
adiacenze in posizione ottimamente commerciale vendiamo intero stabile a 6 piani f.t. Gabetti 5787 int. 128.

PIAZZA Chieri regalo ampio soggiorno camera cucinetta bagno libera subito. Tre-Vi 680.107 - 680.104.

PIAZZA DERNA
milanese via Pergolesi in stabile del '60 libero ingresso 4 camere cucina, bagno posto auto. Gabetti, c. Francia 3 lav. tel. 541.278 - 541.1966.

PIAZZA Sabotino adiacenze ottimo appartamento libero ingresso 3 camere cucina servizi, L. 100 milioni. Tel. 508.464.

PIAZZA Statuto adiacenze libero 2 camere cucina servizi L. 51 milioni facilissimo di pagamento. Gimatto 505.917.

PIAZZA Statuto casa d'epoca appartamento ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno 4° p. ascensore. T. 535.749.

PIAZZA Vittorio libero salone 2 camere finello cucinino servizi ascensore Mutuo Casamercatodue 752.688.

PINO Torinese in villa signorile panoramissima da ultimare vista panoramica mq abitabili 280 su 2 piani più terrazza lavanderia ampio garage terreno mq 1700. Tel. 631.006 - 834.346.

PINO Torinese villa prestigiosa recente unifamiliare salone 4 camere cucina 3 servizi porticato taverna garage 4 auto giardino mq 2000. Tel. 883.040.

PINO Torinese in villa bifamiliare libero panoramico indipendente salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box giardino privato. Tel. 806.4587.

POZZO Strada libero recente piano alto soggiorno 3 camere finello cucinino doppi servizi box auto. Tel. 741.3122.

PRECOLLINA
1° cintura Torino cooperativa promuove unità immobiliari in villette a schiera. Mutuo agevolato e pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 787.896.

PRESTIGIOSI
appartamenti indipendenti in villa dal 700 parco secolare vendo ultimo lotto. Tel. 011 502.518 - 503.830.

PRESTIGIOSO libero, piano alto: 2 varo servizi, residence con piscina. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

PRESTIGIOSO Strada B. Vela recente libero salone 4 camere cucina 3 bagni posizione tennis parco box. Selm 447.1336.

PRIVATO vende villa in Rosta recente mansarda eventuale permuta appoggio. Telefonare 853.2447.

PUNTO IMMOBILIARE piazza Sabotino libero mini appartamento L. 10 milioni più rate da 350 mila mensili. Tel. 515.501.

REVIGLIASCO panoramico in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi taverna box. Tre-Vi 680.104.

RIVALTA Villaggio Aurora libera villa unifamiliare con dependance ottima e mq 4000 mq di giardino. Gimatto 640.8226.

RIVAROSSA 23 km da Torino in residenza vista recente salone cucina 3 camere 2 bagni garage terreno. Tel. 920.8549.

RIVOLI libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi 2 posti auto coperti mutuo dilazioni. Esim 953.4307.

RIVOLI via Cuni appartamento libero soleggiato 3° piano di 2 camere finello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina A.D. Casa vende 856.9483/12.

ROMASSOMERO villa e schiera recente terno autonomi soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box giardino. Tel. 920.0275.

ROSTA libero recente alloggio con mansarda comunicante 180 mq abitabili box doppio. Selm. Tel. 473.03.87.

S. DONATO libero anche ufficio ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo posto auto solaio. Il Portico 835.044.

S. DONATO libero recente camera cucina bagno terno autonomo L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 749.59.87.

SANTA RITA
corso Brescia recente piano alto 3 camere finello cucinino bagno box mutuo cons. Gabetti, tel. 5787.

S. RITA libero casa bifamiliare con posti auto e basso isolamento in zonale. Barbaroux 388.004 - 388.823.

S. RITA libero salone 3 camere, cucina servizio cantina mq 160. Edilduepiù 513.653.

S. RITA libero 3 camere finello cucinino. Stessa casa camera finello. Casamercatone 500.292 - 595.242.

S. RITA libero piano alto: ingresso salone/no 2 camere finello cucinino servizi. Gruppo Immobiliare, tel. 505.386.

S. RITA via Rovereto n. 55 vendesi libero alloggio di camere finello cucinino piano rialzato. Tel. 273.5301.

S. SALVARIO libero adiacenze: 3 camere cucina abitabile servizi cantina, L. 68 milioni. Gruppo Immobiliare 505.386.

S. SALVARIO (via Foa) libero signorile camere e cucina bagno L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 530.163.

SETTIMO via della Costituzione elegante alloggio soggiorno 2 camere accessori box libero marzo '87. Tel. 899.708.

SMD vende in Settimo alloggio signorile mq 120 con 2 posti auto. Tel. 798.802 - 798.274.

SMD vende in Borgaro alloggio composto di 2 ingressi, salone, 3 camere, finello, cucina, doppi servizi, 3 camere. Tel. 798.802 - 798.274.

SMD vende in Rivarossa, villa a schiera mq 230 L. 160 milioni. Tel. 798.802 - 798.274.

SMD vende piazza Sabotino alloggio composto di ingresso 2 camere salone finello cucinino servizi. Tel. 798.802 - 798.274.

SIGNORILE d'epoca libero panoramico alloggiato (strada via Della Rocca) mq 250 ristrutturato L. 295 milioni, possibilità mutuo e permute. Cabella 480.202.

SIGNORILE libero largo Sempione recente camere 3 camere finello cucinino 2 servizi immobiliari Associati 715.548.

SIGNORILE zona Cernaia libero soleggiato 3 camere cucina 2 servizi ascensore fermo volendo permuta. Siam 447.1236.

SPLENDIDO salone 3 camere cucina 2 servizi box cantina parco piscina gioco bimbi custode mutuo. Tel. 619.1151.

TAIT A 513.931 libero (corso Umberto Ricevica) recente: 4 camere cucina bagno grosse servizi, L. 112 milioni.

TAIT A 513.931 libero Lungopò Antonelli signorile panoramico salone/no 3 camere cucina bagni vari. L. 180 milioni.

TAIT B 513.931 adiacenze corso Monte Grappa (zona Parella): 2 camere finello cucinino bagno, L. 43 milioni 900 mila.

TAIT E 513.931 libero in Lungopò Antonelli recente salone/no camere finello cucinino ingresso bagno.

TAIT F 513.931 libero zona Crocetta ottimo: 2 camere cucina ingresso bagno terno ascensore L. 63 milioni 400 mila.

TAIT H 513.931 libero (piazza Derna) in residenza signorile ristrutturato mansardato arredato a L. 21 milioni.

TORINO
via P. Cossa 118/23, impresa vende alloggi in palazzine attualmente ultimate ristrutturazione autorizzata. Mutuo e dilazioni. Tel. 630.887. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,00.

TRANA libera camera bifamiliare ristrutturata con giardino cantina posto camino L. 80 milioni dilazioni. Esim 958.5456.

TRE-VI 680.104 - 680.107 corso Monte Grappa adiacenze libero pregno 87 stabile d'epoca 3° camere cucina finestrini mimo pentarli L. 12 milioni.

TRE-VI 680.107 - 680.104 fronte Porta Nuova angolare stabile d'epoca ingresso 4 vani cucina servizi, liberi.

TROFARELLO libero recente camera finello cucinino ingresso bagno 2 arie dilazioni e/o mutuo. Tel. 011 513.921.

UTIP 518.988 libero presso corso Valdocco, 3 camere cucina servizio soffitto L. 9 milioni contanti e mutuo.

UTIP 518.988 libero zona piazza Bengasi piano alto camera finello cucinino accessorio minimo contanti L. 20 milioni.

UTIP 547.828 libero recente presso corso Potenza ampio 3 camere cucina terno bagno ascensore L. 45 milioni e mutuo.

UTIP 547.828 libero recente presso corso Racconigi 3 camere cucina terno bagno ascensore L. 45 milioni e mutuo.

UTIP 547.828 libero prossime corso Cosse soggiorno 3 camere cucina bagno terno autonomo prezzo interessante.

VANCHIGLIA libero 3 camere finello cucinino, stessa casa camera finello. Casamercatone 500.292 - 595.242.

VENARIA libero 2 camere ampio cucinino servizi mq 90 L. 75 milioni mutui agevolati. La Torre, tel. 220.1996.

VENDESI corso Grosseto appartamento mansardato mq 80 6° piano con ascensore. Tel. 505.538.

VENDESI mansarda mq 100 con terrazzo piano 10° luminosa con autobolina zona Parella. Tel. 336.8462.

VIA Alassio 1-2 camere cucina terno segno, possibilità abbinamento. Per informazioni e visite telefonare 644.100.

VIA Borgaro libero attico 3 camere cucina bagno terno ascensore prezzo affare dilazioni. Tel. 508.748.

VIA C. Alberto vendesi alloggio 75 mq sala cucina doppi servizi, studiolo e letto soppalcati. Tel. 510.419.

VIA Ormea (inizio) 3° piano libero salone 5 camere cucinotto pratico 2 bagni 2 ingressi mq 280. Abitat 748.3535.

VIA Ormea libero camera finello cucinino cantina 5° piano ascensore ottimo. Tel. 541.1798.

VIA Oropa vendesi alloggio 3° piano no ascensore cucina finello 2 camere balconi box. Tel. 541.1798 ufficio.

VIA Roma libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia ingresso posto auto. Tel. 858.148.

VIA Sacchi piano ari mezzanino alloggio libero bagno angolo cottura ristrutturato L. 26 milioni. Telefonare 668.748.

VIA Sarre alloggio libero soggiorno cucinino 3 camere bagno rimesso a nuovo materiali pregiati. Tel. 398.706.

VILLA a Rivarossa (km 23 da Torino) salone 5 camere cucina servizi L. 148 milioni. Sabatini Immobili 855.359.

VILLA bellissima unifamiliare nuova indipendente 400 mq interno più giardino recintato in complesso residenziale Moncalieri Tre Fontane. Mac Casa 648.438.

VILLA Cumiana libera intimissimo ampio giardino pieno bosco mq 2500 Metano Nordmontaggi. Tel. 740.370.

VILLA d'epoca posizione splendida Pessinetto grande parco possibilità bifamiliare o altre più piccole. Tel. 642.101.

VILLA d'epoca Castiglione Torinese 9 vani 3 servizi giardino posizione unica L. 280 milioni. Brocardo 447.6212.

VILLA libera via Gorizia 2 appartamento adiacenze 2 camere camerette cucina servizi 2 box giardino recintato vendiamo blocco o separatamente. Tel. 513.861.

VILLA Pino T.se strada Rosario panoramica salone 4 camere servizi taverna mansarda box giardino. Fino 505.891.

VILLA Pinerolese residenza i Pini proposti di villa bifamiliare panoramica un piano luci terra seminterrato mansarda giardino Stalla vende. Tel. 909.0214.

VILLA
precollinare: salone soletto living 4 camere cucina giardinetto mq 3000 più mansarda condominio con ben parco mq 3700. Possibilità permuta. Rabaudi Immobili 882.500.

VILLA recente con giardino uni o bifamiliare villaggio collina Gassino prezzo altare Arnano 502.396 - 506.202.

VILLE collina Castello Revel, indipend. lusso: salone, 3 camere, cucina, box, hardmontabile, telefono 746.5000.

VILLE nuove singole accurate finiture 10 km Carignano comodità negozi due imprese vende ivà 2%. Tel. 011 974.420.

VILLETTA
a Pino panoramica ingresso 5 camere camerata cucinetta bagno garage cantinetta giardino L. 190 milioni permute Rabaudi Immobili 882.500.

VILLINO Revigliasco recente soggiorno 3 camere cucinotto 2 servizi mq 500 giardino L. 145 milioni. Consulcasa 740.852.

VINOVO libero in palazzina 1981 ampio 3 camere cucina bagno posto auto. L. 85 milioni con mutuo Selm 519.801.

ZONA CHIERI
villa prestigiosa giardino mq 2000 salone 3 camere cucina 3 servizi taverna box 3 auto. Tel. 483.048.

ZONA piazza Massaua libero soleggiato: camera, finello cucinino, servizi, L. 29 milioni 500 mila. Tel. 351.337.

ZONA VIBERTI
corso Peschiera libero prestigioso salone triplo 2 camere cucina 2 bagni mansarda mq 120 soleggiata abitabile box auto doppio. Gabetti 5787.

44.000.000
mutuo agevolato
Legge 457/78
colline Rivoli-Alpignano
impresa vende direttamente ultimi alloggi
MINIMA QUOTA CONTANTI DILAZIONABILE.
TEL. 503.333

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso pluriennale no equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino o prima cintura per referenziati. Telefonare 544.760.

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clienti referenziati di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 501.1784.

A.A. RICERCHIAMO per nostra clientela referenziata alloggi vuoti arredati in Torino e cintura. Tel. 780.816.

A. CERCASI in stabile appartamento monolocale contratto transitorio 12 mesi referenziati. Tel. 830.54.09.

A. STUDIO tecnico con sede a Milano abbisogna appartamento prossimità corso Unione Sovietica. Tel. 011 510.909.

A. UNICASA ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° cintura per dirigenti bassissimi. Tel. 331.840.

CAPITAL IMMOBILIARE tel. 441.417 cerca

Due giorni di voto in fabbrica

Metal[illegible] metalmeccanici [illegible] alle urne per il contratto

ROMA — Percentuali di votanti, in genere, molto alte nelle piccole e medie aziende, abbastanza elevate nelle imprese di maggiori dimensioni tra gli operai e talvolta piuttosto basse tra gli impiegati, limitati gli episodi di contestazione: sono queste le principali indicazioni emerse ieri nella seconda giornata del referendum promosso da Fiom, Fim e Uilm sulla piattaforma per il rinnovo del contratto [illegible] metalmeccanici privati e pubblici.

In centinaia di stabilimenti piccoli e medi i lavoratori [illegible] andati in massa alle urne per far sentire la loro voce facendo registrare assai spesso percentuali fra l'85 e il 95 per cento, mentre a seggi ancora aperti sono state rilevate percentuali tra il 40 e il 70 per cento in alcuni complessi importanti come la Cmi del gruppo Falck (420 votanti su 675), la Ferrari (595 su 1400), la Weber (915 [illegible] 1563), l'Om di Brescia, la Spa di Torino (3300 [illegible] la Sevel (1510 [illegible] 2103) e la Onda (205 su 210) di Vasto, la Stefana (132 su 240) e la Metro (189 su 200) di Brescia. L'86,3 per cento di votanti si è avuto alla Borletti [illegible] Milano (impiegati all'80 per cento), l'88 per cento in Brianza e il 79 per cento nel comprensorio di Busto Arsizio. [illegible] attendono [illegible] curiosità ed interesse i primi dati dei votanti nei grandi complessi, tra cui Fiat, Alfa Romeo, Olivetti.

«*Per ora* — osserva il segretario generale della Uilm lombarda, Venturoli — *la valutazione è positiva. La partecipazione è più che soddisfacente*». Per [illegible] Fiom ligure, Passalacqua rileva: «*Nelle piccole e [illegible] aziende ci sono anche casi del 100 per cento*». Bairetto della Fiom piemontese: «*La [illegible] grande ansia è proprio [illegible] partecipazione, ma per il momento [illegible] segnali*». Del resto, alcune azioni di disturbo hanno avuto scarsa incidenza: decine [illegible] delegati autoconvocati hanno raccolto firme contrarie all'Alfa, alla Breda, alla Face senza però raggiungere il quorum sufficiente a presentare una piattaforma alternativa, mentre democrazia proletaria e la Cisnal hanno invitato a votare «no».

Sulla base delle prime segnalazioni, il [illegible] confederale della Uil, Larizza, [illegible] come la scelta dei lavoratori [illegible]tica clamorosamente la [illegible] imprenditoriale circa la crisi di rappresentanza del sindacato. «*Il referendum rappresenta* — afferma Lama — *un segno [illegible] svolta importante per avviare la ripresa di una vera contrattazione di categoria dopo anni di difficoltà e di sostanziale blocco*». Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, sostiene: «*Era tempo che si superasse anche [illegible] fatti e non solo nei pronunciamenti la forma assembleare che caratterizza [illegible] fatti [illegible] media-piccola*».

Gian [illegible] Fosal

BOLLETTA ENERGETICA — I Dodici rivedono al rialzo le previsioni

Il petrolio tinge di rosa l'Europa all'Italia la palma della ripresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Italia superstar. Stimolata dai ribassi petroliferi, l'economia europea affronta con accresciuta fiducia la seconda parte dell'anno e si appresta nel 1987 — trascinata dal nostro Paese — a consolidarne i risultati. Le previsioni semestrali della Commissione Cee, pubblicate ieri a Bruxelles, indicano per i Dodici «*una crescita lenta ma solida*», come l'ha definita il direttore Affari economici dell'esecutivo [illegible] munitario, Massimo Russo. Dopo avere registrato [illegible] incremento del 2 per [illegible] nell'86 e del 2,3 nell'88, infatti, [illegible] prodotto interno aumenterà quest'anno del 2,7 [illegible] cento e l'anno prossimo del 2,8.

E se [illegible] l'86 è la Germa[illegible] la «vedette» — o «locomotiva» — della ripresa europea, con [illegible] [illegible] 3,5 [illegible] cento, l'[illegible] prossimo quell'invidiabile [illegible]lo dovrebbe toccare proprio all'Italia.

Secondo la Commissione, che si rivela decisamente più ottimista d[illegible] ritoccando di un intero punto la previsione [illegible] crescita espressa pochi giorni fa, la ripresa italiana dovrebbe far segnare nel 1987 [illegible] [illegible] in avanti che — di questi tempi — ha dell'eccezionale: 3,8 per cento, di [illegible] lunga superiore alla crescita degli Stati Uniti (2,7 per cento, cioè su medie comunitarie) e del Giappone (3,3). I consumi privati [illegible] manterranno l'anno prossimo, da noi, del 4,2 per cento (la media Cee è 3,4); [illegible] reddito realmente disponibile [illegible] manterrà [illegible] 3,9 per cento (ci supereranno soltanto Irlanda e Portogallo, costretti a impegnativi recuperi sul passato); [illegible] investimenti subiranno anch'essi la maggiore spinta in ambito comunitario (9 per cento quest'anno, contro il 13,7 danese e il 10,2 tedesco; ma 11,2 per [illegible] nel 1987, contro l'8,9 tedesco).

Le vicende del petrolio, ha precisato Russo presentando i nuovi dati comunitari, [illegible] direttamente responsabili [illegible] quasi l'uno per [illegible] della crescita comunitaria; ma [illegible] merito principale, egli ha detto, è delle «politiche economiche coordinate» che, facendo leva sulla moderazione salariale, hanno riportato l'inflazione «a livelli da Anni Sessanta». Uno sguardo ai [illegible] reali noti dalla Commissione lo conferma. L'inflazione, che per i [illegible] è stata l'anno scorso del 5,6 [illegible] cento (0,4 per l'Italia), dovrebbe scendere quest'anno al 3,5 (3,6 da noi) e l'anno prossimo al 3,1 (4,3 per l'Italia).

La palma in quest'annosa lotta spetta all'Olanda, che dovrebbe chiudere il 1986 superando sia pure di misura la soglia del «prezzi fissi», toccando cioè -0,1, e limitare l'inflazione dell'anno entrante a [illegible] modestissimo 0,2 per cento. [illegible]. Peggio dell'Italia [illegible] soltanto gli altri Paesi mediterranei: Grecia, Spagna [illegible] Portogallo.

E [illegible] panorama emozionante per un'Europa — e [illegible] — che da tempo aveva perso il gusto dell'ottimismo. L'elemento più positivo di questa ripresa, ha sottolineato Massimo Russo, è il fatto [illegible] sia sostenuta [illegible] [illegible] crescita [illegible] domanda [illegible] interna più che dai ritmi [illegible] [illegible] esterna. Unica «macchia nera» [illegible] questa nuova realtà, egli ha aggiunto, è il problema della disoccupazione, [illegible] passando mediamente dall'11,1 per cento del 1985 al 10,8 di quest'anno e al 10,5 dell'87 (in Italia rispettivamente 12, 12,9 e 12,5 per cento); ma resta sempre «a un livello inaccettabile».

Per quanto riguarda l'Italia, quello della disoccupazione non è che uno dei due problemi [illegible] ancora destano preoccupazione. L'altro è quello [illegible] deficit pubblico, che aumenterà in questi due anni — in rapporto al prodotto interno lordo — rispettivamente [illegible] 12,7 e del 12,8 [illegible] cento, contro una media [illegible] muntaria [illegible] attorno al 4,5.

Fabio Galvano

Una Commissione [illegible] dodici velocità

BRUXELLES — Ecco i raffronti tra le variazioni dei principali indicatori economici, in cui si comparano le previsioni per il 1986 dello scorso ottobre (stime «A»), quelle attuali (stime «B») e quelle — ora formulate — per il 1987. Le cifre — in differenza percentuale rispetto all'anno precedente, tranne che per i disoccupati, espressi in percentuale sulla popolazione attiva — sono anche comparate a quelle degli Usa e del Giappone.

PAESI	Pr. int. lordo 86 A	86 B	87	Prezzi al consumo 86 A	86 B	87	Disoccupati 86 A	86 B	87
BELGIO	1,7	2,0	2,1	3,5	1,2	1,7	14,3	[illegible]	13,1
DANIMARCA	3,2	[illegible]	[illegible]	1,7	2,4	2,1	8,6	7,7	7,3
GERMANIA	[illegible]	3,5	3,0	1,5	0	1,1	8,3	7,7	7,3
GRECIA	1,0	-0,4	-0,2	16,9	22,5	12,6	9,8	[illegible]	9,9
SPAGNA	—	2,7	2,7	—	8,0	4,5	—	[illegible]	21,9
FRANCIA	1,9	2,3	2,9	4,0	2,4	2,2	10,5	[illegible]	10,5
IRLANDA	2,3	3,2	3,7	5,3	2,9	1,3	17,4	17,2	15,8
ITALIA	2,7	2,7	3,8	6,5	5,6	4,5	13,1	[illegible]	[illegible]
LUSSEMB.	1,3	2,8	2,5	3,5	0,8	1,9	1,6	1,4	1,2
OLANDA	2,0	1,7	1,8	1,1	-0,1	0,2	13,0	[illegible]	11,1
PORTOG.	—	3,9	3,6	—	19,0	9,3	—	[illegible]	[illegible]
GR. BRET.	2,0	2,6	3,4	4,3	3,8	4,0	11,7	11,8	11,5
CEE	2,3	2,6	2,8	3,9	3,5	3,1	11,1	[illegible]	10,5
[illegible]	2,3	2,6	2,7	4,4	2,8	3,9	7,7	6,3	6,8
GIAPPONE	5,6	3,3	3,3	1,4	0,5	-0,2	2,6	2,5	2,9

Calano gli occupati nella grande industria

ROMA — L'occupazione nelle grandi industrie italiane ha se[illegible] nel primo [illegible] 1986 un livello inferiore [illegible] 4,6 per cento rispetto all'[illegible] precedente; anche nel mese di marzo si è [illegible] [illegible] lieve contrazione rispetto [illegible] mese precedente (meno 0,6 [illegible] cento). E' [illegible] risulta dalla [illegible] indagine sugli stabilimenti [illegible] più di 500 dipendenti realizzata dall'Istat.

La flessione dell'occupazione [illegible] interessato praticamente tutti i set[illegible] con punte [illegible] accentuate per quello chimico (meno 5,6 per cento) e per quello metalmeccanico (meno 5,5 per cento). Solo nel settore energetico l'occupazione si presenta stabile (calo dello 0,1 per cento). Anche le ore di lavoro prestate in media da cia[illegible] ope[illegible] hanno segnato un calo in marzo (meno 1,8 per cento).

Nell'intero primo trimestre del [illegible] le ore [illegible] lavoro pro capite sono invece [illegible] dello 0,4 per cento, come risultato di andamenti differenziati (ad esempio, nel settore dei mezzi di trasporti [illegible] è avuto un incremento del 30,4 per cento, mentre in quello energetico c'è [illegible] un calo [illegible] 4,2 per cento).

[illegible] NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23
TORINO

Estratto [illegible] gara per: Fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio.

Con determinazione n. 647 del 29-4-86 è indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio per l'anno 1986, per un importo presunto di L. 3.650.000.000 + Iva (da valutare in aggiornamento).

Le ditte interessate ad un'eventuale gara possono presentare domanda di partecipazione alla gara redatta presso:

1) la Direzione avverrà ai sensi dell'art. 10 lett. a) della legge 30-3-81 n. 113, e così al prezzo più basso;
2) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 e 11 della legge 30-3-81 n. 113; inoltre [illegible] documentare quanto previsto dagli articoli 12 lett. c) - 13 lett. a) e d) della suddetta legge;
3) dimostrare la struttura organizzativa e distributiva da adeguare mediante:
   a) documentazione che illustri le proprie organizzazione di vendita e precisi la possibilità di fornire, attraverso detta organizzazione, un adeguato servizio successivo alla vendita alle sue varie amministrazioni che facciano;
   b) documentazione che illustri l'organizzazione del proprio settore di assistenza tecnica;
   c) documentazione che illustri l'ampiezza della propria organizzazione distributiva e precisi la localizzazione dei propri magazzini centrali quelli presso agenti o depositari autorizzati;
4) la fornitura è suddivisa in nove lotti, come segue

LOTTO N. 1 - Ospedale Oftalmico - via Juvarra 19
- Ospedale S. Giovanni Vecchio - via Cavour 31
- Poliambulatorio - via S. Francesco da Paola 31
- Ufficio d'Igiene - via Cumiana 10
- Magazzino Settimo - via S. Secondo 29

LOTTO N. 2 - Ospedale Molinette - via Cherasco 3
- Ospedale Dermatologico - via Cibrario 72
- Poliambulatorio - via Chivasso 24

LOTTO N. 3 - Ospedale S. Anna - corso Spezia 60
- Ospedale G.T.O. - via Zuretti 29
- Ospedale Infantile Regina Margherita - piazza Polonia 94
- Poliambulatori - via Pizzo 21/B

LOTTO N. 4 - Poliambulatorio - S. Rita - via Benevagienna 10
- Poliambulatorio - Madonna - via Bricherasio 10/B

LOTTO N. 5 - Ospedale Maria Vittoria - via Tirreno 71
- Poliambulatorio - S. Paolo - via Monginevro 130

LOTTO N. 6 - Ospedale Amedeo di Savoia - corso Svizzera 164
- Ospedale Maria Vittoria - via Cibrario 72
- Poliambulatorio - Campidoglio - via Racconigi 4

LOTTO N. 7 - Poliambulatorio - via Del Ridotto 7/B
- Poliambulatorio - corso Tassoni 108

LOTTO N. 8 - Ospedale Nuova Astanteria Martini - piazza Donatori di Sangue 3
- Poliambulatorio - via Montanaro 50

LOTTO N. 9 - Ospedale Maria Adelaide - L.go Dora Firenze 87
- Ospedale Birago di Vische - via Cigna 74
- Poliambulatorio - via Cavezzale 6
- Poliambulatorio - Dispensario Igiene Barriera - L.go Dora Savona 29 B

5) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 30-5-86.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato Uff. 1/23 - c.so Vittorio Emanuele n. 5 - 10121 - Torino - Tel. 500 2281 int. 47, presso il quale è a disposizione il bando di gara integrale.

La domanda di partecipazione dov[illegible] seguente indirizzo: USL 1/23 - Ufficio Protocollo - via San Secondo 29 - 10128 Torino - e dovranno essere redatte in lingua [illegible]

IL PRESIDENTE
dott. G. Liberti

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE [illegible] QUALSIASI

ERNIA

è provato gratuitamente dal Medico dietetista a:

TORINO Filiale - Via S. Quintino 4 - Tel. 674607
Tutti i giorni feriali orario compreso Orari 8-12/14.30-19
VERCELLI Venerdì 6 Giugno Albergo Viotti Via Gioberti 7 Ore 8-12
PINEROLO Sabato 7 Giugno Albergo Torbiere Via Vigone 47 Ore 8-12
ALESSANDRIA Lunedì 9 Giugno Albergo Domus Via Cavallotti 13 Ore 8-12
NOVARA Martedì 10 Giugno Albergo Nuova Via Torino 7 Ore 8-12
CUNEO Mercoledì 11 Giugno Albergo Bologna Via Pascoli 3 Ore 8-12
A MI DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7-TEL. 02-2847030

Reg. n. 1613 Aut. n. 3701 Mod. Sanità

Il catalogo n. 3 si spedisce gratis

OCCUPAZIONE / Un maxi-piano coordinato da Pierre Carniti

L'Iri investirà nel Mezzogiorno 12.500 miliardi in cinque anni

ROMA — L'intervento pubblico [illegible] Mezzogiorno volta pagina: l'Iri investirà [illegible] miliardi in cinque anni (2500 miliardi ogni anno), ma neanche una lira dovrà essere destinata alla politica delle «cattedrali nel deserto». Saranno finanziati progetti in gran parte gestiti da piccole e medie imprese, moderne, agili e articolati. Lungo questa linea programmatica, illustrata a Roma dal presidente dell'Iri Romano Prodi, si sviluppa il piano dell'istituto «per un nuovo impegno nel Mezzogiorno» che individua tre linee d'intervento: reti di modernizzazione indispensabili alla crescita (telecomunicazioni, informatica, progettazione, ricerca); sviluppo delle comunità locali; grandi interventi sul territorio.

A coordinare queste iniziative sarà il nucleo presieduto da Pierre Carniti. Questa nuova politica di intervento nel Mezzogiorno — presentata in un convegno ospitato dal Banco di Roma — si muove nell'ambito della strategia tracciata dal ministro delle Partecipazioni statali Darida e condivisa dal ministro per l'intervento straordinario per il Mezzogiorno De Vito, entrambi intervenuti ai lavori.

«*La nostra funzione* — ha detto Prodi — *è di stimolare, coordinare e nel caso finanziare, anche con l'utilizzo delle banche dell'Iri, un insieme di iniziative forse con molti aspetti diversi, ma tutti convergenti verso un unico obiettivo: equilibrare in tempi rapidi il divario esistente tra il Mezzogiorno e il resto del Paese*».

Divario riassumibile in queste cifre: nel Meridione si dovrebbero creare almeno 200 mila nuovi posti di lavoro l'anno per nove anni per raggiungere il livello di occupazione del Nord. L'industria, pubblica e privata, non può far fronte da sola a questa emergenza. Da questa riflessione nasce questa politica di intervento pubblico «*per sviluppare nel Mezzogiorno* — ha detto Darida — *un tessuto industriale diversificato, agile e meno vulnerabile*». Con tutto questo, secondo le previsioni del ministro, l'occupazione nel sistema delle Partecipazioni statali che nel 1984 contava nel Sud 185 mila unità scenderà a 170 mila nel 1988.

Per l'Iri, creare posti di lavoro nel Meridione è un impegno irrinunciabile: smobilizzi e privatizzazioni, ha detto Prodi, [illegible] destinati [illegible] praticamente a liberare risorse finanziarie ed umane per creare nuove iniziative soprattutto nel Mezzogiorno.

Al Sud, al Sud...

I tessili [illegible] polemica con i produttori

Il greggio è ribassato ma le fibre restano care

[illegible] — La grana è scoppiata pubblicamente all'Osservatorio congiunturale tessile-abbigliamento della Snia, ma bolliva in pentola da tempo. Tanto è vero che gli organizzatori dell'Osservatorio avevano già per l'occasione convocato un eccellente collegio di difesa. La grana è questa: gli industriali dell'abbigliamento accusano i produttori di fibre sintetiche di non aver portato alcuna correzione al prezzo delle fibre benché il petrolio, materia prima di base, sia drasticamente ribassato da mesi. Risposta (in sintesi) dei produttori di fibre: il rapporto tra prezzo del greggio e prezzo dei prodotti derivati passa attraverso [illegible] catena così lunga e complessa che, a un ribasso o a un rialzo durevole dell'ordine del 50% nel prezzo [illegible] petrolio, corrisponde solo una variazione del 10-30% nei costi dei derivati.

Il collegio di difesa aveva schierato Otto Hieronymi, responsabile di analisi e previsioni economiche del Battelle di Ginevra, Jean-Louis Juvet, direttore generale del Cirfs di Parigi, Charles W. Fryer, amministratore delegato della Tecnon di Londra, Mario Mariani dell'Istituto per la ricerca sociale di Milano. Sulla sponda avversa, Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile. Alle spiegazioni degli esperti, Lombardi ha opposto una semplice osservazione. «*Perché* — ha detto — *gli aumenti del prezzo del petrolio e del dollaro hanno sempre provocato forti tensioni sul prezzo delle fibre, mentre una diminuzione degli stessi non produce significativi ridimensionamenti?*». Altre domande dello stesso tipo hanno posto alcuni degli industriali presenti, come Enrico Gregotti e Cuffaro della Mm.

A queste critiche hanno risposto altrettanti produttori, come Corradi della Snia Fibre, Cimpil di Montefibre e Zanchi di Enichem Fibre. Essi hanno ricordato che il settore fibre esce da dieci anni di bilanci in rosso, durante i quali gli ammortamenti sono stati assai ridotti; oggi i nuovi margini di profitto debbono andare a finanziare la ricerca e lo sviluppo. Senza contare i danni del dumping dei Paesi [illegible] Cee. Inoltre il prezzo att[illegible] [illegible] greggio «*non può essere considerato come prezzo di equilibrio*».

Valeria Sacchi

GRUPPO FIME

QUALCOSA IN PIU' DEL SEMPLICE LEASING.

FIME LEASING

Gruppo Fime, per il Mezzogiorno, è andato oltre il semplice leasing! Con Fime Leasing, ha innovato il leasing a tal punto da riuscire a finanziare la realizzazione di interi progetti di investimento e spesso, addirittura, la nascita di nuove imprese. Una grande esperienza a garanzia del successo delle vostre iniziative.

PROMOSITALIA

Il ministro chiede al Parlamento appoggio [illegible] solo a parole

Goria e Ciampi insistono bisogna tagliare le spese

Stop al massimale sui prestiti bancari

ROMA — Goria striglia i colleghi del Parlamento. Il ministro del Tesoro accompagnato ieri in Senato dal Governatore della Banca d'Italia, ha lanciato un avvertimento. E' il primo intervento del ministro della spesa dopo la relazione di Ciampi: *«Almeno una volta all'anno tutto il Parlamento e tutte le forze politiche contrappongono [illegible] il risanamento della finanza pubblica e il problema, l'ostacolo più grave, lo più pesante pulla si pieda che frena qualsiasi prospettiva di sviluppo. Sai[illegible] poi dimenticare nel corso dell'anno i buoni propositi e alzare [illegible] barriere [illegible] azioni che il governo adeguatamente propone».*

Insomma, sembra dire Goria, non bastano le parole ma deputati e senatori devono impegnarsi con i fatti al [illegible] della spesa pubblica. Il ministro sembra quanto meno preoccupato: *«L'alto livello del fabbisogno pubblico, se non si raggiungessero almeno gli obiettivi indicati per il 1986, rende manifesta la precarietà [illegible] una situazione in cui l'inflazione potrebbe trovare nuova alimentazione dalla pressione delle aspettative sulla*

Il governatore della Banca d'Italia, Ciampi

domanda globale, sui costi interni, sui tassi». E le cifre [illegible] fabbisogno del [illegible] confermano che la situazione, secondo fonti qualificate [illegible] è [illegible] partita ma [illegible] brillante: nei primi cinque [illegible] dell'anno [illegible] è andati intorno ai 58[illegible] miliardi. A fine anno si dovrebbe. [illegible] diversi andamenti stagionali, attestare [illegible] programmata [illegible] 110.000 miliardi, ma non è escluso uno [illegible] sia pure lieve.

Per ridimensionare il [illegible] bisogno, ha detto seccamente Goria [illegible] Senato, bisogna agire sulle cause primarie che lo alimentano, cioè riducendo seriamente [illegible] spesa dello Stato, e non puntare solo sulla riduzione [illegible] deficit provocato dai [illegible] risposta, probabilmente, [illegible] quei settori del partito [illegible] cialista che più volte si [illegible] schierati su questa linea.

Tanto Goria quanto Ciampi hanno difeso la politica [illegible] seguita dall'Italia negli ultimi anni. I [illegible] ovvero il [illegible] del de[illegible] sia per i [illegible] sia per quelli bancari, non sono una variabile indipendente del sistema [illegible] un punto di equilibrio — ha spiegato il ministro — tra le quantità offerte dal [illegible] bancario e le quantità richieste dal [illegible] im[illegible].

Il Governatore della Banca d'Italia, illustrando alcune tabelle, ha dimostrato come i tassi reali [illegible] non siano fuori dalla [illegible] dei maggiori Paesi industrializzati [illegible] depurato dell'inflazione, è stato a maggio del 4,8, [illegible] tro il [illegible] degli Stati Uniti [illegible] 4,7 [illegible] Canada, [illegible] 3,9 [illegible] Giappone, il 4,7 della Germ[illegible] [illegible] 4,3 della Francia e il 4,7 dell'Inghilterra.

Il responsabile del Tesoro ha ripetuto che [illegible] sta studiando l'opportunità di introdurre l'asta anche per i titoli a medio e lungo periodo. [illegible] Ciampi ha ribadito che il [illegible] massimale all'espansione [illegible] credito bancario, introdotto [illegible] gennaio per difendere [illegible] lira, sarà rischierati su questa linea. [illegible] naturale scadenza [illegible] di fine giugno.

s. ga.

Ribassi marcati dopo i forti recuperi delle due ultime sedute

Una Borsa [illegible] dondolo (-3,75%)

Particolarmente realizzati gli assicurativi - Più calme le principali holding industriali

MILANO — L'altalena [illegible] Affari, stavolta, è andata [illegible] giù. L'indice Comit è [illegible] sotto quota [illegible] (alla fine si è assestato a 780,10), con un calo pari al 3,75%. Anche ieri si è avuto conferma dell'incertezza che [illegible] sul [illegible] e che, [illegible] cinque sedute consecutive, si traduce in oscillazioni nei [illegible] sensi superiori al 3%. La Borsa, insomma, continua nella ricer[illegible] [illegible] difficile equilibrio e mette a [illegible] prova [illegible] investitori istituzionali.

[illegible] scossoni di questi giorni lasciano il segno a non [illegible] nei [illegible] ore, all'improvviso, è avanzata la lunga fila dei compratori (ma non compare nemmeno quella dei venditori). Va rilevato, [illegible] che le [illegible] emissioni sono andate a ruba e che altre [illegible] cietà annunciano l'intenzione [illegible] entrare sul [illegible] lo. Ieri è [illegible] volta dell'Alfa Romeo-Avio, [illegible] nell'85 all'Aeritalia, quotata da poche settimane, che dispone del 40% [illegible] capitale, mentre Alfa [illegible] e Iri dispongono di percentuali minori.

A partire da venerdì gli italiani potranno riassaporare l'ebbrezza di investire, senza deposito infruttifero, [illegible] titoli di una società [illegible] Il 6 giu[illegible] infatti, partirà sotto la regia di Mediobanca, il collocamento di 1,2 milioni di titoli della svedese Electrolux (socio di maggioranza [illegible] Zanussi, che entrerà a [illegible] in Borsa quando sarà completato il risanamento) [illegible] quadro di una maxioperazione [illegible] coinvolge dieci piazze finanziarie europee. Ogni titolo potrà [illegible] trattato in [illegible] (attraverso [illegible] di deposito normativo) e verrà emesso a 39.727 lire contro un [illegible] [illegible]ale di 3370 lire.

L'offerta, perciò, cresce. [illegible] Alcuni aumenti di capitale stentano: ieri non sono stati rilevati i diritti della Pal mentre i diritti della Pirelli & C. [illegible] scivolati a 3 lire. Sono segnali non confortanti, alla vigilia di una grande stagione di operazioni [illegible] capitale né c'è da [illegible] che i fondi possano [illegible] in tutto alla periferia. Finora [illegible] investitori stranieri hanno già fatto la loro parte assorbendo [illegible] quasi totalità delle azioni offerte sul mercato. Per l'86 le dimensioni [illegible] ben diverse: nei primi cinque mesi sono già stati effettuati 43 aumenti [illegible] capitale (13 dell'85), [illegible] una richiesta [illegible] denaro fresco per 5573 miliardi contro 457 miliardi dell'85.

La cronaca [illegible] [illegible] il mondo politico, ancora una volta, dalla Fiat. Il titolo è stato oggetto di nuovi acquisti, registrando una caduta [illegible] 2,3% dopo i forti rialzi della prima [illegible] settimanale (nel dopolistino era trattato a 13.750 lire). Più marcata la perdita della privilegio (-4,9%), scivolata a duemila lire, assieme [illegible] altri titoli del gruppo.

[illegible] più sensibile è stato però il comparto degli assicurativi. Le Generali hanno perso il 4,2% al listino e sono poi arretrate fino a 167 mila lire. [illegible] proposito del titolo triestino va rilevato che ieri l'amministratore delegato della compagnia ha illustrato le prospettive [illegible] dei prossimi esercizi [illegible] non ha voluto commentare l'[illegible] valutazione del titolo che capitalizza circa 19 mila miliar[illegible] [illegible] (più del [illegible] dal listino che in tutto vale [illegible] [illegible] 163 mila miliardi) [illegible] [illegible] per 172 miliardi. [illegible] [illegible] un rapporto pari a 110 volte che però, [illegible] gli analisti, [illegible] a [illegible] volte se si tiene conto di alcuni proventi straordinari e dei dati consolidati.

C'è [illegible] dire comunque che, a parte la Fira, il comparto assicurativo ha subito perdite di rilievo. Anche la scudo[illegible] Mediolanum è stata colpita duramente dai ribassi; il titolo della holding è scivolato nel dopolistino sotto [illegible] 3300 lire [illegible] valori [illegible] Fidenza e [illegible] hanno subito [illegible] superiori al 6%. Di [illegible] inferiori le perdite Olivetti (-4,9% al listino): irregolare, invece, l'andamento [illegible] [illegible] [illegible] versione ordinaria ha compiuto nuovi passi in avanti (è in [illegible] [illegible] [illegible] al caso Sme) ma ha subito una pesante caduta [illegible] versione risparmio. La Sme, intanto, è scesa a 2905 lire seguita, nel [illegible] da quasi tutti i titoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'atmosfera incerta di [illegible] Affari: lo prova il [illegible] che la marcia del gruppo Ferruzzi verso la British Sugar non frena l'andamento assai [illegible] del [illegible] del [illegible] ravennate.

Ugo Bertone

Anche [illegible] c'è [illegible] pausa (— 400 miliardi) rispetto ad aprile

Inarrestabile la marcia dei Fondi a maggio raccolti 3702 miliardi

[illegible]A — 3702 miliardi di raccolta, oltre 400 [illegible] meno rispetto ad aprile (pari a -7,2%), patrimonio netto superiore [illegible] 50 [illegible] [illegible]. 1 milione 767 mila sottoscrittori, 51 fondi (3 [illegible] più rispetto ad aprile). Questi sono i dati principali relativi ai fondi desumibili [illegible] consuntivo del mese [illegible] maggio [illegible] dall'Assofondi. All'interno dei singoli gruppi di fondi continua, nella raccolta, la marcia degli azionari, mentre i bilanciati a maggio hanno registrato entrate nette minori di quelle di aprile, sostanzialmente stabili gli obbligazionari.

Dopo un avvio boom agli inizi dell'anno, i fondi nel mese di maggio hanno registrato una [illegible] dopo la punta massima di aprile. La flessione si è avuta nonostante un aumento [illegible] fondi, passati [illegible] 48 di aprile a 51. Il patrimonio [illegible] è arrivato a [illegible] miliardi con [illegible] incremento del 13,4% rispetto [illegible] aprile. I sottoscrittori hanno raggiunto [illegible] milione e 767 mila unità, duecentomila in [illegible] [illegible] milione e mezzo di aprile.

Le richieste di [illegible] da parte dei risparmiatori sono [illegible] [illegible] a [illegible] miliardi, con un leggero incremento rispetto alla fine del mese di aprile (in cui era stata di 528 miliardi). Nei primi cinque mesi dell'anno i riscatti sono ammontati a 2153 miliardi, pari al 4,3% del patrimonio [illegible] complessivo. Questo valore comincia ad essere in linea con il livello fisiologico e dimostra ulteriormente il [illegible] equilibrio del fenomeno dei [illegible].

Nei primi cinque [illegible] i fondi comuni, grazie alla [illegible] crescita dei titoli azionari e in parte [illegible] buoni rendimenti dei titoli [illegible] Stato, hanno guadagnato una cifra pari a 5851 miliardi. Queste plusvalenze [illegible] [illegible]ta dalla differe[illegible] tra patrimonio netto e raccolta netta.

Giuseppe Tomè [illegible] Mario Leati avrebbero speculato [illegible] notizie riservate

Due finanzieri italiani [illegible] Wall Street condannati [illegible] pagare nove miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due noti finanzieri italiani, Giuseppe Tomè, residente in Svizzera, e Mario Leati (protagonista della scalata Bi Invest), [illegible] alla ribalta della Borsa di Milano, [illegible] stati giudicati colpevoli di «inside trading» a Wall Street, nasia di transazioni illecite, e [illegible] alla restituzione dei profitti più gli interessi. La sentenza è [illegible] la emessa dal giudice Milton Pollack [illegible] tribunale federale [illegible] Manhattan: secondo il Wall Street Journal, l'indennizzo sarà di 5 milioni e 800 mila dollari complessivi, [illegible] di circa 9 miliardi di lire. Con le loro transazioni, Tomè e Leati realizzarono nel marzo '81 intorno ai 2 milioni e mezzo di dollari: il resto sono gli interessi maturati nel [illegible] po.

L'«inside trading» è il gioco in Borsa sulla base di informazioni carpite ad altri. [illegible] [illegible] parte dei titolari [illegible] oltre il 10 [illegible] cento delle azioni della società trat[illegible] In questo [illegible] il giudice [illegible] ha [illegible] che Tomè comprò e fece comprare [illegible] Leati la [illegible] partecipa[illegible] possibile alla [illegible] Joe Mineral, dopo aver appreso che [illegible] Seagram stava [illegible] per acquistarla. I [illegible] si sarebbero mossi nel modo seguente. Il 9 [illegible] dell'81, Tomè che [illegible] consulente e amico del presidente della Sea[illegible] Bronfman, ed [illegible] corrente del suo desiderio [illegible] assorbire [illegible] St. [illegible] Mineral, apprese che il giorno [illegible] sarebbe svolta [illegible] riunione del consiglio di amministrazione della multinazionale.

Avuta conferma che la riunione doveva decidere l'acquisto della St. Joe, il 10 marzo '81 il finanziere [illegible] incetta delle azioni di questa società. Imitato da Leati, Tomè mobilitò le proprie società a Panama, a numerosi [illegible] in Svizzera: il giudice Pollack ha citato tra questi ultimi la Banque de Rhône, Cramer, e la Banque Cantrawiller. Leati si comportò allo stesso modo in Italia. L'uno guadagnò 1.400.000 mila dollari, l'altro 1.300.000. I loro clienti guadagnarono cifre inferiori. Tomè, che si trovava negli Stati Uniti, li abbandonò il [illegible] '81, quando seppe che la Security and Exchange Commission indagava sull'episodio.

Un gran giurì ha incriminato Tomè nell'84, e il giudice Pollack [illegible] occorsi quasi due anni per abrogliare la [illegible] piessa [illegible] finanziaria. Nella [illegible] terna il magistrato è stato molto duro, definendo la condotta di Tomè [illegible] abuso e un tradimento dell'amicizia di Bronfman». Il parere di Pollack, il finanziere, lho conobbe il presidente della Seagram nel '79, e «se lo ingraziò».

Verso la [illegible] dell'81, il giudice fece congelare una somma di 2 milioni di dollari sulla Irving Trust Bank, depositata per conto di Tomè dalla banca della Svizzera italiana. Ieri [illegible] Tomè né Leati si sono pronunciati sulla [illegible]

[illegible] Security and Exchange Commis[illegible] italiana che altre società e altri singoli abbiano speculato sulla vicenda della St. Joe Minerals, e [illegible] esercitando pressioni sulle autorità svizzere perché forniscano loro i nomi. Tra di essi si troverebbero [illegible] italiani. Il caso Tomè-Leati non è il più clamoroso della storia [illegible]: lo scorso febbraio, un [illegible] di investitori stranieri dovette ripagare 7 [illegible] e 800 mila dollari.

[illegible] ha [illegible] «[illegible]» per la condanna, in [illegible] [illegible] tipa, [illegible] opera da dieci anni sul mercato azionario Usa, e in particolare alla Borsa di Chicago, era stata «chiamata in causa nella [illegible] solo come testimone e [illegible] come imputata».

a. u.

Tanti scenari, ma i conti della vita di tutti i giorni [illegible] cambieranno

Meno miliardari con la lira pesante

[illegible] — «Il governo italiano propone a ridurre il numero dei milionari e dei miliardari nel Paese», scrive [illegible] lira nuova il maggior quotidiano [illegible] nomico del mondo, il [illegible] *Street Journal*, con benevola ironia: è una bizzarria monetaria che scompare, ecco tutto. Ma in Italia sui vantaggi e sugli inconvenienti dell'operazione è disputa ancora; e forse [illegible] i tecnici che vi si sono dedicati hanno davanti a sé un quadro completamente chiaro.

Pregiapi all'estero di una «lira nuova», pari a mille delle attuali, unità monetaria fra le più grosse antiche fra le più piccole del mondo, ci costerà caro? L'ultimo articolo del disegno di legge varato dal Consiglio dei [illegible] dove si attribuiscono i [illegible] statale senza specificarli, [illegible] viene considerato [illegible] dal Tesoro, secondo il quale istituire [illegible] «lira nuova» non costerà praticamente nulla, non porterà a inconvenienti di rilievo. «*Le distanze non cambiano* — ripete Goria — *se espresse* [illegible] *chilometri*

anziché in metri».

Nuovi biglietti di banca? La [illegible] rimarrà identica a quella della sostituzione dei vecchi cons costantemente si fa, dal [illegible] che i clichés resteranno gli stessi. Nuove monete? Anche quelle vengono costantemente [illegible] niate. Anzi, scalzeranno alla Zecca, risparmieremo la piccola spesa di [illegible] ta ancora le monetine da una lira, per tenerle [illegible] [illegible], perché per [illegible] lasciare il Paese privo della sua unità monetaria [illegible] ancora un limitato numero di monete da 1 viene prodotto, senza distribuirle.

[illegible] banconote e monete quasi [illegible] liche, tutto dovrebbe funzionare: apparati del Bancomat, [illegible] automatici [illegible] benzina e macchinette del caffè e moneta, telefoni e gettone, flipper e biglietterie [illegible] metropolitana; nessun problema. Si esplora ancora però, nel caso che ci si trovasse di fronte a intoppi a cui ancora [illegible] è pensato, proprio perché [illegible] quotidiani. Si lavora alla Banca d'Italia, si lavora al ministero del Tesoro; vengono [illegible] [illegible] e informazioni con enti, imprese, organizzi di categoria.

Ma ci sono altri casi, per il Paese, più difficili da valutare: avremo aumenti di prezzi, con il pretesto di «arrotondare»? Il doppio cartellino, in lire e lire [illegible], dovrebbe evitarlo.

E tra gli apparati meccanici che accettano danaro, e [illegible] i macchinari elettronici [illegible] fanno i conti, qualcuno è da rifare, o da riprogrammare? Le risposte [illegible] [illegible] tranquillizzanti: degli [illegible] riconosciuti ed esplorati, [illegible] è di rilievo.

Già [illegible] i suggerimenti: per alcuni programmi contabili [illegible] calcolatori, è abbastanza semplice spostare la virgola di tre cifre: si mantengono [illegible] tre decimali [illegible] [illegible] [illegible] ordina alla macchina di non [illegible] il terzo. Lo [illegible] può [illegible] fatto a mano per i tassametri: si mette la virgola [illegible] migliaia e centinaia, [illegible] si nasconde l'ultima [illegible] [illegible] a destra.

Mario Garraffo (vicepresidente) andrà [illegible]

Galateri sarà il nuovo amministratore dell'Ifil

TORINO — Il 27 giugno prossimo, dopo l'assemblea [illegible] l'approvazione del [illegible] cio 1986, il Consiglio di amministrazione dell'Ifil nominerà Mario Garraffo vice presidente e Gabriele Galateri di Genola amministratore delegato della società.

Garraffo, all'Ifil dal 1970, [illegible] ha [illegible] tra l'altro la responsabilità [illegible] partecipazioni finanziarie, è [illegible] nominato [illegible] delegato dell'Ifil [illegible] [illegible] In tale periodo l'Ifil il [illegible] patrimonio netto è passato da 38 a [illegible] miliardi. [illegible] sviluppato una presenza [illegible] rilievo nel [illegible] dei servizi finanziari (fondi [illegible] investimento e [illegible] distribuzione [illegible] Primagest e Primeconsult, lea[illegible] [illegible] e [illegible]g, [illegible] Primeleasing e Primefactor) ed [illegible] acquistato le partecipa[illegible] di [illegible] Toro e Rinascente (quest'ultima [illegible] verso la Sasi), realizzando così il primo esempio in Italia di holding integrata nel settore [illegible] dei servizi innovativi.

Garraffo assumerà [illegible] la responsabilità operativa di Ifint, la holding lussemburghese che detiene consistenti partecipazioni negli [illegible] Uniti. La recente assemblea dell'Ifint, su proposta del Consiglio di amministrazione presieduto da Giovanni Agnelli, ha nominato Garraffo amministratore.

Galateri è laureato in giurisprudenza ed ha conseguito il «Master of Business Administration» [illegible] la Columbia University nel 1971. Dopo [illegible] stato [illegible] [illegible] ficiario delle Finanze all'Università di Roma, ha lavorato al [illegible] di Roma e successivamente alla Saint Gobain, prima in Italia e poi a Parigi. Entrato alla Fiat nel 1977, ha ricoperto numerosi incarichi nell'ambito del settore finanziario, fino ad assumere nel 1983 la carica di Direttore [illegible] Finanziario della Fiat S.p.A.

Gabriele Galateri

Robert [illegible] al vertici [illegible] Chrysler

[illegible] — [illegible]

Lutz, che è stato fino a qualche tempo [illegible] a capo della Ford Europea, è stato nominato vicepresidente esecutivo [illegible] Chrysler Motors. La Chrysler ha reso nota che Lutz diverrà membro [illegible] del consiglio di amministrazione [illegible] società.

[illegible] Lutz è [illegible] considerato un astro nascente in [illegible] alla Ford [illegible] Co., fino a quando, nello scorso marzo, fu sollevato [illegible] proprio incarico in Europa per essere posto a capo del settore autocarri della Ford nordamericana, ma carica certo meno importante di quella di presidente e direttore esecutivo delle attività europee della Casa.

Accordo Bnl, Arena e finanziaria veneta

Factoring per l'alimentare

ROMA — E' nata una nuova società di factoring, la Food Factoring Spa, in collaborazione tra il gruppo Arena, il gruppo Banca Nazionale del Lavoro e la Veneto Sviluppo, finanziaria regionale. La società ha per scopo di smobilizzare i crediti vantati dai fornitori delle società del gruppo Arena e quelli vantati dalle stesse società nei confronti della propria clientela. La Food Factoring nasce quindi per le esigenze finanziarie di uno dei maggiori gruppi italiani [illegible] agiscono nel settore alimentare.

Al capitale sociale di un miliardo di lire partecipano per l'80% il gruppo Arena, [illegible] il 10% l'Ifitalia (gruppo Eni) e per il 10% la Veneto Sviluppo.

Il gruppo Arena, che nel 1985 ha fatturato 517 miliardi superando la congiuntura avversa attraversata dal settore avicolo nel biennio '83-'84, controlla il 12% del mercato avicolo e dei prodotti alimentari surgelati. I dati del primo quadrimestre confermano la progressione specificamente [illegible] divisioni surgelati e alimenti zootecnici.

CONVOCATI IN ASSEMBLEA GLI AZIONISTI DELLA TORO ASSICURAZIONI

Gli Azionisti [illegible] Toro Assicurazioni S.p.A. [illegible] convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, Torino, con ingresso in [illegible] Lascaris 4, **mercoledì 25 Giugno 1986**, alle ore 10,00, in prima convocazione e giovedì [illegible] Giugno 1986, [illegible] [illegible] e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine [illegible] giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Bilancio al 31 Dicembre [illegible] e deliberazioni relative.
3) Determinazione delle modalità di assegnazione gratuita di azioni Vittoria Assicurazioni S.p.A.
4) [illegible] del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero [illegible] suoi componenti.
5) Nomina del Collegio Sindacale e del [illegible] Presidente, previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.
6) Determinazione dei compensi [illegible] Consiglio ed al Comitato di Amministrazione.

Per intervenire all'assemblea gli Azionisti dovranno, ai sensi di legge, effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso [illegible] sede sociale, via Arcivescovado 18 - Torino, oppure presso [illegible] delle seguenti casse incaricate e loro filiazioni:

Banca Brignone, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Union de Banques [illegible]

Il Bilancio 1985 e le relative Relazioni sono depositati presso la sede sociale a disposizione dei Sigg.ri Azionisti dal 9 giugno 1986.

Il Consiglio di Amministrazione

TORO ASSICURAZIONI [illegible]

UNITA' [illegible]

[illegible] s.p.a.
il valore unitario del fondo
EUROANDROMEDA
del 29-5-86 pubblicato il 30-5-86 è di
L. 16.828
anziché L. 16.286 [illegible] erroneamente pubblicato.

Eni
Ente Nazionale [illegible]
[illegible] - P.le [illegible] Mattei, 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
[illegible] 1982/92 [illegible] SEMESTRALE»
DI [illegible] L. 220.100.000.000
GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI [illegible]

Il 20 giugno c.a inizieno a maturare gli interessi relativi al semestre 20 giugno - 20 dicembre 1986.

Il tasso di interesse relativo al suddetto semestre è [illegible] 7% ed è equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica, maggiorata di un margine dell'1,50 e arrotondata allo 0,05 più vicino dei seguenti tassi di rendimento:

— i tassi di rendimento annuali dei titoli esenti da imposta dei comparti: Buoni [illegible] Tesoro Pluriennali, delle obbligazioni di aziende autonome, degli enti pubblici e degli enti territoriali, rilevabili [illegible] «Supplemento al Bollettino, Mercato finanziario della Banca d'Italia» o da «Il Sole-24 Ore» costituiranno il riferimento [illegible] il calcolo del [illegible] della media aritmetica sopra indicata.
Specificatamente, per il calcolo della cedola avente godimento dal 20 giugno di ogni anno, si considereranno i rendimenti dei mesi novembre e dicembre dell'anno precedente e [illegible] gennaio ad aprile dello stesso anno;

— i tassi di rendimento effettivo annuo posticipato semplice riferito all'anno commerciale dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei [illegible] rilevato in occasione delle aste mensili costituiranno il riferimento per il calcolo [illegible] secondo 50% [illegible] media aritmetica sopraindicata.
Specificatamente, per il calcolo [illegible] avente godimento dal 20 giugno di ogni anno si considereranno i rendimenti dei mesi di novembre e dicembre dell'anno precedente e da gennaio ad aprile dello stesso anno.

Il pagamento degli interessi [illegible] presso gli istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i [illegible] nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Titoli - avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il suo benestare.

Gli interessi corrisposti ai possessori sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° comma dell'art. 26 del DPR 29/9/73 n. [illegible] e successive modifica[illegible]

[illegible] -3,75%

Indice complessivo da diffusione Mediobanca, elevato a multipli di benefici dopo il forte rialzo di martedì. L'Indice Comit è a quota 790,10.

DOLLARO: 1354,25

Mercato cervese e dollaro ancora in discesa a 1354,25 lire, con una perdita di 14 lire. La rimonta BUND ha preso terreno anche sul marco.

MARCO: 684,375

Ancora una giornata di sostanziale stabilità del marco rispetto alla lira, a quota 685,375, con un guadagno di appena lo 0,015%.

Il Ristretto perde colpi

L'indice ha ceduto l'1,09% - Il ribasso determinato dall'andamento negativo dei titoli bancari

IL RISTRETTO

Titoli	[illegible]	[illegible]
Banca Brianteo	23.500	(23.000)
Banca Pop. Cred. Valtellinese	20.031	(20.300)
Credito Agrario Bresciano	3.870	(3.100)
Terme di Segnano	1.191	(1.165)
Italiana Incendio Vita	150.000	(148.000)
U.B.A.	48.200	(63.900)
Viltoria Assicurazioni	68.000	(66.900)
Banca Prov. Lombarde (ex)	11.300	(14.000)
Banca Popolare Crotone	7.900	(7.000)
Banca Centro Sud	6.000	(5.000)
Banca Pop. Commercio-Industria (ex)	13.900	(17.000)
Banca di Legnano	3.700	(3.770)
Banca Ind. Gallaratese	28.000	(28.400)
Banca Popolare Bergamo	23.950	(22.000)
Banca Prov. Napoli	5.700	(5.900)
Banca Popolare Cremo Vimer	7.000	(8.700)
Banca Popolare Cremo	31.371	(31.000)
Banca Popolare Intra	19.000	(13.110)
Banca Popolare Lecce	5.500	(5.000)
Banco di Chiavari	8.931	(8.840)
Banca Subalpina	5.300	(5.000)
Banca Tiburtina	4.000	(4.040)
Fiduciaria ord.	34.100	(36.000)
Fiduciaria priv.	14.000	(14.300)
Gallo	8.500	(8.500)
Creditwest	13.050	(15.000)
Fratte	3.030	(3.030)
Zenopoli	3.250	(3.290)
Ind. Becco '83 cv 15 pct	300	(290)
Banco di Perugia	3.200	(3.200)
Banca Pop. Lodi	17.000	(17.110)
Banca Pop. Luino e Varese	9.300	(9.100)
Banca Pop. Milano	13.200	(13.000)
Banca Pop. Novara	20 100	(19.000)
Credito Bergamasco	33.000	(33.000)
Banca Cred. Pop. Sirmione	5.500	(5.000)

[illegible]

Fiatpriv ex n ex 2300; Fiatpriv ricp nm n ex 1900; Eridania ex n ex 429; Eridania warls 89; Eridania ob n ex 196; Eridania ricp ob n ex 8; Montedison ex n ex 353; Montedison warls 191; Agricola ex n ob 240; Agricola ob n ob 1900; Pirelli co warls 3; Pirelli co ricp ob n ex 140; Pirelli co ex n ob 150,25; Pirelli co ob n ob 96; Sifos ex n ex 410; Sifos warls 99; Saffa ex n ex 315; Saffa ob n ex 125; Saffa ricp ex n ex 435; Saffa warls 239; Montefibre ex n ex 502; Montefibre warls 235; Beora ex n ob 940; Bni ricp ex n ex 1110; Toro assic dir gr 7750; Toro ex n ex 7600; Toro assic warls 6310; Toro priv dir gr 8400; Toro priv ex n ex 4700; Uca ex n ex 128; Uca warls 20; Tecnomasio ex n ex 90; Fochi ex n ex 361; Fincambi ex n ex 2800; Fincambi ricp ex n ex 850; Mondadori ex n ex 1000; Mondadori priv ex n ex 307; Mondadori warls 295; Partecipaz ex n ex nr; Partecipaz ricp ex n ex nr.

CONTRATTI A Ppremio

TITOLO	Giugno DONT	Giugno Quantità	Luglio DONT	Luglio Quantità
Bpm	—	—	680-690	—
Fiatpriv	—	—	575-580	—
Montedison	70-85	—	300-270	—
Fiat	180-175	—	1100-1050	—
Fiat priv.	200-200	—	1800-1600	—
Olivetti	3600-3700	—	15000-12000	—
	3900-3700	—	—	—
Rin	2500-1800	—	6000-3600	—
Sai	4600-3650	—	7000	—
Alitalia p.	—	—	130	—
Agricola	—	—	650-600	—
Alitalia A	—	—	160	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Tasso
Enel 9% 84/99 I	96 50	94 90
Enel 9% 84/99 I	94	93 60
Enel 7% 77/97 I	101	100 60
Enel 7% 78/93	93 50	91 85
Enel 13% 85/97	100 50	101 20
Enel 85/97 ind.	101	99 60
Enel 91/98 ind.	102 50	102 10
Enel 92/98 ind. I	100 85	100 60
Enel 92/98 ind. II	100 40	100 60
Enel 92/98 ind. III	100	100 40
Enel 92/98 ind. IV	107 70	108 10
Enel 93/98 ind. I	105	105 10
Enel 93/98 ind. II	107 90	104 70
Enel 93/98 ind. III	106 50	105 40
Enel 94/99 ind.	107 40	107 55
Enel 94/99 ind. II	107 90	106 53
Enel 94/99 ind. III	104 80	104
Enel 94/99 ind. IV	105	104 50
Enel 95/99 ind. I	100 50	100 50
Enel 95/99 ind. II	100 40	100 30
Enel 95/99 ind. III	100 75	100 20
I.R.I. Aprilia 9% 85/93 W	300	300
I.R.I. Alfi. W 84/98 T.V.	100 50	100
I.R.I. S. Spir. W. 85/98 T.V.	100	100
I.R.I. S. Spir. W. 85/98 T.V.	127 50	125
I.R.I. Siderpot 87/99 T.V.	104	103 60
I.R.I. Stet W 84/98 T.V.	297	296
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	295	299
Autostrade I.R.I. 9% 83/93 I	104 50	91
Autostrade I.R.I. 9% 85/95	95 50	95
CCCP 9% 30/a	93	93 50
CCCP 9% 36/a	93 85	91 95
CCCP 7% 36/a	95 30	94 55
CCCP 9% 1975/2000	91	92 85
CCCP 3% 1979/2004	88 50	93
CCCP 10% 1977/2007	94 70	96 10
CCCP Ind. Sp. 9% 84/a 98	93 25	94
CCCP Ind. Sp. 9% 85/95 IV	93 15	93 50
CCCP Ind. Sp. 7% 78/93 I	91 85	91
CCCP Ind. Sp. 7% 74/91 II	90	90
CCCP Ind. Sp. 7% 73/93 IV	92 75	91
CCCP Aeop 7% 1972/2000 I	95 50	94
CCCP Aeop. 6% 68/98 I	94	93
CCCP FF.SS. 7% 77/97	91	91
CCCP FF.SS. 7% 78/93 I	100 10	99
CCCP FF.SS. 7% 79/93 II -	93 75	94
CCCP P. Verde 9% 87/97 V	97	97
CCCP P. Verde 9% 87/97 VI	97 65	98
CCCP P. Verde 9% 88/98 VII	94 20	97
CCCP P. Verde 9% 89/99 VIII	96 25	98
CCCP P. Verde 7% 91/91 IX	94 50	96
ANAS FF.SS. 9% 85/93	100	97 90
ANAS FF.SS. 7% 78/93	96	96 75
AZ. FF.SS. 83/93 ind.	100 30	104 75
AZ. FF.SS. 83/93 ind. II	104 50	103 90
AZ. FF.SS. 84/97 ind.	101 90	101 90
AZ. FF.SS. 85/93 ind.	100 90	100 50
ISR 9% 87/97 XXVI	96 90	95
ISR 9% 88/98 XXVII	96 90	96
ISR 7% 78/93 XXVII	99 60	99
ISR 7% 79/93 XXIX	98 95	99
ISR 7% 79/94 XXXVII	98 70	97 80
ISR T.V. 81/96 LXXIII	113 90	110 30
IRI 14% 84/91	113 85	n.q.
IRI 12,50% 85/92	109 90	n.q.
IRI 12,25% 85/93	109 90	n.q.
BNL 12,5% 85/93	109 60	—
S. Paolo c.f.3%	113	94
S. Paolo c.f.6% conv.	90 50	90 50
S. Paolo c.f.6%	94	92 50
S. Paolo a.f.3% 85/95 XIII ind.	130	145
S. Paolo a.f.T.V. 81/91 XXXII	104 95	101 50
S. Paolo a.f.T.V. 82/91 XXXIX	102 70	102
S. Paolo a.f.T.V. 83/91 XLIV	107 70	105
S. Paolo a.f.T.V. 83/90 LVI	101 10	101
S. Paolo a.p. 9% Ex 5%	70	69
S. Paolo a.p. 6%	79 50	99 10
S. Paolo a.p. 7%	90	92 20
S. Paolo a.p. 9%	95	97 70
S. Paolo a.p. 9% 79/III Ecv	126 50	125 50
S. Paolo a.p. T.V. 81/91	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXIII	104 50	104
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XL	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XLI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XLII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XLIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XLIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XLV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XLVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XLVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XLVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XLIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 L	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 LXXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XC	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XCI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XCII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XCIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XCIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XCV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XCVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XCVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XCVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 XCIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 C	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXL	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXLI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXLII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXLIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXLIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXLV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXLVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXLVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXLVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXLIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CL	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CLXXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXC	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXCI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXCII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXCIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXCIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXCV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXCVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXCVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXCVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CXCIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CC	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXL	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXLI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXLII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXLIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXLIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXLV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXLVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXLVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXLVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXLIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCL	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCLXXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXC	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXCI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXCII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXCIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXCIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXCV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXCVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXCVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXCVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCXCIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCC	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXXI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXXII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXXIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXXIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXXV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXXVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXXVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXXVIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXXXIX	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXL	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXLI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXLII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXLIII	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXLIV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXLV	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXLVI	104	104
S. Paolo a.p. T.V. 83/93 CCCXLVII	104	104
S. Paolo a.p. T.V.

SPECIALE SCUOLE

Conoscenza delle lingue Ancora in ritardo l'Italia

Conoscere una lingua «a livello scolastico» è, normalmente, almeno in Italia, un modo per confessare di saperne poco o nulla. La scuola è stata, infatti, fin da noi, ben poco per venire incontro a studenti che pur dimostrano «fame» d'idiomi stranieri (inglese, soprattutto) e che, per contro, escono dalle medie inferiori o superiori masticando non più di qualche centinaio di parole difficilmente leggibili in un discorso elementare.

Un'indagine internazionale, a questo proposito, poneva alcuni anni fa l'Italia, quanto a profitto dei suoi studenti nell'apprendimento dell'inglese, dopo nazioni come Svezia, Olanda e Belgio. Eppure è venuta lasciata agli alunni un'effettiva possibilità di scelta (disancorata, certo, dalle necessità del Ministero della Pubblica Istruzione di non creare disoccupazione fra le file dei professori di francese) è probabile che l'80 per cento dei ragazzi opterebbe per l'inglese, a patto che l'insegnamento fosse impartito con metodi moderni e razionali.

Conoscere una lingua è un'esigenza che, specie in una fase post-industriale con conseguente sviluppo del terziario come quella che si vive oggi nelle grandi città, è presente inderogabile. Anzi, nel panorama che le mutate condizioni socio-economiche stanno sempre più intensamente disegnando, la «seconda lingua» è diventata non traguardo, ma punto di partenza. Sempre più urgente è, infatti, la necessità di padroneggiare con più forza e, particolarmente, quelli parlati nei Paesi della Comunità Economica Europea: inglese e francese, certo, ma anche spagnolo e portoghese.

La programmazione e le tecnologie di cui si mostra carente, salvo poche eccezioni, la scuola statale sono invece alla base degli insegnamenti degli istituti privati. «Il cuore dei nostri corsi — spiega il titolare d'uno dei più affermati e affidabili della cinquantina che opera a Torino — sta in un metodo scientifico, ma che, al contrario, sottoponiamo ad un continuo processo di rinnovamento». Un adeguamento che si basa, soprattutto, sull'uso di moderni ausilii didattici: mezzi audiovisivi, laboratori linguistici elettronici che hanno sostituito l'ormai obsoleto magnetofono, al vivo insegnanti di madrelingua.

L'altro elemento di successo è la differenziazione dei vari «stili» alle esigenze degli allievi. Ecco, ad esempio, quelli «intensivi» rivolti in particolare a manager e professionisti per i quali l'apprendimento di un idioma è legato a problemi di tempo e d'orario. La maggior parte degli istituti privati organizza questo tipo di lezioni «full immersion» avvalendosi di tre metodologie combinate fra loro: il laboratorio linguistico, programma individuale.

Accanto a questi aumentano di anno in anno i corsi destinati ai dipendenti delle varie aziende: anche in questo caso, lezioni «calibrate» in base alle varie esigenze professionali. Appendice più o meno indispensabile, l'arricchimento «sul posto» della conoscenza della lingua appresa durante l'anno: gli istituti privati vanno in tutto il mondo all'estero dove l'«allievo» potrà completare il suo bagaglio linguistico abbinando lo studio a qualche settimana di vacanza o a un soggiorno offerto, in parte, dal datore di lavoro.

«Succede, e volte — aggiungono negli istituti privati torinesi — che ci troviamo di fronte a richieste impossibili da esaudire: persone che, magari dopo aver abbandonato da decenni gli studi, si rivolgono a noi con la pretesa d'imparare 'ex-novo' una lingua in poche settimane. Si tratta di miracoli che neppure le più sofisticate apparecchiature e i migliori insegnanti sono in grado di garantire. Neanche all'allievo più volenteroso e disponibile».

Ecco anche perché si sono sempre più imponendosi, ad esempio, i corsi rivolti ai bambini: l'età adatta per «assorbire» una lingua diversa dalla propria è, secondo gli esperti, quella cosiddetta «evolutiva», dai 4 ai 10 anni. L'idioma entra a far parte dell'universo delle conoscenze del bimbo, in particolare, attraverso il gioco e il canto: «Il progetto, infatti, è quello di insegnare una lingua straniera, quanto di insegnare una pronuncia e un'intonazione che faranno da base ad un apprendimento più sistematico e profondo negli anni successivi».

ISCRIZIONI SCOLASTICHE 1986-87
PERITI INFORMATICA
PERITI ELETTRONICA IND.
PERITI CHIMICA IND.
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SPAGNESI
SEZIONE DIURNA - MASCHILE E FEMMINILE
Esami in sede
10126 - TOMMASO GROSSI - TEL. 696.38.52

ISTITUTO SCOLASTICO ITALIANO
via Cesana 46 - Torino (zona Fiat-Mirafiori)
piazza Guala 147 - Torino (zona Fiat-Mirafiori)
tel. 619.7600 - 611.504 - 610.363
Tram 4-10-14-18 - bus 2-35-36-40-41-61-62-66-63-66-74
SCUOLE MEDIE A TEMPO PIENO
Corsi di recupero per:
- geometri
- ragionieri
- ragionieri programmatori gestionali
- periti elettronici industriali
- periti industriali per l'informatica
Corsi professionali con presa d'atto regionale
- disegnatori meccanici: particolaristi e progettisti
- radio riparatori tv color
- programmatori Rpg II ed organizzazione aziendale

A detta degli insegnanti avrebbe bisogno di una piccola opera di svecchiamento

Maquillage per il liceo classico

Il liceo classico è considerato, da molti, il corso di studi più formativo e valido dell'intero ordinamento scolastico. Le scuole medie superiori a indirizzo unico sono oggi due: il liceo linguistico, ovvero l'umanistica moderna, e appunto il liceo classico, ovvero le lettere antiche.

La validità del classico, oggi più di ieri, è data da un vantaggio di materie «insegnano a ragionare». Non solo trasmissione di nozioni dal docente allo studente, quindi, ma formazione di una capacità di ragionamento tale da poter sostenere qualsiasi specializzazione successiva.

La frenetica corsa alla modernizzazione nell'organizzazione del mondo del lavoro fa quotidianamente problematiche e la scuola non può riuscire a tenere il passo con i cambiamenti. Così diventa importante dare gli strumenti mentali e teorici per poter affrontare questo aggiornamento continuo senza sbandamenti.

Certo, però, a detta anche di alcuni insegnanti, il liceo classico avrebbe bisogno di una piccola operazione di svecchiamento. Niente di stravolgente, ad esempio un ammodernamento nei programmi di scienze e fisica, con l'introduzione di elementi di informatica, per una maggiore spinta all'interdisciplinarietà, si suggerisce l'anticipazione dell'insegnamento della storia dell'arte di un anno prima rispetto all'attuale collocazione: sembra incongruente che gli studenti affrontino l'architettura e l'arte primitive e antica quando stanno studiando il 400 in pittura.

Occorrerebbe, inoltre, ampliare la visione del pensiero dall'economia, collegata com'è alla filosofia e alla storia, dove appunto qui si studiano nella maniera più approfondita, individuandone i fondamentali criteri di sviluppo, che sono anche economici. Aumenterebbero così i collegamenti tra materia e materia, un'ulteriore spinta allo sviluppo del pensiero e del ragionamento.

«Con questi aggiustamenti — dice il preside di un liceo privato con 40 anni di attività — diventerebbe una scuola ultramoderna. Si parla tanto di riforma perché le chiacchiere su un cambiamento totale sono facili e vanno nel vuoto. Non è vuole mai entrare, invece, nel merito di modifiche e inserimenti che potrebbero davvero cambiare le cose».

Liceo classico pubblico e liceo classico privato sono pressoché simili. «Non trapiantiamo — dice un insegnante — *entrare nell'ambito di sperimentazione che sarebbe pericolosa per i ragazzi*».

Le iscrizioni, dopo un periodo di crisi, sono di nuovo numerose: il classico resta sempre, per molti allievi, il secondo liceo, dopo lo scientifico.

«Del resto — tiene a precisare il preside di una scuola privata — *guarda caso i professori del politecnico conferiscono che i risultati migliori, nelle branche scientifiche, vengono proprio dai diplomati che hanno studiato greco e latino. Perché un ingegnere deve soprattutto ragionare*».

Si cercano parecchi diplomati anche per attività che sembrerebbero in netto contrasto, come gli uffici bancari. Ma proprio lo sviluppo del pensiero e del ragionamento fornisce un allenamento intellettuale tale da poter apprendere con più facilità e velocità quello che serve per il lavoro.

Un diploma di maturità in un liceo privato di buon livello costa 600 mila lire e mezzo tra milioni e mezzo l'anno, a seconda delle sedi di insegnamento che variano dal ginnasio al liceo. Le classi sono formate generalmente da 25-30 ragazzi e la «mortalità» scolastica non è più così elevata come un tempo, proprio perché oggi la scelta dell'indirizzo di studi si deve più al singolo studente che alla famiglia.

«Questo non è più il liceo dove parcheggio e non sa proprio che fare. I giovani vengono motivati e proseguono sino alla fine. Chi non ha proprio voglia di studiare smette — conferma un preside — *Le vere difficoltà sono all'inizio, perché i ragazzi provengono da una scuola elementare e una media inferiore ormai disastrose*».

La funzione formativa di una scuola che prepara a qualsiasi futuro

Scientifico, è difficile imparare

La critica che si fa al liceo scientifico è quella di non essere al passo con il ritmo dell'evoluzione di scienza e tecnologia. «Non è vero — ribattono gli insegnanti —. *Se si volessero seguire tutte le scoperte e applicazioni bisognerebbe cambiare i programmi scolastici ogni sei mesi. Ad ogni Fiera di Milano e ogni esposizione di moda appare qualcosa di rivoluzionario nel campo delle applicazioni di lavoro. L'evoluzione è continua*».

Compito della scuola, invece, è quello di far rivivere e assimilare il processo evolutivo del genere umano, dalla ruota al computer. La cultura, insomma, passa attraverso le conoscenze precedenti. Altrimenti, dice un adulto, sarebbe un bimbo davanti a un videogioco: capace di fare manipolazioni, ma senza la cultura sedimentata nei millenni, che gli permette di capire che cosa e perché effettivamente accadendo.

Cinque anni di studio devono dare una formazione culturale tale da poter leggere la storia e i precedenti generali. Sono anni di studio, con cui si impara un mestiere, con cui poi fare tutte le «riparazioni» del caso.

«La scuola — afferma un preside di liceo scientifico — *deve insegnare a imparare, fornire gli strumenti, cioè il metodo per apprendere qualsiasi cosa*».

Tra le materie di studio di questa scuola «scientifica» per definizione ci sono infatti anche quelle più tradizionalmente umanistiche: dalla filosofia al latino.

«Sarebbe auspicabile — sostengono gli insegnanti di più lunga esperienza — un ritorno agli esami di maturità più severi e non quella specie di terno al lotto che è l'attesa e la comunicazione dei risultati anno in anno».

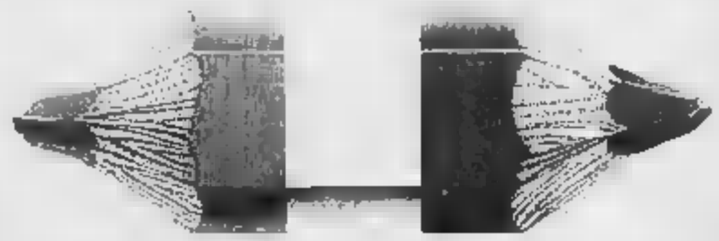
Ma più degli esami di maturità, quello che sembra interessare la maggior parte degli insegnanti è il ritorno a una votazione nella scuola dell'obbligo, che non è più quella basata sui numeri per classificare gli allievi. «Basta con i giudizi generici e non rispondenti alla vaghezza. Il professore è uno psicologo o uno psichiatra, è preparato a farlo. Solo dire se il suo allievo conosce o non conosce la materia, non può essere il perché e il percome, entro certi limiti».

Le iscrizioni al liceo scientifico non hanno subito flessioni. I ragazzi arrivano alla scelta con idee chiare, con l'intenzione di proseguire gli studi nel campo dell'ingegneria o della fisica.

Però, anche in questo caso, il diploma di maturità è di per se stesso una chiave per aprire la porta del mondo del lavoro: uno studente con cinque anni di liceo alle spalle può diventare un perfetto impiegato di banca in quindici giorni meglio di un ragioniere anche perché, come dice un insegnante, «in banca la ragioneria dei programmi scolastici non viene applicata». E' il lavoro che indirizza alla specializzazione. Il liceo prepara a un vasto raggio di attività, studi o professioni.

A differenza della scuola pubblica, i licei privati possono contare su attrezzature scientifiche più moderne. Ad esempio in sala computer per sei settimanali di pratica, ore integrative per sport e esercitazioni. Il costo di un diploma oscilla intorno ai tre milioni l'anno.

Il rapporto con le famiglie è garantito dalle ore di ricevimento, una a settimana.

ECOLE FRANCAISE DE TURIN
SOTTOPOSTA AL PEDAGOGICO DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

DALLA MATERNA AL LICEO
SCUOLA FRANCESE - 11 - 10131 - TEL. (011)

ISTITUTO
SANTA TERESA D'AVILA
FONDATO NEL 1952
Via Santa Teresa 7 - 10121 TORINO - 011/537.844 - 511.764
LEGALMENTE RICONOSCIUTO (PARIFICATO)
(D.M. 18-6-1963)
PERITI E
E
(D.P.R. 31-7-1981)
SCUOLA ASSOCIATA EDUCATIVO UNESCO
IN
Le Maturità danno accesso a le Facoltà Universitarie al mondo del lavoro

TECNOLOGIE A SCUOLA
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
INTERNAZIONALE
10144 TORINO - Via Bonzanigo, - tel. 47.16.23-48.83.12
Zona Piazza Statuto
SEZIONE DIURNA • • SEZIONE SERALE
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SEDE ESAMI DI STATO
Attrezzatissimi laboratori di:
— INFORMATICA
— ELETTRONICA
— ELETTROTECNICA
— IMPIANTI e COSTRUZIONI
— TECNOLOGIA
— MECCANICA
— DISEGNO TECNICO
— FISICA
— CHIMICA
— MISURE ELETTRICHE ed ELETTRONICHE

REFEZIONE GRATUITA viaggi premio BORSE STUDIO
Segreteria - Orario: 8 - 19; Sabato: 8 - 12

sopfol
Istituto di specializzazione per interpreti conferenza Traduttori generici, Tecnici Economici, Scientifici
C.A.T. (Computer Aided Translation) - Stages
Via Montecuccoli 1 - 10121 TORINO - Tel. 534.261 - 533.136

CENTRO PROFESSIONALE EDILE
CORSI GRATUITI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA QUALIFICA DI OPERAIO ED ASSISTENTE EDILE
Riconosciuti dalla regione Piemonte
Sono previsti: Rimborso spese - Ristoro gratuito - Convitto - Assegni di studio
CIPET
Via Quarello, 19 - Tel. 3471371 - TORINO

LICEO LINGUISTICO
leg. ric.
CIMA
SCUOLA MEDIA leg. ric.
CORSI PROFESSIONALI
10122 TORINO - Via S. Francesco d'Assisi 14
Tel. 546.101 - 535.761

SDC
Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO COMINCIA OGGI
aperte le iscrizioni ai corsi:
1) grandi e piccoli sistemi.
2) OFFICE (L'automazione dell'ufficio con l'uso del computer e macchine elettroniche).
3) DISEGNATORE GRAFICO PUBBLICITARIO con le applicazioni di CAD-CAM.
4) (l'uso del telefono nella moderna tecnica vendita).
Informazioni 548.981

L'esigenza di guadagnare al centro delle scelte dei giovani

Alla ricerca del posto

«Miro a guadagnare, e il più in fretta possibile. La laurea a cosa serve? A fare il disoccupato. Non hai uno straccio di raccomandazione non riesci a fare lo sparzino. Sono queste considerazioni che hanno spinto me, e la maggioranza dei miei compagni di classe, a scegliere un istituto tecnico anziché il liceo», Marco L., 16 anni, diventerà perito industriale tra un anno. E' soddisfatto di quello che fa: «Impariamo cose concrete che ci daranno una preparazione di base idonea a inserirci nel mondo del lavoro, e meglio, nella singola azienda, con tutte le peculiarità».

Alle spalle della decisione di Marina G. (perito aziendale), 18 anni, una brunetta dagli occhi vivaci, ci sono diverse da quelle di Marco.

Il cavallo di battaglia motorino fiammante spiega l'aria della personcina giudiziosa: «A casa mia nessuno è ricco. All'Università ci vorrei

proprio andare, ma poi permettermi di essere mantenuta fino ai anni. Intanto prendo questo diploma, che mi dà l'accesso a qualsiasi facoltà. Comincio a lavorare e mi iscrivo a filosofia, il mio sogno». Filosofia e la parità doppia a braccetto, per Marina è l'unico modo per conciliare ambizioni e problemi economici.

Carlo G., 17 anni, ha invece scelto un corso professionale (motorista): «Non più voglia di studiare. Devo mettere a 16 anni. Ma terza media di più nessuno, sono convinto che il diploma i laureati disoccupati perché ne sono sempre una più sono così che un minimo di specializzazione era necessaria».

Tre testimonianze, queste, che valgono maggioranza degli studenti che optano per istituto tecnico professionale. La differenza tra questi due filoni studi il dott. Mario Massa, direttore di un istituto legalmente riconosciuto: «Molto sinteticamente gli istituti tecnici constano in cinque anni studio e danno l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, mentre i corsi professionali di tre anni. Comunque termine del corso triennale, chi ci ripensa, può ottenere il diploma. Basta superare esame di ammissione e iscriversi al quarto anno di un istituto tecnico».

Sono tre istituti tecnici fondamentali: commerciale (ragioneria, periti aziendali), per e per periti industriali. In quest'ultima sezione iscritti, biennio comune, possono scegliere tra una trentina di specializzazioni: in metalmeccanica, informatica, cuoio, chimica, ecc. Una trentina sono anche le cializzazioni dei corsi professionali: elettrauto, gruista, motorista, e via di questo passo.

Le richieste d'iscrizione variano regione a regione: dipendono, fatto, da quali industrie «tirano» di più nella zona.

Mentre in Piemonte molte iscrizioni confluiscono settore metalmeccanico (Fiat e indotto), in Lombardia molti scelgono la in chimica. Spiega il dott. Massa: «A Torino, testa per numero d'iscritti, c'è la specializzazione in metalmeccanica. Seguono informatica, soppiantato elettronica, e elettrotecnica».

«Il risultato finale, ovvero l'assunzione definitiva, l'ormitico «posto sicuro», dà ragione a quel 60 per (anche se scarso) studenti che proseguono gli studi scegliendo l'istituto tecnico e il professionale: la maggior parte trova lavoro, fatta la pausa del servizio militare per gli uomini, nel giro pochi mesi.

Spesso ditte chiedono scuole di segnalare gli allievi migliori e questi è assicurato.

Aggiunge il dott. Massa: «Il periodo nero sta passando, le industrie hanno riconosciuto finalmente ad assumere. Trovano più facilmente una sistemazione i periti industriali, un po' meno i geometri a causa della crisi del settore edile. Dimentichiamo poi chi arriva alla laurea: sono il per cento degli iscritti agli istituti tecnici».

I diplomi consentono l'accesso all'università ma forniscono specializzazione

La riscossa dei periti industriali

Il periodo grande afflusso all'Università è finito. Ora si avvicinano alle facoltà soltanto che hanno davvero interesse ad arrivare fino alla laurea»: l'ateneo torinese, al limite capienza per aule, strutture d'appoggio, collegi, negli anni è tornato in di relativa normalità. I docenti sono soddisfatti, perché il ridotto numero degli studenti si è accompagnato a una ritrovata voglia di studiare e di seguire l' anche nelle umanistiche.

All'origine di questa più «matura» c'è, spesso, la scelta dell'istituto superiore dopo la media. Se infatti il diploma non dà — di per sé — l'accesso al mondo del lavoro, l'iscrizione all'università diper molti un necessario «parcheggio» in attesa di occupazione, magari senza una adeguata volontà di portare a termine il di studi. Se invece la maturità è professionalizzante, cioè sente sbocco l'industria, la frequenza corsi universitari diventa più un «obbligo», una scelta consapevole, basata capacità e sulle attitudini del allievo.

In questo ragionamento sono aumentati sempre più gli iscritti negli istituti tecnici industriali, che formando periti per l'informatica, la chimica, la programmazione, l'elettrotecnica, consentono di avvicinare un numero sempre maggiore di giovani ai nuovi strumenti dell'impresa: le tecniche Cad-Cam (disegno su calcolatore del progetto elaborazione automatica su macchina operatrice) i programmi di gestione aziendale, le nuove tecniche di analisi chimica computerizzata.

In questa «riscossa» di periti, geometri, ragionieri, istituti privati hanno avuto un ruolo fondamentale. Specializzazioni precise, dotazione supporti didattici più ricchi, maggiore tranquillità di studio: sono questi gli ingredienti hanno permesso successo di questo tipo superiori. Molte sono parificate e legalmente riconosciute, e quindi anche maturità non costituisce problema, in quanto può superata direttamente in sede. Altre volte fatto che non abbiano voluto ottenere la «parificazione» con le superiori statali è vantaggio: infatti consente il recupero di due anni in Una necessità che presenta per il b (negli industriali è uguale per tutte le specializzazioni) dopo primo avvio «sbagliato» nelle superiori.

«Questa scelta scolastica — dice la prof. Reginetta Grimaldi, direttrice e titolare un istituto torinese — è ideale incontro al mondo del lavoro, precluderci la possibilità di accedere all'università se ne esistono le condizioni. Voglio però avvertire i genitori che non devono pensare questo indirizzo come ripiego rispetto a un liceo per figli con poca voglia di studiare. Quelli sono seri».

Nella privata, vi sono comunque garanzie maggiori di tranquillità nello studio, che si svolge nell'arco completo della giornata, a tempo pieno, possibilità di ripetizione interna. «Spesso i genitori — continua la prof. Grimaldi — lavorano tutti e due, non tempo per fare i loro ragazzi. Perciò lasciano ai professori la responsfar eseguire i più imparare le lezioni per il giorno dopo. In questo modo stiamo che il figlio non se sta in giro tutto il pomeriggio invece di studiare». I costi questo tipo corsi variano a dell'anno di frequenza e della specializzazione prescelta: si va da un minimo di un milione e 400 mila lire fino a due milioni per ogni scolastico.

La più richiesta rimane la formazione informatica

Con i corsi professionali nuove occasioni di lavoro

sempre il mercato del lavoro ai giovani la possibilità di accedere al tipo di occupazione che più si loro capacità. Gli sono anzi assai ristretti e di importante avere spalle un corso di studi adatto alle specializzazioni pre più marcate richieste le imprese.

Computer e informatica una esigenza, semplice per programmatore, basta, poiché il linguaggio-macchina richiesto dalle ultime esigenze del *software* si ferma al *basic*, al *cobol* o al *pascal*, ma richiede conoscenze approfondite basate sulle tecniche di organizzazione e gestione aziendale.

In questo campo l'ultima novità è rappresentata da un per l'elaboratore Ibm con il linguaggio *Rpg II*, che introduce misteri più sofisticati della programmazione per gestire e organizzare azienda. La richiesta tecnici preparati di questo campo — assicurano esperti scuola professionale torinese — è salita enormemente negli ultimi tempi, tanto che giunge alla del corso trova subito un'azienda interessata ad

Le lezioni si articolano in , con durata complessiva di nei mesi (costo piuttosto alto, superiore milione, giustificato dalle attrezzature e livello degli insegnanti) e classi di appena 15 allievi. In genere si tratta di studenti-lavoratori (infatti gli orari sono pre-serali) che desiderano migliorare la loro preparazione programmatori, dotati di un diploma di scuola superiore. In caso l'accesso consentito anche per chi fornito soltanto di licenza media.

Prima di avviare questo tipo di corso, i responsabili dell'istituto però hanno previsto un pre-corso propedeutico, del quale si avolge esame di idoneità per appurare se lo è in grado proseguire: si tratta di una ulteriore di verifica che dimostra la validità didattica questo tipo scolastiche più moderne, in diretto collegamento con la realtà sociale.

Il di programmazione *Rpg II* è forse il *top*. Il massi di questo tipo di corsi professionali con «» d'atto regionale», che dedicati alle più svariate specializzazioni: disegnatori meccanici particolaristi «particolari» dei progetti, montatori e riparatori tv, modattilo, perforatrici e verificatrici meccanografiche e molte altre possibilità. In genere la durata è annuale, con qualche possibilità di sviluppo biennale e molte volte rappresenta una valvola di sfogo per chi è appena uscito dalla scuola media e va dove trovare posto specializzato.

Fra i frequentatori di questi tipo di corsi molto ci sono i figli di artigiani che saranno inseriti nell'azienda paterna una volta il diploma

Studio, professionalità e fantasia per diventare estetiste

Le super specialiste del trucco

Come tutti i vecchi, buoni mestieri, anche quello di estetista è non facile né arduo. Comunque, estetista non ci si improvvisa, andare «a bottega» non basta, il mercato (in questo la clientela, richiede studio, professionalità e fantasia. «Per esercitare meglio la nostra professione — dice la signora Bruna Leotta, direttrice una rinomata scuola Torino — bisogna innanzi tutto bene l'anatomia e la fisiologia del corpo umano: ci sono già scuole e istituti che si avvalgono della collaborazione un medico. Per quanto riguarda i trattamenti pratici, bisogna imparare metodi lavoro che possono variare a secondo delle le, ma soprattutto in ci grado chi insegna».

Si tratta, dubbio, di un mestiere in nel che continuamente arricchisce e completa con nuovi corsi, come quello per truccatrici. «E' un fiore molto interessante e altrettanto promettente», Mario Audello, parrucchi, visagista e truccatore tea tro. «Un corso di trucco non è molto lungo, può esaurirsi in 32 ore, direi quattro la settimana. Deve consistere essenzialmente in lezioni pratica, da cominciare quando tutte le sole di fondo del maquillage e continuare correzione del viso, trucco beauty giorno e trasformazione sera».

Una parte corso viene al trucco fotografico-televisivo, con un'ampia panoramica sui teatrali nozioni generali sull'uso dei vari postici che possono nire a di mano di un truccatore: baffi, barbe e parrucche. Un'ultima sezione viene riservata trucchi fantasia-carnevale.

prospettive per le allieve (o allievi)? «Le più diverse», dice Audello. «Anche perché a Torino, la professione del truccatore non è molto sfruttata come altri centri del Nord-Italia. A Torino ci sono numerosi parrucchieri signore e profumerie interessate a nel proprio negozio, truccatori, anche part-time». Senza dimenticare tutto il vasto mondo della produzione pubblicitaria «oggi più che mai vitale a Torino». E, ancora, i Teatri, che seguiti con attenzione a interesse, essere fonte molto lavoro.

Una «voce» molto importante nello studio e nel lavoro delle estetiste l'aggiornamento, che si può «curare» frequentando congressi, meeting, giornate di studio in Italia sia all'estero. Tenuto conto della veloce evoluzione del mestiere, alle oltre ai metodi manuali, viene insegnato e parrucchiature sempre più sofisticate e moderne.

Per le che hanno lasciato scuola media inferiore, la frequenza corso per estetista supera normalmente durata del tradizionale anno scolastico (settembre-giugno). Per persone più adulte, spesso possono bastare sei mesi di scuola. L'orario si aggira sulle 10 settimanali, possono sembrare poche, tutto dipende dall'impegno e dall'affezione delle allieve.

Non ci sono limiti età. E «chiuso» il numero delle iscrizioni.

«Le prospettive di lavoro ottime», aggiunge Bruna Leotta. «Le richieste Centri di estetica hanno subito flessioni. Le nostre allieve sono ricercate da parrucchieri per signora e e profumerie che hanno estetica e hanno bisogno lavoranti».

Normalmente scuole rilasciano un attestato che la allieva ha frequentato scuola, ha imparato i e quindi è in grado di lavorare. Tali attestati, e diplomi come li definiscono alcuni, sono riconosciuti dalla Camera commercio e quindi non danno diritto quella professionale. L'attestato, poi, vuol licenziare proprio attività. La qualifica è sarà nel l'interessata deciderà aprire negozio ed ottiene soltanto lavorando presso Centro autorizzato per un periodo di anni, (accadeva così il tradizionale apprendistato.

LICEO LINGUISTICO
Erasmo da Rotterdam
Legalmente D.M. 20 maggio 1977
PALAZZO PROVANA
TORINO - Via S. Teresa
Segreteria tel. 531.656
Presidenza 517.091

GOETHE-INSTITUT
Un viaggio per studiare la lingua tedesca presso i Goethe-Institut in Italia e in una delle nostre 16 sedi in Germania.
Torino - P.zza San Carlo, 206 - Tel. 011/543
Sedi in Italia: Firenze - Genova - Milano - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Trieste

ISTITUTO ONEGLIA
V. Cernaia - Torino - Tel. (011) 537.167
Corsi di formazione professionale con Regione
segretaria d'ufficio, aiuto segretaria, stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, nerale e meccanizzata, paghe e contributi, francese e inglese.

PROMOTER
TI PROMUOVE
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
Addetto Contabilità d'Azienda
Paghe e Contributi
Amministrazione Personale
Fiscalista
Estetista - Visagista
Parrucchiere - Acconciatore
Sarta
Inglese
Francese
Tedesco
Spagnolo
Programmatore Analista
Dattilografia Commerciale Digitale
Meccanica Automobilistica
Meccanica Autoriparazione
Tecnico Pompe d'Iniezione Diesel
Elettricista
Elettrotecnica
Disegno Tecnico Meccanico
Perito Informatico Digitale
Elettromeccanica
Disegno, Pittura, Fotografia
Falegnameria
Arredamentista
Meccanografico Sportivo
LA PRIMA SCUOLA PROFESSIONALE IN EUROPA CON IL NUOVO "SISTEMA DI STUDIO MODULARE" A FREQUENZA INDIVIDUALE PROGRAMMATA"
TORINO Via Industria 16 Tel. 011/48.03.43 - 48.35.70

dal 1887... ISTITUTO
BERTOLA
CORSI DI RECUPERO GIORNI SERALI
Ginnasio - Liceo Classico
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico
Istituto Magistrale
Ragionieri - Geometri
Industriali
Licenza in un solo anno
Via 8 - 10123 Torino
Telefono (011) 839.6613
Segreteria, ore 8,30-12,30; 15-21

ISTITUTO
SANTA TERESA D'AVILA
Fondato nel 1952
Via Santa Ter 7 - 10121 TORINO - Tel. 011 537.844 - 1.764
LEGALMENTE RICONOSCIUTO (PARIFICATO)
LICEO LINGUISTICO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PERITI AZIENDALI
Scuola associata UNESCO
Le MATURITA' danno accesso a tutte le Facoltà Universitarie ed al mondo del lavoro

ISTITUTO VIRGILIO
Via Confienza 2 - - Tel. 546.271 - 545.645
Corsi legalmente riconosciuti (parificati)
SCUOLA MEDIA (Ric. Leg. D.M. n. 1123 del 7-8-1930)
- LICEO (Ric. Leg. D.M. n. 240 del 29-8-1941)
LICEO LINGUISTICO (Ric. Leg. D.M. del 27-6-1972)
«CORSI DI INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA E ALL'ECONOMIA PER I LICEI»
PROSSIMA NUOVA SEDE: - LICEO CLASSICO
IN RUBINO 76 D - TEL. 309.9541
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria principale di
Via Confienza 2 - Tel. 546.271 - 545.645

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
CORSO ACCELERATO

IPSEIT
Istituto Superiore Interpreti e Traduttori
- di specializzazione interpreti e traduttori
- interpreti simultanea
- corsi per operatori turistici
- di italiano per stranieri
TORINO, 24, - 533.827

ISTITUTO MAFFEI

LICEO LINGUISTICO
C.
CLASSICO
CLOTILDE
Legalmente riconosciuto
ESAMI MATURITA'

COLLEGIO DAL POZZO
di VERCELLI fondato nel 1564 (MASCHILE e FEMMINILE)
Con scuole interne parificate
Medie - Liceo Scientifico - Geometri - Ragionieri per alunni interni ed esterni
Per i non promossi corsi di recupero specializzati interni
per ogni ordine e tipo di scuola
Corsi per programmazioni elettroniche
PISCINA COPERTA
Chiedere programmi e informazioni alla Segreteria
COLLEGIO DAL POZZO, via Duprez 8/A - 13100 VERCELLI, tel. 0161/ 64.772 - 64.774

Dopo una lunga occupazione

Geologia vince la sua battaglia

Agibili i laboratori e le biblioteche

Un lungo applauso [illegible] dopo [illegible] studenti [illegible] asserragliati, a mezzogiorno [illegible] ieri, la fine del lungo [illegible] di ferro con «il [illegible] dei [illegible]do» come, [illegible] linguaggio colorito, è [illegible] definito [illegible] scontro. Dopo venti giorni [illegible] occupazione [illegible] due anni di vertenza, i [illegible] universi[illegible] iscritti [illegible] Geologia e i loro insegnanti hanno deciso di riprendere l'attività didattica e di liberare i locali dell'istituto Galileo Ferraris. [illegible] tornata la normalità.

«*Abbiamo combattuto, sofferto e vinto*» [illegible] stavano i giovani ieri, dopo l'ennesima [illegible] mentre toglievano gli striscioni all'esterno dell'edificio e i manifesti affissi all'interno, che gelosamente conserveranno come reliquie della travagliata vertenza. Comprensibile la soddisfazione generale, stampata sui loro volti. Hanno ottenuto, finalmente, l'agognata sede definitiva del corso di laurea e del dipartimento, sono riusciti a conquistare la riagibilità di Palazzo Carignano e del San Giovanni Vecchio per l'frequentare biblioteche e laboratori; hanno la garanzia di un imminente inizio dei lavori nei sotterranei del Galileo Ferraris.

Erano i tre punti essenziali del pacchetto presentato tre settimane fa all'inizio dell'agitazione. La prima questione, la scelta della sede, era stata risolta la settimana scorsa dalla Regione, che s'è impegnata a cedere all'Università e a ristrutturare 4500 metri quadrati del Galileo Ferraris in cambio di altri locali. La terza, per l'inizio lavori, era stata avallata dal Consiglio d'amministrazione dell'Università. Rimaneva la seconda, la più delicata. Quale autorità pubblica doveva dare il semaforo verde all'accesso allargato [illegible] edifici dichiarati [illegible] inagibili?

E' la [illegible] discussa ieri nell'assemblea («*formato Mondiali*» era scritto sulla lavagna) al Galileo Ferraris, presenti iscritti e corpo docente al completo [illegible] rettore e prorettore, Diaratari e Pinetti. Il direttore del dipartimento Scienze della terra, Bruno, rappresentanti [illegible] sindacale, del prefetto, dei vigili del fuoco. E' stato il prof Pinetti a informare, permessi in mano, che [illegible]tori e studenti potevano tornare nei due palazzi, anche se in numero limitato: non più di 70 al Carignano e non più di cento al San [illegible] Vecchio. Fine [illegible] e degli equivoci, applausi, voti finalmente [illegible].

Primi commenti. Il prof Emiliano Bruno: «*Peccato che [illegible] ottenere questi risultati [illegible] siano voluti due anni [illegible] battaglie a [illegible] giorni di paralisi dell'attività didattica*». Uno [illegible]dente, Giorgio Chiesa: «*Possiamo essere soddisfatti, nonostante il rammarico per il tempo perso, per gli esami saltati, per le lauree rinviate. [illegible] non abbassiamo la guardia, siamo ancora impegnati a far rispettare gli impegni assunti dai vari enti*». Infine la [illegible] tra gli studenti sull'opportunità [illegible] interrompere l'occupazione: [illegible] voto contrario.

La positiva [illegible] della vertenza è corredata da un altro [illegible] che merita d'essere segnalato: nei venti giorni e notti trascorsi dagli [illegible] al Galileo Ferraris [illegible] regnò il [illegible] benché minimo incidente. Oltre [illegible] senso [illegible] e alla maturità, [illegible] tine ha prevalso il civismo.

[illegible] J. Puglia

Il quadro di Pellizza [illegible] Brera, [illegible] perdita per la cultura torinese

Addio Fiumana, rimpianti [illegible] colpe

Il presidente del Consiglio regionale, Viglione: «Abbiamo fatto di tutto per tenerla, ma [illegible] il commissario di governo bocciò la delibera di acquisto» - Beltrami: [illegible] buttiamo ancora le speranze» - Enrico Paulucci: «Volevamo, come fondazione [illegible] Forneris, donare l'opera alla Galleria d'arte moderna, [illegible] non sarebbe [illegible] onesto combattere su questa somma» - Armando Testa: «Non esistono più i mecenati»

La «Fiumana», dipinta da Pellizza fra il 1895 e il [illegible] anticipa i temi del più popolare e conosciuto «Quarto stato». Sotto nel [illegible]

La «Fiumana» di Pellizza da Volpedo se ne va definitivamente [illegible] Torino e lascia nella città un vuoto che si riempie di rammarico e di rabbia. Rammarico perché il grande quadro, che anticipa di 4 anni il più famoso «*Quarto Stato*» dello stesso [illegible] piemontese, [illegible] sua marcia [illegible] lavoratori verso [illegible] domani momenti significativi della storia della [illegible] sira regione, rabbia perché questa «*fuga*» [illegible] una ulteriore conferma del «*disinteresse di enti pubblici e privati nei confronti del patrimonio storico-artistico torinese*».

Il presidente del Consiglio regionale, Viglione, respinge le accuse di scarsa attenzione: «*Abbiamo compiuto ogni sforzo per tenere a Torino questo quadro. Non è stato possibile, anche perché [illegible] delibera d'acquisizione fatta nell'81 è stata respinta dal commissario [illegible] governo. S'è anticipata, più di meno, la vicenda della Collezione Panza [illegible] Biumo, offerta al Piemonte e approdata, poi, negli Stati Uniti: abbiamo dovuto rinunciare per mancanza di fondi*».

Neppure uno spiraglio [illegible] speranza, dunque, perché quest'opera ritorni a Torino? «*Non buttiamo le speranze* — commenta il presidente della Giunta regionale, Beltrami — *Abbiamo avuto sollecitazioni a intervenire sul governo affinché esercitii il suo diritto di prelazione. Stiamo valutando questa possibilità anche se con cautela, perché riteniamo che il prezzo raggiunto all'asta [illegible] "Fiumana" sia [illegible] molto superiore [illegible] reale valore del quadro*».

Quotazione eccessiva, valutazione «*gonfiata sotto la spinta di interessi speculativi*»: anche il pittore Enrico Paulucci, ultimo esponente del mitico «gruppo dei sei» di Torino, ritiene che «*non sarebbe stato onesto dare battaglia per aggiudicarsi l'opera su questa cifra*».

Il paradosso [illegible] che [illegible] Fiumana» [illegible] Torino [illegible] Forneris, donare l'opera alla Galleria d'arte moderna, [illegible] non sarebbe [illegible] onesto combattere su questa somma» - Armando Testa: «Non esistono più i mecenati»

Il paradosso [illegible] che [illegible] Fiumana» [illegible] Torino strappa al prof. Sarzi, direttore dell'Accademia di Belle Arti, questo sintetico commento. «*Potrei definire in modo diverso l'atteggiamento d'una città [illegible] cui si trovano, [illegible] esempio, miliardi per organizzare una [illegible] su Calder che dura lo spazio d'un mese e dove, al contrario, [illegible] sarebbe tranquillamente alla perdita [illegible] una parte così significativa della nostra cultura*».

Armando Testa, pubblicitario, pittore, guarda a questa vicenda con malinconico disincanto: «*Un'altra perdita per Torino che già ha perduto tanto. Qui manca anche il desiderio di rimpiangere, qui ci si chiude dentro di sé e si chiudono gli occhi. Penso a uomini illuminati come Guglino: i ricchi e i potenti di [illegible] hanno, purtroppo, altro per la mente che il mecenatismo*».

Ma, [illegible] le dolo considerazioni artistico-sentimentali, «Fiumana», sotto il profilo esclusivamente pittorico, vale la [illegible]tra spuntata a Milano? [illegible] Galleria Poggiato dove si trattano, preferibilmente, opere dell'800, parlano a [illegible] sto proposito di «*valutazione d'affezione*».

«*La cifra così alta* — affermano — *è dovuta soprattutto [illegible] fatto che l'acquirente affidi [illegible] quadro comprato a un'asta [illegible] un significato promozionale per la propria immagine. Arte come veicolo pubblicitario? «Un esempio: [illegible] noi in galleria avessimo un pezzo [illegible] probabilmente [illegible] riusciremmo a venderlo [illegible] più [illegible] milioni. Innanzi tutto perché un dipinto [illegible] dimensioni escluderebbe [illegible] per cento clienti privati. [illegible] banche, fondazioni, enti istituzionali [illegible] "vende" maggiormente [illegible] acquistare ad alto [illegible] un'opera ad una perdita all'incirca di cui parlano tutti i giornali e la tv piuttosto che ad una cifra inferiore in una qualsiasi galleria*».

Renato [illegible]

Più luce lungo il Po, ponti alla ribalta

Nuova illuminazione, più potente, sulle sponde [illegible]: fari e riflettori per valorizzare i ponti che collegano città e collina. Il piano è deciso, c'è [illegible] stanziamento di 700 milioni per il tratto fra il Gran [illegible] e corso Vittorio Emanuele, manca solo il progetto esecutivo che dovrebbe arrivare a giorni dall'Aem (l'Azienda energetica municipale, che si occupa anche di [illegible]he pubbliche).

«Così — spiega l'assessore Marzano — *sono belle e [illegible] protette diventeranno più sicure anche di notte, in un'operazione [illegible] entro il 1990 dovrebbe illuminare meglio le sponde del fiume in tutto il territorio cittadino. E nello [illegible] tempo altri monumenti [illegible] dimenticheremo che il ponte della Gran Madre di [illegible] fu fatto costruire da Napoleone) saranno messi [illegible] risalto da fasci di luce*».

Precisazione non casuale, poiché l'Aem sta studiando quale illuminazione possa essere la più opportuna per beni ambientali di tipo particolare quali sono i ponti. «*Analoghi studi* — [illegible] l'assessore — *erano [illegible] fatti per i monumenti attualmente illuminati*». E, sollecitato [illegible] un'interrogazione del consigliere [illegible] Chiavarino: «*Dalla Mole, al Monte dei Cappuccini, al palazzo Reale, a quello [illegible] Valentino non ci sono problemi fasci [illegible] luce. Il [illegible] dal tramonto all'alba. Ora stiamo verificando su quali altri monumenti intervenire, anche se rimane abbastanza poco [illegible] fare*».

E per le due chiese di piazza S. Carlo, dedicate a S. Carlo, appunto, e a Santa Cristina? «Sì, è vero — conclude Marzano — ci sono problemi. Dei [illegible] fatti si era [illegible] il [illegible] di abbagliare [illegible] automobilisti [illegible] transito su via [illegible] e sulla piazza. Stiamo [illegible] que riesaminando il [illegible] questione».

In due convegni

Psi [illegible] pri e il futuro di Torino

Un tema sottinteso: la questione [illegible]

Fine settimana con due importanti appuntamenti politici: [illegible] conferenza programmatica del psi che [illegible] chiusa [illegible] del vicesegretario nazionale [illegible] partito Claudio Martelli, [illegible] il congresso [illegible] dei repubblicani [illegible] quale partecipa il segretario [illegible] [illegible] della Difesa, Giovanni Spadolini.

PSI — Grande tema del popolo socialista, quattro [illegible] [illegible] dibattiti sui problemi del partito e sul rapporto tra psi e città. S'inizia oggi [illegible] 10 all'hotel Ambasciatori all'insegna di [illegible] tema che [illegible] riferimento l'«autoriforma» del partito [illegible] le «proposte» per riannodare un nuovo rapporto [illegible] con la [illegible] e le [illegible]. Apre la discussione il segretario provinciale Daniele Cantore [illegible] tre argomenti: l'organizzazione del partito, il rilancio della «macchina operativa», le proposte politiche (lavoro, sanità, ambiente). Domani interventi [illegible] Carlo Brocco, Fiandrotti, Fiordaliso, [illegible] Fenia, Olivieri; [illegible] pomeriggio relazione [illegible] [illegible] Cuoco, intervento di Bonzi[illegible] conclude Agostino Marianetti. Sabato relazione di Luigi Bosco su «Il [illegible] Torino», poi interverranno La Ganga, Geravini (Fiom), Paziani (Unione Industriale), conclude Enrico [illegible].

Nel pomeriggio il di[illegible] [illegible] l'ambiente: relazione di Enzo Ferrero e tavola-rotonda su «Torino verso il 2000» presieduta [illegible] dall'onorevole Giuliano Amato. Domenica [illegible] [illegible] Carignano (ore 10.30) parlano Nerio Nesi e Claudio Martelli.

PRI — Domani [illegible] e [illegible]to congresso [illegible] dei repubblicani. La relazione sarà di Roberto Olivetti [illegible] direzione nazionale. Un appuntamento utile [illegible] ambienti politici dopo che l'on. La Malfa nei giorni scorsi ha posto la questione [illegible] [illegible] riferimento di continuità degli accordi di maggioranza. Conclude il segretario nazionale [illegible] Spadolini.

[illegible] continua la protesta [illegible] docenti [illegible] presidi, oggi [illegible] domani ultime riunioni decisive

Famiglie [illegible] studenti con il fiato sospeso

Sempre più stretti i tempi per giungere [illegible] rinnovo del contratto - Si profilano le prime minacce: nell'80% degli istituti [illegible] sono stati scelti i libri [illegible] testo; deserte molte riunioni preliminari agli scrutini - Già slittati alcuni esami

[illegible] protesta [illegible] docenti e presidi indetta dall'autonomo Snals, dal [illegible] degli autoconvocati, da quelle dei precari e, ieri, [illegible] Cisnal) bloccherà la conclusione dell'anno [illegible]. Famiglie e studenti stanno con il fiato sospeso. [illegible] non è [illegible] Nell'80 [illegible] cento degli istituti, infatti, già [illegible] [illegible] scelti i nuovi libri di testo. Finora quasi tutte le riunioni preliminari agli scrutini sono andate deserte. Sono slittati gli esami di qualifica professionale in 2 sezioni del Boselli, in 4 del Galileo, in 12 [illegible] Piana, in 1 dell'Olivetti [illegible] Ivrea, in 2 dei Capetti di Pinerolo. I tempi per un compromesso sulla [illegible] [illegible] il rinnovo del contratto sono piuttosto stretti: il 14 giugno devono finire gli scrutini, il [illegible] cominciano [illegible] [illegible] di licenza elementare e [illegible] di idoneità. Il [illegible] quelli [illegible] rità.

Le [illegible] per un accordo potrebbero essere [illegible] oggi [illegible] Roma fra i delegati del sindacato autonomo Snals e i rappresentanti della «controparte» ministeriale. Oggi e [illegible] potrebbe restringersi il solco che divide i sindacati confederali e il coordinamento degli autoconvocati. Il riuniranno il direttivo provinciale unitario e quello regionale per discutere i punti della piattaforma Cgil, Cisl e Uil, raffrontandoli con le richieste del coordinamento autoconvocati (comprese quelle dei precari) per arrivare a richieste [illegible] portare [illegible] ministero.

Senza il [illegible] non c'è speranza di chiudere regolarmente l'anno. Finora l'adesione [illegible] massiccia e difficilmente il ministero potrà trovare correttivi per evitare disagio agli studenti.

Le posizioni. Lo Snals è il più aggressivo. Punta sulla rivalutazione [illegible] professionalità [illegible] docenti direttori e [illegible] [illegible] incentivi economici. All'incremento dei posti con l'intervento delle Unità territoriali autonome.

I confederali, tra l'altro, chiedono [illegible] aumento medio [illegible] 150 mila lire mensili lorde diversificate, incentivi per sperimentazione, aggiornamento ecc., assunzione fino ad esaurimento dei precari abilitati. La «base», tra cui delegati sindacali, è ribelle, vuole di più. Nascono [illegible] [illegible] tocconvocati (si affianca il coordinamento precari [illegible] premono per 250 mila lire nette assunzione dei precari con corsi [illegible] formazione, revisione dell'orario di cattedra.

[illegible] Valabrega

Circa 350.000 sono coinvolti nel problema

Gli insegnanti nella provincia di Torino sono [illegible] di ruolo e [illegible] fuori ruolo così suddivisi: maestre [illegible] ruolo, sono [illegible] ruolo; elementari 10.319 e 115; medi [illegible] inferiori [illegible] e [illegible]; superiori 6301 e 972. Ci [illegible] inoltre 4278 non docenti di ruolo e 1221 fuori ruolo.

Il sindacato autonomo Snals ha il 10 per cento [illegible] iscritti e la maggioranza [illegible] relativa; Cgil, Cisl e Uil arrivano [illegible] [illegible] cento nella media [illegible] provinciale e al 10 per cento in [illegible] Il permette fare soltanto ipotesi per gli autoconvocati: forse 1'1%.

Gli studenti sono 198.894 nelle elementari, di cui 94 mila candidati alla licenza; 96.000 delle [illegible] inferiori, di cui 30 [illegible] alla [illegible]: 78 mila nelle superiori, di cui [illegible] candidati [illegible]

Col disegno di legge in discussione in Parlamento

Amnistia per 180

Fra le persone attualmente in [illegible] - Altrettanti detenuti dovrebbero beneficiare dell'indulto - Un palliativo per il sovraffollamento

C'è già fermento alle Nuove per l'amnistia [illegible] di Pasqua: dovrebbe varare il prossimo [illegible]. Se il provvedimento di clemenza andrà in porto secondo i tempi previsti, [illegible] il terzo in nove anni, dopo quelli [illegible] 1978 e dell'81.

Le previsioni ministeriali stimano in circa 7 mila i detenuti che potrebbero beneficiare dell'amnistia. Quanti sono i detenuti che a fine anno potrebbero lasciare le Nuove? Agli uffici esecuzione della pretura, [illegible] procura della Repubblica e della procura generale gli addetti ai lavori non si sono [illegible] ati il problema: «*Non conosciamo ovviamente il testo e le portata del nuovo disegno di legge e le eventuali modifiche che [illegible] apportate dal Parlamento*». [illegible] esecuzione della procura generale. In particolare, il responsabile sottolinea che [illegible] [illegible] «*non esistono neanche statistiche sull'ultima amnistia, quella [illegible] 19 [illegible] di cinque anni fa*».

L'unico punto di riferimento è il direttore [illegible] carcere [illegible] Nuove, Surace: secondo [illegible] [illegible] sull'attuale popolazione carceraria (milleduecento detenuti), l'amnistia potrebbe interessare circa [illegible] persone e altrettante l'indulto.

[illegible] del presidente provvedimento di clemenza, le 12 mila scarcerazioni annunciate per tutti i distretti giudiziari si erano poi ridotte a poco più della [illegible]30 per l'eventuale). Un calcolo a priori [illegible] portata [illegible] un tale provvedimento è sempre [illegible] e [illegible] perché l'amnistia trova applicazione solo per alcuni reati e soprattutto perché spesso può verificarsi il caso [illegible] un detenuto che [illegible] rispondere di [illegible] a più sedi giudiziarie.

Il direttore delle Nuove [illegible] fa commenti ufficiali, [illegible] lascia intendere che si tratterà di un sollievo solamente temporaneo, i cui effetti svaniranno nel giro di [illegible] e quattro mesi. La [illegible] soluzione al sovraffollamento della [illegible] di reclusione è il trasferimento al [illegible] carcere [illegible] Valdilte.

Un'operazione troppe volte annunciata come imminente e che invece è destinata a slittare [illegible] per un anno, sempre che il ministero di Grazia e [illegible] garantisca gli agenti di custodia necessari a [illegible] funzionare la nuova struttura.

Metalmeccanici e contratto, così il voto

Secondo Cgil, Cisl e Uil, «più adesioni al referendum che alle assemblee di fabbrica» - Primi appuntamenti con i grandi gruppi - Manifestazione dei pensionati

Tranne alcune eccezioni, ieri, nelle fabbriche metalmeccaniche medio-piccole sono proseguite le votazioni. E' [illegible] presto per sapere se il [illegible] urne sarà favorevole alla piattaforma [illegible] rinnovo del contratto di lavoro. Tuttavia, i responsabili [illegible] di Cgil, [illegible] e Uil [illegible] per l'alta percentuale [illegible] schede restituite: «*In alcune aziende l'adesione all'iniziativa è almeno doppia rispetto [illegible] media delle assemblee. I lavoratori si sentono coinvolti, [illegible] riavvicinano al sindacato*».

Stessa idea esprime la Federazione [illegible] del psi: «*Occorre dare valore [illegible] rivendicazioni, conquistare il diritto di decidere e aprire una nuova fase di democrazia nelle fabbriche [illegible] in tutti i luoghi di lavoro*». Il sindacato autonomo Flamic-Sida, che, nei giorni scorsi, ha presentato [illegible] propri delegati e quadri [illegible] piattaforma «*votata all'unanimità*», pur ritenendo risolutivo un semplice [illegible] o no, sostiene che il referendum è «*un'occasione importante [illegible] verifica*».

Degno di nota, ieri, l'inizio [illegible] una grande [illegible] aziendale, [illegible] Spa Stura, dove [illegible] e [illegible] espresso da [illegible] dipendenti su [illegible] aventi diritto. Al primo turno [illegible] la carrozzeria Rivalta (circa [illegible] addetti) 1908 hanno restituito la scheda, ma [illegible] urne rimangono aperte ancora oggi e domani. Nelle sedi [illegible] centrale alla Mandria, al Ced Nord e in [illegible] Sette Comuni, dove [illegible] lavoratori hanno aderito [illegible] (chiuse le votazioni anche alla Lancia San Paolo e al Centro commerciale di corso Giambone. Alla Microtecnica e all'Aeritalia proseguono [illegible] assemblee preparatorie.

Altri risultati in città e cintura: campo volo Bertrandi 177 voti su 240, Elbi 536 su 580, Olmeco 180 su [illegible] Urmet [illegible] su 335, Nuova meccanica torinese 31 su 33, Balsamo 45 su 80, Ferrari 15 su 20, Azeco 31 su 33, Sicon 24 su 30, Sicma 70 su 120 (ma [illegible] [illegible] in trasferta). Varian 100 su 130, Vitaloni 207 su 230, Papa [illegible] su 115. A Collegno su 10 imprese, tra [illegible] quali la Orsatana, per un totale di 1300 addetti, hanno votato in [illegible].

PENSIONATI — Domani, manifestazione nazionale, articolata per regioni. In Piemonte, i tesserati, secondo Cgil, Cisl e Uil, sono oltre [illegible] mila. 50 mila dei quali a Torino [illegible] [illegible] [illegible] contenenza stampa che si è [illegible] nella [illegible]. I responsabili della categoria hanno spiegato le modalità della dimostrazioni: «*Interverranno numerose delegazioni da varie città, per una presenza massiccia davanti alle sedi Inps, alla Regione e [illegible] Prefettura*».

Non sono previsti comizi, al massimo qualche breve informativa, e volantinaggio [illegible] pensionati contro le leggi [illegible] tarie, fiscali e previdenziali «*sempre sono l'ultima, soltanto tecniche, che penalizzano soprattutto le fasce più deboli come, appunto, i pensionati*».

FAILM-CISAL — In un [illegible] municato diffuso ieri, il sindacato [illegible] [illegible] soddisfazione «*l'accoglienza della proposta, avanzata 3 anni fa, [illegible] apertura straordinaria verso i lavoratori dipendenti*». La Fallm da tempo ha destinato un [illegible] dei contributi sociali all'acquisto [illegible] azioni che «*ai valori attuali di Borsa, valgono 750 mila lire*». [illegible] la possibilità di accedere alle azioni di risparmio. [illegible] semplicem. secondo la Fallm, [illegible] [illegible] moderno tipo [illegible] investimento dei risparmi direttamente nelle [illegible] in [illegible] i lavoratori sono occupati.

Temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 25,2
minima	+ 15,3
media	+ 18,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb umidità 24%. Temperature: massima +23,2 minima +14,6, media +17,9. Previsioni: forti venti di componente proveniente da Nord-Ovest provocano nelle zone sotto vento rasserenamenti alternati a momentanei [illegible] della nuvolosità. [illegible] da moderati a forti soprattutto in montagna. Visibilità: ottima. Temperature: in leggero aumento sui valori massimi. Ieri: sorge alle 5.43; tramonta alle 21.11. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +29; min. +17.

[illegible] Sindacato riconosciuto legale

Il ministero dell'istruzione ha revocato il riconoscimento legale, a partire [illegible] prossimo settembre, ai corsi per ragionieri e geometri (circa 400 iscritti) della [illegible] privata [illegible] nell'omonima via al 21 bis. Resta il riconoscimento (cioè l'equiparazione a quelli statali) per i corsi periti chimici e costruttori aeronautici e per il linguistico.

La scuola era stata sottoposta a molte ispezioni. La [illegible] che ha fatto [illegible] il provvedimento sarebbe «la conseguenza di interessi» fra istituti di recupero anni e in sede (appunto il San Massimo) delle prove di [illegible] per il [illegible] dei corsi regolari. La scuola [illegible] nel gruppo che fa capo [illegible] società della famiglia del prof. Giuseppe Antonino (un [illegible] fa spettacolare [illegible] a terra dal ristoro a Caselle, di un serio pilotato [illegible] un insperato magazziniere di un'altra sua scuola, la Lindbergh flying school).

Conseguenza immediata del provvedimento: i 700 iscritti agli esami di idoneità [illegible] [illegible] cercarsi un'altra [illegible] dove sostenere le prove.

Specchio [illegible] tempi

«Un'occasione [illegible] riflettere, superando emozioni e pregiudizi» - Che inflazione nella Lirica - Ai «buoi» non bastano Cri e canzonette - Per l'assessore sarebbero stati soldi ben spesi - Ridicolo il nonno col casco?

Un lettore ci scrive:

«*Non è mia abitudine utilizzare la rubrica di un giornale per parlare con la gente, [illegible] posso però lasciar cadere nel silenzio le domande giuste da una lettrice*.

«*Da molti anni [illegible] [illegible] esiste il "problema" dell'omosessualità. Ciò significa incontrarmi con le [illegible] che io incomo, cercare [illegible] loro di capire i drammi e le difficoltà. Condivido il loro cammino di riflessione, di riconoscimento e coscienza della propria identità. [illegible] cellazione di [illegible] di là di [illegible] luoghi comuni e degli affrettati giudizi. Con alcuni condivido un cammino di fede, di [illegible] sentiamo una profonda esigenza, e insieme cerchiamo di [illegible] la loro situazione con l'autentico insegnamento della Chiesa.*

«*Non [illegible] personalmente il sig. Delana, [illegible] ho preso parte intensamente alla tragedia della sua morte. La mia presenza all'obitorio [illegible] fu non alla sepoltura, come il sembrato [illegible] alcuni giornalisti non era né di "contestazione", né pubblicitaria, sempre [illegible] in forma personale e privata a riflettere e pregare in silenzio, davanti alla morte.*

«*Questo al parroco, mai mi [illegible] [illegible] di [illegible] nel merito [illegible] sua decisione. Comprendo il suo [illegible] pastorale e [illegible] perché conosco la complessità dei problemi, che questi [illegible] ben si [illegible] [illegible] e della [illegible] persona. Non riconosco mai [illegible] "violenza" come mezzo per affermare le proprie ragioni. Con profonda [illegible] ho perciò seguito della costruzione [illegible] verso il [illegible] in nessun modo [illegible] giustificarla. Ho [illegible] personalmente, attraverso un mio superiore, e pubblicamente, con alcune righe [illegible] questo giornale, [illegible] espressa solidarietà.*

«*Credo infine che questa fatta, con i suoi risvolti di sofferenza e di esasperazione, sia per tutti un'occasione per andare al di là [illegible] [illegible] dell'emotività, del pregiudizio, ed eriga un serio impegno di riflessione su un "problema" ancora troppo ignorato e [illegible]*.

don Luigi Ciotti

Un lettore [illegible] scrive

«*In occasione dell'ultima opera [illegible] cartellone al "Regio" turno B, il [illegible] d'oro, ho avuto l'amaro [illegible] di conoscere i prezzi dell'abbonamento per la stagione lirica [illegible]. Gli aumenti per [illegible] poltrona [illegible] turni A-B-CDEF [illegible] rispettivamente del 42%-32%-17%.*

«*C'è da [illegible] quale [illegible] il criterio seguito [illegible] direzione del [illegible] per capire tali differenze di trattamento tra i diversi [illegible]. E mi domando, inoltre, se il [illegible] d'inflazione nella Lirica sia completamente diverso [illegible] quello relativo [illegible] agli altri [illegible] nel nostro Paese*».

[illegible] Ferrarotto

Una lettrice ci scrive:

«*Complimenti [illegible]. Cruel, complimenti [illegible] Gorla. I "buoi" portati al macello, chiamati così perché non facciano parte [illegible] "Club", ragionano [illegible] il bel colpo in [illegible] che [illegible] [illegible] stanno storicamente preparando.*

«*In Italia ogni azione che potrebbe [illegible] occasione di sviluppo viene stroncata prima ancora che si sviluppi. A noi [illegible] Cri e Boi, partite di pallone e canzonette.*

«*Ai "buoi" italiani [illegible] dimostrare, senza paura, che possono [illegible] la loro intelligenza e maturità portare [illegible] questa operazione meglio [illegible] signori del "Club".*

«*Ai signori politici: "Lasciateci camminare liberamente, perché noi, al contrario di voi, sappiamo chiaramente cosa vogliamo".*

Segue la firma

L'assessore allo [illegible] e Turismo del Comune ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera della lettrice Mirella Arbisano, [illegible] precisare quanto segue*.

«*Lo spettacolo [illegible] [illegible] Repubblicana previsto in occasione [illegible] festeggiamenti per il Patrono [illegible] città [illegible] rebbe stato di grande attrattiva per tutti per la sua qualità: non sarebbe stato per pochi mesi, come non lo è stato, per esempio, il Carosello [illegible] Carabinieri.*

«*Avrebbe portato a [illegible] una discreta [illegible] di turisti.*

«*La Guardia Repubblicana non potrà [illegible] a Torino per impegni sopraggiunti [illegible] ordine a servizi di rappresentanza e d'onore richiesti dal Presidente [illegible] Repubblica francese: [illegible] qui la modifica del programma [illegible] denaro che sarebbe stato speso [illegible] altra iniziativa, [illegible] un momento di forti restrizioni di bilancio. E' opportuno, credo, non generalizzare un atteggiamento critico verso manifestazioni di un certo rilievo che, se spinto all'eccesso, porterebbe la nostra città a non fare più nulla*».

Lorenza Mazzetti

Un lettore ci scrive da Genova:

«*Un [illegible] plauso e un ringraziamento al ministro per le leggi sul casco [illegible] motociclistico. Tutti [illegible] saranno risparmiati, in special modo [illegible] giovanili.*

«*Ho a [illegible] anziani, ce per disgrazia succedesse un incidente, il casco non servirebbe. Da [illegible] anni guido [illegible] Vespa [illegible] della [illegible] ultima) e sinceramente non lascio il motore ai 100 all'ora.*

«*Perciò, signor ministro, la preghiamo [illegible] emanare immediatamente un decreto di esonero per gli anziani che (sinceramente) con il casco [illegible] assumono ridicolo*».

Segue la firma

Intervista a padre Anastasio Ballestrero, prete da 50 anni

«Al servizio dell'uomo»

Perché la scelta sacerdozio - I giovani: «Se si crede nella vita, bisogna credere nei ragazzi e nei loro entusiasmi» - Il confronto con Pellegrino: «E' giusto che io non sia ripetitivo» - «Guardo sereno al domani di Torino»

Ballestrero, che cosa rappresentano 50 anni di sacerdozio?

«Una vita e una missione. Una missione durata tutta la vita, una realtà vivificante. L'essere diventato prete ha dato un senso alla mia Quel 6 giugno di mezzo secolo fa è stato forse il giorno più bello. Il più triste? Mi è difficile identificarlo. Si rinnova spesso di fronte all'immensità del compito che mi è stato assegnato. Ma come cristiano non posso parlare di tristezza: ho la serenità della speranza».

Fare il prete, oggi, che cosa significa?

«Quello che ha sempre significato, un riferimento personale ed ecclesiale a Gesù Vuol dire entrare nella storia degli uomini come fu dalla di Cristo. Proprio per questa esigenza il sacerdozio si trasforma in attenzione verso l'uomo significa mettersi al servizio dell'uomo per servire Dio».

Perché c'è crisi di vocazioni?

«E' un problema complesso: famiglie pochi figli, radicale secolarizzazione della cultura, meno interesse nei confronti del Dio che ha parlato, nei confronti del valore del Vangelo, la sostanziale distrazione caratterizza il nostro tempo».

I laici, un tema che sarà affrontato dal Sinodo dell'anno prossimo: il loro può essere un ruolo supplitivo?

«No, non tocca ai laici sostituire i preti. E' necessario che i laici cristiani si rendano che le loro responsabilità nascono battesimo e non dalla carenza di preti».

Lei è molto popolare tra i ragazzi: migliaia di giovani a Valdocco e nelle varie parrocchie, in città e nell'intera diocesi, vengono volentieri ai suoi appuntamenti, cantano e pregano con lei. Come spiega questo successo?

«Non è questione di successo. Se si crede nella vita bisogna credere nei giovani, se si crede alla salvezza e alla redenzione mondo bisogna credito ai giovani, che hanno una originalità personale, non hanno duplicati, sono spontanei e sinceri sempre. Le loro caratteristiche di fondo sono audacia, rischio e utopia, in capacità di stupirsi va rispettata».

In che maniera dar credito ai giovani?

Non blandendoli, ma attirandoli, precedendoli nel bene. Sono convinto che non sono ribelli, né pigri, né ottusi di fronte esigenze dell'uomo di oggi. Agli adulti la responsabilità di dare miraggi ingannevoli, seduzioni effimere».

L'omaggio dei vescovi piemontesi

Padre Anastasio Ballestrero, carmelitano, 73 anni a il prossimo ottobre, è stato ordinato sacerdote a Genova, città natale il 6 giugno 1934. Docente di teologia, prima, e poi priore del convento di Sant'Anna, poi, è stato superiore provinciale dei carmelitani di Liguria, superiore generale dei carmelitani scalzi e presidente dei superiori generali di tutti gli ordini religiosi maschili. Arcivescovo di Bari per tre anni, è stato nominato arcivescovo di Torino nell'agosto '77 (fece il suo ingresso ufficiale il 25 settembre) e creato cardinale nel Concistoro del giugno '79.

ancora vescovo, fece parte della commissione preparatoria del Concilio Vaticano fu membro della commissione teologica Concilio e padre conciliatore. Studioso, autore di numerose pubblicazioni, è forse l'unico vescovo che ha partecipato a tutti i Sinodi, che si sono tenuti dal Concilio Vaticano oggi (interverrà anche a quello annunciato per l'anno prossimo sui dei laici nella Chiesa).

In questi giorni la diocesi gli rende omaggio con una serie di manifestazioni, momenti di preghiera e incontri dedicati al tema della vocazione. Domani, alle 10, in Duomo, padre Ballestrero concelebrerà la messa con i vescovi del Piemonte e il clero diocesano e religioso. In serata, interverrà alla veglia in piazzetta reale, cui parteciperanno delegazioni delle parrocchie torinesi.

Padre Ballestrero, arcivescovo di Torino

Lei è presentato ai torinesi nel settembre '77, rendendo omaggio al Cottolengo, agli ospiti della Piccola casa della Divina Provvidenza. Incontrando gli ammalati, la gente emarginata, gli ultimi: qual è il bilancio questi anni alla guida e?

«E' stato un incalzare continuo avvenimenti. Incontrato una comunità sollecitante, provocante, di valori e di speranze. Positiva, pur se talvolta scomoda, anche l'impazienza manifestata da questa comunità».

Sono stati anni di tensione, la città è cambiata, ha vissuto i drammi della casa e della disoccupazione, l'incubo del terrorismo: come la giudica ora?

«Il travaglio della città è stato simile al travaglio vissuto da tutto il Paese e dal mondo intero. Le tensioni hanno avuto un tragico sfogo. Oggi non credo si possa dire che Torino sia pacificata, ma i semi della speranza sono abbondanti. Guardo sereno domani di Torino perché la disponibilità gente, le risorse morali e spirituali ed economiche non mancano: c'è la possibilità vivere insieme e a vantaggio di tutti».

Qualcuno la rimprovera d'aver «tradito» il messaggio suo predecessore: lei si sente lontano spirito della «Camminare insieme»?

«Ognuno è se stesso. Per tutto il rispetto che al cardinale Pellegrino è giusto che io non sia ripetitivo: se facessi quello che faceva lui direbbero che imito un modello. La differenza di temperamento e formazione è innegabile. Non mi preoccupo di certe valutazioni, pur rispettandole. Ciò che posso assicurare sono l'amore e la fedeltà a questa Chiesa, a questa città che sento profondamente mia. In questa realtà faccio il pastore. E se questi 50 dei vescovo, che il più vecchio, vengono servire ad aiutare qualcuno a sentire i problemi umani, beh vengano anche le celebrazioni».

Renato Romanelli

Incontro a Torino

Piemonte e Savoia gemelli

Problemi paralleli sviluppo economico, tecnico e culturale

Una delegazione del Consell général de la Savoie viene oggi Torino per assistere a una seduta del Consiglio regionale del Piemonte. due istituzioni parallele, due regioni di frontiera (quella francese si chiama Dipartimento) unite da problemi analoghi: il dialogo indispensabile. Perciò, dopo la seduta consiliare del mattino, nel primo pomeriggio si svolgerà un dibattito sulla «Realtà e prospettive due regioni di frontiera».

Si parlerà di compiti e funzioni politiche (Viglione presidente della Regione Piemonte, Michel Barnier presidente del Consiglio della Savoia); di trasporti e (Cerutti e Paul Ferrier); di iniziative industriali e mercati Vetrino e Pierre Dumas, sindaco Chambery); di rapporti e problemi culturali (Alberton e Jacques Hochard), agricoltura e (Lombardi e Roger Hinchet).

Savoia e Piemonte sono regioni in trasformazione, le grandi industrie di base, nate qui e lì all'inizio secolo, continuano a sopravvivere, ma si sta costruendo intorno ad un tessuto di piccole aziende altamente specializzate in vari settori «di cui il più promettente è quello elettronico». Così dice Dumas, ma è un discorso che va bene anche noi.

In Savoia inoltre estensione — e già offre lavoro al per cento della popolazione attiva, contro il 32 dell'industria — il settore dei servizi ad di tecnologia.

PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO,
Chiesa valuta come minimo **un milione** una tua vecchia pelliccia che non usi più e ti sconta il valore sull'acquisto di un nuovo stupendo capo.
NESSUNA LIMITAZIONE DI SCELTA, durante i trenta giorni d'oro, la valutazione minima di un milione si sconta su tutti i capi di pellicceria esposti.
I PREZZI DI LISTINO DELLE PELLICCE sui quali scontare la promozione, sono quelli dello scorso autunno!

30 GIORNI D'ORO IN GIUGNO PER COMPERARE LA PELLICCIA.

«Ma allora...? Ma allora, ad esempio, una giacca di marmotta canadese costa circa L. 1.500.000.»

CHIESA

PELLICCERIA CHIESA, A TORINO IN VIA NIZZA 149 - TEL. (011) 6963525

Per il raduno dei bersaglieri

Cappello piumato su Torino in festa

Undici bersaglieri ciclisti con in testa il trombettiere e un sono partiti ieri per il Una performance sportiva (sono in sella a biciclette della prima guerra mondiale) ad apertura di una serie di manifestazioni che culmineranno domenica 15 giugno con il 34° Raduno nazionale dei bersaglieri. E' un raduno che cade in occasione del 150° anniversario fondazione del Corpo avvenuta a Torino il 18 giugno del 1836, quando un ufficiale dell'esercito sardo, Alessandro Ferrero de La Marmora, presentò a Carlo Alberto la 1ª compagnia di bersaglieri.

Al raduno parteciperanno almeno 100 mila uomini, e un'imponente macchina organizzativa sta lavorando da alcuni mesi per accoglierli e per festeggiare degnamente la ricorrenza. Il clou sarà costituito dalla sfilata (piazza Vittorio, piazza Castello, Roma, piazza Carlo Felice) di fronte al ministro della Difesa, Spadolini; ma già da sabato prossimo comincia la «Settimana cremisi» con una fitta serie di appuntamenti tra l'altro indossare alla città, idealmente, il cappello piumato.

Sabato 7 sarà inaugurata una mostra storica Corpo presso il circolo ufficiali di corso Vinzaglio 6, che ospiterà anche un'esposizione di temi e disegni dei ragazzi delle elementari e delle medie sul tema «*I bersaglieri nella storia, in pace e in guerra*»; nella stessa giornata, per le vie e sulle piazze, i fanfare del Corpo

Domenica 8, in piazza San Carlo, gemellaggio della 1ª brigata bersaglieri con la città di Torino; cerimonia di apertura della «Settimana cremisi» con l'arrivo della fiaccola e finali del campionato militare al motovelodromo di corso Casale. Martedì 10, all'Unione Industriale, premiazione del nazionale per le scuole. Giovedì 12, in suffragio dei Caduti alla Gran Madre e concorso ippico valido per la Coppa Lamarmora a Vinovo. Venerdì 13, gare di tiro al poligono, e arrivo (ore 11) del medagliere a Palazzo Madama.

14, vigilia della sfilata, inaugurazione alle ore 10,30 via Davide Bertolotti in Galileo Ferraris del monumento al bersagliere; in serata festa del Corpo e saggio ginnico sportivo-militare all

Ragazzo torinese inventa storia da libro Cuore

Fuga di mezzo metro

Luca De Luca fugge di casa e va a Genova per imbarcarsi - Fermato dalla polizia, racconta: «Mio padre è povero, può l'avvocato»

Luca De Luca, 15 anni

«*Hanno minacciato di portarci via i mobili, perché mio padre è povero e non ha potuto pagare la parcella dell'avvocato. Sapete, i miei si stanno separando. Sono qui perché voglio imbarcarmi come mozzo e guadagnare quel tanto che basta per fogliarci i debiti*». Luca De Luca, 15 anni a ottobre, ha commosso Genova per un giorno, storia da «Cuore». Anni 80. Peccato che molta fossero frottole, dette per timore dei poliziotti che l'hanno fermato al porto.

Ma questo si è saputo a Torino, al suo ritorno a casa in via Scotellaro 45. Bene o male il ragazzino è riuscito nel suo intento: commuovere per non essere sgridato per la scappatella. E poco gli importa, forse, se la cosa è finita su tutti i giornali.

La storia incomincia sabato. Luca, sguardo vivace, una grande passione per il mare, mille il «mentile» (50 mila lire) dal padre, operaio Fiat, e prepara una valigia. Prima bugia. Si rivolge alla mamma, Francesca Balocci, 46 anni, incuriosita, e le spiega: «*Vado dai boy scout. Non preoccuparti*». Ma invece si raggiungere gli amici si dirige deciso Nuova. Il primo treno per Genova è suo. Dalla stazione al porto, e qui comincia a girare per i moli chiedendo un imbarco.

Pare il non è così semplice come è raccontato nei libri che ha letto. La realtà è un'altra cosa. Se ne è accorto presto anche Luca quando, dopo qualche ora che trascinava la valigia, è stato fermato da 2 poliziotti.

Ha avuto ma dopo qualche momento di perplessità ha sfornato la sua versione dei fatti avrebbe fatto invidia a De Amicis. I poliziotti lo hanno rispedito a Torino.

A casa, invece, la verità la bene e non è il caso di mentire: «*La scuola mi piace poco. Sto prendendo la licenza media facendo due anni uno. Ho voglia di girare il mondo, navigando. Anche se devo spassare il ponte tutto il giorno*».

L'esperienza a Genova non ha Lui già deciso: prenderà la licenza media e, poi, documenti in regola e il consenso dei genitori, a Genova ci nuovo in estate e questa volta per imbarcarsi davvero.

echi di cronaca

Vivere insieme Torino

Corso Vinzaglio, 12 bis, tel. 011 544 475-544 490 - Alessandria via San Lorenzo, 54, tel. 0131 80 123. Dai 20 ai 25 anni disponibile ad incontrarvi per proporre momenti di Parete vegliarvi di darvi degli consigli informativi gratuiti

Domus Onoranze Funebri

F.lli Goglio, Torino via Finardo 6 nuova sede unico magazzino, esposizione. Trasporti con ottima fornitura e personale Qualsiasi località Telefonare al 274 3753

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia visone, stupenda volpe, ocelot o mascalcano, persiano grigio, castoro selvaggio giacca visone e volpe potare vendo tel. 393.366.

STUDENTE secondo anno alberghiero cucina libero subito offresi stagionalmente Telefonare 311.018

ristorante di prestigio e grande capienza, in suggestiva posizione Torino cede licenze e moderne attrezzature.

Tel. Studio Biginelli 548.798.

in corso costruzione sito in Collegno

zona Campo Volo

Impresa vende direttamente anche frazionato con senza uffici.

Tel. 533.034

TAR... TAR... TAR... ... taglieva perfino quando si faceva la parola, per tema di brutti scherzi della propria! Allora ha una liquirizia che incanta, una superpolvere

orasiv

Rinalda dentiera e morale

PRENDILA COMODA. SU TELEMONTECARLO L'ITALIA GIOCA ALLE 22.00.

Oggi gioca l'Italia, ma non preoccuparti per l'orario: Telemontecarlo ti aspetta fino alle 22.00. Puoi stare veramente tranquillo, non cominceremo la partita senza di te.

TMC

APPUNTAMENTO SUL 7.

Saper spendere

Se la struttura cede

Il costruttore è responsabile dell'edificio per 10 anni; poi il consolidamento spetta ai condomini

Fenomeni di assestamento o di cedimento degli edifici condominiali sono tutt'altro che rari: si formano crepe e venature ben visibili nei muri ed anche lesioni nei solai e, nei pavimenti. Che fare?

Il geom. Fiorenzo Alliata di Montereale da qualche precisazione sul suo caso: «*Tale movimento statico non è da imputare a assestamento, bensì all'affondamento di alcuni pilastri nel suolo. Il fabbricato consiste di corpi collegati ad angolo retto, rappresentando sostanzialmente una pianta a "L" di soltanto la parte estrema di un manifesta questi scompensi statici. E' già stato assodato che tutto il rimanente corpo dell'edificio non presenta assolutamente difetti del genere. E' chiara la necessità di interventi per opere di consolidamento. A questo scopo è utile un parere legale sulla ripartizione delle spese, magari citando sentenze che si riferiscono al caso in questione*».

Sgombriamo il campo da un possibile equivoco. La domanda sulla ripartizione delle spese tra condomini per opere di consolidamento è legittima: essendo infatti la stabile ultraventennale non esiste più alcuna responsabilità del costruttore che risponde soltanto per la durata di dieci anni completamente della costruzione di eventuali gravi difetti statici o addirittura di pericolo di rovina dell'edificio stesso.

La parola all'avv. Lorenzo esperta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, che esamina le diverse parti del condominio: «Scale comuni: vale il 1° dell'art. civile che dice "Le scale sono mantenute e ricostruite dai proprietari dei diversi piani a cui servono. La spesa relativa è ripartita tra questi, per metà in ragione del valore millesimale dei singoli piani o porzioni di piano e per l'altra metà in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo".

«Soffitti, volte e solai di separazione tra alloggi: vale l'art. 1125 del codice civile che recita "Le spese per la manutenzione e ricostruzione dei soffitti, delle volte e sono sostenute in parti eguali dai proprietari dei due piani l'uno all'altro sovrastanti, restando a carico del proprietario del piano superiore la copertura pavimento e a carico del proprietario piano inferiore l'intonaco, la tinta e la decorazione del soffitto.

«Perimetro totale o parziale dell'edificio: Il lettore non ne fa cenno, comunque si deve fare riferimento all'art. 1128 del codice civile».

Si esaurisce così il campo riguardante la ripartizione delle spese per le parti comuni.

Restano le proprietà esclusive, cioè i singoli alloggi. Sostiene il legale: «E' evidente che per questi la spesa deve essere sostenuta da ciascun proprietario interessato. Si deve tenere presente che ciò vale quando non vi sia una diversa disciplina convenzionale tra i condomini contenuta nel regolamento di condominio avente carattere contrattuale (vedi sentenza Cassazione civile n. 4668 del 16-7-81, sez. II).

«Vale anche la pena ricordare: "... l'assemblea del non può deliberare a maggioranza la ricostruzione dell'intero edificio condominiale, comprese le parti di proprietà esclusiva, vincolando i condomini dissenzienti a sostenerne le spese", come si legge nella n. del 23-10-'78, Cassazione, sez. II. Il principio vale anche per opere di consolidamento».

L'uso dei cortili condominiali favorisce i contrasti, anche quando il regolamento è esplicito in proposito. Domenico C. dalla provincia di Alessandria chiede se sia accettabile «il lavaggio auto nel cortile previsto nel regolamento».

Risponde l'avv. Piera Bessi: «L'uso del cortile da parte di alcuni condomini per il lavaggio delle proprie auto è da ritenersi vietato se non esiste nel regolamento un'apposita norma che lo consenta. "Come opporsi? L'amministratore su richiesta dei condomini deve porre all'assemblea regolarmente convocata il problema della conferma del regolamento per il caso in questione e se il voto lo confermerà si adirà a vie legali contro coloro che persevereranno nell'azione vietata».

Simonetta

La formazione di 450 guardie per l'ambiente

La Provincia istituito corsi di formazione per 450 guardie ecologiche volontarie che dovranno educare la popolazione al rispetto dell'ambiente sia attraverso un'azione informativa-preventiva, sia garantendo l'osservanza delle norme che tutelano la natura. L'iniziativa, prevista da una legge regionale, si vale anche della collaborazione delle Comunità montane.

L'assessore provinciale all'Istruzione, Morgando, ha predisposto il progetto del puntando soprattutto all'educazione e all'informazione: «*Il ruolo delle guardie ecologiche* — ha detto — *non deve essere di repressione, ma volto a far la sensibilità dei cittadini sui problemi dell'ambiente*».

I corsi dureranno in totale 120 ore, di cui 24 di esercitazioni pratiche sul territorio, divise nell'arco di 4 mesi. Fra le materie ci saranno legislazione, botanica, zoologia, ecologia, topografia, geologia, pronto soccorso e tecnica antincendio. Al termine dei corsi la Provincia di Torino potrà disporre di 900 guardie ecologiche.

CITTÀ

Oggi in tutte le edicole

SCANDALO IACP: PARLA UNA VITTIMA DELLE TANGENTI

RIPRESA ECONOMICA DI TORINO TRA MITO E REALTÀ

ALLARME TRA LE PROSTITUTE: QUANTI SONO I MOSTRI?

De Wan

ha il piacere di comunicare che 19 porcellane del Nanking Cargo (affondato nel 1752) sono esposte per la prima volta a Torino nelle proprie vetrine di Via Roma 98

ECONOMICI

21 Offerte affitto

STUDIO COGOLI mese casa larga Chiavenna uso ufficio 4 vani L. 500 mila, salone 4 vani L. 600 mila. Tel. 530.971

UFFICI arredati centrale relazioni parcheggio interno adiacente sale riunioni bella telecopier orari negli negozi Tel 559.11

VALSALICE affittasi tre camere prato cucinino bagno due quadrimestre 650 000 mensili più spese. Scrivere «Privato» Via Bellamonte 24/88 — 10100 Torino.

VIA Capua affittasi splendido solo ufficio ingresso 2 vani bagno mq 73 piano rialzato L. 450 mila. Tel 205 691.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per Italia e tutta Italia. Deposito mobili, preventivo gratuito Tel. 348 777 - 348 667 Valsania

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali L. 650 mila, cucine in laminato da 399 mila Pagnoni Mobili via Lagrange 29 (corso).

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie verniciature pavimenti rifacimenti ripassature maggi lavori rapidi Tel. 287.964.

DISPONENDO di ampio locale zona Pinerolese cercasi lavoro a domicilio per 2 persone tipo piccole lavorazioni meccaniche anche serali. Tel. 0121 953.31.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria aperta Dealer Nuova Riviera Motori Saturn Lemac Sile Tecnomar. Via Nizza 262, tel. 668.178.

YOGLIA d'estate e inverno Johnson, Zodiac, Rio, scooters d'assalto Colombo motociclistica corso Umbria 87. Torino dal 1922 il vostro servizio con professionalità. A partire da gennaio e novembre i nostri prezzi sono da saldare i migliori

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda sgabi ad apertura automatica, camper appendice, tunnel per roulottes, portaruota, portabici, portatutto Rapid's Service Pratiche in 1 settimana. Corso Vercelli 19, telefono 011 290.100

NON noleggiamo camper voi prendete il mondo. Abruzzo Sport (nuova sede) Largo Dora Voghera 8 Torino Tel 874.943

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI grandi pedigreed yorkshire volpini cheerockers bobtail. S. Bernardo meticci cani perduti T. 011 343 654.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA è vari cantine terreno colline dopo Chieri lire 35 milioni ristrutturate. Punto Immobiliare 316.551.

A.A.A. A Rivalta casa indipendente 5 camere molto curata, servizi riscaldamento centrale giardino giardino mq 1000 circa. Gestim sri. 857 3053

A.A.A. Valli di Lanzo rustico indipendente 4 grigi vani cortile proprio terreno L. 38 milioni. Gestim sri. 857 3053

A.A. CUMIANA Casa nuova 5560 rustico indipendente da ristrutturare 5 vani giardino 500 mq L. 23 milioni.

A.A. GARESSIO (Cn) Casa nuova 5000 lire 39 da ristrutturare rustico indipendente 6 vani 2 servizi 5000 mq terreno L. 33 milioni in 30 rate mensili.

A. CHIVASSO (dintorni) casetta indipendente 3 camere, cucina 2 grandi bagni, buona box 5700 mq terreno L. 35 milioni. Martini sri. 820.7473.

A vendere

Alassio Fronte Centro Corso Dante Graziosissimi 1-2-3 vani ai minimi prezzi da L. 38 milioni mobili nuovo completo. Telefonare 011 269 301 - festivi 011 52 020 109.

A Pinerolo villa signorile panoramicissima ampia prezzo 5 camere cucina tavernetta box doppio giardino. Gestim sri 857 3053.

A Scalea vila recente panoramica 2 saloni 6 camere (agli servizi su 2 livelli) giardino giardino mq 3500 circa L. 365 milioni. Gestim sri 857 3053.

A 30 km da Torino in posizione collinare vendo casa 4 camere terreno 3500 mq L. 38 milioni. Tel. 0173 363.337

ALASSIO signorile vendo splendido attico posizione 100 mt mare ca. 3% Tel 010 671 6812.

ANDORA Marina anteriore L. 5 milioni appena vendo direttamente proprietario splendido mono-bi-vaniletto vicino mare, prezzo eccezionale, pagamento secondo esigenze cliente senza intermediari. Sono lavorato, vera occasione, posto auto. Telefonare 0182 85 360 - ore 7 e 18 115

ANDORA vista mare struttura in costruzione arredo per villa su due piani, progetto approvato, posizione unica, giardino mq 2000, L. 700 milioni trattabili eventuali. telefono 0182 42 530

BARDONECCHIA libero recente 3 camere cucinotta servizi abitabilità ben riscaldato condominiale Melhocasa 580 183

BARDONECCHIA vicinanze centro trilocali cucinotta bagno 2 balconi libero volendo arredato Tre-Vi 584 107 - 960 104

CANTALUPA rustico abitabile 7 camere cucina bagno latrina terreno L. 32 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 320 524.

CASA Avigliana (40 chilometri Torino) in ristrutturazione in corso cantina 3 camere bagno soffitte portico terreno mq 500 luce acqua strada asfaltata possibilità colonica 1, 3/4 integri disponibili subito vendo Telefonare 0141 940 347

CASA rustica con terreno collina pianura stanza villeggiatura polaria Valle Po L. 27 milioni Tel 0121 71 821.

CASAMERCATO A (011) 5585 compravendite (vuoi cessare cucina bella terrena vile si ogni zona. Raggiungerti! Aperto anche sabato pomeriggio

CASETTA rustica L. 21 milioni + L. 9 milioni mutuo 2 vani servizi mq 1200 bosco Telefonare 383 445

CASETTA rustica con terreno recentissima Bellante Erede pensione colonica vendo L. 16 milioni Tel 0121 71 871.

CELLE Ligure vendesi villa resti dominante giardino box cantina, vedo sulle L. 128 milioni Tel 019 992 741.

CENTALLO affare libero 3 camere cucina bagno L. 20 milioni soffitto L. 5 milioni Abitarini Immobili 666 350

CERES casetta panoramica indipendente con box doppio L. 95 milioni Via Lanzo mq 510 283 - 919 663.

CHALET ristrutturare, recentissimo autonomo Cuta. Vera occasione Telefonare 902 rid

COAZZE centro impresa vende alloggi ultimati, recentissimi autonomi. Telefonare 9.33.176 - 933 955 - 937 8106

COAZZE nuovi, appartamenti bilocali garage giardino anche rate L. 27 milioni soffitti L. 7 milioni Tel. 938 782.

COLLEGNO villaggio Fonte Pesetta ristrutturata da ristrutturare mq 240 più 1200 mq giardino L. 90 milioni Rato 335 9344.

COLLINA Barge splendida posizione panoramica vendo stupenda con terreno, L. 9 milioni. Telefonare 0121 71.274

COLLINA Cumiana casa indipendente 5 camere riscaldamento 10 000 mq terreno vendo ca. 37 milioni. Tel 0173 363 336.

CONDOVE libero piccolo rustico su 2 piani con mq 350 di terreno affare L. 18 milioni diamonetti. Estim 963.4307.

COURMAYEUR impresa vende lotto bilocali box rate 3% Tel. 0144 54 444 - 54 160

COURMAYEUR vendo camere panoramico con 2 camere cucina 2 servizi box, ristrutturata 544.629

FINALE Ligure Pia 800 mt mare metrabile casa piano vera giardino L. 21 milioni Tel. 019-600 166 - 010 802

GIAVENO (a Valgioglio stupendissima dimora di fine/inizio epoca tutti i pomeriggi salvo il domenica luno e giorno festivi vedesi stupendi più occupati a vendita in zona. Tel. 937.6227.

GIAVENO Trinità Coazze vendo delizioso villetta 3 camere cucina 2 bagni garage giardino a partire da L. 135 milioni mutuo agevolato. Tel. 937.7082 pomeriggio.

GIAVENO vendo bell'alloggio centrale vero affare 2 camere cucina bagno L. 25 milioni Tel. 937.7082 pomeriggio

GRI Acasa 0173 43 741 - Sant-Pierre stupenda con Courmayeur piccola recente costruzione, ottima esposizione, box soffitto L. 47 milioni

LOANO vendesi zona residenziale vista mare, Tel. 019 671 961-2.

MARE Liguria Pontedeiro vendiamo ottimi alloggi in villaggio via Aurelia a Cervo con accesso diretto al mare. Accanto ristorante L. 10 milioni. Coperto settembre, ammessero con mutuo interessi tre 5%. Telefonare 0182 67 331.

QUIX occasionissima vendesi direttamente in splendida posizione. Rivolgersi/vedere subito Tel. 802.160 - 0173 617 770 - 831.251.

PARIANA libera camera bella cucinino servizi arredata L. 30 milioni Tel 333 207. Abitare Torino.

PERCO Gran Paradiso vendo panoramica proprietà ristrutturazione approvata L. 15 milioni dialogo Tel. 447 4644

PIETRA Ligure 50 mt mare nuovo bilocale ristrutturato terrazzo L. 11 milioni. No 3% Tel 010 612 138 ore pasti.

PINEROLO Prestigiosa casa panoramicissima ristrutturata terrazzo 4000 mq L. 48 milioni Tel. 0175 79 345. ore pasti

PIOSSASCO Villabco indipendente 4 vani portico terreno 600 mq tenda ripristinata mutuo chiesto trattative 540 702.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi disponibili e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutui Casamercato 5586

RUSTICO con cortile 2 vani servizi bassi e stalla L. 23 milioni e L. 5 mesi unghia. Tel 382 445

RUSTICO Usseglio vicino Chiesa subito abitabile 4 camere cucina pozzo terreno mq 2500 massimo Tel 381 760

SALUZZO vicinanza vendo cascina indipendente libera con 3 giornate terreno irriguo L. 72 milioni Tel. 0175 27 274

SANREMO Ospedaletti splendido vendo villa appartamenti possibilità mutuo 10.304. Tel. 0184 642 12 - 525 38

SANREMO tra Foce e Valle Armea vendo soggiorno cucina letto servizi soleggiata garage in piccolo condominio libera subito Tel 0121 543 218 ore pasti

SANREMO zona residenziale panoramica vendo villa diversi box giardino mq 800 Casamercato 0184 5586

SARDEGNA Costa Smeralda vendo appartamento arredato con giardino sul mare Consorziate 585 731

SAUZE d'Oulx vendesi palazzo 70 mq panoramicissima con terrazzo mq 45 giardino e posto auto Tel 578 416

SESTRIERE «Casa Quadrifoglio» bellissimo con veduta comune Sestriere palestra posto auto G.R. L'Immobiliare 320 504

SUD vendo palazzo in Ragusano (Km 5) ad trasformare con progetto approvato Tel 764 622 - 764 274

SUD vendo in Sud Carlo Gianna Sodano alloggi e locali varie metrature Tel 768 995 - 768 274

ST-VINCENT libero comodo giugno appartamento 2 camere cucinetta bagno G.R. L'Immobiliare 011 329 042

PELLICE
Coppieri
complesso Grand Soleil
ville uni bifamiliari
in costruzione
G.R. L'Immobiliare
Torino pz. 320 324, Pinerolese tel. 323 10
Panoramica sul posto
tutto domenica 10-12 - 15-18

UTIP vende Alliano Natta casa rustici panoramica del 700 12 vani accessori giardino L. (Milioni Tel. 0141 65 (67).

VAL di Lanzo in centro paese di Chiesa offre nuovi alloggi e grazie eccezionale 2 camere cucina L. 12 milioni e L. 18 milioni (stazioni) appetibile valsi pieno appuntamento 816 532 060

VALDIERI (CUNEO)
Frazione S. Anna, 1000 mt. sul verde della Val Gesso, vendiamo bifamiliari nuovi mq 80, L. 36 milioni. Possibilità mutuo e finanziamento. Telefonare 011 837.066 - 010 881.782.

VALLE Varaita vendo casa con terreno completamente ristrutturata a L. 18 milioni chiavi. Tel 0121 6200

VICINANZE Villafranca Piemonte strutturale bifamiliare in lotto giardino proprietà L. 94 milioni Tel 0121 416

VILLAREGGIA Esperienza 13 Oulx-Sud Interessi vendo in villa alloggi di 3-4 camere doppi servizi, da mq 80-90 con terrazzo, mansarda, cantina, giardino privato, prezzo inizio L. 900 mila ing. 50% mutuo, 30% dilazione senza interessi, vendiamo ultimi appartamenti da L. 26 milioni box e richiesta in loco Telefonare 0122 315 83.

VILLINI Lago Maggiore, Maderno, camino, giardino, terreno box, L. 2 milioni prodotti, ottima situazioni. Panorama splendido Tel. 02 348 0693.

[illegible]NE
[illegible] bilocale ville recente costruzione, [illegible] stupenda vista lago Maggiore, [illegible] bilocali/arte, giardino privatello. Stupendissimo Cannobio [illegible] Telefonare Cannobio [illegible] 0323 [illegible]

13.000.000 più mutuo di L. 250 mila mensili vendesi abitabile 3 camere giardino box acqua strada Asfalto 788 946

28.000.000 panorama Chieri nuovo indipendente con parco ambientale rateizzabile vendo Tel. 858 353 - 858.213

300 METRI
dal mare vista incantevole vendo villetta a schiera autonoma da L. 58 milioni

L.600.000mese comoda indipendente con 1000 mq di prato in Canavese rateizzabile vendo Tel 858.353 - 858.303.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione 500 mila affitto alloggi invernali salita pista-campeggio Chambons-Fenestrelle tel. 0121 317.00.

A Rivoli Adamo, Peracino, Mondialcasa sul mare affittasi appartamento estivi varie misure Tel. (0541) 37 096 - 855.251

AFFITTASI a Celle Albissola Savona in Spotorno liberi e semivuoti mesi estivi. Tel. Studio Re 019 96.86 74.

ALBA di Taggia vicino mare ottimo luglio agosto mansarda soleggiata con posti letto. Telefonare 967.279

CALABRIA Mare lungo-villette affittasi anche settimanalmente mini-appartamenti Tel 0962 31 958 - 31.086

IMPEGATO cercasi S. Paolo Monacigna appartamento arredato in Riviera Ligure per vacanze Telefonare 512.608

IMPRESARIO affitta in Riviera Ligure appartamenti in varie zone, massima serietà Tel. 011 540 917 - 010 812.868.

LOANO Borgonato Agenzia Murgia 0182 370 600 ultimi giorni da L. 240 mila, luglio L. 450 mila, agosto L. 750 mila

SARDEGNA S. Teodoro affittiamo ville e appartamenti al mare anche agosti. Eurocommerciale Tel. 011 581.1764.

SUD affitto e vendo alloggi in San Carlo, Isabella Bedmar appartamento in Castello Isabella Mappano. Tel 748 802 - 708 274.

TIRANO 560.107 - 560.104 affitta villa appena ristrutturata Valtellina Converse centro (appena) 3 piani con giardino

47 Alberghi, pensioni residence

Abruzzo - Hotel Hermitage 840 029 Silvi Marina, Teramo, ristrutturato, sulla spiaggia privata senza attraversamento strade, piscina, campo tennis, parcheggio recintato, parco-giochi, camere private, aria mare, servizi, Telefono. Aperto a giugno. Prezzo dopo il 5 giugno L. 30000. offerte particolari famiglie, informazioni e prenotazioni 085 930 381 - 930 353

Adriatico a mare, prenotazione 1986 Hotel Presidente, moderna costruzione, parco, ascensore, 200 mila mq), soggiorno spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel ed il mare, ristorante, camere con telefono, ampio parcheggio, piscina, parco giochi bimbi, tennis, box e tel, parco giochi bimbi, sedia mare a disposizione, bungalows, interessanti proposizioni Hotel Presidente - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonate 085 930 941.

ALASSIO pensione Savana 0182 45 291 familiare, cucina casalinga, trattamento familiare 35 000/38 000

ANCONA Marina residence San Francesco piscina riscaldata bar altre appartamenti. Tel. 0102 87 209 sera.

ASTRA Hotel Buon Riposo *** Tel. 0182 497 411 proprietà gestione familiare, mare 600 mt, spiaggia privata, bevande comprese

BELLARIA Hotel Belvedere, tel. 0541 44 648, ogni confort, parco privato con parcheggio, ottima cucina curata personalmente, prezzi modici interpellateci

CATTOLICA Hotel Holiday, tel. 0541 967.706 vicino mare, camere servizi, balconi, parcheggio, gestione familiare, cucina romagnola, agosto L. 24 mila 500, luglio L. 20 mila, 1-25/8 L. 35 mila 500.

CATTOLICA Hotel London, tel. 0541 961 360 sul mare, confort, giugno L. 23 mila, luglio L. 30 mila, agosto settimane.

CATTOLICA hotel Piccadilly, tel. 0541 951.210 spaziosa terrazza giardino sul mare, piscina, tennis, parco Maggio L. 28 000, giugno 28.000, luglio 33 000

CERVIA Pinarella Hotel Patrick, spaziosissimi prezzi giugno-luglio-agosto, posizione tranquilla vicino pineta mare centro giardino, cucina romagnola curata personalmente. Bassa L. 18 500-22 500, luglio L. 23 mila, 28 000

RIMINI Hotel Gradisca, tel. 0541 83 165 sul mare, camere servizi, menu a scelta. Maggio-giugno settembre L. 24 mila, luglio L. 28 mila complessive, parcheggio.

RIMINI Hotel Monticelli, 0541 31 771, recentissimo, 30 mt mare, parcheggio, ristorante, ascensore, trattamento pensione Bassa L. 18 500-22 500, luglio L. 23 mila, 28 000

RIMINI Hotel Aragosta, tel. 0541 81 369, nuovo sul lungomare, giugno L. 23 mila 500, luglio L. 29 mila, parcheggio.

RIMINI Hotel Adriatic, tel. 0541 81 412 camere bagno vista mare giugno L. 23 mila, luglio L. 25 mila, 28 mila.

RIMINI Marebello Pensione Gorbi, tel. 0541 23 297 quarta metri mare, camere servizi, parcheggio, menu scelta, sale tv. Giugno 23 mila, luglio 26 mila, settembre 23 mila, tutto compreso.

RIMINI Marebello, Hotel Mediterraneo, 30 metri mare, tutti confort, giugno-settembre, menu scelta, specialità pesce, tennis-piscina, bassa 24 mila-27 mila, luglio L. 32 mila. Tel. 0541 32.120.

RIMINI Pensione Silvana 0541 81 378, camere servizi, giugno settembre 23 mila luglio 26 mila - 28 mila agosto escluso.

RIMINI Riviabella Hotel Elena moderno, mq 50 m mare piscina cucina giugno 22 mila-servizi balconi Tel (0541) 28 932.

RIMINI Riviazzurra - Hotel 2000, telefono 0541 33.328, cucina sul mare, moderno, signorile, camere servizi telefono, balcone mare monte, cucina varietà. Giugno L. 23 500-26 500, luglio L. 33.000.

RIVAZZURRA Rimini, tel. 0541 32.053, pensione Tina, panoramica. Giugno L. 21 mila, luglio L. 24 mila, agosto L. 31 mila, dal 20 agosto in poi L. 22 mila. Tranquillo, confortevole, familiare.

S. MAURO Mare - Hotel Jole, tel. 0541 40 177, vicino mare, camere bagno, cucina casalinga, scelta menù. Bassa 18 000, alta 26-30 000. Sconto bambini.

SPECIALE vacanze famiglie-amici Lungo Riviera Hotel 3 Arch, posizione tranquillo, cucina, parcheggio, ascensore, ogni giorno, scelta menù. Bassa 18 000, alta 26-30 000. Sconto bambini.

VACANZE famiglie-amici Lungo Riviera Hotel 3 Archi

La gestione della salute cambia volto

Sanità: 1125 miliardi ripartiti tra le 10 Usl

Ma la somma non risolve i vecchi problemi degli ospedali pubblici

Della spesa per la sanità pubblica piemontese, 1125 miliardi e 444 milioni sono gestiti dalla Usl 1-23 di Torino; non poiché la sua competenza in sole unità territoriali, già decise, dovrebbe diventare operativa tra breve, la cospicua somma è già ripartita, nel bilancio preventivo 1986, per ciascuna. Una delle spese maggiori è quella per il personale sanitario di ruolo: 195 miliardi e la parte maggiore va all'Usl 2 (Circoscrizione 8, San Salvario - Valentino - Borgo Po - Cavoretto) che ha la più alta concentrazione ospedaliera: riceve miliardi.

A viene l'Usl 8 (Nizza - Millefonti - Lingotto - Mercati generali) con 36 miliardi e mezzo. L'Usl numero 4, corrispondente al quartiere Mirafiori Sud, che non ha ospedali e che attende almeno un poliambulatorio nell'inutilizzata struttura di via 11, riceve 420 milioni. E' chiaro che chi si in quella negli altri ospedali della questo un discorso da riesaminare: l'ospedale quartiere di è ancora un'utopia. A meno di un ricovero urgente, il malato sceglie dove andare; e non è un mistero per nessuno che su 4 malati che da fuori regione ce ne sono 6 vanno a farsi altrove.

Infatti, nel bilancio Usl, i per ricoveri in Italia» di cui torinesi previsti in 5 miliardi; per ricoveri all'estero in 350 milioni; per «altra assistenza sanitaria» non meglio specificata, 1 miliardo; 34 miliardi per assistenza ospedaliera in case di cura private convenzionate.

Negli ospedali e poliambulatori pubblici si prevede una spesa di miliardi per prodotti farmaceutici e emoderivati (esclusi quindi le medicine che si acquistano pagando il ticket in farmacia); sieri e vaccini costeranno milioni; 27 miliardi e drenano in materiali diagnostici (lastre radiologiche, reattivi, contrasti): per materiale sanitario di chirurgico (compresi punti di sutura per interventi di cardiochirurgia su al è polemizzato di recente) 12,5 per cinodiali e «maprotesici»; 10 milioni soltanto attribuiti per i farmaci ad uso veterinario.

Negli ospedali la spesa alimentare è preventivata in 13 miliardi e 50 milioni (la mensa del personale è a parte): 1,5 miliardi superata però dai servizi di lavanderia e pulizia: 13 miliardi e mezzo.

Le dieci Usl spenderanno, si prevede, 4 miliardi e 200 milioni per telefonate (in partenza ovviamente): 2 acqua e gas, 6 e mezzo per energia elettrica, 10 per combustibili, carburanti e lubrificanti (ma la gestione dei servizi di riscaldamento costa 24 miliardi). Una spesa tra le più significative riguarda la manutenzione di edifici e strumenti. L'appalto per la manutenzione degli immobili salirà a 15 miliardi, per mobili e macchine 1,6 miliardi, per le attrezzature tecnico-scientifiche grava sul bilancio per 9 miliardi. Infine una nota : anche gli ospedali e ambulatori sono soggetti a furti, incendi e incidenti. Per l'assicurazione contro questo emergenze sono in bilancio 3 miliardi.

d. garb.

Per il servizio manutenzione

Vicenda Iacp nuovo arresto

E' l'assistente nel decentramento Provincia

Altro colpo per il servizio manutenzione Iacp. sono ai polsi di Sergio Peracino, via Vicarelli 9, te nel decentramento Provincia. L'ordine firmato dal ratore, Stella Caminiti, e poi concretizzato tutti i suoi colleghi (diciannove) finiti in carcere nelle ultime settimane, alcuni dei quali hanno ottenuto gli arresti domiciliari e provvisoria.

Il provvedimento era pronto da una decina di giorni, non stato eseguito perché Peracino era ferie. Ieri, al suo ritorno in ufficio, l'amara sorpresa. Già nel pomeriggio il l'ha interrogato a lungo suo avvocato Bonsignori, segretario dell'ex assessore socialista Alessio. Davanti a lui, il titolare di una ditta avrebbe consegnato una ventina milioni ad Alessio e Esposito per Iacp.

★ *«Trasparenza nei bilanci e nella gestione generale, efficienza nella gestione del patrimonio, recupero di un rapporto con l'utenza fondato sulla democrazia».* Questi, in sintesi, gli obiettivi che i sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet, Uniat) sollecitano oggi con una serie di manifestazioni davanti alla sede di Iacp e Regione. In seguito allo scandalo che ha provocato l'arresto di numerosi dirigenti e funzionari dell'Istituto

★ Gemma Cella Chiatello, 58 anni, di Cuorgnè, è ricoverata Molinette in gravissime condizioni. L'altra sera, mentre attraversava da per rincasare, è stata investita da una

«Granbalon», un

«Granbalon», il tradizionale mercato del «c'era una volta» di Porta Palazzo domenica compie anno di vita. Per celebrare la ricorrenza è stato un programma di manifestazioni abbinate alla seconda edizione di «Moda in Piazza» che si terrà al mercato della Crocetta.

Vediamo alcuni degli appuntamenti più simpatici. Alle 11 una decina di carrozze a cavallo d'epoca partirà da piazza Borgo Dora per portare verso mezzogiorno una decina di giovani manequin in abiti ottocenteschi a largo Casalis.

«Granbalon» prosegue l'esposizione e la di oggetti antichi, la si trasferirà alla Crocetta. Qui, alle 14,30, i banchi di vendita ci saranno una passerella di levrieri rossi e afgani e una sfilata di per l'estate. E, in concomitanza, è prevista la proiezione della partita messicana di turno su un maxischermo in De Gasperi.

Verdi affari a Piossasco!

Una irripetibile opportunità per vivere nel verde a pochi km da Torino. Ville bifamiliari e unifamiliari a ridosso della collina in un complesso residenziale di modernissima concezione urbanistica, con finiture di alto pregio e isolamento termico conforme alla legge per il risparmio energetico. Ogni unità è costituita da:

PIANO PRIMO: due/tre letto - doppi servizi.
TERRA: soggiorno, cucina, office, letto, servizio.
PIANO garage (2-3 macchine), tavernetta, stireria, lavanderia, servizio, centrale termica autonoma.

IMPORTANTE
Ogni unità può essere personalizzata, anche a livello strutturale, sulle esigenze dell'acquirente.
Possibilità di parziale mutuo fondiario.

Per informazioni e visite telefonare
RESIDENZA i PINI S.p.A.
10123 Torino - Via Cavour 1
Tel. uffici (011) 537.222/3/4 (RA)
Tel. cantiere (011) 906.72.84

MUTUO - PERMUTE - IVA 2%

Amministratore di condomini

Fuga coi soldi di 150 famiglie

Truffa, appropriazione indebita, emissione di assegni a vuoto: queste le accuse che pesano sul capo di Carmelo Mastroeni, 45 anni, l'amministratore di condomini di Settimo scomparso da una quindicina di giorni dal studio di via Volta 8.

Da qualche tempo non è più residente a Mattinzi era con la moglie ad Asti. I carabinieri l'hanno denunciato alla magistratura dopo un esposto di un gruppo di abitanti del quartiere Borgo nuovo di Leini, dove Mastroeni amministra quattro che ospitano circa famiglie.

Il professionista non provveduto al pagamento delle bollette dell'Enel, dell'acquedotto e degli ultimi mesi, pur avendo ricevuto le somme inquilini. A scoprire per caso le irregolarità sono stati gli inquilini dello stabile via Olivetti 1-11 che il 17 si sono visti interrompere la fornitura di perché *oltre quattro mesi morosi*.

A quanto risulta ai carabinieri di Leini, il professionista avrebbe in pagamenti all'Italgas di Torino assegni per una ventina di milioni, risultati poi scoperti. una quindicina di giorni una cinquantina di famiglie che abitano in via Torino 115 sono l'azienda torinese rifiuta di riprendere la fornitura se prima non vengono saldati gli arretrati. Ieri sera in Comune a Leini si stata un'assemblea in cui gl'inquilini hanno spiegato al sindaco Cozzi e agli amministratori la difficile situazione.

★ Sorpresa a Pianezza mentre rubava una Ritmo, Aldo Nezi, 22 anni, Alpignano, via Cavour 17, è stato arrestato dai carabinieri.

Il marito ha costretto la donna all'autodenuncia

Il veleno nella minestra era tutta un'invenzione

Orticaia morbosa, fantasia, ingenuità e un po' di mascalzonismo: un *ménage* coi fiocchi: un marito tranquillo con esercizio, litigi e un pizzico di veleno.

«*Volevo uccidere mio marito e gli mettevo ogni tanto un po' di veleno nella minestra*», confessa lei. Ma poi ritratta: «*Sono innocente*». E, come in telenovela che si rispetti, nella storia compaiono il primo amore della donna e l'ultima amica dell'uomo.

La vicenda approda in seconda sezione (pres. Capirossi, pm Ferrando, Zappia): il marito viene condannato a 8 anni e 6 mesi per violenza, minaccia e concorso in calunnia; moglie se la cava con un per semplice calunnia.

I due Vincenzo Caldarari, 74 anni, poliziotto nel commissariato Vanchiglia, e Domenica Mancinelli, 34 anni, casalinga: hanno due figli piccoli, forse le vere vittime di questa vicenda. Si inizia nell'82: litigi, minacce, lui è convinto che la moglie lo tradisca.

Un bel giorno, nell'estate 84, la donna va in commissariato una «storia»: «*Sono stata violentata dal mio Adesso, se ho davvero subire le violenze anche di altri amici*». Ma la cosa non finisce lì. Lui si diceva: «*Mi accideranno. Sono stato male*». Lei: «*Saranno stati i funghi che hai mangiato*». «*No, tu, hai avvelenarmi*». La donna in questura e «confessa»: «*Volevo uccidere marito, gli mettevo il veleno minestra e nel vino. Era d'accordo anche il mio ex fidanzato*».

Lei finisce in galera per tentato omicidio e per stessa sorte resta in cella per giorni lo sbalordito ex fidanzato (poi scagionato con formula ampia) ignaro delle farneticazioni delle due.

Fine Domenica Mancinelli, difesa dall'avv. Gian Andrea Giordano, spiega giudice: «*Non è vero niente. L'ho detto perché lui mi tormentava con la sua gelosia. Si calmava quando le raccontavo quella storia. Mi aveva assicurato che avrebbe ritirato tutto lui*». *Sono un poliziotto, un capisco di queste cose*». Il marito, difeso avvocati Geo Dal Fiume e Maria Grazia Cavallo, spinge le «*Non le supperito nulla*». In aula le versioni non cambiano.

Dalla fragole: piena

C'era tutta San Raffaele Cimena ieri pomeriggio ai funerali di Paolo Negro, 57 anni, il contadino ucciso domenica con un colpo di pistola da Emilio Mazza, 54 anni, che era stato sorpreso a rubare fragole in una di sua proprietà. Ieri ha confessato e il giudice ne ha confermato l'arresto.

Il feretro è stato portato a casa appena conclusa l'autopsia compiuta dal prof. Terre. Il corteo si è mosso alle 15, mentre tutti i negozi chiudevano in segno di lutto. Seguivano la bara i figli Franco e Laura, parenti, amici, il sindaco Pozzo il gonfalone e una nutrita folla di gente. La moglie dell'ucciso, ferita da un colpo di pistola dallo stesso ladro, è sempre ricoverata in prognosi riservata.

★ Un ferimento misterioso, con ogni probabilità una vendetta da parte di qualcuno che ce l'aveva lì ma più che ieri. Franca Capobianco, 29 anni, addetta in una impresa di pulizie, è stata ferita ieri mattina a colpi di pistola. Erano le 5,30 quando la Capobianco, sposata con Domenico Vitale, in carcere con una lunga pena da scontare per rapina, è uscita via 7. Mentre andava a prendere l'autobus uno sconosciuto la ha sparato due colpi, uno quali l'ha raggiunta al ginocchio. Soccorsa da alcuni passanti, la Capobianco è stata trasportata Vittoria, dove i medici l'hanno dichiarata guaribile quaranta giorni.

La Luigi Libardo, 58 anni, via Don Bosco 41, una auto, bloccata ieri sera all'altezza del numero 181 di via Piava, gli agenti hanno trovato due pistole e una serie di proiettili.

Il tuo WINDSURF
da oggi può comprarlo FABBRICA
Modelli per tutte le completi L. 450.000 anche a rate
CASELLE, 187, tel. 992.523
Orario continuato 9-20 - Sabato 9-13

PER DORMIRE da CHIAPELLO
LETTI IN FERRO OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
ORTOPEDICI
Via Cigna - TORINO - 521.1575

Dedica minuto alle tue piante!
Sapranno ricompensarti.
Sabato 7 giugno presso Agrarmati Center gli specialisti nella cura delle piante dell'Albatros-Ortogarden saranno a tua completa disposizione per qualsiasi consiglio.
E' UN'INIZIATIVA
ALBATROS Ortogarden
agrarmati center
VIA BERTOLA 15 - TORINO - TEL. 547182

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi molto sorgono famiglia.
- L'ABITUDINE NEI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI
CEPAF
CENTRO
E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
al pomeriggio 011-9319178 - 10099 RIVOLI - Via Roma 36

INGLESE-TEDESCO-
Corsi intensivi speciali in luglio agosto.
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange, 7
Tel. 011/53.38.26 - 56.11.462

Pronto città

Medici e

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 53.76.37.

Farmacie

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel.

di notte

SERALI v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica 21 (52.11.972); v. Monginevro 29 (37.25.15); c. Svizzera 42 (74.96.094); v. Nizza 354 (66 v. San Remo 37 (30.02.70); v. Sempione (30.53.235); c. Francia 1 bis (54.35.15).
FINO ALL'ALBA: v. Nizza 85 (66.89.259); c. Vittorio Emanuele (53.82.71); p. 1 (70.22.06).

c'è un incidente

Vigili del fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri - Pronto intervento:** 112; **questura centrale:** 55.881. **Polizia stradale** - Tel. 55.36.53; **Pronto impiego infortunistica:** 54.14.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: tel. 30.091. **Automobile club** - Soccorso stradale: 116. **Centro assistenza telefonica (Roma):** 06/42.12.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. **Provincia:** 57.561. **Municipio** - Centralino civico: 57.651; Informacittà: 57.65.31.31. **Aeroporto (Caselle)** - Informazioni: 61 (dalle 24 alle 6, 57.781). e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: 51.61.00; informazioni su telegrammi: tel. 55.32.24.

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.12' **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.75; linee suburbane area ovest tel. 54.32.71; linee intercomunali tel.50.66.22; **ferrovia del Canavese** tel. 54.22.70; ; caselli Torino-Milano' 800.01.45; To-Aosta 800.01.55; To-Savona 977.05.87; To-Piacenza

Segnalazione guasti

Italgas, uso civili: tel. 65.23.24; Snam metanodotti, uso industriali: tel. 26.44.16; (gas o fughe); Società italiana 96. **Elettricità** - Enel: 67.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.30-749.77.70. Acqua (guasti): 20.25.77. **Luce** (guasti gravi): Aem 74.89.30, Enel 23.93. **Illuminazione pubblica** 44.66.33.

Per chi ha bisogno

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 2.18. **Enpa nazionale protezione animali:** via Cavour 24, tel. 54.77.32. **Ambulatori veterinari**, via Francesco da Paola 16 (56.03.35). **Lega per la difesa cane:** via Germagnano 9 (tel. 1bis). **Ospedale veterinario-polizia veterinaria:** via Domenico Zirio (tel. 54.90.04). provinciale: tel. 54.90.04.

Grugliasco in festa

Per i vent'anni del gemellaggio con Echirolles sono invitati 750 stranieri

Grugliasco celebra con una lunga serie di manifestazioni il ventesimo anniversario del gemellaggio la città francese di Echirolles. Fino a domenica il comune è in festa e ospiterà domani giugno 750 cittadini) stranieri. Tra di loro il sindaco di Echirolles, Gilbert Blessy, quello di Barbera del Valles (Spagna), Robles Serrano e di Kimberley (Inghilterra) Arthur Briggs che parteciperanno venerdì alle 20 ad un consiglio comunale aperto presieduto dal primo cittadino di Grugliasco, Franco Lorenzoni, in piazza Matteotti.

Il «calendario del ventesimo» è ricco di appuntamenti. Ieri «Le Serre» di via lancia si inaugurato contemporaneo mostre (Artisti della Ceramiche d'arte, Grugliasco fiore, I bambini e la creta; Le caricature); domani durante il consiglio comunale sarà firmata la «Carta del ventesimo»; sabato sarà presso l'ex-Cooperativa Lime l'insediamento di alcune aziende artigiane del Renzo che vi lavora operaio.

Carabinieri oggi anni

I carabinieri festeggiano il 172° anniversario della Fitto di cerimonie, oggi, che nella zione della ricorrenza nel cortile della Cernaia, alla presenza di reparti di formazione ed in uniformi storiche. Nel cielo gli elicotteri del primo elinucleo.

Nel manifestazione verranno consegnati riconoscimenti militari distintivi operazioni servizio. Una promozione straordinaria concessa un appuntato dicembre.

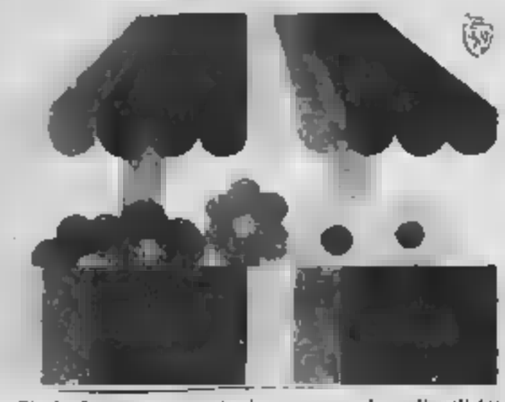
NUOVO SOFTWARE APPLICATIVO
GEST-PACK
PROGRAMMA IN GRADO DI GESTIRE
- VG 8593/FATTURAZIONE L. 190.000
- VG 8594/FORNITORI L. 190.000
- VG 8595/CONTABILITÀ L. 190.000
- VG 8596/MAGAZZINO L. 190.000
- VG 8190/CONTABILITÀ FORFETTARIA L.

È IN CINQUE CHE SI ACQUISTARE
MSX Philips
WORK STATION-NMS 8000
COMPUTER MSX 2 CON FLOPPY STAMPANTE MONITOR E RACK PREZZO SPECIALE L.
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
C.E.M. ELETTRONICA
Via Marocchetti 17 - Via Ticino 48
Tel. 636.345 - 634.900

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno per garage
Porte
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

TORNA LA RASSEGNA ESTIVA

Ditelo con i fiori



«Fiorinpiazza», appuntamento annuale con i fiori e il verde. La [illegible] si inaugura sabato 14 giugno al Valentino, [illegible] Medioevale, e proseguirà fino [illegible] 24, giorno [illegible] San Giovanni, patrono [illegible] città. Apre la stagione torinese degli appuntamenti estivi che proseguiranno con i «Punti cardi» e «Settembre musica».

La manifestazione è [illegible] ta dall'assessorato comunale per la Cultura e il [illegible] e vi partecipano 40 espositori [illegible] vivaisti, fioristi torinesi e della cintu[illegible] oltre alle [illegible] logiste quali [illegible] Wwf, Floritalia-Garden club. Dice l'assessore Mariano Martano: «*Il successo riscontrato nelle precedenti edizioni dimostra la validità dell'iniziativa [illegible] quest'anno sarà migliorata con un nutrito programma di spettacoli teatrali e musicali*».

Una festa colorata e profu[illegible] dedicata ai fiori. Avrà [illegible] sede naturale il Giardi[illegible] Roccioso [illegible] Valentino abbellito per l'occasione dal servizio comunale «Giardini e Alberate» con la messa a di[illegible] di [illegible] 70 mila piantine. I responsabili dell'organizzazione assicurano che quest'anno «Fiorinpiazza» sarà un'edizione eccezionale non solo per [illegible] partecipazione di qualificati fioristi e vivaisti che fra l'altro presenteranno [illegible] ultime novità, [illegible] soprattutto per l'aspetto [illegible] nografico. Un'altra caratteristica della manifestazione sarà [illegible] mostra-mercato dei fiori aperta tutti i giorni [illegible] 9 [illegible] fino al termine degli spettacoli.

Parallelamente alla rasse[illegible]a floreale [illegible] terra, anche, una mostra di pittori torinesi sul tema: «*I fiori e il Borgo Medioevale*». Infine, ci sarà un'asta sui fiori e il ricavato verrà dato in beneficenza.

e. mo.

Ecco il programma degli spettacoli.

Sabato [illegible] ore 21.30, «Cin-ci-là» della Compagnia [illegible] «L'operetta». Domenica 15, ore 17, «Marionette in libertà» del «Teatro club»; alle 21,30, brani da operetta.

Lunedì 16 ore 21.30, [illegible] zoni popolari con il [illegible] «Cantavivo»; martedì 17, [illegible] 21,30, «La bambola dagli occhi di smalto» della compagnia di danza «Teatro di Torino»; mercoledì 18, [illegible] 21,30, «Serata in Famiglia» con le Giacomette.

Giovedì 19, ore [illegible], collage del gruppo «Xandra» di Alessandra [illegible]: [illegible] 20, ore 21,30, «Festival della magia»; sabato 21, ore 17, teatro «die Maske in Turin» mentre alle 21.30, balletti del «Teatro di Torino». [illegible] 22, ore 10, carosello sul Po di barche [illegible] fiore; ore 21.30: i «Pilarmonici». Lunedì 23 giugno, [illegible] 20.30 e 21.30, invito alla danza del gruppo «Xandra». Martedì [illegible] ore 17, teatro «die [illegible]a in Turin»; ore 19, premiazione espositori; [illegible] 21,30 spettacolo di chiusura con il «Teatro U».

PER GIOVANI ARTISTI ALLA RIBALTA

Questa voglia di palco

Domenica nel pomeriggio, [illegible] il balletto di Enrica Patrito [illegible] lo spettacolo serale, attorno al palco del Valentino s'era raccolta [illegible] folla di duecento persone. Curiosità, voglia di [illegible] insieme, piacere di uno spettacolo fuori dai soliti schemi: è partita subito bene l'iniziativa [illegible] dell'assessorato alla Gioventù di costruire ten palcoscenici al Valentino, [illegible] Nuovi Giardini Reali [illegible] via Rossini e ai giardini [illegible] Lamarmora, e di metterli gratuitamente a disposizione — dalle 10 del mattino alle 23 — di chiunque chieda di esibirsi in pub[illegible].

«*Nei weekend i tre palchi sono già prenotati fino a metà luglio* — dicono all'assessorato —. *Sono [illegible] liberi i giorni feriali: [illegible] le richieste continuano [illegible] arrivare*».

Chi si fa avanti per usare i palchi? «*Molti ragazzi che suonano rock e jazz* — risponde Luigi Ratelli dell'Informagiovani —. [illegible] *anche suonatori compagnie teatrali, poeti, esecutori [illegible] musica [illegible]: nei parchi torinesi si stanno creando punti d'incontro dove l'artista esordiente [illegible] può confrontarsi con spettatori forse occasionali, ma che si lasciano facilmente conquistare*». Sul palco [illegible] Valentino domani alle 20.30 suonano i Malombra e i Kgb, domenica dalle 15 alle 23 c'è una [illegible] di gruppi rock heavy metal.

Una specie di Hyde Park Corner, quindi, a qualcosa di simile agli spettacoli di strada che si vedono [illegible] fronte [illegible] Centre Pompidou di Parigi o nelle vie di New York. E il pubblico non manca, a dispetto dei Mundial.

Un'altra iniziativa musicale che ha deciso di «convivere» con il calcio [illegible] sono i concerti jazz del giovedì al «Pub 82» di via Alpignano [illegible] a [illegible]: il [illegible] la 311 JP [illegible] concerti alle 22, e prima il pubblico può seguire gli incontri su grandi monitor: stasera, dopo Italia-Argentina, suona il gruppo del sassofonista Diego Borotti.

g. fer.

Il sassofonista Diego Borotti

In arrivo Baglioni

Claudio Baglioni, giovedì 19, [illegible] comunale: i biglietti per il concerto, organizzato da Radio Flash, costano 15 mila lire più 1500 di prevendita, e [illegible] trovano da Rock&Folk, Hook's Store, Pома, Maschio, Ricordi, Discolo, New My Music, Hot Point, Intelligent Service, Let's Go, [illegible] Shop, Libre[illegible] Internazionale La Stampa, Zelig, [illegible] (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Musical Box (Leini), Disco Star (Grugliasco), Melody Music (Borgaretto), Paul Music (Chieri), Parena (Moncalieri), Magic Box (Pinerolo), [illegible] [illegible] Canavese.

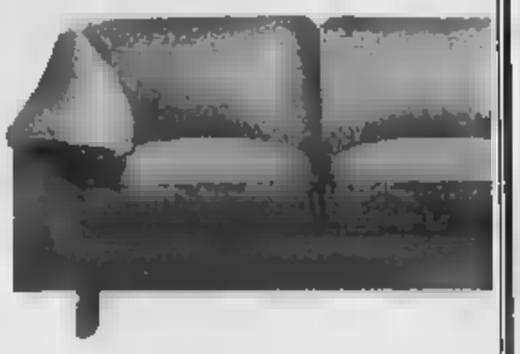
Olio, aceto e margherite

Prosegue sino a sabato 7, al ristorante Il Blu, in c[illegible] *Siccardi, la proposta di pranzi e di cene a base di fiori. L'idea è del gestore Bruno Cazetta che ha voluto questo tipo [illegible] cucina quasi come atto d'amicizia verso i clienti [illegible] pò spaventati dalle contaminazioni nucleari sui prodotti dei campi. Fiori ugualo cibi sani e così si può mangiare la macetta di camomilla con le bocche [illegible] leone, l'insalatona con valeriana e margherite in compagnia di gamberetti, la ricotta nei fiori di zucca, sottofiletti profumati [illegible] garofano, fiori di acacia fritti. Un brunch tutto natura, dunque.*

FINELLO

arredamenti

Vi invita a visitare l'esposizione permanente della famosa collezione di poltrone e divani Frau che si compone di modelli ormai classici e [illegible] altri del più attuale design



Poltrona Frau

dal 1912, per dire poltrona molti dicono Frau

FINELLO

[illegible] Rosta (Torino) corso Mancenisio 63 - tel. 011/9540105

IMMOBILE RESIDENZIALE Via [illegible] (Mirafiori Sud - Via Plava)
Consegna pronta - Prospettante [illegible] ampi spazi verdi (campo golf)
Appartamenti [illegible]
Comode rateazioni oltre a mutuo fondiario quindicennale
Ufficio vendite cantiere aperto anche il sabato [illegible] festività
Per informazioni telefonare Ufficio 557.5155 - Cantiere 348.6969

COMPOSITORI AL «NUOVO»

Quando la musica si dedica alla danza

Musica per la danza. Un rapporto complesso che negli ultimi cento anni [illegible] passato [illegible] disprezzo dei musicisti «veri» nei confronti [illegible] quelli che scrivevano musica per balletto, a collaborazioni [illegible] che hanno generato capolavori. Nuova Musica Danza [illegible] la rassegna di musica per la danza che si svolge questa [illegible] al Nuovo, alle 21. [illegible] è organizzata [illegible] Nuovo in collaborazione [illegible] il Conservatorio torinese Giuseppe Verdi. [illegible] ribalta 5 giovani compositori torinesi: Alessa[illegible] Ruo Rul, Orazio Mula, Maria Luisa Pacciani, Luigi Giachino e Luciano Ratti. Hanno creato musiche destinate a coreografie, dai molti stili, per giovani danzatori torinesi.

«Trio» op. 3 è il brano di Maria Luisa Pacciani, coreografato da Christian Poggioli; Claudia Allasia ha coreografato «Risonanze...» Palinodia» di Orazio Mula. Sara Acquarone si è ispirata alla danza giapponese per la «Leggenda della principessa [illegible] Shikibu» e il pesentore Masahiro» di Luigi Giachino. Alfredo Raino ha coreografato «Chronochromia» di Alessandro Ruo Rul e infine Carla Perotti ha [illegible] «sulle infinite pareti della notte» sulla musica di Luciano Ratti.

sc. tr.

NEL CANAVESE SI RISCOPRE IL PASSATO

Il Medioevo [illegible] San Benigno

San Benigno Canavese ri[illegible] [illegible] sua storia di centro medioevale di cultura e di civiltà [illegible] la «Settimana Frutuariense», dal nome [illegible] celebre abbazia dell'XI secolo che purtroppo resta ancora [illegible] ai visitatori perché i lavori [illegible] restauro non sono ultimati. Gli organizzatori della Pro Loco hanno varato per questa terza edizione [illegible] programma eterogeneo nel tentativo di [illegible] concorrente [illegible] carnevale storico [illegible] Ivrea.

Il clou delle manifestazioni prenderà il via questa [illegible] ore 20,30 [illegible] il corteo storico [illegible] quale parteciperà una cinquantina di personaggi in costume [illegible] testa Ardulno d'Ivrea, primo re d'Italia, l'imperatore germanico Enrico II e poi damigelle, cortigiani, paggi e armigeri in costu[illegible] dell'epoca, riprodotti, come le armi e gli elmi, da un artigiano [illegible] Nino Barra[illegible] che vestirà i panni [illegible] Enrico II; quindi, in piazza Cardinale [illegible] le Lanse, ci sarà la finale [illegible] torneo di «Ludus dominarum».

p. g.

Appuntamenti al cinema

● ITINERARIO RUIZ — Continua, oggi e domani al King [illegible] Cineteatro [illegible] via Fo, la proiezione [illegible] film del regista cileno [illegible] [illegible] Il programma [illegible] comprende: ore [illegible] «Le destin de Manoel» (replica); [illegible] «The Territory» (replica); 21 «L'eveille du Pont d'Alma»; 22,40 «Le borgne».

● L'OCCHIO, LA MACCHINA, LA CITTA' — In occasione della venuta a Torino del regista francese Jean Rouch, oggi alle 17, al cinema Charlie Chaplin, verrà proiettato un suo film inedito [illegible] «Dionysos». [illegible] presente l'autore. La proiezione [illegible] inedita del Festival Cinema Giovani.

Viaggiare [illegible] le arti marziali

Sabato e domenica prossimi appuntamento con [illegible] Arti [illegible] della Uisp. Infatti si svolgeranno tre importanti manifestazioni [illegible] Lega in Piemonte. Negli impianti di Lungo Dora Colletta 51 si [illegible] [illegible] stage nazionale di ju [illegible] jutsu con cinture nere della scuola «Yoshin Ryu». Al palazzetto [illegible] Cuoco di via Artom stage nazionale di aikido [illegible] [illegible] Gramendola (V Dan). Infine, sabato 7, corso regionale di cinture [illegible] [illegible] judo nella palestra «Quasi[illegible]» in via Cigliuti.

Ogni manifestazione si svolgerà dalle 9 [illegible] 13 e dalle 15 alle 18.30 (sabato) e domenica dalle 9 alle 12 soltanto.

Concerto per profumi

Si riceva oggi pomeriggio a Torino un angolo della «East Broadway», la zona più giovane e «in» di New York, dove ogni giorno deliziose studentesse del conservatori eseguono musica classica nelle boutiques e nei [illegible] Dalle 17,30, in via Amendola 9, per la festa d'apertura [illegible] una nuova profumeria, [illegible] sarà [illegible] lungo cocktail, fino a sera, accompagnato da un concerto per violoncello di due giovanissime musiciste, Angelica Bazzotan e Simona Bazzino. In programma, musiche di Giordani, Offenbach, Boccherini. I pezzi per violoncello di Offenbach sono una «prima» assoluta per Torino. Fanno gli onori di casa Jenny e Maria Luisa, le due proprietarie.

brilfur custodia e pulitura pellicce

la massima sicurezza al minimo costo

Parcheggio interno aperto al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12

Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

IL SUONO SUBLIME DEL COMPACT DISC

CON IL NUOVO CD [illegible] PHILIPS

[illegible] L. 690.000
con III dischi CD in omaggio

PHILIPS LASERMUSIC

CD TUTTI I [illegible] SOLO AL CD CENTER

Corso Vittorio [illegible] 36 - Tel. 530.298

Fiden DONNE
FINANZIARIA GESTITA DA DONNE E RISERVATA ALLE DONNE
● Prestiti finalizzati da 1 a 5 milioni
● Consulenza gratuita
● Rapidità e facilità
Corso Peschiera 227
Tel. 011 7493466

3° PROGRAMMA OPERAZIONE CASA

Si prenotano ville a schiera [illegible] alloggi [illegible]
MAPPANO
Mutui agevolati ed anticipi [illegible] ricavato.

Per appuntamento [illegible] 768.802 - 749.2136

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.910
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica: 9-13

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Cerimonie

Al Carignano — [illegible], alle 10, al Teatro Carignano, premiazione degli studenti delle elementari e delle medie che hanno partecipato al Premio Zetotto-Città di Torino, stesura [illegible] componi tea[illegible]trale a tema libero. [illegible] hanno partecipato [illegible] allievi di 51 [illegible]. La giuria [illegible] presieduta da Renzo Giovampietro.

Concerti

Canti alpini — Domani, ore [illegible] all'Hotel Atlantic di Borgaro, il coro maschile dei [illegible] Sa.Fa., diretto dal maestro [illegible] Ettore [illegible] terrà [illegible] di canti alpini. La manifestazione (che ha scopo benefico) sarà introdotta da una conversazione sull'origine e l'evoluzione dei canti popolari in Italia.

Al Big — Stasera, alle 22,30, per la rassegna «Juke box», i percorsi della notte», concerto rock con il gruppo «Vis Viva». E' organizzata dal Comune di Torino.

Conferenze

Suolo e salute — Per il corso di ecologia integrale, alle 16,45, a Palazzo Cisterna (v. Maria Vittoria 12), il prof. Camillo Brero parlerà su «[illegible]sia o ecologia dell'anima».

La grafologia — Alle 21,30, nella sede [illegible] Il Triangolo, in corso Regina Margherita 66, [illegible] Pulky parlerà sul tema «Entriamo insieme nel mondo della grafologia».

Operatori sociali — Al patronato Acli, in via Perrone 3, si apre alle 17,30 il corso di formazione [illegible] operatori [illegible] ciali volontari. Le lezioni che termineranno il 28 giugno, si tengono due volte [illegible] settimana: [illegible] il giovedì (17,30-19,30) ed il sabato (15-18).

In via Fanti — Alle 21, nel[illegible] sala dell'Unione Industriale in via Fanti 17, conferenza sul tema «Un piano per i [illegible] getti e progetti [illegible] un piano?».

Movimento federalista — Alle 21, in via Schina 25, dibattito sul volume di Paolo Sylos-Labini «Le classi sociali negli Anni Ottanta». Introduzione di Alfonso Jozzo.

Colonna vertebrale — A Settimo, [illegible] 16, nella chiesa [illegible] Santa Croce in piazza San Pietro in Vincoli, per l'Università della Terza Età, conferenza del dottor Pier Angelo Astegiano, specialista [illegible] medicina manuale, su «La colonna vertebrale nell'uomo».

Palazzo del ghiaccio — Oggi, ore 17, sala [illegible] palazzo comunale a Pinerolo, presentazione [illegible] progetto [illegible] la costruzione di un palazzo del ghiaccio da parte dell'Associazione Polisportiva Ghiaccio Pinerolo.

A Gassino — Sabato alle 10,30, sarà presentato [illegible] pubblico il progetto del nuovo polifunzionale. Il costruendo edificio sarà illustrato dai rappresentanti dell'Usl [illegible] presso la sede [illegible].

Festa dell'amicizia — Da domani a domenica a San Mauro prima edizione della «Festa dell'Amicizia». Oltre al [illegible] pubblico e al padiglione gastronomico, [illegible] presente un elicottero che consentirà di osservare dall'alto il comune.

Mostre

[illegible] e Numero — Prosegue sino [illegible] 27 giugno, all'Associazione Ex [illegible] Fiat, in corso Dante 102, [illegible] mostra dal titolo «Golia e Numero».

Parliamo [illegible] famiglia

Alle 15,30, nella Sala Convegni del [illegible] Milo in via Santa Teresa 5, incontro [illegible] tema: «La famiglia». E' organizzato dal Soroptimist Internati[illegible] Club [illegible] Torino. L'apertura dei lavori [illegible] [illegible] Germana Mattini Conti che parlerà del «Carattere qualitativo e quantitativo della famiglia italiana», [illegible] Maria Vittoria Frasia Ivaldi «Matrimoni dei minorenni e filiazione», con Luigi Gonzellino «La banca [illegible] fronte alle [illegible]e della famiglia». Dopo un break, i lavori riprenderanno [illegible] Lita Palmas «Previdenza e famiglia», [illegible] Camillo Losana «Modificazione del codice penale minorile», con Adalina Alvino De Martino «Collaborazione scuola-famiglia e salvaguardia della salute». Seguirà un dibattito.

Televisioni private in regione

Grp

13 — Rompete, telefilm
14 — Le [illegible] del destino, [illegible] film
14,30 [illegible] Allyson, telefilm
15 — Barnaby Jones, [illegible] film
16,05 Avventure in famiglia, telefilm
[illegible] L'incredibile dottor Kapp, telefilm
17 — Le più belle favole [illegible] mondo, disegni animati
17,30 28° Zecchino d'oro, [illegible] gramma per bambini
18 — Le famiglie Peter, [illegible]
19 — Andiamo al cinema
19,10 [illegible] monitor
19,45 [illegible], programma
20 — Disegni animati
[illegible] Carl amici miei, film [illegible] Pierre Tchernia con Philippe Noiret, Michel Serrault
22,15 Barnaby [illegible], telefilm
23,25 Speciale spettacolo
23,30 Grp monitor
24 — Alzatevi, varietà
2 — The dragon, film di T Homura con W Oliver W. S Wi[illegible]

[illegible] 68

13,35 Torino musica
15,15 Telemarket
16 — Film
16 — Le auto della settimana
19 — L'oggetto misterioso
19,35 Musica a Torino
20,15 Nu regnu e fantasia
22,30 Incontro con Alba
23,45 Film

Pan

18,10 Zora la rossa, telefilm
18,35 [illegible] Man, cartone animato
17 — Brothers & Sisters, telefilm
17,30 [illegible] a Barbara Follies, cartoni animati
[illegible] Natura [illegible] documentario
[illegible] New Scotland Yard, [illegible] film
20 — Partami con te, sceneggiato
21 — Una donna con [illegible] amore film con Nicholas Lanciot, Donald Moor
22,30 Charley, situation comedy
23 — Squadra speciale, medium
24 — Diario di guerra, documentario
0,30 Più Tesio da Vallotti, film
2 — Diario di guerra, documentario

Quartarete 2 Videomusic

14 — [illegible] Report, il notiziario del Rock
14,15 West News
15 — Live Out
[illegible] Video non stop
18 — Compilation «Irish Celtic»
19 — Rock Report, il notiziario del Rock
19,15 West News
19,30 Video non [illegible]
23 — Rock Report, il notiziario del Rock
23,30 Video non stop

Telestudio

17 — Thulandia, La gang degli orsi, Candy Candy, Mask, Voltron, Angie [illegible]
19,30 Quello in amore, situation comedy
20 - [illegible] Anne [illegible] lon animati
[illegible],30 Peccatomore, film di Vincenzo Salviani con Rosa Funiello, Luc Merenda
22,20 [illegible] [illegible] locuele, film [illegible] Richard T Heffron con Ann Howard, Ben Johnson
0,20 Turbo cinema, rubrica
0,30 Ben, film di Phil Karlson con Joseph Campanella, Rosemary Murphy

Tv Star

17 — Lisa, telenovela
17,30 Passaporto per Cantos, film
18 — Captain Nice, telefilm
18,30 Notiziario
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
20,15 Marcia nuziale, telenovela
20,45 Veronica; Il volto dell'a[illegible]
21,45 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Centocinque

Videouno

17,10 [illegible] pionieri di Marco Polo, telefilm
17,40 Lassù le ragazze delle spiagge, cartoni animati
18,10 Tre l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19 — Videouno notizie
19,30 Le mani nella settimana
20 — Campionati mondiali di calcio: Francia-Urss e Italia-Argentina (minuto per minuto)
21,45 Tg telegol
22 — Dentro al thriller: commento di Ilario Castagner
24 — Campionati mondiali di calcio: Bulgaria-Corea (s[illegible])

Erre Uno [illegible]

18,05 Musica '86
19 — [illegible]
19,55 Campionati mondiali di calcio: da Puebla Italia-Argentina
21,55 Campionati mondiali di calcio: da Leon: Francia-[illegible]
23,55 Campionati mondiali di calcio: da Città del Messico: Corea-Bulgaria

[illegible] Rete

18 — L'uomo ogni [illegible] animali
18,30 Arrivano i robot
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 [illegible] d'amore, telenovela
20,30 I Borgia, sceneggiato (ultima puntata)
22,30 Cartolina virtuale Il West, telefilm
23,30 Automania, rubrica
23,40 Gambit - Grande furto al seminario, film di Ronald Neame con Shirley Mc Laine, Michael Caine
1,30 Automania, rubrica

Primantenna

19 — Documentario erotico
19,30 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 Sorgente, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionale
22,30 Aggiusto, telefilm
23 — Sotto inchiesta, telefilm
24 — Alba di fuoco, film di G. Sherman con R. Calhoun, P. Laurie
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con..

Videogruppo

18 — Videonotizie, 1° [illegible]
18,05 [illegible] telefilm
19 — Videonotizie, 2°
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tremilaminuti
20 — [illegible] mia, telenovela
20,25 L'ultimo pellirossa, film con Preston Foster, Ellen Drew, Paul H. Sloan
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto [illegible] settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
23,55 Prima pagina, attualità
24 — Sideshow, telefilm
1 — Le auto della settimana

Quarta rete

18 — Disperatamente lui, telenovela
18,30 Sky Ways, telefilm
17,30 Hurrican Pollman, cartoni
18 — Povera Clara, novela
19 — Le auto della settimana
19,30 Rubrica
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 The Bats Ones, telefilm
21,30 I 4 volti della vendetta, film
0,30 Movie
1 — Slade, il duro della Criminalpol

Telecity

15,45 Nido di serpenti, telenovela
16,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Kessidon, Conan, La avventure di Huck Finn, Lamù, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei: vita mia, telenovela
20,30 Assassinio sull'Orient Express, film
22,30 Doppia gioco a San Fran[illegible], telefilm
23,30 Colpa grossa ma non troppo, film
1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela

Retepiemonte

19 — Videosar, rubrica
19,30 Appuntamento con Kichaka
20,15 Retepiemonte interna, notiziario
20,30 Operazione lotto, telefilm
21,30 La bocca della verità, di Ronald Neame con Alec Guinness, Mike Morgan
23,15 Il bandito nero, film di Alan Rafkin con James Faranino, Ed Peck
1 — I Borgia, telefilm

Telecupole

13 — [illegible] selvaggia, documentario
13,30 Telefilm
14,30 [illegible] rubrica
15 — [illegible] Andrea, telenovela
16 — Natal, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Le più belle favole del mondo, fiabe
19 — Il discoclaro, rubrica musicale
19,30 Tg 4
20 — Beferla Andrea, telenovela
21 — Telefilm
22 — Natal, telefilm
23 — Tg 4 (replica)
23,30 Videosar, rubrica
24 — Film

Rete Canavese

13 — I diamanti del presidente, telefilm
15 — Ancora insieme, film
17 — All'Opera, rubrica
17,45 Willo Kitty, cartoni
18,15 La corsa senza fine, cartoni
19 — Roy Rogers, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — I pionieri dell'Alpe Bay, telefilm
20,30 La lunga sfida dei lupi, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Incontro di calcio
23,45 Videosar, rubrica

Telesubalpina

13 — George, telefilm
13,30 Le recazioni, rubrica
14 — Country club, rubrica
16,15 Il regionale, notiziario
17,30 Madre Teresa, premio Nobel per i poveri, documentario
18,45 Le favole di Esopo, disegni animati
19 — Presenza studenti, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Film
22,30 [illegible] vostra parte, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
[illegible] [illegible] di soldati, telefilm

[illegible]

19,30-20 Rousseau a Torino, di Flavio Ambrosini [illegible] partecipazione di Guido [illegible] [illegible] J.J. Rousseau Gipo [illegible] Oltre 200 anni fa, nell'aprile del 1728, J.J. Rousseau giungeva a Torino da Chambéry, invitato da Madame de Warens, per convertirsi al Cattolicesimo. Un sintetico reportage dell'incontro descritto in un grande protagonista della cultura europea a Torino.

24 — Cinemascope, programma regionale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Su Raitre la prima puntata del film-reportage su Vittorio Emanuele III

Savoia, un'immagine politica

Ricchissimo il materiale tratto dall'archivio dell'Istituto Luce - Un tono severo e polemico

Si sa che i modi di fare storia in tv [illegible], dal più corrivi e romanzeschi al più rigorosi, e qui, [illegible] li ai elencati tutti.

Per questo programma in quattro puntate su Vittorio Emanuele III e i Savoia, che [illegible] stato l'altra [illegible] Carlo Lizzani ha [illegible] un metodo classico: fitto montaggio di filmati con una voce che legge il testo: non ci sono né interventi di esperti né interviste o «testimoni». Il lavoro è stato fatto sul materiale d'archivio dell'Istituto Luce, un materiale ricchissimo mai esplorato a fondo e [illegible] sempre utilizzato ragionatamente.

E' la seconda volta in due [illegible] che [illegible] in tv si occupa di storia: certo, in due [illegible] molto differenti.

La settimana [illegible] in *Un'isola* ha affrontato fascismo e antifascismo: [illegible] film con attori ricavato dal libro autobiografico di Giorgio Amendola, e il discorso politico [illegible] sovrchiato dall'appassionata vicenda d'amore, restava sostanzialmente sullo sfondo; e [illegible] nella prima parte aveva ancora un rilievo e uno spessore (l'ambiente dei fuoriusciti a Parigi, nella seconda parte — meno riuscita e meno incisiva proprio per questo — veniva spinto ai margini tanto da [illegible] sentire piuttosto [illegible] una carenza e da [illegible] politicamente incompleta la figura di Amendola.

Nel ritratto di Vittorio Emanuele, Lizzani si è trovato a dover svolgere soltanto un discorso politico da condurre per immagini con cui — impresa [illegible] facile — [illegible] narrare e sintetizzare cent'anni scottanti di storia.

Naturalmente [illegible] autore di storia a tensione e [illegible] svolti spettacolari, e quindi anche in [illegible] documentario [illegible] racconto d'effetto, magari [illegible] l'approfondimento di alcuni passaggi: ad esempio [illegible] voleva un [illegible] e chiarificante sulla [illegible] di inermi [illegible] a Milano, nel '98, [illegible] del generale Beccaris [illegible] ringraziato e onorato pubblicamente da Umberto, e nasi sbrigativa e apparsa la drastica liquidazione della morte di [illegible] come suicidio quando si sa che esistono da tempo [illegible] rivolti [illegible] sull'omicidio di Stato [illegible] carcere.

Comunque il racconto si è dipanato con scioltezza cinematografica, sfruttando l'impatto [illegible] preziosi reperti [illegible] mascherata dei principi a Torino), [illegible] reportage quasi incredibili di cinegiornali d'epoca (fra il tragico e il ridicolo il brano della manifestazione monarchica a Napoli con il «re di maggio» al balcone e un delirante commento di tipica impronta littoria), e infine di sequenze di pellicole quali *Afonsenfan* dei Taviani, *1860* di Blasetti, *Metello* di Bolognini, *Cavalleria* di Alessandrini e di quel bel film ingiustamente trascurato che è *Quant'è bello lu murire acciso* di Ettio Lorentini [illegible] spedizione Pisacane.

Per ora il tono generale è sembrato polemico, severo nei [illegible] del flavola ma equilibrato (vedi l'inizio secolo [illegible] il periodo giolittiano di Vittorio Emanuele). Quanto alla voce fuoricampo, fra un accento enfatico e retorico sempre da deprecare e una lettura un po' assente e abrodolata come [illegible] ci poteva essere una [illegible] accettabile via di mezzo.

Ugo Buzzolan

Rigore storico, ma troppi [illegible]

Rigore storico e serietà di impegno civile contraddistinguono questa ampia biografia di Vittorio Emanuele III, che fu certamente — dall'Unità [illegible] oggi — [illegible] dei più controversi personaggi [illegible] panorama italiano.

C'è un solo [illegible]: quanti telespettatori saranno riusciti a seguire il canotaccio? Perché la prima puntata era — a dir poco — complessa: cominciata con le bellissime immagini sui giorni del referendum (1946), faceva [illegible] indietro [illegible] quasi un secolo fino alla nascita del re (1869), poi ancora [illegible] sotto più indietro ai fratelli Bandiera (1848), per risalire al 1900, anno [illegible] morte violenta di Umberto I, padre del biografato, e andare avanti così, a balzelloni, [illegible] campagna di Libia, Giolitti e il tempo dell'«Europa felice» che verrà bruscamente interrotto dalla Grande Guerra.

Forse [illegible] era indispensabile, per una biografia che doveva essere legata a raccontare soprattutto la fine [illegible] monarchia [illegible] Italia, un così lungo [illegible] storico — che [illegible] appesantito in maniera notevole la prima parte del lavoro; — probabilmente sarebbe stato sufficiente dare [illegible] sconfitti nascita, gioventù, matrimonio [illegible] sangue [illegible] che farà diventare altri i Savoia») e i primissimi anni del regno di Vittorio Emanuele III per cogliere invece il sovrano a partire dal 1915, ch'è l'anno [illegible] primo colpo di Stato e della [illegible] non più arrestabile involuzione.

In carenza [illegible] iconografie, [illegible] lodevole ma confuso, dei brani [illegible] film [illegible] ha aiutato molto a «costruire» l'epoca di Vittorio; l'impressione, malgrado il cinema sia un grande divulgatore e volgarizzatore, è che fra i telespettatori [illegible] capito chi la storia lì conosceva già.

Giuseppe Mayda

Hanno [illegible] per rilanciare Monaco in Usa

Collins, nuovi Peccati con Carolina e Stefania

Stefania e Carolina di Monaco, comparse di lusso per la Collins

ROMA — *Carolina e Stefania di Monaco*, le due *principesse figlie di Ranieri e di Grace Kelly*, compariranno [illegible] nuovo sceneggiato «Peccati II», *prodotto da Joan Collins e finanziato, pare, dalla* [illegible] non [illegible] attrici, [illegible] riprese nel loro ruolo istituzionale di principesse, in filmati [illegible] *feste ufficiali; insomma, quasi comparse* [illegible] *lusso.* [illegible] *questo progetto, circola* [illegible] *tempo la voce a Montecarlo.*

Dopo il successo ottenuto come attrice e [illegible] *produttrice nel primo «Peccati» giù andato in onda* [illegible] *Canale 5), l'attrice inglese, ora sola come «Perfida Alexis» dopo l'interminabile serial «Dynasty» di cui* [illegible] *protagonista, ha messo in cantiere* [illegible] *una seconda serie.*

La presenza delle due principesse monegasche ha creato qualche contrasto [illegible] *la Collins e* [illegible] *produzione: lei vorrebbe usare il titolo «Peccati II», la produzione, per sfruttare in chiave propagandistico-spettacolare la presenza delle due sorelle regali, vorrebbe invece chiamarlo «Montecarlo».*

Stefania e Carolina di Mo- [illegible] *hanno accettato l'offerta perché attratte* [illegible] *sé, ma in* [illegible] *spirito che era tipico della loro* [illegible] *a Grace: alcuni «ritorni» della serie prodotta dalla Collins saranno infatti girati nel Principato* [illegible] *Monaco.*

L'ambientazione a Montecarlo può costituire un'occasione di rilancio [illegible] *terra d'America dell'immagine del Principato, anch'esso alle prese, dopo gli avvenimenti del Golfo della Sirte, con una diminuzione del flusso dei turisti americani.*

(Ansa)

FILM TV DI OGGI

Belle di notte per Philipe in cerca d'amore

LE BELLE DELLA NOTTE (1952 su [illegible] a mezzanotte) di [illegible] Clair, scanzonata favola [illegible] a fantastica, protagonista un affascinante Gerard Philipe, musicista sfortunato che evade dalla grigia realtà e [illegible] in sogno attraverso i secoli alla ricerca della donna ideale (Martine Carol, Gina Lollobrigida, Magaly Vandel, Maritza Buferdi); [illegible] epoche gli offrono il meglio, love story con una bionda signora inizio secolo, con una seducente algerina durante le [illegible] coloniali e ancora con un'aristocratica [illegible] in fuga in rivoluzione francese e con una gran dama all'epoca dei Tre Moschettieri; al risveglio, [illegible] è successo.

TOTOTRUFFA '62 (1962 su Raiuno alle 21,58) di Camillo Mastrocinque con Totò guitto [illegible] avanspettacolo, [illegible] cabile imbroglione assieme [illegible] «spalla» Nino Taranto, finché inopinatamente gli capita una grossa eredità.

IL MONACO DI MONZA [illegible] Italia 1 alle 20,30) di Sergio Corbucci, altra farsa con Totò, Mastroianni, Taranto e Lina Gastoni: ambientata nel '600 racconta le buffe peripezie [illegible] un ciabattino travestito [illegible] che [illegible] dodici figli finisce nel maniero di un perfido castellano a [illegible] lui, gli amici e la famiglia arriva [illegible] piedone di reverende suore capitanate dalla monaca di [illegible]

POVERAMMORE [illegible] su Euro tv [illegible] 20,30) di Vincenzo Sastani, melodrammone a forti tinte [illegible] Luc Merenda e [illegible] Fumetto: onesto camionista con famiglia presa di una abandata per un'equivoca ragazza.

TRADER HORN IL CACCIATORE BIANCO (1973 su Canale 5 alle 23,30) di Reza S. Badiyi con Ned Taylor e Anne Heywood, remake [illegible] un popolare film di [illegible] del '31, avventure nell'Africa del [illegible] alla ricerca di una ragazza bianca rapita [illegible] da una feroce tribù.

L'Europa vince la guerra per la tv perfetta: rinvio al '90

Vittoria dell'industria elettronica europea [illegible] mondiale televisivo ad alta definizione. La rivoluzione tecnologica più importante dopo l'avvento del colore non è per domani, né avverrà sotto l'egida giapponese. L'assemblea plenaria del [illegible] il Comitato Consultivo Internazionale sulle Radiodiffusioni, [illegible] a Dubrovnik nella scorsa settimana, non ha scelto il sistema proposto da Sony e NHK (appoggiato da Usa e Canada) come nuova norma nel campo produttivo.

È prevalere è stata la linea dell'Europa, sostenuta [illegible] maggioranza [illegible] del mondo, favorevole a rimandare [illegible] decisione [illegible] del prossimo periodo di studio, nel 1990. Il [illegible] proposto dall'Italia (alla quale si era unita la Gran Bretagna) [illegible] anticipare [illegible] decisione al [illegible] è stato [illegible] standardmente respinto ed è rimasto come disponibilità a [illegible] re la questione anche [illegible] due anni ma solo qualora si [illegible] raggiunto un accordo fra i [illegible] schieramenti.

Lo spettacolare sistema giapponese a 1125 linee che avvicina il piccolo al grande schermo era stato sviluppato dalla Sony e dall'NHK, la televisione pubblica nipponica. Veniva proposto come nuova norma per la produzione audiovisuale, tecnologia capace [illegible] sostituirsi insieme cinepresse e telecamere [illegible] mondo. Ma nessun dubbio sul fatto che [illegible] scelta da parte del [illegible] sarebbe stata la premessa per la sua adozione anche come standard di trasmissione per la tv via satellite. Un giro di affari di miliardi per i costruttori a [illegible] l'NEC detentore [illegible] brevetti. Un'eventualità temuta dagli industriali europei, poco propensi a cedere [illegible] al «made in Japan» in settori cruciali dell'elettronica professionale e [illegible] consumo.

Per i suoi satelliti in arrivo dall'anno prossimo l'Europa [illegible] optato per una [illegible] norma contro [illegible] il MAC (nelle sue diverse varianti D, D2, C) lontano dall'alta definizione nipponica ma capace [illegible] evolversi gradualmente verso standard più sofisticati.

Incerta fino all'ultimo, l'Italia si era infine schierata col resto d'Europa. [illegible] ministero [illegible] Poste la posizione dell'Anie (l'associazione delle industrie elettroniche nazionali) era prevalsa su quella della [illegible] che puntava [illegible] giapponese, considerata una carta vincente nella gara con l'emittenza privata. La scelta italiana aveva permesso all'Europa industriale di presentarsi unita di fronte [illegible] interlocutori nipponici.

Che cosa accadrà adesso? Gli accordi di Tokyo prevedono una collaborazione fra industrie delle due parti per perfezionare il [illegible] giapponese e adattarlo [illegible] esigenze europee facendolo convergere col MAC. L'Italia dovrebbe giocare [illegible] un ruolo non secondario [illegible] questo [illegible] sfruttando le capacità [illegible] laboratori torinesi dello Cselt e della Rai.

Quanto [illegible] satelliti, il francese e il tedesco, il [illegible] lancio è previsto per fine anno — inizio 1987, trasmetteranno in Mac D2. L'Olympus, il [illegible] che porta un [illegible] paneuropeo e uno affittato alla [illegible], potrebbe trasmettere in Mac C, una norma migliore a 8 canali [illegible] invece dei 4 del Mac D2. Ma la [illegible] sulla ricevibilità sul continente [illegible] salvaguardata. I televisori della prima generazione, sul [illegible] gennaio, [illegible] monostandard, [illegible] gli industriali [illegible] sono impegnati a costruire [illegible] il [illegible] dei componenti [illegible] perché [illegible] utente italiano [illegible] ricevere trasmissioni francesi e tedesche e viceversa [illegible] d'insieme [illegible] antenna e convertitori adattabili ai nuovi modelli di televisore. [illegible] circa [illegible] lioni e mezzo).

Maria Grazia Bruzzone

In televisione

Il critico segnala

RAIDUE (a mezzanotte) — Benché discutibilmente classificato film minore, da non perdere «Le belle della notte», delizioso e malizioso divertimento di René [illegible] e poetica interpretazione di Gérard Philipe, grande attore troppo presto scomparso.

RADIOTRE (ore 21) — Regi- [illegible] Scala, una pregevole edizione di «Pelléas et Mélisande» di Claude Debussy, direttore Claudio Abbado, nel cast Kurt Ollmann, Frederica Von Stade, Nicolai Ghiaurov.

RADIODUE (ore 17,30) — I più famosi film musicali americani. Il loro mondo, le loro canzoni: tema di «Quando Hollywood ballava e cantava» a cura di Giulio Cesare Cavallo.

Katia Ricciarelli è ospite della trasmissione di Giorgio Bocca, «Protagonisti», [illegible] Canale 5 [illegible]. «E' la cantante più discussa o discutibile, proprio perché non si contenta e magari troppo in fretta propone qualcosa di nuovo» dice il critico Arrigo. [illegible] replica: «Ho sempre fatto quello che ho voluto, pagando [illegible] personale»

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20,30; 22,40; 1
9,30 Televideo
9,50 **172° anniversario della fondazione dell'Arma dei** [illegible]. Telecronista V. Mangili
11 — In diretta dal [illegible] Consulta in Roma: **Udienza** [illegible] **Il trentennale** [illegible] **Corte Costituzionale**
12,05 **Pronto... chi gioca?**, con Enrico Bonaccorti, ospite Giuni R[illegible]
13,50 **Tg1 - 90 Minuti**
14 — **Pronto... chi gioca?** L'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. Cacciatori delle pianure
15 — **Cro**[illegible] **Italiane - Cronache dei motori**, di Franco Cattà
15,30 **OSE. Ristrutturazione e aggiornamento del Museo** (6ª p.), conduce in studio Anna Bonassi
16 — **Le avventure di Pitlil**, [illegible] animati. La talpa [illegible] regno
16,15 [illegible]**issima**, attualità culturali del Tg1 Gianni Raviele
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Bert, Ernie e il Principe Aleno: rapimento avventato**
17,40 **Tuttilibri**, [illegible] di informazione libraria di Giulio Nascimbeni
18,10 **Spaziolibero: Bagnando** [illegible] **«Addio mio** [illegible] **spiaggia»**
18,30 [illegible] Piero Badaloni: **I disoccupati**, interviste a ex terroristi
19,25 **Almanacco del giorno dopo**
19,35 **Che tempo fa**
19,45 [illegible] collegamento via satellite [illegible] Puebla (Messico): **Campionati mondiali** [illegible] di calcio: **Italia-Argentina**
21,50 **Totòtruffa** (1961), film di Camillo Mastrocinque, con Totò, [illegible] Taranto
23,50 In collegamento via [illegible]lite con Città del Messico: **Campionati mondiali** [illegible] di calcio: **Bulgaria-Corea del** [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,50
[illegible] **Televideo**
11 — DSE: **Temi** [illegible] **questione psichiatrica oggi**, di Daniela Palladini. Patologie degli individui e dei gruppi
11,55 **Cordialmente**, [illegible] con Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Ambiente**, di M. Cadringher e G. Salvatori
13,30 **Capitol** (474ª puntata)
14,25 **Tandem - Super G**, attualità, giochi
15,15 **Tandem - Secondo me**, gioco
16 — DSE: **Io insegno... tu impari**, riflessioni sul rapporto adulti-ragazzi
16,30 **Pane e marmellata**, in studio [illegible] Dalla Chiesa, Fabrizio Frizzi. Regia di Marco Bazzi - **Scooby doo e i quattro amici più**
17,25 **Dal Parlamento**
17,35 **Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura**, un programma di Vittorio Corona e Piera Rolandi
18,20 **Super Mondiali**, a cura della redazione sportiva del Tg2. Servizi dal Messico. Commenti di E. Bearzot, M. Platini e il «Telebeam»
18,40 **Bronk**, telefilm: **Vendetta**, con Jack Palance
19,40 **Mateo 2**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Abbocaperta**, [illegible]e condotto da Gianfranco Funari
22 — In diffenta: via [illegible] con Leon (Messico): Campionati [illegible] di calcio: **Francia-Urss**
24 — **Cinema di** [illegible] Il club dei giovedì, presentazione di G. Fava: **Le belle** [illegible], film di René Clair, con Gérard Philipe, Martine Carol, [illegible] Lollobrigida

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45 **Televideo**
12 — **Eurovisione**: Francia, Parigi: **Tennis**, Internazionali di Francia
16,45 Nazionale coyoti (Messico): **Campionati mondiali di calcio: Scozia-Danimarca**
18,30 **Eurovisione**: Parigi: **Tennis**, Internazionali di Francia
19,30 **Tv3 Regioni**
20,05 DSE: [illegible] **Infanzia: Famiglia** [illegible] (3), regia di Fulvio D. [illegible]
20,30 **Tre sette**, settimanale di attualità del Tg3, di Cesare Viazzi
21,10 **Dadaumpa special**, a cura di Sergio Valzania - **Musichiere**, ospiti d'onore: Zizi Jeanmaire (1958)
23,30 **Il processo al** [illegible] programma di Aldo Biscardi

Italia 1

8,30 **Gli orbi di Hogan**
8,55 **Sandrel a Sor-**
9,20 **La casa nella prateria**, telefilm
10,10 **Spazio 1999**
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,20 **Tutto per** [illegible] **Segue Help**
14,15 **Deejay television**
15 — **Ralph supermaxiroe**, telefilm
16 — **Bim** [illegible], cartoni animati
18 — **Star Trek**, [illegible]
19 — **Gioco delle coppie**, gioco condotto da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — [illegible] di gatto
20,30 **Il monaco di** [illegible] S. Corbucci [illegible] Totò, [illegible] Taranto, [illegible] [illegible] campionato [illegible] Nba
0,30 **premiere**
1 — **Sirita Forst**, telefilm
1,50 **Gli invincibili**, telefilm

Canale [illegible]

8,55 **Pic**, telefilm
9,20 **Una famiglia americana**, telefilm
10,15 **General Hospital**
11 — **Facciamo un affare**, gioco a quiz
11,30 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
15,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
15,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **L'albero delle** [illegible], telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersen**, telefilm [illegible] **Zig Zag**
20,30 **Pentathon**, gioco a premi
23 — **Protagonisti**, interviste di Giorgio Bocca: ospite Katia [illegible]
23,30 **Trader** [illegible] **Il mare d'acciaio**, film di R. S. Badiyi con R. Taylor, A. Haywood

Retequattro

8,30 **Strega per amore**, telefilm
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **La signora Pardington**
11,45 **Switch**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
14,15 **Marina**, novela
15 — **Aqua viva**, novela
15,50 **L'appartamento** [illegible] **scapolo**, [illegible] F. Tashlin con F. Thomas
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
18,30 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 **Colombo**, [illegible] con [illegible] Falk: «L'ultima diva»
22,15 **Matt Houston**, telefilm [illegible] Horsley: «Il maniaco»
23,15 **Devlin e** [illegible], telefilm
0,10 **Mash**, telefilm
0,45 **Ironside**, telefilm
1,30 **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
15 — **O corre donna**
17 — **Tivulandia**
18 — **Superthulandia**
19,15 **Quattro in amore**
20 — **Mademoiselle Anne**, cartoni
20,30 **Paverammore**, film di Saviani, con Rosa Fumetto, Luc Merenda
22,20 **L'assalto delle iguane**, film di Richard T. Heffron

Rete A

17 — **Felicità... dove sei**, novela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Speciale Veronica Castro: Mariana, il** [illegible] **di** [illegible] **Felicità... dove sei**, novela
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Ai grandi magazzini**, novela
22 — **L'idolo**, novela
22,45 **Mariana, il diritto di nascere**, novela
23,15 **In linea**, rubrica

Montecarlo

Telegiornale, 19,25
13 — **Messico '86** (replica): **Scozia-Danimarca** (a Pasquy-Iraq)
15 — **Vita rubata**, novela
15,50 **Io e Barrusby**, film
18,25 **Silenzio. Si ride**
18,40 **Happy end**, novela
19,50 **Messico '86, da Leon: Francia-Urss**
22 — **In diffenta** [illegible] **Argentina**
[illegible] **Da Città** [illegible] **Messico: Bulgaria-Corea**

Capodistria

Telegiornale, 14,15; 18,55; 19,30; 21,45
15,35 **L'Andreana**
16,40 **Per i ragazzi**
18,10 [illegible] **l'a**[illegible] **Il potere**, telenovela
20 — **Mondiali di calcio: Francia-Urss e Italia-Argentina** (musica in diretta)
22 — **Dentro ai Mondiali**
24 — **Bulgaria-Corea** (diretta)

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,30; 22,40; 23,50; 1,40
12 — **Tennis: Torneo** (Roland Gurros)
19 — **Il quotidiano**
20 — **I giorni del vino e delle rose**, film di Blake Edwards, con Jack Lemmon
21,50 **Antologia di Nautilus**
22,50 **Rockline**
23,30 **Medici '86**
23,55 **Da Città** [illegible] **Messico: Corea-Bulgaria**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,10-8,30 Mesaico '86, 7,18 Gr1 lavoro, 7,30 Quotidiano del Gr1; 8 Radio anch'io '86, 10,40 Canzoni nel tempo; 11,10 Pronto quiz; 11,27 Il demone meschino, di Fedor Sologub. 13,03 Via Asiago Tenda, 13,28 La diligenza; 13,56 Onda Verde Europa; 14,03 Master City; 15,03 Megabit; 16 Il Pagnone; 17,30 Jazz; 18,10 Musica per voi; 19,28 Momenti e sogni dell'opera; 19,35 [illegible] e cani, [illegible] mercati, [illegible] intervallo musicale; 19,45 Mesaico '86, 22,10 [illegible] Il tuo [illegible], 23,05 La telefonata di Massimo Griffandi; Stereonotte: 15-36.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,35, 19,30, 22,30 — 6,06 I titoli del Gr2 mattino; 7 Bollettino del mare; 7,25 Parole di vita, 8 Oggi vivo Mesico, 8,45 Andrea; 9,15 Taglio di terza, 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale [illegible], 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Decogamma (re; 15-15,30 Sotsi, ha vinto il pomeriggio?, 15,03 Conoscere [illegible] crescere; 15,30 [illegible] Parlamento Europeo; 16 Romanzo calabro, 16,35 Chiamate in causa; 17,32 Quando Hollywood [illegible] cantava, 18 [illegible] Camilla, 18,32-20,15 La ora della musica, 18,30 N Gr2 al [illegible] calcio, 18,56 O.S.E. [illegible] anni di Repubblica, 21 Jazz.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 8 Preludio: 6,55-8,30-10 Concerto del mattino, 7,30 Prima [illegible] 10 Ora «D», 11,48 [illegible] e Italia; [illegible] Pomeriggio [illegible]; 15,30 Un certo [illegible]: 17 D.S.E.: Il mestiere di crescere, 17,30-19,15 Spaziotre, 21,15 Una stagione alla Scala: Pelléas et Mélisande, direttore Claudio Abbado [illegible]: 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

[illegible]
TV Color
[illegible]

(14)
[illegible] DELLA [illegible]
"SERENO VARIABILE" MARIA GIOVANNA ELMI E' ALLA [illegible] UN AEREO: [illegible] DI UN MONOPLANO D DI UN [illegible]

La risposta la trovi il venerdì alle 17.40 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a ***"Guarda [illegible] TV, vinci [illegible] TV"*** *- Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.*
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Cheyenne Hotel (Voglio d'amare), Tawney Kitaen, Lee Curren, Lloyd Bochner. Col Vist 14. Or. 15,30; 17.05, 18.45, 20.25, 22.30 Ingr. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): La bestia, Sirpa Lane, Lisbeth Hummel, Elisabeth Kaza. Col Vist 18. Or. 16.40, 17.30. Ore 20 video proiezione partita calcio e al termine ripresa del film

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100): Tre scalini e una gatta, Roberta Michel, Gertrud Schurhal, André Dussolier. Colori. Or. 16.40, 18.45, 20.35; 22.30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 805): Senza tetto, John Duty, Martine Beme, sist. 16 (commedia). Or. 15,50; 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 170): Papà... è la pioggia d'oro!, con M. De Bartol, P. M. Manspeach (Palma d'oro festival Cannes '85) (commedia divertente). Vist 14. Or 15,10; 17.40, 20,10, 22,40 Ingresso 6000. Ridotto 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245): Insieme le spiate del telegrafo, di Yorchi Iwasaki con M. Ueumuniya, Y. Tahita. Premio Agis 84/1. Col. Minori 108. Vist 18. Or. 16,15, 18.30, 20.25, 22.30 ultimo giorno.

CHARLIE 2 (via [illegible] 32/a, tel. 545 245): Witness, il testimone, di Peter Weir con Harrison Ford, Kelly McGillis (2 Premi Oscar 85) Colori. Minori 108. Versione dolby stereo. Col. Ore 20,35, 22.45. Ultimo giorno. Ore 17 incontro con Jean Rouch. Segue proiezione «Dionysos». Ingresso libero

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00): Nemesis, Lesley Anne Down, Pierce Brosnan, Annamaria Monticelli. Colori, non vist. Or 16.40; 17,25, 19,05; 20.45; 22,30. Ingresso 6000.

DORA (via Cristofo 8, tel. 547 422): [illegible]. Lon Laughlin, C. Thomas [illegible] (commedia brillante) Vist 16. 18.10, 20.20 22.30 ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino tel. 447 5241): Hannah e le sue sorelle di e con Woody Allen Mia Farrow, di Carne Col Non vist Or.. 16,30; 18.50, 20.30; 22.30 ingresso 6000, ridotti 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino tel. 447.5241): La sala Abissi, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col. Non Vist Orario. 16.50, 18.50; 21.50 ingresso 6000, ridotti 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241): Subway, di Luc Besson con Christopher Lambert Isabelle Adjani. Or.. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30 ingresso 6000, ridotti 4000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057): La storia infinita, regia di Wolfgang Petersen. Or ap. 16.45 lim 17, 18.50; 20.40, 22.30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Le brave, di Salvatore Samperi con F. Guerin, K. Mackeown Col Vist 18 Or 16.30; 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4316): Il mio nemico di Wolfgang Petersen con Dennis Quaid, Louis Gossett jr, Lester. Non vist. Or. 16.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 Ingresso 6000

[illegible] (via [illegible] 21, tel. 839.7502) [illegible] Ruiz 9 giro del mondo in 80 film. Ore 16 Le nozze di Mariasi (replica), ore 18.30 The Territory (replica), ore 21 L'Orchidée du Pont d'Alma (L'orchidea del ponte d'Alma), Francia 1985, min. 85 v.o. francese ore 22,40 La lingua (Il manoscritto), Francia 1980, min. 70 v.o. francese. Ingresso [illegible]

LILLIPUT (via XX Settembre 15 int. tel. 537.100): Storie di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff con Dustin Hoffman, Charles Dunng. Or.: 15.30; 17.50, 20.10 22.30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): Scuola di seduzione, Parker Stevenson, Robin Dearden (divertentissimo). Or. 15.40; 17.25, 19.10; 20.50, 22.35 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 650): Nightmare n. 3 La rivincita, di Jack Sholder Col Vist 14 Or 15, 16.30, 18; 19.30, 21, 22.30 Ingresso 6000, ridotti 4000

[illegible] 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Fuori orario, di [illegible] Scorsese con Rosanna [illegible] Verna Bloom, vist 14 Or [illegible] 16,45, 18.40; 20,35. [illegible] 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Signori il delitto è servito, con Eileen Brennan Tim Curry, di Jonathan Lynn Col. Or. 15,10, 17; 18.50, 20.40; 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX [illegible] 15 tel. 531 400): Eraserhead, di John Boorman con Nigel Terry Helen Mirren Or. 15; 17.30; 20; 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina [illegible] 510 145): 8 [illegible] e ½, di Adrian Line con Mickey, Rourke, Kim Basinger. Col. Vist 14, in dolby stereo. Ore. 15, 17.30; 20, 22.30 Ingresso 6000, ridotti [illegible]

RITZ (via Aosta, [illegible] Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers F. Pitzalis. Col Vist 18 [illegible] 16, 18.10 [illegible] 22.30 Ingr [illegible], rid. 3500

VITTORIA (via Roma [illegible], tel. 511 799): Oltre l'orlo del precipizio, Gregory Hobson (thriller). Or. 16.20; 17.10, 19, 20.45, 22.25 In preparazione 6000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 17, tel. 749 20 07): Revolution, di H. Hudson con [illegible] Pacino, [illegible] Switzerland, Nastassja Kinski. Or. 20,15; 22,30. Ingresso 5000: ridotto Arsoa 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ANDREA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): Saggio di danza ore 21

FARO (via Po 30, tel. 832.314): I ragazzi della 56ª strada, di Francis Ford Coppola, con Matt Dillon, ore 21 serata riservata soci CE.D.A.S. Fiat

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.680): oggi chiuso. Domani Fotoromanza, con Nino d'Angelo

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 903): Saggio di danza

NUOVO ODEON (via Verolino 9, tel. 748.23.63): Rassegna dedicata a John Belushi: Animal House, un film diretto da John Landis e scritto da Harold Ramis, musiche di Elmer Bernstein con John Belushi, Tim Matheson, ex sign dinamic system, minuti 103. Ap. 20, ult. 22,20

REGINE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874 171): oggi chiusa.

Scelti per voi

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia
HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e amori in famiglia: la sola salvezza è il matrimonio (dei fratelli Marx).

Per chi vuol [illegible] sulla Storia
PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne
FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi cerca l'inaspettato
SUBWAY di Luc Besson. Il metrò di Parigi, un microcosmo urbano: un ladro di documenti segreti si attraversa andando incontro [illegible] tragedia come in un clip.

Per [illegible] non troppo il fantastico
IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, NOMADS. Itinerario per appassionati, dagli spari extraterrestri agli spari dell'incubo.

Per chi va per Oscar
LA [illegible] AFRICA. Il ricordo [illegible] un grande libro, la Streep quasi raddoppia, Redford hollywoodizzato; vincono i leoni.

F. S.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (corso Regina [illegible] ghenna 106 tel. 521 5436): Marina e Marina sul set del piacere, con Marina Frajese - Lunì Americani Style. Tutti i giorni feriali non stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultime ore 24) Vist 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334): Super esperto per signore raffinate Nancy Suttel, Hanet Stone Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287 974): Calde notti vendesi. Col Vist 18 Ap 15 Ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660 54 70): Calore in corpo con Don Tire Marisa Costa Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22.30

MILANO ROY DU SEXE (via Mario 8 tel. 530 256): La bionda e la bestia, Regina Fraese Techn Vist 18 no stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22.30) Ingresso 2000, rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 745 86 51): La calda stagione [illegible] alla [illegible]'uccello - American satisfaction (2 hard oltre 35 Novità. Vist. 18 Ap. 18.

[illegible] (corso Regina Margherita [illegible], tel. 530 885): Lady Dinamite (Usa), Coleen Brennan, Blair Morse. La dolce sconosciuta, Gabriel Pomello, Richard e Liliane Lemeuvre [illegible] 14,30 ultimo 22,30 Ingresso 4500 rid. 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.782): Iniziazioni di una maglia, con Françoise Prevost, Marino Barro. Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30, Ingr. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656 3811): La donna perduta - Bestial sedan, Novità. Vist. 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Borgaro 6, tel. 530.353): Sex Laceration, Ingrid Mara Gabriel Pomello Col Vist 18 Ap ore 10, ult. 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642): Desideri a gettarsela - Corpi d'amore perso Col Vist 18 No stop dalle 14 alle 24 Ingr. 3500, 2500 2000

[illegible]ZIONI

[illegible] CLUB (Orchestrazioni al King Kong [illegible]ubo, via Po 31, tel. 83 97 503) Personale di Raoul Rust. Ore 16-24 Ingresso 4000

CUORE (v. Piazza 56, tel. 687 888): oggi riposo Domani Il paradiso può attendere.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Un [illegible] in [illegible] piena
LUX: Vacanze [illegible]. V 18

CHIVASSO
CINECITTA': Anno con gli amici.
CUMIANA
ITALIA: [illegible] sfida [illegible] V [illegible]
NUOVO: oggi chiuso

MONTANARO
VITTORIA: Capricci erotici di una moglie. V [illegible]

ORBASSANO
[illegible]: La donna. V 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'[illegible]. V 18.
ITALIA: Desideri bollenti.
RITZ: L'ammazzavampiri.

VENARIA
AMERIA: Lussuria, [illegible] Lilli [illegible] V 18.

Ha aperto a Torino la tournée italiana con [illegible] vitalità che [illegible] temeva perduta

Joe Cocker, il leone ruggisce ancora

Applaudito da 8 mila persone, un concerto di due ore fedele al blues, al soul, al rock - La parentesi d'uno spogliarello «soft»

TORINO — Due anni fa, avevamo visto in concerto a Genova [illegible] Joe Cocker aprematuro dalla vita, con [illegible] perfino imbarazzanti di mancanza di fiato e di voce. Ci [illegible] sembrato l'addio malinconico [illegible] un pezzo di storia della musica giovanile, il simbolo della consunzione [illegible] un personaggio destinato a [illegible] stare fra i [illegible] del passato. Abbiamo ritrovato, l'altra sera a Torino, per l'apertura della tournée italiana, un Joe [illegible]o, alle sue vecchie, gloriose e gal[illegible] performances. Abbiamo ritrovato [illegible] la voce sporca, energica del *feeling* ritrovato. I lunghi ruggiti del soul e [illegible] blues [illegible] il pallido ex benzinaio di Sheffield in Inghilterra ha mutuato fin da [illegible] — quando eseguiva il repertorio Motown — dalla tradizione nera.

[illegible] [illegible] [illegible] torrano indie[illegible] [illegible] Cassuno, ma Cocker non è Pavarotti, i suoi ruggiti [illegible]. Il gemito [illegible]he ha spento [illegible] bellissima «*You are so beautiful*», per la [illegible] musica vale quanto l'acuto del tenore. Ora è tornata la grinta e s'indovina [illegible] dietro la rinascita e [illegible] consumato mestiere, un esercizio [illegible] disciplina stilistica e interpretativa. Qualcuno dice che [illegible] [illegible] anche di Pamela, la ragazza [illegible] cui vive da sei anni a Santa Barbara [illegible] California e che lo ha aiutato a ritrovarsi dietro i sentieri delle sue insicurezze e delle sue paranoie. Alla fine del concerto, chiuso nella [illegible] dello Stadio, mi ha chiesto «*Com'è andata?*», quasi [illegible] si rendesse conto dell'atmosfera magica che aveva creato.

Joe Cocker ha ritrovato pure [illegible] dello spettacolo. In camicia [illegible] con [illegible] abituali gesti scomposti delle braccia, ha cantato, parlando pochissimo, [illegible] quasi due [illegible], travolto da una ripetuta richiesta di [illegible] [illegible] parte degli ottomila e più spettatori, teste ormai pelate, trentenni e [illegible] ragazzini scatenati, che grazie a «*You can leave your hat*» [illegible] avranno finalmente scoperto cos'è un vero bluesman.

Ma il repertorio è stato va[illegible] sorretto [illegible] una band [illegible] cui va buo[illegible] parte [illegible] merito del successo. Non [illegible] state concessioni a mode passeggere, né s'è respirata aria di soffitta, autocelebrazione o reducismo: la scelta musicale è stata di rigorosa adesione allo stile classico del blues, del soul, del rhythm'n'blues e del rock (che ha avuto una leggera privalenza), appena [illegible] terminato delle eccellenti incursioni jazzistiche del pianista Hersh Howard e sorretto dall'ottimo sax di Parker William, con l'apporto assai professionale delle due coriste nere Lee [illegible] e Green Maxine.

Cocker ha cantato di tutto, iniziando dall'ultimo disco «Cocker», [illegible] l'emblematica «*Don't drink the water*» (un po' come il povero Buscaglione, quando cantava «*se c'è una cosa che mi fa tanto male è l'acqua minerale*») e «*Inner City Blues*» di Marvin Gaye, jazzata e assai applaudita, un «*Hesitate*» di tremenda dolcezza, passando per «*Civilized man*», il penultimo disco, fino a [illegible] sconosciuti [illegible] ragazzi. [illegible] di «*So beautiful*», la più struggente, e poi il trascinante «*Feeling All Right*» dei Traffic e «*Watching the river flow*» di Dylan, «*Baby just wrote me a letter*». E, ovviamente, «*With a little help from my friends*», con carichi di [illegible] cose.

A metà dello show, la [illegible] zone che tutti attendevano, «*You can leave your hat on*». Per la verità è [illegible] meglio dal vivo [illegible] in disco, è più soul, più *feeling*; l'accompagna una trovata, esclusiva per l'Italia, dello apericolato manager [illegible]: a metà del brano arriva una signorina vestita in [illegible]: è la modella americana Alexandra Kelmans. [illegible] fra quattro can[illegible] presentatasi sul posto per una parodia del famoso spogliarello di Kim Basinger in «*Nove settimane e mezzo*», quello commentato dalla canzone. E' uno spogliarello destinato a diventare ironico, [illegible] [illegible] ragazza per ora è imbarazzatissima e fuori tempo, oltre che fuori mestiere (una scelta precisa, spiega [illegible]vio).

Cocker non la degna di un'occhiata, anzi al giro per[illegible] dall'altra parte. Lui [illegible] s'entra, canta a [illegible] Il nu[illegible] finisce sul semicastigato, [illegible] la povera Alexandra, cosce [illegible] atleta fuori [illegible]s[illegible] in mutande e con la [illegible]a rivolta al pubblico. «[illegible]co voglio fare uno spettacolo decente» commenta Ranavio.

Cocker se ne va che è quasi mezzanotte. [illegible] [illegible] non [illegible]. Si capisce che potrebbe perfino continuare. Lo accompagna una selva di urli in italiano e inglese, dei più giovani soprattutto. [illegible] «prima» è mito, gli restano una quindicina di date. Coraggio, vecchio leone.

Marinella Venegoni

Joe Cocker in un momento del concerto a Torino, e la «spogliarellista» Alexandra Kelmans al lavoro

Trinità, film campione in 40 anni

[illegible] — Il [illegible] «Continuavano a chiamarlo [illegible]nità» (1971) di E. B. Clucher, con [illegible] Spencer e Terence Hill, con 43,1 miliardi di lire, è al [illegible] posto assoluto nella graduatoria dei maggiori incassi fra i film [illegible]ni presentati nelle [illegible] cinematografiche nazionali dal 1946. Seguono «Ultimo tango a Parigi» [illegible] Bertolucci (1972), [illegible] miliardi, e «Per qualche dollaro in più» di Leone (1965), 40,9 miliardi. Lo rende noto nel suo ultimo [illegible] la rivista «Cinespettacolo».

L'elenco prosegue con «Per un pugno di dollari» (1965) di Leone (40,8); «La dolce vita» (1960) di Fellini (38,8).

TEATRI E CONCERTI

[illegible] REGIO ore 20 Turno E. Il gallo d'oro di N. Rimski-Korsakov Direttore Will Humburg. Biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo

TEATRO REGIO Laurie Anderson in Concerto Venerdì 13 giugno 1986, ore 21 Prevendita biglietti presso Biglietteria Teatro Regio Lingotto Musicale Sedine La Stampa

AMBRA TEATRO (via Chivasso 4/A tel. [illegible] - [illegible] bus 52) [illegible] 19.30 gioco [illegible] tango Gelso Ingresso libero

LE ROSE stasera non si balla Venerdì riapertura Giardino

TANGO DANCING (v. Asti 2) 21

IL QUADRATO - Piano bar (via Orvieto 6; tel. 1. tel. 873.572) al piano Aldo Dimopoli

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 48 ang. corso Raffaello, tel. 659.998) al piano Piero (R. 5.)

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazione [illegible] **DISCOTECA** (c. Moncalieri, 346) tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

IL GIORNO - Rist. Danze - Valentino. La Piazza Trio - c. Alberina

SHAKER (C. Belfiori 3, tel. 532 402) Diana Palumbo, Marquina

SHAKER DISCOTECA: ore 21

TEATRO STABILE / CENTRO STUDI
Città di Torino - Assessorato Cultura
Questa sera, ore 21,15 precise
Nella Cappella dell'ex Ospizio di San Pietro in Vincoli
TEATRO DEI SENSIBILI
in
La iena di San Giorgio
Tragedia per marionette di Guido Cerronetti
Prenotazioni
Ufficio abbonamenti T.S.T.
Piazza Castello 215 Torino - Tel. 011/539.707 - int. 91 dalle 9 alle 12
Il numero degli [illegible] per ogni recita è limitato a 30
A spettacolo iniziato, non è consentito l'ingresso in sala.

TEATRO [illegible]
Stasera ore 21
NUOVA MUSICA DANZA
1° [illegible] ANNUALE
[illegible]
Compagnia di

danze [illegible]
ore 19,30 e 21 balla Rocio per tutti
Locale [illegible] alle 19,55 per il [illegible]
su grande schermo video

RITROVI

da BAGATELLE ESTIVO: sala rossa disco music pop, sala blu musical lenta. Ing. [illegible] 5000

BELLE ARTE: 15.30 ingresso libero, ore 21: ballo liscio

CLUB 84: ore [illegible] e 21 danze con orchestra. Locale aperto alle 19.55 per il Mondiale su grande schermo video

CHALET DEL VALENTINO: ore 21 Romy

DU PARC stasera ore 21 Romy

EDEN (Rivarolo 10, proseguimento di v. Lanzo), terza e ultima data

TEATRO REGIO TORINO
Regione Piemonte Assessorato alla Cultura
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Azienda Turismo, Congressi, Manifestazioni
NATURAL HISTORY
LAURIE ANDERSON
IN [illegible]
[illegible] 13 giugno [illegible]
Teatro Regio ore 21
Posto unico numerato Lire 25.000
I biglietti sono in vendita [illegible]
Biglietteria Teatro Regio
Piazza Castello 215 (10-12 15.30-18 Domenica 10-12 14-18.30 Lunedì chiuso)
Unione [illegible]
Piazza Castello 29 (9.30-12.30 14-18 dal lunedì al venerdì)
Salone La Stampa
Via Marria 80 (9-12.30 13-18 dal lunedì al sabato)
Costo di prevendita Lire 2.000

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Della Rocca 39 - tel. 836.331) Q. Vendibili

CASTELLO [illegible] Mostra di Arte contemporanea internazionale Ouverture, fino al 30 maggio. Frank O. Gehry, Kamlah [illegible] Uhay e Marina Abramovic fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO [illegible] [illegible]
SCA: I tesori dell'antica (Corso Svizzera 185). 9-12, 15-20

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9), Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Aca presentano **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** fino all'8 giugno. Orario 10-12 15-18 chiuso il mercoledì

GALLERIA SUBSUTTI (via Juvarra 18) Enrico Paulucci ore 16-20

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via delle Rocce) Mandelli originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente [illegible] per arredamenti.

IDEOGRAMMA (Via Gaetano 36). Ritratti, Gruppo Tamburi, Garetto, Marini, ore 16-19,30 16-19.30

LA RADIO: IERI OGGI E DOMANI (Centro Espositivo Lingotto via Nizza n. 294) L'avventura della società nasce dalle ricerche e dalle [illegible] di Marconi in radio-software per computer, nella Mostra [illegible] della Rai. Fino al [illegible] giugno con orario feriali 9.30-12,00, 15.30-19.30, festivi [illegible] Prenotazione per [illegible] gruppi tel. 5788 ab14 - 5788 4457 - 5788 4[illegible] Ingresso a [illegible] gratuito

LA [illegible] - Canelli (tel. 831.157) Teorisio Dellavalle

NUOVA [illegible] (Nichelino 2/A) Mostra Centenario Natalino Merlo

PALAZZO COMUNALE D'ORIA - Cuneo: Floriano Clazzara. 10-12,30, 15.30-18.30 compreso festivi.

STAMPERIA BORGO PO. 5 [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Nino Meccani
GERMANI: '800 e '900
DAVICO: Poetica dell'immagine
LA BUSSOLA (P.le 8): Robert Carrer
LE [illegible]: Paulucci Antonio concreto
MICRO' (p. Vittorio 10) S. Brunetto
PIRRA (corso Vitt. [illegible] 82, tel. 543.393): Franco Assetto
TUTTAGRAFICA: Ezio Peluzzo

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tesoriere Giardino-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.738): 9-13

ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO D'ARTE 900: Mostra collettiva dei pittori gruppo «Il Ponte», corso XXV Aprile 55, Rivoli, dal 24/5 al 5 giugno. Orario: 9-12,30 e dalle 16.30 alle 19.30. Domenica solo al mattino

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI [illegible]: [illegible] 9-12,30; 14.30-18.00; Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Uhay e Marina Abramovic» e a «Marian Fulton»

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** fino all'8 giugno. Orario: 10-12; 15-18 Domenica ore unico continuato 10-19 martedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (piazza Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-19; 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [illegible] [illegible] [illegible] mostra temporanea dal marzo alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19 Chiuso il lunedì. Il sabato mattina alle ore 10.30, [illegible] guidate a cura dell'Aci (Automobilclub Storico Italiano)

MOSTRA LANCIA: «1906-1986. Quaranta anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia Cittant'anni di automobili tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 maggio, orario 9.30-12.30, 15-19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37) Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via [illegible] ma delle [illegible] 6) orario 9-14 (chiuso il [illegible]

MUSEO EGIZIO (via [illegible] delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA [illegible] AOSTA» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Guido Rey Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 15 luglio. L'orario di visita si ripete a sale mostre temporanee è il seguente tutti i giorni 8.45-12,15 14,45-18.15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Quattro Sale tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario martedì-sabato ore 9-18 domenica ore 9-12, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività [illegible] e natalizie

SPAZIOIMMAGINE - [illegible] NUOVO (corso Madama d'Angiò 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattrezzatura. Maggio-settembre 1986 «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande), «Personale di Paola Valsesia» (foyer Sala Valentino) ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22

le roi
«Morto il Re Viva il Re»
Domani RIAPERTURA
[illegible]
Valzer, polka, mazurka
Se mancano verande coperte

galleria LA ROCCA
[illegible]
Via Maria Vittoria ang. via delle Rocce

Filmauro
lilliput
«7ª SETTIMANA
Superba... Hoffman è sempre quello di "Tootsie"...» (La Stampa)
Achille Manconi presenta
Dustin Hoffman
Morte di un Commesso Viaggiatore
IL LILLIPUT

Al cinema si va a qualsiasi ora senza biglietto (spiegai

AMBROSIO
DOMANI
Filmauro
Il brusco risveglio del poliziotto... inizia un'estenuante e violenta caccia all'uomo
[illegible]
22ª VITTIMA... NESSUN

MARI RISTORANTE MAGO CALUSO
Telefoni 982.31.48 - 982.34.48
A cena con i [illegible]
[illegible]
e al sabato
Cena danzante

al [illegible]
Un film di JOHN BOORMAN
[illegible]
EXCALIBUR

TOM HANKS
Protagonista di «SPLASH» e «BACHELOR PARTY»
LORI SINGER
protagonista di «FOOT-LOOSE»
insieme in un film tutto da ridere
DOMANI AL CRISTALLO
L'UOMO CON LA SCARPA ROSSA
Un film di STAN DRAGOTI
[illegible]

DOMANI AL DORIA
Le uniche cose [illegible] segrete di questo film sono le risate!
Dagli stessi autori de [illegible] PER [illegible] DEL [illegible]
[illegible] NON PARLATE A [illegible] DI QUESTO FILM, E'...
TOP SECRET!
Diretto da [illegible]

DA DOMANI ALL'IDEAL
[illegible]
[illegible]
I DUE VOLTI DI [illegible]

All' OLIMPIA 1
[illegible]
FESTIVAL DI CANNES 1986
«È L'ORA DI VEDERE FUORI ORARIO».
IL GIORNO - CORRIERE DELLA SERA
Fuori Orario
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

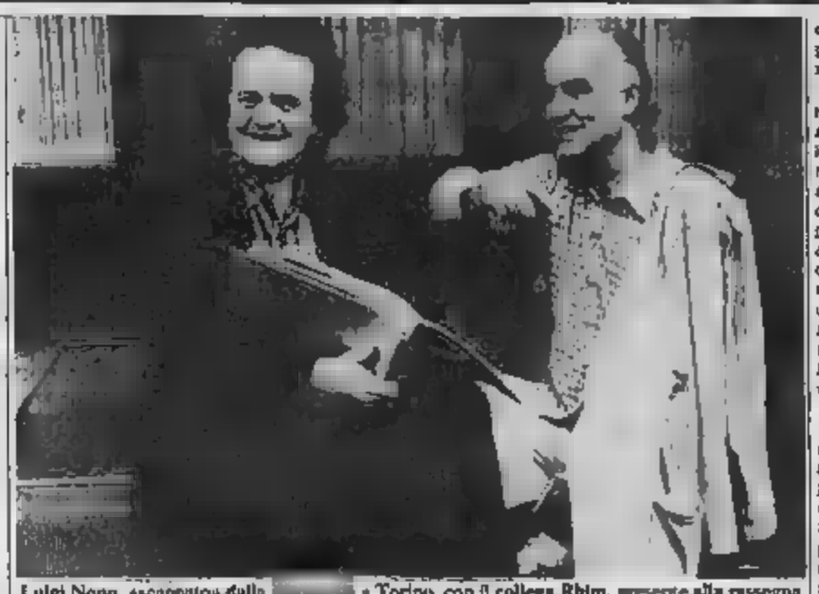
ARLECCHINO
IL FILM [illegible] PARIGI HA BATTUTO OGNI RECORD
3 UOMINI E UNA CULLA
[illegible] 12500000000
Irresistibile • [illegible] DELLA SERA •
...è il grande [illegible] del momento. • IL MESSAGGERO •
...il fragore delle risate arriva [illegible] coprire il sonoro. • LA NAZIONE •
Il pubblico lo ha subito amato e [illegible] ha parlato. • CIAK •
3 UOMINI e una culla
Un film di COLINE SERREAU

Dopo il trionfo mondiale de I DEMONI
LAMBERTO BAVA
presenta il piccolo capolavoro thrilling che chiude la stagione
DOMANI AL NAZIONALE

Incontro col compositore che domani presenta a Torino «Omaggio a Kurtag», prima mondiale

Nono: «La musica, abisso senza fine»

Il maestro porta gli ultimi risultati della ricerca: «C'è ancora tanto da meravigliarsi». E aggiunge: «Il concerto di massa è superato anche quattro persone fanno un pubblico»



Luigi Nono, «cappato» dalla a Torino, con il collega Rhim, presente alla rassegna

TORINO — Luigi Nono da Berlino a Torino. Il maestro della ricerca senza fine, capito da febbraio per un anno dall'Accademia tedesca, la lascia qualche giorno per un evento eccezionale: inaugura, domani sera Caserma Cernaia, le «Giornate nuova musica» volute da Mario Massimi, direttore artistico dell'Orchestra sinfonica della Rai. Una prima mondiale: *Omaggio a György Kurtag*, dedicato all'amico e coetaneo compositore ungherese, che compie sessant'anni. Una prima : *Risonanze erranti*, dedicato al fi- Massimo Cacciari, compagno di straordinarie esplorazioni letterarie e intellettuali.

Dopo il «Prometeo», Nono esplora frontiere del nuovo?

«*Kurtag è un creatore molto raro, un personaggio di grande umanità, persino, finezza musicale. Il mio omaggio è come fatto di parole lanciate nell'aria segnali in cui c'è dentro tutto l'affetto che ho per lui. Continuiamo a parlarci attraverso il nostro linguaggio, cioè attraverso la musica. Suoni e silenzi, ebraismi tradizionali e tecnologie avanzate: cerco la estrema possibilità del live electronic, che anni esperimento a Friburg. Qui siamo andati ancora più avanti: flauto e clarinetto nel registro basso suoni senza armonici, dei "pianissimo" quasi al limite della percettibilità. gli strumenti di Friburg vengono trasformati, diffusi nello spazio tempo reale*».

E le «Risonanze erranti» per Cacciari?

«*Sono frammenti di poesia di guerra e di mare scritte da Melville dopo la guerra civile americana, con versi dell'ultima poesia di Ingeborg Bachmann, straordinaria poetessa di Klagenfurt, di cui ero amico. Uno Liederzyklus per voce di contralto, strumenti elettronici e una percussione composta di bongos, crotali, campani per le pecore. Ne comprai tre, fatti a mano dai pastori sardi. In questo brano c'è dunque un ricordo di Mahler, ma anche di Schubert; anche di Maderna e degli studi fatti con lui. Studi sull'antico, che continuo, che allargo sempre più ad culture: arabe, ebraiche, mistiche*».

Per questa odierna lavora su testi del poeta francese Edmond Jabès?

«*Jabès mi ha affascinato, la parla spesso del suono mobile del canto ebraico sinagogale rispetto al suono statico del canto gregoriano. Uso molto i micro-intervalli: con la tecnologia di oggi possiamo usarli in modo preciso, fino a centesimi, millesimi di differenza di hertz. Il canto ebraico è mobile perché, mi dice Jabès, l'ebreo vuole nello stesso tempo esprimere i vari sentimenti verso Dio: di passione, rabbia, tristezza, gioia, nostalgia, violenza, a*

Dove vuole arrivare? Dove potrà arrivare la sua ricerca?

«*Penso agli "infiniti mondi" di Giordano Bruno. C'è ancora da scoprire, c'è ancora tempo per meravigliarsi, stupirsi, incantarsi*».

Ha un talismano?

«*C'è una frase incisa su un muro Toledo: "Caminantes no hay camino hay que caminar" (Tu che cammini non hai il cammino segnato, ma continua a camminare). Studi continuo. Ansia, necessità di approfondire. Che scoperta per me è stato quello dei testi arabi e ebraici e dei primi cristiani: scienza, filosofia, tutti gli studi che Plutarco ha fatto su Iside e Osiride...*».

le più

Cerchi musicali cercando le più profonde radici della storia e del pensiero?

«*Ma è qui la mia opera, la mia vita, il mio bisogno incessante. Per questo negli ultimi mi par di riscoprire Venezia, il grande crocevia della storia: degli Astro-babilonesi ai Fenici, ai Caldei. Non solo i greci, anche i cinesi, gli egiziani sono passati di lì, e i chassidici arrivati dalla Polonia e dall'Ucraina. Ecco Giordano Bruno che è stato arrestato a Venezia, ecco Galileo Galilei, il rapporto col Fiamminghi, con la Germania di Dresda e di Lipsia*».

Cerca modelli?

«*No, no. Se studio poeti, letterati e filosofi, se investigo sugli antichi, se mi lascio affascinare dal momento alchemico, dal periodo di Elisabetta prima, dal periodo di Praga, non è per prendere dei modelli o prendere dei ritratti, ma per cercare di allargare le mie orecchie, i miei occhi, per vedere più a fondo, scoprire le meraviglie degli abissi, le meraviglie oltre i sette cieli. Occorre scoprire di più all'interno di noi stessi e nello stesso tempo scoprire di più all'esterno, scoprire una foglia di albero, scoprire l'importanza che può avere anche la cosa in apparenza più insignificante della nostra vita*».

Ma questo la aiuta a capire il mondo di ? E a difendersi di più dal mondo di oggi?

«*Tutte due le cose insieme*».

Nella musicologia la nuova musica ha fatto immensi passi avanti. Perché nel pubblico non c'è ri- altrettanto valore?

«*Il pubblico che a vedere Laurie Anderson è estremamente aperto. I giovani oggi ascoltano il rock, il pop, musica elettronica, musica barocca, la musica contempo- senza : c'è il pubblico che segue stecati mantenuti e imposti, un pubblico di patrizi. Ma dipende anche dalle organizzazioni, dalla cultura dall'incultura degli organizzatori. Per me pubblico sono anche quattro persone. Il concetto di massa è superato: nel momento industriale, la massa era nel periodo di Weimar, nel periodo nazista e fascista. Anche oggi si considera la massa, non cogliendo la grande importanza della personalità, la ricchezza dell'individuo. La tendenza a massificare è in contrasto con la tecnologia, con il suo linguaggio, le sue possibilità*».

E' la massificazione che oggi rifiuta soprattutto?

«*Rifiuto la comodità, benessere banale, la sicurezza. Cerco il rischio continuo, la ricerca continua, il mettere in discussione continuamente tutto. La capacità della proiettarsi di cose per altri mondi, per altri panorami, per altre terre*».

Poeta in un mondo che cerca sicurezza?

«*Non so se avremo mai una sicurezza. Ogni istante si trova qualcosa. Rilke dice: ogni attimo è un attimo una particella di vita, di scoperta, di amore, di apertura, di conoscenza. Io non credo all'escatologia. all'attimo d'ogni giorno, di ogni mattina, ogni pomeriggio, ogni tramonto. Nella strada più inquinata dal rumore o nella campagna più abbandonata ogni momento contribuisce al vivere*».

Alberto Sinigaglia

La 22ª rassegna dal al 22 giugno

Il cinema degli eroi e dei sogni sovietici in mostra Pesaro

ROMA — *La produzione cinematografica delle Repubbliche sovietiche asiatiche e ucraniche è protagonista della ventiduesima edizione della Mostra internazionale del nuovo cinema prevista a Pesaro dal 14 al 22 giugno. Accento programma centrale, che conclude il viaggio nel cinema asiatico iniziato nell'81, è presente quest'anno una seconda iniziativa, intitolata «Verso il centenario» e dedicata al grande compleanno il cinema festeggerà nel 1995.*

Presentata ieri a nella sede della Regione Marche, la Mostra comprende 84 pellicole a costa circa seicento milioni: «E' una rassegna studio — ha dire Lino Micciché — non tante vetrine nelle vengono proposti in anteprima film che dopo pochi giorni arrivano schermi di tutta Italia».

Nella parte asiatica della rassegna raccolti film provenienti dall'Armenia, dall'Azerbaigian, dalla Georgia, dal Kazakistan, dal Kirghizistan, dal Tagikistan, dal Turkmenistan e dall'Uzbekistan. Di questa produzione a carattere multinazionale, centrata soprattutto sui temi del racconto civile e delle contraddizioni della modernità, saranno presentati gli esempi migliori, firmati da registi come Khamraev, Okeev, Abbasov, Matsurov.

Insieme con i maestri sovietici Perestiani e Ciaureli, in programma le opere con cui hanno debuttato autori eccentrici temporanei (Cocheli, nelidaev e Chudonazarov), i western centroasiatici di Levin e Jarmatov, i colossal (quasi sempre biografie di scienziati e poeti islamici come Aliser Navoi, Abu Rajchan Beruni, Na- i ed altri). In cartellone anche l'ultimo lavoro di Sergej Paradzanov, La leggenda della fortezza Suram, e nella sezione informativa) Il primo maestro firmato da Andrzej Michalkov Konchalovskij insieme con l'omaggio in sei film alla famiglia di cineasti Senguelaja.

Lo offre poi circoscritto ma sistematico approccio alla nouvelle vague della Repubblica cinese», un piccolo assaggio della produzione del periodo «post-banda dei quattro» con pellicole come Un angolo dimenticato dall'amore di Zhang Qi e Li Yu- un fantasma di Ann Hui. Una p Jiangzhong, sezione informativa è dedicata al gista turco Yilmaz Guney, noto in Italia soprattutto per i suoi ultimi due film, Voi Palma d'oro a Cannes nell'82, e Il muro girato nell'84, pochi mesi prima della morte.

Della segna «Verso il centenario» fanno parte tre iniziative di particolare interesse: «Tutto Lumière», 449 pellicole girate dal 1895 al 1905 e dedicate alle immagini dell'attualità (feste ufficiali, cerimonie, movimento, descrizioni di lavoro, incoronazioni, funerali di re, parate militari); l'«Omaggio alla Cinémathèque Française» che compie cinquanta anni e la raccolta televisiva di «Storia filmata del cinema» di cui fanno parte «Cineasti da nostro tempo», a cura di Janine Bazin e André G. Labarthe, e «La lucerna di Hecate» realizzata da Noël Burch.

La rassegna Lumière terrà commentata da Jean Rouch, studioso delle origini e cultore di interessi etnografici; l'Omaggio alla Cinémathèque promette due rarità: Vendemmiaire di Louis Feuillade e Le roman d'un tricheur di Sacha Guitry.

A Pesaro, nei giorni caldi dei mondiali di calcio, arriveranno anche molti ospiti: l'Unione Sovietica ha garantito la presenza di 18 cineasti tra cui Georgij Sengelaja, Albert Mkrtcan, Bagrat Oganesjan.

Fulvia Caprara

Al festival (20 agosto-20 settembre) musica, teatro balletto famosi artisti

Bernstein a Pompei, grande festa greca

— *Sullo sfondo dell'Area archeologica Pompei, l'estate musicale italiana si arricchisce, da quest'anno, altro grande appuntamento che per il suo esordio prevede la partecipazione di nomi di fama mondiale.*

Primi tutti: Leonard Bernstein, che dirigerà il concerto chiusura; Lorin Maazel; Rostropovic; Mikhail Baryshnikov che porterà da New York l'«American Ballet Theatre» (26-31 agosto); Peter Brook con una «La Tragedia de Carmen» e John Eliot Gardner che dopo aver ripetutamente diretto, in forma di concerto, l'«Orfeo» di Claudio Monteverdi, adesso a Pompei dirigerà la prima volta nell'allestimento teatrale di Filippo Sanjust.

L'intera rassegna svolgerà dal 20 agosto al 20 settembre sotto l'egida della «Panatenee Pompeiane», un'associazione lo scorso anno a battesimo con un'esibizione straordinaria della London Philharmonic Orchestra, che in agosto ritornò a Pompei per cinque concerti diretti da Maazel (20, 21, 23 e 26 agosto) e da Rostropovic (22 agosto).

Nel presentare la «Panatenee Pompeiane», che si colloca nuovo polo culturale del Meridione, il maestro Francesco Siciliani ha sottolineato che si tratta di un'associazione libera e autonoma creata l'obiettivo di dare vita ad un centro attivo d'arte e di cultura, si affiancherà alla Pompei riconosciuta in tutto per il suo prestigio archeologico. «Nel ricordo delle grandi tenate greche — ha precisato il maestro Siciliani — anche questo nuovo appuntamento dell'estate italiana avrà un costante carattere di festa internazionale».

Il programma artistico, nato dallo stesso maestro Siciliani, è quest'anno incentrato sul teatro musicale, sul balletto e sulla musica sinfonica. Per il teatro musicale saranno rappresentati Pompei due lavori di differente matrice. Dal 2 al 7 settembre Peter Brook presenterà un riallestimento, l'Odeion di Pompei, della «Tragedia de Carmen» ricavata dalla «Carmen» di Bizet.

L'altro spettacolo è la proposta in forma teatrale, parte dei complessi «Monteverdi Choir» e «English Baroque Soloists» dell'«Orfeo» di Claudio Monteverdi (11-13 settembre). concerto chiusura affidato all'Israel Philharmonic Orchestra sarà diretto da Bernstein.

e. b.

Oggi deciderà la Commissione di sicurezza

La «lena» di Ceronetti debutto ancora incerto

Debutto in pericolo, stasera, per le marionette di Guido Ceronetti nel cimitero di San Pietro in Vincoli. La commissione di sicurezza concederà l'agibilità a condizione che, entro le 12 di oggi, sia modificato, fra altre cose, l'impianto elettrico (Nella foto: Ceronetti e le animatrici de «La lena di San Giorgio»)

Roma, il film visto questura

Su Ultimo tango il magistrato tace

ROMA — Ieri sera, alle diciassette, presso la sede della Criminalpol all'Eur è stata visionata la pellicola «*Ultimo tango a Parigi*» del regista Bertolucci. Alla visione hanno preso parte avvocati Luigi Di Majo e Gianni Massaro e il giudice istruttore Paolo Colella: il procedimento penale attuale riguarda sequestro subito da «*Ultimo tango*» il 25 settembre dell'82, quando il film fu mostrato al pubblico nel corso della rassegna cinematografica «Ladri di cinema», nonostante nel '76 la Corte di Cassazione avesse giudicato il film osceno e lo quindi condannato Alla fine della visione, l'avvocato Luigi Di Majo ha consegnato al giudice Colella istanza scritta quale spiega perché la di «*Ultimo tango*» non debba più essere osceno.

Per il legale Bertolucci, infatti, l'oscenità non deve esser valutata nelle singole sequenze isolate che di per sé non significano nulla, ma nel discorso unitario dell'intero film. Ma come si farebbe a superare l'ostacolo costituito fatto che la Corte di Cassazione si è già pronunciata con un giudizio inappellabile di oscenità?

Secondo l'avvocato Di Majo non si tratta di negare la validità alla Cassazione ma semplicemente di un'altra sentenza: trattando- di fatti avvenuti in epoche diverse e con due procedimenti davanti a due pubblici differenti cui «comune del pudore» e medesimo, si potrebbe arrivare anche ad una sentenza che dissequestra «*Ultimo tango*».

Alle 19, il giudice Colella è uscito dalla sede della Criminalpol, dopo la proiezione, senza rilasciare alcuna dichiarazione. Non si sa, quindi, convocherà una missione di esperti per giudicare il film e deciderà di pronunciare autonomamente la sentenza.

Oren direttore stabile a Genova

GENOVA — Il maestro Daniel Oren ha accettato l'incarico di direttore stabile dell'orchestra e del coro Teatro Comunale dell'Opera di Genova. L'accordo tra l'Ente e maestro è stato tratta- tiva condotta in un clima di segretezza.

Birra... e sai cosa bevi!

Bevi genuino. E ascolta cosa dice il dizionario, alla parola *genuino*: "Autentico, vero, inalterato nei suoi elementi costitutivi, schietto. Es.: prodotto genuino."
Esempio: la birra.

Produttori Italiani Birra

gente, meditate!

Versiliana: dal 22 luglio tre di video, concerti, balletti e teatro gli 80 anni dello scrittore

Una maratona per Beckett, gran vecchio dallo strano sorriso

ROMA — La Versiliana: un'infinità di spettacoli teatrali, sempre aperto il pomeriggio per far chiacchierare con le più svariate personalità scientifico e culturale italiano; una serie di concerti che si dovrebbe aprire il 6 luglio con l'Orchestra filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti. E poi favole, burattini, giochi di strada e di cortile, proposte per i bambini di Mara Baronti, mostra d'arte, video, filmati, feste di mezza estate, balli in pineta o fuori.

Curata dal Comune di Marina di Pietrasanta, che quest'anno per la prima volta ha avuto anche l'aiuto di Comuni vicini oltre che della Regione Toscana, del ministero del Turismo nonché di sponsor privati che hanno deciso di aderire all'iniziativa, la Versiliana, che comincia il 5 luglio e si conclude il 31 agosto, lancia anche una nuova iniziativa: un omaggio a Samuel Beckett (che il 13 aprile ha festeggiato a Parigi i suoi 80 anni di vita) ideato da Giancarlo Sepe per le giornate 25, 26 e 27 luglio.

Per tre giorni, all'interno della grande pineta che circonda la villa dei marchesi Ginori Lisci dove soggiornò a lungo anche Gabriele D'Annunzio, verranno allestiti atti unici da Beckett, concertini ispirati alla sua concezione di vita, incontri, balletti, video, per finire a tarda sera in palcoscenico con un grande music-hall presentato da Pino Haendel dove ciascun ospite farà numero per augurare buon compleanno al grande scrittore

L'omaggio a Beckett, che si svolgerà dalle dieci del mattino all'una e mezzo di notte, vedrà impegnati il gruppo di allievi della di Gassman oltre interpreti come Carla Gravina, Gas- Martangela Melato.

«L'idea — ha spiegato ieri durante una conferenza — *è quella di restituire a Beckett la sua ironia. Dire, come ha detto lui, che niente è più esilarante del dolore è infatti una frase provocatoria, spesso tradotta da chi ha messo in scena Beckett attenendosi solo al significato letterale dei suoi testi*».

Questo omaggio a Beckett è il solo che l'Italia abbia deciso di rendere a uno dei massimi autori del teatro contemporaneo: proprio per questa ragione non si vedranno, alla Versiliana, le opere di Beckett più note solo quelle che hanno fortuna con il pubblico. L'anno venturo, invece, ha anticipato Franco Martini, direttore artistico di La Versiliana. l'omaggio della tre-giorni sarà dedicato al *Don Giovanni* di Mozart che compie trecento di vita.

Molti altri sono però gli spettacoli teatrali che esordiranno proprio Versiliana. Debutteranno *Fools*, un testo di Neil Simon messo in scena da Pino Quartullo con la sua «Festa mobile»; *Eldorado*, un lavoro scritto e diretto da Gabriele Salvatores con la compagnia «Il teatro dell'Elfo»; *Taboul*, un ricordo che Daniela Giordano ha voluto dedicare a Juliette Gréco, la musa dell'esistenzialismo che proprio nei bistrò «Taboul» cominciò la sua avventura verso il successo.

Debutterà infine *Come pecore su pistre roventi*, un inedito che Fassbinder scrisse a diciannove anni, diretto da Marco Maltolini con scena e costumi di Maurizio l'interpretazione di Flavio Bonacci.

ag. ro.

ABITARE

GIUGNO

Case:
U.S.A. giorni nostri
Europa vecchie case

i nuovi mobili, i cibi
Cinematografo
46 piastrelle super-scelte

GRUPPO E Partita combattutissima a Queretaro: i tedeschi, beffati subito da un gol di Alzamendi, hanno smarrito la lucidità - Molto agonismo e tanti falli, per la maggior parte dei sudamericani - Pareggio con Allofs

Il gol tedesco

IL MUNDIAL ■ TV ■ ALLA RADIO

- RAI 1 — Ore 13,30 «90° Mundial»; 20, Italia-Argentina (dir.); 24, Bulgaria-Corea Sud (dir.).
- RAI 2 — Ore 14,20 «Super Mundial»; 22, Francia-Urss (diff.).
- ■ 1 — Ore 16,45, Scozia-Danimarca (rep.).
- RADIOUNO — Ore 19,45 Ita.-Argent. (dir.)
- RADIODUE — Ore 23,55 Bulgaria-Corea (dir.).
- MONTECARLO — Ore 11, Scozia-Danim. (rep.); 19,50, Francia-Urss (dir.); 22, Italia-Argentina (diff.); 22,50 Bulgaria-Corea (dir.).
- ■ — Ore 24, Bulgaria-Corea (dir.).
- CAPODISTRIA — Ore 12,30, Scozia-Danim. (rep.); 20, Francia-Urss e Italia-Argentina (dir. altern.); 24 Bulgaria-Corea (dir.).

La Germania agguanta in extremis l'Uruguay

Un 1-1 che premia l'aggressività della squadra ■ Beckenbauer - Nel secondo tempo ■ entrato anche Rummenigge - Una traversa colpita da Augenthaler - Ha deluso la «stella» Francescoli

Germania-Uruguay 1-1

■ Schumacher 6, Berthold 6,5, Briegel 7, Augenthaler 6,5, Foerster 6, Eder 6,5, Brehme 6 (46' Littbarski 6), Matthaus 6 (80' Rummenigge s.v.), Voeller 5, Magath 5,5, Allofs 6,5.

URUGUAY: Alves 7, Diogo 6,5, Batista 6,5, Gutierrez 6, Acevedo 6, Bossio 6,5, Alzamendi 7 (81' Ramos s.v.), Barrios 6 (35' Saralegui 6,5), Da Silva 6,5, Francescoli 5,5, Santin 6.

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia) 7.

Reti: 4' Alzamendi, 85' Allofs.

DAL NOSTRO INVIATO

QUERETARO — Gol di Alzamendi al 4', pareggio di Allofs all'85', giusto così, ed in mezzo ci sono state sopra tutto la fatica e forti emozioni. Per 90 minuti l'Uruguay ha coltivato il sogno di battere la Germania dopo ben 36 anni, e l'ha fatto secondo il suo stile che prevede difesa ad oltranza e svelto contropiede. Un copione largamente noto ■ vigilia ma comunque pieno di spine per i tedeschi di Kaiser Franz che hanno dovuto buttare sul campo verde e assolato di Queretaro tutte le loro forze e volontà.

■ stata comunque una partita tesa, ruvida, combattutissima su ogni pallone, un esempio di quel calcio atletico che finirà, impressione nostra, di ■ il premio in questo equilibratissimo Mundial. Fra i tedeschi ■ sono piaciuti i panzer, ■ po' ■ i centrocampisti e per niente gli attaccanti mentre fra ■ uruguaiani ha deluso Enzo Francescoli, presentato alla vigilia come la stella de■■ formazione sudamericana.

Fedele al sacro principio di Omar Borras, difesa e contropiede, l'Uruguay si ■ fischio d'inizio si è piazzato in trincea aspettando avversari ed eventi. E la fortuna gli ha dato subito una mano, anzi il braccio intero. Al 4' Lothar Matthaus, solo a centrocampo, ha deciso di toccare il pallone indietro commettendo un errore sciagurato. Foerster stava avanzando, Augenthaler guardava con un occhio solo Alzamendi il quale, ringraziando per il regalo, è entrato solo in area, ha scartato Schumacher in ■ e da posizione abbastanza angolata ha infilato di destro, traversa e gol, il pallone ■ ■■■ metro oltre la linea.

E' stato un colpo a freddo, se così possiamo dire dati i 32 gradi di questo mezzogiorno di fuoco allo stadio Corregidora di Queretaro, e nottetempo giusto ■ ■■■■■ al gioco che quasi sempre nel primo tempo ■ ■■■ ■■ i pirati, un po' troppo ruvidi però, dei giganti tedeschi. L'Uruguay, dopo il gol, ha stretto ancora di più i cordoni della borsa. Calcioni in avanti, sperando ■■■ astuzie ■■■■ e negli errori altrui mentre i tedeschi spingevano a tratti con furore.

La difesa uruguaiana per la verità sembrava un po' debole, specie nella coppia centrale, ma Allofs non dava segni di vita e Voeller si agitava invano ai margini del gioco. Toccava al centrocampisti, Berthold, Briegel e Eder su tutti tentare di forzare il blocco nemico. Partita di muscoli, più che di cervello, partita abbastanza povera di gioco.

Matthaus ha cercato il perdono dei suoi al 9' con un improvviso destro da fuori, goffa deviazione in angolo di Alves, e all'11' Voeller calciava addosso al portiere in ■■■■ su ■■ lancio lungo di Augenthaler. Germania ■■ avanti e Uruguay in difesa, niente ■■ nuovo sotto il ■■■. Assente dal vivo del gioco la stella Francescoli: dicono abbia il vizio di dormire molto, forse non si era ancora ben svegliato.

Al 18' su punizione di Brehme Foerster e Eder al ■■■ dati una reciproca ruvidata mancando però il pallone e al 18' ■■■ il contropiede uruguaiano, normale. Da Silva ha sfruttato un rimpallo nella sua metà campo e si è fatto 50 metri di ■■■■ ■■■■ l'area di Schumacher, inseguito ■■ un passo da Augenthaler. Da Silva in area è arrivato, però stanco, con la lingua penzoloni, ed il libero tedesco da dietro ha mandato in angolo vene■■ anche a contatto con l'uruguaiano che è finito lungo a terra. L'arbitro giustamente non è caduto nella trappola e non ha concesso il rigore.

Il gioco a ■■■ si è fatto duro e ci è parso che gli uruguaiani non siano venuti meno alla loro fama ■ esperti e scaltri picchiatori ■■ ■■■ mentre per Diogo, colpevole di un brutto fallo su Ber■■■ lanciato irresistibilmente in azione personale e conseguente piccola rissa verbale fra Voeller e Barrios, prima di ■■■ grossa occasione a favore della Germania: Briegel, liberato a sinistra da una punizione di Augenthaler, ha calciato basso e secco e il portiere sudamericano si è salvato in angolo coi piedi.

Kaiser Franz Beckenbauer, in avvio di ripresa, ha mandato in campo Littbarski al posto di Brehme, Germania più offensiva, però abbiamo avuto l'impressione che i tede■■■ dopo aver speso molto nel primo tempo for■■ un po' a corto di forze. I Uruguay ne ■■■ approfittato e si è fatto ■■■■ Sempre contropiede era, però più manovrato e corale, più aperto.

Un cambio nell'Uruguay, fuori Barrios e dentro Saralegui, quasi subito ammonito (60'), poi ■ ■■ ■■■ gran destro da fuori di Augenthaler che ha colpito in pieno l'incrocio ■■■ pali. Germania anche sfortunata, e così ■■■■ Franz ha deciso ■■ giocare l'ultima carta, quella della disperazione ed ha mandato sul terreno ■ gioco, applauditissimo, ■■■ Heinz Rummenigge.

Il finale è stato terribile. All'80' Francescoli ha superato in dribbling Schumacher calciando poi sulla ■■■ esterna, l'Uruguay attaccava a tratti e si difendeva spesso coi denti. Mischie furiose nell'area uruguaiana, emozioni crescenti, come l'aggressività ■■ tedeschi che ■■■ ottenevano ■ ■■ ■■ meritato pareggio ■■■ ■■■■ (ora il peggiore in campo) che ■■■■■ nel sacco con un bel diagonale sinistro su tocco, proprio così, di Karl-Heinz Rummenigge.

Carlo Coscia

Queretaro. Il gol-beffa realizzato per l'Uruguay da Alzamendi nelle fasi iniziali della gara

Con un gol dell'«italiano» Elkjaer la Danimarca batte gli scozzesi

Partita spettacolare, con rapidi capovolgimenti - L'azione decisiva nella ripresa - Buo■ prova di Laudrup, grande lavoro ■ Berggreen - Tra i britannici è emerso Souness

Danimarca-Scozia 1-0

DANIMARCA: Rasmussen 5; Busk ■ Lerby 6; J. Olsen 6,5 (60' Moelby s.v.), Nielsen 6, M. Olsen 6; Berggreen 7, Elkjaer 7,5, Laudrup 7,5, A■■■■ 7 (75' Sivebaeck s.v.), Berthelsen 6,5.

SCOZIA: Leighton 6; Gough 7, Malpas 6; Souness 7, McLeish 6, Miller 6; Strachan 7 (76' Hansen s.v.), Aitken 6,5, Nicol 6, Nicholas 7, Sturrock 6,5 ■■ MacAvennie s.v.)

Arbitro: Nemeth (Ungheria) 6.

Rete: Elkjaer 57'

DAL NOSTRO INVIATO

NEZAHUALCOYOTL — La Danimarca «italiana» ha esordito assai bene nei Mundial battendo la Scozia con un ■■ di Elkjaer del Verona su suggerimento dello juventino Laudrup e segnalando tra i migliori anche Berggreen, ■■ del Pisa ed ingaggiato dalla Roma per il prossimo campionato. A completare il quadro, il migliore degli sconfitti che fino all'ultimo si sono battuti cercando il pareggio, il stato Graeme Souness, ex sampdoriano.

Le due squadre più pittoresche del Mundial hanno «battezzato» lo stadio Neza, ravvivando già con i colori dei loro tifosi le vie■■■■ più povera città-sobborgo della capitale messicana.

Stadio semivuoto ■■■ ravvivato dai migliaio■■ tifosi danesi tutti con la maglia della nazionale e dai gruppetti dei fans ■■■■■■ con tanto ■■ sombrero ■■ mogli e le fidanzate dei giocatori danesi (i hanno salutati prima del match, ■■■■ strette attraverso■■ la ■■■ di recinzione in segno di augurio.

Quattro gli «italiani» in campo (Laudrup, Berggreen, Elkjaer e Souness), arbitro il magiaro Nemeth, subito battaglia ■■ segnale d'avvio, un botta e risposta aperto senza attendismi. Più continua inizialmente la pressione danese con subito un attacco Elkjaer-Laudrup, quindi un pericolo su risposta ■■■■ mia palla-gol per Nicholas, respinta alla meglio dal gigantesco ma ■■■■■ portiere Rasmussen.

Scarne ■■■ efficaci le manovre ■■■■■ più manovrate quelle danesi con Elkjaer punta centrale, Laudrup (ol■■■ un suo spunto ■■■ ■■■ appena alto al 10') attento a rientrare e partire. Berggreen attivissimo sul settore destro. A centrocampo scin■■■ dal duello fra Strachan e Jesper Olsen, ■■■■■■ di squadra nel Mancester United.

Orchestrata ■■ Souness, nella ■■■■ po■■■■■ di perno davanti alla difesa, la Scozia agiva con ficcanti ■■■■■■ piede, chiudendo ■■■ ■■ difesa per i ritor■■ dello stesso Strachan e di Nicol. Sin troppo offensiva, con Lerby meno attento del consueto alla copertura sulla ■■■■ destra, la disposizione tattica della Danimarca, la cui difesa veniva ■■■■■ «ducata» in velocità dai guizzanti Nicholas e Sturrock.

Al 20' Elkjaer toccava duro Aitken, subito dopo fallo di Lerby al Strachan ed un pericolo per Rasmussen sulla punizione: di poco fuori il colpo di testa dell'avanzato Mc Leish.

Al 37' Strachan raggiungeva con un lancio profondo il ventiduenne Gough, nato in Svezia da madre svedese e padre ■■■■■■ che sul filo del fuorigioco aggirava il portiere ma, sbilanciato, batteva alto di sinistro. I danesi ■■■■ givano. Lerby entrava duro sul ginocchio di Aitken, poi si portavano in attacco e al 41' Arnesen a chiusura di un'azione corale calciava alto di poco.

Ci si aspettava un rallentamento di ritmo nella ripresa. La Danimarca invece si ripresenta in campo inserendo una marcia in più e proiettandosi ■■■■■■■ con la massima determinazione e ■■■■ i rallentamenti che avevano contraddistinto la sua azione nel primo tempo.

Un tiro ■■■■ sconcerta ■■■ chi al 47' è solo un segnale fallace. Poi si ■■■■■■ Laudrup e sulle serpentine ■■■■ juventino sempre coadiuvate da un passaggio azzeccato, nascono i pericoli maggiori per la rete di Leighton. Al 49' Michael va via sulla sinis■■■ poi serve l'accorrente Lerby il cui tiro finisce alto. Due minuti un'azione tutta «italiana», iniziata da Berggreen, proseguita da Laudrup e conclusa da Elkjaer, vede il pallone finire sulla parte esterna della rete.

Ma il gol della Danimarca maturerà ed arriva al 57', con la collaborazione di un fortunoso rimpallo nel tentativo di Gough di contrastare lo sgusciante Laudrup. La palla finisce ad Elkjaer ■■■ avanza sulla sinistra, entra in area e batte imparabilmente Leighton con una ficcante ■■■■ di sinistro.

Dopo qualche ■■■■ di smarrimento la Scozia, magnificamente sorretta dall'esperto Souness — ■■■ altro «italiano» — cerca di riequilibrare le sorti, sia pur rifiutando ■■■■■ di contropiede, soprattutto al 74' quando Laudrup va via sulla ■■■■■■ e ■■■■ ■■■■ ■■■ Elkjaer che ■■■■■ a lato. Ma la pressione insistente degli scozz■■ sembrerebbe sterile se i pericoli maggiori non venissero dalle ciamorose inco■■■■■ del portiere danese Rasmussen.

La Scozia insiste, ■■■■ si termina in dieci per un fallaccio di Berggreen che all'84' costringe all'uscita dal campo il centravanti Nicholas. L'ultimo pericolo viene ancora, qualche attimo prima del fischio finale dell'ungherese Nemeth, ■■ una papera di Rasmussen, che si avvede in ritardo di una rovesciata di McAvennie, abbranca il pallone in qualche modo, ■■■ abbianciato, rotola ■■■■ la rete, fermandosi proprio sulla linea.

b. p.

Nezahualcoyotl. Lo scozzese Nicholas a confronto con Rasmussen

Kalle, 21 minuti da trascinatore

E' Rummenigge la carta vincente

DAL NOSTRO ■■■■

QUERETARO — Karl Heinz Rummenigge, Kalle per tutti, è tornato in campo e ha giocato per 21 minuti trascinando la sua Germania al pareggio contro l'Uruguay.

E' ■■■ un rientro a ■■■■ persa, la carta della disperazione tentata (con successo) da Franz Beckenbauer per ribaltare un risultato che avrebbe condannato i tedeschi a soffrire e forse a piangere in questo terribile gruppo di Queretaro.

Rummenigge, dopo la partita, ■■■ l'immagine della gioia. Fuggite le ansie, le paure, la tristezza che hanno caratterizzato la ■■■■ fase di preparazione, l'attaccante dell'Inter ci ■■ accolti con un radioso sorriso: «Sono doppiamente felice — ■■ detto — perchè non ■■ ■■■■ problemi fisici, cosa di cui peraltro ■■■ sicuro, e perchè dopo il mio ingresso ■■■■ riacciuffi a pareggiare. Ora va tutto bene, proprio tutto, e spero di dirvelo un grandE Mundial».

Anche Kaiser Franz Beckenbauer ha speso nel caldo soffocante (in tutti i sensi) del dopo ■■■■ belle parole per il suo campione ritrovato: «Abbiamo avuto momenti difficili, di nervosismo anche quando nella ripresa perdevamo il senso del gioco nell'affannosa ricerca del pari. Ma l'ingresso di Rummenigge ha dato lucidità e chiarezza alla manovra d'offesa della squadra. Non è un caso che il passaggio decisivo sia partito dai piedi di Kalle».

«La Germania — ha continuato Beckenbauer — ha dimostrato di essere la squadra migliore. Anche se devo ammettere che dopo il gol dell'Uruguay, per attaccando per tutta la partita, abbiamo molto faticato per trovare il pareggio. Non parlo mai di sfortuna, però se guarda alle occasioni create, alla traversa di Augenthaler, non mi sembra che la sorte sia stata dalla parte della Germania».

Omar Borras, il tecnico dell'Uruguay, si è mostrato in ■■■■ soddisfatto del ■■■■■■. Un pareggio contro la Germania era nei piani del simpatico allenatore, dunque va bene così: «Bella partita — ha detto Borras — combattuta e tirata fino all'ultimo, dura ma non violenta».

c. ■■.

GRUPPO B — Successo con una rete di Romero (e due pali)

Paraguay più furbo dell'Iraq

I sudamericani lasciano che gli avversari si scatenino all'inizio, poi controllano la gara

Paraguay-Iraq 1-0

PARAGUAY: Fernandez; Torales, Schettina; Zabala, Delgado, Romero; Nunez, Canete, Ferreira, Cabanas, Mendoza.

IRAQ: Hammoudi; Allawe, Hanna (32' Hassim); Abidoun, Mamhoud, Salim; Hassan (65' Anfi), Shihab, Hadi Said, Amaiesh, Al Rouhal.

Arbitro: Picon (Mauritius).

Rete: 36' Romero.

TOLUCA — Il Paraguay ha sconfitto l'Iraq con un gol ■ contropiede del centrocampista Romero, ■■■■ l'anno scorso il più forte giocatore del Sudamerica.

Ma per quasi mezz'ora i giocatori allenati da Cayetano ■■ sono rimasti frastornati dal ■■■■ correre degli asiatici.

L'imprecisione sotto ■■■ a un vistoso calo nella ripresa hanno però impedito alla squadra di Evaristo Macedo di impensierire il Paraguay che nella ripresa, continuando ad ■■■■ di rimessa, ha colpito due pali ingiustificando così il successo finale.

Un risultato ottenuto con il minimo sforzo ma soprattutto dando l'impressione di non aver mai voluto forzare i tempi agonistici per ■■■ cadere nella trappola degli asiatici come successo ■■■ Polonia ■■■ il Marocco. Forse tocchera proprio al Paraguay ■■■■■■■■ ■ ■■■■■ nella lotta per il primato nel girone.

■ è giocato nella Bombonera, terreno soffice e temperatura fresca, lo ■■■■■ più alto del Mundial (Toluca è a quasi 2700 metri) capace di 35 mila spettatori. Tra il pubblico non con più ■ diecimila persone però, molti tifosi paraguaiani. Ma il pubblico si ■ presto scatenato anche per le folate offensive dell'Iraq, dominatore della parte iniziale del match con un gioco assai maschio che ha in parte sorpreso il Paraguay.

In avvio (9') l'alto portiere Fernandez ha dovuto bloccare in due tempi un pericoloso cross dell'ala Hussein e poi dopo un innocuo colpo di testa di Ferreira (ex, ancora un ■■■■■ per il Paraguay provocato su calcio d'angolo da ■■ ■■■po ■ testa di Hussein salvato sulla linea bianca da Canete. Al 21' primo bel contropiede dei sudamericani e Mendoza alzava troppo la mira sprecando un bell'assist di testa del centravanti di movimento Cabanas.

E' la prova generale per il gol ■■■ è arrivato al 36' dopo ■■■ periodo ■ stasi nel ■■■■. L'improvviso contropiede è scattato grazie a ■■■ bel lancio di Canete che ha raggiunto alla perfezione Julio Cesar Romero: controllo e pallonetto a superare il portiere iracheno in disperata uscita. Poco dopo fuga di Cabanas e rete di Canete segnata in posizione di netto fuorigioco dopo il fischio dell'arbitro delle Mauritius Picon, ■■ po' troppo permissivo forse, ma quasi sempre nel vivo dell'azione.

Il tempo si chiudeva ■■ un altro ■■ non valido, questa volta di ■■■■■ di testa su ■■■■■ calciato ■■ una splendida parata di Fernandez su punizione di Allawy per fallo di Schettina proprio al limite dell'area.

La ripresa ■ apriva con un'emozione. ■Una violenta punizione calciata da Zabala ■■ oltre trenta metri attraversava tutta l'area di po■■■ e si spegneva sul palo alla destra di Hammoudi.

L'Iraq, intanto, non riusciva più a tenere sotto pressione la difesa del Paraguay nonostante l'ingresso dell'ala ■■■■■■ titolare Auli (73') che ■ faceva notare soltanto per un tiraccio addosso al portiere.

La partita non aveva più storia e il Paraguay si limitava a controllarla con estrema furbizia facendo partire di volta in volta Mendoza o Cabanas ■■ contropiede.

Quest'ultimo colpiva ancora un palo all'88' ■■ buona posizione ■ sulla respinta aveva la forza di calciare ■■■ che addosso a un difensore che liberava l'■■■■.

r. a.

LO DICONO GLI ALTRI

Uno scontro fra due «giganti»

«Attendiamo con ansia questo quarto incontro dell'era interplanetaria fra i due giganti latini che hanno ■■■■ incrociato le armi in ogni campionato del mondo dal 1934 ad oggi», scrive Victor Sinet sul quotidiano francese «L'Equipe» ■■ descrivere gli umori della vigilia del match decisivo nel primo girone.

«Non si può tuttavia — continua l'esperto giornalista transalpino — *affermare che Italia-Argentina ■■■ decisiva per conoscere chi accederà agli ottavi di finale. Bisogna attendere fino al 10 giugno anche se tutti gli esperti sono concordi nel ritenere che siano gli azzurri ad avere forse finora la miglior prova nonostante il miracoloso pareggio strappato in extremis dalla Bulgaria».*

«Al contrario di quanto accade in Spagna — aggiunge il giornale — *dove gli italiani si erano lasciati sorprendere ■■■ Camerun, questa volta la nazionale di Bearzot ha preso un avvio molto marcato, come se il fatto di avere qualcosa da difendere le più rispetto agli altri l'avesse resa assai mordace, più solida, più concentrata ed anche più brillante. Mai gli azzurri si erano parsi così ■■■■■».*

■■ sostanza «■■■■ Italia, che credevamo più vulnerabile dopo la conquista del terzo titolo mondiale, ha dimostrato di possedere forma in ogni settore del campo, specie sulla tenuta globale del gioco».

Pronostico a caldo dell'allenatore della nazionale danese. Il tedesco Sepp Piontek, alla vigilia di Italia-Argentina: *«Debbo ammettere che sono rimasto sedotto dall'omogeneità dimostrata dagli azzurri nell'incontro con i bulgari. Se giocheranno così allo stesso modo, non vedo alcun problema per il loro passaggio al prossimo turno».*

p. d. g.

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

ITALIA-BULGARIA	1-1
ARGENTINA-COREA DEL SUD	■■■

PARTITE DA GIOCARE

Oggi	(Pue■■■)	Italia-Argentina
■■■	(Città ■■■■■■)	Bulgaria-Corea del Sud
10 giugno	(Puebla)	■■■ Corea del Sud
10 giugno	(Città del Messico)	Bulgaria-Argentina

■■■■■■■■■■

Argentina	2	1	1	0	0	3	1
Italia	1	1	0	1	0	1	1
Bulgaria	1	1	0	1	0	1	1
Corea del Sud	0	1	0	0	1	1	3

MARCATORI

2 gol: Valdano (Argentina)

1 gol: Altobelli (Italia), Stoikov (Bulgaria), Ruggeri (Argentina), Pak Chang (Corea)

GRUPPO B

PARTITE ■■■■■■

MESSICO-BELGIO	2-1
PARAGUAY-IRAQ	1-0

PARTITE DA GIOCARE

7 giugno	(Città del■■■■■■)	Messico-Paraguay
8 giugno	(Toluca)	Belgio-Iraq
11 giugno	(Città del Messico)	Messico-Iraq
11 giugno	(Toluca)	Belgio-Paraguay

■■■■■■■■■■

Messico	2	1	1	0	0	2	1
Paraguay	2	1	1	0	0	1	0
Iraq	0	1	0	0	1	0	1
Belgio	0	1	0	0	1	1	2

MARCATORI

1 gol: Quiroz e Sanchez (Messico), Vandenbergh (Belgio), Romero (Paraguay)

GRUPPO C

PARTITE DISPUTATE

FRANCIA-CANADA	1-0
URSS-UNGHERIA	6-0

PARTITE ■■■ GIOCARE

Oggi	(Leon)	Francia-Urss
Domani	(Irapuato)	Canada-Ungheria
8 giugno	(Leon)	Francia-Ungheria
8 giugno	(Irapuato)	Canada-Urss

■■■■■■■■■■

Urss	2	1	1	0	0	6	0
Francia	2	1	1	0	0	1	0
Canada	0	1	0	0	1	0	1
Ungheria	0	1	0	0	1	0	6

MARCATORI

1 gol: Papin (Francia), Yakovenko, Alenitov, Belanov, Yaremchuk e R■■■■■ (Urss), Andreas Rajka (Ungheria)

GRUPPO D

PARTITE DISPUTATE

■■■■■■■■■■

GRUPPO A La squadra, secondo il ct azzurro, ha assorbito bene la delusione del pareggio-beffa con la Bulgaria e oggi a Puebla saprà battersi per un risultato positivo contro l'Argentina

Il ct Bearzot tra i portieri Galli (a sinistra) e Tancredi

SINORA VINCIAMO PER 5-1

CITTA' DEL MESSICO — Cinque vittorie, contro una, a favore degli azzurri, più due pareggi (15 reti segnate, 6 subite): nei precedenti di Italia-Argentina, su 8 incontri sinora disputati. Roma '34: Italia-Argentina 2-0; B. Aires '56: Argentina-Italia 1-0; Firenze '61: Italia-Argentina 4-1; Torino '66: Italia-Argentina 3-0; Stoccarda '74: Italia-Argentina 1-1; B. Aires '78: Argentina-Italia 0-1; Roma '79: Italia-Argentina 3-0; Barcellona '82: Italia-Argentina 2-1.

Bearzot: «C'è solo il problema Maradona»

Confermate la formazione e la panchina - «De Napoli o Bagni non avranno nessuna remora a marcare Diego» - «Non sarà una partita tragica perché nessuno è a zero punti, sicuramente guardinga: noi non possiamo perdere e non rinunceremo a vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Bearzot, la bestia nera dell'Argentina, cerca oggi sulla «moquette» dello stadio Cuauhtemoc la prima vittoria nel Mundial messicano, ma non disprezza un pareggio «che ci consenta di mantenere la speranza». Ha lui in panchina, l'Italia ha vinto sia a Buenos Aires che a Barcellona.

A tre Coppe del Mondo, aveva battuto i «campeones» Luis Cesar anche con il World Eleven. Un solo nullo, in amichevole, a Roma. Adesso Menotti, «el flaco», non c'è più. Al suo posto siede Bilardo, il realista, che ha europeizzato la «selección» ed è per questo che Bearzot rispetta più i sudamericani, ma non li teme.

«Gli azzurri — assicura Bearzot — hanno assorbito contraccolpo psicologico per il pareggio-beffa con la Bulgaria. Vedendo in tv l'Argentina con la Corea del Sud, l'hanno trovata lenta e hanno paura. C'è il problema-Maradona».

— Problema che, insieme alla possibile impiego di Borghi al posto di Pasculli, potrebbe indurla a ritoccare la formazione.

«Non cambio squadra né panchina. Avrete ragione a sparare se lo faccio».

— De Napoli e Bagni, che dovrebbero alternarsi su Diaguito, a meno che alla grinta di Vierchowod se giochi di punta, compito

«In campo non si guarda in faccia nessuno, neppure i connazionali. Quanto alle marcature, può diventare più Maradona stazioni in una certa zona. Dipenderà dai suoi spostamenti: più

ricordatevi delle punizioni ai specialisti come Maradona».

— Cos'è cambiato nell'Argentina rispetto ai precedenti Mundial?

«Con Brown e Passarella, adotta il libero fisso mentre prima lo teneva in linea. Dalle due alle tre è passata alle due punte che rientrano a turno in tutti i campo, con alle loro spalle che interpreta un ruolo ispirazione. Valdano non è non è parte da lontano progressione Pasculli o Borghi fisionomia. È una squadra compatta, bloccata, un corpo unico, coeso, difficile da Hanno capito che questo Mundial altro non è per le individualità, ma nell'equa distribuzione delle forze».

— E' anche cambiato il rapporto di forze tra noi e loro?

«Negli scontri diretti abbiamo sempre vinto o pareggiato, ma non ci possono fare paragoni, ne non sugli episodi».

— Che tipo partita sarà quella odierna?

«Non tragica poiché nessuno è a punti. Guardinga, sicuramente».

— Sedici anni fa, proprio a Puebla, Italia e Uruguay si... guardarono. dello a un punto serviva per passare il turno. Ci sarà il bis tra Italia e Argentina?

«Le due squadre, allora, alla pari. Senza alcun accordo logico e il loro atteggiamento. Non la pena di rischiare le gambe non ci le stesse condizioni. I due punti li ha l'Argentina e poi uno. Chiaro perdere ma ciò non significa che rinunciamo a vincere».

— Bilardo dice e definisce quelle di Brasile, Argentina e Italia le panchine sulle quali si peggio...

«Ha ragione. Anche la mia è proprio tiepida. Chiaro che preferiamo avversari colmi anche se abbiamo giorni di riposo in più, utili più avanti che ora. Non vogliamo alimentare la battaglia ma non giocheremo a nascondere il pallone. Più primato del girone, avendo solo pareggiato con la Bulgaria, ci preme la qualificazione. Magari potessi scegliere. Solo alla partita con i sudcoreani faremo eventuali calcoli, gli argentini affronteranno i bulgari. Questo è il Mundial delle sorprese, nessuno è più sfinito».

Bruno

Gruppo A — a Puebla, ore (20 Ital.)

ITALIA	
maglia azzurra, pantaloncini bianchi, calzettoni azzurri	*maglia biancoceleste, pantaloncini neri, calzettoni bianchi*
1 GALLI	16 PUMPIDO
2 BERGOMI	5 CLAUSEN
3 CABRINI	13 GARRE
13 DE NAPOLI	2 BATISTA
8 VIERCHOWOD	RUGGERI
6 SCIREA	3 BROWN
16 CONTI	7 BURRUCHAGA
10 BAGNI	14 GIUSTI
19 GALDERISI	4 BORGHI
14 DI GENNARO	MARADONA
18 ALTOBELLI	11 VALDANO

Arbitro: **KEIZER** (Olanda)

Allenatori

BEARZOT | BILARDO

In panchina

12 Tancredi, 8 Collovati, 11 Baresi, 15 Tardelli, 17 Vialli, 22 Zenga, 5 Nela, ? Tricella, 9 Ancelotti, 20 Rossi, 21 Barone

Islas, 9 Cuciuffo, 6 Passarella, 20 Tapia, 17 Pasculli, 1 Almiron, 3 Bochini, 12 16 Olarticoechea, 21 Trobbiani, 23 Zelada

TV: ore Rai1 - RADIO: ore Radio1

Puebla. Salvatore Bagni e pronto per il confronto con il suo compagno napoletano Diego Maradona

Il nerazzurro vuole la rivincita della gara di Coppa

Altobelli sfida Valdano

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Sandro Altobelli ha smaltito le conseguenze della botta all'anca sacra, infertagli involontariamente da Galli ed è pronto alla rivincita con Valdano, bomber del Real Madrid che eliminò l'Inter dalla Coppa Uefa.

Italia-Argentina, offrì a «Spillo» e a Bergomi l'occasione di una vendetta, ma i due interisti hanno già in e sono lì un risultato utile alla qualificazione degli azzurri. «Con la Bulgaria — ricorda Altobelli — siamo andati in parecchi vicino al gol. Nel calcio è importante creare occasioni: prima o poi il pallone finisce in rete. Quello con l'Argentina è un incontro decisivo solo per il primo posto».

Altobelli ha affrontato i a Barcellona, sostituendo Bonsi ad d'ora dalla fine, con gli azzurri in vantaggio per 2-0 (reti degli juventini Tardelli e Cabrini). Il tempo di subire un brutto fallo di Passarella e di vedere il capitano argentino incassare la punizione del 2 -1. Passarella sarà suo compagno nell'Inter. dovesse trovarselo di fronte non si sentirebbe condizionato: «Non siamo amici compagni. Mi auguro di vincere. Se fermeremo Maradona, è come bloccare quasi metà squadra».

Bergomi ha mai affrontato l'Argentina ma conosce bene Valdano. Due anni fa, in Coppa Uefa, lo marcò per una partita e mezzo: «Fino al momento in cui, al Bernabeu, mi colpì la tibia lanciata da uno spettatore. Aveva passato. Valdano? E' più alto di me, forte di testa, corre molto, non si ferma mai mentre ecco è un opportunista. Contro di noi segnò in e Spero che la tradizione favorevole all'Italia continui ma prevedo uno 0-0. L'importante è non perdere e poi vincere l'ultima partita. Se non batteremo la Corea del Sud, è meglio che torniamo a casa».

b. b.

Perché Puebla sarà tricolore

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — *Alla vigilia della partita Italia-Argentina, anime sfiorano in perfetta armonia dentro questa città discreta e riservata. L'una si identifica totalmente con narione, il Messico, l'altra nasce direttamente dalla prima ed è devota all'Italia. ritalo d'animo antico, che risale al '70, quando gli azzurri di Valcareggi sull'altipiano e gettarono i primi semi di un'amicizia genuina.*

Puebla è stata la sede-base delle tappe sperimentali dell'Italia Bearzot. Il quale anche in occasione del «mundial» ha scelto la città, accogliente e semplice, fondata dagli spagnoli nel 1531. Il governatore, Almazan, ha rivolto un invito cittadinanza, affinché offra un'adeguata ospitalità. è consolidato il «feeling», non facile interpretare ogni rivolto, ma che gli abitanti di Puebla spiegano anche con la «simpatia» degli azzurri, la modestia col si ispirano nonostante campioni del mondo e, infine, la scelta fatta cadere sulla loro città come sede durante il campionato mondo».

Quando il quotidiano «El sol de Puebla» nella prima pagina dell'inserto sportivo anticipa che polizia de lado de Italia» l'affetto popolo di Puebla è dalla (italiana) non editoriali ad un'isterica retorica, ma il limitato rendere trasparente lo stato d'animo di una città inclina a sostenere gli azzurri contro l'Argentina.

Questa seconda anima negli ultimi tempi è un po' formentata. L'arrivo all'aeroporto di Città del Messico il 15 maggio, con la singolare «fuga» in pullman consigliata dalle autorità per ragioni di sicurezza e l'inaspriamento dentro «El dei Angeli», in consiglio del ministero degli Interni, hanno un po' allontanato gli azzurri dal popolo messicano, che correbbe camminare lungo il los artistas» o nel quartiere dove spuntano pittoreschi mercatini, e stringere tante proteggere, firmare autografi, donare distintivi, sembrare e acquistare le inimitabili maioliche dell'artigianato locale.

Un «conflitto», sostengono i ben informati, risalirà quando l'Argentina entrerà in campo i «gauchos» non godono infatti di molta simpatia Puebla. «I turisti argentini sono arroganti ed esigenti — precisano i "poblani" — perciò dalla vostra parte. C'è chi sostiene che stadio sarà per tanto colorato azzurro e per il resto tiferà per i nostri avversari.

Lo «Cuauhtemoc» può ospitare 46 000 spettatori. Si prevede il tutto esaurito, ma c'è chi giura che il prezzo dei biglietti (che va dai 5 ai 25 dollari, salvo bagarinaggio) terrà lontani molti tifosi. Saranno presenti il governatore di Puebla, nel palco riservato alla Fifa al fianco presidente Havelange, del Neuberger, dell'ambasciatore Ferretti e di Guillermo Canedo. E sarà naturalmente, gli Chipilo, che profumano di aquot e fiori, e che parlano soltanto dialetto.

Angelo Carotti

Bettega al video con voi

Italia e Argentina odore di pareggio

Il primo turno del girone di qualificazione è terminato. Abbiamo così acquisito una prima conoscenza dell'intero lotto squadre, che a loro volta hanno verificato il primo e forse più importante difficoltà di questa Manifesta. E se la prima tornata di incontri poteva interlocutoria, tra il discorso cambia: si cominciano a delineare le graduatorie, con margine salvataggio. Il di oggi coinvolge principalmente noi e il gruppo Italia-Argentina e Bulgaria-Corea; come contorno, mi passerete il termine triguardoso, Francia-Urss.

Italia-Argentina significa per le differenti scuole calcistiche, per gli scontri nelle edizioni, per questo Mondiale. Sembrano tanti argomenti diversi ma, a mio parere, sono tutti concatenati e conseguenti. Infatti il rivalità fra le due nazioni calcistiche ha radici molto lontane che si sono riproposte in modo diretto in Argentina nel '78 e in nell'82. Queste esperienze arricchiscono e influiranno stasera. La tradizione dice che abbiamo spesso avuto la meglio; i ultimi Mondiali lo hanno confermato, stasera il risultato potrebbe consolidarsi.

E' chiaro che personalmente il mister Argentina mi riporta subito a Buenos Aires: a quella bellissima serata vittoriosa nel loro nido, e ciò non perché fui io l'autore di quell'unico gol, ma perché in quel momento si fece ancora più forte in noi la consapevolezza di poter andare molto avanti. Analizzando però i due successi, '78 e si capisce che scaturirono entrambi dalla stessa importanza tattica. In entrambe i cari loro l'iniziativa; molto ben bloccati dietro, con marcature asfissianti sulle fonti inventive di gioco, Kempes e poi Maradona, grosse penetrazioni e pericolosità contropiede micidiali. Insomma, direte, ci di capire che siamo più «furbi». E qui subentra la scuola calcistica. Infatti le due squadre non fecero altro che giocare secondo le loro migliori caratteristiche, le loro personalità.

A mio parere, ritroveremo molto di ciò; è lapalissiano che all'Argentina basterebbe potenzialmente pareggiare ed eventualmente poi assumere qualche rischio i bulgari, ma non con gli italiani. E' certo che anche per il pareggio da trascurare assolutamente quattro punti potrebbero ampiamente bastare per ripetere il primo Ma, contempo, io non credo, non vedo, non immagino un'Argentina che rinuncia, che amministra, che specula. E tanto meno un'Italia che non cerchi d'infilare, perforare Pumpido e compagni. Dunque, ci sia «l'ora» alla vigilia, però...

Ora cerchiamo d'intuire come i due allenatori prepareranno trappole, imbrogli e accorgimenti a sorpresa; o se confermeranno tutto da copione. argentini nel primo match sono presentati due punte e un centrocampo fitto a supporto di Maradona; Passarella e Borghi fuori, Adesso qualcosa potrebbe cambiare. Innanzitutto il rientro Passarella sta bene) potrebbe portare esperienza, grinta e quindi solidità al reparto difensivo. l'inserimento di Borghi (da me apprezzatissimo) al posto di Pasculli comporterebbe potenzialmente una squadra senza punte infatti, Maradona, Valdano e Borghi sono giocatori che spaziare, preferiscono rientrare, ricevere e poi, solo poi, puntare.

Bilardo potrebbe fare questa scelta senza punte fisse non dare chiari punti riferimento alla nostra coppia di Insomma, potremmo trovare un centrocampo affollatissimo e tre uomini sopra citati argentini) che la posizione seconda di chi li marca, tentando stringere qualcuno a giocare fuori zona. Visto Bearzot ad esempio con Vierkhowod Valdano, Bergomi Borghi, De Napoli Bagni Maradona. A quel punto Vierchowod rientrerebbe, Maradona farebbe la punta noi ci troveremmo a dover cambiare marcatura ogni cinque minuti. Io che Bearzot possa affidare Valdano Bergomi, Borghi e Vierchowod e Maradona Bagni, ma dovrebbe costringere De Napoli a coprire, sempre, la fascia; e, giocando racchiusi, molto corti, comprimendo i reparti, evitare troppi spazi dove gli avversari potrebbero proiettarsi.

Voi mi direte: e se vogliamo vincere? Il nostro fronte offensivo ha tutte le caratteristiche per poter colpire. Forse crediamo dieci poi, ma dovremmo cercare di raccogliere il massimo da questo costruiremo il poi, o non più «furbi»?

Tra il serio ed il faceto: vorrei insomma poterci stasera due belle partite di calcio, la nostra e Francia-Urss. Abbiamo assistito a battaglie e corpress, l'Inghilterra sconfitta, Germania-Uruguay ieri i sei per miracolo nel finale; abbiamo avuto conferma per i padroni di casa del Messico, ma calcisticamente abbiamo visto poco. Da questo punto di vista direi che partita fra transalpini e sovietici può rappresentativa: tecnica sopraffina, angustie, francesi il totale e atletico-scolastici, ragionato, dei russi. Insomma il fioretto e la sciabola.

Argentini a ruota libera prima di partire per Puebla un messaggio di Maradona

«Caro Bagni, vinceremo noi»

Secondo Diego sarà il controllore - Un invito agli arbitri: «Non siamo qui per essere presi a calci»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Come una vigilia di Napoli-Inter, o Inter-Real ieri nel America, ritiro dell'Argentina che per trasferirsi a Puebla per affrontare gli Azzurri. na che parla di tutto, soprattutto di Giuseppe Bursi e di Bergomi giornalisti italiani un messaggio per Bagni, che elogia Altobelli e ricorda essere stato marcato da Ferri, e gli dispiace non ritrovarlo. Poi consiglia Bearzot, Pasculli che ha il volto scuro come cade a chi teme di giocare. Borghi che non è ancora «italiano» comporta già cercando di far capire di essere pronto a far ammattire la nostra difesa. Insomma una attesa degna di una partitissima di campionato, e scherzi da casa con sulle di Passarella, inviabile perché sembra alle prese con corse alle già gli hanno perdere due chili di peso e l'abbronzatura colore da indio.

Diego Maradona si nominato senza troppo pudore come unica e terribile preoccupazione del clan azzurro, dubbio con rispetto degli avversari ed anche dei compagni. Il messaggio a Bagni suona più o meno così: «*Caro Salvatore, sono certo che giocherai un grande campionato dal mondo e anche contro di noi, ma purtroppo debbo avvertirti che uscirai dal campo di triste perché vincerò noi*». Secondo Diego Bagni e Napoli a marcarlo, beati Giuseppe Bursi che Bearzot manderebbe in campo apposta mente. Ed aggiunge: «*Chissà non faccia a Bergomi, quest'anno mi ha già dato una gomitata che ancora*».

Al momento, comunque, il Ricordo soprattutto i corsari. Due evidenti segni sulla gamba indicano i punti più colpiti nella partita dello stadio Olimpico. Ricorda di dello all'arbitro Sanchez: «Va che lei è abituato alle durezze del campionato spagnolo, che ricordo bene, ma almeno qui si ricordi tirare fuori il cartellino giallo». «Gli arbitri dovrebbero riunirsi dopo il primo giro di partite e guardarsi in faccia. Non qui per prese a calci, ma giocare un Mundial».

Ricordato ancora che a Barcellona il messaggio l'ha anche telefonato, Maradona ha detto che applausi del pubblico a Bulgaria e Corea del Sud lo hanno stupito alfatto: «Stanno sempre contro le squadre che fanno loro paura, e hanno avuto rimpatto per noi argentini. In particolare rebbero che forse Hugo Sanchez stella dei Mondiali, non ne oggiare altri Vedremo, questi conti ci faranno alla fine».

Anche Valdano si considera spauracchio per gli azzurri e dice: «*Mi fa molto piacere di essere temuto, vuol dire che molti ricordano le mie partite di Coppa nel Real l'Inter*». E Borghi non ha difficoltà a spiegare: «Il signor mi già detto che lo dovrei tenere in posizione Pasculli. Non sono una punta come lui, preferisco partire da una posizione più arretrata per entrare area triangolando. Sono pronto a fare la mia parte, questa partita sarebbe per me una occasione di rivincita della sconfitta patita a Tokio contro Juventus».

Borghi saprà Pasculli gli lascì la maglia. Bearzot è pronto a lasciare i compiti libero a Daniel Passarella che ieri non si è però fatto vedere durante la conferenza stampa. Bilardo vorrebbe che giocasse, se che non solo rafforzerebbe la ma mosse di Altobelli e Galderisi. Il commissario tecnico argentino saprebbe cosa posto di Bearzot: «*Non cambierei di certo l'assetto centrocampo, il reparto azzurro che più è piaciuto contro Bulgaria. Per Maradona farei giocare Barcas*». E la anche capire che lascerebbe fuori Vierchowod.

Bruno Perucca

La replica di Bagni

«Se Maradona toccherà me non farò

PUEBLA — Certi messaggi schierati spediti da Diego Maradona («Bagni è molto bravo, ma non è un marcatore» o «comunque mi picchierà») vengono raccolti dall'interessato con diplomazia.

«Si vede che Diego mi conosce bene — spiega Bagni —, poiché non sono mai entrato sulle gambe di un avversario, anche se non mi tiro indietro quando è tempo di lottare. Il signor Bearzot non mi ha ancora detto nulla, però se mi verrà affidato Maradona lo tratterò come faccio con ogni avversario, senza timori né concessioni».

Sulle lamentele del «pibe de oro» la seguito al gioco rude dei coreani, interviene Bruno Conti: «E' difficile fermare uno come lui, del resto non è la prima volta che rimedia calcioni».

Gli viene chiesto se saranno campioni come lui e Maradona a decidere l'incontro: «Spero di no, altrimenti vinceranno loro».

a. c.

Il ct bulgaro Vutzov continua non sbilanciarsi probabilmente potenzierà la prima linea

Battiamo la Corea e vediamo cosa capita a Puebla

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL — «*Battiamo Co va intanto vediamo cr succede a Puebla*», ha detto Ivan Vutzov tecnico dei bulgari nelle dichiarazioni della vigilia. L'unico giornalista Bulgaria che volentieri opinioni con noi italiani, aggiunge che Vutzov meditando una formazione offensiva, almeno nelle intenzioni se non nella formazione che vrebbe la stessa ha pareggiato con gli azzurri. giustamente che i gol potrebbero sulla classifica del gruppo.

Per cercare un ruolino successo Corea, Vutzov ha uomini ed il gioco adatti. Si è visto contro l'Argentina quanto la squadra di Kim Jung-Nam patisca offensive che partono dalle laterali inserimenti tiro dal centrocampisti. Iskrenov e Mladenov partendo dalla di ala ed crociando su tutto il fronte offensivo hanno creato già poche difficoltà agli Azzurri, dovranno solo accelerare i loro affondo, al resto ci penseranno gli scatti di Getov la tecnica visto quali «disastri» Maradona nella campo e quanto dovuto picchiarlo per fermarlo) dovrebbe il sopravvento dinamismo degli avversari.

Se è vero che la squadra di Bilardo nel secondo tempo ha badato a risparmiare energie, il ritorno dei coreani nel secondo tempo è stato un campanello d'allarme per Vutzov. «Sicuramente i rossi hanno una notevole atletica sostiene il tecnico bulgaro lo penso che se l'Argentina non fosse andata in gol subito avrebbe faticato di più per vincere. tutte le squadre poco esperte, la nazionale coreana ha del buono il suo punto debole. Cercheremo anche noi di sbloccare il nel primo quarto d'ora».

Secondo Kim Jung-Nam la lezione subita «è stata meditata a lungo ci è stato molto utile». I hanno chiesto la cassetta della partita e l'hanno nel loro go, ripetendo più volte le azioni dei ed poi cui loro schemi offensivi non andati a fine. L'applicazione non manca di coreani che ripetono: «Siamo qui soprattutto per imparare».

Ancora volta Kim Jung-Nam cortese fermezza rifiuta di comunicare la formazione Non riesce neppure a capire perché interessi tanto. Questione di abitudini, di ambienti. Il tecnico coreano, che aveva assistito ovviamente a Italia-Bulgaria, sostiene che la seconda partita porrà alla sua squadra problemi di tipo diverso: «I bulgari sono meno tecnici, e parte Getov che è elemento di livello mondiale, ma fisicamente più forti degli argentini. Per metterli in difficoltà dobbiamo accelerare al massimo il contropiede, per sfruttare la velocità di Cha Bum-Keun e Choi Soon-Hoo, avete visto che due punte di qualità».

Le opinioni del tecnico con un poco con dall'immediato dopopartita, quando rimproverato i suoi non aver saputo a Maradona all'inizio restando come soggiogati dalle liete manovre argentine. In realtà Corea prima tita ha proprio nel contropiede la sua arma migliore. Quando avanza in blocco si scopre paurosamente in difesa. Vutzov infatti spera che gli avversari si facciano prendere dall'entusiasmo ed attacchino per «bucarli» i lanci di Getov per le punte.

b. b.

● SCOMMESSA (innocente, 10 mila lire) fra Bergomi e Collovati, sull'esito della partita che vedevano impegnate le formazioni africane. L'ha vinta Bergomi, che aveva «giocato» i risultati positivi di Marocco e Algeria.

Gruppo A — Stadio Olimpico C. Messico (ore 20)

BULGARIA		COREA DEL	
maglia bianca, pantaloncini verdi, calzettoni rossi		*maglia rossa, pantaloncini rossi, calzettoni rossi*	
1	MIHAILOV	21	ON YUN
	A. MARKOV	3	PARK KYUNG
3	ARABOV	17	SUH JUNG
5	DIMITROV		KIM PYONG
	ZDRAVKOV	5	
2	SIRAKOV	14	CHO MIN
7		15	PARK CHANG
8	SADKOV	20	KIM YONG
	GETOV	11	CHA BUM
10	GOSPODINOV		BYUN BYUN
9		9	CHOI SOON

Arbitro: **ALEMANAR** (Arabia Saudita)

Allenatori

VUTZOV | NAM-KIM

In panchina

22 Velev, 4 Petrov, 6 Yordanov, 14 P. Markov, Dragolov, 17 Kolev, 18 Velichkov, 19 Paskov, 20 Kostadinov, 21 Diyakov

1 Cho Byung, 2 Kwon Jong, 4 Cho Kwang, 6 Lee Tae, 7 Kim Jong, 8 Cho Young, 13 No Soo, 16 Yoo Byung, 18 Kim Joo, 19 Kim Sam, 22 Kang Duk

TV: ore Rai1 - RADIO: notturno dell'Italia

GRUPPO F La squadra, protagonista di una clamorosa protesta, battendo l'Inghilterra si è presa la rivincita anche sulla sua federazione - Carlos Manuel, il sindacalista-goleador che ha deciso l'incontro: «Devolveremo il ridicolo premio in beneficenza»

Così i messicani hanno festeggiato la vittoria sul Belgio

MONTERREY — Le autorità inglesi, per «scortarlare» i propri tifosi e dare una mano alla polizia locale, avevano mandato 15 agenti di Scotland Yard in Messico già da un mese. Tutte inutile. L'altra sera dopo la sconfitta col Portogallo, gli hooligans ubriachi di birra si sono scatenati: automobili fermate, passanti [illegible] e gesti [illegible] incivili, come l'abbassare i pantaloni insultando il tecnico Bobby Robson [illegible] i suoi giocatori.

Portogallo, trionfo più dolce dopo lo sciopero

Il tecnico inglese Bobby Robson ha commesso un grosso [illegible] insistendo sul [illegible] omonimo Bryan, fuori condizione - Hateley ha sbagliato [illegible] rete molto facile, si è salvato Wilkins

Monterrey. Esplode la gioia di Carlos Manuel, è l'attimo del gol che ha deciso a favore del Portogallo l'importante sfida con l'Inghilterra

DAL NOSTRO INVIATO

MONTERREY — Il portoghese che ha sconfitto l'Inghilterra e che ha dato al Mundial la grossa sorpresa si chiama per lungo Carlos Manuel Correira Santos, [illegible] è ancora un nonnulla rispetto al suo compagno di squadra Alfonso Damas da Oliveira Vitor Manuel, portiere [illegible] riserva, molto di riserva del grande Manuel Galrinho Bento. Carlos Manuel, autore del gol unico a un quarto d'ora dalla fine, ha ventotto [illegible] e ne dimostra cinquanta, aiutato fuori [illegible] dagli occhiali da miope. [illegible] Benfica, il leader sindacale [illegible] Nazionale, che nei giorni scorsi si era messo in sciopero per l'esiguità dei premi. Una questione non mai [illegible] chiarita nelle cifre, e [illegible] que sbloccata soltanto dall'intervento patriottico del presidente Soares.

Ci ha detto Carlos Manuel: «*Abbiamo sconfitto dodici avversari, il dodicesimo era la nostra federazione, il ridicolo premio* (pare 600 dollari Usa ndr) *verrà da me, e spero dai miei compagni, devoluto in beneficenza*». Poco lontano da lui Soares Gomes Fernando Mendes detto Gomes, centravanti del Porto, trent'anni, si diceva felice di stare nel suo Paese ma [illegible] si informava [illegible] come si vive a Bressola.

La [illegible] inglese ha un [illegible] enorme sul [illegible] di Monterrey, e può averlo su tutto il Mundial. Ora è primo nel gruppo rimane infatti a Monterrey per gli ottavi, e se vince anche per i quarti. Se il Portogallo batte sabato la ritrosa Polonia, deve poi soltanto amministrare l'ultima partita, col Marocco. La vittoria portoghese è stata legittima, con grossa intensità sentimentale, grande [illegible] ra agonistico, discreta validità tecnica. L'Inghilterra ha attaccato di più, [illegible] cronaca parla [illegible] occasioni create e sfruttate da Hateley al 25', da Robson a Lineker [illegible] al 43', da Lineker al 47', [illegible] Robson al [illegible] e [illegible] 80', [illegible] Hoddle al [illegible]'. Per il Portogallo, in tutto, un tiro alto di [illegible] Manuel al 35', forse un rigore all'85' su Futre, il ventenne talentuosissimo rischiato solo nel finale, al posto di Gomes, e sciupone all'87'. Però se Diamantino dopo 19' [illegible] bel [illegible] Sanson, [illegible] il resto fra i migliori, ne crossa bene, se il vecchiaione sinda- [illegible] arriva al momento giusto e mette dentro, se il Portogallo vince [illegible] 1 a 0, [illegible] è legge del calcio.

Arbitrata stupendamente dal tedesco occidentale Roth, [illegible] ha permesso il giusto «machismo». [illegible] partita ripensata diventa didascalica e ammonitrice: premia il football non difensivo, no, ma prudente in [illegible] intelligente, premia [illegible] la [illegible] scienza esatta del proprio valore, propone ed esalta un nuovo fachirismo, rispetto a quello dell'altura, ed [illegible] il fachirismo del caldo, di Monterrey che è una pozza di vapore circondata da montagne vicine e crudeli. [illegible] è un bagno turco.

E se la partita è stata brutta, almeno stando ai moduli [illegible] è colpa e soprattutto dell'Inghilterra, come il flasco a teatro è colpa soprattutto dell'attore più [illegible] Colpa di Bobby Robson [illegible] ha lasciato [illegible] Brian [illegible], senza neppure la scusa di essere suo parente: l'attaccante è [illegible] rattoppato, gioca male e, nervoso, fallagia («*no ormai è in recupero, penso di confermarlo*», ha detto Robson il c.t.). Colpa di Robson, che ha tolto Waddle, l'unico con estro latino per poter inventare qualcosa. Colpa di Robson, che ha cartellato i portoghesi col [illegible] disprezzo. E anche colpa [illegible] Hateley, sì, che ha sbagliato almeno un gol fatto. Dei due «italiani» dell'Inghilterra, [illegible] ha operato meglio, persino tentando di verticalizzare il gioco, lui [illegible] è detto dai suoi colleghi «il gambero» per i troppi passaggi all'in- [illegible] Fra l'altro, [illegible] ha perso quattro chili correndo.

[illegible] Il calcio è anche caratura tecnica, oltre che prestanza atletica (teorica, però: gli inglesi sembravano essere arrivati tutti da Brobdignac, i portoghesi da Lilliput, ma di testa Oliveira ha bloccato Hateley e mai e poi mai il gioco aereo ha messo in difficoltà i lusitani), questa Inghilterra può anche battere Polonia e Marocco.

Ieri nel ritiro di Saltillo, a 90 km da Monterrey, quota 1600, le due squadre, distanti poche centinaia di metri, erano separate da un universo di [illegible]. Il Portogallo fa blocco su Benfica e Porto, porta all'occhiello il nazionalismo e la povertà, si gode i suoi cento tifosi [illegible]. L'Inghilterra, con giocatori di quattordici [illegible] squadre diverse (e nessuno del Liverpool) è come mortificata dalla [illegible] tradizione, e patisce i suoi [illegible] (filosacci ricchi e sbruciati, feroci [illegible] lei e cattivi) con [illegible] [illegible] a proposito: [illegible] polizia toglieva loro le birre all'ingresso dello stadio, all'interno per [illegible] pesos, [illegible] che 500 lire, se ne compravano bottiglie in quantità illimitata, e di vetro). Per i tifosi inglesi, carri armati deterrenti, fatti affluire prima dei match, e birra, e Portogallo, ad un certo punto assunto da loro con simpatia, come il bambino povero che entra nella casa del ragazzo ricco e gli insegna a [illegible].

Gian Paolo Ormezzano

GRUPPO C A Leon interessante sfida tra una squadra caricata a una in rodaggio

L'armata sovietica all'esame di Platini

Se «le roi» gioca come contro il Canada i transalpini non potranno avere chances contro il blocco della Dinamo Kiev

DAL NOSTRO INVIATO

LEON — *Quattro ore dopo la batosta all'Ungheria, i giovanotti dell'Unione Sovie-* [illegible] *erano già in campo a sudare. Tutti, riserve comprese. C'erano anche Blochin, Protasov e Chivadze, e ci pare strano che Valery Lobanovski abbia detto di dire [illegible] i suoi soldati hanno concluso la partita allo stremo delle forze, senza più un'oncia di [illegible]lo. I sovietici [illegible] allenati con lanci lunghi sulle fasce, giusto per riprovare lo schema che ha affondato gli ungheresi, uno schema che gli uomini di Kiev hanno mostrato di conoscere a memoria, come [illegible] catena di montaggio, e che sarà l'arma non più tanto segreta da usare [illegible] oggi contro la Francia di Michel Platini.*

Vorremmo evitare i discorsi tattici, che sono noiosi e forse inutili per chi sa di calcio pur stando in poltrona davanti [illegible] tivù. Ma c'è un aspetto che ci piace sottolineare e che costituisce in fondo il fascino della partita, quale tipo di gioco è più adatto alle alture messicane? Quello potente e profondo dell'Unione Sovietica, fatto di passaggi di prima e improvvise aperture nel vivo, oppure quello agile e fitto della Francia, costruito sulla tecnica dei singoli e sull'abilità del collettivo nel portare in blocco l'offesa? La domanda è pertinente, crediamo, visto che i francesi [illegible] hanno mai nascosto di affidare [illegible]ssi, le loro chances [illegible] centrocampo, universalmente riconosciuto il primo della partita con il Canada, almeno come il migliore del mondo. E noi [illegible] saremo d'accordo: perché Platini fosse in forma, naturalmente.

Adesso [illegible] spunteli questi sovietici e non sappiamo più cosa dire. Da [illegible] parte [illegible] squadra [illegible] splendida forma atletica, ricca [illegible] schemi e di voglia, esaltata dal firo a [illegible] gli ungheresi. Dell'altra una formazione piena di problemi, stanca e pure sfiduciata dopo la sudatissima vittoria contro i canadesi. Ognuno può trarre da solo le conclusioni, ma [illegible] poggiamo la tentazione dei pronostici. Ricordiamo i mondiali di Spagna, il grande e sfortunato esordio dei sovietici contro il Brasile a Siviglia e poi il cedimento progressivo, con forse [illegible] e [illegible] che [illegible] azioglietano poco [illegible] volta [illegible] nervi di [illegible].

Gérard Banide, che [illegible] il preparatore atletico della nazionale di Francia, è secondo alcuni anche il vero artefice del miracolo, [illegible] detto che il gioco dell'Unione Sovietica è splendido, organizzatissimo, perfetto, tutti gli appettivi ha usato, ma è pure dispendioso sul piano fisico. E si è chiesto se durerà, la qual cosa è stata [illegible] un raggio di sole nel buio. I francesi [illegible] verità [illegible] sono parsi molto preoccupati, quasi colpiti d'improvviso [illegible] male oscuro dopo aver visto gli avversari in campo [illegible] Montezuma non c'entra, [illegible] che se abbiamo forti sospetti che il rinviato [illegible] [illegible] lo stesso Tranquilli, [illegible] commettevano gli errori dell'Ungheria, hanno [illegible] in coro i francesi ai quali diamo comunque credito e fiducia. [illegible] Tigana, che di questi tempi ci è parso il meno ottimista della bella compagnia, ha espresso con chiarezza i timori di tutti: «Non si sa bene da che parte prenderli, questi sovietici, e sarà bene [illegible] scoprirsi troppo. Bisognerebbe giocare all'italiana, però [illegible] siamo capaci. Se fossi l'allenatore, farei giocare Platini [illegible] libero». E Tusseau ha aggiunto: «Il calcio dei sovietici è quasi perfetto, soltanto che [illegible] non si troveranno [illegible] l'Ungheria. È chiaro però che la Francia non arriverà prima nel girone».

Di questo tono, più o meno, le dichiarazioni degli altri, [illegible] miscuglio di orgoglio e paura. Henri Michel, che ci ha dato l'impressione di un martirizzato preso all'amo, ha in mente di selezionare la squadra. Fuori Tusseau e Battiston, dentro Ayache e «Francisteins». Le Roux, il che per inciso ci sembra un errore di fondo, che contro Belanov che va come una freccia ci vorrebbe una passella e non un giro/fo- [illegible]. Ma il vero problema, a ben vedere, è sempre lo stesso, immutabile nei secoli. Tutto dipenderà dalla partita [illegible] Platini. Se il re gioca stile Canada, addio Francia. Se invece gli gira, [illegible] qual anche per i favolosi uomini di Kiev.

Valery Lobanovski, in una slancio di generosità, ha detto a suo tempo che nell'Unione Sovietica non ci [illegible] riserve. «Io [illegible] giocare gli uomini più in forma: se [illegible] chin, [illegible] e Chivadze migliorano, hanno le [illegible] probabilità degli altri di scendere in campo con la Francia». Ma le spie, che esistono dappertutto, informano che Blochin soffre il caldo e Protasov e Chivadze hanno guai muscolari: e poi che motivo avrebbe Valery [illegible] di ritoccare un meccanismo che ha funzionato [illegible] perfezione?

Carlo Coscia

Stadio di Leon, ore 12 (20 Italiana)

[illegible] (maglia blu, pantaloncini bianchi, calzettoni [illegible])		[illegible] (maglia rossa, pantaloncini rossi, calzettoni rossi)
1 BATS		1 DASSAIEV
2 AMOROS		15 LARIONOV
3 [illegible]		5 DEMIANENKO
7 LE ROUX		2 BESSONOV
4 BOSSIS		10 KUZNETSOV
5 FERNANDEZ		21 RATS
14 TIGANA		7 YAREMCHUK
[illegible] GIRESSE		8 YAKOVENKO
16 ROCHETEAU		9 ZAVAROV
[illegible] PLATINI		20 ALEINIKOV
[illegible] PAPIN		11 BELANOV

Arbitro: **ARPPI (Israele)**

Allenatori

MICHEL | **LOBANOVSKI**

In panchina

[illegible] Battiston, 5 [illegible], 6 Tusseau, [illegible] Ferreri, 13 Cianghini, 15 Vercruysse, 16 Bellone, 19 Stephyre, 20 Xuereb, 21 Bergeroo, 22 Rust.

[illegible] Chivadze, 4 Morozov, 6 Bubnov, 11 Blochin, 12 Bal, 13 Litovchenko, [illegible] Rodionov, [illegible] Chanov, 17 Yertsyjenko, 18 Protasov, 22 Krikoryshi.

TV: ore 23 Rai1 (diff.) - RADIO: ore 20 Radio1

Flash dal Messico

• **LA SQUADRA UNGHERESE** si è ritirata in albergo per studiare la registrazione della partita persa con l'Urss. L'hanno rivista per tre volte.

• **IL NUMERO OTTO** del Marocco è quarantenne consacrato dal giocatori dell'Inter. Aziz Bouderbala almeno anni fa fece una stage di un mese con la formazione milanese.

• **GLI ORGANIZZATORI** del Mondial hanno categoricamente smentito [illegible] la [illegible]gria degli ultimi giorni [illegible] la allagate [illegible]

Viaggio nell'altra faccia del Mundial messicano

Dietro lo stadio di Neza la miseria dei «colonos»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *Sono dodici, in nove città, gli stadi del «Mundial», uno dei più giovani è il Neza* [illegible] *oggi* [illegible] *gioca Scozia-Danimarca. E' a Netzahualcoyotl, una città che una trentina di anni fa non esisteva, adesso* [illegible] *quasi 3 milioni* [illegible] *abitanti e continua a* [illegible] *frenì. E' una città* [illegible] *miseria. Lo scorso* [illegible] *c'è stato una manifestazione di protesta: «Non vogliamo gol, vogliamo tagli!».*

[illegible] *Se a Netzahualcoyotl* [illegible] *conoscere l'altra faccia* [illegible] *«Messico '86». Non è distante, nella sua mostruosa espansione ha raggiunto la periferia* [illegible] *capitale. Netzahualcoyotl significa «cibo dei coyoti» ed* [illegible] *il nome* [illegible] *un re di queste parti vissuto 500 anni fa. Era anche poeta e filosofo, gli hanno* [illegible] *un monumento. Uno non* [illegible] *aspetta di trovare una statua in una città come questa.*

La storia [illegible] *Netzahualcoyotl è semplice e drammatica. Negli Anni Cinquanta da tutto il* [illegible] *sono arrivate famiglie* [illegible] *contadini senza nulla, nemmeno i sogni, e* [illegible] *sono accampate in questa terra grama fra paludi* [illegible] *giorno ne arrivano centinaia. Nel* [illegible] *vi erano* [illegible] *mila persone, dieci anni dopo un milione. All'inizio* [illegible] *quest'anno erano 3.724.000 e continuano ad arrivare alla media di 15 mila al* [illegible].

[illegible] *«colonos». Arrivano, con tavole di legno e lamiere mettono* [illegible] *una baracca che gli vale come diritto di cittadinanza. Con il tempo riescono a procurarsi mattoni e malta, e la baracca diventa casa. Quattro* [illegible] *e non* [illegible] *meno di calce. E' porta con* [illegible] *eternale* [illegible] *fatta di cartoni e un pisolo, ogni tanto se ne vedono di due piani e sono considerate palazzi. Su alcune facciate è malamente pitturata un'insegna ad indicare che è una bottega di alimentari o una farmacia o lì c'è il calcolato.*

Qualche strada asfaltata, ma soltanto le poche principali [illegible] *altre sono polvere, o fango dopo l'acquazzone,* [illegible] *piene* [illegible] *bimbi e di cani randagi, di venditori ambulanti. Si va per queste strade attraverso le porte spalancate e le finestre senza persiane e senza* [illegible] *una miseria che non s'immaginava possibile. Si* [illegible] *chi nasce e chi* [illegible] *Moterosi per terra* [illegible] *media è* [illegible] *sei persone per stanza.*

Netzahualcoyotl non produce nulla, è semplicemente una [illegible] *dormitorio.* [illegible] *gente va a lavorare a Città del Messico. Naturalmente chi un posto ce l'ha. Altri partono ogni giorno all'alba per andare a cercare* [illegible] *lavoro qualsiasi. Altrimenti si resta qui a fare niente, ciascuno con la sua storia e la vive quietamente o rassegnatamente, la maggior parte* [illegible] *vive cupamente. Sono per lo più giovani. Il 70 per cento della popolazione ha meno* [illegible] *24 anni. Il tasso di* [illegible] *portati qui dicendo: «Ci andiamo perché* [illegible] *giorno». I taxisti non vengono a Netzahualcoyotl dopo che è scesa la sera. Dicono che c'è violenza, raccontano [illegible] aggressioni. Vi sono negozianti che vendono attraverso l'inferriata per evitare [illegible] essere rapinati.*

Un lungo [illegible] *corso per isolarla dalla miseria locale,* [illegible] *ecco lo stadio Neza. E' bello ed è uno dei più piccoli del «Mundial», nemmeno 35 mila posti, ma tra queste casupole e baracche appare colossale. E sembra anche fuori luogo: edificio di un altro* [illegible] *Per l'inaugurazione, nel 1982, vennero gli argentini del Boca Juniors, finì 2-2, il primo gol lo segnò il messicano Figueroa Apultera e il suo nome è inciso in una targa* [illegible] *bronzo all'ingresso. Per le partite del campionato nazionale i posti popolari costano 100 pesos: circa 300 lire, un po' meno* [illegible] *un pacchetto di sigarette. Per i «Mundial» costano 1500* [illegible].

Direttore del Neza è Ernesto Cervantes, ex-terzino della Nazionale. E' contento di dire che [illegible] *stadio è perfetto per ospitare il «Mundial». Una moquette* [illegible] *negli spogliatoi, nuovi mobili dove* [illegible] *sono, ridipinti i muri. Si è cercato di entusiasmare i «colonos» affermando che «le grandi attese* [illegible] *Netzahualcoyotl saranno esaudite quando nello stadio* [illegible] *di Neza si giocheranno alcune partite* [illegible] *Coppa Mondiale 1986».*

Invece ci sono state proteste e una manifestazione davanti al municipio. Accuse al [illegible] *e all'amministrazione locale. «Avete fatto ripulire la zona attorno allo stadio per nascondere la miseria che copre tutta la città».*

Luciano Curino

Neza. Due bimbi «giocano» sulla sponda riva di un canale, è la facciata «coperta» dello stadio

Soltanto un [illegible] di fiducia potrà tradire [illegible] formazione di Milutinovic

Il Messico ha già un piede negli ottavi

Con il «rassegnato» Belgio tutto [illegible] andato bene - Il centrocampo girava al massimo, Negrete ha cancellato Scifo - Ma [illegible] recuperare Flores: la «spalla» di Sanchez [illegible] [illegible] fuori condizione

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] rientro [illegible] stadio. Il lungo rientro dovuto al [illegible] stradale, è stato per tutti [illegible] un trionfo. Anche noi, giornalisti [illegible] sui taxi, come l'asino [illegible] Quirarte o Sanchez, gli [illegible] dei [illegible] Muri di [illegible] lungo i chilometri di circonvallazione che passano [illegible] la periferia [illegible] sui fianchi delle sopraelevate [illegible] Chi tornava dallo [illegible] c'era stato, [illegible] quindi gli applausi. L'autista ha guidato [illegible] una mano sola, l'altro [illegible] fuori dal finestrino, alzato, le dita a «V». In segno di vittoria. La prima, su un Belgio che scese in campo [illegible] rassegnato (lo aveva fatto capire il commissario tecnico Thys alla vigilia, ancora più abbacchiato quando infortunatosi Clysters ha dovuto forzatamente mandare in campo come regista il convalescente Vandereycken) si è accorto [illegible] nella ripresa che [illegible] avversari avevano già speso tutto. [illegible] intanto avevano già segnato due gol.

[illegible] Il Messico si chiede [illegible] dove può arrivare la nazionale [illegible] Milutinovic. Il tecnico jugoslavo che la guida da due anni. Sarebbe disastrante nell'ora del trionfo. [illegible] Il primo turno, [illegible] che la sbornia di entusiasmo diventi una trappola. Il [illegible] è stato «sorteggiato» apposta. Il Belgio mai [illegible] di leone fuori casa, il modesto Iraq («*Sono forti nei tiri da lontano*» [illegible] scoperto Milutinovic quando ha dovuto [illegible] fare la radiografia degli avversari della prima fase) e il rissoso Paraguay, proprio per questo domabile da arbitri che facciano il loro dovere.

La nazionale [illegible] alla [illegible] il Belgio [illegible] buoni palleggiatori, un centrocampo bene organizzato, una punta sola (l'Hugo Sanchez che gioca in Spagna, perché il tanto lodato Flores si è subito [illegible] tra i marcantoni della difesa avversaria), un portiere che vola anche troppo nelle uscite (ed ha regalato il gol del 2-1 che ha reso complicata la ripresa), una difesa attenta nella coppia centrale Quirarte-Barbosa. Cruz ma [illegible] eccelse sia affrontata in velocità come hanno fatto nel finale di gara i rinalzi Gluesen e De Mol, che Guy Thys ha mandato in campo disperato per [illegible] stanchezza di Desmet e l'infortunio a Vandenbergh.

Il centrocampo, per quanto composto di elementi [illegible] scarso peso atletico, è il reparto più valido. Due i segreti del suo buon funzionamento, la mobilità e la predisposizione dei singoli [illegible] mutuarsi [illegible] nei momenti di difficoltà. Del quartetto, Carlo Munoz Remolina, l'unico di buona taglia fisica, 25 anni, nato a San Luis, è il più arretrato, dovendo sostituire il difensore centrale Quirarte che [illegible] agguncia spesso e, come si è visto contro il Belgio, al momento opportuno.

Sulla destra del centrocampo si scambiano con buoni alternalami Javier Aguirre Onaindia, longilineo, ventisettenne, uno dei pochi [illegible] nazionali nati nel distretto federale, e Tomas Boy Espinosa, trentatreenne e quindi esperto ma di relativa tenuta (non per nulla nel finale [illegible] stato sostituito dal ventiduenne Manuel Esparza Garces). L'elemento più interessante del quartetto di centrocampo è senza dubbio Manuel Negrete Arias, 26 anni, un metro e 70 per 64 chili, che copre stabilmente [illegible] zona sinistra del terreno. E' [illegible] Negrete a «cancellare» praticamente Scifo, trovando tempo e [illegible] per proiettarsi in avanti [illegible] efficacia.

Quanto durerà questo quartetto base della squadra messicana lo dirà il prosieguo della competizione. E' bastato per tenere in scacco e lungo il Belgio, ed a fare buon filtro nella ripresa.

b. p.

Visto alla TV

La televisione ha il [illegible] De Napoli

Bagnoli ha lanciato in formazione De Napoli, un giovanotto che sembra avere il passo del campione. Altrettanto ha fatto [illegible] *mandando all'esordio un paio* [illegible] *anni fa nella* [illegible] *squadra* [illegible] *telecronisti Carlo Nesti.*

Il Nesti commentare una partita poco esaltante come Polonia-Marocco, in un orario addirittura infelice come quello [illegible] *24, quando all'ascolto stanno soltanto i fanatici e i matti d'insonnia, oltre ai giornalisti. Ma se c'è il passo del campione, fa sì nota al volo. Ed infatti il giorno dopo (Inghilterra-Portogallo), il «De Napoli» della tv si è ripetuto pari pari.*

Preciso, essenziale, curato nella dizione, soprattutto giornalista. Il [illegible] All'inizio dice dov'è, [illegible] succede e fornisce [illegible] informazioni essenziali. [illegible] commenta senza straparlare, inserendo al momento giusto note che danno al [illegible] la della cronaca spicciola: il tale dove gioca, quali caratteristiche ha. Forse, nel suo sforzo di fare tutto bene è persin troppo professionale, gli manca nella voce un pizzico di colore [illegible] guai se già avesse anche quello, all'esordio.

Paragonarlo a Beppe Bertì, una vita in tivù (povera tivù), provate a ricordare [illegible] *costui ha commentato* [illegible] *cerimonia inaugurale, con spunti* [illegible] *una comicità surreale (il discorso sulla bandiera italiana attaccata al «bastone») a questo giovanotto che sta in* [illegible] *da pochi anni si parrà ben più che una fuoriclasse.*

Strano piuttosto che con una evidente penuria di buoni telecronisti di stampo calcistico non si sia pensato a un proficuo travaso con la radio portando un Sandro Ciotti al piccolo schermo, tanto per dire.

Questo Mundial che ci appare faticoso, con immagini di stadi assolati [illegible] *piombano a* [illegible] *nostra tv in piena notte, con voci e immagini che vanno e vengono, resta comunque un Mundial televisivo* [illegible] *più che radiofonico. Ed è un peccato che un radiocronista in pamba non venga usato per questo tipo*

Un peccato anche che la [illegible] *non abbia pensato di organizzarsi come quelli di Capodistria, quando si giocano contemporaneamente due partite alle 20. Collegamento con il campo principale, un aggiornamento del risultato attraverso immagini flash dall'altro. Prendiamo* [illegible] *di Argentina-Corea e Urss-Ungheria: al pubblico* [illegible] *interessare di più l'Argentina, certo. Ma si* [illegible] *dato una immediatezza, attraverso sei flash. Il senso* [illegible] *un Mundial che trovare un'altra protagonista.*

Gianni Romeo

Un'isola che respira?

No, questa è Grado, l'isola dove il tempo si è fermato e il presente si fonde col passato. Fin da quando ne fece il porto romano di Aquileia, Grado ha avuto un ruolo importante nella storia e nell'arte. Nelle sue calli, nei suoi campielli, nel dedalo di viuzze lontane dai rumori e dal traffico, si respira oggi come ieri un'atmosfera intima e solenne. Vestigia storiche, bellezze artistiche, unicità del paesaggio lagunare: Grado Vi offre tutto questo per completare una splendida vacanza nella natura incontaminata, dove il mare è davvero pulito e le spiagge di finissima sabbia sono dotate di ultime attrezzature balneari e curatrice

Chiedeteci subito informazioni dettagliate

GRADO

Azienda Autonoma di Soggiorno Grado e Aquileia
Viale Dante 72 - 34073 Grado - Tel. 0431/80030 - Telex: [illegible]

Nome _____

Via _____

Località _____ CAP _____

Desidero un'offerta per un periodo dal ... al ... per N. ... persone in ☐ camera doppia, ☐ camera singola, per ☐ pensione completa, ☐ mezza pensione, in alberghi di categoria ☐ superiore, ☐ media, ☐ economica, in ☐ appartamento ☐ campeggio

COPPA ITALIA — Le semifinali concluse fra gli incidenti, si qualifica la Roma con i blucerchiati

Como: colpito l'arbitro, Samp vince a tavolino

«Giallo» nei supplementari

Redini, sul 2-1 per i lariani, ferito quando concede un rigore alla Samp

Como	**2**
Sampdoria	**1**

[illegible] Parsifal 7; Invernizzi [illegible] Bruno 6,5! Pusi 5,5, Maccoppi 6, Albiero 6,5; Todesco n.v. (29' Mattei 7), Centi 7, Borgonovo 6, Notaristefano 7, Cornelusson 6.

SAMPDORIA: Bordon 6,5; Mannini 6, Galia 6; Pari 5,5, Pagania 5,5, Pellegrini 5,5; Fiondella 5,5 (55' [illegible] 6,5), Salsano 6,5, Lorenzo 6, Matteoli 5,5, Mancini 6.

Arbitro: Redini 7

Reti: 55' Albiero, 67' Francis, 85' Borgonovo.

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Drammatica conclusione a Como nella seconda semifinale di Coppa Italia al 7' del primo tempo supplementare. Como e Sampdoria avevano concluso in parità (1-1) come a Marassi i 90' regolamentari. L'arbitro Redini di Pisa aveva appena concesso un rigore ai blucerchiati (i lariani erano appena passati in vantaggio con Borgonovo a cinquecento) [illegible] colpito da una bottiglietta oppure da un sasso lanciato dalla curva dei tifosi locali e crollava letteralmente a terra. Veniva sollevato e portato di peso negli spogliatoi ed una decina di minuti dopo lo speaker annunciava che l'arbitro non era in grado di riprendere la direzione della partita.

Redini aveva riportato un principio di commozione cerebrale con una ferita lacero contusa alla nuca, non poteva più riprendere. A questo punto è inevitabile una sentenza a tavolino da parte del giudice sportivo: la Sampdoria avrà partita vinta per 2 a 0 e pertanto giocherà la finale contro la Roma.

Raccontiamo i supplementari. Al 5' Borgonovo colpiva alla [illegible] un [illegible] gol. [illegible] che [illegible] bravo qualificare il Como. Palla al centro, Sampdoria nell'area avversaria, cross dalla destra, Lorenzo viene «schiacciato» da Maccoppi e Redini, che è a due passi, fischia il rigore. Nessuno protesta ma quando l'arbitro sta per portarsi sul [illegible] ecco l'episodio incredibile. Redini si porta una [illegible] alla [illegible] poi le gambe [illegible] lo reggono e cade a terra. Accorrono alcuni inservienti, lo sollevano e lo [illegible] negli spogliatoi: è il 7' del tempo extra. La partita finisce in quel momento. Il [illegible] chiude malamente un finale di [illegible] bellissimo: [illegible] meritava l'atto criminale di un teppista che si spaccia [illegible] tifoso.

Un finale [illegible] fra Como e Sampdoria [illegible] l'aspettava nessuno, specie dopo il primo tempo piuttosto fiacco, i lariani impegnati a [illegible] le velleità degli avversari. Impresa [illegible] loro riuscita, tanto è vero che soltanto nella mezz'ora finale [illegible] di [illegible] più sollecita attaccando con maggiore decisione, anche se inevitabilmente prestava il fianco al contropiede [illegible] Como. Proprio in contropiede a 5' [illegible] fine [illegible] battuta Bordon. [illegible] gioco fallo [illegible] 2 minuti dopo [illegible] pareggiava con un gran colpo [illegible] all'indietro su traversone di Mancini.

Per il Como era quasi una beffa. Il centrocampo dei lariani [illegible] dominato grazie all'irresistibile Centi.

Fischio iniziale di [illegible]: Bersellini schiera [illegible] formazione italiana con [illegible] panchina e [illegible] [illegible] coppia Lorenzo-Mancini. Marchesi risponde con marcature accorte. Il Como non sembra risentire delle assenze di Tempestilli e Casagrande, manovra con decisione anche se è la Sampdoria, quasi subito a sfiorare il gol.

Al 33' contropiede lariano, Notaristefano a Todesco che entra in area, pericolo per la Sampdoria ma Bordon è bravo [illegible] a deviare in angolo con [illegible] piede. A questo punto, [illegible] chesi toglie [illegible] e manda [illegible] campo Mattei. Nella ripresa [illegible] 55' [illegible] la soluzione delle tre punte: [illegible] Fiondella, entra [illegible] Poi [illegible] a non finire [illegible] ambo le parti, il gol di Albiero che scatenerà l'entusiasmo dei tifosi e la pronta risposta [illegible] dell'ultimo entrato Francis. Botte nei supplementari, ancora altre emozioni.

[illegible] Gandolfi

Ecco le date della finale

MILANO — La Lega calcio ha fissato le date delle partite di finale della Coppa Italia '86. Sabato 7 giugno si disputerà la prima partita sul campo della Sampdoria.

Il ritorno si disputerà il 14 giugno a Roma.

Fiorentina, inutile pareggio

In vantaggio i giallorossi con Giannini, replica Monelli nella ripresa - Botte sugli spalti

Fiorentina	**1**
Roma	**1**

[illegible]; Conti 6; Contratto [illegible] Carobbi [illegible] Oriali 6,5, [illegible] [illegible] Maldera [illegible] Gentile 6; Berti 5,5 (28' Baggio 5,5), Massaro 5,5, Monelli 6,5, Onorati 6, Pellegrini 5.

[illegible] Gregori [illegible] Oddi 6,5, Gerolin 5,5; Desideri 6, Lucci, 6, Righetti 6,5; Tovalieri 6,5, Giannini 7 (85' [illegible] cinenga n.v.), [illegible] 5,5 (20' Impallomeni 6), Graziani 6,5, [illegible] Carlo 6.

Arbitro: Lanese 6,5.

Reti: 45' Giannini, [illegible] Monelli.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Con una partita [illegible] accorta, in [illegible] [illegible] fin troppo [illegible] l'intenzione di ottenere un [illegible] utile, considerando la vittoria ottenuta all'andata per 2-0, la Roma è riuscita ad acciuffare al Comunale di [illegible] la qualificazione [illegible] finale della Coppa Italia. Ai giallorossi è bastato il pareggio per 1-1.

[illegible]ma della gara il solito gruppetto [illegible] tappisti [illegible] ha mancato di farsi notare bersagliando dallo [illegible] Ferrovia i passanti che [illegible] allo stadio. Sono state colpite alcune auto in [illegible] Verso la fine della partita le due tifoserie stavano per venire pericolosamente a contatto. E' intervenuta prontamente [illegible] polizia che ha effettuato [illegible] rose cariche sulle gradinate.

Il tema tattico, ampiamente scontato, [illegible] fin [illegible] primi minuti [illegible] gioco: [illegible] Fiorentina [illegible] protettiva [illegible] con Monelli e Pellegrini punte [illegible] quali si affiancavano a turno Onorati, Berti, Oriali e Massaro. I giallorossi, ben [illegible] guarentigli [illegible] difesa e a centrocampo, [illegible] all'inizio nel contenere [illegible] sfuriate avversarie. Al 7' un forte tiro di [illegible] parato.

Con il trascorrere del tempo la Fiorentina perdeva gradualmente [illegible] il suo smalto, in verità [illegible] troppo brillante, consentendo alla Roma di controllare il gioco con tutta tranquillità e di passare a sua volta al contrattacco.

Al 41' Di [illegible] perfettamente [illegible] italia sinistra, entrava in corsa Tovalieri che centrava il palo. Quattro minuti più tardi, [illegible] la Fiorentina mostrava un cresciuto [illegible] cedimento, la Roma si portava in vantaggio: rapida combinazione Di Carlo-Tovalieri sul quale usciva a vuoto Conti. Palla a Giannini che insaccava nella porta sguarnita.

La Fiorentina tornava in [illegible] nella ripresa (sotto la pioggia battente) decisa a cancellare almeno in parte la [illegible] prestazione offerta nel primo tempo. Il 46' su calcio d'angolo battuto da Baggio [illegible] con buona scelta [illegible] tempo Monelli, [illegible] infilava [illegible] testa [illegible] corta distanza. Ma l'episodio non [illegible] seguito. Al 56' Tovalieri [illegible] rapido [illegible] tropiede [illegible] avviava verso [illegible] porta viola ma veniva fermato in extremis da Carobbi.

I giallorossi [illegible] faticavano [illegible] tranquillamente la partita affondando spesso anche con veloci contropiede che mettevano in allarme la difesa viola. Al 79' e pochi minuti più tardi su tiri di Massaro e di Baggio si metteva in evidenza il portiere [illegible] sia Gregori. Con [illegible] Fiorentina [illegible] rassegnata, la [illegible] si spegneva gradatamente, mentre i tifosi si sfogassero in una violenta contestazione corale contro i Pontello.

[illegible] [illegible]

Totonero, altre comunicazioni

Inviate a [illegible] (presidente Empoli) e [illegible] ex calciatori (Magherini e Festa)

[illegible] — Nomi nuovi nell'inchiesta sul totonero a [illegible] partite truccate che sta conducendo il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto. [illegible] Sono quelli del presidente dell'Empoli, Giovanni Pinzani, dell'ex calciatore fiorentino Guido Magherini, [illegible] coinvolto nello scandalo delle [illegible] dell'80, dell'ex [illegible] (Cesena e Atalanta) Battista Festa e dell'industriale bresciano Mario Bergomi. Tutti e quattro hanno ricevuto una comunicazione [illegible] per concorso in [illegible] per delinquere e truffa.

Nelle centinaia di telefonate registrate tra il napoletano Armando Carbone, presunto boss del totonero, e i [illegible] complici, i loro nomi rimbalzano [illegible] due [illegible] partite truccate [illegible] [illegible] [illegible] dettese-Empoli [illegible] [illegible] campionato (6 settembre '86) e Cesena-Bari (0-2) dell'anno scorso. Avrebbe detto uno degli affiliati [illegible] «No, con l'Empoli non si può fare molto perché il presidente».

[illegible] accusare Festa e Bergomi sarebbe [illegible] un altro inquisito, il bresciano [illegible] Legrenzi, che [illegible] raccontato ai [illegible] Marabotto: «Prima della partita Cesena-Bari, Carbone mi telefonò da Napoli chiedendomi di darmi da fare per garantire la vittoria della squadra di Jonich. Io, Carbone e Festa ci [illegible] a Cesena e insieme abbiamo telefonato a Jonich proponendogli di comprare tre giocatori del Cesena (150 milioni, più 20 milioni per la nostra mediazione). Ma Jonich ci rispose che la cifra era troppo alta e lui aveva già provveduto comprando una «pippa», l'arbitro, spendendo solo [illegible] milioni».

Pinzani, Magherini, Festa e Bergomi [illegible] sentiti nei prossimi giorni. Entro fine settimana il giudice Marabotto [illegible] interrogare Claudio Vinazzani, capitano della Lazio e [illegible] del consiglio direttivo dell'associazione italiana calciatori, e Ernesto Bronzetti, direttore sportivo del Foggia ed ex giocatore della Cavese.

Il giudice sportivo [illegible] Laudi è tornato a Torino. [illegible] dirà della trasferta fiorentina [illegible] che lo ha visto impegnato assieme al collega Corrado De [illegible] negli interrogatori del presidente [illegible] Perugia, Spartaco [illegible], e del general manager dell'Udinese, Tito Corsi. **Claudio Ceravolo**

TORNEO ESTIVO — In due incontri di «cartello» a S. Siro e al Comunale 749 spettatori

La Juve liquida il Verona

Juventus-Verona 2-1

JUVENTUS: Tacconi (46' Bodini); Caricola, Pioli; [illegible] Brio, Favero; Magro (58' Buso), [illegible] (78' [illegible]), Briaschi, [illegible] Bonetti.

VERONA: Giuliani; Ferroni, Galbiati; Volpati, Fontolan, Sacchetti; Fanna, Bertoni (58' Guetta), Barutto [illegible] Giacomini), [illegible] gnola, Turchetta.

Arbitro: Baldas di Trieste.

Reti: 38' Bonetti; 79' Buso; 86' Caricola; 88' Vignola.

Note: spettatori paganti 23 per un incasso di 2.208.000 lire. Ammonito Mastrelotaro per gioco scorretto.

TORINO — La Juventus batte per 2 a 1 il Verona e per merito del quadrato reti favorevole passa il turno nel fantomatico Torneo Estivo, una [illegible] [illegible] voluta dalla Lega Calcio il cui interesse si sta dimostrando inesistente.

Poco o nulla da dire sulla partita: sregolatezza generale salvo pochissime lodevoli eccezioni, molti errori da entrambe le parti, quasi una gara fra le due squadre a [illegible] farsi eliminare. Ed effettivamente risulta difficile a chiunque capire perché si dovrebbero richiedere gli stinchi e spettare i polmoni in partite che neppure i più fedeli aficionados ritengono degne di nota.

Unica nota interessante l'esordio con la prima squadra (si fa per dire, visto il numero degli aspenti) [illegible] sedicenne Buso, una [illegible] della «Primavera» che ha confermato con alcuni [illegible] spunti [illegible] un bel gol [illegible] secondo della Juve, al 78') tutto il bene che si dice di lui.

Anche Vignola era molto atteso, dopo la notizia che lo vorrebbe di ritorno in casa bianconera, ma a parte il bel tiro che ha [illegible] al Verona il gol (56') della [illegible] e qualche buon suggerimento per le più incompreso, non ha particolarmente brillato.

Le altre due reti bianconere [illegible] state segnate da Bonetti, al 38' dopo un'azione personale [illegible] sinistra, e Caricola [illegible] [illegible] fuori area, vedendo il portiere avversario Giuliani fuori porta, lo ha scavalcato con un preciso pallonetto.

Giorgio Dell'Arti

Il Toro affonda il Milan

Milan-Torino 1-3

[illegible] Terranova (46' Nuciari); Lorenzini, Tassotti; Baresi, Di [illegible] Mancuso; Zanoncelli (46' Macina), Bo[illegible] (46' Di Marco), Virdis, Caroti, Evani.

TORINO: Martina; Corradini (46' Pancaldi, Francini; Cravero, Rossi, Ferri; Bonato (77' Brambati), [illegible] Mariani, Dossena, Ezoni (46' Lerda).

Arbitro: Vecchiatini di Bolo[illegible]

Reti: 8' e 89' Mariani; 46' Vi[illegible] (rigore); 73' Lerda.

Note: spettatori 15[illegible] paganti, incasso 2.513.000. Ammonito Virdis per proteste.

MILANO — Il Torino ha superato a S.Siro il Milan per 3-1, passando al secondo turno del torneo estivo. Non è stata una partita fra due squadre di serie A ma un incontro dopolavoristico con giocatori decontestrati. Pubblico adeguato alla circostanza: 15[illegible] paganti per un incasso di quasi 3 milioni. Neanche per coprire le spese. Tra il pubblico anche [illegible] che delorante [illegible] un pinocchio [illegible] [illegible] sostituire in panchina [illegible] [illegible] alga.

Mattatore della gara è stato Mariani, uno dei migliori in campo, che ha messo a segno una doppietta. Le reti sono state realizzate tutte nel secondo tempo. Il primo ad andare in vantaggio è stato il Torino al 8' appena con Mariani che sfrutta un lungo lancio di Dossena da metà campo. Pareggia il Milan dopo due minuti con un rigore realizzato da Virdis e concesso per atterramento in area dello stesso Virdis ad opera di Rossi che ha colpito una gamba dell'attaccante milanese nel tentativo di intercettare il passaggio di Macina, schierato nel secondo tempo da Liedholm al posto del giovane Zanoncelli.

Nove minuti dopo la seconda rete granata realizzata dal giovane Lerda subentrato a Cenci all'inizio della ripresa. Beruatto batte un corner per Dossena che di testa manda la palla nell'area piccola dove Lerda scarica di testa segna. Chiude le marcature [illegible] al 89' con un colpo di testa sempre su azione di calcio d'angolo battuto da Sabato. Insieme il Torino continua così la sua avventura nel torneo estivo, il Milan chiude con un'altra sconfitta (non vince dal 8 marzo).

Nino Sormani

TENNIS — A Parigi in [illegible] Leconte

Pernfors e la terra battono Becker

PARIGI — [illegible] terra [illegible] ha [illegible] [illegible] una volta Boris Becker. Opposto all'unico superstite della aggueritissima pattuglia svedese, il meno quotato sulla carta, Mikael Pernfors, 21 anni, n. 27 al mondo, nativo di Malmoe, ma cresciuto tennisticamente negli Stati [illegible] dove vive attualmente in Georgia, ha vinto consecutivamente il titolo universitario americano (Ncaa) negli ultimi due anni.

Becker aveva iniziato dominando l'avversario e mostrando grande [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terra [illegible] per aggiudicarsi il primo set con 6-2 al sesto set-point dopo 39'. Nel [illegible] set sul 3-2 ha avuto a disposizione tre palle-break consecutive che sembravano spianargli la strada verso la conquista della seconda frazione ma le ha fallite con tre errori madornali e da quel momento è come uscito di partita permettendo al rivale una insperata rimonta sino all'ammissione alla semifinale dove affronterà il mancino francese Henri Leconte.

«Dopo il primo set ho creduto di poter vincere — ha dichiarato Becker —. Poi la musica è cambiata». Come la è sembrato questo Pernfors?, gli è stato chiesto. «Fortissimo — ha risposto —. Giocare era impossibile resistergli. Se continua così può anche vincere i campionati internazionali [illegible] Francia».

Opposto alla rivelazione russa Chesnokov, [illegible] confermato di essere [illegible] ottimo [illegible] di forma vincendo facilmente in tre set. Il francese, sopravvalutato rivale [illegible] all'ostacolo del brasiliano Motta (due match-point falliti dal rivale) si è poi letteralmente trasformato [illegible] ora [illegible] entusiasmando i francesi che sperano [illegible] nel giocatore [illegible] degno successore di Lendl per la finale.

Oggi semifinali femminili (Navratilova-Sukova ed Evert-Mandlikova), [illegible] quelle maschili (Lendl-Krick e Leconte-Pernfors).

E.A.

Singolare (quarti): Leconte-Chesnokov 6-3, 6-4, 6-3; Pernfors-Becker 3-6, 6-4, 6-2, 6-0.

Doppio maschile Ruggi-Canè b. Perez Roldan-Vivar 6-2, 6-3.

Singolare jr. femminile (3° turno): Sloane-Lapi 6-3, 6-2.

OGGI IN TV

RAI 2

Tennis - ore 13-16.45 da Parigi, Internazionali di Francia.

RALLY — L'Acropoli alla Peugeot

Kankkunen fortissimo Biasion ottimo secondo

LAGONISSI — La Peugeot 205 T16 di Juha [illegible] ha vinto il Rally dell'Acropoli [illegible] poco [illegible] di un minuto e mezzo [illegible] Lancia-Martini Delta S4 [illegible] [illegible] e Tiziano Siviero. Il pilota finlandese era [illegible] partito in testa [illegible] mattina da Kamena Vourla per disputare [illegible] tappa con un minimo margine [illegible] vantaggio [illegible] Delta [illegible] Alen e [illegible] tre millesimi identica vettura dell'italiano, con 17 prove speciali [illegible] affrontare [illegible] oltre 280 chilometri.

[illegible] [illegible] [illegible] prima, poi era costretto [illegible] ritirarsi per rottura del motore della sua Peugeot 205. A quel punto saliva in cattedra Alen nel difficile inseguimento [illegible] Quello del corridore [illegible] della Lancia [illegible] stata una corsa esaltante. Si aggiudicava prova dopo prova chiudendo secondi su secondi ai rivali della Peugeot: [illegible] [illegible] speciali recuperava oltre un minuto e a due frazioni di velocità dalla fine [illegible] soltanto 40" di differenza tra i due piloti finlandesi.

Nel corso della penultima prova, di 28 chilometri, Alen giocava il tutto per tutto tirando al massimo e forzando oltre ogni limite. A tre quarti della gara però la vettura pagava lo [illegible] e si fermava [illegible] il cedimento del propulsore. Così Kankkunen, [illegible] del rally di Svezia, leader [illegible] mondiale, [illegible] via libera verso il 'podio di Atene [illegible] alle spalle un ottimo [illegible] che [illegible] [illegible] dimostrato di essere cresciuto all'altezza [illegible] piloti nordici.

La prossima [illegible] del mondiale si disputerà in Nuova Zelanda dal 5 all'11 luglio: la Lancia sarà presente con due Delta con [illegible] ed il giovane Mikael Ericsson. Dei 102 concorrenti partiti lunedì mattina [illegible] [illegible] concluso la corsa. Una selezione durissima.

«Per quanto abbiamo fatto — ha commentato Cesare Fiorio — ci è [illegible] troppo [illegible] Abbiamo praticamente [illegible] [illegible] e per due forature abbiamo perso. Senza dubbio la vittoria [illegible] alla nostra portata. Non [illegible] certo [illegible] che guarnano la fortuna ci [illegible] offerto un po' di aiuto vuotre [illegible] altri giro tutto bene».

Classifica finale: 1. Kankkunen-Piironen (Peugeot 205 T16) in 7h 20'01"; 2. Biasion-Siviero (Lancia Delta S4) a 1'37"; 3. Saby-Piuchille (Peugeot) a 9'04"; 4. Al Harji-Spiller (Porsche 911) a 51'19"; 5. Bratianino-Fertakis (Nissan) a 1h. 02'20".

NOTIZIE FLASH

● Lucchinelli, ex campione del mondo di motociclismo, parteciperà domenica alla quinta gara del campionato Intercontinentale F. 2000, in programma a Imola. Prove ufficiali in programma sabato dalle 15 alle 16,30.

● Boston, guidata da Bird, ha vinto la quarta partita della finale di basket NBA a Houston, battendo i Rockets 106-103. Boston conduce 3-1.

● Giro d'Italia per dilettanti, dal 10 al 21 giugno. Alla corsa, che partirà da Roma per concludersi a Varese, parteciperanno 156 atleti di otto nazioni.

● Mappa, ct della pista, osserverà i migliori azzurri opposti ad atleti di 13 nazioni, dall'8 al 10 giugno, nel G. P. Città di Milano, al Vigorelli.

● Nigel Mansell ha concluso ieri le prove libere di F.1 ad Hockenheim ottenendo il miglior tempo con 1'47"11 (ma ha rotto un motore), mentre Alboreto con la Ferrari ha girato il terzo miglior cronometrico in 1'47"33.

● Timmermann, tedesco dell'Est, ha ottenuto a Erfurt la miglior prestazione stagionale del peso lanciando a 22,51, undici centimetri in meno del suo mondiale.

● Europei del 1987 facili per l'Italia del basket che, a Salonicco, avrà nella eliminatorie Cecoslovacchia, Germania, Israele, Polonia e Olanda. Ai mondiali di luglio in Spagna, la Malaysia sostituirà le Filippine.

● Shahrastani, un cavallo dell'Aga Khan ha vinto ieri il prestigioso Derby di Epsom, precedendo Dancing Brave e Paraway Dancer per aggiudicarsi il premio di quasi 500 milioni di lire.

● Il giudice della Lega calcio ha squalificato per tre giornate il campo del Cesena in seguito all'aggressione all'arbitro e guardalinee dopo la partita con la Cremonese.

● Il motociclista irlandese Eugene McDonald è morto ieri durante il Tourist Trophy all'Isola di Man, per lo scontro con un cavallo imbizzarrito.

Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Redattori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gamartini, Giovanni Perabbono
Stabilimenti tipografici LA STAMPA Via Marenco 32 Torino; Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Cortina sulla Strada 36 Calorso
© Una Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986
CERTIFICATO N. 000 DEL 15-12-1986

Pubblikompass spa
Sede e Direzione Generale, 20123 MILANO via Di Vago 8/10 - Tel (02) 86.961
TERMINI, c. M. d'Azeglio, 85, sup Roma, 80 - via Mantellate, 52 - Tel (011) 86.211
Filiali ALBA, c. M. Cavour 8 - Tel 36.712 ● ALESSANDRIA, c. Cavour 8 - Tel 442.540 ● ANCONA, v. Bonocore, 60 a - Tel 41.790 ● ASTI, v. Mazzini 6 Angolo 25 - Tel 38.272 ● BIELLA, v. P. Micca 4 - Tel 30.799 - Repubblica, 29 - Tel 366.200 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - Tel. 236.826 ● CATANIA, c. Martiri della Libertà, 22 - Tel. 327.551 ● CATANZARO, via M. Greco, 139 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.488 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 56.512 ● FIRENZE, v. Gramsci, 36 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 284.199 ● GENOVA, v. C. Pi Cavalcanti, 11/14 - Tel. 541.364 ● GORIZIA, v. Mazzini, 9 - Tel. 278.371 ● MANTOVA, v. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.226 ● MESSINA, Galleria Unica V e S. Marina - Tel. 29.303.656 ● MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 216.545 ● NOVARA, v. Manzoni, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zza Garibaldi, XXIII, 5 - Tel. 775.774 ● PALERMO, v. Marconi Guglielmo, 130 - Tel. 324.678 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.848 ● REGGIO CALABRIA, Torr. Portella, 13 - Tel. 97.161 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Mazzacorati, 4 - Tel. 41.848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - Tel. 47.30.301 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 84.8181 ● SASSARI, v. Principe Amedeo, 9 - Tel. 275.426 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30.210 ● VITTORIA, v. Fiat 53 - Tel. 85.486

Domenica e lunedì 8 e 9 giugno

I GIORNI DELLA FORTUNA SWEDA.

Riservati ai negozianti che devono ancora acquistare il registratore di cassa.

Una grande opportunità promossa da Sweda: occasioni d'oro su tutti i modelli, supersconti [illegible] compri subito, migliaia di pietre verdi per tutti e in più puoi vincere uno smeraldo da 10 milioni, un rubino da 5 milioni e centinaia di zaffiri. Vieni, i Rivenditori Sweda ti aspettano per la Grande Caccia alla Pietra Verde con il "numero fortunato" che ti abbiamo già inviato. Gli indirizzi sulle Pagine Gialle. Partecipa anche tu!

GRANDE CACCIA ALLA PIETRA VERDE

SWEDA

[illegible] di cassa italiani.

Via Leonardo da Vinci 104 - 20090 Trezzano sul Naviglio (MI) Tel. (02) 4452051 Telex 321189 SWEDA I

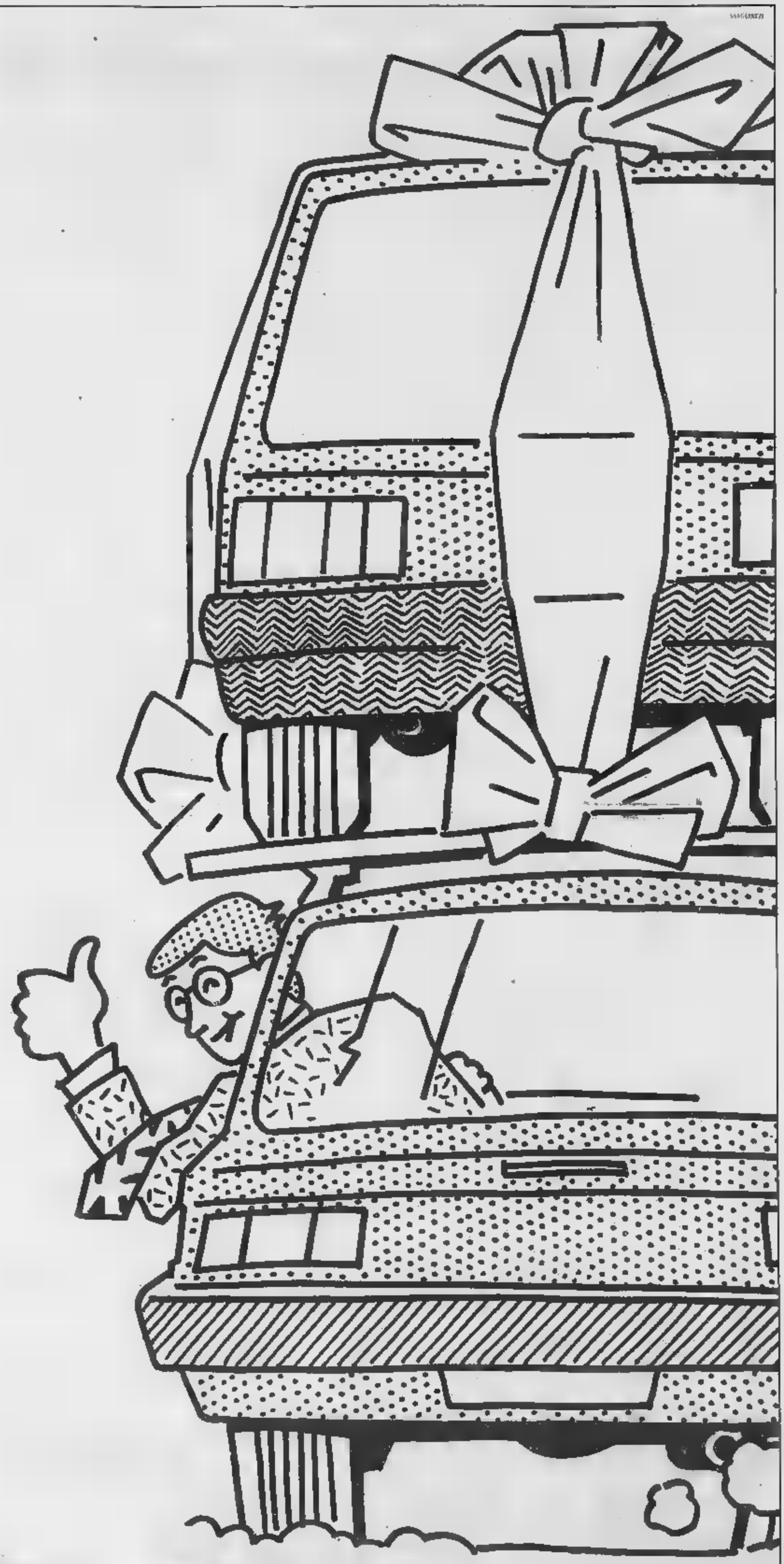
AUTO VINCE AUTO

Assolutamente fantastico! Potete vincere una smagliante Y10 Fire usata, con pochissimi mesi, con pochissimi chilometri, garantita 1 anno con il Sistema Usato Sicuro FIAT, o l'equivalente in gettoni d'oro, comprando da Autogestioni un'auto d'occasione di qualunque marca, modello e prezzo, italiana o straniera, anche a rate, finanziata, volendo, da I.F.A. o SAVA Leasing.

Autogestioni: una grande realtà nel mercato italiano di auto usate. 11 Automercati, 100 mila metri quadrati di superficie per una capacità espositiva di oltre 7 mila auto di tutte le marche.

Affrettarsi! AUTO VINCE AUTO vale solo fino al 30 giugno 1986.

FINO AL 30 GIUGNO
GRANDE CONCORSO AUTOGESTIONI



"AUTO GESTIONI E' FIAT

L'USATO IN GRANDE.

A TORINO, CORSO GIULIO CESARE, 360

AUTO VINCE AUTO si svolge anche nelle Sedi Autogestioni di: MILANO • GENOVA • FIRENZE • PERUGIA • NAPOLI

L'ex [illegible] che dovrebbe immagazzinare le scorie industriali trovate lungo lo Scrivia

Sono state raccolte già seimila firme contro la discarica di Pontecurone

Il sito è stato scelto dopo un'indagine della Regione - Si teme che i rifiuti tossici possano inquinare i pozzi

PONTECURONE — E' ormai un «referendum» [illegible] l'ipotesi di [illegible] cave tra i [illegible] di Pontecurone e Castelnuovo Scrivia una discarica controllata per rifiuti speciali (residui industriali [illegible] e nocivi). Contro l'ipotesi [illegible] deposito [illegible] tempo inserito nella [illegible] siti possibili, per [illegible] di impianti, [illegible] Regione Piemonte [illegible] fa sempre [illegible] già l'opposizione di opinione pubblica e organizzazioni naturalistiche e di categoria.

Dopo le prime 3000 firme raccolte a calce di una petizione popolare predisposta a Pontecurone, dal primo comitato spontaneo contro la discarica, l'opposizione è andata estendendosi e in questi giorni il «*Comitato di coordinamento della bassa Valle Scrivia per il «No»*, ora e sempre», ha allargato la sottoscrizione [illegible] petizione popolare [illegible] localizzazione di qualsiasi tipo di discarica [illegible] nella zona [illegible].

[illegible] petizione popolare è stata estesa a Castelnuovo Scrivia (2639 firme), Casei Gerola, che è già in provincia [illegible] (1200 firme), Molino dei Torti e Alzano Scrivia (400 [illegible] due centri). Complessivamente, quindi, sono oltre seimila gli abitanti [illegible] quest'area della bassa Valle Scrivia, ricca [illegible] orti e frutteti pregiati, che [illegible] alla discarica nelle [illegible] Pontecurone.

Per dare maggior [illegible] petizione [illegible] oltre [illegible] firme, il Comitato [illegible] coordinato [illegible] della [illegible] Valle [illegible] quale aderiscono [illegible] a Unione Agricoltori, associazioni ecologiche, [illegible] politici, associazioni varie, è stato anche deciso di organizzare [illegible] manifestazione, [illegible] programma per domenica prossima, 8 giugno.

«*Sarà una pacifica manifestazione di protesta, organizzata in [illegible] unitaria, per rivendicare, se ancora è il caso, l'opposizione della stragrande parte della gente di quest'area* [illegible] *sta gestendo una grave emergenza a seguito del ritardo* [illegible] *con cui [illegible] stati fino ad [illegible] affrontati i problemi dello smaltimento dei rifiuti*».

[illegible] fa notare che il «sito 58 B» [illegible] da cui cave, cioè, tra Pontecurone e Castelnuovo Scrivia) ha un'altissima densità di pozzi per l'irrigazione dei terreni agricoli, utilizzati quasi totalmente, come loro vocazione, [illegible] coltivazioni agricole pregiate, ed è paradossale allora la scelta fatta: lo [illegible] piano dei siti della [illegible] Piemonte parla di dislocazioni di discariche in zone [illegible] aree ove non esista una preponderanza [illegible] colture agricole pregiate.

[illegible] la bassa Valle Scrivia abbia [illegible] notevole predisposizione orticola e che le colture [illegible] quest'area siano particolarmente pregiate non sussistono dubbi, ci [illegible] documenti, studi, relazioni che lo [illegible] come [illegible] sono operatori preparati, c'è un [illegible] intenso [illegible] mezzi tecnici e ci sono forti impegni [illegible] capitali.

Un'ultima riprova dell'importanza [illegible] dell'area si è avuta in [illegible] della nube radioattiva di Cernobil: soltanto in bassa Valle Scrivia è [illegible] ritirato [illegible] per cento dell'intera produzione — 11 [illegible] quintali — finita al macero.

Franco Marchisio

Dopo l'istanza presentata ai magistrati dall'avvocato difensore

Libertà provvisoria a Guarnero chiesto un miliardo di cauzione

L'amministratore dell'Ecosystem [illegible] in [illegible] l'inquinamento dell'acquedotto casalese - Per ottenere la scarcerazione, Mauro Verna [illegible] cento milioni

Roberto Guarnero

CASALE MONFERRATO — Un [illegible] cauzione, è quanto [illegible] istruttore Paolo Peruggia ha chiesto per concedere [illegible] libertà provvisoria — l'istanza [illegible] presentata [illegible] difensore [illegible] Vittorio Boveri — a [illegible] Guarnero, amministratore delegato dell'Ecosystem [illegible] Pontestura, in carcere dal 27 marzo quale principale imputato nell'inchiesta sull'inquinamento dell'acquedotto casalese. Guarnero è [illegible] mente detenuto nel carcere [illegible] Novara.

Richiesta [illegible] [illegible] provvede [illegible] ha anche [illegible] il braccio destro dell'amministratore dell'Ecosystem, Mauro Verna, [illegible] nei primi giorni di aprile è [illegible] carcere a Cuneo. Per [illegible] la cauzione richiesta è stata di cento milioni.

«*Guarnero [illegible] forse l'unico inquinatore (italiano attualmente in carcere, [illegible] richiesta di una cauzione di un miliardo [illegible] certamente da interpretare come [illegible] di far comprendere che è finito [illegible] tempo [illegible] in cui con troppa facilità si poteva portare danni irrimediabili all'ambiente*», è stato [illegible] primo commento a Palazzo [illegible] D'altra parte [illegible] enorme il danno provocato [illegible] dall'inquinamento dell'acquedotto casalese che anche la cauzione deve essere adeguata.

Difficile appare oggi dire — non [illegible] stato [illegible] momento alcun commento da parte della famiglia e del [illegible] Roberto Guarnero è in grado [illegible] far fronte [illegible] veramente di [illegible] cifra, tenuto conto che proprio in questi giorni i legali dell'Amministrazione provinciale, costituitasi parte civile, [illegible] riusciti a bloccare una (illegittima) [illegible] di mezzo miliardo che era stata richiesta [illegible] [illegible] momento dell'inizio della attività dell'Ecosystem.

Prima di passare gli atti al giudice istruttore, per decorrenza dei termini, il procuratore [illegible] capo Parola [illegible] posto sotto sequestro i beni [illegible] cinque persone arrestate per l'inchiesta sull'inquinamento: oltre a Guarnero e Verna, l'autista dell'Ecosystem Mario Olivardini (per lui la cauzione chiesta è [illegible] milioni), il titolare del fondo di S.Maria del Tempio dove la discarica abusiva avrà inquinato i pozzi dell'acquedotto [illegible] se, [illegible] Denaldi, e suo [illegible] Franco [illegible] [illegible] ultimi due hanno già ottenuto [illegible] libertà provvisoria.

In questi giorni, intanto, il giudice istruttore Peruggia [illegible] sottoponendo [illegible] cinque [illegible] — arrestati e coloro già a piede [illegible] — a nuovi, stringenti interrogatori, usando [illegible] il confronto.

f. m.

Ancora [illegible] giornata [illegible]

Soltanto un [illegible] d'acqua dai rubinetti di Casale

CASALE MONFERRATO — Viale Ottavio Marchino, palazzo di cinque piani. Sono le 13 circa e suoniamo all'uscio della famiglia Bagna. Stanno per sedersi a tavola, accolgono di buon grado la nostra visita di cronisti.

Come state ad acqua?, è la prima domanda.

La signora Bagna si alza, si avvicina al rubinetto e lo apre, ne esce un rivolo molto sottile. «*Tutta qui, dalle prime ore di stanotte, purtroppo, e durerà, speriamo bene, per l'intera giornata*», commenta la casalinga, allargando le braccia. Gentilezza, in quel gesto, e nello stesso tempo tanta rassegnazione.

[illegible]amo il giretto attraverso Casale da qualche ora nuovamente in emergenza, con poca acqua nelle tubazioni in quanto l'Acquedotto del Monferrato, per rafforzare le tubazioni, nell'interesse di tutti, ha dovuto sospendere l'erogazione dalle 3 alle 19 di ieri.

Siamo in viale Valentina, sesto piano di un palazzo moderno, famiglia Cavaliere. Ci accoglie Giovanna, padrona di casa, cuoca e casalinga, alle prese con i fornelli. «*Il minestrone sta bollendo, avrei bisogno di aggiungere subito acqua, ma occorre attendere due minuti, perché il flusso è ridotto al minimo*», dice. Il tono è sereno, rigentile.

Contestiamo il cronista, è vero, che forse ha sbagliato l'ora per questa inchiesta, ma non per questo scordano gli amministratori. Dicono i Cavaliere, in testa a tutti la battagliera Giovanna, che in «*Comune hanno sbagliato tutto, hanno cercato l'acqua senza sapere che doveva esserne poca o poco potabile*».

Ma, ci arrabbiamo a chiedere, cosa dovevano fare? «*Ah, non è compito nostro: sono loro che comandano, a loro spettano le decisioni. Noi abbiamo soltanto il diritto di avere dei servizi che funzionano*». Il ragionamento non fa una piega; manca di un solo particolare: la logica.

Non ci arrendiamo, il giro insiste, siamo a casa di Domenico Ferraris, terzo piano, acqua abbastanza abbondante. «*Ma — osserva — anche se fosse meno dovremmo comprenderlo, non è certo per divertimento che i nostri amministratori agiscono in questo modo*». Lo ripetono pure Carlo Arobbio e Domenica Vinciguerra: prevale, in generale, il buon senso, ancora una volta. Il casalese sa magari mugugnare, mulla di più. Intanto i lavori di allacciamento sono quasi ultimati, poche ore e l'Acquedotto di Casale avrà più acqua del solito.

E alle [illegible] 15 l'acqua è ritornata [illegible] flusso normale [illegible] tutta la città.

f. m.

[illegible] dibattimento [illegible] per [illegible] delitto della cascina Saregna

Bloccato il processo, richiesta sulle rivelazioni degli imputati

Uno dei fratelli ha rifatto [illegible] di un teste [illegible] scagionato in istruttoria

ALESSANDRIA — Battuta d'arresto al processo [illegible] [illegible] a [illegible] fratelli Aldo e Carlo Ritrovato e del cognato Luigi [illegible] di 21, 23 e 25 anni, i giovani meridionali [illegible] a Nizza Monferrato che rispondono di aver ucciso nel novembre 1983 alla cascina Saregna di Ricaldone d'Acqui [illegible] uomo riconosciuto ci cadavere in una fossa biologica. Il dibattimento, iniziatosi martedì è ripreso ieri mattina, è stato rinviato al prossimo 21 ottobre. Occorrono nuovi [illegible] e [illegible] atti verranno trasmessi al procuratore della Repubblica di Acqui.

Così [illegible] corte, presieduta da Angelo Giglio Cobozio, su richiesta del pubblico ministero [illegible] e dei difensori Mario [illegible] di Alessandria, Armando Belardi e Domenico [illegible] Milano (l'altro difensore, Giuseppe Profeta di Catania, aveva proposto un rinvio a nuovo ruolo).

All'aggiornamento del [illegible] si è giunti dopo un'udienza movimentata e contraddistinta da ulteriori colpi di scena. [illegible] Ritrovato, molto abile a mutar versione e avanzare sospetti su altri, al contrario del fratello che [illegible] limita [illegible] dire di «*non volersi pronunciare*», e del cognato, [illegible] protesta la propria [illegible] netta ai fatti, ieri mattina ha chiamato in [illegible] un altro uomo.

E' Rinaldo Franzini a carico del quale già furono svolti accertamenti in istruttoria (venne [illegible] scagionato), il quale avrebbe [illegible] a bruciare e nascondere il cadavere dell'uomo che fu ucciso [illegible] da un certo Carmelo Nicosia, dopo una lite, così sostengono i fratelli Ritrovato. Il delitto, scoperto [illegible] carabinieri verso la metà di novembre [illegible] sarebbe stato compiuto all'inizio del mese o in [illegible] giorni — la testimone [illegible] è stata letta [illegible] in aula — l'agricoltore Gregorio Pozzi, che abita vicino [illegible] cascina Saregna, [illegible] proviene [illegible] fumo dalla stalla. Vide anche un andirivieni di auto e notò pure [illegible] «*Mercedes*» targata [illegible] due giovani [illegible].

I carabinieri, incaricati di dare un volto, se possibile, a questo Carmelo Nicosia, ne hanno identificati cinque: uno, trentenne, ha abitato a Cirisello Balsamo e potrebbe [illegible] nella vicenda [illegible] però deve [illegible] rintracciato [illegible] è certo facile. Si deve cercare [illegible] Rinaldo Franzini ed è anche per questo motivo che il processo è [illegible] rinviato al prossimo autunno. La [illegible] aspetti sempre più confusi e il mistero si infittisce.

I fratelli Ritrovato e Luigi Albergamo [illegible] in istruttoria chiamò in causa Aldo («*Ero in isolamento, lessi su un giornale che Aldo per disgrazia aveva ucciso un uomo e lo dissi al giudice* [illegible] *era vero*») sono accusati di omicidio premeditato. Ma anche [illegible] questa aggravante cominciano a [illegible] dubbi. [illegible] l'altro era emerso che il cadavere [illegible] i piedi legati ma il perito prof. Athos La Cavera [illegible].

Il supplemento di istruttoria ordinato dalla [illegible] d'assise dovrebbe contribuire a [illegible] molti particolari ai [illegible] quanto è spera. [illegible] imputati, specie [illegible] visto (un giovane menomato l'altramente, che durante la detenzione è stato sottoposto ad un intervento chirurgico all'anca e a Palazzo di Giustizia [illegible] è stato accompagnato [illegible] un'ambulanza), appaiono sicuri di [illegible] e tranquilli. e. c.

E' ancora sconosciuto il nome della vittima

La versione [illegible] fratelli contrasta con le indagini

ALESSANDRIA — Chi è l'uomo rinvenuto [illegible] dai carabinieri (decapitato, bruciato, sepolto nella calce viva in una fossa biologica) nel novembre 1983 alla cascina Saregna [illegible] Ricaldone nell'Acquese? «E' Franco Zazza, [illegible] anni, [illegible] Matera, abitante a Milano, grosso personaggio [illegible] mondo della malavita, ricercato dalla polizia», dicono i fratelli Aldo e Carlo Ritrovato e il cognato Luigi Albergamo, accusati di quel delitto.

«In cascina [illegible] venuto, [illegible] altri, per stare nascosto fino a quando [illegible] gli fossero [illegible] documenti falsi», ha spiegato [illegible] giudici popolari Aldo Ritrovato e ha aggiunto che [illegible] poi ucciso [illegible] «fantomatico» Carmelo Nicosia durante una lite. [illegible] mutilato e nascosto nella fossa biologica per «ovvi motivi».

In effetti [illegible] Zazza, stessa età, analoga città di residenza, pregiudicato, scomparve dalla circolazione nell'ottobre 1983 e di lui non si è più trovata traccia. «Nessuno ha mai detto che fine ha fatto il nostro congiunto», hanno affermato Anna e Giuseppina, sorelle di Franco Zazza, citate l'altro giorno in corte d'assise. E la moglie, separata, ha soggiunto di avere visto il marito, per l'ultima volta, il 15 ottobre di tre anni fa. I pochi resti mostrati alle tre donne dopo il rinvenimento dei cadaveri alla cascina Saregna non sono serviti all'identificazione della vittima.

«Sono loro che lo hanno ucciso?», ha chiesto Giuseppina Zazza al presidente Angelo Giglio Cobozio indicando gli imputati. Pronta è stata la reazione di Carlo Ritrovato: «Noi rispondiamo di quel delitto ma non ne siamo responsabili».

Quando, ieri l'altro, Aldo Ritrovato ha detto di non nutrire alcun dubbio sull'identità del morto, il presidente gli ha fatto notare che il gruppo sanguigno non corrisponde. La circostanza però non ha avuto minimamente l'impatto. «Il sangue trovato dai carabinieri apparteneva a Carmelo Nicosia che fu colpito con un'accetta al una spalla da Franco Zazza il quale fu freddato con un colpo di rivoltella al cuore e non perse sangue», è stata la risposta di Aldo Ritrovato. Perché la lite fra i due? Questo interrogativo non ha avuto risposta.

e. c.

Alla Sala d'arte e al Comunale

Mostra di disegni dei mini-pittori

I lavori eseguiti da allievi delle elementari

[illegible] — *Disegnando si impara, questo il* [illegible] *di una mostra-dimostrazione che, curata da Loredana Cervaglieri e* [illegible] *Stefanutto, si apre stamane nella* [illegible] *d'arte contemporanea del Comune, a Palazzo Municipale in piazza* [illegible] *Libertà; l'inaugurazione è* [illegible] *10,30.*

Giovani interpreti per grandi movimenti, dal cubismo all'astrattismo, all'arte informale, potrebbe essere un altro titolo di questa manifestazione che è in pratica il risultato [illegible] *un laboratorio di attività pittoriche allestito all'interno delle scuole elementari, con la partecipazione di classi del secondo e quarto Circolo Didattico: «Galilei», [illegible], «Galimberti» e Valle San Bartolomeo.*

La mostra si svolge [illegible] *due sedi separate — la Sala d'arte comunale e il Foyer* [illegible] *Comunale — che individuano i tre diversi momenti del percorso* [illegible] *svolto dagli alunni di alcune classi elementari.*

L'obiettivo posto dagli insegnanti Loredana Cervaglieri e Gianni Stefanutto era quello di avvicinare gli alunni ai movimenti artistici del '900. La scelta è caduta sul cubismo, sull'arte astratta e sull'arte informale, dovendo di necessità, dicono i responsabili, per motivi di tempo, trascurare altri movimenti altrettanto significativi.

I risultati sono presentati alla Sala comunale d'arte e al Foyer del Teatro Comunale, il giudizio lo diano i visitatori, da oggi sino al 15 giugno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, tutti i giorni.

g. m.

Congressi, dibattiti, saggi e cineforum

Appuntamenti [illegible] oggi

CONGRESSO NAZIONALE S.N.O. Apre oggi alle 10, ad [illegible] alla sala Ferr[illegible] del «*Comunale*», ad iniziativa della Società dei neurologi, neurochirurghi e neuroradiologi ospedalieri, il XXVI Congresso nazionale, presieduto dal prof. Giannotti. Tema [illegible] prima giornata [illegible] sviluppo [illegible] una [illegible] clinico elaborato per il computer». Domani, invece. Inizio alle 8,30, «*Patologia del nervo ottico*», mentre nel pomeriggio si tratterà «*Neuroradiologia del nervo ottico*». Si prosegue sabato con «*Temi neuroradiologici*», alle 8,30, mentre alle 11 si passerà a «*Il monitoraggio neurofisiologico degli interventi neurochirurgici*». [illegible] concludere, [illegible] 15, con «*Attualità in risonanza magnetica*».

[illegible] Minetto, professore associato di Semeiotica medica all'Università di Torino, terrà questa sera ad Alessandria una conferenza-dibattito sul tema: «*Parlar di medicina sul giornale*». L'iniziativa è del Soroptimist Club. Sempre questa sera (21,15) ad Alessandria nel [illegible] del Quartiere Centro [illegible] per il Orda, il Centro ricerche e divulgazione socio culturale, il dottor Mauro Fornaro parlerà sulle «Interpretazioni linguistiche della psicoanalisi».

CINEFORUM. Sedicesimo film della stagione cinematografica organizzata dal Centro comunale di Cultura. Alle 22,10 di questa sera al Teatro [illegible] Valenza, dopo l'incontro di calcio Italia-Argentina, [illegible] proiettato il film «*L'amore e il sangue*», una pellicola americana del 1985 di Paul Verboeven su soggetto di Gerard Soeteman, ambientata nel '600.

[illegible] **MUSICALI.** I diplomandi del Conservatorio «Antonio Vivaldi» [illegible] esibiscono [illegible] nel [illegible] fine anno. [illegible] di questa sera all'Auditorium di via Parma ad [illegible] Micaela Patria, Claudia Baracc[illegible] Beghetti, [illegible] Bottega, [illegible] Lisini, Antonio Pollina e Loris Stefanutto delle classi di pianoforte e clarinetto dei professori Colombo e Soave.

g. c.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Noi e l'amore. [illegible] Shining.
COMUNALE: Echopark e Calcio Mundial
[illegible] Fuori [illegible].
CRISTALLO: [illegible] sexy.
GALLERIA: Protester.
MODERNO: L'amministratore [illegible].

ACQUI TERME

ARISTON: Il bacio della donna ragno.
CRISTALLO: Veglie di guardiano.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola di medicina.
POLITEAMA: Subway.
VITTORIA: Film sexy.

[illegible] LIGURE

IL FORTE: Antartica e Calcio Mundial.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: [illegible]
ITALIA: Tre uomini [illegible] culla. [illegible]

[illegible]

LUX: Calcio mundial. [illegible] Film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARGO: Film [illegible].

TORTONA

MODERNO: Calcio [illegible]
SOCIALE: Unico indizio [illegible] luna piena.
VERDI: [illegible]

VALENZA

SOCIALE: Amore e sangue a Calcio Mundial.

VOGHERA

ARLECCHINO: Blood Simple.
GALVANI: Tobgoe.
ROMA: Soglia di guardare.
[illegible]: I due criminali più pazzi del mondo.

FARMACIE

Alessandrine: Ferraris, corso Roma; notturna: Villosio, via Marsala.
Acqui: Centrale, corso [illegible].
Casale: [illegible], via Sangiorgio.
Novi: Moderna, piazza Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: [illegible] 2, via Emilia.
[illegible] Vigano, [illegible] Cavour.
Voghera: Comunale, via 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri [illegible] *per chiamate urgenti:* [illegible] 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 75.381; [illegible] 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.[illegible] Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838)

Numero [illegible] *e selezione diretta per Ospedale Civile:* 3081 (308 + numero interno).

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 17, e dalle 14 alle 17.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 10 alle 16.

[illegible]

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria 61.632.

[illegible]

Notturni (dalle [illegible] alle [illegible]: [illegible] via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel 66.303, 443.547.
Corrispondenti: Casale 0142 64.782; Tortona 87[illegible]; [illegible] 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; [illegible] Ligure [illegible] 75.788; Ovada 0143 [illegible] 0143 85.086.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO [illegible] (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA [illegible]
GIOV 6 MUSICA E [illegible]
Divertente festa dello sport che fa spettacolo. Musica, sapori del mondo del calcio e, direttamente dal Messico, potrete assistere sui favolosi schermi giganti del locale a
ITALIA-ARGENTINA
DOMANI SERA
VEN 6 APERTURA
Selezione di concorrenti e nuovi artisti direttamente per CANALE 5, ITALIA 1 e RETE 4
Presenta PIERO DI CARLO

SUCCURSALE FIAT ALESSANDRIA
VIALE MASSOBRIO 20
L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.
Acquistare l'usato che preferisci. In Viale Massobrio 20, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Alessandria: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) [illegible] pagamento fino [illegible] 48 mesi. Grazie alle comode [illegible] IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza [illegible] nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.
Sistema [illegible]
30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.
Succursale Fiat Alessandria: V.le Massobrio 20 - Tel. 0131/68755 - Aperta anche al sabato mattina

Concluso il decimo congresso provinciale

Rinnovate le cariche del direttivo dell'Anpi

Sono stati eletti i quindici delegati all'assise nazionale

ALESSANDRIA — [illegible] è parlato anche [illegible] disastro nucleare di Cernobil e del rischio atomico al X Congresso provinciale dell'Anpi, al termine [illegible] quale è [illegible] eletto il nuovo comitato provinciale. All'unanimità è stato approvato un ordine del giorno in cui si chiede il ritorno alla moratoria nucleare, che sia impedita la militarizzazione del cosmo e si realizzi la completa distruzione delle armi nucleari.

Nel nuovo comitato provinciale sono stati eletti: Sergio Alberti, Agidio Alessio, Stefania Allidaio, Giuseppe Barbieri, Franco Barella, Anna Bergo, Andino Bizzaro, Carlo Boccassi, Luciano Borreto, Pietro Botto, Vittorio Camera, Santo Ciampi, Pasquale Cinefra, Giovanni Cipriano, Enrica Core, Gianfranco Cosola, Angelo Debenedetti, Giacinto Ferrari, Pierina Ferrari, Dante Fossati, Dario Fossati, Giacinto Franzosi, Dario Gandini, Carlo Gliardenghi, Pierino Guerci, [illegible] seppe Grisi.

Poi: Franco Invernardi, Bartolomeo Ivaldi, Mario Lago, Battista Lanagna, Luciano Lenti, Paolo Marchelli, Domenico Marchesotti, Osvaldo Mussio, Luigi Merlo, Angelo Nesso, Giuseppe Nebbia, Aldo [illegible] Ugo Oldrini, Mario Olivieri, Armando Pagella, Osvaldo Pagella, Giovanni Parodi, [illegible] Pietro Pasino, Giuseppe Perrone, Antonio Prati, Massimo Punzo, Luciano Raschio, Pietro Re, Walter Rivera, Giuseppe Repetto, Giovanni Rosa, Luigino Rosa, Claudio Roglia, Mariuccia Sannazzaro, Giulio Santagostino, Antonia Martina Scarsi, Francesco Scirocco, Renzo Silla, Angelo Taverna, Giovanni Tomaselli, Agostino Torielli, Vincenzo Traversa e William Valsesia.

Delegati [illegible] zionale sono Amadei, Alberti, Boccassi, Cinefra, Fossati, Franzosi, Gliardenghi, Guerci, Mezzo, [illegible] Pagella, Prati, Roglia, [illegible] e Valsesia.

Non dovrebbero esserci sorprese per il rinnovo delle cariche. Presidente sarà riconfermato il sen. Carlo Boccassi, vice presidenti Pasquale Cinefra, [illegible] Prati, Renzo [illegible] e William Valsesia, mentre segretario sarà [illegible] Pierino Guerci.

r. sc.

Iniziativa dell'Anffas di Novi a Serravalle

Una casa alloggio per gli handicappati

Si costituirà [illegible] comunità alloggio per dieci «ricoverati»

[illegible] LIGURE — *La sezione novese dell'Anffas, l'associazione nazionale delle famiglie di fanciulli e adulti subnormali, [illegible] a Serravalle Scrivia [illegible] comunità alloggio per ragazzi portatori di handicap che risultino [illegible] soli o [illegible] situazioni familiari particolari.*

La sede della nuova comunità è stata individuata a Villa Luciani, in [illegible] Garibaldi 1, un edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale serravallese. Il Consiglio [illegible] munale ha deliberato l'ultra sero di assegnarlo all'Anffas in [illegible] d'uso gratuito per 9 anni e con possibilità di rinnovo.

E' un'antica villa di [illegible] piani, 18 camere più i servizi, dotata di un ampio giardino nella parte anteriore e di un prato sul [illegible] Dispone inoltre anche [illegible] un [illegible], [illegible] un fienile e di [illegible] casa originariamente usata dai [illegible] (attualmente abitata [illegible] dipendenti del Comune) per un'area complessiva [illegible] seimila metri quadrati.

Secondo [illegible] Tornatore, sindacalista e presidente dell'Anffas novese «la struttura ideale per ospitare quei soggetti [illegible] autosufficienti che per diversi motivi non possono più risiedere in famiglia. La [illegible] Luciani potrà [illegible] [illegible] disponibilità di una decina di posti, di cui 3 destinati ad utenti stabili e 2 da utilizzare per eventuali emergenze».

L'Anffas di Novi Ligure sta attualmente studiando con l'Usl [illegible] la formula più adatta per gestire questa comunità-alloggio [illegible] l'obiettivo maggiore che si frappone alla realizzazione del progetto è il reperimento dei fondi necessari [illegible] e ristrutturare la villa e dotarla [illegible] quei servizi, come riscaldamento e ascensore.

[illegible] [illegible] per il restauro [illegible] occorre [illegible] 200/300 milioni. Il Lyons Club di Novi si è [illegible] l'incarico e l'onere di redigere il progetto [illegible] ristrutturazione, mentre alcuni enti come la Pro loco di Serravalle e l'Associazione degli alpini [illegible] hanno già assicurato [illegible] il loro contributo [illegible] la realizzazione dei lavori.

Anche il Comune di Serravalle Scrivia ha dato disponibilità per cercare di [illegible] dalla Regione Piemonte alcuni finanziamenti, anzitutto [illegible] legge per l'abbattimento [illegible] barriere architettoniche.

l. q.

Provincia longeva

Altri due superano i 101 anni

Sono festeggiati da figli e parenti

ALESSANDRIA — In questi giorni la provincia si è arricchita [illegible] [illegible] nuovi ultracentenari, che hanno festeggiato entrambi i 101 [illegible] di età attorniati [illegible] amici e parenti.

A Sant'Andrea di Cassine ha festeggiato il raggiungimento dell'invidiabile età Virginia Pizzorni vedova Alberti, nata a Rossiglione [illegible] 1885, ma che ora [illegible] in pianta [illegible] figlia. E' una donna [illegible] lucidissima, che si interessa [illegible] quanto la circonda, con l'unico cruccio di [illegible] essere più molto salda sulle gambe.

A Castelferro, invece, dove abita anch'egli con la figlia, a soffiare sulle [illegible] cento candeline di una gigantesca torta è stato Bartolomeo Picchio che i 101 anni li ha compiuti proprio domenica [illegible].

Accanto al vegliardo si sono radunati i tre figli, con altri parenti ed [illegible], che [illegible] hanno festeggiato [illegible] calore ed affetto. Bartolomeo Picchio è un uomo ancora in [illegible] e pieno di voglia di vivere. [illegible] lui dice orgogliosamente la figlia: «*Sembra più giovane di tutti noi, vuole tenersi sempre aggiornato di quanto succede e nei suoi ricordi è sempre molto lucido*». Cinque rimpianto, forse, quello di non avere avuto nipoti.

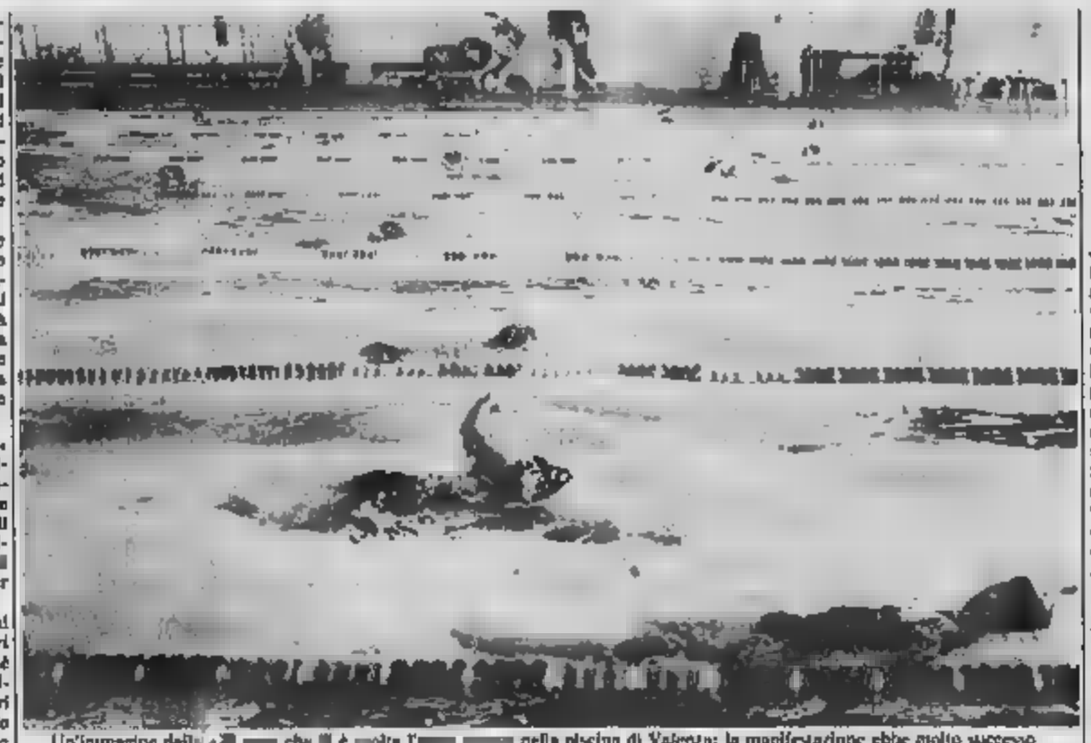
F. Sc.

Grave incidente di Nart [illegible] [illegible] [illegible]

Sabato e domenica si svolge la lunga maratona di nuoto «Arena»

Casale, tutti in piscina per 24 ore

E' un simbolico abbraccio tra i casalesi e l'acqua - Chiunque sappia nuotare può prendere parte alla manifestazione - Non c'è limite di orario, di età, di categoria - Basta percorrere almeno cinquanta metri



Un'immagine della «24 ore» che si è svolta l'anno scorso nella piscina di Valenza: la manifestazione ebbe molto successo

CASALE — Si svolge sabato e domenica al Centro Nuoto Emmebiesse la «24 ore Arena», la manifestazione di nuoto aperta a tutti quelli che sanno nuotare. Non si tratta di una gara ma di tenere in vita, per ventiquattro ore, una gara senza vincitori assoluti. Occorre percorrere almeno cinquanta metri.

Si può concorrere come singolo nuotatore, come gruppo, come famiglia, squadra, scuola, città perchè tutti i nuotatori di una stessa città vengono considerati, nella classifica generale, come sportivamente legati a quella località, indipendentemente dal numero delle persone.

Lo scorso anno la «24 Ore» venne organizzata alla piscina di Valenza Po, fu un grosso successo, sarebbe forse stato giusto ripeterla ma gli organizzatori hanno preferito trasferirsi a Moncalvo Monferrato, per un duplice motivo.

«Casale — dice Giovanni Omodeo — è uno dei centri piemontesi dove da tempo si è consolidata una certa tradizione nel settore nuoto. Poi si è voluto rispondere al noto ritornello ecologico con una manifestazione sportiva di prestigio. Infine non dimentichiamo che nel nuoto la provincia di Alessandria, nel suo complesso, vanta una significativa capacità organizzativa».

Parlando ecologico a Casale, si ricorderà infatti che per un mese la città visse la terribile emergenza acqua, con l'impossibilità di utilizzare l'acquedotto inquinato da una banda di criminali. Ora nella rete idrica, e quindi anche nell'impianto natatorio, è stata immessa l'acqua «nuova». E' pensato quindi di fare una festa, ad un anno di distanza tra i casalesi e l'acqua dopo quanto era successo.

Chiunque si può presentare liberamente nella piscina di Moncalvo, nell'arco delle 24 ore presentare ovviamente la tessera o un certificato medico che provi la buona salute, tuffarsi e iniziare la prova. La prova termina, con calcolo di distanza e tempo, al momento in cui il partecipante riemerge.

Questo tipo di manifestazioni si sta diffondendo da tempo in Europa. In Italia, sponsorizzata dalla ditta «Arena», la «24 Ore di nuoto» sta cogliendo successi e avvicinando alla pratica natatoria gente di ogni età, di diversa estrazione sociale, sportivi e non.

E', d'altra parte, una manifestazione che nello stesso tempo può essere considerata spettacolo e momento agonistico. Spettacolo per la durata, la tipologia dei partecipanti, l'insieme dell'organizzazione; agonistica perchè ci sono dei record da battere. Alcuni, tra l'altro, raggiunti lo scorso anno, durante la «24 Ore» di Valenza Po.

Le iscrizioni arrivano numerose: singole, di ogni ordine e grado; militari, ad iniziare dal Battaglione Casale o dalla Scuola di Polizia di Alessandria; Vigili del fuoco e Vigili urbani; varie società sportive natatorie della provincia, i sub, società di altre province o regioni. «Un ventaglio di partecipanti che spiega di ogni altro com'l'interesse che la "24 Ore" ha suscitato», afferma Giovanni Omodeo, factotum.

Dice l'assessore comunale allo Sport, Antonio Gagliano: «Una manifestazione che, oltre ad essere un momento sportivo, contribuisce a ricostruire l'immagine di Casale come città viva, positiva, attenta alla formazione delle giovani generazioni. E, riteniamo, manifestazione in grado di ridare a Casale credibilità e dignità».

«Per questo — il sindaco Riccardo Coppo — il saluto della città a tutti gli sportivi che daranno vita a questa manifestazione».

f. m.

Il computer controlla e sceglie gli atleti

CASALE — «Dieci anni fa una manifestazione come questa si poteva fare», Giovanni Omodeo, organizzatore lo scorso anno della «24 Ore Arena» di nuoto a Valenza e coinvolto in prima persona nel comitato organizzatore casalese, il primo. «I motivi non riguardano solo lo sviluppo del nuoto in Italia, che in dieci anni, con un fiorire di nuove strutture al coperto, è cresciuto enormemente, ma anche la diffusione dell'informatica», aggiunge.

Uno dei segreti per la perfetta riuscita di una manifestazione come questa è infatti l'utilizzo di un computer che immagazzina i dati sulle distanze percorse dai singoli atleti, dai gruppi (con la loro consistenza numerica), che dà insomma in tempo reale gli aggiornamenti che consentono un regolare afflusso-deflusso dei partecipanti.

«Non è un particolare di poco conto; i responsabili organizzativi devono decidere di momento in momento quanti nuotatori possono scendere in acqua e quali. Bisogna infatti conciliare le esigenze dei gruppi e dei singoli in modo da coprire in maniera omogenea tutto l'arco delle ventiquattr'ore, senza ingorghi, soprattutto nelle ore diurne, e senza "buchi", in particolare di notte», afferma Omodeo. I programmi per il computer li mette a disposizione l'Arena; a Casale il «cervellone» è stato offerto dalla Nuova Informatica.

A monte di tutto ciò c'è comunque una preparazione organizzativa lunga ed estenuante. «Il successo di una ventiquattr'ore di nuoto si misura dal numero dei partecipanti, dal coinvolgimento della località dove si svolge. E questo è il compito di un buon ufficio stampa e soprattutto delle capacità diplomatiche degli organizzatori di riuscire a sensibilizzare tutti gli enti e gli organismi che possono dare il loro contributo, come uomini, come nuotatori e come mezzi».

p. b.

Valentini, ex giocatore di basket, artefice del boom della piscina

Dal parquet al Centro Nuoto

Come è nata e l'attività agonistica nel Casalese - I successi

CASALE MONFERRATO — *Singolare connubio fra due sport che sembrano diversissimi: il nuoto a Casale «nasce» dal basket. La storia è recente, come recente è l'attività agonistica natatoria provinciale: solo agli inizi degli Anni Settanta infatti sorgono la prima piscina coperta.*

In quel periodo arriva un professore di educazione fisica a Torino, Claudio Valentini. E' all'epoco un valente giocatore di basket che dopo aver militato, negli Anni Sessanta, in squadroni come l'Orsosoda Cantù, il Moto Morini Bologna, la Società Asti, viene ingaggiato dalla Fiamma Casale.

Valentini è agli sgoccioli della carriera cestistica ed un collega, che lui istruttore di educazione fisica, Claudio Percivalle, si guarda attorno e decide che il nuoto è lo sport del futuro. Siamo nel 1972, ad Alessandria sono in attività da poco tempo le piscine coperte del Nuoto Club e della Canottieri; a Casale, al posto di un vecchio bocciodromo, nasce il Centro Nuoto Casale, società che dà il via al giro di pochissimi anni sarebbe diventata una delle prime del Piemonte.

«L'inizio non fu difficile, tutt'altro; c'era molto entusiasmo. Per la prima volta si poteva nuotare tutto l'anno e la piscina del Centro Nuoto si riempì di giovani che formarono il nucleo di un vivaio di tutto rispetto», *spiega Valentini.*

Il «boom» del Centro Nuoto Casale è degli inizi degli Anni Ottanta; la guida una giovane campionessa, Lucia Vigliano, che, prima di trasferirsi alla Libertas Torino, dà a Casale i primi allori nazionali. Primatrice sulle distanze «corte» dello stile libero la Vigliano ha fatto parte della nazionale agli «europei» di Sofia ed ora sta lottando per ottenere un posto ai prossimi mondiali.

Assieme a lei da ricordare nomi ormai entrati nel novero del nuoto agonistico italiano: Barbara Merlo, specialista dei 200 delfino e dei 200 e 400 misti; Silvia Conia (100 e 200 dorso), Mimmo Bacchetti (stile libero). Il posto a parte merita poi Andrea Valentini, figlio di Claudio, da cui ereditato l'agonismo sportivo; a soli 15 anni è già contesa da nuoto, basket: è un futuro campione», dicono i tecnici) e calcio (ha «provato» anche per Lazio e Juventus).

Intanto nel 1985 apre la piscina coperta comunale e nasce una nuova società, la Rari Nantes, che ha contribuito notevolmente all'affermazione del nuoto casalese: anche due suoi atleti sono entrati negli anni scorsi nell'élite italiana, si tratta dei «liberisti» Bruno Zorzan e di Serenello Casini, che la giovanissima età ha già fatto parte di rappresentative.

Ma sul futuro del nuoto a Casale il professor Valentini esprime dei dubbi: «Purtroppo negli scorsi anni la necessaria campagna promozionale nelle scuole: i giovani di Casale pare abbiano dimenticato il nuoto e sono una piccola parte rispetto a quelli che arrivano dall'hinterland. Risultato, le nostre squadre, quella del Centro Nuoto e quella della Rari Nantes, sono "vecchie" considerando che in questo sport le migliori capacità si mettono in mostra fra i 14 ed i 20 anni».

Un handicap che, grazie anche all'interessamento dell'assessore allo Sport Antonino Gagliano e della giunta comunale, si cerca di superare e la «24 Ore» è anche trampolino per il rilancio. Non solo, si è parlato pure di recente di una fusione fra le due società ed il discorso è ancora aperto.

Si dice per il nuoto gli sponsor a Casale non mancano: «Dopo il Franger Prigor e l'Ingersoll Rand siamo abbinati con l'Emmebiesse, ditta che produce teli di spugna. Solo così ormai si possono spese di un'attività a livello, in particolare per le trasferte che diventano sempre più lunghe», conclude Valentini.

p. b.

TROVERETE
[redacted] - ADIDAS - ALL STAR - VANS - SUPERGA
LOBB'S - WORKER - BLAKSTONE - BALLABIO - PRIMIGI - BALMAIN - CAPUCCI
BRECOS - DEL SEY
PER IL CALCIO

Esclusivisti BELLOTTI SPORT
MILLEPIEDI CALZATURE
[redacted] (AL)
APERTO LA DOMENICA MATTINA

SOFIO ELIA & C. snc
IMPRESA DI PULIZIE
PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
SPURGO POZZI DISINCROSTAZIONI
SERVIZI INDUSTRIALI DI OGNI TIPO
DITTA AUTORIZZATA AL TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI, SPECIALI, TOSSICI E NOCIVI
(legge 915 del 10.9.1982).
SEDE OPERATIVA:
S.S. 35 [redacted]s DEI GIOVI
15068 POZZOLO FORMIGARO
TEL. (0143) 417774/75

F.I.A.S. C.S.A.In C.O.N.I.
Federazione Italiana [redacted]
20124 Milano - via Mauro Macchi 39 - Tel. 02 [redacted] 5005
CORSO PER [redacted]
A.R.A. AUTORESPIRATORI AD ARIA
A.R.O. AUTORESPIRATORI [redacted] OSSIGENO
SALVAMENTO SUBACQUEO
CON BREVETTI FEDERALI
ALESSANDRIA [redacted] FRANCO - Tel. 444.491
VALENZA MENSI NICOLETTA - Tel. 974.546
TORTONA MALVICINI FERRUCCIO - Tel. 812.115
CASALE GAGLIARDINI RENATO - Tel. 72.720-72.710
I CORSI PREVEDONO [redacted]

ovoBar
[redacted] E [redacted] DI UOVA,
GALLINE POLLI DA CARNE,
CINGHIALI E CONCIME ORGANICO
Consegne bisettimanali [redacted]
[redacted] SALVATORE, ALESSANDRIA, CASALE, TORTONA, OVADA, VALENZA, ACQUI, VERCELLI.
Vendita in [redacted]: GALLINE [redacted] POLLI VIVI [redacted] varie [redacted] ORGANICO tutti i giorni (9-11 e 15-18) escluso sabato mattino e domenica.
Azienda Agricola «Benisparsi» di Luciano Baà - Giarole (Al) - Tel. (0142) 68.127

Aperto tutti i giorni da sabato 31 maggio a tutti.
Idroscivolo gratis.
Un'oasi di 36 mila metri di verde, campi da tennis, bar, tavola fredda, cabine private, servizi.
VIA ALLA DIGA 1
TEL. 0142 781.571 - 562 393
CASALE MONFERRATO (AL)

THERMAS s.a.s.
C.so Valentino, 240/A - Tel. 0142 [redacted]
BRUCIATORI - CALDAIE - TRATTAMENTO ACQUE
FORNITURE [redacted]
ADDOLCITORI
[redacted]
DEPURATORI
FILTRI A CARBONE
TUTTO PER IL TRATTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE SIA CIVILI CHE INDUSTRIALI

ERRECI s.n.c.
Fuoristrada di tutte le marche nazionali ed estere
Auto nuove e usate
Corso Valentino ang. Via Gilcini - CASALE M.to (AL)
[redacted] 0142 75.824

IDBASS snc
TRATTAMENTO ACQUE
[redacted] progettazione e costruzione impianti di depurazione biologica per le acque di scarico civili e industriali.
[redacted] impianti prefabbricati mono e pluritamiliari.
Corso Europa [redacted] - ALBA (CN) - Tel. 0173 [redacted]

paterna
AUTOMOTORS

SEDE VENDITA
Via Mazzini ang. via Venezia 81
ALESSANDRIA - Tel. 0131 43.035

ESPOSIZIONE E VENDITA USATO
Via Rapisardi 10
ALESSANDRIA - Tel. 0131 446.824

AUTO USATE DISPONIBILI

			Accessori
[illegible] 420	1985	Bleu met.	Tutti
Fiat Ritmo [illegible] 85 S	1984	Bleu met.	Tutti
[illegible] TD	1985	Rosso	Serie
Renault [illegible] GTL	1984	Beige	Serie
Uno 45 S	1983	Bleu	Serie
Lancia [illegible] 1.5	1983	Grigio met.	Tutti
Ritmo D CL	1984	Azzurro met.	Tutti
Land Rover Hard-Top Diesel		Beige	Serie
Nissan Patrol Hard-Top	1982	Arg. met.	Tutti
Fiat Panda 4x4	1984	Verde night	Serie

			Accessori
Toyota BJ73LV Turbo [illegible] autocarro	Nuovo	Rosso	Tutti
Mitsubishi-Pajero autocarro turbo D	Nuovo	Bianco	Tutti
Aro Superischia Diesel autocarro	Nuovo	Bianco	Serie
MGB come nuova	1973	Bianco	Serie
Mitsubishi-Pajero	1984	Azzurro	A.C.
Opel Deliveri autocarro	1980	Avorio	Serie
Talbot [illegible] gas	1982	Bleu	Serie
Fiat Florino furgone	1982	Azzurro	Serie
Subaru [illegible] Station Wagon GL	1980	Azzurro met.	Serie
Lancia Thema T.D.	1983	Quarzo met.	Tutti

CONCESSIONARIA ARO
PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

SUPERISCHIA

Benzina
L. 14.200.000
su strada

SUPERISCHIA 10.1 ID

Motore Volkswagen
[illegible] diesel
L. 16.200.000
[illegible] strada

ARO 241

Motore Peugeot
2400 diesel
L. 20.500.000
[illegible] strada

ARO 244

Motore Peugeot
2400 diesel
L. 21.000.000
su strada

Concessionarie:

FIAT **MORETTI**
ARO SUPERISCHIA 4x4
CHRYSLER DODGE DIVISION
ITALJET MOTO E CICLOMOTORI
AUTO E FUORISTRADA NUOVI
DI TUTTE LE MARCHE

* Cercasi agenti per zone libere

Auto:
LANCIA - AUTOBIANCHI - MERCEDES - BMW - VOLVO - SAAB - AUDI - ALFA ROMEO - MASERATI - FERRARI - RENAULT - PORSCHE - PEUGEOT

Fuoristrada:
NISSAN PATROL - PAJERO - TOYOTA - SUZUKI - LADA NIVA - JEEP - EBRO PATROL - ROCHY - DAIHATSU

La legge per il fondo regionale

E' pronto il «Frio» trenta i miliardi per l'occupazione

AOSTA — La giunta ha istituito con propria legge il Frio, il Fondo regionale per gli investimenti e l'occupazione destinato a finanziare interventi in opere pubbliche di interesse locale e ad attivare, nello stesso tempo, nuove occasioni di lavoro. Il programma del triennio 1986-1988 prevede una spesa di 30 miliardi, otto dei quali da impiegare già quest'anno. Il disegno di legge ora andrà al voto del Consiglio, quindi passerà al vaglio del presidente della Commissione.

Il Frio, novità assoluta a livello regionale, è una conseguenza del protocollo d'intesa tra Regione e sindacato e si pone come obiettivo la creazione di alcune centinaia di posti di lavoro distribuiti in tutti i Comuni. Gli interventi per i quali si prevede il finanziamento riguardano tre categorie di opere: la costruzione o il ripristino di sentieri [illegible] gua, [illegible] la valorizzazione delle preesistenze infrastrutturali, archeologiche, architettoniche (antichi ri, cappelle votive, spazi di sosta e belvedere); il recupero di fabbricati di proprietà di enti locali che abbiano valore storico e la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (strade, acquedotti, scuole) [illegible] non [illegible] [illegible] inclusi nei programmi comunali.

Con [illegible] provvedimento l'esecutivo ha voluto distinguere, nell'ambito della sua programmazione, gli investimenti di interesse regionale, che devono essere individuati analiticamente, da quelli che possono avere una rilevanza comunale, per i quali il [illegible] bilire soltanto alcuni [illegible] ri-guida. Il presidente [illegible] ha poi sottolineato la necessità di disporre «di un quadro unitario e completo [illegible] le [illegible] degli enti [illegible] evitare decisioni fra loro contraddittorie».

Spetterà alla Regione vagliare le proposte di lavoro avanzate [illegible] Comuni, attraverso una selezione [illegible] a un tecnico tecnico presieduto [illegible] segretario generale e composto dai dirigenti che si occupano di programmazione economica e di pianificazione urbanistica e da tre esperti in valutazioni economiche degli investimenti pubblici, statica delle costruzioni, restauro edilizio e tutela del paesaggio.

L'esecuzione delle opere sarà affidata alla Regione, poichè gran parte dei Comuni non è sufficientemente attrezzata e perchè si spera che un'organizzazione unitaria possa procurare economie di scala. I Comuni dovranno anche indicare il numero delle persone da occupare. La legge prevede la creazione di «unità operative di formazione e lavoro», delle quali potranno far parte anche i giovani non-laureati o diplomati.

d. cr.

Cominciato in Assise il processo sull'uccisione di Paolo Celesia

21 anni a Cambarau per il delitto di via Vevey

L'accusatore ha proposto anche la condanna [illegible] Enrico Perrelli a tre anni di reclusione

AOSTA — Ventuno anni di reclusione e interdizione perpetua [illegible] pubblici uffici: questa la [illegible] chiesta ieri sera [illegible] pubblico ministero per Bruno Cambarau, ventiquattrenne, ritenuto responsabile dell'omicidio [illegible] Paolo Celesia, 21 anni, ucciso da [illegible] pugnalata (dopo una breve lite) il 29 novembre scorso in via Vevey ad Aosta. Per il pm [illegible] Schiavone si è trattato di omicidio volontario. Sempre a carico di Cambarau, ma come [illegible] necessaria per il parte di materiale, [illegible] ha proposto 6 mesi [illegible] e centomila lire d'ammenda.

Ieri davanti alla Corte d'[illegible] è comparso anche Enrico Perelli, 28 anni, amico dell'omicida e imputato di favoreggiamento: per lui il pm ha chiesto tre anni di reclusione, per aver aiutato Bruno Cambarau, prima e dopo il tragico fatto di sera [illegible] dello scorso novembre. I due entrambi di Aosta, erano stati arrestati [illegible] quarti d'ora dopo l'omicidio in [illegible] chalet disabitato di via Parigi.

Per tutta la [illegible] presidente del tribunale, Giuseppe La Spina, e i giudici a latere, Marziano Pession (accanto ai quali sedevano i sei giudici popolari), hanno cercato di fare luce sui fatti che hanno preceduto l'omicidio.

A [illegible] della vicenda c'è una probabile storia di droga. Cambarau (il [illegible] interrogatorio in aula è cominciato alle 9.30 ed è finito alle 10,40) ha ammesso di aver colpito Paolo [illegible] Celesia [illegible] [illegible] coltello a [illegible].

Presidente: «Che rapporti intercorrevano tra lei e [illegible] Celesia?».

Cambarau: «[illegible] da [illegible] tempo. Eravamo in [illegible] rapporti. Prima di partire per un viaggio, Celesia mi ha chiesto di spacciare per [illegible] 40 grammi [illegible] "roba"».

Presidente: «Si [illegible] di eroina, se non sbaglio. [illegible] pre- [illegible] chiamare [illegible] con il [illegible]».

Cambarau: «Celesia [illegible] aveva consegnato l'eroina ma dopo due giorni [illegible] 30 ottobre [illegible] la questura è venuta a fare una perquisizione a casa mia. Ho fatto in tempo a buttare la droga, ma [illegible] dal suo viaggio [illegible] [illegible] cominciato [illegible] perchè voleva i soldi dell'eroina».

Presidente: «Allora lei [illegible] cosa ha fatto?».

Cambarau: [illegible] mi [illegible] minacciato e picchiato, [illegible] aspettava sotto casa. Avevo paura. Così ho comperato il coltello. Non l'ho acquistato per usarlo ma solo [illegible] venirare [illegible] e anche per difendermi».

L'acquisto del [illegible] era avvenuto il 29 novembre, il giorno precedente a quello dell'omicidio. La [illegible] stessa accadde, però, [illegible] fatto: l'auto di Cambarau, posteggiata in [illegible] Battaglione Cervino, fu [illegible] con una tanica di [illegible] Il giovane [illegible] avvertito poco prima delle [illegible] 20 novembre: era in casa di Perrelli con il quale raggiunse poi [illegible] pizzeria.

Presidente: «Che bisogno aveva lei, lei e Enrico Perrelli, di andare alla pizzeria?».

Cambarau: «Avevamo bisogno del furgone del padre di Enrico [illegible] lavorava lì per andare a vedere la [illegible] macchi- [illegible]. Lo abbiamo fatto. Siamo anche passati in questura dove ci hanno detto di tornare al mattino per la denuncia. Poi siamo andati a casa».

Il mattino dopo Cambarau e Perrelli hanno fatto colazione al [illegible] Ariston e alle 8,30 si sono presentati in questura. All'uscita sono tornati al [illegible] frequentato ogni giorno [illegible] Celesia. Alle 10,50 il giovane, infatti, è arrivato.

Che cosa sia accaduto al bar tra Cambarau e Celesia lei in aula non è stato chiarito. Secondo Cambarau, Celesia lo aveva provocato dicendogli: «Questa volta ti è bruciata la macchina, ti è andata bene, la prossima volta ti [illegible] la testa».

La frase, [illegible] Cambarau, [illegible] stata pronunciata [illegible] Celesia ad alta voce nel bar, [illegible] degli altri clienti [illegible] aveva subito smentita.

Beatrice [illegible]

Aosta. Enrico Perrelli e [illegible] Cambarau [illegible] nell'aula della Corte d'Assise (foto De Tommaso)

Il paese ormai [illegible] un anno [illegible] [illegible] Consiglio

Valsavarenche decisa domenica 8 non voterà

La protesta contro il Parco - Nuove elezioni il 17 agosto

VALSAVARENCHE — Domenica dovrebbero votare, ma qui nessuno ci pensa. Il sesto «no» degli abitanti di Valsavarenche riesce alla prima settimana di maggio, dopo la riunione dei capifamiglia nel [illegible] della parrocchia del paese. Anche questa volta non c'è alcun candidato per la carica di consigliere comunale e di sindaco: l'8 giugno sarà una domenica come tante altre. Dura da un anno questa clamorosa battaglia che ha come «nemico» l'Ente [illegible] parco nazionale del Gran Paradiso, colpevole, [illegible] cando la gente, di voler far scendere i confini [illegible] territorio protetto fino in paese, inglobando il famoso «budello» della [illegible]. La storia è risaputa, [illegible] tanto ne viene scritto [illegible] [illegible] capitolo.

Dall'estate scorsa chi si oc- [illegible] dell'ordinaria amministrazione [illegible] di Adriano Chabod, passato da sindaco a commissario [illegible] straordinario scelto [illegible] prefetto e presidente della Regione Rollandin. Chabod insegna nella scuola [illegible] se e continua ad andare in municipio ogni giorno. Per lui non [illegible] stupire il fatto che [illegible] [illegible] nel [illegible] il proprio diritto-dovere democratico: «Lo hanno detto un dal principio: [illegible] quando le [illegible] ri- [illegible] », se ci vuole, le [illegible] proposte, verranno prese in seria considerazione da parte dello Stato. Siccome questo finora non è avvenuto, non vedo perchè dovrebbero derivare. Di fronte all'opinione pubblica farebbero [illegible] ben magra figura».

A Valsavarenche nessuno parla di [illegible] anni, si ricorda che [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] il proprio diritto-dovere democratico: «Lo hanno detto un dal principio: [illegible] quando le [illegible] ri- [illegible] », se ci vuole, le [illegible] proposte, verranno prese in seria considerazione da parte dello Stato. Siccome questo finora non è avvenuto, non vedo perchè dovrebbero derivare. Di fronte all'opinione pubblica farebbero [illegible] ben magra figura».

A Valsavarenche nessuno parla di [illegible] anni, si ricorda che «il problema del parco riguarda l'intera Valle d'Aosta», sul piano «della difesa dell'autonomia e delle competenze statutarie». [illegible] abitanti hanno addirittura invi- [illegible] i consiglieri comunali [illegible] altri paesi del parco a [illegible] [illegible] e a metterai al loro [illegible]. I capifamiglia hanno indicato a Rollandin [illegible] giunta la [illegible] [illegible] seguire: sulla questione [illegible] [illegible] si deve [illegible] soltanto con il [illegible] verno e non [illegible] l'Ente parco nazionale del Gran Paradiso, «organismo obsoleto e inutile, non avente alcuna rilevanza territoriale e privo di qualsiasi competenza programmatoria».

A [illegible] «no» [illegible] che [illegible] riavvia [illegible] procedura [illegible] voto, affidata al prefetto. Dopo la comunicazione di Chabod sull'assenza di liste di candidati, il presidente Rollandin ha provveduto a stabilire, con 45 giorni di [illegible] cipo (come prevede [illegible] legge) la nuova data [illegible] elezioni. Questa volta la scadenza è per il 17 [illegible] [illegible] termine che, però, potrebbe venire modificato [illegible] consentire [illegible] agganciare le elezioni di Valsavarenche a qualche altro appuntamento a livello nazionale.

Ma i «valsavarenins» hanno [illegible] detto che presto torne- [illegible] a riunirsi per comunicare il loro voleir. Sarà un ennesimo «no»? Probabile, [illegible] se il presidente della Regione Rollandin si augura il contrario: «Spero che la si- [illegible] possano finalmente trovare [illegible] luogo. Abbiamo infatti deciso di affidare al professor Bernard Janin uno studio per la sistemazione della Valsavarenche, riprendendola, in parte, quei concetti già espressi da una commissione. Il lavoro [illegible] Janin potrebbe favorire una soluzione concordata sul problema dei confini che ci augura venga accolta dalla popolazione. [illegible] frattempo continueremo le nostre trattative con il governo».

[illegible]

[illegible] processo [illegible] costruttore

L'avvocato Antonio Canino ci invia una lettera in cui chiede [illegible] pubblicare un arti- [illegible] «informativo dell'inizio [illegible] processo» a carico di Silvano Vesan, presidente della Pinacota, e di Pietro Goglio, [illegible] edile di Châtillon, assolti con formula ampia «perchè il fatto non sussiste».

L'articolo richiesto dal legale [illegible] stato pubblicato il [illegible] raggio (il giorno dopo quello con la requisitoria del pm) con un titolo di maggior rilievo del precedente

Per il referendum nelle industrie

Oggi aprono i seggi [illegible] Verrès e ad Hône

AOSTA — In fabbrica si vota per valutare la piattaforma contrattuale attraverso il primo referendum [illegible] storia del sindacato [illegible]. Prima [illegible] voto i responsabili della Fim illustrano le propo- [illegible] contrattuali [illegible] lavoratori [illegible] si [illegible] espressi i metalmeccanici della Cocos, della Siette, della Omv, [illegible] Hönestamp, della [illegible] e [illegible] Tecnomec.

[illegible] [illegible] la volta [illegible] [illegible] Arnad, [illegible] Rossi- [illegible] [illegible] Verrayes e della Del- [illegible] [illegible] Aosta, dove le [illegible] razioni di voto continueranno [illegible] e domani. Sempre domani apriranno i seggi alla Baden di Verrès e alla Epinat- ti di Hône.

Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Met-Savi e Uilm-Uil sostengono in un [illegible] documento che con il referendum [illegible] organizzazioni [illegible] hanno rispettato le principali regole di de- [illegible] [illegible] e invitano i metalmeccanici a [illegible] [illegible] il contratto, sostenendo la piatta- [illegible] sindacale. Lo scrutinio avverrà nel pomeriggio del 10 giugno. In Valle d'Aosta il [illegible] referendum [illegible] [illegible] [illegible] dipendenti.

I punti principali delle pro- [illegible] per il [illegible] contratto riguardano l'innovazione tecnologica nelle fabbriche, l'o- [illegible] [illegible] [illegible] media [illegible] 38 ore [illegible] l'inquadramento professionale, il salario [illegible] cooperazione internazionale, l'ambiente [illegible] lavo- [illegible] e la tutela dei [illegible] d'impiego per i tossicodipendenti e le garanzie per le condizioni di lavoro [illegible] [illegible] dicappati.

[illegible]

Il ciclo di manifestazioni presentato ieri mattina [illegible] Saint-Pierre

Per i turisti un'estate di musica

Ospiti i cantanti Enrico Ruggeri e Anna Oxa - I concerti [illegible] organo e molta «classica»

[illegible] — Il ciclo di manifestazioni estive [illegible] d'Aosta - Arte e Musica» organizzate per i [illegible] luglio, agosto [illegible] e settembre 1986 dall'assessorato regionale al Turismo e beni culturali [illegible] [illegible] presentato ieri dall'assessore Giuseppe Borbey in una delle sale del castello Sarriod de la Tour di St. Pierre.

Già da alcuni anni l'estate aostana è caratterizzata [illegible] iniziative culturali ed artistiche, che [illegible] sostituiscono alle manifestazioni tradizionali divenute ormai appuntamenti [illegible] per [illegible] appassionati: questo crescente interesse ha indotto gli amministratori regionali [illegible] intensificare la programmazione di spettacoli e concerti, in grado di inserirsi nella più generale offerta turistica valdostana.

Ha detto Borbey: «Il consistente gruppo [illegible] concerti estivi [illegible] stato programmato soprattutto per fare in modo che il turismo nazionale ed internazionale possa scegliere il soggiorno in Valle d'Aosta non soltanto per le sue bellezze naturali, ma anche per la serie delle proposte culturali, di alto livello ed impegno artistico».

Dislocate, oltre che ad Aosta, anche in [illegible] altre località [illegible] Valle, [illegible] Aymavilles, Arnad e [illegible] Pierre, le proposte [illegible] parecchie. Per quanto concerne l'arte, [illegible] saranno le mostre allestite nei castelli Sarriod de la Tour e di Issogne alla Cattedrale di Aosta, alla Tour Fromage, alla Torre del Lebbroso [illegible] Aosta, al [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] quello di Verrès.

[illegible] manifestazioni musicali, che prevedono un'ampia [illegible] [illegible] vari settori, comprendono concerti jazz all'aperto in [illegible] Chanoux ad Aosta, recitals lirici, concerti di piazza [illegible] alcune bande militari e quattro appuntamenti leggeri con Enrico Ruggeri, Anna Oxa, Eugenio Finardi e Zucchero e Edoardo Bennato.

Un notevole spazio è stato dedicato alla musica classica. La 21ª edizione del festival di concerti [illegible], ormai tradizionale appuntamento estivo, offrirà [illegible] esibizioni, precedute da un suggestivo recital [illegible] musiche antiche. Accanto a quelle manifestazioni si affiancheranno numerosi complessi orchestrali, sinfonici e [illegible] che presenteranno programmi improntati alla [illegible] grande varietà di stili, epoche, e forme musicali. Ha spiegato Borbey: «Si vuole sperimentare e sondare i vari settori dello spettacolo».

Emanuela Lagnier

I carabinieri festeggiano i 172 anni

AOSTA — Oggi alle 11 avrà luogo nella [illegible] sua di piazza Roncas la commemorazione del 172° anniversario della fondazione dell'Arma [illegible] carabinieri.

Dopo la [illegible] prenderà [illegible] parola il [illegible] dante del Gruppo [illegible] Aosta, tenente colonnello Claudio Clara. La cerimonia si concluderà [illegible] un rinfresco.

[illegible]

BARRE — Si svolgono [illegible] alle 14, partendo [illegible] frazione Clou di Sarre, i funerali di Antonino Tripodi, il [illegible] re [illegible] 31 anni annegato il 25 maggio nel torrente Gran Eyvia, in Val di Cogne.

Il corpo del giovane è stato ricuperato martedì a Aymavilles nelle [illegible] que della centrale elettrica, fra le griglie vicine alle chiuse.

Per giorni avevano partecipato alle ricerche il Corpo forestale regio- [illegible], la [illegible] del [illegible] co del Gran Paradiso, i Vigili del fuoco di Aosta, quelli [illegible] di Cogne, Aymavilles e Sarre, [illegible] [illegible] firmela militare, gli uomini della protezione civile e la [illegible] dell'Ordine.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: chiuso per [illegible]
GIACOSA: chiuso per [illegible]
ITALIA: il mio nome è Nessuno 56 donna, regia di Guy [illegible]ri con [illegible] Ward, J. Grey (Usa 1985) — Poliziotto americano entra a far parte [illegible] un'organizzazione segreta, [illegible] sulla [illegible] di una dottrina esotica, [illegible] [illegible] criminalità organizzata. Orario 18; 20; 22.
[illegible]: Nn e luce rossa. Viet. min 18. Orario 16; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Messaggi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas Oasy, Issogne, La Salle, Valgrisenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La [illegible], Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027
Brusson [illegible] 509, tel. (0125) [illegible]
Châtillon: via Chanoux [illegible], [illegible] (0166) 61.807.
Courmayeur: Supersimba, Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 6[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] naz. [illegible] (0165) 92.191
Verrès: S.S. 26 Loc. [illegible] (0125) 92.91 92.

[illegible]

(servizio notturno dalle 21 [illegible] 7.30)
Aosta: «Tosco» di via Chambéry. «Agip» di [illegible]
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Pramotto.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marsa.

Farmacie

Aosta: Comunale 3 in «ex Corso Croix (chiusura ore [illegible] escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: Ieri alle 12 si stampò nuvoloso. Temperature ai limiti dell'assenza: min. +10; ore 12: +12. Umidità 80 per cento. Venti: debole [illegible] Ovest (Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

[illegible]
18,10 Tg 3 Regionale
18,30 Il [illegible] magico [illegible] Le Fi- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Concluso a Saint-Vincent il convegno sulla tutela delle acque interne

In pericolo i laghi alpini

«Indifesi nei confronti piccoli inquinamenti», ha detto il direttore del laboratorio chimico dell'Usl di Aosta - Richiesto l'elicottero per i controlli - La radioattività nell'acqua sui ghiacciai

SAINT-VINCENT — L'ultima causa in ordine di tempo è stata la nube di Cernobil, ma l'inquinamento ha altre «armi» oltre a quelle radioattive; e tutte almeno le più pericolose. Il rischio più grave che l'uomo corre è l'avvelenamento dell'acqua.

Di incidenti nucleari e dei guai che possono provocare all'acqua le sostanze inquinanti si è parlato nel convegno di Saint-Vincent «La tutela delle acque interne». Giuseppe Rivolin, direttore del laboratorio chimico dell'Usl valdostana, nell'illustrare i risultati dei vari controlli eseguiti in Valle acque superficiali ha insistito sui rischio che corrono i laghi alpini. «Specchi d'acqua *indifesi anche nei confronti di un leggero avvelenamento*». Nelle parole si è avvertito un certo allarme e la volontà di presentare un problema forse poco conosciuto.

Ha detto il chimico: «*Nei laghi alpini il ricambio dell'acqua è lento, l'ossigenazione è scarsa sia per fattori di pressione atmosferica, sia perché il ghiaccio che ne ricopre la superficie per parecchi mesi all'anno impedisce un ricambio di ossigeno. Le temperature medie sono molto basse e bloccano lo sviluppo dei batteri termofili che distruggono le sostanze organiche, responsabili degli inquinamenti*». I laghi di montagna sono quindi da proteggere più di un torrente o di un fiume.

Rivolin ha ancora spiegato: «*I meccanismi naturali che possiede il lago per combattere i veleni esterni sono molto lenti e appena sufficienti al riequilibrio del sistema ecologico qualora un piccolo accidente naturale lo sollanci. Nel caso in cui intervenga massa vandalica dell'uomo il lago può mantenere a lungo i suoi visibili le tracce*».

Secondo il direttore del laboratorio di Aosta «*per salvaguardia di questo prezioso patrimonio nazionale più che un controllo chimico e batteriologico il personale specializzato deve svolgere un'ispezione anche del grado di inquinamento dell'habitat circostante*». Un lavoro di ispezione molto faticoso, ma necessario. Per abbreviare i tempi e avere un quadro preciso dello stato di salute dei laghi alpini Rivolin ha proposto l'uso dell'elicottero «*che potrebbe raggiungere anche quelli poco accessibili*».

Il Saint-Vincent ha molta attenzione ai vari aspetti tecnici: dalla esatta campionatura delle acque per analisi biologiche e chimiche, ai mezzi più usati per i prelevamenti. Dopo aver presentato i grafici sulla presenza di elementi radioattivi nel Po, Giulio Quetraxa, responsabile del chimico e radioattività dell'Enel, ha detto: «*Le concentrazioni rilevate sono insignificanti dal punto di vista sanitario, anche se molto interessanti per lo studio scientifico*».

Le analisi nel Po continuano: è un progetto Enel molto complesso che riguarda il tratto fiume tra le due centrali elettronucleari di Trino Vercellese e di Caorso (Piacenza). L'esperto del Centro di ricerche termiche e nucleari dell'Enel parla di «Mole d'A prittiglia per la radioattività. Soltanto 49 millirem contro gli altri 100 di parecchie regioni. *Anche nei giorni della nube di Cernobil i valori sono stati alterati di poco rispetto alle altre regioni del Nord*».

Giulio Quetraxa ha sottolineato come importante «*il fenomeno del biocrumulo*», cioè della concentrazione nel tempo di elementi radioattivi. I ghiacciai e le nevi perenni potrebbero favorire la concentrazione di sostanze inquinanti e quindi continuare ad avvelenare le acque per parecchio tempo? «*E' un pericolo che escludo riferendomi all'episodio della nube di Cernobil*», ha risposto il ricercatore.

Una conferma, dunque: la Valle turistica non corre rischi né ora, né nelle prossime stagioni per le sostanze rate dall'incidente della centrale ucraina. «*Faremo analisi, però, anche sui campioni di ghiaccio*», ha detto Giuseppe Rivolin. Ha aggiunto: «*Ci sarebbero anche confronto tra ghiaccio e atmosfera e uno stratigrafico. Una ricerca che deve essere programmata a di di anni. Non escludo, comunque, di poterla fare in futuro*».

Enrico Martinet

Le limpide acque del lago del colle del Gran San Bernardo vicino al confine tra Italia e Svizzera

L'AZIONE VINCENTE.

Su tutte le vetture Ford

6.000.000 senza interessi per un anno

oppure solo l'8% per due anni

e l'esclusiva Ford RIPARAZIONI GARANTITE A VITA Su tutto la gamma Ford la grande novità: "Riparazioni garantite a vita"

CASA DELL'AUTO

REGIONE AMERIQUE 125 - QUART - TEL. 0165 765.122

Ford

I risultati di ippica

AOSTA — Cavalieri e oni della Società ippica valdostana hanno conseguito piazzamenti lusinghieri ad Ivrea nel concorso ippico.

Il miglior rappresentante della Valle è stato ancora una volta Alberto Barrovecchio che nella categoria D si è classificato al ndo posto sella a Eldorado, preceduto soltanto dall'ex azzurro Massimo Calvetti, di Torino.

Nella categoria A si è ben comportata Joura Giovannini, in sella a Liliana, autrice di un percorso netto e classificata terza dopo il sorteggio. Terzo posto ancora per Alberto Barrovecchio nella categoria F, in sella a Ferdi, dopo il sorteggio effettuato tra tutti i cavalieri che avevano concluso la prova senza penalità.

In questa categoria Sergio Ascenti, su Bristol, è giunto ottavo. Bene anche le sorelle Monica e Mary Henriet

Dopo 60 chilometri ha staccato i compagni in fuga

Michaud scatta in salita e arriva solo ad Etroubles

ETROUBLES — Marco Michaud, il forte corridore di Aymavilles rato per il Velo club Nus Voyat Della Zanna, ha vinto la seconda edizione della corsa ciclistica in linea Arvier-Etroubles giungendo solitario sul traguardo della località nella valle del Gran San Bernardo dopo chilometri di gara con il tempo di un'ora 31 minuti e 4 secondi.

Il posto d'onore staccato di 37 secondi l'aostano Gianfranco Griso, della Cicli Bari Torino, che ha ingaggiato la volata il torinese Tonino Cravero, vincitore della scorsa edizione. Al quarto posto, un ritardo condi da Michaud, si è classificato Ezio Manzella del Velo Club Nus, tra i dilettanti successo di Livio Vierin mentre nei veterani si è imposto Giorgio Tuniglili davanti a Ercole Droz e Vigilio Berti.

Ottanta i corridori partiti da Arvier. Dopo pochi chilometri si formava al comando un gruppo di sei atleti con Griso, Manella, Alberti, Tonicelli, Michaud e Cravero. Il ritmo di gara è stato sempre molto sostenuto e dopo il giro di boa a Morgex si sono distanti Griso, Michaud e Manche in perfetto accordo sono riusciti a restare soli al comando della corsa. Il traguardo volante di Arvier è stato tagliato per primo da Griso.

Marco Michaud

Riusciva a rientrare nel gruppo dei fuggitivi Cravero il quale si aggiudicava invece il traguardo volante di Barre ed i proced ver Aosta dove era an Griso a vincere il traguardo volante.

Nelle prime rampe della strada che porta ad Etroubles incominciava a serie di Michaud che era in gran for e più fresco dei suoi com fuga. La sua diventava più determinata e il suo vantaggio nei confronti degli altri tre corridori aumentava. Dopo aver vinto il traguardo volante di Gignod, Michaud giungeva solo sul traguardo di Etroubles con oltre mezzo di van

Michaud è atteso per una conferma del suo buon stato di forma. Per i suoi tradizionali avversari, Griso e Manella, l'occasione per una rivincita ci sarà già domenica quando si correrà il trofeo Oscar Rini a Villeneuve

D. F.

V.I.T.A.

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - RONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA

Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià

PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO

Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià

FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA

Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

CENTRO VIDEO CLUB

IL NANO E LA NELA

Via S. Anselmo 76
Aosta
Tel. 0165 31.844

FORZA AZZURRI!

LE PARTITE DELL'ITALIA CON LE CASSETTE

da due ore a partire da L. 12.500
da tre ore a partire da L. 14.000

«Disponibili subito le cassette Rai»
I 100 minuti più belli campionato di calcio 85/86 di Carlo Nesti.

OFFERTA SPECIALE

Acquistando una AUSTIN METRO potrai ottenere fino a

1.500.000

di supervalutazione tuo oppure

6.000.000

di finanziamento per ventiquattro mesi senza interessi.

Acquistando una AUSTIN MONTEGO o MAESTRO potrai ottenere fino a

2.000.000

supervalutazione del tuo usato o ure

8.000.000

di finanziamento per venti mesi senza interessi.

Rivolgetevi Concessionaria AUSTIN ROVER

del F.lli SAINT

Tel. 0165

LINTY Auto

Auto nuove di tutte le marche

FIAT UNO - PANDA - Pronta consegna
UNO FIRE - 6 mesi con garanzia

OCCASIONI!

Plan Felinaz 15 - CHARVENSOD - Tel. 0165 362.286

CHI ENTRA AL GROS CIDAC

PUO' USCIRE IN FIAT UNO 45

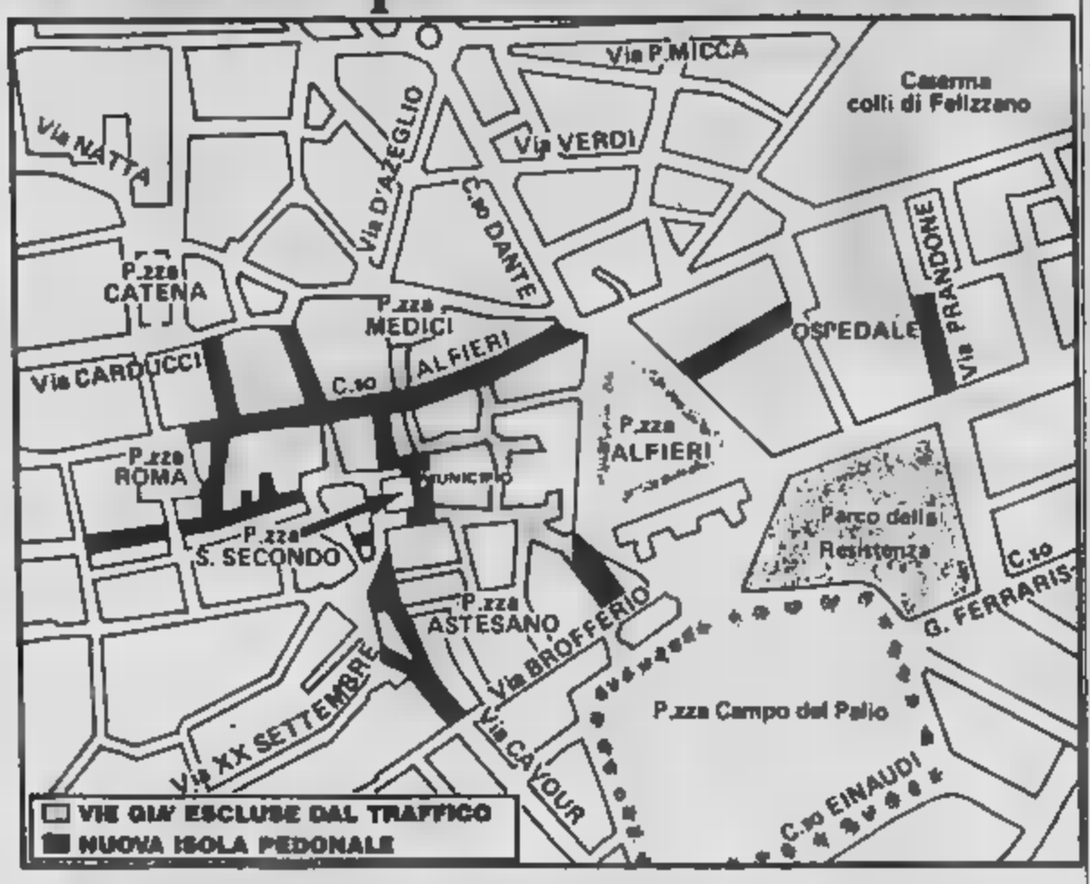
AUT. D. M. 4/218228 del 19-2-1986

Grandi cose Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta propone, come sempre, freschezza, assortimento e una grande convenienza. Ma c'è di più.
Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese Fiat fiammante Concessionario Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. GROS CIDAC • 4 • AOSTA

COME CONCORSO • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione mensile • sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo in presenza di un funzionario dell'Intendenza Finanza di Aosta • ATTENZIONE: verranno estratti primo numero ed un numero riserva al quale verrà assegnato il premio qualora il possessore del primo numero estratto non si presenti entro 60 giorni dalla data di estrazione • I premi ritirati entro i termini stabiliti verranno assegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

Sono iniziati i lavori di sistemazione di vie e piazze del centro

Conto alla rovescia per l'«isola» e intanto i parchimetri rincarano



ASTI — E' cominciato il conto alla rovescia per l'isola pedonale: si è iniziata l'installazione dei nuovi parchimetri e la sistemazione di alcune piazze. «Si [illegible] anche il trucco in piazza Roma» annuncia l'ing. Ugo Oxmbe, [illegible] della ripartizione comunale Suolo Pubblico. Lunedì 9 i cantieri si apposteranno [illegible] Catena, [illegible] che diventerà [illegible] piazza San Secondo e il punto caldo [illegible] Dante.

Nel frattempo dovrebbe arrivare l'attrezzatura del parcometro (la grande area di sosta controllata, a pagamento) da 600 posti in piazza Alfieri, che presenta [illegible] problemi [illegible] installazione rispetto a Campo del Palio: se [illegible] ditta fornitrice rispetterà i tempi entrerà [illegible] funzione entro un mese, contemporaneo [illegible] all'ampliamento dell'isola pedonale.

[illegible] nuova segnaletica [illegible] piazzata gradualmente ed [illegible] in vigore dopo [illegible] discussioni politiche. L'assessore Gianni Bertolino, [illegible] le polemiche [illegible] giorni scorsi, [illegible] che si parlerà dell'isola pedonale e [illegible] viabilità strettamente collegata il 9 o il 10 giugno, in Consiglio comunale «anche se la Giunta non sarà tenuta a discutere dell'argomento, perché il mandato del Consiglio è esaurito». Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore tra il 16 e il 20 giugno.

I confini della zona riservata [illegible] pedoni sono chiaramente illustrati nella nostra cartina. I cambiamenti della viabilità già annunciati non hanno subito sostanziali modifiche: sensi unici da piazza Alfieri a piazza 1° Maggio, in via Natta [illegible] via Giobert e piazza Catena; cambieranno direzione in via De Gasperi e via Antica [illegible] mentre da [illegible] Crispi a via Verdi non sarà più consentito attraversare [illegible]. L'unico dubbio riguarda corso Matteotti: è in forse il senso unico fino a [illegible] Guttuari; per snellire la [illegible] gli [illegible] potrebbero seguire percorsi diversi, [illegible] corso Dante.

I costi, garantisce Bertolino, saranno contenuti: «L'opera più onerosa è [illegible] spartitraffico [illegible] piazza Dante: una quindicina di milioni. Il resto [illegible] da sé: i nuovi parchimetri, il loro, [illegible] un'ottantina [illegible] milioni, e i [illegible] a tariffe secondo tariffe più alte: 600 lire l'ora [illegible] di 200».

Il caro-sosta diventa quindi pesante: triplica il prezzo di quello «regolare», mentre aumentano [illegible] probabilità [illegible] pagare [illegible] In questi giorni è infatti raddoppiato il numero dei carri attrezzati per la rimozione [illegible] auto e i vigili hanno nuove apparecchiature in dotazione: «[illegible] sono tutti dotati di radio portatile. Il comando li può chiamare, [illegible] la posizione, [illegible] c'è necessità. [illegible] parchimetri l'annuncio [illegible] Il poi con [illegible] nessuno è obbligato a [illegible] per un'ora. Dieci [illegible] in fondo costano [illegible] lire», conclude l'assessore. **Bruno Gianotti**

Pier Luigi Cerruti aveva forse paura che il figlio restasse solo

Tre vittime per troppa angoscia

La [illegible] malattia e il timore che la moglie fosse colpita da [illegible] male incurabile possono aver indotto l'uomo [illegible] tragico gesto - Il magistrato [illegible] ha ritenuto necessaria l'autopsia sui tre corpi

ASTI — Non sono stati sottoposti ad autopsia, come si [illegible] vedeva, i cadaveri di Pier Luigi Cerruti, 48 anni, [illegible] di [illegible] agenzia per [illegible] pratiche automobilistiche, [illegible] Anna Cossetta, 46 anni, titolare di [illegible] negozio di abbigliamento [illegible] in [illegible] Garibaldi, e del loro figlio Andrea [illegible] 17 anni, vittime della tragedia scoppiata nella notte [illegible] lunedì e martedì in un alloggio di corso Dante 93.

Il capofamiglia a colpi di pistola ha ucciso la moglie e il figlio e poi si è [illegible].

L'autopsia, secondo il procuratore Antonino Parlatore, sarebbe [illegible] inutile in quanto [illegible] chiare le [illegible] della [illegible] dell'intera famiglia.

Il Cerruti si [illegible] trasformato in omicida in [illegible] momento di [illegible] depressiva. Ha prelevato da un [illegible] la [illegible] pistola Magnum 44, [illegible] caricato l'arma lasciando alcune pallottole [illegible] una scat[illegible] poi [illegible] raggiunto la camera da letto dove dormiva ignara la consorte e ha sparato un solo colpo alla fronte della donna che è rimasta uccisa all'istante. Poi ha raggiunto la stanza del figlio e ha premuto nuovamente il grilletto. Il ragazzo è stato colpito alla nuca. In una stanza attigua, solitamente riservata a parenti o amici, si è poi tolto la vita. Nello stabile nessuno pare si sia accorto di nulla.

L'autorità giudiziaria per avere una conferma che si tratti di omicidio-suicidio ha ordinato il «guanto di paraffina» sulle mani dell'uomo: un'operazione che rileva i residui della polvere da sparo. La risposta da parte di un laboratorio specializzato di Venezia si avrà entro la fine della settimana.

Il procuratore della Repubblica ha deciso di non far eseguire le [illegible] autopsie e ha concesso il [illegible] osta per i funerali, che si svolgeranno oggi alle 15,30. I feretri raggiungeranno Calliano, il paese d'origine della donna, per la sepoltura.

Se per l'autorità giudiziaria il «caso Cerruti» può considerarsi chiuso, la polizia entro oggi dovrebbe completare l'interrogatorio di diverse persone che conoscevano bene le abitudini [illegible] famiglia alla ricerca di qualche utile particolare [illegible] indagini.

Rimangono infatti nel mistero [illegible] [illegible] [illegible] hanno indotto l'omicida-suicida a compiere [illegible] gesto così terrificante che ha [illegible] sgomento [illegible] tutta [illegible] cittadinanza. Di [illegible] rattiene chiuso il Cerruti, [illegible] avendo molte [illegible] e frequentando le [illegible] in casa con [illegible] e [illegible] qualche circolo o ritrovo pubblico, non [illegible] mai parlato con [illegible] no dei suoi dispiaceri.

Forse era preoccupato per le sue condizioni [illegible] fera affetto [illegible] enfisema polmonare) e [illegible] quelle della moglie [illegible] [illegible] incurabile. A questo proposito alcune conoscenti della donna affermano che la sua malattia non era così [illegible] ma ieri questo aspetto è stato confermato [illegible] un medico. L'autopsia poteva anche stabilire questo pietoso [illegible].

[illegible] la volontà omicida e [illegible] dei Cerruti potrebbero essere state appunto le [illegible] [illegible] della moglie, il timore di peggiorare nella sua [illegible] e di lasciare il figlio solo [illegible] mondo [illegible] da qualche giorno, [illegible] che nessuno se ne accorgesse, la sua [illegible] già sconvolta.

Nessuno scritto, [illegible] messaggio del Cerruti a parenti o amici. Ciò che sgomenta ancor di più è che, [illegible] si tratta di follia, sia esplosa così di colpo dopo una partita a carte con [illegible] coppia [illegible] amici.

Vittorio Marchisio

Due immagini [illegible] Cerruti. I coniugi durante una gita. Anna Cossetta con il figlio Andrea

Il padre [illegible] Anna Cossetta è consigliere e vicesindaco

Saranno sepolti oggi a Calliano Il paese che li aveva visti felici

CALLIANO — Saranno sepolti nella tomba [illegible] famiglia Cossetta i [illegible] Pier Luigi e [illegible] il loro figlio [illegible] Cerruti. Il funerale si celebrerà [illegible] chiesa parrocchiale del Santissimo Nome [illegible] Maria, oggi [illegible] 15,30, la stessa chiesa in cui Anna e Pier Luigi si sposarono, il 29 luglio 1963.

La tragedia [illegible] suscitato [illegible] commozione a Calliano, paese in cui vive la famiglia della donna: il padre, Giulio, 75 anni, ex partigiano, comunista, è vicesindaco dal 1980 e consigliere comunale dalla Liberazione. La [illegible] parte [illegible] in [illegible] piccola casa di via Antonione. Qui, [illegible] fine settimana, arrivava [illegible] Cerruti.

Tutte le [illegible] pagh[illegible] ma e Andrea [illegible] [illegible] ne almeno [illegible] settimane [illegible] vacanza. Il ragazzo sarebbe [illegible] arrivare [illegible] fra pochi giorni, finite le scuole.

Il [illegible] Asti ha lasciato esterrefatta la popolazione del paese. Tutti dicono: «Era una famiglia molto [illegible] Pier Luigi stravedeva per il figlio».

A Calliano [illegible] ha moltissimi amici, avendo [illegible] la [illegible] in paese, per [illegible] [illegible] Asti, fino al settembre del '84. Anna Cossetta aveva qui due fratelli: Bruno, ex muratore, invalido [illegible] per [illegible] sidente, e Carlo Celestino, ti[illegible] [illegible] un negozio [illegible] com[illegible].

I [illegible] e [illegible] autorità [illegible] sopralluogo[illegible] il [illegible] sul pianale di via Roma. [illegible] [illegible] un omaggio di solidarietà ai familiari e al vicesindaco. Poi la popolazione accompagnerà le salme al piccolo cimitero.

l. b.

Arriva il circo

ASTI — Da domani il circo Italiano di Nando Orfei, insieme [illegible] tendone in piazza Campo del Palio. Si fermerà fino al 15 giugno.

Nando [illegible] presenterà al pubblico astigiano le [illegible] grandi [illegible] provenienti [illegible] Festival del Circo di Montecarlo, spettacolari [illegible]ri di domatori, cavallerizze e acrobati e i divertentissimi clown. Sarà anche possibile visitare, tutti i giorni dalle 10 alle 13,30, la zoo del circo. Il biglietto costa [illegible] lire.

Domani sera [illegible] apertura con una serata di gala alle 22,30. Il partire [illegible] e [illegible] alle [illegible] 16 sono previsti due spettacoli giornalieri.

Lo ha detto in Consiglio comunale l'assessore all'ecologia Mario Novellone

Acqua al manganese, ma non è tossica

Decisi anche sostanziosi ritocchi tariffari: più cari servizi sportivi e funerali - I controlli della radioattività

ASTI — Aumenti di alcune tariffe riguardanti i servizi pubblici, situazione dell'erogazione dell'acqua potabile e del [illegible] [illegible] radioattività. Sono stati questi i tre principali [illegible] dibattuti, [illegible] sera, in Consiglio comunale. Le nuove tariffe hanno votato a favore [illegible] consiglieri della maggioranza contro cinque comunisti [illegible] riguardano le seguenti categorie [illegible] servizi.

Parchimetri: dalle [illegible] 200 lire all'ora a 600.

Impianti sportivi: piscina, giorni feriali, adulti 3000, [illegible] litari 2000, ragazzi 1800; [illegible] vi e prefestivi 4000, 3000, 2000; abbonamenti 15 ingressi [illegible] mila, 20 mila, 18 [illegible] abbonamento 30 ingressi 60 mila, 35 mila, 30 mila. Aumenti per altri settori [illegible] servizi saranno [illegible] [illegible] [illegible] prossime riunioni consiliari.

Onoranze funebri: [illegible] tariffa [illegible] da 60 a 80 [illegible].

Il [illegible] Antonio [illegible] cone nel suo intervento ha [illegible] «provvedimenti destanti» gli [illegible] e a nome [illegible] comunista [illegible] che per altre tariffe per la quali [illegible] previsti forti aumenti occorre procedere [illegible] un dibattito politico.

Situazione acque. L'assessore all'ecologia, [illegible] Novellone, [illegible] risposto [illegible] una richiesta [illegible] notizie da parte del consigliere pci, Luciano Nattino, sulla situazione dell'acqua potabile in città. L'assessore [illegible] che in tutte le stagioni [illegible] l'acqua scarseggia ma quest'anno il fenomeno anomalo si è registrato già a maggio.

«*In alcuni condomini l'acqua è [illegible] torbida; ciò è dovuto [illegible] fatto di manganese e ferro. Bollire l'acqua non serve a nulla, bisogna lasciarla decantare*».

Per quanto riguarda l'acquedotto [illegible] San Pietro, che [illegible] giorni scorsi [illegible] serie preoccupazioni, Novellone ha [illegible]ato che continuano le [illegible] ma che comunque l'acqua ha «*buone caratteristiche*».

«*Occorre risolvere il problema [illegible] condotta di Canterano* — [illegible] l'assessore — *che [illegible] portare in città 220 litri [illegible] invece degli attuali 150*».

Controlli radioattività. Sono stati effettuati ulteriori controlli sull'acqua. [illegible] verdute e sull'aria tramite l'istituto [illegible] fisica dell'Università di Milano. «*L'assessorato all'Ecologia* — ha concluso Novellone — *non ha abbassato la guardia, ma continuerà con ulteriori verifiche su [illegible] elementi radioattivi che potrebbero ancora trovarsi oltre il limite di attenzione. Al fine di non creare allarmismi [illegible] attenderà l'esito delle indagini anche per aggiornare [illegible] concentrazione sulle [illegible] [illegible] diffusione della radioattività nel [illegible]. Il servizio [illegible] dell'Usl 68 è stato invitato a provvedere [illegible] [illegible] del cesio nelle carni bovine, ovine, caprine e dei conigli*».

Fu preside e presidente dello Iacp

Morto a 85 anni l'ing. Melchiorre

Egidio Melchiorre

ASTI — E' morto l'ingegner Egidio Melchiorre, nota figura di amministratore pubblico e di insegnante. Negli Anni Sessanta, per otto anni, aveva ricoperto la carica di presidente dello Iacp. E' stato il primo preside dell'Istituto di avviamento industriale [illegible] via Giobert e successivamente dell'Istituto professionale «Castigliano».

Aveva 85 anni, i funerali [illegible] sono svolti ieri.

La salma è stata sepolta a Rosignano [illegible] in provincia [illegible] Alessandria, nel[illegible] di famiglia.

v. ma.

Una serie di incontri tra i partiti

Giunta di Nizza verso la crisi?

NIZZA — Per il [illegible] l'uscita [illegible] maggioranza [illegible] partito [illegible] «è un *fatto politico rilevante [illegible] modifica il quadro su cui questa giunta è [illegible]. Sindaco e giunta ne [illegible] sono prendere [illegible] agendo [illegible] conseguenza*».

Traducendo il linguaggio politichese si va [illegible] [illegible] e [illegible] di giunta!

Tullio Massa, segretario cittadino [illegible] psi e [illegible] co, precisa: «*Vuol semplicemente dire che la maggioranza che ci ha votato non esiste più; [illegible] disponibili a iniziare una serie di [illegible] con gli altri partiti che portino alla ricomposizione del quadripartito dc, psi, pli, pri, perché [illegible] organica, [illegible] che [illegible] ad ogni partito ruoli e responsabilità*».

E gli incontri tra i partiti [illegible] già iniziati: proprio ieri sera la dc è andata in casa il[illegible] per una riunione «chiarificatrice»; in particolare, c'è [illegible] chiarire un passo [illegible] un documento demosoci[illegible] in cui si proponeva ai psi una maggioranza a due (18 seggi [illegible] 30) studiando dunque l'apporto [illegible] dato da liberali e repubblicani. Per la dc «è [illegible] un agrodolce». I liberali hanno già [illegible] venerdì il proprio direttivo.

Si attende ancora una presa di posizione ufficiale dei repubblicani. Proprio un mese fa ci furono [illegible] fra dc e pri per la presidenza della Casa di riposo, rivendicata dal repubblicani e poi andata a un democristiano.

Intanto, si stanno muovendo anche i comunisti, che martedì hanno chiesto e ottenuto un incontro con una delegazione socialista. «*E' stato solo il primo [illegible] serie di incontri con tutti i partiti. Vogliamo capire a [illegible] punto è [illegible] situazione e [illegible] esistono strade d'uscita. Registriamo il litalia politico veramente basso; praticamente da tre anni, cioè dalla giunta Bergamaro, l'amministrazione è ferma e assente su tutti i grandi problemi. Dopo questo giro di incontri stiamo [illegible] stra[illegible]*». Il [illegible] mento [illegible] Pesce, segretario comunista.

Dall'opposizione i socialdemocratici attendono [illegible] sviluppo della situazione. Flavio Bianco, segretario di sezione, spiega: «*Di ufficiale noi abbiamo solo visto il manifesto dei liberali. Non sappiamo [illegible] sia arcadendo realmente: le voci si rincorrono. Prima [illegible] prendere qualche iniziativa vogliamo meglio valutare la situazione*».

Se crisi [illegible] sarà, comunque, difficilmente farà prima della presentazione del bilancio. E' probabile che i partiti di fronte alla scadenza più importante dal punto di vista amministrativo, trovino almeno un accordo tecnico.

Fulvio Lavina

Asti — Piera Adorno [illegible] stata eletta presidente della Pro Loco di Corriglione. Segretario Giuseppe Marra, consiglieri Gilio Brondolo, Ernesto Becuti, Bruno Simonelli, Carlo Brondolo, Guido Biglia, Claudio Zoppi e Adriano Brondolo.

La consultazione dei metalmeccanici sul contratto

Il referendum [illegible] astigiani

ASTI — [illegible] prime cifre sui referendum [illegible] metalmeccanici sono incoraggianti per il sindacato: 22 [illegible] su 27 presenti nel primo seggio aperto: [illegible] Elind, l'azienda astigiana di strada Rilate, specializzata in elettromeccanica, legata all'Unimondo. Il dato è molto parziale (i lavoratori interessati [illegible] un significativo: «*Di solito, alle ultime assemblee* [illegible] *interrompiamo dieci persone*», [illegible] Silvio Botta della Fim. La maggior parte [illegible] 37 seggi si apre[illegible] uno [illegible] ciascuna delle aziende minori, 4 alla Way Assauto, 2 alla Gate, 2 alla Weber, 2 [illegible] Nuova [illegible] Mai. Le schede saranno scrutinate soltanto alle 18 di martedì 10, in contemporanea su tutto il territorio nazionale.

I risultati daranno un preciso test per un settore particolarmente delicato. La provincia di Asti, dopo le crisi dell'elettrodomestico e dell'indotto-auto, sta registrando i sintomi di una piccola ripresa nonostante i ritardi nell'adeguamento delle tecnologie: «*La Way Assauto ha conquistato Fiat per i prossimi 3 anni e potrà passare dai 1560 addetti di oggi a più di 1800. Proprio in questa azienda il sindacato ha raggiunto un accordo sul recupero di produttività*», sottolinea Mario Amerio responsabile regionale Cgil del settore Economia-Lavoro.

Dopo il referendum potrebbe aprirsi un nuovo capitolo nei rapporti fra lavoratori e industriali: «*Una buona percentuale (ad esempio l'80%) [illegible] consensi alla piattaforma potrà evitare altri scioperi e altre tensioni interne*», concordano Fausto Cavallo segretario Fim e Giuseppe Castino «provinciale» Fim-Cisl.

La consultazione sulla piattaforma servirà quindi a [illegible] del rapporti [illegible] sindacato e base dei lavoratori. Il rapporto, secondo Cavallo, «*è stato sempre migliore che in altre realtà come [illegible] Fiat o la Olivetti*». Tuttavia [illegible] segreterie astigiane hanno re[illegible] [illegible] inquietanti.

Amerio fornisce i dati Cgil, indicativi anche per [illegible] e Uil: «*I nostri iscritti, sul territorio provinciale, [illegible] 10.650 nell'81 e sono saliti a 11 mila a fine '85. Un buon [illegible] in apparenza. In realtà il totale è drogato [illegible] pensionati, che nel frattempo sono passati da 3.200 a 4.500*». Qualche categoria, [illegible] i metalmeccanici, [illegible] dunque perso [illegible] e la conferma viene dalle [illegible] Cgil nel [illegible] industria: quasi [illegible] nell'83, soltanto 3.400 nei primi [illegible] dell'86. [illegible] g.

Asti — La [illegible] edile di mutualità ha stanziato [illegible] scolastico [illegible] numero [illegible] assegni di [illegible]lo destinati a studenti operai [illegible] o figli di lavoratori edili per un totale di 37 milioni. Le domande devono essere indirizzate alla Cassa edile, via [illegible] Mille 18 10123-Torino.

I risultati del turno infrasettimanale del tamburello [illegible]

Il Vignale ko, Grazzano solitario

GRAZZANO — Il capolista Grazzano, vincitore in [illegible] con il Montechiaro, lunedì, nella quarta di ritorno del torneo di tamburello a cuoio, si è scrollato di dosso in un colpo solo anche l'altro più [illegible] inseguitore, il Vignale, sorprendentemente battuto a [illegible].

S. Giorgio-Castell'Alfero 13-7 — Privi del loro battitore e uomo leader [illegible] Cantarella, gli alfiersi nulla hanno potuto contro un S. Giorgio che in [illegible] risulta avversario durissimo per chiunque.

Grazzano-Montechiaro 13-4 — Si sono praticamente arresi fin [illegible] i montechiaresi che all'andata, sul proprio campo, [illegible] infilato il Grazzano l'unica sconfitta del torneo.

Moncalvo-Montemagno 13-10 — Davanti [illegible] pubblico delle grandi occasioni il Moncalvo ha ribadito di [illegible] più squadra del [illegible] (già battuto all'andata). Ottima soddisfazione, naturalmente, [illegible] il direttore tecnico aleramico, Vanni Pesato, montemagnese come il suo part nista e «rivale» [illegible] Ferraro, trainer del Montemagno. [illegible] per i padroni [illegible] casa l'eroicomico Attilio Basso è stato sostituito e a mezzorolo nel Montemagno è stato schierato il calliannese Piero De Luca. La mossa non è però servita.

Rocca-Orsola 16-13 — Grossa prova d'orgoglio dei padroni di casa contro i più forti avversari. I rocchesi, dopo la brutta figura del giorno precedente a Montechiaro, hanno invece sfoderato questa volta il colpaccio.

Calliano-Portacomaro 8-16 — Prosegue la grande rincorsa portacomarese al vertice della classifica. Una vittoria più sofferta di quanto non dica il risultato, con i padroni di casa che erano riusciti a portarsi sotto nella prima parte fino al 7-8. Poi via libera agli ecatemali rivali.

Grana-Vignale 13-11 — Incredibile a Grana. I vignalesi, procedendo forse di presunzione, sono stati meritatamente battuti da un orgoglioso Grana ben guidato da Morando[illegible] e Baffumino. Questo lo [illegible] [illegible] partita a [illegible] dei grana[illegible]: 2-1; 3-3; 5-4; 6-6; 10-11; 16-14; 17-15; 19-17; 19-17. Buona la prestazione di Mimmo Basso nel Vignale, che però ha forse insistito troppo nelle [illegible] radenti, risultate spesso facile preda [illegible] grana[illegible].

Classifica: Grazzano 27 punti, Vignale e Montechiaro 24, Moncalvo 20, Montemagno 19, Ovada e Portacomaro 18, Grana 10, S. Giorgio 9, Rocca e Castell'Alfero 4, Calliano 2.

Prossimo turno (domenica ore 15,30): Ovada-Calliano; Portacomaro-Grazzano; Castell'Alfero-Moncalvo; Montechiaro-Montemagno. Vignale-Rocca d'Arazzo; Grana-S. Giorgio.

r. b.

Cinema e taccuino dell'Astigiano

ASTI

LUX: Nightmare 2, la rivincita di G. Sholder (avveniristico).

POLITEAMA: Saggio di danza delle allieve del Centro di Danza di Silvia De Bernardi. Inizio ore 21,15.

ROMA: Bigsur 13, delitto a sorpresa, con E. Brennan, T. Curry, J. Lynn (giallo).

SPLENDID: Polizia operai gay.

CANELLI

BALBO: chiuso

NIZZA

AURORA: ore 20 la partita del Mundial sul maxi schermo. A seguire: Una domenica in campagna, di B. Tavernier (commedia).

LUX: chiuso

SOCIALE: Night magia.

VERDI: La gatta in calore.

SAN DAMIANO

LUX: film erotico

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, [illegible], via Cavour 1, [illegible], [illegible] Lauzano, corso Casale 180.

Canelli: Pinacoli, via G. B. Giuliani 1.

Moncalvo: Tealdo, piazza Garibaldi 21.

Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 64.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 558. Nizza 721 971. Canelli 832 526. Moncalvo Servizio 88 048. Nuova d'Arazzo 608 180. Calliano 928 644. Montiglio 955 333. Montabone 408 186. San Damiano 975 910. Costigliole 966 779. Villafranca 933 644. Cocconato 486 503. Montemagno 93 283. Castelnuovo Don Bosco 987 8466. Villanova 94 555.

L'Asti Tsc festeggia la salvezza

ASTI — Questa sera (giovedì), all'Hasta hotel di Valleberretta, l'Asti Tsc festeggia la salvezza raggiunta domenica scorsa e la conclusione della stagione agonistica 1985-86. Saranno presenti, oltre al presidente Giuseppe [illegible]o, il direttore sportivo [illegible] Lodi, che passerà alla guida della società al posto di Nosenzo [illegible] prossimo) l'allenatore Lucio Mulesan, medici, massaggiatori, dirigenti e tecnici della giovanili, oltre a tutti i giocatori della prima squadra.

APPUNTAMENTI

- Ricorre oggi il 172° anniversario dell'Arma dei carabinieri. Una cerimonia è in programma stamane alle 10 nella caserma di via Zanpandi.
- A Palazzo Ottolenghi, con inizio alle 21, è in programma stasera un saggio degli allievi del Civico istituto di musica Giuseppe Verdi. Il concerto è diviso in due parti. Gli allievi impegnati sono: Daniela Rapaglia, Giulia Torretti, Laura Nasmyo, Emilia Giribaldi, Luca Roggero, Claudio Possa, Luca Genta, Marco Genta, Giovanni Lodigiani, Martina Delle Piane, Luca Roggero, Antonio Santinelli e Corrado Barbero. Venerdì alle 21 è previsto un secondo saggio.
- Tradizionale appuntamento al Teatro Politeama con il saggio di fine anno delle allieve del Centro di danza di piazza Roma diretto da Silvia De Bernardi che ha curato anche l'allestimento coreografico della serata. L'inizio è previsto per le 21,15 (ingresso libero).
- Nella scuola elementare di Pontepurro, su iniziativa della Circoscrizione Asti-Est, e in programma stasera alle 21 una assemblea sui problemi degli insediamenti artigiani. Interverrà l'assessore ai lavori pubblici Vercelli.
- **Asti** — «Da giovedì a giovedì» è il titolo della commedia in due atti che verrà portata in scena sabato 7 giugno nel teatro della chiesa di San Paolo dalla compagnia «I nuovi di San Paolo». L'inizio è previsto alle 21,15. La regia dello spettacolo è di Domenico Buset.

Palladium
TEL. 0144/54.226
QUESTA SERA I FAVOLOSI GIOVEDI' DEL
PALLADIUM
con [illegible]
e [illegible]
...
ALLEGRIA ANIMAZIONE E DIVERTIMENTO!

L'ex cava che dovrebbe immagazzinare le scorie industriali trovate lungo lo Scrivia

Sono state raccolte già seimila firme contro la discarica di Pontecurone

Il sito è stato scelto dopo un'indagine della Regione - Si teme che i rifiuti tossici possano inquinare i pozzi

PONTECURONE — E' ormai un «referendum» contro l'ipotesi di allestire in alcune ex cave tra i territori di Pontecurone e Castelnuovo Scrivia una discarica controllata per rifiuti speciali (residui industriali tossici o nocivi). Contro l'ipotesi di questo deposito che è da tempo inserito nella mappa dei siti possibili, per tali tipi di impianti, preparata dalla Regione Piemonte si fa sempre più ampia l'opposizione di opinione pubblica e organizzazioni naturalistiche e di categoria.

Dopo le prime 2000 firme raccolte a calce di una petizione popolare predisposta a Pontecurone, dal primo comitato spontaneo contro la discarica, l'opposizione è andata estendendosi e in questi giorni il «Comitato di coordinamento della bassa Valle Scrivia per il «No», ora e sempre», ha allargato la sottoscrizione alla petizione popolare contraria alla localizzazione di qualsiasi tipo di discarica nella zona indicata.

Così la petizione popolare è stata estesa a Castelnuovo Scrivia (2830 firme), Casei Gerola, che è già in provincia di Pavia (1200 firme), Molino dei Torti e Alzano Scrivia (400 nei due centri). Complessivamente, quindi, sono oltre seimila gli abitanti di quest'area della bassa Valle Scrivia, ricca di orti e frutteti pregiati, che dicono «no» alla discarica nelle cave di Pontecurone.

Per dare maggior forza alla petizione e alle oltre seimila firme, il Comitato di coordinamento della bassa Valle Scrivia, al quale aderiscono Coldiretti e Unione Agricoltori, associazioni ecologiche, partiti politici, associazioni varie, è stato anche deciso di organizzare una manifestazione, in programma per domenica prossima, 8 giugno.

«Sarà una pacifica manifestazione di protesta, organizzata in modo unitario, per rimarcare, se ancora è il caso, l'opposizione della stragrande parte della gente di quest'area tra Valle Scrivia e Oltrepò paventi contro l'eventuale decisione di portare nel sito B- di Pontecurone in terra inquinata dalle migliaia di rifiuti e nocivi riscontrati, in gran parte tossici, sul greto del torrente Scrivia a Carbonara», affermano gli organizzatori.

Dice Andrea Desana, addetto stampa della Coldiretti provinciale e dell'opposizione -E' evidente che si sta gestendo una grave emergenza a seguito dei ritardi con cui sono stati sino ad ora affrontati i problemi inerenti ai rifiuti».

Si fa presente che il «sito 56 B» è ex cava, cioè, tra Pontecurone e Castelnuovo Scrivia ha un'altissima densità di pozzi per l'irrigazione dei terreni agricoli, utilizzati quasi totalmente, come loro vocazione, per coltivazioni agricole pregiate, e il paradossale allora la scelta fatta: lo stesso piano della Regione Piemonte parla di discariche in o ove una preponderanza di colture agricole pregiate.

Che Valle Scrivia abbia una notevole predisposizione orticola e che le colture quest'area siano particolarmente pregiate sono dubbi, sono documenti, studi, che lo provano. Così come vi sono operatori preparati, c'è un uso intenso di tecnici e ci sono forti impegni di capitali.

Un'ultima riprova dell'importanza dell'area si è avuta in occasione della ricaduta radioattiva di Cernobil: soltanto in bassa Valle Scrivia è stato il dell'intera produzione — 11 quintali — al macero.

Franco Marchiaro

Dopo l'istanza presentata ai magistrati dall'avvocato difensore

Libertà provvisoria a Guarnero chiesto un miliardo di cauzione

L'amministratore dell'Ecosystem è in carcere per l'inquinamento dell'acquedotto casalese - Per ottenere la scarcerazione, Mauro Verna dovrà versare cento milioni

Roberto Guarnero

CASALE — Un cauzione, il quanto il giudice istruttore Paolo chiesto per concedere la libertà provvisoria — presentata dal Vittorio Boveri — a Roberto Guarnero, delegato dell'Ecosystem di Fontestura, in 27 quale principale imputato nell'inchiesta sull'inquinamento dell'acquedotto casalese. Guarnero è attualmente detenuto nel carcere di Novara.

Richiesta libertà provvisoria ha anche avanzato il braccio destro dell'amministratore dell'Ecosystem, Mauro Verna, arrestato i primi giorni di aprile e in carcere a Cuneo. Per la cauzione richiesta è lo milioni.

«Guarnero il *forse l'unico inquinatore italiano attualmente in* la *richiesta* di un *certamente da interpretare come un modo per comprendere che è finito il tempo in cui con troppa facilità si potevano portare irrimediabili all'ambiente». è stato il primo a Palazzo di Giustizia. Diatura parte è enorme il danno provocato dall'inquinamento dell'acquedotto casalese che anche la cauzione deve essere adeguata.

Difficile — c'è stato al momento alcun commento da parte dei e del difensore — se Roberto Guarnero è in grado di far fronte al versamento di tale cifra, tenuto conto che proprio in questi giorni i legali dell'Amministrazione provinciale, costituitasi parte civile, sono riusciti a bloccare una ipoteca di miliardo che era stata richiesta, al momento della attività dell'Ecosystem.

Prima di passare gli atti al giudice istruttore, per decorrenza dei termini, il procuratore della Repubblica Marcello Parola aveva posto sotto sequestro i beni cinque persone per l'inchiesta sull'inquinamento: oltre a Guarnero e Verna, l'autista dell'Ecosystem Mario Ollardini (per lui la cauzione chiesta è di 10 milioni). Il titolare fondi di S.Maria del Tempio dove la discarica abusiva aveva inquinato i pozzi dell'acquedotto casalese. Silvio Denaldi, e suo genero Franco Olrella. ultimi due hanno già ottenuto la libertà provvisoria.

In questi giorni, intanto, il giudice istruttore Perugini sottoponendo le cinque persone — arrestati e coloro già a piede libero — a nuovi, stringenti interrogatori, usando il confronto.

f. m.

Il dibattimento in mezzo per il delitto della

Bloccato il processo, inchiesta sulle rivelazioni degli imputati

Uno dei fratelli ha rifatto il nome di un teste già scagionato in istruttoria

ALESSANDRIA — Battuta d'arresto al processo in corte d'assise a carico dei fratelli e Carlo Ritrovato e del cognato Luigi Albergamo di 21, 23 e 25 anni, i giovani meridionali abitanti a Nizza Monferrato che risposero di aver ucciso nel novembre 1983 alla cascina Sarogna di Ricaldone d'Acqui un uomo nascondendone il di fama biologica. Il dibattimento, iniziatosi martedì e ripreso ieri mattina, è stato rinviato al prossimo 21 ottobre. Occorrono nuovi accertamenti e gli atti verranno trasmessi al procuratore della Repubblica di Acqui.

Così ha deciso la corte, presieduta da Angelo Giglio Colautto, su richiesta del pubblico ministero Tramontano e dei difensori Mario Boccassi, Armando e Domenico di Milano (l'altro difensore, Giuseppe Proteta di Catania, aveva proposto rinvio a nuovo ruolo).

All'aggiornamento del processo è giunti un'unità movimentista e tradizionista da ulteriori colpi di scena. Aldo Ritrovato, molto abile a mutar e avanzare sospetti su altri, al contrario del fratello che si limita a dire di «non volersi pronunciare», e del cognato, che protesta la propria estraneità ai fatti, ieri chiamato in un altro

E' Rinaldo Pranzini, a carico del quale furono svolti accertamenti istruttoria (venne poi scagionato), il quale avrebbe collaborato a bruciare e nascondere il cadavere dell'uomo che fu ucciso da un certo Carmelo Nicosia, dopo una lite, cui sostengono i fratelli Ritrovato. Il delitto, scoperto carabinieri verso la metà novembre sarebbe stato compiuto all'inizio e il quel giorni — testimonianza è stata ieri in sala — l'agricoltore Gregorio Pozzi, che abita vicino alla cascina Sarogna, vide provenire del fumo dalla stalla. anche un andirivieni di auto e noto pure una «Mercedes» targata con due giovani a

I carabinieri, incaricati di un volta; se possibile, a Carmelo Nicosia, ne identificati cinque: uno trentenne, ha abitato a Cinisello Balsamo e potrebbe convolto vicende curi di e tranquilli. e. c.

E' ancora sconosciuta il nome della vittima

La versione dei fratelli contrasta con le indagini

ALESSANDRIA — Chi è l'uomo ritrovato cadavere dai carabinieri (decapitato, bruciato, sepolto nella calce viva in una fossa biologica) nel novembre 1983 alla cascina Sarogna di Ricaldone nell'Acquese? «E' Franco Zazza, 30 anni, nativo di Matera, abitante a Milano, grosso personaggio nel mondo della mafia, ricercato dalla polizia», dicono i fratelli Aldo e Carlo Ritrovato e il cognato Luigi Albergamo, accusati di quel delitto.

«In cascina era venuto, accompagnato da altri, stare fino a non gli forniti documenti falsi», ha spiegato ai giudici popolari Aldo Ritrovato e ha soggiunto che fu poi ucciso dal «fantomatico» Carmelo Nicosia durante una lite. Fu sotterrato e nascosto nella fossa biologica per «ovvi motivi».

In effetti Franco Zazza, stessa età, analoga città di residenza, pregiudicato, scomparve dalla circolazione nell'ottobre 1983 e di lui non si è più trovata traccia. «Nessuno ha mai detto che fine ha fatto il nostro congiunto», hanno affermato Anna e Giuseppina, sorelle di Franco Zazza, citate l'altro giorno in corte d'assise. E la moglie, separata, ha soggiunto di avere visto il marito, per l'ultima volta, il 15 ottobre di tre anni fa. I pochi resti mortali alle tre donne dopo il ritrovamento del cadavere alla cascina Sarogna non sono serviti all'identificazione della vittima.

«Sono loro che lo hanno ucciso?», ha chiesto Giuseppina Zazza al presidente Angelo Giglio Colautto indicando gli imputati. Pronta è stata la reazione di Carlo Ritrovato: «Noi rispondiamo di quel delitto ma non ne siamo responsabili».

Quando, ieri l'altro, Aldo Ritrovato ha detto di nutrire alcun dubbio sull'identità del morto. Il presidente gli fa notare che il corrisponde. In circostanza però non ha saputo ulteriormente l'imputato. «Il sangue dai carabinieri apparteneva a Nicosia che fu colpito con un'accetta ad una spalla da Franco Zazza il quale fu freddato con un colpo di rivoltella al cuore e non pare sarebbe stato la ragione di Aldo Ritrovato. Perché la lite fra i due? Quanto interrogativo non ha avuto risposta.

e. c.

Ancora giornata di

Soltanto un filo d'acqua dai rubinetti di Casale

CASALE MONFERRATO — Viale Ottavio Marchino, palazzo di cinque piani. Sono le 13 circa e suoniamo all'uscio della famiglia Bagna. Stanno per sedersi a tavola, accolgono di buon grado la nostra visita di cronisti.

Come stato ad acqua?, è la prima domanda.

La signora Bagna si alza, si avvicina al rubinetto e lo apre, ne esce un rivolo molto sottile. «Tutto qui, *dalle prime ore di stanotte, purtroppo, e durerà, speranda bene, per l'intera giornata*», commenta la casalinga, allargando le braccia. Gentilezza, in quel gesto, e nello stesso rassegnazione.

Proseguiamo il giretto attraverso Casale da qualche ora in emergenza, con acqua nelle tubazioni in l'Acquedotto del Monferrato, per rafforzare le tubazioni, nell'interesse di tutti, ha dovuto sospendere l'erogazione dalle 7 alle 19 di ieri.

Siamo in viale Valentino, sesto piano di un moderno famiglia Cavaliere. Ci accoglie Giovanna, padrona di casa cuoca e casalinga, alle prese i tortelli. «*Il minestrone sta bollendo*, ahrei bisogno *di aggiungere subito acqua*, ma occorre *attendere due minuti, perché il fluzso il ridotto minimo*», il marito è serio, risentito.

Contestano il cronista, è vero, che forse ha sbagliato l'ora per questa inchiesta, ma non per questo scordano gli amministratori. Dicono i Cavaliere, in testa a tutti la battagliera Giovanna, che in «Comune hanno *sbagliato tutto, hanno cercato l'acqua sapere che esistevano poco o poco potabile*».

Si ci guardiamo a chiedere, cosa dovevano fare? «*Ah, non è compito loro che comandano, a loro spettano le abbiamo soltanto il diritto di avere dei che funzionano*». Il ragionamento non fa una piega; manca di un solo particolare: la logica.

Non ci arrendiamo. Il giro insiste, siamo a casa di Domenico Ferraris, terzo piano, abbondante. «*Ma — anche se fosse meno drammo comprenderlo, è certo per divertimento che i nostri amministratori agiscono in questo modo*». Lo ripetono pure Carlo Arobbio e Domenica Vinciguerra: in generale. Il buon senso, cora una volta, il su magari mugugnare, nulla più. Intanto i lavori di allacciamento sono quasi ultimati, poche ore e l'Acquedotto di Casale avrà più acqua del solito.

E alle 13 lunedì ripresa erogazione normale in tutta la città.

f. m.

Alla Sala d'arte al Comunale

Mostra di disegni dei mini-pittori

I lavori eseguiti dalle elementari

ALESSANDRIA — *Disegnando si impara*, questo il titolo una mostra-dimostrazione curata da Loredana Cerreglieri e Gianni Stefanutto, si apre stamane nella Sala d'arte contemporanea del Comune, a Palazzo Municipale in piazza della Libertà; l'inaugurazione è alle 10,30.

Giovani interpreti per grandi movimenti, dal cubismo all'astrattismo, all'arte informale, potrebbe un altro titolo di questa manifestazione che è in pratica il risultato un laboratorio attività pittoriche allestito all'interno delle scuole elementari, con la partecipazione di classi del secondo e quarto Circolo Didattico: «Galileo», «Bovio», «Galimberti» e Valle San Bartolomeo.

La mostra si svolge in due sedi separate — la Sala d'arte comunale e il Foyer del Teatro Comunale — che individuano i tre diversi momenti del percorso artistico dagli alunni di alcune classi elementari.

L'obiettivo posto dagli insegnanti Loredana Cerreglieri e Gianni Stefanutto era quello di avvicinare gli alunni ai movimenti artistici del scelta il cubismo, sull'arte astratta e sull'arte informale, dovendo necessità, i responsabili, per motivi di tempo, tracciare altri movimenti altrettanto significativi.

I risultati sono presentati alla Sala comunale d'arte e al Foyer del Teatro Comunale, il giudizio lo i visitatori, da oggi fino al 15 giugno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, tutti i giorni.

f. m.

Congressi, dibattiti, e cineforum

Appuntamenti oggi

CONGRESSO NAZIONALE S.N.O. Apre oggi 16, ad Alessandria, alla sala Per- -Comunale», ad iniziativa Società rologi, neurochirurghi e roradiologi ospedalieri, il XXVI Congresso nazionale, presieduto prof. Giannotti. Tema prima giornata sarà: di sviluppo una elaborata per il computer». Domani, invece, inizio alle 8,30, «Patologia del nervo ottico», mentre nel pomeriggio si tratterà «Neuroradiologia del nervo ottico». Si prosegue sabato con «Temi neuroradiologici», alle 8,30, mentre alle 11 si passerà a «Il monitoraggio neurofisiologico degli interventi neurochirurgici». Per concludere, alle 15, con «Attualità in risonanza magnetica».

DIBATTITI. Elio Minetto, professore associato di Semeiotica medica all'Università di Torino, terrà questa sera ad Alessandria una conferenza-dibattito sul tema: «Parlar di medicina sul giornale». L'iniziativa è del Soroptimist Club. Scopo questa sera (21,15) Alessandria nel del Quartiere Centro di via Venezia per il Orsi, Centro ricerche e divulgazione culturale, il dottor sulle «Interpretazioni linguistiche della psicoanalisi».

CINEFORUM. Sedicesimo film della stagione cinematografica organizzata dal Centro comunale di Cultura. Alle 22,10 di questa sera al Teatro Sociale di Valenza, dopo l'incontro di calcio Italia-Argen- proiettato il «L'amore e il sangue», una pellicola del 1985 di Paul Verhoeven su soggetto di Gerard Soeteman, ambientata nel '500.

SAGGI MUSICALI. I diplomandi del Conservatorio «Antonio Vivaldi» si esibiscono nei saggi di fine anno. Alle 21 di questa sera all'Auditorium di via Parma ad Alessandria suoneranno Micaela Patria, Claudia Saracco, Marco Beghelli, Fulvio Bottega, Stefano Llalni, Antonio Pellizza e Loris Stefanutto delle classi di pianoforte e clarinetto dei professori Colombo e Soave.

a. c.

CINEMA TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Noi e l'amore.
AMBRA: Erising.
Echopark e Calcio Mundial.
CORSO: Fuori orario.
CRISTALLO: film sexy.
Projector.
L'annientatore
ACQUI TERME
: donne in gioco.
CRISTALLO: Voglia di guardare.
CASALE
MODERNO: Scuola di medicina.
POLITEAMA: Subway.
VITTORIA: film sexy.
GAVI LIGURE
IL FORTE: Antartica e Mundial
NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
RIS: Police.
ITALIA: Tre uomini e una culla.
MODERNO: La bamba.
OVADA
LUX: Calcio mundial
MODERNO: sexy
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: film sexy
TORTONA
MODERNO: Calcio
indizio la luna
VERDI: film sexy.
VALENZA PO
SOCIALE: Amore e sangue a Calcutta
VOGHERA
Blood Simple.
GALVANI: Tabgos.
Voglia di guardare.
SOCIALE: I due criminali più pazzi del mondo.

FARMACIE

Alessandrine: Ferraris, corso via Marconi
Acqui: Centrale, Italia
: Gallina, via Garibaldi
Novi: Moderna, Giovanni XXIII
Gardelli, via
Tortona: Comunale 3, Emilia, Vigano, Cavour.
Voghera: Comunale, via 27

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381. Novi: 77.71; : 61.777; Tortona: 813.061; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.636).

Numero telefonico a risposta diretta per Ospedale (366 è numero interno)

CIMITERO

Orario, dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 17

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

TAXI

53 031
Stazione Ferroviaria: 51.532.

Notturni (dalle alle 7,30): Agip, via 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di sandria, via Cavour 5, 68.300, 443.347
Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 812.381; Valenza 55.419; Acqui 25.29 - 0144 Ligure 0143 75.756; 0143 86.392; 0143 85.086

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO (AL)
TEL. 0143/840168
GIOV 5 MUSICA E SPORT
Divertente festa dello sport che la spettacolo. Musica, capitl del mondo del calcio e, direttamente dal Messico, potrete assistere sui tavolosi schermi giganti del locale a
DOMANI
VEN 6
Selezione di concorrenti e nuovi artisti direttamente per 5, ITALIA 1 e RETE 4. Presenta PIERO DI CARLO

SUCCURSALE FIAT ALESSANDRIA
VIALE MASSOBRIO 20
L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.
Acquistare l'usato che preferisci. In Viale Massobrio 20, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento usate i più grandi di Alessandria: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.
30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.
Succursale Fiat Alessandria: V.le Massobrio 20 - Tel. 0131/68755 - Aperta anche al sabato mattina

Con l'estate si aggrava il problema del traffico

Weekend nel Cuneese la «coda» è garantita

Gli ingorghi nelle strade di fondovalle - Il sindaco Garessio: «Interi centri paralizzati» - Un traforo?

CUNEO — Il lungo «weekend» di tre giorni, che ha indotto migliaia di automobilisti a fare ritorno, quasi tutti insieme, la [illegible] lunedì 2 giugno, [illegible] causato ovunque ingorghi, code lunghissime ed estenuanti, che hanno messo ancora [illegible] in evidenza la precarietà e l'inadeguatezza delle comunicazioni stradali della «Granda».

Per percorrere le strade di fondo valle sono occorsi tempi straordinariamente lunghi: perfino un'ora e [illegible] scendere [illegible] Limone a Cuneo (con l'intasamento a Borgo S. Dalmazzo per i lavori di ricostruzione della circonvallazione); quasi due ore per scendere dalla Valle Maira, la cui strada, la statale 26, è in condizioni disastrose, anche per il pericolo di frane e smottamenti.

Ma la situazione più grave è quella della statale 28, che è rimasta praticamente paralizzata fin dalle prime ore del pomeriggio di lunedì. «*Una situazione che deve segnalare per l'ennesima volta* — dice Luigi Beppa, sindaco di Ceresole, la cittadina della Valle Tanaro che è alla confluenza di quattro arterie stradali — *perché è assolutamente urgente trovare una soluzione al problema, [illegible] ho segnalato telegraficamente all'Iri e alla Protezione civile (perché sono rimasti bloccati anche i mezzi di soccorso); il traffico su questa statale è stato così intenso che ha segnato punte mai raggiunte; un'unica lunghissima coda si snodava [illegible] Ormea fino a Ceva, rendendo difficile il transito [illegible] che percorrevano l'arteria in senso opposto e paralizzando letteralmente i centri abitati attraversati dalla statale 28*».

Verso le 16[illegible] pomeriggio è stato necessario deviare il traffico proveniente da Imperia su un percorso sostitutivo, sulla provinciale che unisce Garessio a San Michele Mondovì attraverso il Colle [illegible] Casotto, per permettere [illegible] il transito sull'arteria di fondo valle alle automobili provenienti [illegible] statale 582 di Albenga, diretta a Ceva.

«*L'ambulanza di Garessio* — racconta il sindaco —, *dovendo trasportare un ferito al vicino ospedale di Ceva, è stata costretta a raggiungere Ormea. Chiamata a un nuovo intervento è stata costretta a rinunciare al trasporto di soccorso per l'impraticabilità della strada*».

E' [illegible] quella [illegible] lunedì scorso, una [illegible] eccezionale, che tuttavia si ripeterà, con i medesimi, gravi inconvenienti, ad ogni fine settimana. La soluzione? «*Il progettato traforo sulla statale 28 di Cantarana Armo e la ristrutturazione della stessa strada saranno realizzati in tempi molto lunghi* — spiega il sindaco — *e non prevedono la soluzione del problema; è invece necessaria, come più volte abbiamo fatto presente, l'immediata costruzione in galleria di una piccola bretella, con relativi caselli, per convogliare il traffico proveniente da Pieve-Ceriseto-Bagnasco e da Albenga-Garessio. Su questa nostra necessità l'Iri (proprietaria dell'autostrada Torino-Savona) ha già redatto uno studio*».

Giorgio [illegible]

Al Mussotto chiedono la farmacia

ALBA — Gli abitanti del Mussotto, frazione della pianura Tanaro del comune di Alba, chiedono una farmacia. Sostengono che servirebbe una popolazione di circa 2000 abitanti, perché oltre il Mussotto vi farebbero capo le vicine località Rondò, Enoca e Piano Biglini, una zona pianeggiante vasta alla periferia [illegible] della città sprovvista dei servizio.

Gli [illegible] fanno presente che, per di evitare passaggi a livello, [illegible] fari, ingorghi [illegible] farmacie dei [illegible] cittadine, [illegible] si rivolgono a quella di Barbaro.

Del problema, piuttosto sentito, si parlerà prossimamente in Consiglio comunale su interpellanza del consigliere repubblicano Ernesto Prunotto. All'amministrazione comunale si chiede di avviare il procedimento per l'apertura di una farmacia nell'ambito territoriale del Mussotto, anche se richiesta analoghe potrebbero poi venire da altre zone periferiche come la Moretta e San Cassiano.

(g. f.)

L'epidemia nelle stalle di San Lorenzo e Santa Margherita [illegible] Peveragno

Altri otto «focolai» di brucellosi animali abbattuti, latte distrutto

Sono «buone» le condizioni delle otto persone colpite dalla malattia - Il commissario prefettizio ha firmato una serie [illegible] ordinanze per fermare il contagio - Invito a consumare solo prodotti pastorizzati

PEVERAGNO — Altri otto focolai di brucellosi sono stati individuati [illegible] veterinari dell'Usl in stalle delle frazioni San Lorenzo e Santa Margherita di Peveragno: alcuni bovini sono già stati abbattuti, altri lo saranno nei prossimi [illegible] giorni. latte e latarie devono [illegible] disinfettati» di-

La grave malattia — di cui sono portatori bovini, caprini e ovini e che può essere trasmessa alle persone — ha colpito otto abitanti della frazione San Lorenzo di Peveragno, cinque della stessa famiglia, gli Eula, oltre ad un uomo di [illegible] anni e il figlio di 18, e una ragazza [illegible] 20 anni di un'altra famiglia.

I cinque componenti [illegible] famiglia dell'agricoltore Andreino Eula (la madre e la moglie sono ricoverate al Santa Croce di Cuneo, An[illegible] e i due bambini che frequentano le scuole elementari sono curati a casa) sono stati contagiati perché hanno mangiato formaggi freschi fatti con il [illegible] di due capre e una pecora colpite da brucellosi. Questa è stata la prima fonte di contagio scoperta dai veterinari dell'Usl di Borgo San Dalmazzo che stanno controllando gli animali di tutte le stalle delle zone.

Ieri è stata diffusa [illegible] notizia che sono stati scoperti altri 6 focolai di brucellosi: i veterinari hanno comunicato al commissario prefettizio Romano Fusco l'elenco delle stalle in cui c'erano [illegible] infetti. Fusco [illegible] firmato una serie di ordinanze, notificate ai proprietari [illegible] stalle dove sono stati scoperti i focolai [illegible] brucellosi, in cui sono elencate le norme da rispettare per impedire che il contagio si diffonda.

Questi i [illegible] principali dell'ordinanza del commissario: «*Per trenta giorni è vietato qualsiasi movimento, entro o fuori, di bovini, ovini e caprini, all'interno dell'azienda infetta. Gli animali infetti devono essere abbattuti e possono essere allontanati solo per essere portati al macello. Agli animali infetti deve essere [illegible] in un'orecchia la lettera T. Il latte non può essere utilizzato per l'alimentazione. I vitelli, i parti gia morti da animali infetti, le placente, il fieno rimasto a contatto con questi animali e le strame devono essere bruciati e distrutti e comunque isolati [illegible] sono non accessibile, cosparse di disinfettante e non toccate prima di tre settimane*».

Questi provvedimenti riguardano le stalle, in frazione San Lorenzo, di Andreano Eula (capretta e pecora già abbattute); Raimondo e Giuseppe Canale, un bovino macellato; Stefano Tosetti, due vacche malate; Francesco Bertaina, un bovino già abbattuto; Mario Ravelli, una vacca già abbattuta, Michele Dutto, cinque bovini già abbattuti. In frazione Santa Margherita sono stati trovati bovini colpiti da brucellosi nelle stalle di Michele Ma[illegible] un capo [illegible] abbattuto; [illegible] Bartolomeo Bongiovanni, una vacca; in quella di Fran[illegible] Dutto, una vacca [illegible] abbattuta.

Il viceprefetto Romano Fusco, commissario con le funzioni di sindaco per il comune di Peveragno, sostiene: «*La situazione è sotto controllo*».

Le condizioni delle otto [illegible] colpite da brucellosi sono stazionarie: tre sono ricoverate in ospedale dove viene loro praticata una cura a base di antibiotici. Gli altri cinque sono nelle loro abitazioni e vengono costantemente seguiti dai medici dell'Usl. Le condizioni di tutti i [illegible] vengono definite «buone».

In attesa che i veterinari completino il lavoro di controllo [illegible] tutti gli animali delle zone di San Lorenzo e Santa Margherita, i medici dell'Usl hanno invitato la popolazione a [illegible] bere latte o formaggi [illegible] venduti da privati ma utilizzare solo quelli lavorati in caseifici «*dove il latte viene sottoposto per ben due volte a pastorizzazione che elimina tutti i germi della brucellosi e della tubercolosi*», come spiega il veterinario del parere, Domenico Tassone.

Gianni [illegible]

E domenica votazioni a Peveragno

PEVERAGNO — Si chiude domani a mezzanotte la campagna elettorale per le amministrative: domenica e lunedì i peveragnesi dovranno scegliere i 20 consiglieri che dovranno amministrare il paese sino al 1991.

Le liste sono tre, i candidati 60.

Mentre nelle passate amministrative erano in molti ad essere certi del risultato elettorale, per questo almeno si anticipava c'è molta incertezza.

Le liste sono guidate da tre [illegible] peveragnesi [illegible] conosciuti.

Luigi Massa, sindaco di Peveragno da 30 anni, socialdemocratico, guida la prima lista: «Peveragno, lavoro e progresso».

Un altro ex sindaco, il veterinario Domenico Tassone che aveva preferito ritirarsi dalla vita politica, guiderà la seconda lista, l'unica con simbolo di partito, «Democrazia Cristiana». La terza lista di candidati, «Autonomia e Rinnovamento — Peveragno» è capeggiata da Ugo Boccacci, socialista, presidente della Comunità Montana Valli Grana, Varrone e Pesio.

A Peveragno, comune con 5000 abitanti, si vota con il sistema «maggioritario»: gli elettori possono votare o [illegible] lista o candidati dei diversi gruppi sino ad un massimo di 16 voti.

Nei giorni scorsi hanno ricevuto certificati elettorali 3937 peveragnesi. I giovani che voteranno per la prima volta perché hanno compiuto i 18 anni tra giugno dello scorso anno e maggio dell'[illegible] di cui [illegible] maschi. Gli [illegible] sono in maggioranza donne. [illegible] contro i 1985 maschi. Fatto singolare è che c'è una sola donna candidata, Adriana Fiorio della lista n° 3.

I sette seggi elettorali (quattro [illegible] capoluogo, uno in ospedale, due nelle frazioni Pradeboni e San Lorenzo) rimarranno aperti dalle 8 alle 22 di domenica e dalle 7 alle 14 di lunedì.

g. m.

Oddero rinuncia ad [illegible] amnistia

Processo del Barolo rinviato in autunno

CUNEO — Il processo per la vicenda del Barolo e Barbaresco annata '74 che nel [illegible] sarebbe stato venduto a Bruxelles a mille lire la bottiglia si svolgerà solo in autunno. Il tribunale [illegible] dopo avere sentito i difensori, ha infatti accolto l'istanza di sospensione chiesta dall'avvocato Forchino, patrono di parte civile.

La [illegible] riprenderà probabilmente [illegible] fine di ottobre. In aula erano invece presenti [illegible] imputati [illegible]

Comprensibile la delusione di Benito Francesconi, il più grande importatore [illegible] Belgio di vini doc piemontesi. Il quale [illegible] giunto appositamente da Bruxelles per affrontare la causa che trae infatti origine da un suo comunicato di durissima condanna per la partita venduta dall'azienda [illegible] Luciano Cavalletto di Canale a un prezzo basso, tale da far sospettare che non fosse un prodotto di qualità.

Poiché nell'amnistia che il Parlamento si appresta ad [illegible] provare saranno probabilmente compresi i reati di stampa, sia il presidente della Camera di Commercio, Ottocomo Oddero, sia Benito Francesconi hanno sostenuto ieri che intendono rinunciare all'eventuale beneficio e chiedono quindi che il processo a loro carico venga celebrato in [illegible]

[illegible] Oddero [illegible] dichiarato: «*Sono sconcertato. Mi vedo imputato di diffamazione [illegible] tutelato il buon nome dei produttori [illegible] la vicenda del vino si [illegible] lo sono stato invece accusato di non aver parlato chiaro a suo tempo. E' sempre più difficile esercitare un delicato incarico qual è quello di presidente della Camera di Commercio.*

Una ricerca storica svolta [illegible] terza D alle scuole medie [illegible] Saluzzo

Foto, articoli [illegible] giornale [illegible] aneddoti «Adesso sappiamo chi [illegible] Einaudi»

SALUZZO — [illegible] *chi era Luigi Einaudi? Se lo sono chiesto gli alunni che frequentano la terza [illegible] della scuole [illegible] intitolate al grande economista e [illegible] Dogliani (presidente della Repubblica dal [illegible] al 1955) che, coordinati dalla loro insegnante professoressa Maria Grazia Fiego, hanno svolto una ricerca che è stata poi presentata a tutti gli allievi dell'istituto e distribuita nelle varie classi.*

Dice la professoressa Fiego, vicepreside: «L'idea ci è venuta studiando educazione civica e leggendo pagine dei libri di Einaudi. Così abbiamo visto che nella scuola non c'era nemmeno una fotografia del- [illegible] statista e che di [illegible] gli alunni sapevano poco o nulla, se non che era stato il secondo presidente della nostra Repubblica».

La classe III D delle medie «Einaudi» di Saluzzo con gli insegnanti e, a sinistra, il sindaco

Gli allievi della terza D hanno quindi iniziato a cercare materiale su Luigi Einaudi e si sono messi in contatto [illegible] la scuola media [illegible] Dogliani, che ha inviato alcune fotografie, ritagli di giornali e racconti aneddotici sulla vita del presidente.

Questo [illegible] è stato presentato qualche giorno fa nel cortile [illegible] scuola a tutti gli allievi e docenti con l'intervento del sindaco, Stefano Quaglia.

a. ga.

Il [illegible] [illegible] Pietro Ponzo

Vecchia Val Maira pane [illegible] migrazione

DRONERO — [illegible] la pubblicazione, nel [illegible] primo fortunato libro «Val Maira la nostra», lo scrittore montanaro [illegible] Pietro Ponzo, 81 [illegible] compiuti il 25 aprile [illegible] ha ultimato un'altra opera di testimonianza [illegible] sulla valle

[illegible] [illegible] [illegible] «Val Maira, vidro suhour» (Valle Maira, sudore antico) il libro sarà presentato al pubblico domani sera alle 21 al cinema teatro «Iris».

Come la precedente pubblicazione, anche questo volume è edito dal «Centro Provençal Coumboscuro». Stampato in 1500 copie dalla tipolitografia Lei di Busca, ha duecento [illegible] e una quarantina di fotografie in bianco e nero e a colori.

L'autore, [illegible] agricoltore, originario [illegible] frazione Preit [illegible] Canosio, con «Val Maira, vidro suhour» prosegue la sua indagine — iniziata con il primo libro — sulla storia, religiosità e su [illegible] vita [illegible] toni duri» della [illegible] te di montagna.

Lo scrittore, da anni collaboratore del mensile dronese [illegible] «Il drago» fa [illegible] l'altro svolto un interessante lavoro di censimento di mulini in attività nella valle fino al [illegible]

Domani sera il libro sarà illustrato da Gianromolo Bisignani e da Beppe Rosso, studiosi e profondi conoscitori dei problemi della [illegible] e della [illegible] provenzale.

g. fe.

L'istituto statale [illegible] Mondovì non accetta più iscrizioni da altre province

L'Alberghiero scoppia: da quest'anno solo studenti residenti nella Granda

MONDOVI' — All'Istituto Professionale Alberghiero di Mondovì non potranno iscriversi allievi [illegible] altre province. Lo ha deciso il preside Bernardo De Bernardi per «ragioni di spazio». L'Istituto Alberghiero di Mondovì è l'unico in funzione in provincia di Cuneo e ogni anno il numero dei giovani che vorrebbero iscriversi [illegible]

L'edificio in cui sono ospitate le classi, [illegible] via delle Scuole del quartiere Piazza, è vecchio, troppo piccolo per le esigenze dell'Istituto che, per le esercitazioni pratiche, ha bisogno di cucine, [illegible] per la mensa, il bar. In [illegible] che vengano ultimati i lavori per costruire la nuova sede dell'I- [illegible] (nell'ex collegio Civico, sempre [illegible] quartiere Piazza) il preside ha dovuto imporre un [illegible] chiuse [illegible] iscrizioni.

Per evitare polemiche sulla scelta di quali iscrizioni accettare e quali respingere è stato deciso di non accogliere più studenti [illegible] altre province.

Decine di domande arrivate dalle province di Asti, Alessandria, Savona e Torino sono state [illegible]

[illegible] questa restrizione il numero degli alberi sarà comunque elevato: [illegible] 31 maggio erano già state presentate 133 domande di pre- [illegible] ed entro giugno ne arriveranno molte altre.

[illegible] tutte le aule disponibili nell'edificio [illegible] essere costituite un massimo di 15 classi in cui sono suddivisi oltre 400 alunni.

[illegible] prime saranno quattro, due per la specialità «cucina», due per «sala»: le prescrizioni sono già 133 e quindi ogni classe avrà più di 30 alunni.

Per la seconda volta ci sarà la quinta classe. Sino a [illegible] anni fa l'Istituto Professionale Alberghiero organizzava solo corsi triennali, dall'anno [illegible] '83-'84 è in funzione il [illegible] post-qualifica di «Tecnico delle [illegible] alberghiero» biennale, al termine del quale si ottiene il diploma [illegible] maturità eguagliata a quello delle altre scuole professionali (da diritto ad iscriversi [illegible] alcune facoltà universitarie).

In Piemonte istituti [illegible] fessionali Alberghieri come quello di Mondovì [illegible] in funzione a Torino, Pinerolo, Varallo [illegible] Trivero e Stresa. Un numero insufficiente rispetto alle richieste. Il motivo per cui tanti giovani chiedono di frequentare queste scuole è semplice e in più occasioni [illegible] ha spiegato il preside dell'Istituto di Mondovì, Bernardo De Bernardi: «La nostra è una delle poche scuole da cui non escono diplomati disoccupati. Quando frequentano ancora l'istituto vengono cercati da proprietari di alberghi e ristoranti [illegible] tutta Italia per farli lavorare durante la [illegible] estiva. Quando [illegible] gli [illegible] hanno la concreta e immediata possibilità di trovare un lavoro».

I problemi di spazio dell'attuale edificio, e quindi la possibilità di riaprire le iscrizioni agli studenti di altre province, si dovrebbero risolvere definitivamente entro l'anno scolastico '87-'88 con l'entrata in funzione dei nuovi locali dove sono in corso i lavori di ristrutturazione interamente finanziati dal Comune.

Il progetto, che per essere realizzato [illegible] 2 [illegible] 730 milioni, prevede la divi- [illegible] dell'Istituto in tre piani, [illegible] [illegible] allievi del biennio, il secondo per le terze, l'ultimo per le quarte e le quinte.

Ogni piano [illegible] un stabilimento [illegible] di cucine, spogliatoi, [illegible] bar, dispensa in cui potranno esercitarsi gli studenti che intendono diventare cuochi o camerieri. I ristoranti [illegible] utilizzati come mensa per gli studenti e, in particolari occasioni, per manifestazioni pubbliche organizzate dal [illegible] che per questo progetto non ha ottenuto contributi

g. m.

Cuneo — Gli ex allievi ufficiali di complemento di Artiglieria alpina del XII [illegible] hanno [illegible] il [illegible] a Cuneo dal 6 all'8 giugno

Il professionista rinviato a giudizio [illegible] Giorgio Bertone

Avvocato cuneese accusato di appropriazione indebita

CUNEO — Un noto professionista cuneese, Giorgio Bertone, [illegible] anni, avvocato, residente in viale Angeli 31, è stato rinviato a giudizio, per appropriazione indebita aggravata, a conclusione dell'istruttoria sommaria svolta dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Girardo.

La sentenza è [illegible] depositata nella cancelleria del tribunale alcuni giorni fa ma la [illegible] è trapelata solo ieri pomeriggio. I particolari della vicenda sono tuttora coperti dal segreto istruttorio.

Si è comunque appreso che il magistrato contesta all'avvocato Giorgio Bertone di essersi trattenuto 5 dei 16 milioni che una compagnia di assicurazione [illegible] capoluogo gli [illegible] per risarcire la morte in un incidente stradale [illegible] Natale Rosato, di Cuneo.

Il fatto era emerso nel settembre '86 durante il processo contro il responsabile dell'incidente, Elena Chiabo, la vedova, e il figlio Giovanni [illegible] interpellati dal presidente del collegio, avevano spiegato di [illegible] ricevuto la somma [illegible] 11 milioni per la morte del congiunto. L'avvocato Mario Rosso, difensore dell'imputato, era però in possesso di quietanze secondo le quali l'assicurazione aveva versato invece 16 milioni.

Concluso il dibattimento il verbale dell'udienza [illegible] quindi trasmesso al pubblico ministero che aprì un procedimento nei confronti del- [illegible] Giorgio Bertone, patrono di parte civile per i congiunti della vittima. L'istruttoria sommaria si è ora conclusa con il rinvio a giudizio del professionista il quale, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, respinge però l'addebito e si [illegible] innocente.

Il consiglio dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Cuneo, informato del rinvio a giudizio per appropriazione indebita aggravata dal rapporto fiduciario, [illegible] aperto nei confronti dell'avvocato Giorgio Bertone un procedimento disciplinare.

g. m.

[illegible] aperto da martedì a Peveragno

Fragole, sui prezzi ancora incertezza

PEVERAGNO — E' stato aperto il [illegible] per la [illegible] trattazione delle fragole e dei piccoli frutti. Da martedì è [illegible] la raccolta delle fragole nei Comuni alle pendici della Bisalta e il viceprefetto, [illegible] Fusco, commissario per il comune [illegible] Peveragno, [illegible] ordinato l'apertura del mercato stagionale nell'area a fianco della provinciale per Beinette.

Nella giornata di martedì sono state vendute cinquemila cassette da un chilo e mezzo di fragole (dieci contenitori da 125 grammi). I prezzi sono oscillati, a seconda della qualità delle fragole, tra le 1700 e le 2100 lire al chilo per il produttore destinate al mercato nazionale. Le fragole raccolte nei contenitori più grandi restano invece al chilo e destinate all'esportazione [illegible] state ritirate dai commercianti che non hanno però indicato il prezzo [illegible] attesa di verificare cosa succederà nei mercati internazionali.

Molti temono che ci vorranno ancora parecchi giorni prima che i consumatori europei riprendano a comprare tranquillamente le fragole e altri piccoli frutti dopo le paure per la nube radioattiva. In questo [illegible] il prezzo delle fragole destinate all'esportazione scenderebbe notevolmente. Per avere un quadro preciso si dovrà attendere la prossima settimana.

g. m.

Ritorna da oggi al [illegible] giugno la Fiera di Fossano

Un invito [illegible] mangiare carne e [illegible] stare insieme in allegria

FOSSANO — E' una fiera rinnovata nelle strutture (quest'anno l'organizzazione commerciale è affidata alla Al.Fiera di Marene) ma che torna in parte all'antico quella che [illegible] domani alle 18,30 e durerà fino al [illegible] giugno (orario feriale dalle [illegible] alle 24, festivo dalle [illegible] alle 24).

Il ritorno all'antico è rappresentato dal fatto che come nei primi tredici [illegible] (la rassegna è giunta alla sedicesima edizione) nei giorni festivi non si pagherà il biglietto d'ingresso e rimane invece nei prefestivi e feriali (intero 3 mila lire, ridotto 2 mila).

Quasi tremila metri di area commerciale coperta, altri 2 mila [illegible] area commerciale scoperta, 70 stand commerciali, 66 espositori: questi i dati salienti di una manifestazione che vuole tornare a essere come è stata per molti anni un invito per i fossanesi a uscire di casa e per la gente [illegible] provincia a venire a Fossano.

Per raggiungere questo scopo [illegible] più singolare attuata dall'amministrazione comunale insieme alla Camera di Commercio, all'amministrazione provinciale, alla Regione e alla Associazione provinciale allevatori è costituita da «Tutto carni», una rassegna rivolta [illegible] consumatori e studiata per promuovere il consumo di ogni tipo di carne.

Commenta l'assessore [illegible] manifestazioni [illegible] Rinaudo: «Nel programmare "Tutto carni" si è particolarmente lavorato l'aspetto spettacolare per richiamare l'attenzione del visitatore, ma non si è trascurato l'aspetto informativo e didattico con adeguata documentazione».

Così gli animali salvano alcuni di essi saranno inseriti nel loro ambiente naturale di vita cioè il corile di una vecchia cascina appositamente ricostruita nell'area scoperta con laghetto e mulino.

Inoltre, con il ristorante si è programmato un ciclo di [illegible] te naturalmente sulla carne che volendo si potrà anche acquistare [illegible] spaccio di macelleria allestito dagli esercizi fossanesi della Coal- [illegible] zi.

[illegible] fiera gastronomica e commerciale vuole dire [illegible] spettacoli. Il clou [illegible] rappresentato dal concerto di Pierangelo Bertoli, in programma per sabato 7 giugno alle 21.

Ma [illegible] potrà ascoltare anche altra musica con il concerto della scuola «Arrigo Boito» (oggi) quello della «Nuova Lega» (domani) e del gruppo «Il bagatto» che proporrà idee [illegible] musica (domenica 14 giugno).

Andrea Cornaglia

[illegible] MACELLERIA Produzione Vendita - [illegible] - [illegible] - Tel. 0172/481736

gabetti per l'impresa

COMPLESSO COMMERCIALE INDUSTRIALE

Nelle vicinanze di Saluzzo, proponiamo in vendita, complesso di recente costruzione, con ampio fronte su strada di grande comunicazione, costituito da elegante palazzina espositiva di mq. 1.600, capannone di mq. 1.500, terreno di mq. 10.500.

TORINO - Corso G. Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

[illegible] 3 [illegible] 7 giugno

I GIORNI DELLA FORTUNA SWEDA

Riservati ai negozianti che devono ancora acquistare il registratore di cassa

Una grande opportunità promossa da Sweda: occasioni d'oro su tutti i modelli, supersconti se compri subito, migliaia di pietre verdi per tutti e in più puoi vincere uno smeraldo da 10 milioni, un rubino da 5 milioni e centinaia di zaffiri. Vieni, i Rivenditori Sweda ti aspettano per la Grande Caccia alla Pietra Verde con il "numero fortunato" che ti abbiamo già inviato.

GRANDE CACCIA ALLA PIETRA VERDE

[illegible] - MONDOVI'
PIAZZA Ellero 12 - Tel. 0174/47184

BALBIANO A. - SALUZZO
Piazza Garibaldi, 40 - Tel. 0175/42176

[illegible] - FOSSANO
Via Roma, 149 - Tel. [illegible]

CENTRO COPIE - BRA/ALBA
BRA - Via Pollenzo, 7 - Tel. 0172/412907

FATIM SYSTEM - CUNEO
Corso Dante, 15 - Tel. 0171/66538

CICLISMO - Luigi Bruno [redacted] per la società Fossano-Fonderie Botta

Titolo italiano (e maglia azzurra) per il tipografo campione su pista

Successo [redacted] Avezzano - I risultati del Gran Premio Zantonello - Pepino vince il «Beruttì» di Alba

CUNEO — Un titolo tricolore per il ciclismo della Granda: lo ha conquistato ad Avezzano Luigi Bruno, chierese, portacolori della società ciclistica Fossano-Fonderie Botta, imponendosi nella finale nazionale juniores del «braccialetto dell'inseguitore». Un successo che quasi sicuramente gli apre le porte della nazionale dei pistards. Il tecnico azzurro lo ha infatti convocato per il raduno collegiale in programma in questi giorni a Milano e [redacted] inserirlo nella rosa [redacted] squadra juniores che parteciperà [redacted] Marocco ai campionati mondiali.

Per Giuseppe [redacted] direttore sportivo che [redacted] ha voluto a Fossano, è indubbiamente una grossa soddisfazione: Bruno, che ha 17 anni e lavora nella tipografia [redacted] padre, sarebbe [redacted] primo [redacted] ata cuneese (seppure d'adozione) a indossare nuovamente la maglia azzurra, nella categoria juniores, dopo Corrado Donadio.

Altri due atleti fossanesi sugli scudi: Lorenzo Scrivano e Giorgio Tarabio [redacted] sono classificati quinto e ottavo a San Carlo Canavese nel trofeo «Bruno Castagno» mentre Davide Perona, portacolori del Vc Esperia-Frattini, ha perfezionato la forma in vista delle prenondiali per juniores in programma nella Granda la prossima settimana, conquistando un prestigioso terzo posto nel Giro di Castellania.

Le buone prestazioni dei ciclisti cuneesi sono state completate dalla vittoria del racconigese Massimo Bonetti, tra gli allievi, nella Coppa Giacosa di Mondovì (che ha laureato Enrico Lombardo del Vc Esperia di Piasco campione provinciale, pareggiano [redacted] Bonetti pep una società torinese) e dal secondo posto del [redacted]ese Mauro Corino (vincitore sette giorni prima a Piovera) tra gli esordienti. (p. p. l.)

ALBA — Ottanta giovani ciclisti dai sette ai dodici anni hanno preso parte [redacted] circuito cittadino di [redacted] Europa al quinto «Gran premio serramenti Zantonello».

La gara, organizzata dall'Uc Langhe, era riservata ai giovanissimi. Pei ed è stata [redacted] da un ottimo [redacted] cesso di pubblico.

Questi i primi classificati nelle sei categorie in programma. Categoria A1 (ragazzi nati nel 1979): 1) Giuseppe Angarano (Ardens Savigliano); 2) Elisa Galletto (idem); 3) Salvatore Mucaria (Racconigi). Categoria A2 ('78): 1) Alex Castellino (Pianfei); 2) Fausto Pagliarino (Piossasco); 3) Gianluca Trucco (Ardens Savigliano), nella categoria femminile si è classificata al primo posto Manuela Arcomano di Piossasco.

Categoria A3 ('77): 1) Flavio Marchisio (Mobili Sereno Centallo); 2) Corrado Bertello (Sereno Centallo); 3) Alessandro Ippolito (Ardens Savigliano); prima femminile Sa[redacted] Rosa (Vc Morettai). Categoria B1 ('76): 1) Mauro Pasero (Sereno Centallo); 2) [redacted] Matteodo (Sereno Centallo); 3) Mario Ricchi (Piossasco). Categoria B2 ('75): 1) Della Conte (Pianfei);

Michele Pepino

2) Paolo Mantelli (Pianfei); 3) Andrea Rinaudo (Piasco); prima femminile Tiziana Cirasso (Vc Bra), Categoria C ('74): 1) Diego Gambarelli (Piossasco); [redacted] Daniele Donadio (Vc Bra); [redacted] Paolo Forchietto (Racconigi). Prima femminile Sonia Chieco (Ardens Savigliano). (a. s.)

ALBA — Michele Pepino, [redacted] dei favoriti della vigilia, [redacted] vinto in volata [redacted] due compagni di fuga [redacted] quindicesima edizione [redacted] «G. P. m[redacted] Beruttì», tradizionale appuntamento per amatori.

Pepino ha preceduto sulla linea del traguardo il polacco Henry Jantjalak e Luciano Longo dai quali era stato raggiunto sulle rampe di [redacted] Morra dopo un precedente tentativo di fuga.

I tre [redacted] giunti insieme [redacted] traguardo collocato in corso Europa e Michele Pepino ha fatto valere [redacted] migliore spunto. Al quarto [redacted] quinto posto due atleti [redacted] Da Beruttì di Alba, Claudio Fissore e Fiorenzo Massano, [redacted] han[redacted] preceduto il gruppo giunto staccato [redacted] 30 secondi. Sui 71 chilometri del percorso [redacted] media del vincitore è stata di [redacted] Km/h. Al via ottanta partecipanti con tutto il [redacted] fiore del ciclismo amatoriale di Piemonte, Liguria e Lombardia.

Il gruppo dopo la partenza era stato compatto fino a Priocca e aveva rintuzzato tutti i timidi tentativi [redacted] fuga. Prima della rampa di Barolo evadeva dal gruppo Pepino [redacted] iniziava la [redacted] un minuto di vantaggio sugli inseguitori, ma veniva raggiunto [redacted] Bantjalak e Longo in prossimità di La Morra.

In mattinata sullo stesso percorso si era disputata una gara per veterani e gentlemen. [redacted] vincitore [redacted] risultato Gianfranco Zanetti (alla media [redacted] di Km/h 33,540) che ha preceduto Piero Gallarato e [redacted] Gotta. Al quarto posto Angelo Conterno, il popolare «penna bianca», primo nella categoria superveterani oltre i 65 anni. (a. s.)

Seconda Categoria

Spareggio al Pedona che salirà in Prima

CUNEO — Sarà l'Autosicura Pedona a seguire il Cuneo in prima categoria. Questo è il verdetto dello spareggio che i borghigiani hanno vinto domenica contro la Narzolese, sul campo neutro [redacted] Moretta.

La due squadre terminate in campionato alla pari, a quota 35, si sono affrontate a viso aperto, incoraggiate dal gran tifo dei numerosi tifosi. Terminati sullo zero a zero i tempi regolamentari con almeno tre grosse occasioni fallite dal Pedona, si è andati ai supplementari. Neanche la mezz'ora supplettiva ha risolto la contesa.

Era pertanto necessario passare alla lotteria dei calci di rigore dove il portiere [redacted] borghigiani Orlando riusciva a neutralizzare il [redacted] penalty della Narzolese, dando [redacted] vittoria alla propria squadra per cinque a quattro. Sostanzialmente, è un verdetto giusto, anche se lascia molto amaro in bocca ai narzolesi. Il Pedona, infatti, è apparso più [redacted] e [redacted] avuto almeno ghiotte opportunità di [redacted] vantaggio, colpendo anche [redacted] palo. b. a.

TERZA - Le squadre promosse nei [redacted] gironi

Festa a Centallo, Roata Ceva, Carrù e Racconigi

Conclusi i tornei, rimangono da disputare i recuperi - Il cammino trionfale dell'Ama Brenta - Montatese batte Caramagnese 9-0

CUNEO — Con la tredicesima giornata di [redacted] è concluso anche l'ultimo [redacted] torneì di calcio minore, la Terza categoria. Restano da disputare soltanto alcuni recuperi. Sono promosse, nella Seconda categoria, il Centallo Ergonia e il Roata Chiusani nel girone A, l'Ama Brenta Alpitel e il Carrù per il raggruppamento B, il San Giovanni e [redacted] Paesanesi nel gruppo C.

Domenica, nel girone A, il Centallo, sceso [redacted] campo con cinque giocatori della squadra allievi e un po' decontratto, è [redacted] dal San Benigno. Equo pareggio tra [redacted] Cuneo e Roata Chiusani che hanno terminato [redacted] i novanta [redacted] due a due.

Golenda del Villanovetta che [redacted] è imposta [redacted] quattro a [redacted] sul [redacted] Ronchi. Hanno segnato Kilena, Tolo[redacted] e Ruatta. Uno a [redacted] tra Passatore e Revello, [redacted] il Passatore [redacted] sconfitto per uno a [redacted] il Borgo 85 Cavallo sport. Anco[redacted] ra [redacted] battuta [redacted] il Donatello battuto per sei a zero dalla scatenata Torrette. [redacted] Per i cuneesi è declassamente un torneo da dimenticare.

[redacted] girone B l'Ama Brenta [redacted] concluso il [redacted] campionato trionfale vincendo in [redacted] per cinque a due con [redacted] Virtus Carassone. Per i cebani [redacted] andati a [redacted] Milano, [redacted] [redacted] tripletta. Buria e Occelli.

Il Carrù, seconda compagine promossa, ha inflitto cinque [redacted] a [redacted] [redacted] Peveragno. Oltre all'ottima prestazione [redacted] tutti i carrucesi e [redacted] segnalare la seconda quaterna messa a segno dal bomber Berracina, capocannoniere del girone. L'altro gol è stato segnato da Dutto. Una doppietta di Sergio Zoppi e [redacted] marcatura di Borgna hanno dato i due punti [redacted] Carassio a spese del Magliano, superato [redacted] tre a uno. Zero [redacted] zero tra Bagnasco e Piozzese, mentre l'Augusta Bancse e la Sanmichelese hanno [redacted] sull'uno [redacted] uno rispettivamente con la Trinitese [redacted] con la Cittadella.

[redacted]ici reti sul campo [redacted] Chiusa Pesio e vittoria finale per [redacted] a tre [redacted] favore della Margaritese.

Nel girone C il San Giovanni ha pareggiato per uno [redacted] uno sul terreno della Roretese. Andati in svantaggio nei primi minuti, i racconigesi sono riusciti [redacted] rimontare sulla ripresa con una rete di Sacco. [redacted] tennistico punteggio [redacted] nove a zero la Montatese [redacted] ha superato la Caramagnese che conclude malamente il campionato dopo essere partita con grandi spe[redacted] Uno [redacted] uno tra Sanfrè e Lagnasco.

Bernardino Andreis

Cuneo, Giochi di atletica

CUNEO — Oggi pomeriggio il campo scuola di corso Francia ospita le fasi provinciali dei Giochi della Gioventù di atletica leggera per le scuole elementari (classi 1978 e 1979). (p. p. l.)

Domenica giocano i ragazzini

«Mini» pallavolo nel Parco cuneese

CUNEO — «Giochiamo a minivolley nel Parco» è lo slogan di una simpatica manifestazione organizzata dall'U.S. Acli e la Pallavolo Cuneo, con il patrocinio del Comune, della Provincia Cuneo e l'assistenza tecnica della Federazione pallavolistica.

E' in programma domenica prossima 8 giugno al Parco della Resistenza e, per l'intera giornata (inizio al mattino alle 9,30 e proseguimento al pomeriggio alle 14,30) divertirà i ragazzini, nati dal 1974 al 1977, pronti a cimentarsi nel minivolley, sui campi improvvisati nel bellissimo Parco cuneese.

Ogni squadra potrà schierare cinque giocatori, tre titolari e due riserve, che si al[redacted] terreno di gioco, senza limite alcuno [redacted] sostituzioni.

Com'è nello spirito [redacted] minivolley, la manifestazione ha lo scopo di divertire i più piccoli, aiutandoli a scoprire la bellezza di uno sport come la pallavolo che, a Cuneo, ha, da sempre, tradizioni quanto mai favorevoli.

Le iscrizioni dei «minialtisti» possono pervenire alla sede provinciale dell'U.S. Acli, Piazza Virginio 13 (tel. 61712877).

gi. f.

Sabato e domenica la sfida organizzata da «Fruttero sport-Olimpic coppe»

Col Memorial Giampiero Bongioanni gara nazionale di bocce a Fossano

FOSSANO — [redacted] società bocciofila «Fruttero sport-Olimpic coppe» organizza per [redacted] e domenica prossima la seconda edizione del «Memorial Giampiero Bongioanni», in collaborazione con il circolo ricreativo Bongioanni.

Si tratta di una gara nazionale di bocce, categoria A, individuale, valida anche per il campionato italiano di società [redacted] squadre, campionato al quale partecipa anche la società organizzatrice.

[redacted] prima edizione del memorial, disputatasi lo [redacted] anno, era riservata alle coppie [redacted] vide la vittoria di Aghem [redacted] Negro del Nizza.

Attualmente la classifica tricolore è guidata [redacted] Colombo di Genova che annovera nelle sue [redacted] tra gli [redacted]uri Sturla, Bruzzone, Granara [redacted] padre e figlio, Enotti.

La [redacted] quale si prevede parteciperanno un'ottantina di giocatori in rappresentanza [redacted] delle migliori società provenienti dal Pie[redacted], dalla Liguria e [redacted] Valle d'Aosta, avrà inizio alle 14 [redacted] sabato.

Nel pomeriggio prefestivo gli incontri [redacted] giocati sui campi [redacted] circolo ricreativo Bongioanni, della Forti [redacted] Sani [redacted] della Bocciofila Auto[redacted].

Domenica 8 giugno, invece, gli incontri dei quarti di finale, le semifinali e la finale si giocheranno tutti sui campi del circolo ricreativo Bongioanni.

[redacted] già molti gli iscritti a questa gara che, fra l'altro, [redacted] prima [redacted] di categoria [redacted] organizzata per quest'anno, grazie [redacted] disponibilità della Fruttero sport-Olimpic [redacted].

Fra [redacted] altri, [redacted] ruolo di [redacted] voriti, figurano [redacted] della Ciriacese, [redacted] della Vi[redacted] Mondovì. Andreoli della Nizza [redacted] Torino [redacted] Losano della Biellese.

Particolarmente [redacted] alla prova sono le società della provincia. l'Auxilium [redacted] Saluzzo, la Valeo di Mondovì e il Bra, oltre naturalmente alla società organizzatrice, che [redacted] «in [redacted] i loro giocatori [redacted].

Il tifo, [redacted] dubbio, [redacted] in buona parte [redacted] rappresentanti [redacted] Fruttero sport-Olimpic [redacted] [redacted] Pia[redacted] [redacted] Brustio, oltre a [redacted] [redacted] gioca praticamente [redacted] [redacted] essendo della vicina Marene.

Per tutti l'appuntamento è fissato per le 14 nei pressi del circolo ricreativo Bongioanni dove verranno [redacted] i vari campi [redacted]. c.

PALLONE - Oggi il recupero di serie A

Bertola-Paoletto al Mermet di Alba

Paoletto (Carraglese)

ALBA — Si gioca oggi al [redacted] l'incontro di recupero [redacted] della prima giornata del campionato di serie [redacted] pallone elastico [redacted] Paoletto.

La gara riservata alla prima giornata del torneo per il maltempo era stata nuovamente [redacted] [redacted] la [redacted] una settimana [redacted] [redacted] la vantaggio [redacted] 5 a 5.

Nel derby [redacted] fra la Canna Barale di Vezza [redacted] quella di Caraglio, favorita [redacted] il campione [redacted].

L'incontro odierno al Mermet inizia alle 14,30. g. s.

ALLE TELEVISIONI PRIVATE

ERRE UNO TV
- 19,55 Campionati mondiali di calcio: Italia-Argentina
- 21,55 Campionati mondiali di calcio: Francia-Urss
- 23,55 Campionati mondiali di calcio: Corea-Bulgaria

TELECUPOLE
- 20 — Signorina Andrea, telenovela
- 21 — Tennis
- 22 — Hazel, telefilm
- 23 — Tgl replica
- 23,30 Videocar, rubrica
- 24 — Film

PRIMANTENNA
- 20 — Flash cinema
- 20,30 Suspense, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — 30' di stabilità regionale
- 22,30 Appunto, telefilm
- 23 — Sotto inchiesta, telefilm
- 24 — Alba di fuoco, film
- 1,30 Auto della settimana
- 2 — Buona notte con...

G. R. P.
- 20,25 Cari soldi miei, film di P. Tchernia, con M. Serrault, F. Norel — *Libero non accidentato delle indagini del commissario si mette lui stesso alla ricerca della figlia scomparsa* (1973)
- 2 — The Dragon, film di T. [redacted] mura, [redacted] W. [redacted] B. Williams

RETE 4
- 20,30 [redacted], telefilm
- 22,15 Matt Houston, telefilm
- 23,15 Devlin e Devlin, telefilm
- 0,10 Mash, [redacted]
- 1,30 Mod Squad, [redacted]

VIDEOUNO
- 20 — Campionati [redacted] di calcio: Francia-Urss; sogni Italia-Argentina
- 24 — Campionati mondiali di calcio: Bulgaria-Corea

QUARTARETE
- 21,30 4 quattro volti [redacted] vendetta, film di R. Lyon, con L. Barker, A. Seymour — *Sconosciuto uccide il camerata di un ricco* [redacted] *d'affari* (1964)
- 1 — Blade, il duro [redacted] Criminalpol, film di E. Purton, con J. Marley, J. Cypher — *Analisno poliziotto indaga sull'omicidio della figlia [redacted] un noto uomo politico* (1974)

TELECITY
- 20,30 Assassinio sull'Orient Express, film di [redacted] Lumet con A. Finney, L. Bacall — *Il famoso investigatore Poirot indaga su un* [redacted] (1974)
- 23,30 Colpo grosso ma non troppo, film di G. Oury con L. De Funès, Bourvil

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Noi e l'amore.
FIAMMA: Tre uomini e una culla, con P. Giraud (brillante).
ITALIA: Riposo

ALBA
CORSO: Chiuso per ferie
EDEN: Telefono rosso.

BARGE
COMUNALE: Riposo.

BRA
IMPERO: Le spine nel cuore.
VITTORIA: Morte di un commesso viaggiatore, [redacted] D. Hoffmann

[redacted]
IRIS: Nude e crudele.

FOSSANO
POLITEAMA: Aquila d'acciaio.
MONDOVI'
[redacted] Indiana Jones (20-22)

ORMEA
[redacted]: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: [redacted]

SALUZZO
CIVICO: Unico [redacted] lo fece ploo.
[redacted]: Il mio [redacted] è [redacted] Wi[redacted] Kenny.

SAVIGLIANO
[redacted]: riposo.
MITE: [redacted] riposo.

Cuneo — Per il 177° [redacted] vernario della fondazione dell'Arma [redacted] Carabinieri, [redacted] avolge oggi, con inizio alle 9,30, una cerimonia nella Caserma «Gonzaga» in corso Soleri 7.

Sconfitta nella finalissima la Valeo di Mondovì [redacted] un gol di Baralis

Va all'Albese il trofeo Sergio Brovia

ALBA — Per la seconda volta l'Albese ha inciso il suo nome nell'albo d'oro del torneo calcistico Sergio Brovia riservato [redacted] categoria esordienti.

[redacted] finale gli azzurrini allenati da Nando Gorrino hanno battuto la Valeo di Mondovì per 3 a 0 grazie a una rete realizzata [redacted] primo tempo da Baralis.

[redacted]la ripresa gli albesi hanno avuto altre occasioni da gol ma le hanno mancate. [redacted] hanno però mai corso gravi pericoli in difesa e la loro vittoria è apparsa netta e [redacted].

Nella finale per il [redacted] posto il Savigliano ha battuto lo Spartanova, vincitore dell'edizione '85, con [redacted] reto di Cerbaldo.

Albese e Valeo erano giunte alla finale [redacted] Brovia eliminando con l'identico punteggio [redacted] 1 a 0 rispettivamente Spartanova e Savigliano.

Capocannoniere [redacted] torneo è risultato il saviglianese Cerbaldo; miglior [redacted] è stato giudicato Fortunato dello Spartanova e Bianchi della Valeo ha vinto il premio riservato al miglior giocatore.

Nella Coppa pulcini, che faceva da prologo al trofeo Brovia, al è imposto il Bra che ha battuto in finale l'Albese A per 2 a 1. (s. s.)

CUNEO — Sono stati sorteggiati i gironi del torneo calcistico notturno «Cuneo [redacted]», che, sponsorizzato da «M. e B. Pellicciai», [redacted] svolgerà, [redacted] [redacted] giugno al 16 luglio, sul campo dell'Oratorio Salesiano.

La data di svolgimento della ormai [redacted]ica manifestazione cuneese è inconsueta, ma tiene conto del «Mundial» messicano, per cui [redacted] posticipato le partite a luglio, con il grande calcio ormai terminato.

Le sedici formazioni sono state suddivise in quattro gironi, due di Eccellenza e due di Amatori. Le prime due classificate di ciascun raggruppamento accederanno alle semifinali, con successive finali in programma rispettivamente il 23 luglio (Amatori) e il 24 lu[redacted] (Eccellenza).

Questa, comunque, la composizione [redacted] gironi.

Eccellenza [redacted] Cerrato Pellicceria, Pa[redacted] Popeye's-Ottica Immagine, Fiat Cuneo 3, Bar Cuneo; [redacted] Sport, Panetteria [redacted], [redacted] Gomme, Bar Sport.

Amatori A: Tandem Boutique, Bertello, Country Club, Spaghetti Haus; [redacted] Amici di Luca, Arcobaleno di frutta, Bar David/Il Girotondo, Autosole. (gi. f.)

IL TACCUINO

[redacted]

Cuneo: Barbero, [redacted] Roma [redacted]
Alba: Settimo, [redacted] Risorgimento 5
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 8
Ceva: Boan, via Marenco 52
Fossano: Abrate, via Roma 92
Mondovì: Zitta, via Mandriana 4
Saluzzo: Salmartano, corso Piemonte 8
Savigliano: [redacted], via Cavallotti 2

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [redacted] 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentibilità strada: (011) 5711 [redacted] Cuneo [redacted] Alba 36.27 44, Borgo S. Dalmazzo 76 00 13; Bra 42.01; Carraglo 81 9[redacted]; Ceva 7 15 66; Fos[redacted] 8 14 21, 63 81 11; [redacted] 9 11 03, [redacted] 4 42 44; Nella Belbo 79 81 17; Peveragno 83 96 55; Racconigi 8 46 44; [redacted] luzzo 4 52 45; Sommariva [redacted] 5 51 02; Savigliano 3 38 01; Vinadio 95 91 27

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 76 93 33; Bra 42 52 81; [redacted] 7 10 03; [redacted] 63 57 77; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 84 44; Savigliano 2 23 33

Vigili del fuoco: Cuneo 22 22, Alba 4 22 22; Bra 41 22 22; Fossano 6 02 22; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 63 40; Saluzzo 4 22 22; Savigliano 3 23 55

Sentieri antincendi [redacted] operativa per il Piemonte). (011) 61 3° 61

Corpo Forestale: Cuneo 5 73 21, Alba 3 38 84, Borgo 3 85 93; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 81 88 92; Ceva 7 16 36; Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 68, Demonte [redacted], Dronero 81 61 50; Garessio 8 13 21; Mondovì 4 03 88; Ormea 8 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 81 93; Villanova Mondovì 89 95 55

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi sismici e vulcanici: (0171) 6 63 23

Polizia stradale: Cuneo 5 82 22; Bra 41 26 24; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4 21 15; da autostrade Torino-Savona (0172) 41 26 24

Pronto soccorso: Cuneo 44 11, Alba 36 32 11, Borgo S. Dalmazzo 76 96 32; Bra 42.01, Ceva 72 13 93; Fossano 6 14 21, Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40 21, Savigliano 3 38 01

[redacted] [redacted] (notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 Cuneo, 24 91, Usl 59 Dronero, 81 76 76, [redacted] 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 96 32, 75 00 13, Usl [redacted] Savigliano, 3 38 01 (Racconigi 8 51 81); Usl [redacted] 80, 61 11, Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl [redacted] Bra, 42 02 73, Usl 65 [redacted] 36 32 11; Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72 22 22

Vigili urbani [redacted] pubblico) [redacted] 4 77 77, Alba 3 38 64, Borgo S. Dalmazzo 7 91 81, Bra 4 37 44; Ceva 7 10 08; Fossano 63 44 43; Mondovì 4 22 22; Racconigi [redacted] 11; Saluzzo 4 56 61; Savigliano 2 23 22.

La Stampa - Ufficio di [redacted] denza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 67.048.

Parcheggio vietato

[redacted] — La [redacted] comunale ha deciso di vietare permanentemente il parcheggio degli autoveicoli [redacted] sagrato [redacted] piazza Galimberti, che pertanto [redacted] sarà più consentito [redacted] il venerdì dalle 7 alle 14.

Pierangelo [redacted]
IN CONCERTO
[redacted]: [redacted] d'Anni
[redacted] 7 GIUGNO [redacted]
Ore 21,30
XVI FIERA
[redacted]
Prevendite
FOSSANO:
Totodrechi, via Roma
CUNEO:
Rossi corso Nizza
[redacted]
La [redacted], piazza S. Pietro
[redacted]
Pick-Up corso Italia
[redacted]
Stereorecord, piazza del Popolo
BRA:
Cremeria Cruciano, piazza Stazione

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE S.FIN.GE.
[redacted]

SFIM
[redacted]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - IMPRENDITORI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. [redacted]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
... IL BELLO ... DEL BALLO... ... E' ALL'APERTO E' DI UN [redacted] PIU' BELLO
[redacted]
L'ALTRO MONDO ESTATE

LE CUPOLE
DOMANI SERA LISCIOSOTTOLESTELLE
con LA NUOVA PISTA E LA BRAVO ORCHESTRA DI
[redacted]
[redacted]
Inoltre INAUGURAZIONE anche del VENERDI' con DISCOTECA CUPOLE LIDO D.J ALEXANDER
Allaluci GASTONE

AD AMBOSESSI AUTOMUNITI desiderosi realizzare
IMMEDIATI
[redacted]
offriamo [redacted] prestigiosa attività anche part-time. Presentarsi oggi o domani dalle 9,30-12,30 Via Schiaparelli 4/Bis - Cuneo [redacted] Italia. Eventuali [redacted] per fissare appuntamento 61.085

AVIS
[redacted]
Corso Nizza 70 Tel. 66758

[redacted]
QUESTA SERA
[redacted] MODERNO
[redacted]
DISCO MUSIC
INGRESSO LIBERO PER TUTTI
★ ★ ★
SABATO E DOMENICA
MAXIDISCOTECA
• BALLO LISCIO

CRAZY CLUB
STUDIO [redacted]
S.S. 20 [redacted]
BORGO [redacted]
QUESTA SERA LISCIO ATTRAZIONE
SPETTACOLO CON L'ORCHESTRA DI
[redacted]

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
Serata precampionato concorso UN VISO PER L'ESTATE I[redacted] Ospite il cabarettista
PEPITO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di [redacted]
Corso M. di Azeglio 60
Tel. (011) 65 311
Via Roma 86 - Tel. 65 211
Via Maderno 33

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE [redacted]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 75 42
ASTA 14100 Via Roma da Mosto 10 - Tel. (0141) 65 957
AROMA 14041 Viale Borsalino 40 A - Tel. (0131) 61 700
ASTI 14100 Via Massaia d Acqui 39 - Tel. (0141) 53 222
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30 789
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 25 12 30
CUNEO 12100 Via Cascina 11 - Tel. (0171) 63 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 441
VERCELLI 13100 Via Foa 52 - Tel. (0161) 60 436

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1 14 - Tel. (010) 562 560 - 565 533
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 23 71
SANREMO 18038 Via Goccioni 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 3 7 - Tel. (019) 26 219 - 29 04 05

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 3570
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 6 - Tel. (0173) 32 777
BORGOSESIA 13011 Viale Fasolo 22 - Tel. (0163) 23 906
CARALE MONF. 15033 Via Conte di Appello 4 - Tel. (0142) 31 54
FOSSANO 12045 Via Mulatero 26 - Tel. (0172) 60 054
VERBANIA INTRA 28804 Corso Mameli 75 - Tel. (0323) 43 184

PK publikompass spa

Ieri in Consiglio regionale vivace dibattito turbato anche da contestatori

Accuse e striscioni in aula contestata la mostra navale

Intervento del [illegible] il pubblico - I comunisti abbandonano la seduta, il psi contesta la dc e lascia il banco della giunta - Approvato il piano regolatore di Rapallo - La società per il porto di Imperia

GENOVA — Consiglio [illegible] e turbolento ieri [illegible]. Le polemiche, più o meno artificiose, sulla mostra navale militare che si aprirà lunedì prossimo 9 giugno presso la Fiera Internazionale, hanno innescato una «bagarre» tra maggioranza e opposizione, ma soprattutto hanno messo in luce le tensioni che attualmente stanno emergendo tra democristiani e socialisti.

Questi ultimi accusano i primi di scarso mordente e di assenteismo. I secondi mostrano che il psi sta mettendo a punto progetti di ristrutturazione delle amministrazioni (anche in Provincia e in Comune gli «alleati» da giorni sono impantanati in continue ed estenuanti baruffe). Ieri mattina, proprio a confermare questo stato di inquietudine, i socialisti, presidente Magnani in testa, hanno abbandonato il banco della giunta, per sedersi in Consiglio.

MOSTRA NAVALE — La rissa politica è sorta in seguito alla richiesta dell'opposizione, in particolare dei verdi, dei democristiani e anche dei psi, di discutere in [illegible] ufficiale o [illegible] presidente della Regione all'inaugurazione [illegible] mostra navale il 9 giugno. [illegible] richiesta di inserimento [illegible] del [illegible] è [illegible] messa ai voti [illegible] presidente di turno, Ines Boffardi (contestata dalle maggioranze): i «sì» sono stati 19 contro 18 «no», a causa delle assenze soprattutto tra i banchi della dc.

L'argomento non è stato discusso, però, perché era richiesta per regolamento la maggioranza qualificata di 21 voti. Un gruppo di giovani pacifisti ha allora inalberato, tra il pubblico, uno striscione con lo slogan «Guerra = Morte». Vigili urbani e vigilantes della Regione hanno requisito lo striscione. Sono volate parole grosse, insulti e proteste, sia tra il pubblico, sia in aula. I comunisti, in segno di protesta, sono usciti. Sulla questione del «pacifismo» vero o presunto s'è poi discusso nei corridoi. I comunisti hanno ribadito la loro richiesta d'una legislazione nazionale più [illegible] fabbricazione e [illegible] vendita delle armi.

[illegible] replicato duramente il [illegible] repubblicano Giovanni Persico: «Nessuno è più pacifista ed ecologo di me. Rifiuto però il falso moralismo. In Liguria, esistono cantieri, società d'elettronica (come la Elsag) e industrie come la Oto Melara, assai fiorite e che garantiscono occupazione e produzione ad alto livello. Vogliamo davvero rinunciarle ed essere antieuropeisti? La protesta appare assurda e irragionevole».

Il presidente Magnani, sembra certo, interverrà all'inaugurazione della mostra (che, uscita di essere trasferita a Venezia o a Roma, che ne hanno fatto richiesta, a partire dal prossimo anno). E insieme a lui ci sarà anche il sindaco Cesare Campart.

PORTO DI IMPERIA — L'assessore al Trasporti, Champiero Mantili, ha annunciato in Consiglio che sta per essere costituita la società di gestione del porto di Imperia, cui prenderanno parte, come azionisti, il Comune, la Provincia e la Camera di commercio di Imperia e la Filse in rappresentanza della Regione, oltre che la compagnia degli scaricatori. Forse la costituzione della nuova società per azioni avrà qualche ritardo perché il Comune di Imperia è [illegible] crisi. L'assessore Mantili non ha nascosto la propria contrarietà a questo proposito.

PIANO REGOLATORE RAPALLO — [illegible] stato approvato rapidamente, sia pure a maggioranza, il piano regolatore di Rapallo. Erano quasi vent'anni che la cittadina del Tigullio, celebre tristemente per il disordine edilizio realizzato con la speculazione degli anni dell'immediato dopoguerra, non aveva qua vera e propria regolamentazione. E' stato sottolineato che il piano regolatore, cui la Regione ha posto pesanti vincoli, regola soprattutto l'aspetto urbanistico e dei servizi e la ristrutturazione della viabilità.

RADIOATTIVITA' — In apertura di seduta l'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, ha letto una breve relazione sulla radioattività. Ha detto che la situazione generale della Liguria è buona e che in aria e in acqua le tracce di radiazioni sono pressoché scomparse. Qualche attenzione va ancora mantenuta per quel che riguarda la situazione «a terra». Si consiglia di lavare attentamente le verdure e di [illegible] far rotolare i bambini, come talvolta accade, nei prati.

Paolo Lingua

«Esplorazioni marittime» sì per la rassegna a Genova

[illegible] — L'assessore aniano al [illegible] a Genova e [illegible] alla Cultura e alle [illegible] colombiane, Gustavo Carnalero, ha confermato ufficialmente [illegible] mattina il «sì» della commissione [illegible] ti. International des Expositions (BIE) alla grande mostra sulle esplorazioni marittime, che sarà assegnata a Genova come competenza internazionale [illegible] della manifestazioni colombiane.

Oggi, l'assessore Carnalero riparlerà per Parigi dove firmerà la convenzione ufficiale. La mostra avrà un titolo preciso: «*Esplorazioni marittime: tecniche e strumenti da Colombo ai giorni nostri*».

La mostra che occuperà, nel progetto, [illegible] superficie coperta di circa [illegible] mila metri quadrati, [illegible] divisa per settori: il primo riguarderà il tema «dal *Mediterraneo all'Atlantico*» all'epoca di Colombo; il secondo sarà «*dall'Atlantico* al dominio degli [illegible] dal 1500 al 1750; il [illegible] centrato sull'esplosione [illegible] moderne tecnologie [illegible] 1750 al 1800; il quarto riguarderà l'approccio al mare nel secolo XIX; il quinto affronterà il tema delle regioni marittime come elemento di organizzazione del territorio.

Carnalero ha [illegible]to che la commissione nazionale «giovrà» da oggi al [illegible] tremiliacinque del quarantà miliardi della sua dotazione a Genova e [illegible] Liguria. Il Comune di Genova, invece, stanzierà 40 miliardi, di cui dieci già nel bilancio del prossimo anno.

La durata della mostra, di cui [illegible] non è stata identificata [illegible] si ritiene che si tratti delle [illegible] portuali nella zona [illegible] Grazia, di cui già s'è parlato) la definitiva ubicazione, dovrebbe [illegible] tra il giugno e l'ottobre del [illegible] di prevede, ottimisticamente, un afflusso di circa mille visitatori l'ora. Naturalmente [illegible] le autorità genovesi non si [illegible]dono sin da ora motivi di preoccupazione e di apprensione — predisporre strutture collaterali, servizi, [illegible] Tutti problemi [illegible] irrisolti.

Scaltrerà, il ha preannunciato Carnalero, [illegible] massiccio piano di catalogazione di tutti [illegible] edifici storici o artistici [illegible] città, [illegible] mettere in evidenza l'aspetto [illegible]stico promozionale della città.

[illegible] l'ascesso del BIE l'Italia entra così [illegible] novero internazionale degli Stati coinvolti nella celebrazione colombiana. Restano comunque, non pochi interrogativi: la mostra delle esplorazioni geografiche sarà una calamità tale da funzionare come polo d'attrazione? Qualche riserva, considerata l'ardità della materia, rimane. I punti interrogativi, [illegible] la fragilità delle strutture organizzative su cui poggia il «Colombo», restano tutti.

g. l.

La pratica ferma in Regione, altri solleciti in Albenga

Piano bloccato, ancora incerto il futuro dell'isola Gallinara

La vegetazione [illegible] è un esempio unico [illegible] regione e l'intervento dell'uomo potrebbe danneggiarla - Il Wwf si candida per la gestione

ALBENGA — Da quasi un [illegible] il Comitato tecnico urbanistico della Regione [illegible] Genova, deve esaminare il piano particolareggiato [illegible] di Albenga che, [illegible] l'altro, prevede una serie [illegible] lavori [illegible] di Gallinara. La Pro Loco e [illegible] sta stanno cercando di sollecitare la pratica. Ma il tempo [illegible] non si [illegible] nulla.

L'isola, come è noto, è [illegible] proprietà di una [illegible] immobiliare che fa [illegible] «Figo», una finanziaria legata all'Istituto San Paolo di Torino, che l'ha [illegible] in [illegible] società alassina, la quale, a sua volta, l'aveva «ereditata» [illegible] famiglia [illegible].

Secondo i progetti, sulla Gallinara dovrebbe sorgere una serie [illegible] impianti in [illegible] do di ospitare convegni scientifici a livello internazionale e ospitare la sede dell'Istituto delle risorse marine.

Oltre [illegible] un porticciolo turistico, la [illegible] è ricca [illegible] punto di [illegible] archeologico. [illegible] fondali [illegible] sono [illegible] molte tracce [illegible] navi romane. Inoltre, [illegible] è molto interessante [illegible] punto di [illegible] botanico. Per quanto riguarda la flora, resta l'unico esempio in Liguria di macchia mediterranea.

[illegible] detto in un recente convegno gli esperti dell'Istituto Botanico dell'Università di G[illegible] «La vegetazione che è presente sull'isola non è rara, ma [illegible] resta un esempio unico nella nostra [illegible]. Un intervento dell'uomo potrebbe danneggiarla irrimediabilmente».

Le perplessità su [illegible] informazione [illegible] arrivano dai protezionisti e dagli ecologisti. [illegible] alcune costruzioni di un [illegible] rilievo storico-artistico, dall'abbazia dei monaci benedettini a una villa padronale che, nel progetto, potrebbero [illegible] ristrutturati per ospitare convegni. Sull'isola vive solo il custode.

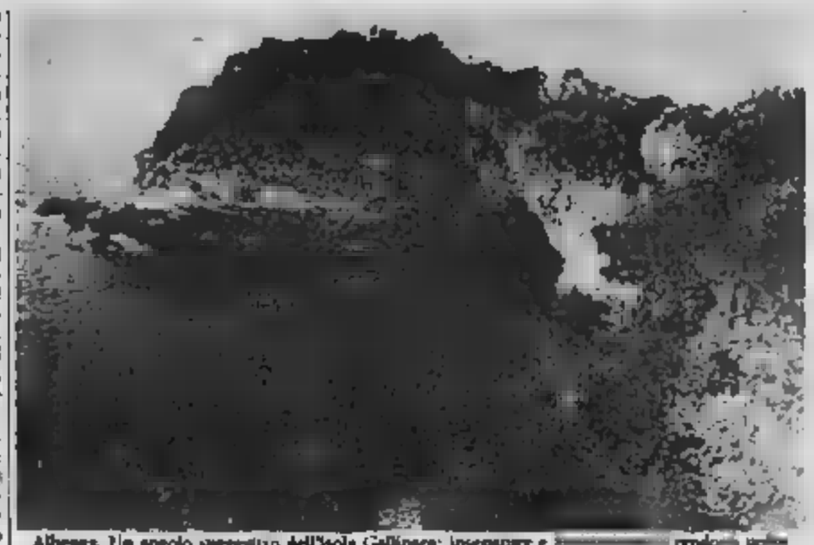
[illegible] Maggiorino Pellegrini, della Pro Loco [illegible] Albenga: «L'isola rappresenta [illegible] un interessante patrimonio dal punto di vista turistico e ecologico. Ed è [illegible] proprietà non [illegible] [illegible] città di Albenga, [illegible] di tutto il [illegible] Per [illegible] non è stata sfruttata al [illegible] sua potenzialità. E' auspicabile che gli interessati [illegible] al più presto». Gianni Basso, vicepresidente della sezione di Albenga [illegible] Italia [illegible] afferma: «Il Wwf, il fondo [illegible] per la natura, sarebbe disposto a gestire l'isola, ma in cambio vogliamo molte garanzie».

Intanto, devono rimanere intatti gli edifici storici. Deve [illegible] salvaguardata la [illegible] e si deve intervenire per salvare i fondali. [illegible] [illegible] impedire [illegible] a [illegible] tipo di imbarcazione, per non danneggiare la «barriera di Posidonia», una tra i più suggestivi fondali marini [illegible] solo della Liguria ma d'Italia.

L'ultima parola spetta all'amministrazione comunale. La precedente giunta [illegible] [illegible] città non aveva alcuna intenzione [illegible] affidare la gestione e il futuro dell'isola [illegible] protezionista o ecologista. Avrebbe preferito gestirla in proprio.

Ribattono gli ambientalisti: «*I convegni si possono tenere benissimo in città, la Gallinara non si tocca. Semmai, cerchiamo di organizzare un servizio affinché tutti possano visitarla senza provocare alcun danno*».

E. P. C.



Albenga. Un angolo suggestivo dell'isola Gallinara: insenature e [illegible] rendono [illegible]

E' stato sorpreso dalla polizia con ottanta bustine di eroina

Spacciatore arrestato a Lavagna

Originario di Torre del Greco, alloggiava in una pensione del centro - Indagini

Vittorio Mennella

LAVAGNA — Importante arresto antidroga della polizia di Chiavari. A cadere nella rete degli agenti è stato un napoletano, Vittorio Mennella, [illegible] originario di Torre del Greco. E' stato sorpreso con [illegible] ottantina di bustine, già confezionate e contenenti [illegible] una dose [illegible] eroina. Il valore supera i dieci milioni. Addosso gli è stato poi trovato [illegible] altro quantitativo [illegible] di stupefacente pari a circa 20 [illegible] di eroina.

Da una decina di giorni [illegible] agenti [illegible] commissariato diretto dal vicequestore [illegible]ntore Presenti avevano notato [illegible] molti dei tossicomani di Chiavari e [illegible] si [illegible] no vedere [illegible] regolarità a Lavagna.

Un fatto [illegible] visto che le «piazze tradizionali» dello smercio dell'eroina [illegible] appunto Chiavari e Rapallo. I primi accertamenti, svolti da una squadra [illegible] polizia giudiziaria [illegible] comandata dal sovrintendente Torino Ghisiglieri, hanno permesso di scoprire il mistero: a Lavagna era giunto da poco un non meglio [illegible]ficato «napoletano», alloggiato in una pensione del centro, e che [illegible] subito cominciato a vendere droga ai piccoli tossicomani locali.

[illegible] qui gli appostamenti e i pedinamenti, che si sono protratti [illegible] per una decina di giorni, e che [illegible] pomeriggio hanno permesso agli agenti [illegible] sorprendere Mennella sulle [illegible] di Lavagna, sulla [illegible] per [illegible] Giulia dove presumibilmente aveva nascosto [illegible] la sua scorta [illegible] droga.

Alla vista dell'auto della polizia [illegible] [illegible] di fuggire e soprattutto di disfarsi di una [illegible] ca, poi recuperata [illegible] [illegible] ti, che conteneva appunto [illegible] ottanta bustine [illegible] pronte per la vendita.

Le indagini [illegible] continuano per scoprire [illegible] chi l'uomo fosse in contatto qui nel Levante: è infatti difficile ipotizzare che Mennella abbia potuto in così pochi giorni impiantare, senza appoggi locali [illegible] e soprattutto [illegible] [illegible] re disturbato da nessuno, una già efficiente attività di spaccio.

Sono in [illegible] anche indagini [illegible] in [illegible] con le questure [illegible] Napoli e Genova, per [illegible] quali fossero i canali [illegible] rifornimento [illegible] spacciatore arrestato.

m. r.

Chiavari: scarichi nocivi in [illegible] torrente

Condannati a due mesi titolari di un frantoio

Inquinato il Graveglia - Due milioni di multa

CHIAVARI — I titolari di [illegible] frantoio di pietrame di Pian di Fieno, nel Comune di Ne, sono stati condannati ieri dal pretore [illegible] Chiavari [illegible] Salo [illegible] aver [illegible] nel torrente Graveglia acque contenenti materiali nocivi in misura superiore a quella consentita.

Giorgio Bertani, 44 anni, via Brigata Berio 14/1, Cogorno e Annunciato Querci, 64 anni, via Fratelli Castagnino Gagliardo 12/8, Cogorno, titolari [illegible] ditta «Il Frantoio suc» [illegible] [illegible] condannati ciascuno a due mesi di [illegible]sto [illegible] la condizionale e a due milioni di multa. Non [illegible] tratano inoltre, per un anno, avere rapporti di affari con la pubblica amministrazione.

I [illegible] rivocati in udienza risalgono all'83 e all'84. In due diverse occasioni funzionari del Laboratorio di Igiene e Profilassi di Genova, visitando gli impianti di scarico e di lavaggio del pietrame, constatarono che, invece di funzionare «a circuito chiuso», [illegible] vasche [illegible] decantazione [illegible] [illegible] perdita [illegible] liquami finivano nel vicino [illegible] Graveglia. [illegible] analisi dei [illegible] quami, eseguite nell'agosto '83 e nell'ottobre [illegible] diedero valori [illegible] superiori a quelli consentiti per lo scarico in acque superficiali.

Addirittura, il prelievo dell'84 diede come risultati un valore di 4350 milligrammi [illegible] materiali [illegible] sospensione [illegible] litro, mentre il valore massimo [illegible]ssibile è [illegible] 200 milligrammi per litro.

m. r.

[illegible] scaduto il termine [illegible] la presentazione delle [illegible] [illegible] 7 collegi

Elezioni nelle due Usl del Levante Ci sarà la rappresentanza del pci

[illegible] vigilia si temeva [illegible] accordi tra dc e [illegible] po[illegible] all'esclusione delle minoranze

Incendi di bosco

CHIAVARI — Da lunedì scorso, a intervalli più o meno regolari, il bosco della collina della Civetta è interessato da incendi.

Anche ieri pomeriggio, dopo i roghi di lunedì e martedì che avevano mobilitato anche volontari antincendi e Forestale, i vigili del fuoco di Chiavari sono intervenuti sul posto.

Sembra che a favorire lo sviluppo di incendi ci sia lo stato di abbandono di ampie zone di collina.

(m. r.)

Il presidente della «Marina Chiavari»

CHIAVARI — Antonio Griffi, 44 anni, dirigente nazionale della Figc, ex-vicesindaco ed ex consigliere comunale dc, è il nuovo presidente di «Marina Chiavari», la società che gestisce il porticciolo di Chiavari.

(m. r.)

Ringhiere arrugginite

CHIAVARI — La situazione di degrado delle ringhiere metalliche del lungomare e le condizioni del sottopasso pedonale della stazione ferroviaria, piene di scritte e sporcizia, sono al centro di due interrogazioni presentate a Chiavari dal consigliere comunista Vitale Mascia.

(m. r.)

RAPALLO — [illegible] sono [illegible] i [illegible] per il predidati [illegible] generale [illegible] Usl.

Nelle due Unità sanitarie [illegible] si [illegible] sette [illegible] elettorali: due nella 17ª («*Portofino*»), [illegible] si dovranno eleggere [illegible] ori, [illegible] 5 collegi nella 18ª («*Tigullio Orientale*») dove l'assemblea generale della Usl passerà dagli attuali 78 membri a [illegible].

[illegible] è noto, i candidati sono [illegible] scelti tra i consiglieri dei vari Consorzi dei collegi. Sono saltate alcune [illegible] visioni [illegible] viglia, che facevano [illegible] [illegible] completa esclusione delle minoranze grazie ad accordi tra la [illegible] e [illegible] partiti laici.

[illegible] accordi, [illegible] si può [illegible] [illegible] composizione delle liste, ci sono stati, [illegible] nella 17ª [illegible] [illegible] Usl [illegible] pci dovrebbe [illegible] la [illegible] rappresentanza.

Non risultano liste presentate dai psi e dp.

Usl 18. Collegio 1 di Chiavari, comprendente anche Leivi, Carasco e S. Colombano. In tutto si devono eleggere 17 membri.

Lista 1, «Sanità sul Programma-1»: Sergio Benetti (dc), Alessandro Ceda (dc), Giuseppe Corticelli (psi), Giovanni De Gaetani (dc), Luigi Frisione (dc), Luigi Gatti (dc), Giuseppe Iuliano (dc). Tutti, ad eccezione di Ceda (Carasco), sono consiglieri comunali a Chiavari.

Lista 2, «Sanità sul Programma-2»: Eugenia Lavagni (pli), Giancarlo Pellina (dc), Giovanni Scorza (dc), Salvatore Spadaro (pri), tutti di Chiavari; Agostino Solari (dc, Leivi, Giacomo Valabella (dc, Chiavari, Filippo Favatteri (dc, S. Colombano Certenoli).

Lista 3, partito comunista: Franco Clemente e Sandro Dellorso (Chiavari); Adriano Devoto (Carasco).

[illegible] Collegio di Rapallo, comprendente anche i Comu-

[illegible]

[illegible] spiagge

GENOVA — L'assessore comunale genovese alla tutela dei consumatori, Giampiero Patrori, ha questa mattina illustrato [illegible] iniziativa di [illegible] ecologico che vedrà protagonisti [illegible] bambini delle scuole elementari.

La manifestazione, organizzata con la collaborazione di Italia Nostra, Lega [illegible]biente Arci, Circolo Nuova Ecologia, Amici della Terra, Pro [illegible] e i Consigli [illegible] circ[illegible] di Oregina e Pontedecimo, sarà [illegible] articolata [illegible] venerdì 6 giugno, presso i giardini [illegible] nel centro città, sarà inaugurata una mostra di disegni e collage con voli di aquiloni, mongolfiere e palloncini. Per sabato 14 giugno i 900 bambini saranno impegnati nella pulizia del parco del Peralto, della spiaggia libera di S.Giuliano, della spiaggia libera di Boccadasse.

Lista 4 (democrazia cristiana): Franco Rocca (Zoagli); Augusto Cassolo (Portofino); Pierluigi [illegible] e Giovanni [illegible] Margherita, sono due dei dc «ortodossi» contrari all'alleanza col pci: Gian Nicola Amoretti, Giovanni Arena, Carlo Baltati, Remo Belletti, Mario Fazzini, Claudio Gramegna, Giovanni Macchiavello, O.B. Enzo Quirolo, Francesco Maria Ruffini (Rapallo).

m. r.

(Il - Continua)

ECONOMICI

[illegible] La Rotta Basso un [illegible] per genitori di bimbi, scolastici e comunque. Tel. 0184 [illegible]

Primaria Società Finanziaria e Bancaria specializzata nel collocamento di Fondi Comuni di Investimento e Servizi Finanziari ricerca:

[illegible] RESPONSABILI DI [illegible]

preferibilmente settore Bancario [illegible] esperti Venditori.

Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 15 - 15121 GENOVA

Informazione sanitaria a cura della Clinica S. Gaudenzio di Novara

Continui progressi dell'oftalmologia nella [illegible] delle affezioni oculari

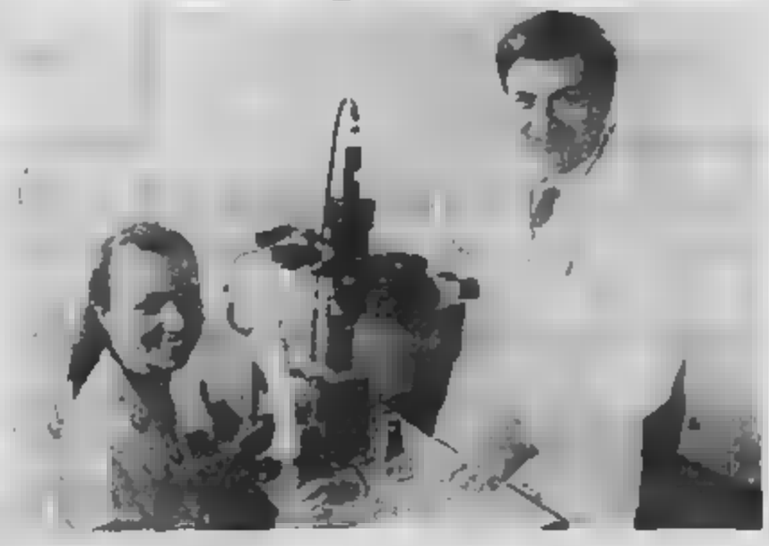
Buone notizie per i nostri occhi

Il recente congresso internazionale di oftalmologia, tenutosi al centro «Ergife» di Roma, alla presenza di circa 5000 specialisti di fama mondiale, ha fatto il punto sui progressi compiuti dall'oculistica.

Si tratta di grandi passi in avanti che certamente sono destinati a migliorare sempre più diagnosi e terapie delle malattie oculari; in particolare sono stati discussi tutte le più innovative tecniche chirurgiche, con ripetuti riferimenti agli impianti delle lenti intraoculari, indicatissime per la decisiva risoluzione dei casi di cataratta, una malattia che colpisce solo in Italia milioni di persone e che si manifesta con un'alterazione del cristallino e con la sua progressiva opacizzazione.

Questa patologia oculare può portare ad una totale perdita della capacità visiva dell'occhio, qualora l'oftalmologo o il microchirurgo oculare non intervengano in tempo.

«*Siamo molto* [illegible] — hanno dichiarato i consulenti del reparto di Oftalmologia [illegible] Clinica San Gaudenzio [illegible] Novara, intervenuti al con[illegible] Roma — *per le* [illegible] *scientifiche emerse nel* [illegible] *varie relazioni, anche perché quanto è scaturito dal prestigioso convegno* [illegible] *è in perfetta sintonia con il tipo di assistenza oftalmologica prestata presso la nostra casa di cura. Le moderne apparecchiature di cui siamo dotati ci consentono di raggiungere il massimo della perfezione in campo diagnostico, con tecniche di indagine agevolate, ad esempio, dalle nitidissime immagini ottenute mediante il sofisticato apparecchio di Tomografia Assiale Computerizzata da noi funzionante.*



Una paziente in attesa di sottoporsi all'applicazione di lenti [illegible] ARGON

Ma è soprattutto la microchirurgia che ci consente interventi del tutto affidabili e dai risultati pienamente positivi».

Presso il reparto oftalmico della Casa di Cura San Gaudenzio sono numerosissime le persone che ogni anno si sottopongono alle operazioni di cataratta, che viene vinta con un intervento semplice e risolutivo, consistente nell'impianto di un cristallino artificiale all'interno dell'occhio, meglio conosciuto con il nome di lente intraoculare.

«Abbiamo affinato le nostre tecniche — spiegano gli oftalmologi della Clinica San Gaudenzio — *grazie alla consulenza di qualificati statunitensi e francesi, che possono essere considerati in questo settore delle microchirurgie dei veri e propri luminari. Giova ribadirlo, attualmente l'estrazione di cataratta con l'inserimento di un cristallino artificiale è un'operazione del tutto normale e dalle sicure garanzie. La tecnica applicata è quella extracapsulare, che ha raggiunto una perfezione applicativa grazie anche al sistema di produzione delle lenti sempre più mirabilmente costruite».*

Ma in che cosa consiste esattamente il cristallino artificiale?

«Esso è costituito da polimetilmetacrilato — risponde l'oftalmologo — *un materiale resistente e trasparente oltre che inerte, che può essere lavorato sino a creare superfici perfettamente lucide e levigate. Le sue caratteristiche geometriche ed ottiche sono state determinate con un sistema biometrico, che attualmente ci consente di individuare con precisione la particolarità dell'occhio, individuando conseguentemente il cristallino più adatto da inserire in ogni paziente portatore di cataratta».*

Molte persone anziane non si fanno operare perché temono l'anestesia generale. L'intervento di cataratta la richiede?

«L'operazione di cataratta con impianto di cristallino — precisano i microchirurghi della Clinica San Gaudenzio — *viene da noi eseguita in anestesia locale ed il paziente non sente alcun dolore, evitando così tutti i possibili disagi derivanti dalla anestesia generale».*

Ma quanti giorni di degenza richiede questa operazione?

«Dopo l'innesto la riabilitazione del paziente può considerarsi praticamente immediata e nel giro di poco tempo la sua acuità visiva torna ad essere regolare. Già due ore dopo l'intervento il soggetto può alzarsi, passeggiare e [illegible] normalmente. La degenza si riduce a trentasei-quarantotto ore più che altro per motivi precauzionali».

Il reparto oftalmico della San Gaudenzio [illegible] Novara cura, ovviamente, anche altre affezioni oculari: quali in particolari?

«Il reparto oftalmico della clinica novarese si sforza di produrre efficaci risultati nel quadro più ampio della prevenzione della cecità. Si pensi al glaucoma, la cui esistenza deve essere scoperta precocemente per impedire che si instaurino gravissime ed irreversibili alterazioni delle funzione visiva. Alla San Gaudenzio sono stati compiuti importanti interventi su soggetti glaucomatosi, con risultati [illegible] tutto soddisfacenti. Il nostro reparto cura anche lo strabismo, la miopia, i vari tipi di retinopatie e tutte le più diffuse affezioni oculari».

La Casa di Cura San Gaudenzio di Novara è inoltre dotata delle più avanzate apparecchiature laser per utilizzo oculistico: oltre al laser ad «argon», viene impiegato, con ottimi risultati, quello comunemente definito YAG, quanto mai indicato nella chirurgia della cataratta secondaria, nella perforazione dell'iride nelle forme [illegible] glaucoma acuto e [illegible] risoluzione [illegible] di aderenze che si formano nella camera anteriore dell'occhio.

L'uso della laserterapia è destinato ulteriormente ad ampliare per le efficaci soluzioni che il benefico raggio di luce ha consentito di dare a numerosissime affezioni oculari.

Il programma sarà forse alla base del divorzio

Entella più modesta Ventura accetterà?

Il presidente [illegible] prende tempo per risolvere il nodo-allenatore - Stasera un «vertice» [illegible] società

CHIAVARI — Il presidente Barbieri si cala molto bene nei panni d'Amleto, prende tempo per dare risposta all'interrogativo che circola da qualche giorno negli ambienti sportivi biancocelesti, ascolta impassibilmente voci, illazioni e presunte soluzioni sul futuro dell'Entella. Sa di essere l'unico depositario della prossima verità.

Ventura o «non» Ventura? La risposta diretta sarebbe un sogno, [illegible] Barbieri preferisce dare un quadro generale della situazione, lasciando intendere da quali presupposti potrebbe essere determinata la sua decisione. Il presidente parte da lontano e la tesi pare inattaccabile: «*Ci siamo affacciati sul palcoscenico della C2 con l'umiltà e l'entusiasmo di una semplice matricola, abbiamo disputato un campionato splendido e siamo addirittura riusciti a sfiorare la seconda promozione consecutiva. Tutto perfetto, vero? E invece no, perché l'incredibile insensibilità dimostrata dalla città di Chiavari in occasione di una stagione così esaltante, ha fatto venire a galla [illegible] problemi che bisogna affrontare in maniera definitiva. L'affluenza di pubblico al Comunale, e i [illegible] incassi, sono stati [illegible] modesti. In queste condizioni il passaggio in C1 sarebbe stato [illegible] vera e propria follia per la società. Ora siamo costretti a varare un programma che tenga conto anche e soprattutto della limitata partecipazione attiva dei tifosi e non possiamo certo avventurarci in imprese più grandi di noi*».

Cos'ha in testa Barbieri? Con tutto il cuore, vorrebbe allestire una squadra competitiva ai massimi livelli, ma le esigenze di bilancio gli impongono una certa prudenza: solo qui potrebbero scaturire certe divergenze di vedute con Ventura.

[illegible] il presidente: «*Stasera farò il punto della situazione con i vicepresidenti Bice e Arbasetti, vedremo se [illegible] disposti a [illegible] anche l'anno prossimo e [illegible] entreranno nuovi dirigenti in società. E' chiaro che da solo non [illegible] andare avanti, ho intenzione di costruire una squadra che possa disputare una seconda stagione [illegible] volta in C2, ma [illegible] vorrei[illegible] parlare di spese pazze per lanciare la scalata in C1. I giocatori? Se [illegible] offerta [illegible] per i nostri attuali pezzi [illegible] novanta, li lasceremo andare, mentre per gli eventuali nuovi acquisti preferirei puntare su giovani poi rivalutabili in sede di campagna trasferimenti [illegible] su elementi ormai navigati. A dire la verità, avremmo già in casa qualche baby interessante, come Costantino o Cupurro, [illegible] pratica [illegible] abbiamo mai avuto l'occasione di vederli all'opera*».

Il presidente Barbieri

Potrebbe essere un appunto mossò indirettamente a Ventura, oppure una semplice constatazione [illegible] fatto, ma è inutile stimolare Barbieri alla polemica. E i rapporti con l'allenatore, adesso come sono? [illegible] presidente si sbilancia forse più del previsto: «*Dopo i risultati acquisiti, Ventura ha chiesto giustamente [illegible] miglioramento del suo trattamento economico, [illegible] questo il [illegible] meno difficile da sciogliere, [illegible] da cedere piuttosto se il trainer accetterà il programma tecnico dell'anno prossimo, che [illegible] finire forzatamente contro di certi impellenti bisogni societari. Se si verificasse il divorzio? Niente dramma, la piazza offre diversi allenatori validi per l'Entella e Ventura potrebbe valutare le [illegible] offerte [illegible] da altre squadre*». Aldo Costa

In 250 puntano a partecipare agli «italiani»

Giovani pattinatori-jet alla selezione di Savona

Sabato e domenica [illegible] li[illegible] ragazzi dal 12 ai 15 anni, rappresentanti [illegible] 11 regioni - Organizza [illegible] Stereo Più

[illegible] — Ancora un grande appuntamento rotellistico per [illegible] Stavolta [illegible] il Gruppo [illegible] Stereo Più ad accollarsi l'impegno organizzativo, per allestire, sabato e domenica, sulla pista sopraelevata di corso Colombo, le gare di qualificazione ai campionati italiani per le categorie Ragazzi ed Allievi, maschili e femminili.

Saranno in [illegible] [illegible] 250 atleti, provenienti da undici [illegible]: Liguria, Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, [illegible] Friuli, [illegible] Romagna, Umbria, Toscana, Lazio e Sardegna. Le squadre, seguite da circa 300 accompagnatori, [illegible] in città [illegible] da domani, ma le gare inizieranno solo sabato mattina.

Il programma prevede [illegible] per venerdì, [illegible] 13, [illegible] la conferma [illegible] atleti iscritti. La parte agonistica inizierà sabato [illegible] 9, con le prime batterie [illegible] varie gare su pista. Il pattinaggio-corsa [illegible] «padrone» [illegible] corso Colombo per due [illegible] giornate, fino a domenica nel tardo pomeriggio, con appuntamenti sia nella velocità che nel «fondo». Per la categoria [illegible] [illegible] impegnati rotellisti di 12 e [illegible] anni, mentre negli [illegible] figureno quelli [illegible] [illegible] 15 anni. Un autentico festival della velocità-skating giovanile.

Mentre si gareggia a Savona, [illegible] atleti [illegible] [illegible] impegnati anche a Genova, [illegible] il Circolo rotellistico genovese organizza [illegible] [illegible] ra-gemella di quella savonese. Nel capoluogo sono infatti [illegible] scena [illegible] specialisti [illegible] pattinaggio [illegible] strada, anche qui con le stesse [illegible] regioni impegnate.

[illegible] torniamo a [illegible] Gli organizzatori [illegible] «*Stiamo sostenendo un grosso sforzo [illegible] garantire [illegible] meglio, sia a livello tecnico che di ospitalità. Dobbiamo [illegible] ringraziare Bacelli, che ci [illegible] dato una grossa mano nel coordinare la [illegible] nei alberghi [illegible] Savona. Attività a Calle di tutte [illegible] squadre presenti. Siamo convinti che [illegible] stavolta Savona saprà [illegible] all'altezza [illegible] [illegible] appuntamento [illegible] grande rilievo nazionale*».

E anche sul piano turistico [illegible] manifestazione organizzata dal GP Stereo Più è di valore. Sono infatti garantite circa duemila giornate di presenza in Riviera da parte di atleti, dirigenti, [illegible]ici e accompagnatori. Inutile negare che la società di casa, la Stereo Più, conta molto anche sulle [illegible] di qualificazione [illegible] «italiani» di alcuni suoi rappresentanti. Mentre altri giovani [illegible] di scena a [illegible] per il settore «strada», infatti, quattro moschettieri [illegible] [illegible] Italia in [illegible] [illegible]. Si [illegible] Alessandro Nigro e Luca [illegible] nella categoria Ragazzi, Claudio Mallone e Tiziano Collalti negli Allievi.

Molta [illegible] anche [illegible] conto delle [illegible] società della provincia e della regione, anche i favori della vigilia [illegible] soprattutto [illegible] su emiliani, veneti e lombardi.

Roberto Baglietto

HOCKEY SU PRATO - Prima in serie B

Liguria Mobilcasa la A2 è più vicina

Adesso dovrà affrontare, per lo spareggio, il Riva del Garda - Il Savona Avis ha conquistato il secondo posto

[illegible] — Il Liguria Mobilcasa di Carlo Colla e [illegible] presidente Bisi ha vinto il girone A [illegible] serie [illegible] [illegible] hockey [illegible] prato.

Affronterà adesso, in due partite [illegible] andata e ritorno, il Riva del Garda, primo dei gironi lombardo, per salire [illegible] A2.

[illegible] compagine savonese è riuscita nell'impresa [illegible] imporsi nella stagione regolare vincendo per 1-0, domenica, a Pontedecimo con l'Offimark Genova, [illegible] era alla pari coi biancoblù, e [illegible] quale [illegible] il [illegible] per qualificarsi, [illegible] virtù [illegible] miglior differenza reti. Il gol [illegible] [illegible] segnato [illegible] [illegible] Simonelli [illegible] 18' del primo tempo.

Carlo Colla, tecnico [illegible] Liguria, commenta: «*Finalmente, dopo esser passati in vantaggio, non abbiamo perso la testa. Una grossa prova di maturità da parte [illegible] ragazzi, qui hanno molto giovato i rientri [illegible] Addis, Simonelli e Alberto [illegible]. Grandissimo, poi, Valenti tra i pali. Ma non voglio sentir parlare di A2. Il Riva del Garda è un bruttissimo cliente e lo spareggio è un terno al lotto*».

A Pontedecimo il Liguria è riuscito a sbloccare ben presto il risultato, difendendosi poi con ordine. Quando l'Offimark si è reso maggiormente pericoloso, ci ha pensato il portiere Valenti con alcuni interventi prodigiosi. Da segnalare anche il rigore fallito dallo spagnolo Carlo dell'Offimark, e le occasioni in contropiede capitate a Borda e Orlando.

Il Liguria ha dunque vinto il girone [illegible] due punti [illegible] vantaggio sui genovesi e sul Savona Avis, che grazie al 2-0 con cui ha battuto l'HC Torino (doppietta di Zamboni), ha portino conquistato la seconda piazza per la miglior differenza reti.

Retrocedono in serie C (a meno di ripescaggi), Bridge Era, Real Genova e HC Torino.

Maurizio Mesirelli, tecnico [illegible] Savona, è molto soddisfatto: «*Una stagione brillantissima, chiusa con un secondo posto che per noi, impegnati al debutto alla ribalta, è risultato di primissima qualità. A voler essere pignoli, [illegible] un po' di rammarico per il derby perso col Liguria. Vincendo, ora saremmo noi a lottare per la A2. Ma va bene così: auguriamo di cuore ai ragazzi di Colla il gran salto*».

Una stagione dunque tutta d'oro per l'hockey savonese, e proprio nell'anno del forzato esilio di Finalborgo, vista la perdurante indisponibilità del Levratto di Zinola. A proposito: proprio al «*Viola*» di Finalborgo, domenica alle 11,30, il Liguria affronterà il Riva del Garda nell'andata dello spareggio.

Si diceva del campo. C'è la concreta speranza che per la prossima stagione Zinola sia riaperto, anche se resta il sogno [illegible] un campo solo per l'hockey, che la recente visita del presidente federale Melai a Savona ha rinnovato.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA - Iniziati ieri gli spareggi

Debutto con il botto per Culmv e Finale

Un gran gol segnato dal genovese Marco Formoso ha [illegible] lo spareggio [illegible] «Rivara» di Sestri tra Culmv e Santo Stefano Magra, e l'1-0 consente [illegible] biancorossi [illegible] Spinelli (il presidente [illegible] Genoa sponsorizza [illegible] Culmv) [illegible] sperare concretamente nel passaggio in Promozione.

[illegible] '74 il diciottenne centrocampista ha battuto Masetti con un diagonale al volo, sugellando con la [illegible] prodezza [illegible] superiorità territoriale che [illegible] protratta per tutti i novanta minuti. Gli azzurri spezzini infatti, [illegible] agito prevalentemente [illegible] contropiede e possono vantare unicamente una rete [illegible] a Milani (T2) per un chiaro fuorigioco.

Culmv: Provera; Stravati, [illegible]; Morasco, Roberto Torre, Gatti; Negrini (80' [illegible] Formoso, Sterlini [illegible] Pastorino), Bruno Torre, Troia.

Santo Stefano Magra: Masetti; [illegible], Bertieri; Marzoli, Giorgini, Aiutsini; Pietra (6' Di Maio), Spadari, Milani, Vannucci, Fiori [illegible] Giannini).

Nell'altro spareggio disputatosi al «Bacigalupo» di Savona, il Finale Ligure [illegible] liquidato il Robino con un netto 3-0: la formazione ponentina è passata in vantaggio al 30' con un calcio di punizione dello specialista Dagnino e ha raddoppiato all'89' con Scozzari, che ha concluso [illegible] rasoio in contropiede.

Nel frattempo, è stato stabilito il calendario degli spareggi [illegible] Seconda categoria. Domenica [illegible] prespareggio del girone G Camogli-San Bartolomeo (Macera [illegible] Rapallo, ore 10,30); mercoledì 11: Marsali-Mercati Orientali (Liguria B, ore 18,30). Croce Azzurra-vincente San Bartolomeo/Camogli (campo e orario da stabilire); domenica [illegible] Mercati Orientali-vincente San Bartolomeo/Camogli (Bozzoli, ore 10,30). Croce Azzurra-Marsali (Belvedere, ore 16,30); giovedì 16: Marsali-vincente San Bartolomeo/Camogli (campo da stabilire) e Croce Azzurra-Mercati Orientali (Belvedere, ore 18,30).

s. c.

Automobilismo Rivera vince a Borzoli

GENOVA — [illegible] Rivera su Fiat X1-9 (Urbert) [illegible] vinto la seconda edizione [illegible] «*Borzoli-Scarpino*», gara [illegible] tomobilistica di slalom in salita [illegible] dalla Scuderia Valpolcevera.

Le piazze d'onore [illegible] andato [illegible] Alpine Renault 110 di Giuseppe Carrega e Piero Casagrande (entrambi Giada Corse), [illegible] la graduatoria femminile è [illegible] vinta [illegible] Mable Draghicevich. Con questi risultati Rivera s'è portato [illegible] comando del «*Challenge Toro Assicurazioni*», mentre Pagliari ha rafforzato la posizione di leader nel «*Trofeo Grifone Ricambister*».

(a. c.)

L'avventura calcistica di Francesco Codice

Quel giovane di Chiavari alla «corte» della Samp

CHIAVARI — *Un chiavarese è giunto [illegible] punta di piedi all'uscio della prima squadra della Sampdoria e spera che la porta gli venga spalancata davanti nella prossima stagione.*

Chi è l'ultimo prodotto del vivaio rivierasco? Si tratta di Francesco Codice, diciottenne chi[illegible]

Come è cresciuto questo golden-boy? Risponde il diretto interessato: «Sono nato a Lavagna il giorno di Natale del '67, ma la mia famiglia s'è trasferita [illegible] a Chiavari dove risiede tuttora, per cui posso considerarmi [illegible] a proprio chiavarese. La [illegible] passione per il calcio è esplosa [illegible] grande a mister Giorgio Piazza che mi [illegible] con [illegible] nei primi anni insegnandomi tutti i segreti per diventare un bravo [illegible]

Francesco è un centravanti più agile che potente: 1'80 centimetri d'altezza per 68 chili di peso), ha rivelato le [illegible] realizzative nei campionati pulcini (Coperanese), esordienti e giovanissimi (Entella) e la fama di «punta dei [illegible] gol» è giunta anche [illegible] tecnici della Sampdoria.

Francesco Codice

[illegible] «Sono passato ai blucerchiati nell'81/82 disputando il secondo [illegible] tra i giovanissimi sotto la guida [illegible] Sabatini, ma la [illegible] stagione fortunata è [illegible] la seguente quando feci l'esordio [illegible] [illegible] allievi».

Nell'83/84 infatti Francesco fini alla corte [illegible] Vincenzini, vinse il premio come miglior giocatore al «Torneo di Parma» (c'erano Milan, Verona, Parma e appunto Sampdoria) e conquistò in anticipo [illegible] promozione alla formazione Primavera: un buon campionato con Lippi (84/85) ed infine [illegible] un'altra stagione positiva [illegible] Sonciai (85/86).

Tra campionato e tornei vari (capocannoniere a quello internazionale di Garda, apprezzato finalizzatore a Cu[illegible] e in Olanda) Codice [illegible] centrato una quindicina [illegible] bersagli, guadagnandosi anche la stima [illegible] Eugenio [illegible] sellini che ha [illegible] vederlo all'opera [illegible] prima persona con Bordon e compagni. Francesco ha disputato qualche incontro amichevole (doppietta [illegible] sfilata all'Ovadamobili), s'è assicurato la convocazione in occasione [illegible] recente [illegible] [illegible] Coppa Italia con il Torino e [illegible] allena sempre con l'«big».

a. c.

Imperiesi più concentrati (10-5)

L'Olio Sasso vince il derby col Pegli

L'Olio Sasso Imperia, ieri sera a Voltri, ha battuto 10 a 5 il Pegli, in un derby dove la posta in palio era un deciso passo verso la salvezza. Valida per la sesta giornata di ritorno della serie B di pallanuoto, la partita ha visto il costante predominio degli imperiesi, sin dallo inizio battuto. I ragazzi di Silvio Todiere hanno proseguito in un crescendo che ha portato a un risultato rotondo che sparza il campo da ogni dubbio. I parziali sono: 3-1, 3-1, 1-2, 4-1.

Olio Sasso e Pegli (che alla vigilia rispettivamente marcavano 11 e 10 punti in graduatoria) [illegible] [illegible] in vasca entrambe [illegible] determinate ad allontanarsi [illegible] discapito dell'altra) [illegible] [illegible] ter-s'ultima poltrona [illegible] significa [illegible] C.

L'ha spuntata la formazione imperiese in virtù, forse, [illegible] puntigliosa preparazione, [illegible] psicologica, effettuata nei giorni scorsi.

Ma detto il trainer Todiere: «*I [illegible] hanno giocato molto [illegible] bene. Siamo partiti in quarta e abbiamo sempre tenuto [illegible] partita in pugno. Ci eravamo preparati con scrupolo a questo appuntamento. Se le cose fossero andate diversamente, non avremmo avuto nulla da rimproverarci*».

Determinanti [illegible] prestazioni [illegible] centrovasca Bergamini [illegible] [illegible] ex), e del portiere Cicchero. Fra le file del Pegli da segnalare le prove di Bertola e Valella.

In casa dell'Olio Sasso c'è grande entusiasmo. Il fantasma della retrocessione sembra ormai definitivamente allontanato (tra l'[illegible] si attendono le decisioni della federazione in merito [illegible] partita disputata con la Triestina, che potrebbe portare [illegible] punti a tavolino). Getta acqua sul fuoco Romolo Caruoti, dirigente del [illegible] dallein: «*Per parlarci veramente di sicuro dobbiamo fare risultato sabato a Firenze*».

r. d.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

BARATTIAMO 14.000 ARTICOLI IN CAMBIO DI BANCONOTE DA L. 1000 - 5000 - 10.000 - 50.000 - 100.000

Savona 5/6/66

Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi

Nome

Cognome

Via Città

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi[illegible] casa ■ [illegible] ■ Dischi ■ [illegible] ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ [illegible] ■ [illegible] ■ Lampade, lampadari e illuminazione ■ [illegible] regalo ■ Orologi [illegible] polso, tavolo e parete ■ Arredamenti interni [illegible] ● [illegible] per bagno ● [illegible] ■ Piastrelle ■ [illegible] ■ [illegible] per giardinaggio ■ [illegible] sportivi e [illegible] campeggio ■ Accessori auto e [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 430): Una sconcertante curiosità. Prezzi 10.000 - 6.000. Domani ore 20.30: Ballet di Maria Casilli, Sandro Sandano, int. Sergio Lucchesi, Maurizio Chiesa, Massimo Chiesa. Prenotazioni tel. 361 548, ore 8-13, 15-19

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Voglio scendere di una moglie di classe. Vist. 18; L. 6000

ARISTON (vicolo S. Matteo): Chiuso per restauri

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 7, tel. 566.510): Hannah e le sue sorelle. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Invrea IV, tel. 566.419): Lezioni a Beverly. L. 6000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 565.895): Riposo settimanale. Vist. 18

EMBASSY (p. Dante): King David. L. 6000

EXCELSIOR (corso Buenos Aires, tel. 565.390): La bibbia

GOTTARDO: Il ritorno di Wolfboy

MIGNON: ...sono Annalisa! A. tel. 561 007)

La e...s Aldea. L. 6000

ORION (corso [illegible] Aires 62r, tel. 368.769): Posti esauriti. Or.: 15; 17; 18,40; 20.40; 22.40. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 413): The [illegible] del delfini. L. 6000

ORFEO (via Ex [illegible]overe 121r, tel. 564.849): [illegible]. L. 6000

PALAZZO (corso G. Colombo, tel. 540.517): Storia di un commesso viaggiatore. Or.: 15; 17; 18,50; 20.40; 22.40

SUPERCINEMA (via Cesare [illegible] tel. 565.738): Sesso bugiardo. Vist. 18. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 562.212): Salvage. Or.: 15.10; 17.10; 19; 20.50; 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre): La bibbia. Vist. 18.

PROGRAMMI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vicenzini, tel. 561 287): Gabriela, la schiava che ama. Vist. 18

CHIAMATA (via Chiabrera, tel. 581 599): Stregoni bianchi di Stephen Cimino. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca): Polizia Impotente. Vist. 18

EUROPA: Ragazze pronte subito. Vist. 18

SECONDE VISIONI

DIANA: Momenti

LUNIGIANA (via Vinzoni 1): I cavalieri del tempo

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Riposo

A.R.C.I.: Soci ripensi di via meglio - Promessi. Vist. 18

ARTEMIA: Chiusura estiva

ELDORADO: Ideal Promise. Vist. 18

GALLERIA: Super snella alla volpiana. Vist. 18

SESTRI PONENTE

VERDI: Lady Hawke - Vendetta con 30 Hollywood

HOLIDAY (p. Jacopo Ruf - Ragazzo di via. Vist. 18

NERVI

SAURO: Il tramonto dei cavalieri.

VOLTRI

ROSA: Chiusura

CHIAVARI

ASTOR: Fantasia avventurosa. Vist. 18

CANTERO: Il vile sparviero

MIGNON: Non

NUOVO: Assolutamente di vivere in odore. Vist. 18

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Cocktail. Ore 20: Vacanze in Italia-Argentina

SAVONA

CINEMA

ASTORI: riposo

CHIARI: ore 16; 18; 20; 22: La morte gli donne d'America n. 2. Ore 20: Festa del manifesto di salute.

ELDORADO: Cinema d'amore alla francese.

JOLLY: Vist proibiti a Dallas

MODE: Giochi degli

PLANETARIO: Riposo

ALASSIO

COLOMBO: Segreti in vista

ALBENGA

ASTOR: Colore in cenere

CARO MONTENOTTE

ARISA: Tenebre

FINALE LIGURE

ITALIA: ore 20: Perfetto del manifesto di salute.

LOANO

LOANESE: Grease 2

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Partigi di S. La violenza.

SPOTORNO

CASTELLO: Tutto in vero: Perfetto del manifesto di salute.

VALLEGRA

AURORA: ore 19.30: Perfetto del manifesto di salute.

MANAGE

TEATRO: Riposo per manifesto.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Hannah e le sue sorelle.

DIANO MARINA

DIANESE: ore 20: Perfetto del manifesto di salute.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa

CENTRAL: Film a luce rossa

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cinema Love.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 071): Hannah e le sue sorelle.

CENTRALE: ore 20: Manolito

CRISPO (c.so Matuzia 196, tel. 82.000): Film a luce rossa

RITZ: Il [illegible]

NOTIZIE FLASH

Ricchi e Poveri cantano per la Regata storica

GENOVA — I Ricchi e Poveri saranno questa sera in concerto, in piazza Verdi, dove il Comune di [illegible] ha allestito un palcoscenico in occasione [illegible] festeggiamenti per la XXXI Regata storica delle Repubbliche [illegible]

Genovesi, [illegible] una delle passate edizioni del festival [illegible] i Ricchi e Poveri sono molto popolari nella loro città [illegible] hanno cominciato a cantare, giovanissimi, quasi per gioco, una ventina d'anni fa.

Negli ultimi anni hanno partecipato con puntualità a quasi tutte le edizioni della «Sera di Genova» organizzata dal Comune.

Lo spettacolo di questa sera [illegible] ad [illegible] libero.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub [illegible] proiettato il film I [illegible] del tempo di Terry [illegible] regista di Brazil con [illegible] Cleese, [illegible] Connery e Shelley Duvall. I banditi [illegible] di [illegible] vagabondaggio [illegible] la [illegible]

GENOVA — Va in onda questa sera alle 18,30 sulla terza rete Rai la trasmissione Il maestro nascosto di Arnaldo Bagnasco, Bruno Ferrucciolo e Elisabetta Picasso.

Il programma è dedicato ai legami storici che intercorrono [illegible] Genova e Saint-Tropez per che tradotto in italiano significa San Torpete. A Genova, infatti, in piazza San Giorgio c'è una chiesa dedicata a San Torpete appartenente alla famiglia Cattaneo.

I Cattaneo ebbero un ruolo determinante nella storia di Genova e quattrocento anni fa il Conte di Provenza il [illegible] Saint-Tropez dalle invasioni piratesche concedendo in cambio ad una colonia genovese la permanenza sul territorio francese. Così ogni anno una rappresentanza di «tropeziens», il 30 aprile, approda in pellegrinaggio a Genova per celebrare una messa in lingua provenzale nella chiesa di San Giorgio.

BORDIGHERA — La compagnia stabile Città di Bordighera riproporrà sabato [illegible] 21,15 il Palazzo del Parco (con replica domenica alle 16,30), una sua versione della commedia in tre atti I mussi pè morine tna fia, uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Clevi.

Del cast fanno parte Carla Peron, Barbara Bestagno, [illegible] Bonavia, Riccardo Passatelli, Roberto Balbo, Sebastiano Bodino, Gianni Capra, Franco Occhinsel, coordinati da Antonio Pigratta, che ha adattato il testo originale.

Tv private in Liguria

[illegible]

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,20 Kiss Kiss, telefilm; 15 La mano del gheparde, 15,35 Andreana, sceneggiato; 16,40 Programma ragazzi: Pegaso Kid, cartoni; Lamù, cartoni; 18,30 Tre l'amore e il potere, novela; 19,15 Calcio, 20 Campionato del Mondo di Calcio: Francia-Urss e Italia-Argentina; 22 Dentro al thriller; 24 Campionato del Mondo di Calcio: Bulgaria-Corea.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Bim e me, varia offerta; 12,15 Papà, sono papà, telefilm; 12,40 Project Ute, telefilm; 13,40 Rintocchi, 13,55 L'isola misteriosa (1962), film, avv.; 16,10 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18 Cartoni animati; 20,30 Dieci minuti, 20,50 Suzanne Simonin, la religieuse (1966), film, drama; 22,30 Dieci minuti; 22,40 La terza voce (1960), film, giallo; 24 Musica e cinema.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Batman, telefilm; -7,25 La spada di King Arthur, cartoni; 7,50 Grand Prix, cartoni; 8,10 Isola di cartoni, telenovela; 8,35 Vitamine, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Quadro di provincia, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 La macchina del tempo, cartoni; 13,30 Batman, telefilm; 14 Vivere, telenovela; 14,30 Disperatamente tua, telenovela; 15 Nido di cartoni, telenovela; 16 Chopper Squad, telefilm; 17 Viver spazio tv per ragazzi di cartoni. La macchina del tempo, Batmanan, Sally la magia, cartoni; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei, vita mia, telenovela; 20,30 Vivere: il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Il grande teatro del West, film; 22,30 Lampfstreet, telefilm; 23,30 Un grido nella tempesta, film; 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela; Segue Nessstop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Nottiarlo, 14 Sally la magia, cartoni; 14,30 La spada di King Arthur, cartoni; 15 Lutà, l'angelo tra i fiori, cartoni; 15,30 Batmanan, cartoni; 16 Flipper, telefilm; 17 Alfonso il famigliè, telefilm, 17,30 Agente 383 operazione uranio, film; 19 Capitan Mike, telefilm; 19,30 Nottiarlo; 19,45 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,15 Il Tigre, film; 22 Vivere, telenovela; 23 Batman, telefilm. Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 9 Cartoni animati; 10 Amore di cinema, film, commedia; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Mondo musica, telenovela; 12,30 Skippy il canguro, telefilm; 13 Telefilm; 14 Vendita promozionale; 14,30 Vetrina d'arte e gratuiti; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Goldorak Pigliar, Supercampo match, Ricreation, cartoni, 19 Inchiesta, rubrica settimanale, 19,30 Skippy il canguro, telefilm, 20 Mondo musica, telenovela; 20,30 4 passi sul terremoto, film, commedia; 22,15 Bar sport, trasmissione sportiva, 23,30 Inchiesta (r); 24 La fuggitiva, film, drammatico (Italia, 1941).

CANALE 7

UHF 27, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni, 8,30 Andiamo al cinema, rubrica, 8,35 Mattina con Canale 7; 12 Oroscopo, telefilm; 12,50 Telefilm, 14 Gusto per vegetariani, film, comm. avv., 1975; 16 Operazione ladro, telefilm; 17 La regina del 1000 anni, cartoni; 17,30 Nel [illegible] dei cartoni; 18 Lussana pas, telenovela; 18,30 Telefilm; 19,35 Andiamo al [illegible] rubrica; 19,40 Doctors, telefilm; 20,30 Made in Italy: L'insegnante balla con [illegible] film, comm.; 22,10 La carovana, telefilm; 23 Charley, telefilm; 23,35 Alfred Tiaw, rubrica [illegible] live, 0,30 Intervallo di compagnia; 0,35 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,40 Heidi e Jacob, cartoni, 14,05 Cara [illegible] Isotti, cartoni, 14,30 Flo e anna, film, 17 Show; 17,30 Cartoni; 19 West Side Medical, telefilm; 19,50 I mostri, telefilm; 20,15 Medicine, 20,30 Show, Il duro della Cristalgol, film; 22,15 Retrotennis, 22,40 I mostri, telefilm; 23,15 The Solar Ones, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Magnum, il diritto di nascere, novela, 14,30 Cuore di pietra, novela, 16 L'idolo, novela; 16 Al grandi magazzini, novela; 17 Felicità... dove sei, novela; 17,30 Tom e ragazzi del West, cartoni; 18 Gordian, cartoni; 18,30 Sam il ragazzo del West, cartoni; 19 Gianfiaba, cartoni; 19,30 Speciale Veronica Castro: Martena, il diritto di nascere, novela; Felicità... dove sei, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela; 21 Ai grandi magazzini, novela; 22 L'idolo, novela; 22,46 Martena, il diritto di nascere, novela; 23 Mistretano sports, 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Bonanza, rubrica di boxe, 15 Documentario; 18 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia sentimentale, rubrica di scienza occulta con la partecipazione dei telespettatori; 19 Bonanza, rubrica di boxe; 19,30 Speciale sportivando; 20,30 Documentario; 21 Film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Il magico Pinocchio; Starsinger, cartoni; 8,40 Zara la [illegible] Evviva gli sposini, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10 Natura selvaggia, documentario; 10,30 Calendar Man, cartoni, 11 Brivers & Sisters, [illegible]; 11,30 Partners con la, sceneggiato; 12,15 Charley: La rivincita, [illegible] comedy; 12,40 Nino Bastiani York; La galleria Ringgo, telefilm; 13,30 Il piccolo lupetto: Una balena per la Shaguk, cartoni; 14 Tre passaggi e un gladiatori, film commedia; 15,20 [illegible] singer; Mago Pandora, cartoni; 16,10 Zara la rossa: La prova del coraggio, telefilm; 16,35 [illegible] der man, cartoni; 17 Brothers & Sisters; [illegible] 17,30 [illegible] a Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia, documentario, 18,30 New Scotland Yard: Mondiply, telefilm; 19,30 Il piccolo lupetto: Shinzoku I tre briganti, cartoni; 20 Partenti con la, sceneggiato; 21 Una donna con tutto amore, film drammatico (Can. 1971); 22,30 Charley: Una coppia perfetta, situation comedy; 23 Squadra speciale: Alla mercè, seconda parte; 24 Diario di guerra: Obiettivo Tokyo, documentario; 0,30 Tre Tasso da Vallauri, film noire (commedia); 2 Diario di guerra: Marcia alla Filippine, documentario.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6,45 Antiope 1; 10,15 Mondiali '86, 11,45 La Une chez vous; 12 Tennis; 12,30 Téléfoot 1, 13 Journal; 13,50 Tennis; 15,25 Quarté, en direct de Chantilly; 18,20 Les Mateix; 18,25 Mini-journal, pour les jeunes, 18,40 Feuilleton Sonia Barbara; 19,10 La vie des Bleus; 19,40 Cosmotocostory; 20 Journal; 20,30 Feuilleton La citadelle; 21,50 Tennis à Roland-Garros; 22,10 Mondial 86: Italie-Argentine; 23,40 Journal; 23,55 C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 [illegible] 8 Antiope; 10 Les rendez-vous [illegible] 2; 10,05 Reprise: Mad... je; 11,35 La [illegible] des [illegible]; 12 Journal et météo; 12,05 Jeux [illegible] des sous; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Catherine; 14 Aujourd'hui la vie; 15 Série: Benjamin; 16,05 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A 2; 18, [illegible] 18,30 C'est la vie; 18,45 Jeux [illegible] et des têtes; 19,10 Le journal du Mondial; 19,30 Journal; 1 [illegible] Mondial 86: Pique-nique; 21,55 Magazine: Résidences; 22,15 Journal; 22,30 Dessin Mondial; Assedios; 23,55 Mondial [illegible] Bulgarie-Corée du [illegible]

aperto a Torino la tournée italiana con [illegible] vitalità che si temeva perduta

Joe Cocker, il leone ruggisce ancora

Applaudito da 8 mila persone, un concerto di due ore fedele al blues, al soul, al rock - La parentesi d'uno spogliarello «soft»

TORINO — Due anni fa, avevamo visto in concerto a Genova un Joe Cocker spremuto dalla vita, con momenti perfino imbarazzanti di mancanza di fiato e di voce. Ci era sembrato l'addio malinconico di un pezzo di storia della musica giovanile, il simbolo della consunzione di un personaggio destinato a restare fra i miti del passato. Abbiamo ritrovato, l'altra sera a Torino, per l'apertura della tournée italiana, un leone resuscitato alle sue vecchie, gloriose e galvanizzanti performances. Abbiamo rivisto la sua aperta, energica del *feeling* ritrovato, i lunghi ruggiti soul e del blues che il pallido ex benzinaio di Sheffield in Inghilterra ha mutuato [illegible] — quando eseguiva il repertorio Motown — [illegible] tradizione nera.

Gli anni non tornano [illegible] per nessuno, ma Cocker [illegible] Pavarotti, i suoi ruggiti, il gemito che [illegible] la «*You are so beautiful*», [illegible] la sua [illegible] vale quanto l'acuto [illegible] tenore. [illegible] è tornata la grinta e s'individua [illegible] rinsaccia e il consumato mestiere, un [illegible] zio di disciplina stilistica e interpretativa. Qualcuno [illegible] che il merito [illegible] anche [illegible] [illegible] sia. La [illegible] con [illegible] vive da [illegible] a Santa Barbara in California e che lo ha aiutato a ritrovarsi dietro i sentieri delle sue insicurezze e delle sue paranoie. Alla fine del [illegible] nella stanzetta dello studio, mi ha chiesto «Com'è andata?», quasi [illegible] rendesse conto dell'atmosfera magica che aveva [illegible]

Joe Cocker e la modella americana Alexandra Kelmans durante la parodia del famoso spogliarello di Kim Basinger nel film «9 settimane e mezzo» sulle note della canzone «You can leave your hat on»

[illegible] Cocker ha ritrovato pure il senso [illegible] spettacolo. In camicia [illegible] con gli abituali [illegible] scomposti [illegible] braccia, [illegible] cantato, parlando pochissimo, per quasi [illegible] ore, travolto da una ripetuta richiesta di [illegible] da parte degli ottomila e più spettatori, tenie [illegible] palate, [illegible] e [illegible] ragazzini scatenati, che [illegible] a «*You can leave your hat on*» avranno finalmente scoperto [illegible] un [illegible] leman.

[illegible] Il repertorio [illegible] vastissimo, [illegible] da [illegible] band [illegible] cui [illegible] buona parte del merito del [illegible] censo. Non vi sono [illegible] orazioni a mode [illegible] né s'è respirata [illegible] di soffitta, autocelebrazione o reducismo: la scelta musicale è stata di rigoroso adesione allo stile classico del blues, del soul, del rhythm'n'blues e del rock (che ha avuto una leggera prevalenza), appena contaminato dalle eccellenti incursioni jazzistiche del pianista [illegible] Howard e sorretto dall'ottimo [illegible] di Parker William, con l'apporto [illegible] professionale delle [illegible] coriste nere Les Yolanda e Green Maxime.

Cocker ha [illegible] di tutto, iniziando [illegible] «Cocker», [illegible] «*Don't drink the water*» (un po' come il povero Buscaglione, quando [illegible]va «se c'è una cosa che mi fa tanto male è l'acqua minerale») e «*Inner City Blues*» di [illegible] Gaye, jazzata e anni applauditia, un «*Heaven*» di [illegible] dolci [illegible] passando per «Civilization», il penultimo disco, fino a classici sconosciuti ai ragazzi [illegible] detta di «*So beautiful*», la più struggente, e poi il [illegible] «*Feeling All Right*» dei Traffic e «*Watching the river flow*» di Dylan. «*Baby just wrote me a letter*». E, ovviamente, «*With a little help from my friends*», con carichi di fisicumelle accese.

A metà dello show, la canzone che tutti attendevano, «*You can leave your hat on*». Per la verità è assai meglio dal vivo che in disco. C'è più soul, più *feeling*; l'accompagna una trovata esclusiva per l'Italia, dello spericolato manager Sanavio: a metà del brano arriva una signorina vestita in blu: è la modella americana Alexandra Kelmans, scelta fra quattro candidate presentatesi sul posto per una parodia del famoso spogliarello di Kim Basinger in «*Nove settimane e mezzo*», quello commentato dalla canzone. E' uno spogliarello destinato a diventare ironico, ma la ragazza per ora è imbarazzatissima e fuori tempo, oltre che fuori maniere (una scelta precisa, spiega Sanavio).

Cocker non la degna di un'occhiata, anzi si gira perfino dall'altra parte. Lui non c'entra, [illegible] e [illegible] Il [illegible] finisce [illegible] semicacciata, [illegible] la povera [illegible] da [illegible] fuori [illegible] mento, [illegible] e con [illegible] rivolta [illegible] pubblico. [illegible] voglio fare [illegible] spettacolo [illegible] nario.

Cocker se ne [illegible] è quasi [illegible] stremato, ma non troppo. Si capisce che potrebbe perfino [illegible]

Lo accompagna [illegible] selva di urli in italiano e inglese, dei più giovani soprattutto. [illegible] «prima» è fatta. [illegible] una quindicina [illegible] date. Coraggio, vecchio leone.

Vanegoni

Rassegna a Finalborgo

I migliori allievi di [illegible] Proietti, Strehler [illegible] i maestri

FINALE LIGURE — Alcuni fra i più promettenti giovani attori di prosa debutteranno come protagonisti nella prima «Rassegna di teatro giovane», che si terrà a luglio nel Chiostro di S. [illegible] a Finalborgo.

L'iniziativa è del Centro Culturale Giovanile [illegible] se, [illegible] il patrocinio [illegible] Comune e il contributo [illegible] [illegible] Risparmio di Savona, [illegible] il noto [illegible] [illegible] esperimento compiuto in [illegible] [illegible] [illegible] Sacc, uno dei migliori allievi [illegible] «Bottega fiorentina di [illegible] aveva presentato un proprio recital («Mi [illegible] Strehler», di Umberto Simonetta, e «L'uomo [illegible] [illegible] boccca», di Luigi Pirandello). «E' piaciuto tanto, [illegible] il [illegible] tro culturale ha pensato [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] propria», spiega Mauro Tassara, organizzatore della manifestazione.

A proporre gli spettacoli, che andranno in scena uno ogni domenica, con replica lunedì, sono 5 allievi di 4 scuole di recitazione: l'Accademia di [illegible] [illegible] D'Amico [illegible] [illegible] il Piccolo Teatro di Milano, il [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] ed [illegible] [illegible] Roma [illegible] retto da Luigi Proietti e la Bottega Teatrale, che Vittorio [illegible] [illegible] a Firenze.

Questo il programma. La rassegna prende il via il 4 e 7 luglio (ore 21,30) con Guido Corso, [illegible] [illegible] alla [illegible] D'Amico, impegnato nel [illegible] «Sole», su testi di Bagnascai e Cross. Il 12 e 14, Margherita Vola, 23 anni, e [illegible] [illegible] 25, diplomati al [illegible] di [illegible] propongono «Due?», sulla [illegible] di demenzialità di [illegible] del [illegible] hanno curato [illegible] la regia. I testi [illegible] di Ionesco (Delirio in due), Valentino (Tingel Tangel), Shakespeare ed autori stranieri [illegible] vari.

Il [illegible] e il 21 luglio, Giorgio Tirabassi, 26 anni, diplomato al Laboratorio di Proietti (che lo ha voluto con sé nella [illegible] trasmissione televisiva), [illegible] interpreta due: «L'isola della felicità». Testi e regia sono dello stesso Tirabassi, le musiche di Montagna.

A concludere la [illegible] il 27 e 28, con «Mi sembrava un gioco» (Confessioni, teorie, attori) [illegible] Giulio Base. Il [illegible] [illegible] lo scorso inverno ha [illegible] parte a «I misteri di Pietroburgo», [illegible] se in scena da [illegible] [illegible] complesso Adolfo Celi. Il tema: «Lo spettacolo» di [illegible] e [illegible] voleva Strehler» [illegible] La regia [illegible] è di Base.

s. d.

Problemi per il finanziamento della trasferta con la «Bohème» di Pavarotti

Opera: [illegible] *del Comune ai 300 milioni per la Cina*

La nomina di Oren [illegible] direttore stabile forse ipoteca già [illegible] carica [illegible] direttore artistico

GENOVA — *Il* [illegible] Comunale dell'Opera [illegible] attraversa [illegible] nuova crisi a *fondo finanziario*: [illegible] [illegible] ne. Il *sovrintendente* Franco Ragazzi ha trascorso alcune ore in agitate riunioni [illegible] il *consiglio d'azienda*, per [illegible] tare di placare [illegible] animi di dipendenti e sindacalisti, dopo che s'era diffusa la voce della bocciatura da parte della giunta comunale del maxidisavanzo (300 milioni) a sostegno dell'impegnativa trasferta in Cina.

Ragazzi, interpellato in proposito, ha minimizzato l'incidente: «Il sindaco, che è il presidente del consiglio d'amministrazione, ha portato in [illegible] delibera [illegible] la quale si anticipavano grosso [illegible] 300 [illegible] al nostro Ente, in [illegible] di recuperare quei fondi che ci arriveranno dalla [illegible] [illegible] diritti di trasmissione della Rai o da eventuali sponsor. La proposta [illegible] è apparsa [illegible] formulata in termini irregolari e poco chiari dal punto di [illegible] amministrativo. [illegible] il [illegible] sindaco ripresenterà [illegible] prossime settimane una nuova delibera con un quadro [illegible] mirato alla trasferta. A [illegible] punto dovrebbe passare».

I dipendenti [illegible] rimasti dubbiosi: *Il Comune contava forse di prestare i 300 milioni e poi di farseli restituire? Oppure la trasferta per difendere l'immagine* [illegible] *comincia ad apparire troppo* [illegible] *Si* [illegible] *di «pre-»* e di «*puntate*» relativamente alle liste [illegible] chi [illegible] Cina. Quanto [illegible] [illegible] *trasferta* [illegible] *seguito* [illegible] [illegible] *di Filadelfia* e Pavarotti?

Il sovrintendente Ragazzi controbatte queste insinuazioni. La [illegible] *finanziaria dell'ente è ottima, dichiara, è vero che* [illegible] *bilancio 1986* [illegible] *stati già trasferiti due miliardi del bilancio 1985, frutto di fondi del Comune di Genova e del ministero Spettacolo, arrivati in ritardo. «Ma il consiglio d'amministrazione — aggiunge Ragazzi — ha imposto di non toccare il bilancio del teatro per realizzare la trasferta in Cina. Di qui le difficoltà».*

Il sovrintendente dovrà affrontare sia in consiglio, [illegible] *all'interno del teatro anche i nuovi problemi che* [illegible] [illegible] *creati con la nomina a direttore stabile per l'orchestra e il* [illegible] [illegible] *maestro Daniel Oren. La trattativa s'è svolta* [illegible] [illegible] *gretezza e* [illegible] *firma e la notizia dell'accordo tra il Comunale e Oren è stata data ufficialmente e ufficiosamente. Perché? Perché molto probabilmente il maestro Oren, che ha annunciato che nella prossima stagione dovrebbe dirigere Alceste di Gluck, il Matrimonio con la regia di Ken Russell, oltre a Traviata e Rigoletto, è giunto a Genova nella prospettiva di assumere, in un secondo momento, la direzione artistica dell'ente. Luciano Alberti è ormai solo «part time» a Genova, avendo assunto la direzione dell'Accademia Chigiana di Siena (e nell'intento della moderna Alberti ha il catalogo di Storia della musica).*

Inoltre, sembra destinato a scoppiare il «caso» [illegible] *direttore del coro Dante Gherri. Il coro è in una situazione difficile:* [illegible] *guida energiche e artisticamente valide, l'orchestra, spesso oggetto di critiche e polemiche, ha avuto il plauso inpiemonte d'orgoglio e ha* [illegible] *buone performances. Invece il coro, un tempo un piccolo gioiello nelle mani dello scomparso maestro* [illegible] *si,* [illegible] *ha quasi* [illegible] *ritrovato lo smalto delle migliori esibizioni.*

Paolo Lingua

Fiamma [illegible] protagonista di [illegible] a Pavarotti

GIOVEDI' 5 GIUGNO [illegible]

AL CINEMA CENTRALE

SANREMO

In diretta a colori su grande schermo cinematografico in 6x3

Ore 20 [illegible]

[illegible] 22 **FRANCIA-URSS**

Ore 23,50 **BULGARIA-COREA DEL SUD**

Prezzo ingresso per la serata L. 2000

Da oggi a [illegible] oltre cinquanta film [illegible] tutto il mondo

Chiavari: [illegible] festival [illegible] dedicato al cinema in superotto

CHIAVARI — Apre i battenti oggi alle 15, nei saloni della [illegible] Economica in via Ravaschieri 15, il primo Festival Internazionale del Cinema Superotto, promosso dal Circolo Cinematografico Genovese.

In tre giorni di proiezioni (domenica 8 giugno avranno luogo premiazione e dibattito) saranno visionati una cinquantina tra corti e mediometraggi, pervenuti alla giuria un po' da tutta Italia ed anche dall'estero: Francia, Germania, Svizzera, Olanda. La giuria, presieduta dal regista Vito Molinari, è composta da Giancarlo Verità, della Federazione nazionale di videocineamatori, da Guy Foiary, direttore del centro culturale franco italiano «Galliera» di Genova, dal critico Piero Pruzzo e da Otton Pollak dell'Accademia di Brera.

Questo il programma completo delle quattro giornate, tutte ad ingresso libero. Oggi, alle 15, apertura della manifestazione; alle 16 inizio delle proiezioni. La prima giornata sarà dedicata agli autori liguri: ci saranno quattro documentari (Sulla via dell'arte di O. Fizzo; Il Castello di S. e M. Marcenaro; Bianco Black di L. Polizzina; Nostro Bisogno quotidiano di Luigi Cassanello) e quattro filmati a soggetto: [illegible] parachina di N. [illegible] scantonio; L'ottavario degli eventi di L. Savioli: La nave di F. Di Gioia e L. Polizzina e Hello [illegible] di S. [illegible] e [illegible] Moneta.

Le proiezioni riprenderanno alle [illegible] [illegible] consentire agli appassionati di [illegible] l'incontro Italia-Argentina.

Domani, venerdì, saranno proiettati 21 filmati. Le proiezioni inizieranno alle [illegible] 15 e [illegible] 21. Entreranno in scena gli [illegible] e il primo film [illegible] Tempo libero di N. [illegible] Quindi, sabato, [illegible] per quanto riguarda le proiezioni [illegible] 21 cortometraggi; 9 documentari, [illegible] film a soggetto e tre film d'animazione, [illegible] realizzati da studenti [illegible] Domenica infine, premiazione e dibattito [illegible] Il pubblico e i componenti la giuria.

Il Festival di Chiavari nasce con un'impronta internazionale, spiega il professor Giancarlo Morando che è tra gli organizzatori chiavaresi «proprio per distinguersi da altre iniziative simili. *In effetti non sono molte*, a parte il *festival nazionale di Castrocaro, in novembre, che assegna i Fotogrammi d'oro e d'argento alle opere di prima visione, la rassegna a livello nazionale che si svolgono nel nostro Paese. Per lo più si tratta di concorsi regionali».*

A Chiavari ci sarà la possibilità di vedere lavori di tutto rispetto. Visto il parere della giuria che ha già visionato i film in concorso e che, conclude Morando, «è rimasta *sorpresa dalla qualità e dall'impegno* [illegible] *lavori presentati».*

m. r.

[illegible] concerti dell'Orchestra di Sanremo

SANREMO — L'Orchestra sinfonica di Sanremo, negli [illegible] tempi al centro di una polemica per i problemi che l'affliggono, compresa la mancanza di una sede idonea per le prove, terrà questa settimana due concerti.

Il primo è in programma oggi alle 17 al teatro dei cavalieri, l'altro domani sera alle 21,15 al teatro Centrale.

Per il ciclo «Musica [illegible] mondo», saranno eseguite, sotto la direzione del direttore stabile Evelina Fidà, composizioni di Mozart («Così fan tutte», ouverture K. 588, e «Sinfonia n. 40 in sol minore») e di Haydn

SANREMO — Salute le arcate moderne ed elementari di Ilan Bartolomeo celebrano la Festa degli alberi: i bambini, con i volontari della sezione antincendio e la Forestale, piantumeranno pini in via Monte Ortigara.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Agenzie LIGURIA

Punti di corrispondenza

publikompass spa

Su Raitre la prima puntata del film-reportage su Vittorio Emanuele III

Savoia, un'immagine politica

Ricchissimo il materiale tratto dall'archivio dell'Istituto Luce - Un tono severo e polemico

Si sa che i modi di fare storia in tv sono tanti, dai più corrivi e romanzeschi ai più rigorosi, e qui, spesso, il sì è elencati tutti.

Per questo programma in quattro puntate su Vittorio Emanuele III e i Savoia, che si è iniziato l'altra sera, Carlo [illegible] ha scelto un metodo classico: filo montaggio di filmati con una voce che legge il testo; non ci sono né interventi di esperti né interviste a «testimoni». Il lavoro è stato fatto sul materiale d'archivio dell'Istituto Luce, un materiale ricchissimo mai esplorato a fondo e non sempre utilizzato ragionatamente.

E la seconda volta in due settimane che Lizzani in tv si occupa di storia: certo, in due modi molto differenti.

La settimana scorsa in *Un'isola* ha affrontato fascismo e antifascismo: un film con attori ricavato dal libro autobiografico di Giorgio Amendola, e il discorso politico, soverchiato dall'appassionata vicenda d'amore, restava sostanzialmente sullo sfondo: e se nella prima parte aveva ancora un rilievo e uno spessore d'ambiente del fuoriusciti a Parigi, nella seconda parte — meno riuscita e meno inclusiva proprio per questo — veniva spinto ai margini tanto da far sentire piuttosto acutamente una carenza e da rendere politicamente incompleta la figura di Amendola.

Nel ritratto di Vittorio Emanuele, Lizzani si è trovato a dover svolgere soltanto un discorso politico da condurre per immagini con cui — impresa non facile — cercare di narrare e sintetizzare cent'anni scottanti di storia.

Naturalmente Lizzani non dimentica di essere un autore di storia a tensione e rivolti spettacolari, e quindi anche in un documentario mira [illegible] d'effetto, magari [illegible] l'approfondimento di alcuni passaggi: ad esempio ci voleva un cenno [illegible] e chiarificatrice sulla [illegible] di Internazionali a Milano, nel '98, [illegible] opera del generale Bava Beccaris [illegible] ringraziato e onorato pubblicamente da Umberto, e assai sbrigativa e [illegible] la [illegible] liquidazione [illegible] di Bresci [illegible] suicidio quando [illegible] che esistono da tempo autorevoli [illegible] di [illegible] in carcere.

Comunque il racconto [illegible] dipanato con scioltezza cinematografica, sfruttando [illegible] pezzi di repertori [illegible] masaherata dei principi a Torino), di reportage quasi incredibili di cinegiornali d'epoca (fra il tragico e il ridicolo il tirano della manifestazione [illegible] monarchica a Napoli con il «re di maggio» al balcone e un delirante commento di tipica impronta littoria), e infine di sequenze di pellicole quali *Aldilà.com* del Taviani, [illegible] Blasetti, *Metello* [illegible] Bolognini, *Cavalleria* di [illegible] e [illegible] ingiustamente [illegible] che è *Quarto potere* fa morire ucciso di Emilio Lorenzini sul massacro della spedizione [illegible] sacane.

Per ora il tono generale è sembrato polemico, [illegible] confronti dei Savoia ma equilibrato (vedi l'inizio [illegible] lo con il periodo giolittiano [illegible] Vittorio Emanuele). Quanto alla voce fuoricampo, [illegible] un accento enfatico e retorico sempre da deprecare e una lettura un [illegible] assente e sbrodolata [illegible] questa, forse ci poteva essere una più accettabile via di mezzo.

Ugo Buzzolan

Rigore storico, [illegible] troppi salti

Rigore storico e serietà [illegible] impegno civile *contraddistinguono questa ampia biografia* [illegible] *Emanuele III, che fu certamente — dall'Unità ad oggi — uno dei più controversi personaggi* [illegible] *panorama italiano.*

C'è un solo dubbio: quanti telespettatori saranno riusciti a seguire il canovaccio? Perché la prima puntata era — a dir poco — complessa: cominciava con le bellissime immagini sui giorni del referendum (1946), faceva un salto indietro di quasi [illegible] *secolo fino alla nascita del re (1869), poi ancora un salto più indietro* [illegible] *fratelli Bandiera (1844), per risalire al 1900, anno della morte violenta* [illegible] *Umberto I, padre del biografato, e andare avanti così, a balzelloni, verso la campagna di Libia, Giolitti e il tempo dell'«Europa felice» che* [illegible] *bruscamente interrotto dalla Grande Guerra.*

Forse [illegible] *era indispensabile, per una biografia che* [illegible] *deve essere legata a* [illegible] *contiene soprattutto la fine della monarchia in Italia, un così lungo excursus storico — che ha appesantito in maniera notevole la prima parte del lavoro; — probabilmente* [illegible] *stato sufficiente dare per scontati nascita, gioventù, matrimonio («un sangue nuovo che farà diventare alti i Savoia») e i primissimi anni del regno di Vittorio Emanuele III per cogliere invece il sou* [illegible] *a partire dal 1915, ch'è l'anno* [illegible] *suo primo colpo di Stato e* [illegible] *più avventurosa* [illegible] *rivoluzione.*

In [illegible] *iconografia, il* [illegible] *poliziesco ma confuso,* [illegible] *film non ha* [illegible] *molto a «costruire» l'epoca di Vittorio: l'impressione, malgrado il cinema sia un grande divulgatore e* [illegible] *parlamentare, è che fra i telespettatori* [illegible] *capito chi la* [illegible] *la conosceva* [illegible]

Giuseppe Mayda

Hanno accettato per rilanciare Monaco in Usa

Collins, nuovi Peccati con Carolina e Stefania

Stefania e Carolina di Monaco, comparse di lusso per [illegible] Collins

[illegible] — *Carolina e Stefania* [illegible] *Monaco, le* [illegible] *principesse figlie di* [illegible] *e* [illegible] *Grace Kelly, compari*[illegible] *nel nuovo sceneggiato «Peccati II», prodotto da Joan Collins e finanziato, pare,* [illegible] *Cbs: non* [illegible] *attrici,* [illegible] *riprese nel loro* [illegible] *istituzionale* [illegible] *principi* [illegible] *in filmati di festa ufficiali; insomma, quasi* [illegible] *perse di fuoco. Di questo progetto, circola da tempo la* [illegible] *a Montecarlo.*

Dopo [illegible] *successo ottenuto come attrice e come produttrice nel primo «Peccati», ora andato in onda su Canale 5, l'attrice inglese,* [illegible] *ladre* [illegible] *«Perfida Alexis» dopo l'interminabile serial «Dynasty»* [illegible] *cui era protagonista, ha* [illegible] *cantiere una seconda serie.*

La presenza delle due principesse monegasche ha [illegible] *qualche contrasto tra la Collins e* [illegible] *produzione: lei vorrebbe* [illegible] *Nicki «Peccati II».* [illegible] *produzione, che sfruttare in chiave propagandistico-spettacolare la presenza delle due* [illegible] *regali, vorrebbe invece chiamarlo «Montecarlo».*

Stefanie e Carolina [illegible] *naco non hanno accettato l'offerta perché attratte* [illegible] *in uno spirito che* [illegible] *tipico della loro mamma* [illegible] *ce: alcuni «esterni» della* [illegible] *prodotto dalla Collins* [illegible] *infatti girati nel Principato di Monaco.*

L'ambientazione a Montecarlo può costituire un'occasione di rilancio [illegible] *d'America dell'immagine del Principato, anch'esso alle prese, dopo gli avvenimenti del Golfo della Sirte, con una diminuzione del flusso dei turisti americani.*

(Ansa)

FILM TV DI [illegible]

Belle di notte per Philipe in cerca d'amore

LE BELLE DELLA NOTTE (1952 su Raidue e mezzanotte) di René Clair, sceneggiata favola poetica e fantastica, protagonista un affascinante Gérard Philipe, musicista sfortunato che evade dalla grigia realtà e viaggia in sogno attraverso i secoli alla ricerca della donna ideale (Martine Carol, Gina Lollobrigida, Magaly Vandal, Marilyn Buferd); le varie epoche gli offrono il meglio, love story con una bionda signora inizio secolo, con una seducente nigeriana durante le guerre coloniali e ancora con un'aristocratica mentre infuria la rivoluzione francese e con una gran dama all'epoca dei Tre Moschettieri; al risveglio, amore e successo.

TOTOTEUFFA '82 (1981 su Rainno alle 21,30) di Camillo Mastrocinque con Totò gatto di avanspettacolo, infaticabile imbroglione assieme alla «spalla» Nino Taranto, finché inopinatamente gli capita una grossa eredità.

IL MONACO DI MONZA (1963 su Italia 1 alle 20,30) di Sergio Corbucci, altra farsa con Totò, Macario, Taranto e Lisa Gastoni: ambientato nel '600 racconta le buffe peripezie di un ciabattino travestito da frate che con dodici figli finisce nel maniero di un perfido castellano; a salvare lui, gli amici e la famiglia arriva un plotone di reverendo sonoro capitanato dalla monaca di Monza.

POVERAMMORE (1982 su Eurotv alle 20,30) di Vincenzo Salvati, melodramma a forti tinte con Lino Mercenda e Rosa Funaiolo: onesto emigrante con famiglia grande una sbandata per un'equivoca ragazza.

TRADER HORN IL [illegible] [illegible] 5 alle 23,30) di Reza [illegible] Rod Taylor e [illegible] Heywood, remake di un popolare film di Van [illegible] del [illegible] nell'Africa [illegible] alla [illegible] di una ragazza bianca rapita [illegible] da una tribù [illegible]

L'Europa vince la guerra per la tv perfetta: rinvio al '90

Vittoria [illegible] elettronica europea sullo standard [illegible] televisivo [illegible] alta definizione. La rivoluzione tecnologica più importante [illegible] dopo l'avvento del colore non è per domani, ne avverrà sotto l'egida giapponese. L'assemblea plenaria del CCIR, il Comitato Consultivo Internazionale sulle [illegible] sioni, riunita a Dubrovnik nelle scorse settimane, non ha scelto il sistema proposto da Sony e NHK (e [illegible] da Usa e [illegible] come nuova norma nel campo produttivo.

[illegible] prevalere [illegible] stato [illegible] linea dell'Europa, sostenuta [illegible] maggioranza [illegible] dei Paesi [illegible] mondo, favorevole a [illegible] ogni decisione al termine del prossimo periodo di studio, nel 1990. Il compromesso proposto dall'Italia (alla quale si era [illegible] a la Gran Bretagna) di anticipare la decisione al 1988 è stato sostanzialmente respinto [illegible] è rimasta [illegible] disponibilità a riesaminare la questione anche fra due anni ma solo qualora [illegible] sia raggiunto un [illegible] fra i due schieramenti.

Lo spettacolare sistema giapponese a 1125 linee che avvicina il piccolo al grande schermo era stato sviluppato [illegible] Sony e dall'NHK, [illegible] televisione pubblica nipponica. Veniva [illegible] nuova norma per la produzione audiovisuale, tecnologia capace di sostituire [illegible] sistema cinepresa e telecamere del mondo. [illegible] nessun dubbio sul fatto che la [illegible] scelta da parte del CCIR sarebbe stata la premessa per la sua [illegible] anche come [illegible] per la tv via satellite. Un giro di affari di miliardi per i costruttori e per l'NHK detentore dei brevetti. Un'eventualità [illegible] industriali europei [illegible] pronti a cedere il passo [illegible] «made in Japan» [illegible] dell'elettronica professionale e di consumo.

Per i suoi [illegible] in arrivo dall'anno prossimo l'Europa aveva optato per [illegible] comune, il MAC (nelle sue diverse varianti D, D2, C) lontano dall'alta definizione [illegible] nipponica [illegible] capace [illegible] evolversi gradualmente verso standard [illegible] sofisticati.

Incerta fino all'ultimo, l'Italia [illegible] infine schierata col resto d'Europa. Al ministero delle Poste la posizione dell'Anie (l'associazione delle industrie elettroniche nazionali) [illegible] prevalsa su quella [illegible] che puntava sull'HDTV giapponese, considerata una carta vincente nella gara con l'emittenza privata. La scelta italiana aveva [illegible] all'Europa industriale [illegible] presentarsi unita di fronte [illegible] interlocutori nipponici.

Ora cosa [illegible] Gli accordi [illegible] Tokyo prevedono una collaborazione fra industrie [illegible] parti per perfezionare il sistema giapponese e [illegible] esigenze europee facendolo convergere [illegible] MAC. L'Italia dovrebbe giocare anzi un ruolo [illegible] secondario [illegible] questo senso, sfruttando la capacità dei laboratori torinesi dello Cselt e della Rai.

Quanto ai satelliti, il francese e il tedesco, il cui lancio è previsto per [illegible] anno — inizio 1987, trasmetteranno in Mac [illegible] L'Olympus, il [illegible] telitte che porta un bandit panoramico e uno affittato alla Rai, potrebbe trasmettere in Mac C, una norma migliore a 8 canali audio invece dei 4 del Mac D2. Ma la compatibilità [illegible] continente [illegible] salvaguardata. I televisori [illegible] la prima generazione, sul mercato da gennaio, saranno monostandard, ma [illegible] industriali si sono impegnati a costruire entro il 1987 [illegible] componenti multistandard perché un utente italiano possa ricevere trasmissioni francesi o tedesche e viceversa (l'insieme [illegible] e convertitori, [illegible] tabili ai nuovi modelli [illegible] televisore, costerà circa due mi[illegible] [illegible].

Maria Grazia [illegible]

In televisione

Il critico [illegible]

RAIDUE [illegible] mezzanotte) — Benché discutibilmente [illegible] film minore, da non perdere «Le belle della notte», delizioso e malizioso divertimento [illegible] Clair e poetica interpretazione [illegible] Gérard Philipe, grande [illegible] troppo presto scomparso.

RADIOTRE (ore 21) — Regia [illegible] Scala, una pregevole edizione di «Pelléas et [illegible] Claude Debussy, [illegible] Claudio Abbado, nel [illegible] Kurt Ollmann, Frederica Von Stade, Nicolai Ghiaurov.

RADIODUE (ore 17,30) — I più famosi film musicali americani, il loro mondo, le loro canzoni: tema di «Quando Hollywood ballava e cantava» a cura di Giulio Cesare Castello.

[illegible] Ricciarelli è ospite [illegible] trasmissione [illegible] Giorgio Bocca, «Protagonisti», su Canale [illegible] 23. «E' la cantante più discussa e discutibile, proprio perché non si contenta e magari troppo in fretta propone qualcosa di nuovo» dice il critico Arrigo. Lei replica: «Ho sempre fatto quello che ho voluto, pagando di persona»

RAIUNO

Telegiornale: 13; 13,30; 17; 20,30; [illegible] 1
8,30 Televideo
9,50 17' [illegible] dell'Arma dei Carabinieri. Telecronaca V. Mangili
11 — In diretta dal Palazzo della Consulta in Roma: Udienza solenne per il trentennale della Corte Costituzionale
12,05 Pronto... chi gioca?, con Enrica [illegible] nascondi, ospite Giuni Russo
13,50 Tg1 - 90 Minuti
14 — [illegible]... chi gioca? L'ultima telefonata
14,15 Il mondo di [illegible] a [illegible] di Piero Angela. Cacciatori delle pianure
15 — [illegible] italiane - Cronache [illegible] motori, di Franco Calta
15,30 DSE: [illegible] e aggiornamento [illegible] Museil (6ª p.), [illegible] in studio Anna [illegible]
16 — Le avventure di [illegible] cartoni animati: La tela [illegible] ragno
16,15 Principalmente, [illegible] culturali [illegible] Tg1 [illegible] Raviolo
16,55 [illegible]
17,05 Beni, Bat e il Principe [illegible] replicato
17,40 Tuttilibri, settimanale di informazione [illegible] libraria di Giulio Nascimbeni
18,10 Spazioliberi: Sognando [illegible] «Ai[illegible] belle spiagge»
18,30 Italia sera, con Piero Badaloni: I discoscolati, [illegible] a ex terroristi
19,25 [illegible] del giorno dopo
19,35 [illegible] tempo fa
19,45 In collegamento via [illegible] [illegible] (Messico): Campionati [illegible] di calcio: Italia-Argentina
21,50 Totòtruffa (1961), film di Camillo [illegible] strocinque, [illegible] Totò, Nino Taranto
23,50 In collegamento via [illegible] con Città del Messico: Campionati mondiali di calcio: Bulgaria-Corea del Sud

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,50
9,30 Televideo
11 — OSE: Temi della questione psichiatrica [illegible] di Daniela [illegible]. Patologia [illegible] individui e dei gruppi
11,55 [illegible] rotocalco [illegible] Enza Sampò
13,25 Tg2 - [illegible] di M. Cadringher e G. Salvatori
13,30 Capitol (474ª puntata)
14,23 Tandem - Super G, [illegible]à, giochi
15,15 Tandem - Seconde me, gioco
16 — OSE: Io insegno... tu impari, riflessioni [illegible] rapporto adulti-ragazzi
16,30 [illegible] e marmellata. In studio Rita [illegible] Chiesa, Fabrizio Frizzi. Regia di Marco Bazzi - Scooby doo e i quattro amici più
17,25 Dal Parlamento
17,35 [illegible] e tutto quanto [illegible] costume, spettacolo e cultura, un programma [illegible] Vittorio Corona e [illegible] Rolandi
18,20 Super Mondiali, a cura della redazione sportiva del Tg2. Servizi dal Messico. Commenti di E. Bearzot, M. Platini e il «Telebeam»
18,40 Bronx, telefilm: Vendetta, [illegible] Jack Palance
19,40 Mister 2
20,20 Tg2 - Le [illegible]
20,30 Abbocchiamo, [illegible] a condotto [illegible] Gianfranco [illegible]
22 — In [illegible] via satellite [illegible] Leon (Messico): Campionati mondiali di calcio. Francia-Urss
24 — Cinema di notte: Il club dei giovedì, presentazione di [illegible]. Fave: Le belle [illegible] notte, film di René Clair, [illegible] Gérard Philipe, [illegible] Carol, Gina Lollobrigida

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45 Televideo
12 — Eurovisione: Francia, Parigi: Tennis, internazionali di Francia
16,45 Nezahualcoyotl (Messico): Campionati mondiali di calcio: Scozia-Danimarca
18,30 Eurovisione: Parigi: Tennis, [illegible] zionali di Francia
19,30 [illegible]
20,05 DSE: [illegible] Infanzia: Famiglia [illegible] (3), regia di Fulvio [illegible] Alaria
20,30 Tre sette, [illegible] di attualità [illegible] TgR, [illegible] Cesare Viazzi
21,10 Dadaumpa [illegible] a cura di Sergio [illegible] - Musichiere, ospiti d'onore: Zizi Jeanmaire (1958)
22,30 Il processo al [illegible] programma di Aldo Biscardi

Alla radio

[illegible] 10,45 Messico '86; 22,10 Stanotte la tua voce; 23,00 La [illegible] Massimo Grillandi; Stereosuono 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,45, 19,30, 22,35 — 6,06 I titoli del Gr2 mattino; 7 Sottovoce del mare, 7,26 [illegible] di vita; 8 Due vivi Mexico; 8,48 Andrea; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tre Sette e Caridi; [illegible] Speciale Gr2; 10 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Discogame live; 15-19,30 Sousi, [illegible] visto il pomeriggio?; 15,03 Conoscere per [illegible] 15,30 Gr2 Parlamento Europeo; 16 Romanzi celebri; 16,35 Chiamate in causa; 17,32 Quando Hollywood cantava e ballava; 18 Il compagno Don Camillo; 18,33-20,15 Le ore della musica; 19,50 Il Gr2 al Mondiale di calcio; 19,58 D.S.E. 40 anni di Repubblica; 21 Jazz: Radiodue 3131; [illegible] Panorama parlamentare; Stereosuono.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 8,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 19,45, 20,45, 23,53 — 8 Preludio; [illegible] Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora «D»; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 D.S.E.: Il mestiere di crescere; 17,30-18,15 Spaziolire; 21,10 Una stagione alla Scala. Pelléas et Mélisande, direttore: Claudio Abbado. Stereofonia; 24-6.

Italia 1

8,30 Gli sposi di Hogan
8,55 Sanford & Son
9,20 La casa nella prateria, telefilm
10,10 Spazio 1999
11 — La donna bionica, telefilm
11 [illegible] Quincy, telefilm
12,40 Agenzia Rockford, telefilm
13,20 Tutto per denaro, Segue Help
14,15 Deejay television
15 — Ralph supermaxieroe, telefilm
16 — Sim Dum Sam, cartoni animati
18 — Star Trek, [illegible]
19 — Gioco [illegible] coppie, gioco condotto [illegible] Marco Predolin
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Occhi di gatto
20,30 Il [illegible] za, film [illegible] S. Corbucci [illegible] Totò, N. Taranto, [illegible]
[illegible] Basket, campionato Nba
0,30 première
1 — Strill[illegible] Force, telefilm
1,50 Gli Imbattibili, telefilm

Canale 5

8,55 Flo, telefilm
[illegible] Una famiglia americana, telefilm
10,15 [illegible] Hospital
11 — Pacciamo [illegible] [illegible] gioco il quiz
11,30 Tuttimaniglie
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il [illegible] è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri, [illegible] manzo
15,25 La [illegible] del pini, teleromanzo
15,20 Così gira il mondo, teleromanzo
16,15 Alice, telefilm
16,45 Hazzard, [illegible]
17,30 Doppio [illegible]
18 — L'albero [illegible] mela, telefilm
18,30 C'eri [illegible] gioco a quiz
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag
20,30 Pentasport, gioco a premi
23 — Protagonisti, intervista [illegible] Giorgio Gocca: [illegible] la Ricciarelli
23,30 Trader Horn il cacciatore bianco, [illegible] R. S. Scalvi con R. Taylor, A. Heywood

Retequattro

8,30 Streghe per amore, telefilm
9 — Marina, novela
9,40 Lucy Show, telefilm
10 — La signora [illegible] gton
11,45 Switch, telefilm
12,45 Ciao ciao, cartoni animati
14,15 Marina, no[illegible]
15 — Aqua viva, novela
16,50 L'appartamento dello scapolo, filmn di F. [illegible] con F. Thomas
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 Al [illegible] della sera, [illegible]
18[illegible] I Ryan, [illegible]
19,30 Febbre d'amore, teleromanzo
20,30 Colombo, telefilm con Peter Falk: «L'ultima diva»
22,15 Matt Houston, telefilm con Lee Horsley: «Il meraviglioso»
23,15 Devlin e Devlin, telefilm
0,10 Mash, telefilm
0,45 Ironside, telefilm
1,30 Mod Squad, telefilm

Eurotv

14 — Anche i... rochi piangono, telenovela
15 — D come donna
17 — Trulendia
18 — Supertivulandia
19,15 Quattro in amore
20 — Mademoiselle [illegible] cartoni
20,30 Poverammore, film di Saviani, con Rosa Funaiolo, Lino Maranda
22,20 L'assalto delle lesbiche, film [illegible] Richard T. Heffron

Rete A

17 — Felicità... dove sei, novela
17,30 Cartoni animati
19,30 Speciale Veronica Castro: Mariana, il diritto di nascere - Felicità... dove sei, novela
20,30 Cuore di pietra, novela
21 — Ai grandi magazzini, novela
22 — L'idolo, novela
22,45 Mariana, il diritto di nascere, novela
23,15 In linea, rubrica

Montecarlo

Telegiornale: 19,25
13 — [illegible] '86 (replica); Scozia-Danimarca (o [illegible] guay-Iraq)
15 — Vite rubate, [illegible]
15,50 [illegible] e Barnaby, film
18,25 Silenzio, si ride
18,40 Happy end, novela
19,50 Messico '86: da Leon: Francia-Urss
22 — In differita: [illegible]
23,50 [illegible] del[illegible] co: Bulgaria-Corea

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,45
15,5[illegible]
16,40 Per i [illegible]
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — Mondiali di calcio: Francia-Urss e [illegible]lia-Argentina (musica in diretta)
22 — [illegible] ai Mondiali
24 — Bulgaria-Corea (diretta)

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,30; 22,40; 23,50; 1,40
12 — Tennis: [illegible] (Roland Garros)
19 — Il quotidiano
20 — I giorni del vino e delle rose, film di Blake Edwards, con Jack Lemmon
21,50 Antologia di Nautilus
22,50 Rockfire
23,30 Mexico '86
23,55 Da Città [illegible] Corea-Bulgaria

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", [illegible] canali, stereo e full-vision, tra [illegible] coloro che invieranno la risposta esatta.

[illegible] facile: basta guardare la TV, [illegible] un po' di memoria... e un po' di fortuna.

[illegible]
TV [illegible]
[illegible]

(14) [illegible] DELLA TRASMISSIONE "SERENO [illegible] GIOVANNA ELMI E' ALLA [illegible] UN AEREO: [illegible] DI UN MONOPLANO O [illegible] BIPLANO?

La risposta la trovi il venerdì alle 17.40 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon [illegible] cartolina postale e spediscila a "Guarda la [illegible] vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ CITTÀ _____
TELEFONO _____

Ieri in Consiglio regionale vivace dibattito turbato anche da contestatori

Accuse e strisciori in aula contestata la mostra navale

Intervento vigili tra il pubblico - I comunisti abbandonano la seduta, il psi contesta la dc e lascia il banco della giunta - Approvato il piano regolatore Rapallo - La società per il porto Imperia

GENOVA — Consiglio regionale confuso e turbolento stamattina. Le polemiche, più o meno artificiose, sulla mostra navale che si aprirà prossimo il giugno presso la Fiera Internazionale, hanno innescato una «bagarre» tra maggioranza e opposizione, ma soprattutto hanno messo in luce le frizioni che attualmente emergendo tra democristiani e socialisti.

Questi ultimi i primi di mordente e il garantismo. I secondi sembrano che il pci sta mettendo a punto progetti di ristrutturazione delle amministrazioni (anche in Provincia e in «alleati» da giorni impantanati in ruffe). Ieri mattina, proprio a confermare questo di inquietudine, i hanno il della giunta, in Consiglio.

— politica il in seguito dell'opposizione, in particolare i verdi, dei democristiani e del pci, di la presenza ufficiale e dei presidenti navale il 9 giugno. La richiesta inserimento all'ordine del giorno il voti dal presidente di turno, Ines Boffardi (contestata maggioranza): i «sì» sono stati 19 contro 18 «no», a causa delle assenze soprattutto tra i banchi della dc.

L'argomento è discusso, però, perché era richiesta regolamento maggioranza qualificata di voti. Un gruppo giovani pacifisti ha allora inalberato, tra il pubblico, con lo slogan «Guerra = Morte». Vigili urbani e vigilantes della hanno requisito lo striscione, volate parole insulti e proteste, tra il pubblico, sia in aula. I comunisti, in segno di protesta, sono usciti questione del «pacifismo» vero e presunto s'è poi di corridoi. I comunisti hanno in loro richiesta d'una legislazione nazionale fabbricazione e vendita delle armi.

replicato duramente il leader repubblicano Giovanni Persico: «Nessuno il più pacifista nel ecologo di corridoi. I comunisti hanno radiazioni sono pressoché scomparse. Qualche attenzione va ancora per quel che riguarda la situazione «a terra». Si consiglia lavare ulteriormente le verdure e di far rotolare i bambini, talvolta sporcarsi, prati.

Paolo Lingua

Resta però il fatto che *la Liguria, assistono cantieri, società (come la Riva) e industrie la Melara, fiorite e garantiscono occupazione e produzione ad alto livello. Vogliamo danneggiarle un antipacifismo?! protesta appare assurda e irragionevole».*

Il presidente sembra certo, interverrà all'inaugurazione mostra (che di essere trasferita a Venezia o a che ne hanno richiesta, a partire dal prossimo anno). E insieme a lui ci sarà anche il sindaco Cesare Campart.

PORTO DI IMPERIA — L'assessore ai Trasporti, Giampiero Menilli, ha annunciato in Consiglio che sta *per* costituita la società gestione del porto di Imperia, cui prenderanno parte, come il Comune, Provincia e la Camera commercio di Imperia e rappresentanza Regione, oltre che la compagnia degli scaricatori. Forse la costituzione della nuova società per azioni avrà qualche ritardo perché il Comune Imperia in crisi. L'assessore Menilli la propria contrarietà a questo proposito.

PIANO RAPALLO — stato rapidamente, sia pure maggioranza, il piano regolatore Rapallo. Erano quasi che la *della Liguria, celebre* per il sato con la speculazione degli anni dell'immediato dopo- non una vera propria regolamentazione. E' stato sottolineato che il piano regolatore, cui la Regione ha posto pesanti vincoli, regola soprattutto l'aspetto urbanistico e dei servizi e ristrutturazione della

RADIOATTIVITA' — apertura di seduta l'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, letto una relazione sulla radioattività. Ha detto che la generale della Liguria è buona e che in aria e in acqua le radiazioni sono pressoché scomparse. Qualche attenzione va ancora per quel che riguarda la situazione «a terra». Si consiglia lavare ulteriormente le verdure e di far rotolare i bambini, talvolta sporcarsi, prati.

Paolo Lingua

«Esplorazioni marittime» sì per la rassegna a Genova

GENOVA — L'assessore anziano del Comune di Genova e alla Cultura e alle manifestazioni colombiane, Gustavo Gamalero, ha ufficialmente ieri mattina il «sì» della commissione del Bureau International des Expositions (BIE) alla grande mostra sulle esplorazioni marittime, che assegnata a come competenza internazionale in sione delle manifestazioni colombiane.

Oggi, l'assessore Gamalero ripartirà per Parigi dove firmerà la convenzione ufficiale. La mostra avrà un titolo preciso: *«Le esplorazioni marittime: tecniche e strumenti Colombo ai giorni nostri».*

La mostra che occuperà, nel progetto, una superficie coperta di circa 17 mila metri quadrati, sarà divisa per settori: il primo riguarderà il tema «dal *Mediterraneo all'Atlantico*» all'epoca di Colombo; il secondo sarà «*dall'Atlantico al dominio degli oceani*» dal 1500 al 1750; il terzo sarà centrato sull'esplosione moderne tecnologie il quarto riguarderà l'approccio al nel secolo XX: il quinto affronterà il delle regioni come elemento di organizzazione del territorio.

Gamalero ha annunciato che la commissione nazionale «girerà» da oggi trentacinque dei quaranta miliardi della sua dotazione a Genova e alla Liguria. Il Comune di Genova, invece, 40 miliardi, di dieci nei del prossimo anno.

La durata della mostra, di cui per non è stata identificata (ma si ritiene che tratti delle poi nella zona delle Grazie, di cui già s'è parlato) la definitiva ubicazione, dovrebbe tra il giugno e l'ottobre 1992. Si prevede, ottimisticamente, un afflusso di circa sette visitatori l'ora. Naturalmente occorrerà — le autorità genovesi non si nascondono sin da ora motivi di preoccupazione e di apprensione — predisporre collaterali, servizi, recettività. Tutti problemi per ora irrisolti.

Scatterà, lo ha preannunciato Gamalero, un massiccio piano di catalogazione tutti storici e artistici città, così da in evidenza l'aspetto turistico promozionale città.

Con l'assenso BIE entra nei internazionale degli colavoli nella celebrazione colombiana. Restano comunque, non pochi interrogativi: la mostra delle esplorazioni geografiche una calamita tale da funzionare polo d'attrazione? Qualche riserva, considerata l'aridità materia. I punti interrogativi, considerata fragilità organizzative cui poggia il «discorso Colombo», restano tutti

g. l.

La pratica ferma in Regione, altri solleciti da Albenga

Piano bloccato, ancora incerto il futuro dell'isola Gallinara

La vegetazione nell'isola è un esempio unico nella regione e l'intervento dell'uomo potrebbe danneggiarla - Il Wwf si candida per la gestione

ALBENGA — quasi il Ctu, il Comitato tecnico urbanistico della Regione di Genova, deve esaminare il piano particolareggiato comune di Albenga che, tra l'altro, prevede serie lavori sull'isola di Gallinara. La Pro Loco e l'Ente Natura stanno cercando di sollecitare la pratica. Ma il tempo passa e non si muove nulla.

L'isola, come è è di proprietà di società immobiliare che capo alla «Fispa», una finanziaria legata all'Istituto San Paolo di Torino, che l'ha rilevata società alusiana, la quale, a volta, l'aveva «ereditata» dalla famiglia Diana.

I progetti, sulla Gallinara dovrebbe sorgere una di impianti in grado di ospitare convegni scientifici internazionale e ospitare la dell'Istituto delle ricerche marine.

Oltre un porticciolo turistico, la è punto vista archeologico. Sui fondali ci sono ancora molte tracce di Inoltre, l'isola è molto interdal punto vista botanico. Per quanto riguarda la flora, resta l'unico esempio in Liguria ebbe mediterranea.

Hanno detto recente convegno gli esperti dell'«Istituto Botanico» dell'Università Genova: «*La vegetazione che il presente sull'isola non è rara, nell'insieme resta un esempio unico nella nostra regione. Un intervento dell'uomo potrebbe danneggiarla irrimediabilmente.*

Le perplessità su alla affermazione della Gallinara arrivano dai protezionisti e ecologisti. Ci alcune costruzioni di un certo rilievo storico-artistico, dall'abbazia dei monaci benedettini a villa padronale che, nel progetto, potrebbero essere ristrutturati per ospitare convegni. Sull'isola vive il custode.

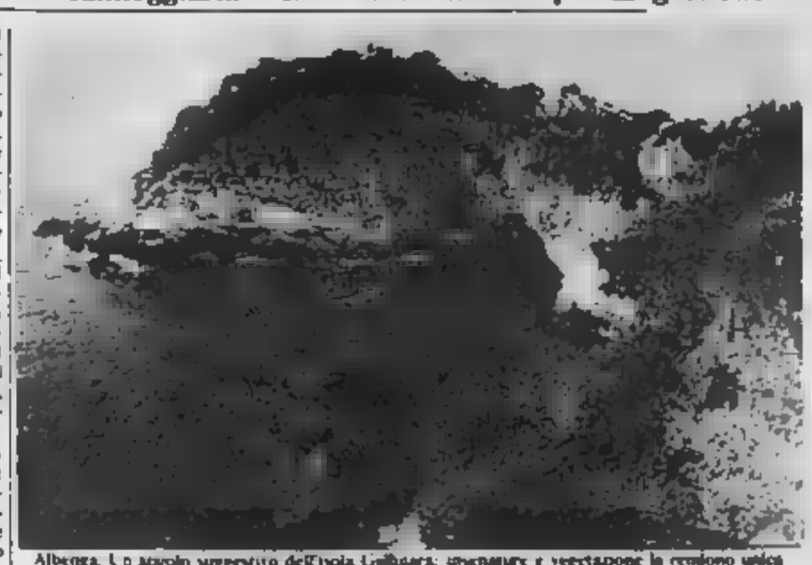
Dice Maggiorina Pellegrini, della Pro Albenga: «*L'isola rappresenta dubbio un interessante patrimonio dal punto di vista turistico e ecologico. Ed è di proprietà non solo della di Albenga, ma di tutti il Ponente. Piaccia od ora non è stata sfruttata la sua potenzialità. E' auspicabile che ciò intervenga al più presto*». Gianni Basso, vicepresidente della sezione di Albenga di Italia Nostra, afferma: «*Il Wwf, il fondo mondiale per la natura, disposto a gestire l'isola, ma in cambio vogliamo molte garanzie*».

Intanto, devono rimanere intatti Deve essere salvaguardata la flora e si deve intervenire per salvare i fondali. Si deve impedire a ogni tipo di imbarcazione, per non danneggiare la «barriera di Posidonie», una tra i più suggestivi fondali mare non solo della Liguria ma d'Italia.

L'ultima parola al comunale. La precedente giunta che la città non aveva alcuna intenzione di gestione e il futuro dell'isola ad associazioni protezionistiche o ecologiste. Avrebbe preferito gestirla in proprio.

Ribadiscono gli ambientalisti: «*I convegni si possono tenere benissimo in città, in Gallinara non si tocca. Semmai, cerchiamo di organizzare un servizio affinché tutti possano visitarla senza provocare alcun danno*».

g. p. c.



Albenga. Un angolo suggestivo dell'isola Gallinara: scenari e vegetazione la rendono unica

Toscano di origine, ha vissuto Savona quaranta anni

E' morto l'anarchico Marzocchi

Attualmente vicepresidente Anpi savonese - Partecipò movimento sindacale

SAVONA — Umberto Marzocchi, una delle figure rappresentative dell'antifa- si è spento ieri nella sua abitazione di Privata Istria a Firenze il 10 ha trascorso a Savona gli ultimi quarant'anni della sua esistenza.

Operaio, partecipò giovane movimento sindacale, diventando segretario dell'Unione Italiana di Lil Spezia. Nel fu dei protagonisti più attivi dell'occupazione fabbriche. degli operai in lotta. Tenuto sempre controllo, Umberto Marzocchi quegli anni rimase coinvolto, suo malgrado, in imbarcati sulla corazzata «Duilio», attraccata a La Spezia. Processato a piede libero, assolto.

Distrutta la tipografia stampava «*Umanità Nuova*», il giornale degli anarchici italiani divenne il settimanale «*Il libertario*» di La Spezia e Marzocchi entrò a far parte della

Negli anni seguenti partecipò tutte le attività anarchiche e antifasciste.

Dopo essere sfuggito, per un soffio, a tutta una serie di agguati squadristi dell'epoca, Marzocchi riparò in Francia. Nel 1936, nella guerra Spagna, eccolo a fianco molti antifascisti e critici, quali Canzi, Camillo Berneri, Bifolchi, Rosselli e ancora.

Alla fine della civile tornò in Francia, entrando in clandestinità, a Tolosa, nella resistenza francese.

vivere lavoro nelle miniere di piombo e zinco

Nel dopoguerra, rientrato in Italia e stabilitosi a Savona, si molto all'ideale anarchico e nel fu delegato della Fai al congresso internazionale anarchico di Londra. Nel a Carrara, rappresentò la Fai al congresso costitutivo della Internazionale delle federazioni anarchiche.

Il congresso Parigi delle federazioni anarchiche gli affidò la segreteria della commissione per le relazioni internazionali e per molti direttore di «*Umanità Nuova*».

Dal 1946 Armando Marzocchi fu presidente dell'Associazione perseguitati politici antifascisti e vice presidente dell'Anpi di Savona.

I funerali si svolgeranno domattina alle 10, partendo dall'abitazione.

L. p.

Un vince viaggio in Messico

SAVONA — Uno studente Gabriele Foca di residente in via Verdi vinto uno dei dieci viaggi giorni in Messico e Guatemala messi palio dalla l'azienda che produce nastri magnetici per registratori HF.

ne acquistati ditta «Sperati» Savona, inviato i tagliandi alla Maxell e nei giorni è arrivata la notizia della vincita.

(m. ov.)

Di fronte sindacato e Saint Gobain

Vitrofil, primo incontro con la nuova proprietà

SAVONA — Dinanzi allo sguardo (qualcuno un po' del capo del personale sub-holding Montedison, Greppi, che si occupa si occuperà della Vitrofil di Vado dipendenti). I nuovi padroni italo-francesi della Saint Gobain hanno avuto il primo incontro-scontro con i sindacalisti savonesi guidati da Gianfranco Bertuccelli, Pino Congiu ed Angelo Rossi

I dottori Caccini, direttore generale della Vetrotex, del gruppo Saint Gobain (cinque Spagna, Usa, Francia, e Germania) e provincia Cartelli, capo personale, hanno spiegato il perché operazione La Vetro- bisogno di aumentare la produzione. C'erano ipotesi: era quella di potenziare lo tedesco, la di acquistare Ha prevalso quest'ultima.

A Ligure la produzione dovrà passare da mila annue a 30 mila. Dovrà aumentare la produttività operai e saranno nuova tecnologia, dal che quelle attuali sono superate. la Montedison ha venduto la (a proposito: il mercato conservato), che dice questo imprevisti Greppi Montedison tutto quello che non ha a che fare e secondaria a Vitrofil, con le sue vetro, non rientra in logica. La sorte toccherà anche alla «*Intermarine*».

m. ma.

Il magistrato presidente processo per le tangenti Torino

Savona: calunnie giudice Capirossi un anno e due mesi brigatista Marocco

Inventò tutto per ottenere la ricusazione di colui che l'avrebbe giudicato - Deve già scontare 30 anni di carcere

Giancarlo Capirossi

SAVONA — Un anno e due mesi di reclusione, questa la condanna inflitta ieri dal tribunale di Savona al brigatista Antonio Marocco, ritenuto responsabile di calunnia confronti giudice Giancarlo Capirossi, presidente della seconda sezione del tribunale di Torino. Essendo parte lesa nel giudizio un magistrato torinese, il processo è stato affidato ad un diverso distretto giudiziario, come previsto dalla Corte di Cassazione.

Non è la prima volta che il dott. Capirossi viene accusato falsamente da un «pentito» o presunto tale. Ciò durante il primo processo tangenti, diretto con grande abilità da Giancarlo Capirossi, qualche «*collaboratore*» giustizia troppo zelante aveva dichiarazioni infondate. La Procura generale di Milano aveva subito chiuso l'inchiesta a suo carico.

Antonio Marocco appartiene all'ultima generazione di terroristi. Il 22 ottobre dell'82 partecipò all'assalto all'agenzia di Napoli in via dove furono uccisi due agenti della Mondiali-

poi entrare nelle Br era un delinquente comune e il 10 febbraio dell'80 doveva essere processato dal giudice Capirossi per una rapina del '78. ricusazione magistrato l'accusa calunniosa, inviando una al presidente della Seconda sezione, che allora il giudice Petierati. che il dott. Capirossi era offerto di ricevere i preziosi provento della rapina.

Per rendere ancora più credibile la calunnia, aveva aggiunto: «*Capirossi ha detto che, se non avessi accettato la proposta, me la farà pagare*». Come? Con una condanna. Ma il 16 febbraio dell'80 Giancarlo Capirossi non non fece neppure parte del collegio della seconda sezione e il piano fallì.

La verità venne a galla soltanto dopo la cattura di Marocco alla fine dell'82, quando il brigatista che aveva deciso confessare con la giustizia, ammise la calunnia nei confronti del magistrato torinese. messo ieri in davanti al tribunale

r. s.

A Savona hanno l'incasso e derubato le clienti

Rapina negozio una pettinatrice Bollini preziosi e

SAVONA — Rapina, ieri pomeriggio, nel negozio della pettinatrice Rosanna Filomeria, 44 anni, in corso Mazzini 28. Due giovani, uno armato di pistola. Blue jeans, scarpe da tennis, maglietta colorata, il volto coperto da un passamontagna e da una calza di nylon sono entrati, mentre la pettinatrice e una dipendente, Maria Bentivoglio, stavano curando le capigliature di tre clienti. I rapinatori (potrebbero essere gli stessi che hanno già effettuato diversi colpi ai danni di tabaccherie ed esercizi del centro) hanno agito con estrema facilità e sicurezza. Si sono impadroniti dell'incasso, circa 300 mila lire e degli anelli e catenine delle clienti, tutto sotto choc per l'accaduto.

Dopo la rapina, i due si sono allontanati indisturbati, senza lasciar trapelare la minima a bordo di una moto. Nessuno dei testimoni ha assistito alla scena: le indagini della polizia per il momento non hanno ottenuto alcun risultato. Le clienti, la titolare e la dipendente sono state a lungo interrogate. Gli inquirenti vogliono conoscere il maggior numero di particolari per identificare questi due rapinatori, probabilmente teniamoci, che potrebbero diventare pericolosi. Si muovono indipendentemente dalla malavita e hanno già dimostrato di essere in grado di reagire con violenza.

Ne ha qualcosa la tabaccaia di via S. Lucia che quando si è ritrovata di fronte ai rapinatori, ha cercato di «disobbedire» all'ordine permettere di consegnare l'incasso (300 mila lire) ed è stata selvaggiamente colpita con il calcio della pistola. Per questo carabinieri e polizia hanno intensificato le indagini. C'è il timore che i due possano agire nuovo, prendendo pompare di mezzi, come sono soliti fare, piccoli negozi isolati, gestiti da anziani e donne sole.

m. ma.

IMPERIA — Elia Morbini, eletto nell'ottobre ha rassegnato le da presidente circoscrizione n. 4 (zona Oneglia-Castelvecchio).

ECONOMICI

SOCIETÀ in Ruota Libera un posto diverso per giovani di lavoro, scolarità minima 348.733

Primaria Finanziaria e Bancaria specializzata nel collocamento di Fondi Comuni Investimento e Servizi Finanziari ricerca:

5 preferibilmente settore Bancario od esperti Venditori.

Inviare curriculum a: PUBLIKOMPASS 15 - 16121

Informazione sanitaria a cura della Clinica S. Gaudenzio di Novara

Continui progressi dell'oftalmologia nella cura delle malattie oculari

Buone notizie per i nostri occhi

Il internazionale di oftalmologia, tenutosi al centro «Ergife» di Roma, alla presenza di circa 5000 specialisti di fama mondiale, ha fatto il punto sui progressi compiuti dall'oculistica.

Si tratta di grandi passi in avanti che certamente sono destinati a migliorare sempre più diagnosi e terapie delle malattie ri: in particolare sono state discusse tutte le più innovative tecniche chirurgiche, con ripetuti riferimenti agli impianti delle lenti intraoculari, indiscutibile per la decisiva risoluzione della cataratta, una malattia che colpisce solo in Italia milioni di e che si manifesta un'alterazione del cristallino e con la sua progressiva opacizzazione.

Questa patologia oculare può portare ad una totale perdita della capacità visiva dell'occhio, qualora l'oftalmologo o il microchirurgo oculare non intervenga in tempo.

«*molto soddisfatti* — hanno dichiarato i consulenti del reparto di Oftalmologia della Clinica San Gaudenzio di Novara, intervenuti al congresso Roma — *per la risultanze scientifiche emerse relazioni, anche perché quanto è scaturito prestigioso convegno è in perfetta sintonia con il tipo di assistenza oftalmologica prestato presso la nostra casa di cura. Le moderne apparecchiature di cui siamo dotati ci sentiamo di raggiungere il massimo della perfezione in campo diagnostico, con tecniche di indagine agevolate, ad esempio, dalla nitidissime immagini ottenute mediante il sofisticato apparecchio di Tomografia Assiale Computerizzata da noi funzionante*

Una paziente in attesa di sottoporsi ad un'applicazione di laser ARGON

da è soprattutto la microchirurgia che i interventi del tutto affidabili e dai risultati ottimamente positivi».

Presso il reparto della di Cura San Gaudenzio numerosissime le persone che ogni si sottopongono operazioni di cataratta, che viene vinta un intervento semplice e risolutivo, consistente nell'impianto di cristallino artificiale all'interno dell'occhio, meglio con il nome di lente intraoculare.

«*Abbiamo affinato la nostra tecnica* — spiegano gli oftalmologi della Clinica San Gaudenzio — *grazie alla consulenza di oculisti statunitensi e francesi, che possono essere considerati in questo settore della microchirurgia dei veri e propri luminari. Gli* ve ribadirli: attualmente l'estrazione di cataratta con l'inserimento di un cristallino artificiale è un'operazione del tutto normale e dalle sicure garanzie. La tecnica applicata è quella extracapsulare, che ha raggiunto una perfezione spettacolare grazie anche ai sistemi di produzione delle lenti sempre più mirabilmente costruite».

Ma in che cosa consiste esattamente il cristallino artificiale?

«*Esso è costituito da polimetilmetacrilato* — risponde l'oftalmologo — *un materiale resistente e trasparente oltre che inerte, che può essere tenuto sino a trenta superfici perfettamente lucide e levigate. Le sue caratteristiche geometriche ed ottiche sono state determinate con un sistema biometrico, che studia gli ultrasuoni per ri- particolarità dell'occhio, individuando conseguentemente il cristallino più adatto da inserire in ogni paziente portatore di cataratta*»

Molte persone anziane non si fanno operare perché temono l'anestesia generale (l'intervento di cataratta la richiede?

«*L'operazione di cataratta con impianto di cristallino* — precisano i microchirurghi della Clinica San Gaudenzio — *viene da noi eseguita in anestesia locale ed il paziente non sente alcun dolore, evitando così tutti i possibili disagi derivanti dalla anestesia generale*»

Ma quanti giorni di degenza richiede questa operazione?

«*Dopo l'innesto la riabilitazione del paziente può considerarsi pressoché immediata e nel giro di poco tempo le sue acutezze essere regolare. Già dopo l'intervento il soggetto può alzarsi, passeggiare e vivere normalmente. La degenza si riduce a trentasei-quarantotto ore più che altro per motivi precauzionali*»

Il reparto oftalmico della San Gaudenzio di Novara cura, ovviamente, anche altre affezioni oculari quali in particolari?

«*Il reparto oftalmico della clinica novarese si sforza di produrre efficaci risultati nel quadro più ampio della prevenzione della cecità. Si pensi al glaucoma, la sua esistenza essere scoperta precocemente per impedire che il insaurirsi gravissime ed irreversibili alterazioni della funzione Alla San Gaudenzio sono stati compiuti importanti interventi su soggetti glaucomatosi, con risultati del tutto soddisfacenti. Il nostro reparto cura anche la strabismo, la miopia, i vari tipi di retinopatie e tutte le più diffuse affezioni oculari*».

La Casa di Cura San Gaudenzio di Novara è inoltre dotata delle più avanzate apparecchiature laser per utilizzo oculistico: oltre al laser ad «argon», viene impiegato, con ottimi risultati, quello comunemente definito YAG, quanto mai indicato nella chirurgia della cataratta secondaria, nella perforazione dell'iride nelle forme di glaucoma acuto e nella risoluzione dei casi di aderenze che si formano nella camera anteriore dell'occhio.

L'uso della laserterapia è destinato ulteriormente ad ampliarsi per le efficaci soluzioni che il beneficio raggio di luce ha consentito di dare a numerosissime affezioni oculari.

Dissidi all'interno della coalizione fanno scricchiolare la giunta

Sanremo: sul pentapartito arriva «l'effetto Imperia»?

Consiglio comunale - Se non si arriva a una serie chiarimenti la maggioranza potrebbe andare crisi - Divergenze sugli incarichi

Sanremo. Sulla passione del casinò c'è incertezza

SANREMO — Giorni difficili per l'amministrazione retta dal sindaco Leo Pippione. Il Consiglio comunale è stato convocato per domani sera, ma pare che su diverse pratiche importanti il pentapartito non sia riuscito a trovare la compattezza necessaria.

Nella «stanza dei bottoni» di palazzo Bellevue i conflitti tra vari gruppi continuerebbero ad esistere più di prima. Qualcuno non nasconde che anche a Sanremo potrebbe arrivare «l'effetto Imperia». In altri termini, se non ci saranno chiarimenti dell'ultima ora, l'amministrazione Pippione potrebbe trovarsi di colpo nel bel mezzo di una crisi. Per evitare «rimpasti» o l'ipotesi di una maggioranza di sinistra con il pci anche ieri si è svolta, nella sede della dc di piazza Bresca, una riunione dei massimi dirigenti del pentapartito.

Temi del dibattito — Sarebbero, in prevalenza, di carattere personale. L'ipotesi di un rimpasto, di una nuova Giunta municipale e rafforzata soprattutto dal dissenso che continua ad esistere tra diversi consiglieri di maggioranza e l'esecutivo. Non è un mistero, per esempio, che in casa dc da tempo non c'è amalgama. Il partito scudocrociato è diviso in almeno «tre anime». Il consigliere Agostino Carnevale si dice farebbe le bizze perchè vorrebbe, per sè o per il suo gruppo retto dall'assessore Giudani e vicino all'on. Manfredi, la poltrona di assessore alla floricoltura attualmente retta da Stefano Asserretto.

L'assessore socialista Carlo Conti è sua volta continua ad aspirare alla carica di vice sindaco che è in mano ai repubblicani.

In casa del partito dell'edera, poi, misterebbe un sottile braccio di ferro tra l'assessore Raffaele Canessa ed il presidente della municipalizzata edilizia Pino Fiascia. Senza contare che l'ex presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti, sarebbe pronto ad entrare in scena appena qualcuno dei suoi colleghi repubblicani passi. Se su alleanza a cinque di tre partner che bisticciano hanno problemi palesi e facile intuire il travaglio che sta vivendo l'attuale maggioranza.

Consiglio comunale — Le pratiche iscritte all'ordine del giorno sono addirittura 32. Come spesso accade solo una parte sarà discussa. L'altra rinviata. Tra le più «scottanti» la n. 16: Casinò municipale — nuova forma di gestione —, relazione. La maggioranza Pippione sul futuro da dare al «pianeta casa da gioco» appare più che mai divisa. Dc, psi e psdi, anche se con partenze diverse potrebbero alla fine concordare sull'ipotesi di una società di gestione a capitale misto pubblico e privato.

Pri e pli, invece, sono su opposte: preferiscono un gestore privato «Santa con i carrozzoni — ha detto Carlo Ragni liberale — *se lo vogliamo sul serio il privato giusto, capace e responsabile che potrebbe essere interessato a prendere il casinò di Sanremo lo troviamo eccome*».

In consiglio comunale domani sera l'on. Emidio Ravelli, a della dc, a proposito della futura gestione del casinò presenterà una relazione sul futuro delle roulette. Questi i punti fondamentali del progetto: dovrà essere scelto dagli azionisti pubblici; il 49% circa del capitale del Comune di Sanremo, il 9% circa dell'Amministrazione provinciale, un altro 5% circa dei Comuni più rappresentativi che godono già di una percentuale dell'antiriparto dei fondi del casinò. Il rimanente 46% circa a privati (albergatori, industriali, banche, ecc.).

Riflessi ed edilizia — La pratica n. 21 dell'ordine del giorno si riferisce al «*Consorzio del comprensorio per lo smaltimento dei rifiuti urbani* — nomina rappresentanti». Anche su questo problema non è tutto chiaro. Diversi consiglieri comunali sono d'accordo sull'impostazione data dall'assessore socialista Carlo Conti. Vorrebbero conoscere con chiarezza, per esempio, come e dove si provvederà all'eliminazione dei rifiuti.

Nel dell'edilizia c'è per la proposte che l'amministrazione farà per il «*risanamento del centro storico*». Si parlerà dell'alveolatura del torrente San Francesco, dei piani particolareggiati e di interventi presso gli edifici scolastici di via Volta, di San Bartolomeo e dell'asilo nido a San Martino.

Basso

Imperia: situazione politica sempre più delicata e difficile

Barbagallo ritira le deleghe ai due socialisti dissidenti

Cagnone e Sagletto non sono più incaricati della Sicurezza sociale e dell'Ecologia - Documento del psi in cui si sollecitano «provvedimenti disciplinari» - Oggi si riunisce la giunta

IMPERIA — Nuovi sviluppi nell'intricata situazione politico-amministrativa al Comune di Imperia: ieri, il Barbagallo, psi, ha ritirato le deleghe a Carlo Cagnone (Sinistra Sociale) e Geroleamo Sagletto (Ecologia) i due socialisti «dissidenti» che, insieme ai 10 consiglieri comunisti e i 9 dc del gruppo che fa a De Michelis, hanno dato vita alla nuova «maggioranza del 21» che si alla sostituzione del pentapartito nella guida della città.

La crisi della coalizione a cinque, che poteva contare su una larga maggioranza (29 su 40), sembra ormai irreversibile le fratture all'interno dei due principali partiti, la dc e il psi, appaiono insanabili.

Il «triplice allenza» il deciso ad andare avanti. Concordano i vari rappresentanti di questa inedita polticà: «*Numeri e programmi ci danno già ragione. Offriamo piena disponibilità, però, a quanti si riconoscano nel programma, basato su interventi concreti*».

Oggi intanto il riunirà la giunta e sarà interessante quali decisioni intenderà il sindaco e gli assessori. Il merito richiesta di dimissioni la dal 21. È probabile, in ogni caso, che la nuova maggioranza chiederà la convocazione urgente del Consiglio, nel termine mo di giorni.

Ieri si sono registrate novità: in un documento del psi, sottoscritto comunale, dal consiliare, e dai direttivi delle sezioni cittadine «Bruno» di Oneglia, e «Vezzalio» Porto Maurizio viene la proposta di una giunta con e il pci.

Inoltre, c'è la di provvedimenti disciplinari, da parte degli organi competenti, nei confronti dei consiglieri Sagletto e Cagnone. Infine, si invitano i componenti della delegazione socialista in giunta a rimettere il mandato agli organi del partito e di attendere i risultati di «frequenti e ampie tratta-tive», prima di prendere decisioni.

Da parte di Cagnone e Sagletto le reazioni al sono fatte attendere: i toni polemici. Ha detto Cagnone: «*Il pentapartito si è chiuso con un totale fallimento, ma il sindaco e alcuni assessori resistere fino all'impossibile. L'accusa di transfuga, proveniente da certi pulpiti, è ingiusta e non mi sfiora. Il psi di Imperia, negli ultimi tempi, è sembrato più preoccupato di ingrossare le fila, con metodi clientelari, piuttosto che di amministrare. La rischia di soffocare sotto il peso di problemi gravissimi, ma il pentapartito non li ha mai affrontati in modo serio*».

Un positivo, sulla svolta impresa corsiliare pci, il espresso ieri dal comitato direttivo della sezione «Silvano Strato» Consiglio. Si guarda a una coalizione di programma che, come e irrinunciabile, affronti e risolva questione portuale nelle sue tre componenti: commerciale, turistica e peschereccia.

Il caso-Imperia viene regolato dalle segreterie dei partiti anche a regionale e nazionale

Maurizio Pice

Tedesco annegato a Sanremo

SANREMO — Allontanato da Montecarlo, viene in Italia e tenta di di un connazionale

Protagonista un giovane tedesco, H.H.M., 17 anni, è stato sorpreso mentre cercava di impossessarsi vettura di un turista del Paese.

Il giorno prima il ragazzo polizia monegasca.

Sempre ieri gli agenti commissariato hanno arrestato Claudio Salvetti, 30 anni, tossicomane, abitante a Sanremo in via Martiri, per spaccio sostanze stupefacenti. È stato trovato in possesso di un ecstasy.

(c. d.)

Bombe e siluro al largo di Capo Verde

IMPERIA — I sommozzatori che per conto dell'Azienda municipalizzata acquedotti e trasporti di Imperia, Amat, stanno controllando condotta sottomarina che porta l'acqua del Roja Sanremo a Borgo Prino hanno scoperto un piccolo cole: al largo di Capo Verde, quasi fronte Arma di Taggia, sono infatti state avvistate sui fondali alcune bombe ed un grosso siluro.

Dell'avvistamento è informata la Capitaneria, nei prossimi giorni giungeranno sul posto dei sub artificieri specializzati per stabilire l'esatta natura degli ordigni

(b. v.)

Presentate 2 liste

Ventimiglia i candidati all'Usl n. 1

In diciotto per altrettanti posti disponibili

VENTIMIGLIA — Per il rinnovo cariche nelle Usl sono stati resi noti i nomi delle due liste uno dei quattro collegi elettorali in cui è suddivisa la Usl numero 1 ventimigliese.

Si tratta del più importante quanto comprende il Comune di Ventimiglia e i due Comuni della che sono Airole e Olivetta San Michele e dovrà designare 18 rappresentanti.

Nelle due liste figurano complessivamente 18 per cui ne deriva un'elezione a binario unico.

L'assemblea che uscirà da questa consultazione dovrà poi eleggere il presidente e i suoi componenti il comitato di gestione che è l'organo principale di governo dell'Usl. La lista numero 1 che rappresenta l'opposizione è composta da: Antonio Scibilia, Paolo Boggio, Salvatore Spinella, Maria Trucchi del partito comunista, Romano Maccario e Bottini del pri.

La lista numero 2 che rappresenta la maggioranza è composta da: Albino Ballestra, Mario Bianco, Piero Truchi, Ermanno Bona, Anna Morel, Piero Abellonio, Vincenzo Marchetta e Lorenzo Pallanca. Tutti della: Rossi del partito socialdemocratico; Franco Carmelo, Rosario Di Franco del partito socialista italiano.

L. m.

Il Comune sta studiando il progetto per le opere

Nuova darsena e promenade nel futuro di Arma di Taggia

In programma l'utilizzo dell'area Aamaie - I tempi

ARMA DI TAGGIA — Raddoppio della darsena, sistemazione della passeggiata a degli stabilimenti balneari che oggi impediscono la visuale sulla spiaggia, utilizzo della vasta area dell'Aamaie tra l'Aurelia e la ferrovia.

Sono questi obbiettivi a media e lunga dell'amministrazione comunale per dare una immagine turistica ad

Come primo passo la giunta affiderà ad un architetto il compito di realizzare uno studio per cambiare, modernizzandolo, il volto del lungomare: nuove panchine fioriere, rifacimento del marciapiede.

Anche la viabilità della via ristudiata, per dare più spazio ai pedoni e ridurre l'invasione delle macchine: oggi la carenza di posteggi ha trasformato il lungomare nel grande parcheggio cittadino. Due di auto, e monte e a valle, non sono un buon biglietto da visita.

In attesa dell'attuazione di questo progetto ambizioso (con la riduzione dell'impatto sul panorama delle cabine di alcuni stabilimenti, verrebbero «nascoste» sotto terrazza che allargherebbe il lungomare stesso), per i immediati adottati questi piccoli rimedi sperimentati negli ultimi anni: l'istituzione di un'isola pedonale nelle sere, drastiche limitazioni al transito dei motorini. Per le spiagge, il Comune ha completato in questi giorni un'opera di ripascimento e pulizia.

Per quanto riguarda Arma, il raddoppio sia ritenuta come una necessità, la crescente richiesta di posti barca che trova un'adeguata risposta nell'attuale struttura.

Il discorso della sistemazione dell'area Aamaie è quello più ambizioso e complesso.

La zona, in gran parte scomabbandonata, potrebbe diventare uno dei poli turistici di attrazione di Arma, se opportunamente sfruttata. Poco lontano dovrebbe anche sorgere la nuova sede dell'Azienda di soggiorno, con il palazzo dei congressi

c. d.

Sabato prossimo a Ventimiglia

Saranno premiati gli alunni per la «Giornata europea»

— *Sabato alle nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia in occasione della cerimonia per la fondazione della Casa d'Europa, avverrà anche la premiazione degli studenti hanno partecipato con i disegni che unito per forma «Giornata europea della scuola.*

Durante la manifestazione organizzata dal Comune di Ventimiglia, autonoma in soggiorno con la azione dell'amministrazione provinciale del distretto scolastico numero 1 ventimigliese parlerà Luciano Bolis presidente della federazione case d'Europa.

Con la consegna dei riconoscimenti ai 28 ragazzi premiati scuole elementari medie e superiori di Ventimiglia inizierà l'attività della d'Europa.

L'organismo che è il primo in Liguria è stato voluto da Alberto Casini attuale sindaco di Ventimiglia ma allora presidente dell'Azienda autonoma soggiorno, dal professor Carlo Fazzi presidente del distretto scolastico e dall'assessore provinciale Lorenzo Viale

L. m.

Bordighera: manca il personale per la sorveglianza

Contro i fracassoni i vigili non bastano

Moto e motorini circolano fino a tarda rendendo il sonno impossibile

BORDIGHERA — «*Ci preoccupiamo di affrontare l'estate con vigili sulle strade per ogni turno: come si può lavorare in queste*

E' il commento sconsolato del comandante dei vigili urbani di Bordighera, Guido Bonello, di fronte a sottolinea la carenza di controlli sul traffico cittadino. Un problema che ancora di recente è segnalato all'amministrazione da molte persone.

In particolare turisti e residenti si lamentano «*Il fracasso assordante delle moto e dei motorini truccati a contraggo forniti di marmitte fuorilegge, le cui scorribande notturne svegliano tranquillamente i cittadini, che ormai dormono con le imposte aperte*».

Ai vigili chiesta giore efficienza e severità, con multe ai trasgressori e dei mezzi non regolari, scoraggiare tutti coloro che scambiano da pista di motocross. Osserva Giancarlo Lora, capogruppo comunista: «*In effetti il problema esiste ed è molto grave per una città che vive di turismo. Chiunque abituati hanno deciso di non venire più in albergo perchè infastiditi dall'eccesso rumore causato dal traffico. La colpa non è solo dei fracassoni ai re motorino, ma anche camion che transitano in continuazione nel centro*».

Il sindaco Renato Rivo

Qualche tempo fa i Comuni dell'estremo Ponente, tra cui Bordighera, deciso di studiare la possibilità di dirottare tutto il traffico sante sull'Autofiori. «*Ma non bastano gli incontri e le buone intenzioni* — aggiunge Lora — *vogliono interventi economici concreti, magari utilizzando i fondi cantonè per pagare camionisti una parte dei pedaggi autostradali*».

Per l'amministrazione comunale risponde Giuseppe Andreacchio, vicesindaco e assessore viabilità: «*La situazione così drammatica: Bordighera una dì più rumorose altre località costiere. Nel periodo estivo funzionerà sempre un servizio di pattugliamento notturno, fino alle 2, e l'organico dei vigili, visto che sono possibili assunzioni, sarà rinforzato con 8 o 6 stagionali*».

Una soluzione che non trova affatto d'accordo il mandante Bonello: «*Mandare allo sbaraglio sulle strade persone che non hanno una adeguata preparazione mi sembra poco serio. Forse il Comune sarebbe fatto meglio ad accelerare i tempi del per la copertura dei posti vacanti*».

L'organico completo prevede 21 uomini, ma non si è mai arrivati oltre i quattordici. la situazione è rubile un vigile è stato richiamato per il servizio un altro è infortunato. Dei dodici rimasti in servizio attivo (compresi il dante ed il suo vice), alcuni lavorano negli uffici. Risultato considerati riposi e turni, Bordighera (13 mila residenti e migliaia di turisti) dispone sulle strade vigili (qualche volta tre, ma altre solo uno) la mattina e sfiorano il pomeriggio.

c. d.

Posto blocco in località Garbella

Non si è fermato all'alt della polizia a Imperia Denunciato un giovane

IMPERIA — Non si ferma al posto di blocco polizia, viene inseguito, raggiunto e scoperto senza patente, quindi denunciato protagonista del movimentato episodio è stato Massimo Guernaschelli, 21 anni, abitante a Genova in Maria.

Teatro dell'inseguimento, il tratto d'Aurelia regione Garbella, a Oneglia, dove polizia allestito un posto di nel quadro delle iniziative di prevenzione della criminalità.

Secondo una sommaria ricostruzione, l'altra sera, intorno 20, la Fiat Regata condotta Guernaschelli, all'alt agenti ha risposto una accelerata.

La pattuglia della polizia si è messa all'inseguimento, in direzione di San Lorenzo al Mare e in pochi istanti ha raggiunto l'auto.

A fianco giovane, sorpreso senza patente, si trovava la proprietaria della vettura, Elena Mongiardino, è stata denunciata per incauto affidamento dell'automezzo.

Nella stessa serata, è stata svolta una capillare operazione di controllo confronti decine di autoveicoli e automobilisti e sono state elevate numerose multe contravvenzione della

Durante i inoltre, gli agenti hanno sorpreso un giovane torinese in possesso tre grammi ha Rinaldi Bolesti, 31 anni, e denunciato a piede libero con l'accusa e spaccio di stupefacenti.

In un altro episodio, due giovani stati sorpresi «volante» mentre rubavano benzina. Bernaldi, 24 anni, e 18 stati denunciati a piede libero dalla questura, per furto aggravato.

f. d.

Due ricercati arrestati a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Due giovani pregiudicati di origine sarda colpiti da mandato di cattura della Procura di Nuoro, sono stati arrestati ieri dalla polizia di frontiera di Ventimiglia.

I due, Pierpaolo Ghiani, 26 anni, e Alessandro Pinna, di 23 anni, entrambi di Gergei (Nuoro) sono stati bloccati mentre in treno rientravano dalla Francia.

Il è subito preso in custodia, rapina, di droga e di

(l. m.)

Lunedì prossimo si terrà a Ventimiglia un incontro

Ora il Consorzio agricolo vuole studiare (e difendere) i boschi

Invitati i sindaci di Camporosso, Bordighera, Vallebona e San Biagio

VENTIMIGLIA — E' stato convocato agricoltori del per lunedì prossimo 21 nella dell'Azienda di Ventimiglia un forte dell'Annunziata un incontro per discutere non i problemi connessi alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi ma anche per discutere alcune iniziative innovatrici.

All'appuntamento promosso neopresidente del consorzio agricolo del Ponente Eraldo Verrando sono stati invitati i sindaci Comuni interessati (Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera, e San Biagio), l'amministrazione provinciale, i responsabili delle squadre comunali antincendio boschivo, l'ispettorato dipartimentale delle foreste di Imperia come pure il comando vigili del fuoco di Imperia e i componenti l'assemblea consorziale.

Verrando ha «*E' necessario fare il punto sulla situazione attuale e per gli interventi economici al fine di prevenire e programmare le iniziative per essere pronti ad ogni evenienza*».

Il bilancio di questo organismo è di parecchi quindi sarebbe possibile anche tecnicamente l'opportunità di utilizzare meglio il patrimonio boschivo con una maggior conoscenza che si potrebbero ricavare dalle foreste

«*Noi* — continuato Verrando — *importiamo dall'estero legno più del doppio degli Paesi mentre abbiamo una potenzialità di alberi superiore perchè se altre nazioni e coltivazioni programma produttivo in questo settore non potremmo facile anche noi*».

Questa è una delle iniziative che Verrando proporrà di studiare durante l'appuntamento del 9 giugno e che potrebbe aprire pure nuovi spazi occupazionali. «*Naturalmente* — ha puntualizzato il presidente del Consorzio agricolo del Ponente — *non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo principale, quello della salvaguardia dei nostri boschi dagli incendi che ogni anno specie nella stagione estiva vengono devastati*».

Il Consorzio secondo il presidente una deve solo aiutare interventi finanziari e tecnici gli agricoltori ma essere il coordinatore della prevenzione degli incendi. «*Invadiamo* — ha concluso Verrando — *dispiaceri a quelli che interverranno perchè il patrimonio ecologico è di tutti noi difenderlo ed armentario è un nostro dove*

L. m.

Bordighera vuole torrente più

BORDIGHERA — I probiviri rione Due Strade e della frazione Borghetto San sono al di una lettera inviata al sindaco Nata Olivo e al capigruppo consiliari sulla sezione «Guido Rossa» del partito comunista.

Nel documento si ricorda come siano necessari interventi urgenti, quali la pulizia del torrente Borghetto, la derattizzazione, la manutenzione dei rivoli.

(c. d.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Etnografia

MENDATICA — Per il etnografico di Mendatica, si può telefonare al le 9 e le 12,30. Situato di via Massaccolga numerosi oggetti legati alla cultura contadina della E' altresì allestito con la collaborazione dell'associazione «U Tecciu».

Montecarlo

MONTECARLO — E' corso e continuerà fino al 21 giugno nella galleria d'arte moderna «Le Point» del Principato l'esposizione di sculture dell'artista italiano Bruno Romeda.

Cerradi

DIANO MARINA — In via Genova è aperta «*La fascolera*» nella galleria d'arte vi sono in esposizione alcune tra le più recenti pittori locale Ernesto Cerradi

Museo navale

IMPERIA — Il Museo vale Imperia è aperto pubblico mercoledì e sabato pomeriggio dalle 17 alle 20. Per le scuole, la giornata d'apertura è il martedì, al mattino. Per visite di gruppi turistici e comitive, il sufficiente telefonare, almeno con un giorno d'anticipo, al 651541.

Ceramiche

CERVO — Nello studio di via Saltneri, nel del borgo marinaro, il ceramista Renzo Barzaroli espone una serie di opere.

Cose di mare

CERVO — Castello di Cervo, il esposta una ricca collezione di oggetti legati alla cultura marinara.

Acqueforti

DIANO MARINA — Nella di via Cairoli, distante dal centro, C. B. Lizza espone una serie di acqueforti dedicate in prevalenza ad angoli caratteristici e vedute panoramiche di Diano Marina.

Diano

DIANO MARINA — sede del Tennis Club di Diano, è esposta una ricca collezione di opere, Milingola, ispirate a suggestive figure femminili.

Tacke

DOLCEDO — Nella Obermuller, situata in frazione Ripalta, espone il pittore e regista tedesco Achim Tacke. In rassegna una trentina di lavori ispirati ai temi «*Liguria*» e «*L'uomo e le maschere*». 17-22.

Resistenza

SANREMO — Prosegue, nella Sala dei Marmi di Palazzo Comunale, la mostra personale del pittore-scultore Renzo Orvieto che espone opere, in particolare, dedicate al della Resistenza. Presenti in mostra anche tre gessi di altrettanti, celebri monumenti realizzati dall'artista. La rassegna si protrarrà fino al 14 giugno.

— «*Barbadirame*», il pittore di Dolceacqua, «*Il pittore più figure dei pittori liguri*» come una definirsi, le sue ultime creazioni in una mostra personale allestita al residence Imperiale Hotel (via Grande Albergo, 6). La mostra, aperta sabato scorso, si protrarrà fino al 30 giugno.

Magnelli

— Centinaia presso la Biblioteca Civica (via Romana, 32), la mostra dedicata ad Alberto Magnelli, pittore fiorentino, morto in Francia nel particolare la rassegna è dedicata a «*La Ferrage*», una raccolta di opere grafiche dell'artista, ispirate a ricordi del tempo La mostra si chiuderà il 13 giugno.

Una radiografia nel volume edito dalla De Agostini

Un libro sull'antica Triora tra storie di streghe e magia

Trattati anche i suggestivi itinerari, la flora e la fauna

TRIORA — Triora, capoluogo dell'alta Valle Argentina, è la prima località dell'entroterra ponentino ad essersi dotata di una pubblicazione illustrativa a livello: del volume «*Triora e il suo territorio*» De Agostini e curato Bernardini.

Un libro di 64 pagine, con molte illustrazioni a colori, che fa, praticamente, la radiografia del paese, in ogni suo particolare, dalla storia alla etnografia, alla agricoltura, dal fauna e flora.

Nella prefazione il sindaco Luigi Capponi sintetizza lo spirito con cui l'opera è stata concepita e realizzata: «*Un filo conduttore ha sempre legato il nostro paese alla generazioni, dai primi patrioti guerrieri ad oggi. l'amore per la propria terra, l'amore verso la natura... La pubblicazione che offriamo è la sintesi di questi sentimenti, nel pensiero che anche altri siano animati dagli stessi motivi interiori nel godimento e nel rispetto delle cose altrui*».

Realizzata con il contributo della Regione il volume è il frutto della cooperazione di diversi specialisti: Lanteri per il turismo, Sandro con un «Profilo storico-culturale», Massimo Ricci per il preistorico, Schmucker sui processi alle streghe di Triora, Enrico Martini su e flora, Euro Montagni sull'escursionismo, Claudio De Pra sulle tradizioni popolari, Pierleone Massajoli su cultura popolare e dialetto e Verdeggia, Amalia Ferraironi un «Dialetto trioraso».

La guida è completata da una grande, forse troppo per essere veramente pratica, carta topografica dell'intero territorio e da una serie di indicazioni concrete utilissime per chi voglia meglio raggiungere e soggiornare in questo incantevole località.

l. v.

Un'indagine geotecnica

SANREMO — Un'indagine geotecnica dovrà stabilire se il terreno sull'argine sinistro del rio Foce è idoneo per ospitare il complesso di cinque palazzine (per un totale di 128 alloggi) che dovrà essere realizzato dall'Iacp, l'istituto autonomo case popolari.

I sondaggi costeranno 40 milioni e la loro esecuzione sarà affidata, tramite trattativa privata, a una contattata dall'amministrazione comunale

A palazzo Bellevue si ritiene che l'indagine indispensabile.

(c. d.)

I fiori al varo

— A salutare il varo di II, il 12 metri del Consorzio Italia che prenderà parte alla Coppa America in Australia, oggi ci saranno anche e i suoi fiori.

Garofani bianchi e rossi e fogliame verde (riproponendo così i colori ufficiali del Consorzio) addobberanno il molo Pagliari dell'Arsenale della Marina Militare di La Spezia, questo pomeriggio alle si svolgerà la manifestazione

L'iniziativa è stata patrocinata dall'Ancel.

(c. d.)

SETTORE IN CRISI Il malessere al livello di guardia

I commercianti di Savona fanno il processo alla città

Solo nel capoluogo sono oltre [illegible] - Vogliono [illegible] possibilità [illegible] condizionare le scelte degli amministratori - Un questionario [illegible] Confesercenti

SAVONA — Gli oltre mille commercianti [illegible] (3 mila [illegible] in provincia; il [illegible] settore [illegible] il 40% della forza-lavoro e è una delle maggiori fonti di reddito dell'apparato economico) vogliono trasformarsi in una forza politica, in grado di condizionare anche le scelte delle varie amministrazioni a proposito dei piani urbanistici, della programmazione (industria e turismo). Insomma, vogliono avere la possibilità di manovrare le leve del potere economico.

La prima «mossa» è [illegible] Confesercenti di Savona che distribuirà oggi un questionario (si tratta di dieci domande) in tutti gli esercizi. Tre giorni di tempo per rispondere e poi sarà ritirato. Entro una settimana sarà possibile sapere cosa pensano i commercianti della propria città e delle prospettive di sviluppo del comprensorio.

Il questionario lo hanno curato i dirigenti della Confesercenti, Umberto Torcello e Bruna Viola. Ecco alcune delle domande. «*Nuove costruzioni e nuova espansione urbana, o riuso delle vecchie strutture, a quale ipotesi è favorevole?*». Ancora: «*Sarebbe d'accordo a trasformare in isola pedonale tutto il centro storico ottocentesco?*»; poi: «*Immobili quali l'ospedale S. Paolo, Palazzo S. Chiara, Villa Zanelli, Villa Fera, S. Giacomo, vecchia centrale Enel, che destinazione dovrebbero avere?*». Infine: «*Quali manifestazioni proporrebbe per rivitalizzare Savona?*». Le altre riguardano l'orario di chiusura, l'utilizzo o no di capitali privati e pubblici, l'adozione di un piano particolareggiato per sfruttare turisticamente il litorale di Savona.

Il settore è in preda a una diffusa atmosfera di malessere: quest'anno, per la prima volta da molti anni a questa parte, si sono verificati fallimenti di negozi di abbigliamento. E' un [illegible] preoccupante. [illegible] di volgere altri operatori nel volgere di pochi mesi. Altri ancora, di fronte a costi di gestione sempre più alti, hanno preferito abbandonare la scena e lo spazio viene occupato dalle grandi catene di distribuzione.

Questa, almeno, è la tesi delle organizzazioni sindacali, che sottolineano inoltre i guasti provocati dall'«iniqua» legge Visentini.

Ma non è esagerato questo quadro dipinto a tinte fosche? A Savona ci sono centinaia di negozi: è possibile che i titolari siano tutti in difficoltà? Torcello: «*In città, l'affitto di un locale di 50 metri quadrati costa un milione al mese; un dipendente, 30 milioni l'anno; i ricarichi delle Visentini sono spesso assurdi, non consentono margini di profitto adeguati sul latte, sullo zucchero, sui libri, tanto per fare un esempio*». Viola: «*La gente ha le idee distorte sui problemi della categoria. Molti [illegible] di articolisti con il commercio e dintorni. C'è stato un [illegible] 30% delle attività. Ci vogliono capitali sempre più ingenti per iniziare l'attività, in modo serio e con qualche prospettiva di [illegible]*

Ancora Torcello: «*Le pensioni costano un mare di quattrini ai commercianti, ma alla fine succede che sono inferiori ai minimi dei lavoratori dipendenti. I commercianti pagano le cause inter-*

Rappresentanza [illegible] presidi dal prefetto

SAVONA — Una rappresentanza dell'Associazione Provinciale presidi e direttori, aderente ai relativi coordinamenti nazionali, è stata ricevuta [illegible] Prefetto e dal Provveditore per consegnare due documenti unitari in cui sono indicate le funzioni dei dirigente scolastico nella loro configurazione attuale e nella prospettiva della nuova unità scolastica.

(m. nu.)

Un [illegible] nucleare a Savona

SAVONA — Domani sera, alle 20.30, nel salone consiliare di palazzo comunale, per iniziativa della federazione savonese [illegible] pci si svolgerà un dibattito sul tema, attualissimo: «*Energia nucleare: rischi, possibilità, sicurezza*».

Interverranno il prof. Carlo [illegible] ordinario dell'università «*La Sapienza*» di Roma, direttore della rivista scientifica «*Il Sapere*».

(m. nu.)

grazione e i vuoti nel bilancio dell'Inps, e non è giusto».

D'accordo, però gli esercizi, almeno a Savona città, [illegible] migliaia. Se tanti rischiano, un motivo ci deve pur [illegible] re... o no? Torcello e Viola: «*Ma è la gente che vive di pericolose illusioni, [illegible] di concezioni superate. Oggi chi incomincia a vendere, può perdere tutto il capitale, magari le uniche risorse a disposizione*».

Dunque, secondo la Confesercenti, andrebbero rivisti luoghi comuni e pregiudizi.

E non far dormire sonni tranquilli ai commercianti, c'è l'incubo dei grandi supermercati. Colossali «*moloch*» [illegible] grado [illegible] attirare i [illegible] motori che disdegnerebbero [illegible] i piccoli [illegible] da sempre l'ossatura principale della categoria. [illegible] a [illegible] progetti impegnativi: la creazione [illegible] un centro polifunzionale di 12 [illegible] quadrati in [illegible] Ricci, che diventerebbe un punto di riferimento non solo per i savonesi ma anche per le Bormide e per la Riviera. Ad Albissola, al posto della ex Arcos, si vorrebbe [illegible] tentare una operazione analoga.

Torcello: «*Piano, piano con i megamercati... Uno può avere una sua validità, a patto che sia costruito e diretto "anche" dai commercianti locali. Due nello spazio di pochi chilometri, diventerebbero inutili e dannosi. Le amministrazioni non possono lasciar passare questa impostazione anarchica e fare il gioco di pochi grossi, a discapito dei piccoli esercenti*».

[illegible] c'è ancora tanto da [illegible] are e da capire su questo aspetto importante dell'economia; orari, domeniche libere, l'impatto negativo sul turismo, provocato dagli insediamenti industriali, tipo la centrale termoelettrica [illegible] Vado o altri insediamenti.

Massimo [illegible]

(3 - Continua)

In corso di esame il riassetto finanziario

Le perdite del porto salite a 23 miliardi

Nei primi quattro mesi dell'anno la flessione del traffici [illegible] rispetto [illegible] è [illegible] del 3,78% - Aumenti ad aprile

SAVONA — Il consiglio di amministrazione dell'ente autonomo del porto di Savona ha in corso di esame il problema del riassetto finanziario. Non è un tema secondario, tenuto conto che il disavanzo economico del 1985 è stato di oltre 5 miliardi, cosicchè ora le perdite complessive da ammortizzare dell'ente porto sono di quasi 23 miliardi.

Nei giorni scorsi l'assemblea dell'Unione utenti del porto aveva discusso a lungo anche questo aspetto, mettendo in risalto come la rilevantissima [illegible] di personale della compagnia portuale e dell'ente autonomo, realizzata attraverso pre-pensionamenti incentivati (330 unità lavorative in meno, pari a circa un quarto dell'organico iniziale negli ultimi cinque anni) ha indubbiamente contribuito a risanare [illegible] ella che è stata definita «*la disastrosa gestione centrale del salario garantito*». Ma ha [illegible] dopo rilevato, come [illegible] questa stessa riduzione stia causando seri problemi operativi per carenza di personale nei momenti di maggior impegno del porto. «[illegible] qui, *l'impiego [illegible] razionale e utilizzo della mano d'opera residua*», è stato detto.

L'ente autonomo, che ha più volte manifestato, a [illegible] ogni sede, la disponibilità al confronto con gli utenti del porto, anche per l'affinamento [illegible] piano di risanamento della gestione portuale, si accinge [illegible] a rendere [illegible] i propri indirizzi, frutto anche di uno studio complessivo, affidato alla Marconauti.

E' una fase delicata, questa, per lo scalo marittimo savonese, stiamo da lavori di potenziamento.

In aprile, il traffico è stato caratterizzato da una modesta [illegible] attività [illegible] accosti specializzati per rinfuse e da un intenso [illegible] delle merci sbarcate e imbarcate a banchina. Nei confronti dell'aprile 1985 si è registrata una diminuzione complessiva di oltre 135 mila tonnellate.

[illegible] è stato, dunque, il bilancio [illegible] primo quadrimestre dell'anno? Dal primo gennaio a [illegible] aprile [illegible] state movimentate, complessivamente, 1 [illegible] e 870 mila tonnellate di merci, di cui 254 mila all'imbarco, con [illegible] flessione, nei confronti [illegible] primo quadrimestre dello scorso anno, di [illegible] mila tonnellate, pari al 3,78%.

Agli accosti specializzati per rinfuse, la flessione di 135 mila tonnellate è determinata dal calo di combustibili minerali solidi.

Grazie all'apporto del mese di aprile, il traffico a banchina totalizza la cifra di 511 mila tonnellate, facendo registrare un incremento pari al 0,54%. Tra le voci che, in questo particolare settore, hanno avuto gli aumenti più significativi, si segnalano gli sbarchi di prodotti metallurgici (oltre 20 mila tonnellate in più), e di prodotti agricoli (7 mila tonnellate in più). E gli imbarchi di merci varie (quasi 8 mila tonnellate d'aumento).

l. p.

Quattro [illegible] vigili urbani [illegible] Albenga

ALBENGA — Sono stati assunti in pianta stabile, a seguito di concorso pubblico, quattro nuovi vigili [illegible] (Parodo, Marmentini, Rossi e Lavagna) che portano così l'organico ad un totale di [illegible] unità.

Ufficialmente ai [illegible] «stagionali», che verranno assunti [illegible] per cinque mesi, si dovrebbe notare una maggiore presenza di vigili [illegible] le vie cittadine, dal momento che l'organico attuale è sopratutto assorbito dalle pratiche di ufficio.

(r. sv.)

proposte ABS
via ventisettembre, 74 savona
tel. 019 - 26.2.36 (6 linee r.a.)
TELEX 27120 PP SV1 ABS

in SAVONA

BAR TAVOLA CALDA/FREDDA
GIOIELLERIA
ACCESSORI CASA, MOQUETTES
VENDITA MATERASSI
RISTORANTE TIPICO
PIZZERIA RISTORANTE
ALIMENTARI ORTOFRUTTA
BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO
PARRUCCHIERA PER SIGNORA
LATTERIA BAR ALIMENTARI
PANETTERIA PASTICCERIA

SAVONA fuori

BAR DANCING
BAR DEGUSTAZIONE
ARTICOLI CASALINGHI REGALO
PARRUCCHIERA PER SIGNORA
BAR GELATERIA
ALIMENTARI ORTOFRUTTA
BAR TAVOLA FREDDA
BIRRERIA PANINOTECA
ALIMENTARI ORTOFRUTTA
GASTRONOMIA ROSTICCERIA POLLERIA
AMERICAN BAR
ARREDO BAGNO
ABBIGLIAMENTO ATTREZZATURE SPORTIVE
GELATERIA CAFFETTERIA
ALIMENTARI ORTOFRUTTA DROGHERIA

alloggi & ville

SAVONA
SAVONA
SAVONA
VARAZZE

per gl'immobili d'elite vi consiglia
Savona
Via Buscaglia 5 r
tel 019/807748 TELEX 27120 PP SV1 ABS

Gli abitanti hanno chiesto più volte l'intervento [illegible] sindaco

Paura a S. Giuseppe di Cairo Una ciminiera rischia il crollo

Sorge nei [illegible] della vecchia vetreria, da decenni in [illegible] - Si chiede l'abbattimento

S. GIUSEPPE DI CAIRO — A lato della strada statale 29, nel tratto compreso tra Carcare e Cairo, sorgono i locali [illegible] una vecchia vetreria, ormai in disuso da decenni.

La costruzione anzi è posta proprio nel centro abitato di San Giuseppe di Cairo, in corrispondenza del bivio con [illegible] provinciale che collega questa frazione con Cengio. Vicino ad essa si innalza una ciminiera alta più di quaranta [illegible] metri, che potrebbe crollare [illegible] un momento all'altro sia sulla statale sia su una [illegible] posta [illegible] vicinanze.

E' quanto sostengono gli [illegible] della zona, che hanno ripetutamente segnalato la pericolosità della situazione al sindaco di Cairo, Osvaldo Ghebello. Da [illegible] na la preoccupazione fra la popolazione è aumentata ancora di più, perchè improvvi- [illegible] si è staccato [illegible] ciminiera un blocco di mattoni pesante alcune decine di chili, che ha suscitato ulteriori dubbi sulla solidità della costruzione.

Da molti anni si parla di abbattere la fatiscente ex vetreria e di costruire al suo posto [illegible] un parcheggio, dal momento che, sia gli abitanti del quartiere [illegible] i numerosi pendolari che giornalmente giungono a San Giuseppe per prendere il treno, trovano grosse difficoltà a reperire un posto per la loro auto.

Inoltre l'incrocio fra la statale e la [illegible] provinciale rappresenta un nodo ad alta intensità di traffico, dove si verificano ripetutamente incidenti causati [illegible] ridotta sede stradale. Malgrado le promesse, le amministrazioni che si sono succedute a Cairo hanno lasciato [illegible] cosa sempre sul piano dei progetti.

«*Basterebbe evitare la procedura di esproprio dell'area, che appartiene ad [illegible] avvocato formese, e non una spesa secondo me troppo alta si potrebbe [illegible] togliere un sicuro pericolo e offrire alla comunità un servizio ormai indispensabile*», sostengono con convinzione gli abitanti del posto. Particolarmente [illegible] su questa necessità [illegible] Russo, [illegible] di una piccola pizzeria posta nella casa che sorge più vicino alla ciminiera.

Ieri: «[illegible] *aspettato invano che cominciassero i lavori [illegible] abbattimento, come era stato promesso. Per un certo periodo ho anche pensato di acquistare l'area e fare [illegible] parcheggio privato, ma le pratiche burocratiche appaiono di difficile soluzione. Adesso che la possibilità [illegible] crollo si è mostrata in [illegible] tutta [illegible] reale pericolosità, attendo con impazienza che tempano presi provvedimenti. Non penso [illegible] possa tollerare una situazione del genere ancora per altro tempo*».

Nell'attesa di una possibile soluzione, da più parti è stato richiesto almeno che vengano presi provvedimenti immediati per ridurre le potenzialità di pericolo. In particolare si chiede che la ciminiera, alla [illegible] altezza, venga [illegible] prima che crolli per conto suo e che [illegible] sona venga transennata per evitare che qualche bambino che si rechi nell'area a giocare possa venire colpito.

Convocato il Consiglio provinciale

SAVONA — Il Consiglio provinciale è stato convocato per domani pomeriggio [illegible] 18. Tanti gli argomenti in discussione, alcuni ad ampio respiro.

Qualche esempio: lo studio sulla dislocazione delle barriere antisommerse per il ripopolamento ittico, il piano di coordinamento territoriale Savona-Valle Bormida, quello [illegible] riferimento per la pianificazione territoriale.

E poi tutta una serie di stanziamenti [illegible] oltre 2 miliardi e 600 milioni, relativi a interventi [illegible] rete [illegible] provinciale danneggiata dal maltempo dell'inverno scorso.

(l. p.)

Il fatto rievocato in assise a Savona

Colpì con la zappa il suo vicino di casa Stamane processo

SAVONA — Una banale lite tra vicini di casa, degenerata in tentato omicidio, è [illegible] all'esame dei giudici della Corte di assise di Savona.

[illegible] degli imputati, Giuseppe Piatti, 55 anni, carpentiere, abitante a Savona in via Firenze 4. Oltre [illegible] di tentati omicidi di [illegible] Bruno Bodino, 54 anni, abitante nello [illegible] palazzo, deve rispondere anche di minacce [illegible] confronti [illegible] un coinquilino, [illegible] Luciano, di 43 anni.

L'imputato, arrestato il 13 settembre [illegible] due mesi fa, è ora in libertà provvisoria.

Il preludio del presunto tentato omicidio è da ricercarsi nei rapporti tesi, da anni, tra l'imputato e la vittima. Esplosero alle due di notte del 13 settembre con un furibondo litigio alla cui conclusione Giuseppe Piatti colpì il rivale con una zappa che teneva dietro l'uscio [illegible] casa.

Le versioni [illegible] fatti rese da imputato e vittima agli inquirenti sono nettamente contrastanti. «*Dalla casa di Piatti — ha detto Bruno Bodino — uscivano un rumore infernale. Era parecchie notti che non riuscivo a chiudere occhio; l'ho trovato a fare chiasso*».

Replica il rivale: «*Bodino non mi lasciava vivere tranquillo: mi spiava [illegible] casione. Quella notte, Bodino ha avuto il sopravvento nel corso della colluttazione; ho afferrato il primo oggetto che avevo a portata di mano e l'ho colpito*».

I colpi di [illegible] inceravano viso e collo di Bruno Bodino [illegible] sulle scale. Poi, l'allarme, il trasporto del ferito in ospedale e l'intervento dei carabinieri.

[illegible] vanni Piatti che, secondo l'accusa, nel frattempo aveva minacciato con un coltello Franco Luciano [illegible] chiatosi all'uscio per [illegible] cosa stesse succedendo, si era chiuso in casa.

Aprì la porta soltanto quando fu sicuro che a bussare [illegible] i militari e si lasciò ammanettare [illegible] opporre resistenza.

l. b.

Sono state presentate [illegible] liste in tutti [illegible] cinque i seggi

Elezioni all'Usl di Albenga Adesso la dc parte favorita

ALBENGA — Quale [illegible] la futura [illegible] politica dell'Usl-4 albenganese? Riuscirà l'inedita [illegible] non si sa quanto stabile maggioranza formata da laici e comunisti (sulla scorta delle maggioranze che governano Albenga e Alassio) a prevalere sulla dc e sui suoi alleati di pentapartito? Presentate le liste elettorali nei cinque seggi costituiti dalla Regione per il comprensorio dell'albenganese (58 mila abitanti, 30 Comuni, da Ceriale [illegible] Andora ad entroterra), che [illegible] sottopone [illegible] al voto dei consiglieri dei [illegible] è ora [illegible] bile avanzare qualche previsione.

La dc sembra avere [illegible] meglio, anche [illegible] gli «strani» apparentamenti politici alassini e albenganesi potrebbero portare a risultati a sorpresa. La dc con il psi, in molte realtà con psdi e pri, sembra poter prevalere ed aggiudicarsi la maggioranza dei 40 seggi attribuiti all'assemblea generale.

[illegible] seggi [illegible] espressi dai collegi elettorali di Albenga (15 seggi, di cui 10 alla lista vincente e 5 alla lista che arriverà seconda), di Alassio (ove voteranno anche i consiglieri di Laigueglia, con 11 seggi complessivi, 7 alla prima lista più votata e 4 a quella che arriverà seconda), di Andora (in cui confluiranno anche i Comuni di Stellanello e Testico, con 4 seggi, di cui 3 alla prima lista e 1 a quella che arriverà seconda), Ceriale e il [illegible] dell'entroterra (ove voteranno i rimanenti Comuni) con 5 seggi ciascuno (3 alla prima lista, 2 [illegible] seconda).

Sembra [illegible] [illegible] da poter prevalere in quanto, avendo presentato due liste ad Andora, Ceriale nel seggio dell'entroterra, potrebbe aggiudicarsi tutti i 14 membri delegati all'assemblea.

Ad Albenga è scontata (salvo sorprese dell'ultima ora, prima cioè delle votazioni fissate per il 21 giugno) la suddivisione di 16 alla maggioranza formata da laici e pci e 5 a dc e psi.

Ad Alassio, dopo la defezione del pri che ha scelto (malgrado sia nella giunta della città [illegible] Muretto con i comunisti) il pentapartito, sembra diventi determinante il voto dei laiguegliesi, che per il [illegible] maggioritario, vede prevalere [illegible] la formula del governo nazionale.

r. sv.

Condannati per oltraggio [illegible] Savona

SAVONA — Enzo [illegible] Patrone, 47 anni, di Carrara, Giuliano Saffirio e Salvatore Maraglia, 21 e 22 anni, entrambi abitanti a Cairo sono stati condannati dal tribunale di Savona.

Cinque mesi di carcere, con la condizionale, e 600 mila lire di multa a Patrone; 4 mesi ciascuno a Saffirio e Maraglia che hanno ottenuto anche il beneficio della non iscrizione della condanna nel casellario giudiziale.

Il primo era accusato di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale; gli altri due, soltanto di oltraggio.

(r. sv.)

Savona: per ragioni economiche la Curia [illegible] intenzionata [illegible] cederla

In vendita la materna «Bonini»?

Tra i possibili acquirenti dell'asilo anche l'Usl - La p[illegible] delle [illegible]

SAVONA — La scuola materna «*Tesoro Bonini*» di via Romagnoli potrebbe essere ceduta all'Usl per diventare sede del servizio handicappati che ora ha sede a villa Zanelli? L'«allarme» arriva dalle mamme dei bimbi che frequentano l'asilo, e che sono preoccupate per la possibile chiusura di una «*moderna, efficiente e unica sul suo genere*».

Un gruppo di madri si è incontrato col vescovo Sanguineti. Dicono: «*Purtroppo il vescovo ci ha confermato che esistono trattative per la cessione del Bonini, un'eventualità che, secondo noi, bisogna scongiurare a ogni costo*».

La scuola materna in questione è [illegible] dall'Associazione Regina Margherita, che fa capo appunto alla Curia, e che «governa» anche altri tre asili, quelli di via [illegible] Serao, di via Dante Alighieri (al Prolungamento) e di via Verdi. Fu donata trent'anni fa [illegible] presidente dell'Iri, Isidoro Bonini, e da altre persone al quartiere di Chiavella, allora del tutto sprovvisto di servizi [illegible].

Aggiungono le mamme: «*I donatori volevano che fosse un asilo, e pensiamo quindi che occorra rispettare questa destinazione*».

L'asilo è stato costruito secondo la base del metodo educativo «*Agazzi-Montessori*», e quindi con suppellettili e servizi «a misura di bambino». Progettato dall'architetto Fera, è entrato in funzione nel 1962. E' affidato alle religiose «*Piccole Figlie del Sacro Cuore*», esperte appunto nel metodo «*Agazzi-Montessori*», un ordine religioso specializzato unicamente nell'insegnamento nelle scuole materne. E' dotato anche di una cucina autonoma.

Proseguono le madri: «*Il vescovo ci ha detto che l'Associazione Regina Margherita è in difficoltà economiche, e che deve quindi cedere uno dei quattro asili. Ma ci risulta incomprensibile il motivo che spinge a mettere in vendita proprio quello più moderno. E' vero, è frequentato solo da una trentina di bimbi, ma potrebbero arrivarne anche da altre parti della città organizzando [illegible] un servizio di scuolabus. Le iscrizioni sono ancora aperte. Il numero dei bambini potrebbe aumentare in [illegible] considerevole*».

Il vescovo ha ammesso che, fra i potenziali acquirenti del «*Bonini*», c'è anche l'Usl, in cerca di una nuova sede per il servizio handicappati che deve lasciare Villa Zanelli. La scuola materna di via Romagnoli, priva di barriere architettoniche, si presterebbe a questo scopo, mentre si risolverebbe il problema dell'ultimo (e della eventuale cessione) [illegible] villa Zanelli, un edificio che non passa inosservato.

Ancora le mamme: «*Oltretutto il Bonini è l'unico asilo di ispirazione cattolica della zona, un fattore che dovrebbe spingere il vescovo a non cederlo*». I [illegible] sitori mettono poi in risalto che sarebbe controproducente rinunciare a una struttura [illegible] funziona bene e [illegible] resta all'avanguardia [illegible] per pianta è gestita in modo impeccabile. *Noi comprendiamo che anche le mamme dei bimbi che frequentano gli altri asili abbiano buoni motivi per opporsi alla cessione di una delle scuole materne, ma riteniamo che il Bonini sia un'oasi nel suo genere e debba [illegible] essere [illegible]*.

g. p. c.

Omaggio [illegible] Spotorno alla regina

SPOTORNO — *Hanno piantato assieme un albero, sotto gli occhi della regina di Danimarca, quale simbolo della continuità di un'amicizia dalle radici profonde.*

La delegazione di Spotorno, di cui facevano parte il vice sindaco Gianpaolo Calvi, l'assessore Giancarlo Zunino e Gianni Bonsera, presidente dell'organizzazione Otis-Uil, ha partecipato con grande successo alla cerimonia di Trastrup, dove è avvenuto un incontro fra paesi amici, Spotorno per l'Italia e altri del Nord Europa. Verrà costituita una commissione che provvederà a organizzare l'attività di futuri scambi. Le presenze di turisti danesi e di altri Paesi scandinavi erano abbastanza frequenti a Spotorno negli Anni Settanta. Si tratta, ora, di riprendere il discorso.

Nella foto Gianni Bonasera mentre consegna un omaggio della delegazione di Spotorno alla Regina di Danimarca.

Dovrebbe [illegible] ingaggiato [illegible] prossimi giorni

Sanremese in arrivo un nuovo allenatore?

[illegible] i nomi di [illegible] (reduce da una esperienza [illegible] Caltanissetta) e [illegible] Ventura, il mister dell'Entella - Due ex

L'allenatore Rondanini

SANREMO — Fra qualche giorno la Sanremese potrebbe avere un nuovo allenatore.

«Non è escluso che l'annuncio del nuovo tecnico venga già dato nella prossima ore, dopo la riunione del consiglio direttivo della società fissata per domani», ammette Renato Cavalieri, general manager biancazzurro.

Un annuncio che coglie abbastanza di sorpresa in una situazione societaria considerata difficile. Quale tecnico accetterà di guidare una squadra alla quale lo stesso presidente Sciolli pronostica un futuro difficile? Evidentemente in corso Mazzini c'è qualche spiraglio di ottimismo circa il futuro.

Dice Cavalieri: *«La società ha un programma e lo sta portando avanti. Vogliamo agire seriamente, non lasciarci cogliere impreparati. Certo tutto è legato agli aiuti che riceveremo dalla città. Non si può pensare di fare un'altra stagione nelle condizioni di estrema disagio nelle quali ci siamo trovati in quella appena finita»*.

Come dire che se il casinò non verserà almeno una quota della promessa sponsorizzazione per il torneo 85-86 e il Comune non allestirà un campo di allenamento a Pian di Poma (condizione tassativa posta dal nuovo tecnico) ogni programma potrebbe saltare.

Il nome dell'allenatore che sostituirà Elvio Fontana è ancora top-secret. Sembra, però, che la lunga lista di tecnici contattati (Canali, Ventura, Solda, Mihalich, Attardi, Volpi, Rondanini e Lippi) si sia assottigliata parecchio. Solo due sarebbero ancora in lista per la panchina matuziana: Rondanini, che vorrebbe tornare al Nord dopo l'ennesima annata al Sud alla guida del Nissa di Caltanissetta, e Ventura che starebbe per divorziare dall'Entella.

Due ex: il primo è stato allenatore biancazzurro solo due stagioni fa; il secondo ha giocato nella Sanremese una decina di campionati fa. Soprattutto il ritorno di Rondanini — tecnico benvoluto dai tifosi — sarebbe clamoroso dopo i dissapori di due anni fa con il presidente Sciolli che erano stati all'origine del divorzio. A confermare la trattativa, da Caltanissetta, è lo [illegible] tecnico lombardo: «Con la [illegible] avuto [illegible]. Non ho mai [illegible] sto a nessuno che per tornare a Sanremo sarei disposto anche a qualche sacrificio sul piano economico. Ma occorre una decisione rapida perchè [illegible] altre richieste e devo [illegible] risposte nel giro di pochi giorni».

Rondanini sarebbe richiesto, soprattutto, dal Trapani e [illegible] Nocerina. Oggi [illegible] comunque, dovrebbe sentirsi [illegible] Cavalieri. Più sfumata, almeno per [illegible] la trattativa con Ventura. Quest'ultimo ammette che potrebbe lasciare l'Entella, [illegible] afferma *«che ogni altra ipotesi, al momento, è azzardata»*. Come terzo, possibile candidato alla panchina biancazzurra, starebbe emergendo il nome di un tecnico giovane, abbastanza sconosciuto al Nord: è Adolfo Milite, 40 anni, che ha lavorato alla Cavese con lo stesso Cavalieri.

Anche [illegible] fronte giocatori la Sanremese [illegible] muovendo. Ieri, in tutta segretezza, i resti della squadra rimasti in sede si sono ritrovati al «Comunale». Con loro [illegible] decina di giocatori in prova (sette in [illegible] Sud, tre dal Nord), sia per la prima squadra, sia per la formazione Berretti che Sciolli e Cavalieri vorrebbero competitiva nel quadro della cadetteria lineverde. **Bruno Monticone**

In [illegible] puntano a partecipare agli «italiani»

Giovani pattinatori-jet alla selezione di Savona

Sabato e domenica in lizza ragazzi dai [illegible] 15 anni, rappresentanti di [illegible] regioni - Organizza la Stereo Più

SAVONA — Ancora un grande appuntamento [illegible] per Savona. [illegible] il Gruppo Pattinatori Stereo Più [illegible] l'impegno organizzativo, per allestire, sabato e domenica, sulla pista sopraelevata [illegible] Colombo, le gare di qualificazione ai campionati italiani per le categorie Ragazzi ed Allievi maschili e femminili.

Saranno in lizza oltre 250 atleti, provenienti da undici regioni: Liguria, Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, [illegible] Romagna, Umbria, Toscana, Lazio e Sardegna. Le squadre, seguite da [illegible] pagnatori, saranno in città fin da [illegible] ma. Le gare inizieranno solo sabato mattina.

Il programma prevede infatti per venerdì, alle [illegible] solo la [illegible] degli atleti iscritti. [illegible] parte agonistica [illegible] sabato [illegible] 5, con le prime batterie [illegible] delle varie [illegible] su pista. Il pattinaggio-corsa sarà «padrone» [illegible] corso Colombo per due intere giornate. [illegible] e domenica nel tardo pomeriggio, [illegible] appuntamenti [illegible] [illegible] velocità [illegible] [illegible] «fondo». Per la categoria Ragazzi saranno impegnati protagonisti di 12 e 13 anni, mentre negli Allievi figurano quelli di 14 e 15 anni. Un autentico festival della velocità-skating giovanile.

Mentre [illegible] gareggia a Savona, molti atleti [illegible] impegnati anche a Genova, dove il Circolo pattinistico [illegible] organizza [illegible] ra-gemella [illegible] quella [illegible]. Nel capoluogo [illegible] infatti [illegible] [illegible] specialisti del pattinaggio su strada, anche qui [illegible] stesse undici regioni impegnate.

[illegible] torniamo a Savona. Gli organizzatori dicono: *«Stiamo sostenendo un grosso sforzo per garantire il meglio, [illegible] il livello tecnico che di ospitalità. [illegible] Angiuliere Buccelli, che ci ha [illegible] una grossa mano nel coordinare la dislocazione negli alberghi [illegible] Savona, [illegible] Calle di tutte le squadre presenti. Siamo convinti che anche stavolta [illegible] saprà essere all'altezza di un appuntamento [illegible] grande rilievo nazionale»*.

E anche sul piano turistico la manifestazione organizzata [illegible] GP Stereo Più è di [illegible] lore. Sono infatti garantite [illegible] duemila giornate di presenza in Riviera [illegible] parte di atleti, dirigenti, tecnici e accompagnatori. Inutile negare che la società di casa, la Stereo Più, conta molto anche [illegible] possibilità di qualificazione agli «italiani» [illegible] suoi rappresentanti. Mentre altri giovani [illegible] di scena a Genova per il settore «strada», infatti, quattro moschettieri sfidano [illegible] Italia in corso Colombo. Si tratta di [illegible] Nigro e Luca Bortolot nella categoria Ragazzi, Claudio Mallone e Tiziano Collatti negli Allievi.

Molta attenzione anche [illegible] conto delle altre società della provincia e dalla regione, anche se i favori della vigilia sono soprattutto concentrati su emiliani, veneti e lombardi.

Roberto Baglietto

HOCKEY SU PRATO - Prima in serie B

Liguria Mobilcasa la A2 è più vicina

Adesso dovrà affrontare, per lo spareggio, il Riva [illegible] Garda - Il Savona Avis ha conquistato il secondo posto

SAVONA — Il Liguria Mobilcasa [illegible] Carlo Colla e [illegible] presidente [illegible] ha vinto il girone A della serie B di hockey [illegible] prato.

Affronterà adesso, [illegible] due partite di andata e ritorno, il Riva del Garda, primo del girone lombardo, per salire [illegible] serie A2.

La compagine savonese [illegible] riuscita nell'impresa [illegible] imporsi nella [illegible] regolare vincendo [illegible] 1-0, domenica, a Pontedecimo con l'[illegible] Genova, che era alla pari coi biancoblù, e [illegible] quale bastava [illegible] pareggio per qualificarsi, in virtù [illegible] miglior differenza reti. Il [illegible] decisivo è stato segnato da Sandro Simonelli al 15' del primo tempo.

Carlo Colla, tecnico del [illegible] guria: *«Finalmente, dopo esser passati in vantaggio, [illegible] abbiamo perso la testa. Una prova prova [illegible] maturità da parte [illegible] nostri ragazzi, [illegible] hanno molto giocato i rientri di Addis, Simonelli e Alberto Milo. Grandissimo, poi, Valenti [illegible] i pali. [illegible] voglio sentir parlare [illegible] A2. Il [illegible] del Garda è [illegible] bruttissimo cliente e [illegible] spareggio è un terno [illegible] lotto»*.

A Pontedecimo il Liguria è riuscito a sbloccare ben presto il risultato, difendendosi poi con ordine. Quando l'Olimark si è reso maggiormente pericoloso, ci ha pensato il portiere Valenti con alcuni interventi prodigiosi. Da segnalare anche il rigore [illegible] dello spagnolo [illegible] dell'Olimark, e la occasione [illegible] in contropiede capitate a Borda e Oriando.

Il Liguria ha dunque vinto il girone con due punti di vantaggio sui genovesi e sul Savona Avis, che grazie al 7-0 con cui ha battuto l'HC Torino (doppietta di Zamboni), ha perfino conquistato la seconda piazza per la miglior differenza reti.

Retrocedono in [illegible] C (a meno di ripescaggi) Trivalle Bra, Real Genova e L. Torino.

Maurizio Mesrelli, tecnico [illegible] Savona, [illegible] molto soddisfatto: *«Una stagione buonissima, chiusa con [illegible] secondo posto che per noi, impegnati ad arrivare alla salvezza, è risultato di primissima qualità. A voler essere pignoli, [illegible] un po' di [illegible] per il derby perso col Liguria. Vincendo, ora saremmo noi a lottare per la A2. Ma va bene così; auguriamo di cuore ai ragazzi di Colla il gran salto»*.

Una stagione dunque tutta d'oro [illegible] l'hockey savonese, e proprio nell'anno del forzato esilio di Finalborgo, vista la perdurante indisponibilità del Levratto di Zinola. A proposito: proprio al «Viola» di Finalborgo, domenica alle 11,30, il Liguria affronterà il Riva del Garda nell'andata dello spareggio.

[illegible] diceva del campo. C'è la [illegible] per la prossima stagione Zinola [illegible] riaperto, anche se resta il sogno di un campo solo per l'hockey, che la recente [illegible] del presidente federale [illegible] a Savona ha rinnovato.

r. bg.

[illegible] CATEGORIA - Iniziati ieri gli spareggi

Debutto con il botto per Culmv e Finale

Un gran gol segnato [illegible] ge[illegible] Marco Formoso ha [illegible] «Si[illegible] di [illegible] tra Culmv e Santo Stefano Magra, e l'1-0 con[illegible] ai biancorossi di Aldo Spinelli (il presidente del Genoa sponsorizza la Culmv) di [illegible] concretamente nel passaggio in Promozione.

[illegible] '74 il diciottenne centrocampista ha battuto Maselli con un diagonale al volo, sugellando [illegible] la sua prodezza una superiorità territoriale che [illegible] protratta per tutti i novanta minuti. Gli assurri spezzini, infatti, hanno agito prevalentemente in contropiede e possono vantare unicamente una rete annullata [illegible] (77').

Nell'altro spareggio disputatosi [illegible] «Bacigalupo» di Sa[illegible] il Finale Ligure ha liquidato il Robino con un netto 2-0: [illegible] formazione [illegible] una è passata in vantaggio al [illegible] con un calcio di punizione dello specialista Dagnino e ha raddoppiato [illegible] Scazzari, che ha concluso un [illegible] in contropiede.

Il Finale Ligure ha meritato ampiamente la vittoria. La partita, comunque, è [illegible] piuttosto nervosa e a farne le spese sono stati Fraioli, Buna e Carlo Bertone che sono rimasti leggermente infortunati.

a. c.

Tennis a Savona vincono Cortese e Salvalaglio

[illegible] — Con la vittoria di Lucia Salvalaglio ed Enrico Cortese, [illegible] è concluso [illegible] campi del Tennis [illegible] Lido Azzurro di Savona il 4° [illegible] neo «Anna Pastorino» di doppio misto, al quale hanno preso parte [illegible] giocatori e giocatrici. Al secondo posto, Simona Sahna e Paolo Gagliano, terzi Gigliola Magro e Giampaolo Dodero, quarti Patrizia Battiston e Marco Rossi.

L'intero [illegible] delle iscrizioni è stato devoluto a favore della ricerca sulla distrofia muscolare, e i primi classificati hanno rinunciato ai buoni-acquisto, il cui valore è stato versato per la stessa causa.

(m. nu.)

Calcio notturno ritorna torneo di Stella

STELLA — Anche quest'anno il Gruppo Sportivo Stella San Bernardo organizza il torneo di calcio in notturna a sei giocatori (due tesserati, gli altri «liberi»). La manifestazione scatterà il 21 giugno [illegible] campo di gioco del [illegible] e terminerà nella seconda metà di luglio.

Alla squadra prima classificata andranno 9 tv color portatili; alla seconda, 9 radioregistratori stereo; alla terza, 9 radioregistratori portatili; alla quarta, 9 calcolatrici. Verranno anche premiati i migliori giocatori per ruolo. Le iscrizioni sono aperte presso il Gruppo Sportivo Stella e [illegible] zioni Aschero di Savona. [illegible] nu.)

BOCCE - Le gare rinviate per il Mundial

Al Trofeo Coop Liguria 4 terne ancora in gara

VENTIMIGLIA — *Anche lo sport delle bocce deve [illegible] dersi allo stravolgere del calcio-Mondiali aggiornando e mutando i suoi programmi in relazione a quanto [illegible] sarà alla 1ª semifinali e finale del «1° Trofeo Coop Liguria», che si gioca a Roverino, dovevano disputarsi sinora, ma l'Italia-Argentina [illegible] imposto il rinvio a giovedì prossimo.*

Delle 16 terne partecipanti a questo ricco torneo ne [illegible] rimaste ancora 4: Gioielleria Francesco Ventimiglia - [illegible] Jannì; Robaldo, Zunchetto, U. S. Roverino con Bruni, Girardo, [illegible] Galante; Autobrezza Ford San Remo con Anfossi, Asseggna, Siderio; U. S. Roverino con Anfosso, Bonati, Camperi.

La squadra [illegible] Jannì ha battuto prima, 13-6, quella di Giribone, Fusco, Vallepiano e pat, 13-7, quella di Anfossi [illegible] a [illegible] un buon potenziale di gioco e un efficiente amalgama. Il nazionale Bruni [illegible] guidato [illegible] intelligenza e bravura la sua formazione nei due incontri, [illegible] trambi vinti per 13-10.

Il sanremesi dell'Autobrezza Ford — dopo aver battuto la Roverino di Degola, Buz, Siccardi — [illegible] stati fermati dalla Frecero [illegible] Jannì e [illegible] recupero hanno avuto la meglio sulla Roverino di Giribone per 13-9. La squadra [illegible] Anfosso, invece, dopo la battuta d'arresto [illegible] imposta da Damiano, [illegible] ritornata prepotentemente in gara superando [illegible] prima Ravotti, 13-3, e poi lo stesso Damiano per 13-7.

[illegible] tol.

Due campioni allo stage [illegible] Sanremo

A lezione di judo

SANREMO — Due assi dello judo internazionale saranno protagonisti, da domani a domenica, della 1ª edizione dello «stage internazionale di judo» organizzato dalla [illegible] Sanremo Judo nella palestra del Solaro, appuntamento ormai fisso per gli appassionati liguri di questa disciplina.

I due campioni saranno il maestro Sasahara Fumio, cintura nera [illegible] dan, due volte campione del mondo e tre volte campione del Giappone, e il maestro Shoji Sugiyama, cintura nera 7° dan, giapponese trapiantato a Torino, che ha partecipato a tutti [illegible] stage sanremesi. Con loro ci sarà anche Michele [illegible] Mario, cintura nera 4° dan, uno [illegible] responsabili del sodalizio organizzatore.

Le [illegible] giornate di [illegible] (judo tecnico, judo agonistico e judo kata saranno gli argomenti trattati) inizieranno alle [illegible] e proseguiranno [illegible] pomeriggio. Vi prenderanno parte tecnici di questa disciplina in arrivo da tutta [illegible] Liguria.

b. m.

Imperiesi più concentrati (10-5)

L'Olio Sasso vince il derby col Pegli

L'Olio [illegible] Imperia, ieri sera a Voltri, ha battuto 10 a 5 il Pegli, in un derby dove la posta in palio era un deciso passo verso la salvezza. Valida per la sesta giornata di ritorno della serie B di pallanuoto, la partita ha [illegible] il costante predominio imperiesi. [illegible] prime battute. I [illegible] Todiere hanno proseguito in un crescendo che [illegible] portato a un risultato rotondo che [illegible] il [illegible] ogni [illegible] blo. I parziali sono: 3-1, 2-1, 1-1, 4-1.

Olio Sasso e [illegible] (che alla vigilia rispettivamente mar[illegible] 11 e [illegible] punti in graduatoria) sono scese in vasca entrambe determinate ad allontanarsi [illegible] dall'altra) dalla [illegible] l'ultima poltrona che significa serie C.

L'ha spuntata [illegible] formazione imperiese [illegible] virtù, forse, [illegible] puntigliosa preparazione, [illegible] psicologica, effettuata [illegible] giorni addrel.

[illegible] detto il trainer Todiere: «I ragazzi hanno giocato molto [illegible]e. Siamo partiti [illegible] e abbiamo sempre [illegible] partita in pugno. Ci [illegible] preparati con scrupolo a questo appuntamento. Se le [illegible] fossero andate diversamente, [illegible] avuto nulla [illegible] rimproverarci».

Determinanti le prestazioni del [illegible] Bergamini (uno dei tanti ex), e del portiere Ci[illegible]. Fra le file del Pegli da segnalare le prove di Bertola e Valello.

In [illegible] dell'Olio Sasso c'è grande entusiasmo. Il fantasma della retrocessione [illegible] ormai definitivamente allontanato (fra l'altro, si [illegible] tendono le decisioni della federazione in merito alla [illegible] tita non disputata [illegible] la Triestina, che potrebbe portare due punti a tavolino). Getta acqua sul fuoco Romolo Carucci, dirigente [illegible] sodalizio: *«Per parlarci [illegible] mente al sicuro dobbiamo fare risultato [illegible] a Firenze»*.

r. a.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

L. 1000 - 5000 - 10.000 - 50.000 - 100.000

DI BANCONOTE DA

BARATTIAMO 14.000 ARTICOLI IN CAMBIO

Savona 5/6/86

Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per [illegible] entro 10 giorni [illegible] oggi

Nome

Cognome

Via Città

Ferramenta ● Duplicati chiavi ■ Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ● HI-Fi casa ■ [illegible] ● Dischi ■ cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste [illegible] ■ [illegible] ■ Lampade, lampadari ■ Illuminazione ■ Articoli da regalo ● Orologi da polso, [illegible] ■ parete ● Arredamenti [illegible] ■ Accessori per bagno ● Rubinetterie ■ [illegible] ● [illegible] per giardinaggio ■ Articoli sportivi e da campeggio ■ Accessori [illegible] e fuoristrada

Una campagna promossa dalle due Unità sanitarie del Basso Novarese

Per prevenire l'allarme da pesticida controllati gli acquedotti di 16 Comuni

Sollecitazione del prefetto - Finora esiti tranquillizzanti - Alla ricerca di atrazina e molinate

NOVARA — Sollecitata dal Prefetto e disposta dalle Usl 51 e 52 è scattata, nel Basso Novarese, una campagna di accertamento e controllo per gli acquedotti di 16 Comuni. Si cercano eventuali tracce di pesticidi o principi attivi di diserbanti.

L'indagine a tappeto si è resa necessaria dopo che negli acquedotti in particolare, confinanti con la provincia di Novara si sono registrati fenomeni di inquinamento prodotti da diserbanti tali da indurre le autorità sanitarie a vietare l'uso dell'acqua proveniente dagli acquedotti comunali. Come si ricorderà, nei giorni scorsi l'Usl di Novara aveva già disposto una serie di controlli con prelievi di campioni di diserbanti presso gli agricoltori.

Poi sono stati effettuati prelievi di acque trattate con questi prodotti chimici e si sono verificati anche l'impatto ambientale e gli eventuali danni che l'uso indiscriminato di questi diserbanti potrebbe provocare per esempio ad altre colture come la vite. Adesso è giunto il momento di esaminare gli acquedotti che forniscono l'acqua potabile.

Dal 1° giugno scorso, per esempio, l'Usl 53 di Galliate ha istituito un servizio di segreteria telefonica per le segnalazioni urgenti di situazioni anomale. Il servizio funziona quando gli uffici sono chiusi vale a dire nei giorni festivi e dalla sera al mattino seguente. Chiamando il 85308 la segreteria telefonica registra la telefonata e fornisce informazioni per i casi di urgenza. Le segnalazioni devono essere relative ai servizi di igiene pubblica e veterinaria. Una serie di telefono amico contro i nemici dell'ambiente e un servizio nuovo per i cittadini.

I prelievi negli acquedotti di alcuni Comuni sono sotto controllo sono iniziati nei giorni scorsi. Vengono effettuati dai vigili sanitari delle due Usl e poi trasmessi al laboratorio provinciale di igiene pubblica. Qui, fino ad ora, sono state analizzate le acque di Cerano e Trecate.

«Gli esiti — afferma il professor Paolo Armandola responsabile del laboratorio — sono tranquillizzanti. Questi particolari esami è bene però ripeterli a distanza di qualche settimana perché questi prodotti chimici hanno cicli biologici piuttosto lunghi».

Dopo l'invasione del vino, per la ricerca del metanolo, adesso tocca all'acqua. Ma il laboratorio è attrezzato per questo tipo particolare di analisi che non si riferiscono solamente al controllo dei normali parametri batteriologici e chimici? «Ci stiamo attrezzando — risponde il direttore Armandola —. Si tratta di effettuare esami gas cromatografici per cercare i principi attivi dell'atrazina e molinate che sono i principali inquinanti. Il vero problema è la pericolosità per la salute, dipende dalla concentrazione di queste sostanze. Per effettuare questi esami abbiamo dovuto cercare anche le metodiche più adatte. Circa gli effetti e la conseguenze sull'uomo non abbiamo invece molte informazioni in assenza di una casistica specifica».

Renato Ambiel

Mortara: emergenza finita, ma cautela

Ancora code davanti alle autobotti messe a disposizione dai vigili del fuoco di Mortara. L'emergenza è finita ieri

VIGEVANO — «L'emergenza-atrazina» (che nei giorni scorsi ha bloccato gli acquedotti di Mortara e Cassolnovo) sta rientrando, ma il rischio dell'esistenza di inquinamento all'interno degli strati superiori della falda acquifera rimane consistente e la sorveglianza non potrà essere ridotta finché il problema dell'uso massiccio degli antiparassitari non sarà risolto.

Questo in sintesi il contenuto della conferenza stampa tenuta dal presidente dell'Usl 78, Giuseppe Inzaghi, che ha illustrato i dati delle analisi effettuate nei giorni scorsi dagli operatori del servizio di igiene pubblica dell'ente sanitario lomellino. Sono stati effettuati i prelievi nei pozzi degli acquedotti di Mortara e di tutti i Comuni vicini, e anche di Ouriasco, di Mede e di Vigevano.

Tutti i campioni finora analizzati risultano ampiamente inferiori alla soglia di rischio stabilita dalla legge, che è per l'atrazina di 0,10 microgrammi al litro. A Cassolnovo, per esempio, dove il sindaco ha revocato l'ordinanza che proibiva l'uso dell'acqua erogata dall'acquedotto, la percentuale di atrazina rilevata il 30 maggio era di 0,03 microgrammi al litro.

«La situazione è ampiamente migliorata anche a Mortara — ha spiegato Inzaghi — *e quindi proporremo alla giunta comunale di rimettere in funzione l'acquedotto, per le operazioni di spurgo, arrivando entro tre o quattro giorni al normale utilizzo domestico dell'acqua erogata».*

«Purtroppo non possiamo tacere — ha detto Inzaghi — *le gravissime responsabilità che stanno a monte di questo caso di inquinamento, che, anche se ha ormai superato la fase di emergenza, possiamo definire cronico di una zona ad agricoltura intensiva come la nostra. Già quattro anni fa l'assessorato all'Ecologia della Provincia e le Usl di Vigevano e Pavia avevano chiesto interventi urgenti alla Regione e al governo, prospettando i rischi di un inquinamento di atrazina e molinate nei pozzi della Lomellina, che poi si è puntualmente verificato. Torniamo a chiedere dunque ai responsabili regionali e nazionali interventi immediati per costituire un servizio di monitoraggio che riguardi non solo gli acquedotti pubblici, ma anche gli oltre 7000 pozzi privati che servono decine di migliaia di persone in Lomellina, dove 20 Comuni sono tuttora privi di acquedotto».*

Angelo Sciarrino

Braccio di ferro tra il municipio e la cooperativa

Barcaioli in «libertà vigilata» a Stresa scoppia la polemica

Non potranno occupare alcune zone del lago e non possono più invitare i turisti a salire - La giunta vuole dare un'immagine più seria della «Perla del Golfo Borromeo»

STRESA — La «perla» del Golfo Borromeo è proprio destinata ad essere terra di polemiche. L'ultima è sorta tra civica amministrazione e cooperativa barcaioli a causa di un provvedimento assunto dalla giunta municipale. Più che di un nuovo provvedimento si tratta dell'interpretazione (forse un poco restrittiva) dell'articolo 11 del regolamento comunale.

In esso si specifica che i barcaioli (oggi sono tutti motoscafisti) possono fare l'offerta del servizio esclusivamente lungo una striscia di lungolago che, in una planimetria allegata al regolamento, è evidenziata in tinta blu. E' loro vietato sostare su tutta l'area davanti all'imbarcadero (nella planimetria segnata in rosso) così come nelle aree di incrocio comprese tra le file dei parcheggi di Piazza Marconi. Limitazioni, nel nuovo regolamento, sono previste anche per le zone d'imbarco al lido di Carciano.

A fare l'offerta del servizio deve essere esclusivamente chi è addetto alla conduzione del natante. Ma cosa si intende per offerta? Il sindaco lo ha specificato in una lettera ai motoscafisti. *«Per offerta del servizio da parte di chi è addetto alla conduzione del natante deve intendersi che allo stesso è consentito esclusivamente di sostare nelle aree espressamente indicate dal regolamento, in attesa di essere interpellato da parte degli utenti che intendano usufruire del servizio».*

Ed ecco una ulteriore precisazione inserita nella lettera: *«E' vietato in ogni modo avvicinare proposte di trasporto sia con gesti, sia con inviti verbali a pedoni ed automobilisti in transito vicino alle aree di stazionamento per indurli ad utilizzare il servizio».*

Perchè un simile fiscalismo? Si risponde con diverse argomentazioni. La prima è una ragione di concorrenza con il servizio pubblico di navigazione; la seconda è di altra natura: si vuole evitare una certa «petulanza» che si sarebbe verificata in alcuni casi di offerta di servizi, una specie di «caccia» al cliente.

Il sindaco, senatore Cornelio Masciadri, intende così provvedere nella sua campagna per un'immagine più seria e composta della Stresa turistica. Il mese scorso Masciadri aveva negato il permesso di ballo ad un Gran Hotel perchè non aveva ritenuto dignitose le orchestre che si erano esibite in passato. La licenza era stata poi concessa ma limitatamente alla sala interna: niente ballo sulla terrazza che si affaccia sulla passeggiata lungolago.

p. b.

● Il vice segretario nazionale del psi Claudio Martelli sarà a Novara sabato prossimo per la campagna per i tre referendum sulla giustizia indetti dal partito socialista.

Ragazzi disoccupati costruiscono parco

DOMODOSSOLA — Giovani disoccupati saranno impiegati dalla Comunità montana «Valle Ossola» in un cantiere straordinario di tre mesi per realizzare due parchi-gioco per turisti e per ragazzi.

Il primo al «Bosco delle Fate», una suggestiva località alpina a San Domenico di Varzo, il secondo al «laghetto» di Ornavasso, un piccolo specchio d'acqua vicino al nuovo svincolo autostradale.

«Abbiamo colto l'opportunità che ci veniva offerta dalla legge regionale 55 che prevede l'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati o di giovani in attesa di primo impiego — dicono alla Comunità Montana — *istituendo cantieri per opere di pubblica utilità».*

Grazie a questa possibilità verranno create le due aree attrezzate previste da un progetto redatto a cura della stessa Comunità a Varzo e a Ornavasso.

Il programma del cantiere ha una durata di tre mesi, con 90 giornate lavorative di 10 addetti. La spesa complessiva prevista, in parte sostenuta con contributi regionali, è di 62 milioni, 32 dei quali andranno ai lavoratori impiegati, fra paghe e oneri previdenziali.

b. o.

Le fiamme come avvertimento a un cliente che non pagava

Giovane è arrestato a Novara per spaccio e moto incendiata

NOVARA — Le indagini della squadra mobile, scattate 15 giorni fa in seguito all'incendio di una motocicletta in pieno centro cittadino, hanno portato alla luce un traffico di droga pesante. La polizia è risalita alla persona che la sera di sabato 17 maggio aveva appiccato il fuoco alla moto parcheggiata in Baluardo Quintino Sella, davanti all'ingresso di un bar dentro il quale si trovava il proprietario. Questi è risultato implicato in una complessa vicenda di contrabbando di stupefacenti.

Si tratta di Fabio Padalino, 24 anni, non privo di precedenti. E' stato arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica dopo che il sostituto procuratore Lamberti aveva vagliato le prove a carico del Paladin raccolte dagli agenti della «Mobile».

Fabio Paladino

Il giovane è accusato di acquisto e spaccio di eroina, di violenza, minaccia ed estorsione oltre che di violenza privata aggravata. Il proprietario della moto data alle fiamme sarebbe un cliente del Padalino in ritardo nel pagamento della droga. Dopo numerose sollecitazioni, visto che i soldi non arrivavano, Fabio Padalino avrebbe deciso di dare fuoco alla moto del cliente dandogli così un «avvertimento» inequivocabile.

Le indagini della squadra mobile sono state lunghe e minuziose. Vi ha partecipato anche il personale della sezione narcotici proprio perchè fin dall'inizio era apparso evidente che l'episodio era legato al mondo della droga.

r. s.

Sabato grande festa nell'ottocentesco palazzo, sarà aperta la passeggiata

Pettenasco inaugura il nuovo Municipio che torna in Piazza Unità dopo 26 anni

PETTENASCO — Gli uffici comunali torneranno a rioccupare la loro sede nell'ottocentesco Palazzo di Piazza Unità d'Italia. Dichiarato pericolante e inagibile nel 1960, l'edificio è stato completamente ristrutturato e riportato al suo aspetto originario con un complesso di interventi costati non meno di un miliardo, almeno altri due lotti di lavori occorreranno per il completamento del progetto di recupero totale.

Al posto d'onore nel rinnovato Palazzo Civico sono stati posti due documenti che attestano come Pettenasco sia «Terra di memorie antiche». Si tratta della riproduzione di un rogito notarile datato 972, il cui originale è conservato presso l'archivio di Stato di Torino, e di due monete romane risalenti all'epoca dell'imperatore Settimio Severo Pertinace (I e II secolo dopo Cristo) rinvenute nel centro del paese.

L'inaugurazione dei restauri avverrà sabato alle 17,30 alla presenza del ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro. Poi verrà inaugurato l'impianto di distribuzione del gas metano, un servizio che ai fini produttivo-industriali era già attivo in paese fin dai primi anni del dopoguerra col passaggio della rete principale del metanodotto. Se queste sono realizzazioni più propriamente legate alla vita della comunità, in funzione turistica è invece quella del percorso didattico-botanico sulla passeggiata a lago che verrà inaugurato, sempre sabato, alle ore 16. La passeggiata, che si snoda per oltre un chilometro fiancheggiata dal lago e da ville tra il verde, è ricca di vegetazione tipica del paesaggio lacustre temperato, ma anche di specie arboree introdotte da Paesi esotici.

Il servizio forestazione della Regione ha catalogato circa 130 piante, in particolare conifere e latifoglie, ma vi sono anche palme del Giappone, ginepri del Caucaso, cipressi della California, cedri dell'Himalaya, sofore e ginkgo biloba cinesi.

Una situazione insolita che ha dato motivo alla costituzione di un percorso didattico-botanico. Ogni pianta è stata dotata della relativa targhetta con il nome italiano, quello latino e quello dell'eventuale paese di provenienza.

s. m.

Crolla un cornicione già chiuso il «Coccia»

NOVARA — Il crollo di una parte di cornicione in stucco, dal soffitto della prima galleria, ha provocato la chiusura straordinaria del teatro Coccia.

Il centenario teatro, annesso acquistato dal Comune, sarebbe stato chiuso fra un mese circa. Questo perchè è necessario intervenire con una serie di lavori interni quali la sostituzione dei tendaggi, delle sedie, dell'arredamento in genere ed altre opere di consolidamento così da garantire una normale agibilità. Il crollo, secondo il gestore Bruno Marino, sarebbe stato provocato da qualche spettatore.

«Si tratta in realtà — afferma Marino — di pochi centimetri di materiale finiti in platea senza colpire nessuno. Dopo i vigili del fuoco c'è stato il sopralluogo della commissione di vigilanza che, ritenendo pericolante anche la parte rimanente di cornicione, ha disposto la chiusura del locale per motivi di sicurezza».

Un sopralluogo è stato effettuato anche dai tecnici del Comune.

r. a.

studio casa

BOLZANO NOVARESE - soleggiata casa semindipendente, libera, composta da 6 locali, servizi, ripostigli, ampio seminterrato abitabile, autorimessa, corte.

OMEGNA BAGNELLA - libero appartamento, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina, posto auto, giardino L. 25.000.000 più mutuo fondiario.

OMEGNA BAGNELLA - a pochi metri dal lago, libero appartamento: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostigli, cantina, autorimessa.

GRAVELLONA TOCE - recente casa, indipendente: cucina, tinello, salotto, bagni, 3 camere letto, ampio terrazzo, cantina, garage, cortile, orto. L. 30.000.000 più comode dilazioni.

VERBANIA intrigoso - casa semindipendente di 6 locali più servizi, posizione tranquilla e soleggiata L. 20.000.000 più dilazioni.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

LABORATORIO DI FALEGNAMERIA
mq 200 circa completamente attrezzato per la produzione di mobili affittasi in Grignasco (No).
Tel. 0163 417.112

TRIBUNALE DI VERBANIA
AVVISO VENDITA D'IMMOBILE ALL'INCANTO
Procedura esecutiva n. 4/83.
Parti: Cassa di Risparmio Prov. Lombarde con avv. Marchesi
contro
Finiolo Vincenzo e Maglioglio Maria.
Il G.E. dott. Massa con sua ordinanza del 2-4-86 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del signor Finiolo Vincenzo e Maglioglio Maria.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 25-6-86 alle ore 11 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 89.000.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.
3) Cauzione a fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno 24-6-86, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 27 maggio 1986.
Il CANCELLIERE
(dr. G. F. Arouri)

Dal sabato 9 a domenica 17 agosto 1986
13ª edizione
ARTI ARTIGIANE VERBANO
unica Rassegna per
Artigiani come Protagonisti
Si ricevono adesioni in:
Viale Azari 118 - Tel. 0323 503.889
28049 PALLANZA

NUOVO STUDIO MEDICO DENTISTICO SPECIALISTICO
dr. Vittorio Ceresara
Riceve lunedì mercoledì venerdì
tutto il giorno
ARONA: Corso Repubblica 34
Tel. 0322 48.273

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.378

NEGOZI A VERBANIA
Da 100 e 200 metri,
con o senza attività.
Tabelle X XI XIV
PRIVATO VENDE
Tel. 0332/224887 ore ufficio

CAMPEGGIATORI
Carrelli tenda con veranda e doppio telo, mensole, credenze, carrelli apparecchi senza bollo, ogni carico metallico 3 qli peri, tende, spiaggia canadesi e cassette da gr. 650 a cad. 88.000. Accessori frigoriferi per tende e camping, zaini, sacco-letto, cucine.
DITTA SICHER - ORNAVASSO
Via al Dio 217
Tel. 0323 937.355
nuova autostrada uscita Ornavasso

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
SOLCIO DI LESA
casa del 1700 libera vicino al lago: 7 locali, doppi servizi, locale caldaia, giardino.
Tel. 0322 37.07 - 46.284

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
ARONA
Zona centralissima, villetta nuova, libera, mq 105 circa, composta da: cucina, pranzo/soggiorno, scala interna, 3 camere, terrazzo, doppi servizi, cantina, terreno mq 330.
Tel. 0322/3787 - 46.284

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
NOVARA - TORINO - CUNEO

Dopo il tocco di classe
del maestro internazionale Scolari
il gelato della
«ROTONDA»
resta sempre il migliore di tutti
Gelateria La Rotonda - NOVARA
Rotonda M. D'Azeglio 18

QSS COLOR CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in...
24 ORE
QSS
C.so della Vittoria 3b
Novara - Tel. 0321/38633

L'AZIONE VINCENTE.
SU TUTTE LE VETTURE FORD 6.000.000 SENZA INTERESSI PER UN ANNO
OPPURE SOLO 1,9% PER DUE ANNI
E L'ESCLUSIVA FORD GARANZIE A VITA
Su tutta la gamma Ford la grande novità: "Riparazioni garantite a vita"
MONTANARA SILVIO, GIULIO & C. s.n.c.
VERBANIA
Via Renco 59
Tel. 0323/571.350
Ford

HOCKEY

Dopo la «bella» di semifinale con il Vercelli

Gli azzurri eliminati

I novaresi, che dopo dodici minuti erano in vantaggio per 3 a 0, sono stati superati a un secondo dalla fine con un gol dell'«ex» Marzella

VERCELLI — Con un gol di Pino Marzella a un secondo dalla fine, l'Amatori Maglificio Anna ha vinto (5 a 4) la «bella» sul Novara, indomito avversario. Un successo rocambolesco se si pensa che, dopo dodici minuti di gioco i gialloverdi erano sotto di tre reti a zero. Nemmeno il più accanito dei tifosi avrebbe scommesso, a quel punto, un soldo bucato sui vercellesi che, al contrario, sono riusciti a risalire la china e a conquistare la finalissima. Ma il Novara è stato un avversario degnissimo che avrebbe altrettanto meritato di battersi con il Bassano per lo scudetto.

E vediamo la cronaca. Si attacca in leggero ritardo: arbitra Brunner di Trieste, il miglior direttore di gara dei cinque derby di semifinale. I vercellesi sembrano tesissimi ed il Novara ne approfitta per andare in gol al terzo minuto e mezzo con Bernardini, lesto a riprendere una respinta corta della difesa giallo verde.

Il gol accascia gli uomini di Turchetti che, dopo sei minuti, subiscono il raddoppio lasciando solo Mariotti che, in posizione centrale, batte inesorabilmente Coppola.

Dal Lago, anche ieri sera fra i protagonisti dell'incontro

Cresce il tifo novarese e ammutoliscono i fans giallo verdi. Turchetti chiede il time-out ma, al 12', il Novara piazza il colpo che sembra da ko: con l'Amatori tutto sbilanciato, scappa Bernardini e fredda per la terza volta Coppola.

Nessuno, a quel punto, punterebbe più una lira sui giallo verdi che però, a sorpresa dall'intervallo, trovano una reazione di rabbia e orgoglio: Trussel trafigge Piemontesi con un diagonale dalla media distanza e nemmeno dieci secondi dopo Marzella fugge, tutto solo e aggira il portiere copito rimettendo in forse il risultato.

Nell'intervallo, tafferugli nel settore novarese: la polizia carica e deve intervenire il presidente Ubezio per calmare i più facinorosi.

Ripresa. Il Magliificio Anna si riversa nell'area azzurra scoprendo il fianco al contropiede, ma Coppola vigila alla grande. Marzella pareggia al 14' con una delle sue classiche serpentine e un minuto dopo fa ancora meglio partendo da davanti a Coppola e superando Piemontesi dopo una fuga ubriacante. A quel punto, le parti si invertono. Battistella manda in orbita Rodriguez parando la mossa di Turchetti che aveva arrischiato Fietta per Trussel. I vercellesi (Marzella su tutti) sembrano maestri nel tenere la palla ma, a un minuto e diciotto secondi dalla fine, Mariotti aigia il pareggio. Supplementari? Nì perché un secondo prima che la sirena fischi, Marzella — ancora lui — mette a segno un gol di rapina che, per i giallo verdi, significa la finale.

Magliificio Anna: Coppola, Trussel, Orso, Crudeli, Barai, Fietta, Marzella, Guanairoli, Raglin, Francazio.

Novara: Piemontesi, Colamaria, Dal Lago, Bernardini, Rodriguez, Mariotti, Rollino, Osenga, Givoni.

Arbitro: Brunner, e e. d. m.

Penultima giornata, si lotta per la sopravvivenza

Promozione alla fine chi uscirà dal gruppo?

Un finale tra disperati - In vetta avvicendamento Borgo-Oleggio

NOVARA — Mentre in vetta alla classifica c'è stato l'avvicendamento fra Borgomanero e Oleggio dopo la vittoria di quest'ultimo nello scontro diretto, in coda si è venuta a formare una vera e propria «ammucchiata» con sette squadre nel breve spazio di un solo punto. Il campionato di Promozione resta così avvincente anche dopo la disputa della penultima giornata e rinvia i verdetti al turno conclusivo.

Domenica scorsa erano in programma due scontri diretti fra «pericolanti»: Stresa-Verbania e Borgosesia-Cossatese. Le altre tre formazioni (Villadossola, Indy Gravellona e Cariale) giocavano in casa e sembravano avvantaggiate. Non è però andata come sembrava logico prevedere: fra Stresa e Verbania solo nel primo tempo c'è stata battaglia e sono stati gli ospiti a tentare la via del successo. Poi il derby del Lago Maggiore si è trasformato in un match di «poveretti» e lo 0-0 finale rappresenta la più logica conclusione.

Nell'altra gara fra disperati il Borgosesia ha avuto la meglio sulla Cossatese ingaggiando l'undici ospite che era è nel mucchio delle penultime a quota «24». Ma le delusioni maggiori sono toccate alle squadre che giocavano in casa e che speravano nella conquista dei due punti. Il Cariale, che aveva a portata di mano la vittoria-salvezza, è stato battuto a domicilio dal Mezzomerico, mentre Villadossola e Indy Gravellona hanno dovuto accontentarsi di un punticino rispettivamente contro Trecate e Stresa.

Addirittura gli oleggiani hanno corso il serio rischio di restare a bocca asciutta. Il che, con la prospettiva di giocare l'ultima partita a Verbania, sarebbe stato probabilmente decisivo per la loro retrocessione.

Incassato il gol trecatese al 71' (autore Perla su bella azione di Buccheri il Maradona dei poveri) il Vibe si è venuto a trovare con un piede in Prima Categoria. Gli azzurri hanno però reagito e proprio a un minuto dalla fine sono riusciti a conquistare il pareggio con Gernetti. Un gol che potrebbe valere la salvezza.

Alla luce dei risultati del penultimo turno la situazione più precaria è quella dello Stresa che chiuderà il campionato a Borgomanero e rischia di restare a quota «24». Verbania, Borgosesia e Cossatese, le altre tre formazioni che si trovano al penultimo posto, hanno invece l'opportunità di «muovere» la loro classifica e mettersi così in salvo.

m. a.

Promozione
29ª giornata

Cariale-Mezzomerico	1-2
Cerano-Castelletto	3-3
Gattinara-Grignasco	2-1
Gravellona-Suno	1-1
Borgosesia-Cossatese	1-0
Oleggio-Borgomanero	1-0
Villadossola-Trecate	1-1
Stresa-Verbania	0-0

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Oleggio	44	29	18	8	3	41	14
Borgoman.	43	29	17	9	3	39	13
Suno	39	29	15	9	5	43	19
Trecate	32	29	9	14	6	23	22
Mezzomer.	33	29	11	10	8	34	33
Castelletto	29	29	8	13	8	33	26
Gattinara	29	29	7	15	7	28	33
Grignasco	29	29	10	7	12	36	37
Gravellona	25	29	6	13	10	32	32
Cariale	25	29	9	7	13	33	39
Villadoss.	25	29	8	9	12	32	39
Stresa	24	29	4	16	9	18	36
Verbania	24	29	7	10	12	26	37
Borgosesia	24	29	7	10	12	31	44
Cossatese	24	29	5	14	10	29	35
Cerano	18	29	4	10	15	22	36

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Night magic.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: Delta force.
FARAGGIANA: Lussuria.
VITTORIA: Uomo d'acciaio.
VIP: Mad Max - Oltre la sfera del tuono.
IL CUORE: Il ritorno di Wetherby.

ARONA

MODERNO: Tutto Benigni.
ROMA: film luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: Yuppies.
NUOVO: Dent in miss Jones.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il giustiziere della notte.
CINEUNO: Luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Doppio taglio.

VERBANIA

APOLLO: riposo.
ARISTON: ferie.
SOCIALE (Feiosa): Vivere e morire a Los Angeles.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Terminator.
ASTORIA: Tre gemini a una culla.
CAIRONI: Voglia di guardare.
MARCONI: La bonne.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Agnelli**, corso Cavallotti.
Dalle 8,45 alle 20,15: **S. Rocco**, largo Cantore.

OSPEDALI

Novara (0321) 3131; Galliate (0321) 61064; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 503301; Premosello (0324) 98219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2587; Gravellona (0323) 848550; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 98106; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 402400.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33261; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28750; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,25 Cari amici miei, film di P. Tchernia con M. Serrault, P. Noiret — *Litorio non soddisfatto delle indagini del commissario al mette lui stesso alla ricerca della figlia scomparsa* (1973)
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,25 Speciale spettacolo

TELENOVA

20,30 Chanel solitaire, film
22,30 Fazzini, telefilm
23,30 Sette donne all'inferno, film

VIDEONORD

20,30 Diapositiamoci tra, telecronaca
21 — Monjo, telefilm
22 — Hockey serie A 1. Playoff: Vercelli-Novara
23 — Autosbloc
23,30 Telegiornale
24 — Chi telefona vince

In campo le migliori società italiane, si comincia domani fino a domenica

Ad Arona la Coppa Italia della pallavolo

ARONA — *«Per rendere l'idea sull'importanza dell'avvenimento si può fare un paragone col calcio: è come se venissero ad Arona a giocarsi l'ingresso alla Coppa delle Coppe, squadre come la Juve, l'Inter, o la Roma».*

Gaetano Bartoccini spiega così la tre giorni di Coppa Italia di Pallavolo serie A-1 che avverrà ad Arona fra venerdì 6 e domenica 8 prossimi: le quattro migliori squadre italiane in assoluto disputeranno al Palazzetto dello Sport un torneo all'italiana per qualificarsi alle finali di Coppa Europa.

«*E naturalmente avremo qui tutte le migliori*» rivela Bartoccini. Dalla Parmi di Modena, campione italiano '85, alla Tartarini di Bologna, vicecampione: «*Quest'incontro sarà una vera e propria rivincita fra le due eterne rivali*»; ci saranno, la Santal di Parma già campione d'Europa, e la Victor Village di Ugento. Le migliori italiane e fra le migliori europee ed internazionali, significa anche i migliori giocatori del momento a livello mondiale fra cui parecchi stranieri. In altre parole, un'autentica università del volley.

Tutto questo sarebbe dovuto avvenire a Novara, che ha però rinunciato in quanto il Palazzetto dello Sport del capoluogo è tuttora occupato dall'Hockey. La Pallavolo Arona, che è sponsorizzata dall'Astrafiat, non ha dunque perduto l'occasione per qualificarsi ad organizzare «*forse la più grossa manifestazione sportiva che Arona abbia mai avuto*» dicono, non senza una punta d'orgoglio. E non a torto. L'impegno è stato notevole, a cominciare dalla necessità di ristrutturare il campo del Palazzetto, che è stato fornito di un nuovo tappeto di gioco, fino all'installazione di nuove tribune per aumentare la capienza ad oltre 800 posti a sedere.

Da cosa nasce cosa: la pallavolo Astra non dispera di portare ad Arona anche la sede per gli allenamenti della nazionale.

Mario Bonazzi

Ginnastica artistica - Ha vinto 4 medaglie d'oro

Il gran giorno di Elena

NOVARA — Elena Ghisolfi ha tinto d'azzurro i campionati italiani di ginnastica artistica con una eccezionale impresa. L'atleta della Libertas Novara ha, infatti, conquistato ben quattro medaglie d'oro: quella del titolo assoluto, del volteggio, corpo libero e parallele. Nella trave si è piazzata terza conquistando, quindi, la medaglia di bronzo.

Figlia d'arte (il padre, Achille, è stato olimpionico di atletica leggera) ha trovato finalmente la sua grande giornata che l'ha ripagata in pieno degli anni di dedizione a questo impegnativo sport. Una giornata trionfale per tutto l'apparato della Libertas Novara a cominciare dai dirigenti per finire ai tecnici che meritano il più grande elogio. «Ghisellina» aveva iniziato a frequentare la palestra con pieno successo. A 12 anni, nel 1980, otteneva la sua prima medaglia d'oro conquistando il titolo assoluto nella categoria «allieve». Negli anni successivi, per due volte, quello assoluto nelle «juniores». Nel 1984 era costretta a rinunciare alle Olimpiadi per un infortunio e la stessa sorte la batteva per un soffio dalla gemmata Giulia Vaini dai campionati italiani.

Elena Ghisolfi

La rivincita era quindi nell'aria anche se alla vigilia sembrava che i problemi della scuola si sovrapponessero a quelli sportivi. Qui grosso merito va dato alla sua istruttrice, Donatella Sacchi, che ha saputo convincerla dei suoi mezzi. «Ce la farai — le ha ripetuto negli ultimi giorni sino alla nausea —, ce la farai se scenderai in campo con la necessaria grinta».

IL TRIBUNALE DI VERBANIA

riunito in Camera di Consiglio, ha pronunciato la seguente

sentenza

nel procedimento iscritto con ricorso depositato in Cancelleria il 22-1-86 iscritto al n. 29/86 RV promosso da Eredi di Ferrari Francesco ed avente per oggetto: **dichiarazione di assenza di Ferrari Francesco detto Chino**

omissis

P.Q.M.

Il Tribunale, visti gli artt. 48 cc, 722 e ss. cpc,

dichiara

l'assenza di Ferrari Francesco detto Chino, nato a Bottogno il 15-08-1924; ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica nonché nel quotidiano «La Stampa» edizione Novarese, e nel settimanale «Eco dell'Ossola - Risveglio Ossolano».

Così deciso in Verbania il 03-04-1986.

IL GIUDICE ESTENSORE
(f.to Dr. Elisabetta Massa)
IL PRESIDENTE
(f.to Dr. Renato Mazzotti)
IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA
(f.to Dr. Giovanni Sacchi)

GRIMALDI OMEGNA PROPONE

OMEGNA centrale ottima posizione vista lago porzione di casa indipendente con terreno ubicata su due piani parzialmente ristrutturata.
BORGOMANERO centralissimo C.so Garibaldi appartamento ottima finitura composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina;
BORGOMANERO centralissimo C.so Sempione capannone con altezza mt 5 di mq 300, più soprastante praticabile. Parcheggio interno. Lit. 350 mila/mq.
RAVENO cedesi avviata attività bar. IX, X, XIV. Spaccio/pasticceria.
OMEGNA in posizione centrale cedesi bar con arredamento completamente nuovo. Interessante.

OMEGNA
Lgo Lago Maggiore 7
Tel. 0323 861.853

Società alimentare leader cerca

FUNZIONARI di VENDITA

per NOVARA - MILANO VERCELLI

Offresi fisso, portafoglio clienti, incentivi.
Per appuntamento, tel. (0331) 626.260

CERCA IL MARCHIO DELLA QUALITÀ

CENTRO CUCINE
MOBILI delle MIGLIORI FIRME
COMPLEMENTI D'ARREDO

TADINI ARREDAMENTI
ad ARONA - Via Milano [illegible] tel. 3040
LA SICUREZZA DI UNA SCELTA GIUSTA

I CONCESSIONARI FIAT DELLA PROVINCIA DI NOVARA

ASTRA S.p.A.
Via Milano 99 - Arona
Tel. 0322 44.206

AUTOBERCO S.p.A.
Via Piave 31 - Novara
Tel. 0321 29.694

AUTODOMUS S.p.A.
P. Orsi Mosè 3 - Domodossola
Tel. 0324 46.361

CAR AUTO srl
Corso Vercelli 109 - Novara
Tel. 0321 450.450

OMEGNA AUTO srl
Via Verta 2 - Omegna
Tel. 0323 642.526

REN CAR srl
Via Renco 41 - Verbania
Tel. 0323 571.671

SAVOINI CARLO & C. S.p.A.
Corso Sempione 141 - Borgomanero
Tel. 0322 841.834

SUCCURSALE FIAT NOVARA
Viale G. Cesare 207/211 - Novara
Tel. 0321 458.145

PRESENTANO LA

FASE FINALE
DELLA
COPPA ITALIA
MASCHILE DI PALLAVOLO A1

C.O.N.I.
F.I.P.A.V.

ARONA - PALAZZETTO DELLO SPORT - **6 - 7 - 8 GIUGNO '86**

CASO DISERBANTI - In attesa delle decisioni dell'Unità sanitaria

La richiesta del pci alla Regione per far chiudere i pozzi avvelenati

Accuse all'Usl: «Si è mossa in ritardo» - Il Comitato di gestione convocato per domani

VERCELLI — Sarebbero più di trenta i pozzi del Vercellese inquinati dai diserbanti. Lo afferma, in un'interpellanza urgente presentata agli assessori alla Sanità e all'Ambiente il consigliere regionale comunista Dilerno Valeri.

Il rappresentante del pci vercellese prende spunto dagli articoli pubblicati dai giornali due mesi fa in cui il Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 45 comunicava gli altissimi tassi di inquinamento da fitofarmaci della maggior parte dei pozzi irrigui del Vercellese, e chiede alla Regione di intervenire con prontezza sollecitando, fra l'altro, la chiusura dei pozzi sospetti.

Proprio domani il comitato di gestione dell'Usl 45 è stato convocato dalla presidente Lucia Pigino per affrontare questo problema, ma Valeri rimprovera all'Unità sanitaria locale vercellese di essersi mossa in ritardo.

«*Non mi risulta* — scrive nell'interpellanza — *che l'Unità sanitaria locale interessata abbia assunto alcun provvedimento in merito*».

«*Nel frattempo* — aggiunge Valeri —, *la fase attuale dei lavori agricoli, caratterizzata da un altissimo impiego di sostanze chimiche, diserbanti e pesticide, destinate a penetrare nel sottosuolo e a raggiungere le falde freatiche che alimentano le sorgenti, i pozzi e i fiumi della zona, rende tutt'altro che improbabile un ulteriore aggravamento della situazione*».

Fatte queste considerazioni, Valeri chiede alla Regione di intervenire «*con tutti i mezzi del caso, per prevenire possibili effetti sull'approvvigionamento idrico delle stesse comunità urbane del Vercellese e di altre aree del Piemonte*».

Il consigliere comunista propone quindi agli assessori regionali alla Sanità e all'Ambiente della Regione di acquisire, innanzitutto, gli esiti, delle indagini condotte dal Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli.

«*E' importante verificare* — spiega ancora Dilerno Valeri — *l'esistenza, fra le sostanze inquinanti, della atrazina trovata nelle falde inquinate di Mortara, area in cui si fa ampio uso degli stessi diserbanti che vengono normalmente impiegati anche nel Vercellese*».

Valeri sollecita poi la Regione a chiedere all'Unità sanitaria locale di Vercelli di comunicare i risultati ai sindaci di tutti i Comuni interessati. «*Perché possano emettere a loro volta — conclude — le ordinanze di chiusura dei pozzi inquinati*».

Quindi, sempre secondo il consigliere regionale comunista, la Regione deve, d'intesa con le unità sanitarie locali interessate, verificare il grado di contaminazione delle falde acquifere profonde a scopo potabile.

Secondo Valeri andrebbe poi interessata «immediatamente» la Protezione civile. «*Per valutare* — scrive nell'interpellanza — *l'opportunità di delimitare le zone contaminate e quindi di risanarle*».

E' molto probabile che alcuni di questi problemi vengano già trattati domani dal Comitato di gestione dell'Usl 45 e non sono escluse decisioni operative che potrebbero essere assunte nelle prossime ore.

Ricordiamo che, secondo gli esperti, la questione saliente è quella della fenestrazione dei pozzi, cioè delle dimensioni non molto profonde che vanno a pescare dalle falde abbastanza superficiali e quindi più esposte ad inquinamento.

L'esecutivo dell'Usl 45 dovrà inoltre stabilire quanti pozzi inquinati siano stati chiusi entro il termine del 9 maggio fissato dalle normative della Comunità economica europea.

Per ora sarebbe stabilito l'inquinamento dell'acquedotto di Vercelli sud, dopo le notizie rimbalzate dalla Lomellina, la preoccupazione è riaffiorata.

Nell'acquedotto di Mortara è stata fra l'altro rinvenuta una dose assai elevata del composto chimico che è alla base dell'Ordram, uno dei quattro diserbanti che i due periti nominati dal tribunale di Vercelli per un'indagine sui pesticidi normalmente impiegati in risaia definirono «*non nocivi*» alla salute dei lavoratori agricoli, se correttamente impiegati.

Quella perizia, consegnata nel mese di marzo di quest'anno dai professori Tappi e Sparacino, sollevò molte discussioni, al punto che lo stesso legale dell'Unione agricoltori che l'aveva promossa, l'avvocato Dario Casalini, la definì criticamente «*encomiastica*» nei confronti dei periti.

Enrico De Maria

Trino, chi dovrà pagare i prelievi nella zona inquinata dal fenolo?

Il Comune sembra orientato a scaricare la spesa sul presunto responsabile

TRINO — La vicenda riguardante l'inquinamento dei pozzi per l'irrigazione di via degli Alerami, che da più di un mese sta facendo discutere i trinesi per le sue possibili conseguenze ecologiche e giudiziarie, potrebbe registrare nuovi, importanti sviluppi nelle prossime ore.

A Giuseppe Croce, l'artigiano titolare della Omli, un'officina meccanica con sede lungo la statale 31 bis, potrebbe essere ordinato di eseguire a proprie spese alcuni lavori per stabilire il grado di inquinamento dell'area interessata.

Il Croce, nei giorni scorsi, era stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Trino. L'accusa che gli veniva contestata era quella di inquinamento: secondo i militari avrebbe inquinato i cinque pozzi lavando alcune cisterne dell'Ecosystem di Pontestura nel cortile della sua officina.

L'acqua di scarico, terminata in un pozzo del cortile, sarebbe andata a contatto con la falda acquifera sotterranea e l'avrebbe contaminata con il suo contenuto di fenoli e di altre sostanze nocive alla salute.

In Comune si sottolinea da tempo la necessità di provvedere ai «carotaggi», cioè a prelievi di terreno in profondità, che permetterebbero di stabilire con precisione la quantità e la qualità di sostanze inquinanti presenti. Una volta in possesso di questi dati, si potrà studiare il sistema migliore per iniziare la bonifica della zona.

Queste operazioni di carotaggio, è opinione corrente in municipio, devono essere compiute da Giuseppe Croce a proprie spese. La tendenza emersa in seno alla giunta comunale potrebbe presto tradursi in un'ordinanza con la quale il vicesindaco Giacomo Bussandri invita il Croce a far eseguire questi lavori, probabilmente avvalendosi della collaborazione dei tecnici dell'Usl di Casale.

Quella dell'ordinanza a carico di Giuseppe Croce sembra infatti ai legali consultati dalla giunta la strada più adatta da percorrere in questo momento. L'uso dell'acqua dei pozzi di via degli Alerami continua ad essere proibito dall'ordinanza emessa lo scorso aprile dal sindaco Demaria e gli agricoltori che hanno orti e coltivazioni nella zona sono evidentemente pressati dai proprietari di questa situazione e premono sugli amministratori perché si possa tornare alla normalità nel tempo più breve possibile.

E. E.

L'auto del professionista vercellese è uscita di strada a Briona

E' morto in un incidente il notaio Giulio Cortese

VERCELLI — E' morto in un incidente stradale il notaio Giulio Cortese, 68 anni, uno dei più noti professionisti della città: l'altra notte è uscito di strada con la sua auto ed ogni soccorso è stato inutile. Il suo studio ha costituito per anni un punto di riferimento per l'avviamento alla professione di molti giovani: hanno raccolto la sua eredità professionale il figlio Massimo, Gian Paolo Roncarolo e Sebastiano Astuto, ora anch'essi affermati notai. Il secondo figlio, Mario, è procuratore legale.

La data dei funerali non è stata ancora fissata. Le esequie dovrebbero svolgersi comunque a Milano, città d'origine di Giulio Cortese.

La disgrazia, su cui ha aperto un'inchiesta la polizia stradale di Borgomanero, è avvenuta martedì mattina alle 11 sulla provinciale della Vallesesia, nel territorio di Briona. Il notaio Cortese, alla guida di una «Golf», stava viaggiando in direzione di Fara. Da una prima ricostruzione dell'incidente sembra che il professionista abbia perso il controllo dell'auto per un malore: la «Golf», abbandonata, si è rovesciata in una scarpata che costeggia il rettilineo fra fra le frazioni di Cesto e San Bernardino.

Al momento è l'unica spiegazione della disgrazia: la polstrada sta cercando un automobilista di passaggio che ha assistito all'incidente e che potrebbe fornire indicazioni su come è avvenuto. Gli agenti e i periti non hanno rilevato tracce di frenata e questo particolare avvalora l'ipotesi del malore.

La corsa a strane spiegate di un'autoambulanza verso l'ospedale Maggiore di Novara è stata purtoppo inutile: durante il trasporto il notaio è morto.

La notizia si è sparsa in città rapidamente. La famiglia Cortese è molto conosciuta. Il nome di Giulio Cortese è stato a lungo tra quelli dei maggiori contribuenti e nello studio di via Fratelli Bandiera sono stati curati gli interessi di moltissimi vercellesi: il dottor Cortese esercitava la professione da oltre 30 anni.

Dopo la laurea, Giulio Cortese aveva esercitato per qualche anno la professione forense; poi, visto il concorso per accedere al notariato aveva aperto uno studio a Varallo. Sposato con Pia Galli, era un uomo schivo, fuggiva le manifestazioni pubbliche e le occasioni mondane. I suoi amici ricordano di lui un'unica passione, il gioco del bridge, e le partite disputate sui tavoli del Circolo ricreativo.

d. ca.

Gli muoiono moglie e padre in poche ore

VERCELLI — Ha suscitato vivo cordoglio in città la scomparsa di Eleonora Bossi, 39 anni, madre di due bambini e moglie del telecronista sportivo di «Videonord» Franco Bautieri. La donna è morta ieri stroncata da un male incurabile.

Nel giro di poche ore, il collega Franco Bautieri ha perso la moglie e il padre: giovedì ieri si sono infatti svolti i funerali di Gino Bautieri, 69 anni. All'amico Franco Bautieri, le condoglianze della nostra redazione. *(r. t.)*

Polemica fra Provincia e cacciatori

«La selvaggina dell'Est è garantita e meno cara»

VERCELLI — «Le scelte in materia di caccia vengono adottate dall'amministrazione provinciale dopo un confronto sui programmi con le associazioni venatorie che rappresentano circa 8 mila "doppiette": le critiche sollevate con una petizione da 400 cacciatori si spuntano perciò contro la stragrande maggioranza dei consensi». *E', in sintesi, la risposta dell'assessore alla caccia Giuseppe Ferrari agli «autonomi», che hanno sollecitato spese più oculate nel ripopolamento, il rinsanguamento e una migliore vigilanza delle riserve.*

«Va detto innanzitutto — *spiega Ferrari* — che gli acquisti di selvaggina avvengono con regolari procedure amministrative e previa consultazione con le associazioni venatorie direttamente interessate».

Nella petizione, i cacciatori criticano gli acquisti di selvaggine. Continua Ferrari: «L'amministrazione provinciale ignora l'esistenza di allevamenti nazionali in grado di fornire fagiani riproduttori a 12 mila lire al capo, come sostengono i firmatari della petizione, beninteso in possesso dei requisiti indispensabili per garantire un buon ripopolamento».

Analogo discorso per le lepri. I cacciatori «autonomi» hanno sollevato perplessità non solo sulla spesa, ma sulla provenienza degli animali: l'assessorato alla caccia precisa invece che gli interventi di ripopolamento con la selvaggina proveniente dall'Europa dell'Est ha dato risultati più che soddisfacenti «e li possono confermare i cacciatori abituali». Il tentativo di allevare la lepre in condizioni di semicattività, precisa inoltre l'assessore Ferrari, non ha dato sino ad ora risultati apprezzabili. La sperimentazione non è stata comunque interrotta e la Provincia sta seguendone gli sviluppi. La lepre dell'Est costa 15 mila lire a capo.

d. ca.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
BELVEDERE: Videoproiezioni dei Mondiali.
NUOVO ITALIA: Unico indizio la luna piena.
PRINCIPE: Signori, il cinema è servito.
VIOTTI: Scuola di medicina.

GATTINARA

ITALIA: Hulla, manicure in colore.

SANTHIA'

SPLENDOR: Le mani inchiesta di Amasio.

MUSEI

Borgogna: 14,30-16,30.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Dallari, via Lanza 7 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.052; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 98.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Collobiano** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) [illegible]; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.685.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 68.052.**

HOCKEY Dopo la «bella» di semifinale con il Novara

Marzella all'ultimo secondo regala la finale all'Amatori

Orgogliosa rimonta dei gialloverdi, in svantaggio per 3 a 0 dopo dodici minuti

VERCELLI — Con un gol di Pino Marzella a un secondo dalla fine, l'Amatori Maglificio Arona ha vinto (5 a 4) la «bella» col Novara, indomito avversario. Un successo rocambolesco se si pensa che, dopo dodici minuti di gioco i gialloverdi erano sotto di tre reti a zero. Nemmeno il più ascanito dei tifosi avrebbe scommesso, a quel punto, un soldo bucato sul vercellesi ché, al contrario, sono riusciti a risalire la china e a conquistare la finalissima. Ma il Novara è stato un avversario degnissimo che avrebbe altrettanto meritato di battersi con il Bassano per lo scudetto.

E vediamo la cronaca. Si attacca in leggero ritardo: arbitra Brunner di Trieste, il miglior direttore di gara dei cinque derby di semifinale. I vercellesi sembrano tesissimi ed il Novara ne approfitta per andare in gol al terzo minuto e mezzo con Bernardini, lesto a riprendere una respinta corta della difesa gialloverde.

Il gol ammazza gli uomini di Tarchetti che, dopo sei minuti, subiscono il raddoppio lasciando solo Mariotti che, in posizione centrale, batte inesorabilmente Coppola.

Cresce il tifo novarese e ammutoliscono i fans gialloverdi. Tarchetti chiede il time-out ma, al 12', il Novara piazza il colpo che sembra da ko: con l'Amatori tutto sbilanciato, scappa Bernardini e fredda per la terza volta Coppola.

Nessuno, a quel punto, punterebbe più una lira sui gialloverdi che però, a otto minuti dall'intervallo, trovano una reazione di rabbia e orgoglio: Trussel trafigge Piemontesi con un diagonale dalla media distanza e nemmeno dieci secondi dopo Marzella fugge tutto solo e supera il portiere capite rimettendo in forse il risultato.

Nell'intervallo, tuttavia, nel settore novarese, la polizia sale e deve intervenire il presidente Uberto per calmare i più facinorosi.

Ripresa. Il Maglificio Anna si riversa nell'area avversa scoprendo il fianco al contropiede, ma Coppola vigila alla grande. Marzella pareggia al 14' con una delle sue classiche serpentine e un minuto dopo fa ancora meglio partendo da davanti a Coppola e superando Piemontesi dopo una fuga ubriacante. A quel punto, le parti si invertono. Battistella manda in campo Rodriguez parando la mossa di Tarchetti che aveva arrischiato Pietta per Trussel. I vercellesi (Marzella su tutti) sembrano maestri nel tenere la palla ma, a un minuto e diciotto secondi dalla fine, Mariotti sigla il pareggio. Supplementari? No perché un secondo prima che la sirena fischi, Marzella — ancora lui — mette a segno un gol di rapina che, per i gialloverdi, significa la finale.

Vercelli. Marzella, anche ieri vera fra i protagonisti dell'incontro fra l'Amatori ed il Novara

Maglificio Anna: Coppola, Trussel, Orso, Crudeli, Barni, Pietta, Marzella, Guastirolli, Raglin, Francazio.

Novara: Piemontesi, Colamaria, Dal Lago, Bernardini, Rodriguez, Mariotti, Rollino, Ossiga, Civoni.

Arbitro: Brunner.

e. d. m.

Trino e Crescentino pensano al dopo-campionato

In Promozione incomincia il «valzer» degli allenatori

TRINO — *Ultima settimana di allenamento per i giocatori del Trino; quella di domenica prossima contro il Lascaris sarà infatti la trasferta che metterà la parola fine al loro cammino nel campionato di quest'anno.*

Sul campo di Pianezza, gli azzurri potranno una volta tanto giocare senza l'assillo del risultato. Capitan Bonzi e compagni, ad una giornata dalla fine, hanno infatti matematicamente ottenuto la salvezza, pareggiando per 0 a 0 l'incontro col Casella.

Del campo, la parola passa ormai ai dirigenti. Il consiglio direttivo del Trino deve infatti prendere nei prossimi giorni alcune decisioni molto importanti. Innanzitutto, occorre stabilire chi prenderà la guida tecnica della squadra durante il prossimo campionato: il presidente Mario Ramundo e i suoi collaboratori stanno valutando infatti se confermare il novarese Tiberio Manzini, che ha dalla sua parte il merito di aver condotto il Trino alla salvezza dopo il disastroso avvio di stagione, oppure affidarsi all'apporto di un altro allenatore. Importanti decisioni devono essere prese anche a livello di giocatori: dare spazio ai giovani della «Under 18» oppure muoversi sul mercato?

l. p.

CRESCENTINO — I granata sono in attesa della chiusura del campionato, con la sfida casalinga contro il Valsangone (travolto all'andata per sei reti a uno). La voglia di congedarsi dai tifosi con una buona prestazione forse basterà a ricoprire quale stimolo, anche se il Crescentino è in pieno disarmo e l'attenzione dei tifosi è concentrata sulle vicende societarie. Il presidente Roberto Mossi intende rassegnare le dimissioni entro la prossima settimana e dunque sorge il problema della sua sostituzione. Un'operazione non facile dopo le delusioni di quest'anno.

Numerosi soci hanno abbandonato il sodalizio ed ora sta emergendo anche un preoccupante deficit che i dirigenti di via Bossi dovranno al più presto ripianare.

Intanto sembra che anche Gigi Limberti voglia andarsene. Sostiene il trainer vercellese: «*E' molto probabile che me ne vada. Mi dispiace per l'ambiente, in cui mi sono trovato bene, ma sono alla ricerca di stimoli nuovi. Se la società avesse potenziato la squadra sarei rimasto, ma purtroppo pare che la cosa non sia possibile. Sono stati tre anni bellissimi, con un secondo e un terzo posto che non potrò dimenticare*».

l. p.

Informazione sanitaria a cura della Clinica S. Gaudenzio di Novara

Continui progressi dell'oftalmologia nella cura delle affezioni oculari

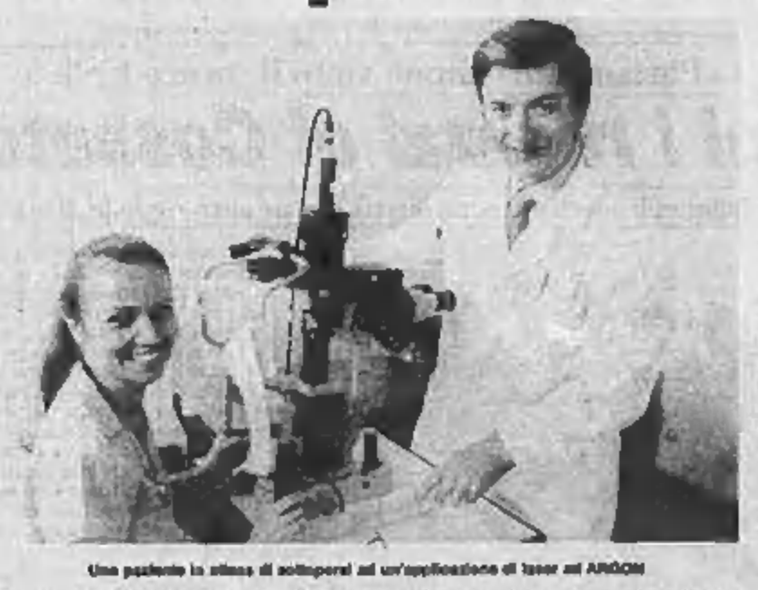
Buone notizie per i nostri occhi

Il recente congresso internazionale di oftalmologia, tenutosi al centro «Ergife» di Roma, alla presenza di circa 5000 specialisti di fama mondiale, ha fatto il punto sui progressi compiuti dall'oculistica.

Si tratta di grandi passi in avanti che certamente sono destinati a migliorare sempre più diagnosi e terapie delle malattie oculari: in particolare sono state discusse tutte le più innovative tecniche chirurgiche, con ripetuti riferimenti agli impianti delle lenti intraoculari, indicatissime per la decisiva risoluzione dei casi di cataratta, una malattia che colpisce solo in Italia milioni di persone e che si manifesta con un'alterazione del cristallino e con la sua progressiva opacizzazione.

Questa patologia oculare può portare ad una totale perdita della capacità visiva dell'occhio, qualora l'oftalmologo o il microchirurgo oculare non intervengano in tempo.

«*Siamo molto soddisfatti* — hanno dichiarato i consulenti del reparto di Oftalmologia della Clinica San Gaudenzio di Novara, intervenuti al congresso di Roma — *per le risultanze scientifiche emerse nel corso delle varie relazioni, anche perché quanto è scaturito dal prestigioso convegno romano è in perfetta sintonia con il tipo di assistenza oftalmologica prestato presso la nostra casa di cura. Le moderne apparecchiature di cui siamo dotati ci consentono di raggiungere il massimo della perfezione in campo diagnostico, con tecniche di indagine speciali, ad esempio, delle nitidissime immagini ottenute mediante il sofisticato apparecchio di Tomografia Assiale Computerizzata da noi funzionante.*



Una paziente in attesa di sottoporsi ad un'applicazione di laser ad ARGON

Ma è soprattutto la microchirurgia che ci consente interventi del tutto affidabili e dai risultati oltremodo positivi».

Presso il reparto oftalmico della Casa di Cura San Gaudenzio sono numerosissime le persone che ogni anno si sottopongono alle operazioni di cataratta, che viene vinta con un intervento semplice e risolutivo, consistente nell'impianto di un cristallino artificiale all'interno dell'occhio, meglio conosciuto con il nome di lente intraoculare.

«*Abbiamo affinato la nostra tecnica* — spiegano gli oftalmologi della Clinica San Gaudenzio — *grazie alla consulenza di oculisti statunitensi e francesi, che possono essere considerati in questo settore della microchirurgia dei veri e propri luminari. Già da tempo abbiamo abbandonato la vecchia tecnica dell'estrazione della cataratta senza impianto di cristallino artificiale, che veniva risolta con l'applicazione di lenti a contatto o di occhiali molto spessi, con tutti i disagi che ciò comportava per il paziente. Ora l'estrazione di cataratta con l'inserimento di un cristallino artificiale è un'operazione del tutto normale e dalle sicure garanzie. La tecnica applicata è quella extracapsulare, che ha raggiunto una perfezione applicativa grazie anche al sistema di produzione delle lenti sempre più mirabilmente costruite*».

Ma in che cosa consiste esattamente il cristallino artificiale?

«*Esso è costituito da polimetilmetacrilato* — risponde l'oftalmologo — *un materiale resistente e trasparente oltre che inerte, che può essere lavorato sino a creare superifici perfettamente lucide e levigate. Le sue caratteristiche geometriche ed ottiche sono state determinate con un sistema biometrico, che sfrutta gli ultrasuoni per rilevare le particolarità dell'occhio, individuando conseguentemente il cristallino più adatto da inserire in ogni paziente portatore di cataratta*».

Molte persone anziane non si fanno operare perché temono l'anestesia generale: l'intervento di cataratta la richiede?

«*L'operazione di cataratta con impianto di cristallino* — precisano i microchirurghi della Clinica San Gaudenzio — *viene da noi eseguita in anestesia locale ed il paziente non sente alcun dolore, evitando così tutti i possibili disagi derivanti dalla anestesia generale*».

Ma quanti giorni di degenza richiede questa operazione?

«*Dopo l'innesto la riabilitazione del paziente può considerarsi pressoché immediata e nel giro di poco tempo la sua acutezza visiva torna ad essere regolare. Già due ore dopo l'intervento il soggetto può alzarsi, passeggiare e vivere normalmente. La degenza si riduce a trentasei-quarantotto ore più che altro per motivi precauzionali*».

Il reparto oftalmico della San Gaudenzio di Novara cura, ovviamente, anche altre affezioni oculari: quali in particolari?

«*Il reparto oftalmico della clinica novarese si sforza di produrre efficaci risultati nel quadro più ampio della prevenzione della cecità. Si pensi al glaucoma, le cui esistenza deve essere scoperta precocemente per impedire che si instaurino gravissime ed irreversibili alterazioni della funzione visiva. Alla San Gaudenzio sono stati compiuti importanti interventi su soggetti glaucomatosi, con risultati del tutto soddisfacenti. Il nostro reparto cura anche lo strabismo, la miopia, i vari tipi di retinopatie e tutte le più diffuse affezioni oculari*».

La Casa di Cura San Gaudenzio di Novara è inoltre dotata delle più avanzate apparecchiature laser per utilizzo oculistico: oltre al laser ad «argon», viene impiegato, con ottimi risultati, quello comunemente definito YAG, quanto mai indicato nella chirurgia della cataratta secondaria, nella perforazione dell'iride nelle forme di glaucoma acuto e nella risoluzione dei casi di aderenze che si formano nella camera anteriore dell'occhio.

L'uso della laserterapia è destinato ulteriormente ad ampliarsi per le efficaci soluzioni che il benefico raggio di luce ha consentito di dare a numerosissime affezioni oculari.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso XXV Aprile, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

AVIS
VERCELLI
Via Pavesi, 17 - Tel. 66.793

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 5
Serata in allegria con la grande orchestra
VERA ROMAGNA
del maestro SAVINI
SABATO 7
DOMENICA 8
MUSICA DAL VIVO CON
GLI EUROPA
Inoltre per tutti gli sportivi il FARO predispone un MAXI VIDEO per vedere ed ascoltare tutte le partite del
MUNDIAL DE MEXICO

Per il referendum

Al voto tremila operai

Da oggi sul contratto dei metalmeccanici

BIELLA — E' cominciato il referendum dei metalmeccanici per dire sì o no al pacchetto di richieste formulato dai sindacati sul rinnovo del contratto nazionale di categoria. In base all'esito delle votazioni verrà successivamente preparata la piattaforma da presentare agli industriali.

Nel territorio biellese sono interessati alla consultazione i lavoratori di una settantina di aziende iscritte all'Unione industriale e di una decina che fanno capo all'Associazione dei piccoli e medi imprenditori. In tutto sono chiamate ad esprimere il loro parere circa tremila persone.

Cgil, Cisl e Uil nel Biellese hanno fissato un calendario di consultazioni che varia da fabbrica a fabbrica (le votazioni, aperte martedì, si chiuderanno il 19 giugno).

Spiega Giorgio Carrer della Uil: «Ci siamo divisi i compiti. Nei grandi complessi come la Lancia, la Gaudino di Cossato, la For e la Ocrim di Biella sono gli stessi consigli di fabbrica ad organizzare la chiamata alle urne. Nelle aziende di dimensioni inferiori — che contano meno di cento dipendenti — abbiamo invece indetto assemblee durante le quali si spiegano i fondamenti dell'iniziativa. Al termine della riunione si procede alla votazione».

Stando al piano stilato da Cgil, Cisl e Uil, nonostante il termine ultimo delle votazioni sia martedì, tutto si risolverà entro domani sera. Ieri sono stati chiamati ad esprimere il loro parere i 900 lavoratori della Lancia di Verrone ad esclusione del magazzino e ricambi (sono 150 e voteranno oggi), mentre tra oggi e domani i seggi verranno installati alla For (170 persone), alla Ocrim (140 dipendenti), alla Gaudino di Cossato (150 lavoratori), alla Hay e alla Bonini.

Aggiunge Walter Cazzaniga della Cgil: «Dal primo dati la partecipazione è notevole. L'obiettivo è quello di raggiungere sull'intero territorio nazionale il 51 per cento di votanti, il minimo indispensabile per far risultare valido il referendum. Noi Biellese dovremmo superare ampiamente questo dato. Ieri alla Bono di Netro, su un organico di 45 persone, 40 dipendenti erano presenti all'assemblea. Tutti hanno poi votato».

I risultati si conosceranno martedì sera. Nelle grandi fabbriche sarà il consiglio di fabbrica a procedere direttamente all'apertura delle schede, mentre i tagliandi delle aziende minori confluiranno alla Camera del lavoro di Biella dove, sempre il 19 giugno, alle 18, alla presenza dei delegati, avverrà lo spoglio.

Roberto Eynard

Partirà da Biella dopodomani, sabato, diretta a Torino

La staffetta per La Marmora

Il primo frazionista sarà il biellese Massimo Angelico, accompagnato dalla fanfara - Cominciano così i festeggiamenti nel centocinquantesimo anniversario della fondazione dei bersaglieri

Biella. La fanfara dei bersaglieri che sabato prossimo parteciperà alla manifestazione di Torino

BIELLA — Partiranno sabato da Biella i festeggiamenti per il centocinquantesimo anniversario della costituzione del Corpo dei Bersaglieri. Il fondatore del corpo, il generale Alessandro La Marmora anche se nacque a Torino, abitò come tutti i membri della famiglia Ferrero Della Marmora a Biella. Qui, nella basilica di San Sebastiano, riposano dal 1911 le spoglie del generale, morto in Crimea di colera il 7 giugno 1855.

In un omaggio al fondatore, sabato alle 14,30 i festeggiamenti si apriranno proprio dalla basilica di S. Sebastiano: arriverà la pattuglia dei bersaglieri ciclisti della sezione Scognamillo di Ciriè, reduce dal tour dalle province piemontesi. Poi sarà accesa la fiaccola, che con una staffetta podistica, composta da 20 bersaglieri di leva e 20 bersaglieri in congedo, raggiungerà Torino. Primo frazionista sarà il biellese Massimo Angelico.

La staffetta, accompagnata dalla fanfara, trasmetterà da piazza La Marmora, via Orfanotrofio, via Italia, via Torino e lascerà la città da via Cottolengo.

E' stato previsto un pernottamento a Ciriè in modo da consentire l'arrivo della fiaccola in piazza San Carlo a Torino per le 11,30 di domenica.

Sabato, invece, dopo la partenza della staffetta, alle 15,30 a Palazzo Oropa ci sarà la commemorazione ufficiale dell'anniversario tenuta dal professor Marziano Brignoli, direttore del museo civico del Risorgimento di Milano, che parlerà sul tema: «*I bersaglieri nel Risorgimento, con particolare riferimento alla figura del fondatore*». **m. al.**

Sono destinati al Biellese e alla Valsesia

Giunti i miliardi (sei?) per i danni della neve

Da novembre ad aprile le nevicate hanno totalizzato 584 centimetri

BIELLA — Il Piemonte potrà contare su un finanziamento di 25 miliardi per fronteggiare i danni provocati dalle frane e dai dissesti geologici causati dalle grandi nevicate dello scorso inverno. Questa somma fa parte di un finanziamento di 80 miliardi per interventi su tutto il territorio nazionale già approvato dalla commissione Lavori pubblici del Senato.

Dell'importo di 25 miliardi una fetta (forse cinque, forse sette) sarà assegnata alla Valsesia e al Biellese che potranno così almeno parzialmente intervenire sui punti di maggior dissesto. L'annuncio ufficiale del finanziamento è stato dato dal ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti all'on. Gianfranco Astori. Quale sarà esattamente l'importo destinato ai due territori non è ancora stato determinato. Lo si saprà nella prossima settimana, dopo che la «mappa dei danni» sarà definitivamente stilata (alcuni Comuni stanno ancora raccogliendo i dati mentre in altri, quelli montani, non è ancora possibile determinare con esattezza le conseguenze delle perturbazioni poiché la neve non è ancora del tutto sciolta).

Quello che si può considerare uno dei più lunghi periodi di perturbati mai registrati (in pratica si è prolungato fino a tutto aprile) emerge di diritto negli annali come l'inverno al terzo posto in classifica nella portata delle precipitazioni nevose degli ultimi 60 anni.

Da novembre ad aprile sono complessivamente caduti su questo territorio (le misurazioni sono state compiute dall'Osservatorio di Oropa) 584 centimetri (76 a novembre, 6 a dicembre, 229 a gennaio, 173 a febbraio, 71 a marzo, 22 ad aprile). Dice don Silvano Cufolo, il meteorologo del Biellese: «*Solo nel '40-'41 con 612 centimetri e nel '71-'72 con 603,5 si sono registrate precipitazioni più consistenti. Nel gennaio del '41 la neve toccò i tre metri esatti, mentre nel gennaio, febbraio e marzo del '72 raggiunse 511,5 centimetri*».

Quest'anno la maggior concentrazione si è avuta tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio: la giornata più nevosa è stata il 2 febbraio con 76 centimetri, seguita da 30 e 31 gennaio ambedue con 70 centimetri. Sempre in febbraio, lunedì 10, la colonnina di mercurio ha toccato la minima stagionale con —14,4° (il giorno prima era arrivata a —11,9°) mentre a gennaio, martedì 28, era scesa a —8,6°.

Infine lo scorso aprile sarà ricordato come il mese più piovoso degli ultimi 66 anni (da quando al Oropa si iniziarono con estrema precisione le rilevazioni atmosferiche): Giove Pluvio in un mese ha scaricato sul Biellese 1236,4 millimetri di pioggia, molti di più dell'ottobre '76. Dal 22 al 28 aprile c'è stata un perturbazione intensissima: il 23 sono caduti 118,8 millimetri, 125,6 il 23, 171,4 il 24, 140,2 il 25, 69 il 26.

r. eyn.

Una storia di Valduggia

VALDUGGIA — E' in edicola «Valduggia ieri ed oggi», il volume edito dalla Editrice Valsesia dedicato alla storia del centro valligiano.

Il libro è una raccolta di immagini che racconta la trasformazione di un Comune noto soprattutto per le sue fonderie. Le fotografie che compongono l'opera erano state presentate in una mostra allestita l'anno scorso dalla Pro loco. Dal successo dell'iniziativa alla raccolta in un volume il passo è stato breve.

La pubblicazione che è stata patrocinata da Ilavino Rizzio, titolare di una delle principali aziende valsesiane, si avvale della collaborazione di Carlo Albertinotti, storico di Valduggia.

E' nel Biellese dove si nasce sempre meno

BIELLA — Una delle zone d'Italia dove si nasce di meno è il Biellese. Secondo una indagine dell'Unione industriale negli ultimi dieci anni il tasso di natalità è sceso da 11,2 a 7,2 per mille residenti. In Piemonte si è passati da 12,8 a 7,8 nati sempre per mille abitanti mentre la percentuale generale italiana si è fermata a 10,5 nati per mille.

Nel 1985 il Biellese ha perso 1093 abitanti. Degli 84 Comuni compresi nel suo territorio 31 hanno un andamento demografico positivo, 3 sono caratterizzati da una certa stabilità mentre 44 presentano un «saldo in rosso», per un totale di 199 mila 358 persone censite.

La popolazione è aumentata nei paesi della fascia collinare e montana quali Mezzano, Sala, Oraglia, San Paolo Cervo, Quittengo, Callabiana, Veglio, Mosso, Selve Marcone, Caprile, Postua, Guardabosone, Sostegno, Curino, Valtanzengo, Piatto, Ternengo, Valle San Nicolao e Lessona, anche se a sud di Biella si registrano gli aumenti più consistenti. Il record positivo è di Gaglianico. Cavaglià, Saluggia, Benna, Verrone, Pollone, Andorno e Roppolo.

Dal 1967 non si registra un saldo naturale positivo, cioè un maggior numero di nati rispetto ai morti. Dicono i responsabili dell'indagine: «*In quel periodo il numero dei neonati era il doppio di quello attuale*».

d. p.

L'impresa di un carrozziere-alpinista di Vallemosso

Scalata in solitaria sul Rosa la parete Vittoria (3435 m)

E' Nadir Crestani che ha già vinto il Pilone centrale del Fresney

ALAGNA — Nuovo «exploit» alpinistico per Nadir Crestani, 35 anni, il carrozziere di Vallemosso, già noto per le sue scalate in solitaria: l'altro giorno Crestani ha vinto la parete nord-est della Vittoria, una punta nel massiccio del Monte Rosa che misura 3435 metri di altezza.

Spiega il rocciatore al ritorno dalla difficile impresa: «*Si tratta di una via di ghiaccio di circa 500 metri con pendenze che raggiungono anche i 65 gradi e un breve tratto di settanta gradi. Sono partito dalle miniere di Alagna attorno alle 4 del mattino. Il tempo era buono, l'aria frizzante. Ho via via raggiunto il rifugio Pile, l'alpe Bors, l'alpeggio Fondecco fino alla Piode. Poi ho attraversato il ghiacciaio delle Piode*».

In quel punto la montagna di solito presenta un gran numero di crepacci e per questo motivo la zona non è molto soggetta alle escursioni.

Prosegue Nadir Crestani: «*Ho quindi iniziato l'ultima parte della scalata che mi ha portato sulla punta Vittoria alle 9.15, cinque ore esatte dalla partenza. In questo arco di tempo ho superato un dislivello di 2100 metri. Durante il tragitto ho sempre trovato ottime condizioni di tempo perfette*».

La scalata della Vittoria è una prima ripetizione della via aperta molti anni fa da una cordata. Prosegue Nadir Crestani: «*Dovrebbe essere la prima in solitario in assoluto. Questa zona del Rosa è talmente poco battuta che non si hanno dati precisi. Ho chiesto a molti esperti alpinisti se qualcuno era già salito da solo prima di me ma nessuno ne è a conoscenza. Quasi certamente non è mai stata data notizia di una eventuale scalata*».

Il carrozziere-alpinista nel passato è stato protagonista di ascensioni di rilievo: fra l'altro Nadir Crestani ha scalato il Pilone centrale del Fresney, la Sud dell'Aguille Noir, il Pellier Gervasutti, la sud-ovest del Picco Guglielmina.

r. e.

Programma di eccezione all'Odeon

Stasera saggio di danza

BIELLA — Festeggia i dieci anni la scuola di danza «L'arabesque» di Biella. Per l'occasione il consueto saggio di fine d'anno, in cartellone questa sera con inizio alle 21 al teatro Odeon di via Torino, avrà un programma d'eccezione.

La prima parte dello spettacolo che vedrà impegnate tutte le allieve dai corsi principianti a quelli avanzati professionali sarà dedicata alla figura di Paola Oliveri, direttrice della scuola biellese dal titolo «Ondina». Interpreti principali sono Sonia Decillis e Paola Grazioli.

Toccherà poi al «Miroir», tratto dal Faust di Gounod, richiamare l'attenzione degli spettatori, mentre Corrado Giordani della compagnia di balletto Cenacolo arabesque di Milano sarà uno dei protagonisti del finale di spettacolo.

Il ballerino danzerà con Sonia Decillis e Paola Grazioli.

A conclusione della serata è in programma una serie di esibizioni.

r. eyn.

Domenica a Palazzo Cisterna

Biella, convegno degli ambulanti

Debbono eleggere il loro nuovo direttivo

BIELLA — I venditori ambulanti del Biellese si riuniranno domenica a Palazzo Cisterna di Piazzo (inizio ore 9) per eleggere il nuovo direttivo della loro associazione di categoria, l'Anva, e fare un po' il punto della situazione.

Attualmente nel Biellese si contano circa 600 ditte ambulanti con oltre un migliaio di addetti. Solo sulla città gravitano circa 300 aziende. Il resto dà vita ai grandi mercati settimanali di Cossato, Trivero, Vigliano e Graglia. Ma il settore è in continua espansione: nel giro di pochi mesi Occhieppo Superiore, che prima poteva contare su alcune bancarelle, ha visto salire le presenze anche a 25 ambulanti contemporaneamente.

Angelo Bacco che segue per la Confesercenti il settore dice: «*Il commercio ambulante ormai non è più una branca marginale, ma una realtà in pieno sviluppo. Solo il mercato di Biella, che ospita fino a 250 ditte individuali, ha un fatturato annuo intorno ai trenta miliardi. Diversi ambulanti hanno un giro d'affari che va dai 150 ai 300 milioni annui. Sono cifre che fanno del mercato ambulante un vero centro commerciale. E so da una parte gli operatori sono impegnati in una operazione di trasformazione per dare ai consumatori più professionalità, dall'altra la categoria ha bisogno di una attrezzata di tutti i servizi: posteggi, allacciamenti per l'energia elettrica, per l'acqua, smaltimenti rifiuti*».

Questi sono i problemi che attualmente denunciano gli ambulanti sul mercato di Biella. Non ci sono le prese di corrente e i commercianti sono costretti a usare generatori a gasolio che inquinano l'aria; non ci sono allacciamenti per l'acqua; la raccolta dei rifiuti non avviene soddisfacente. E a questo proposito dicono gli ambulanti che proprio in occasione del ritiro delle bancarelle delle verdure contaminate dalla radioattività, i rifiuti sono rimasti incustoditi nei contenitori, e una buona parte sono stati rubati.

Dice Mario Lippi, segretario della Confesercenti: «*A Biella si parla di spostare il mercato in periferia, a Cossato il trasferimento è prossimo, vicino ai nuovi locali dell'area coperta. Noi chiediamo quindi che non si adotti alcuna soluzione senza prima aver ascoltato le associazioni di categoria*».

m. al.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: Blue per caso
IMPERO: Noi e l'amore.
MAZZINI: Tre uomini e una culla.
ODEON: Saggio di danza della scuola Arabesque.
SOCIALE: Il diavolo in corpo.

BORGOSESIA

LUX: Mundial '86.
SOCIALE: Voglia di vincere.

COGGIOLA

ITALIA: La banda.
ENNIO: Un corpo che urla di piacere e di tuzzurla.

COSSATO

PRIMAVERA: Immagini proibite di mia moglie.

PRAY

EXCELSIOR: Diavolo in corpo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61; Chiavazza, Sordevolo, Cavaglià.
Usl 48 - Vigliano, farmacie Fornaro, via Sella 2, tel. 51.00.01; Lessona, Veglionesso e Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, piazza Vercelli 2, tel. 22.341, Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Ezzelino 92.29.01; Mongrando 56.56.13.

NON PIÙ SOLO!

Nessun uomo è un'isola. Da noi c'è qualcuno che come te vuole vivere la sicurezza e la serenità di un nuovo futuro.

PERCHÉ NON INCONTRARLO? 011/50.58.60 - 015/28.838

il faro dell'amicizia
C.so F. Turati 26 - 10128 Torino
Via Garibaldi 4 - 13051 Biella

Il tuo WINDSURF
da oggi puoi comprarlo
DIRETTAMENTE IN FABBRICA
Modelli per tutte le esigenze
completi da L. 450.000 anche a rate
CASELLE, str. alle Fabbriche 187, tel. 992.523
Orario continuato 9-20 - Sabato 9-13

Gli esordienti del «Parlamento» hanno vinto il torneo biellese

Campioni i ragazzi di Cossato

A Donato i giovani di Billitteri hanno battuto la Libertas con un secco risultato: 3 a 1

La squadra esordienti del Gruppo Parlamento di Cossato che ha vinto il campionato biellese '85

COSSATO — Gli esordienti del gruppo sportivo Parlamento sono campioni biellesi per la stagione calcistica 85/86. L'impresa è stata ottenuta sul campo di Donato in una partita tiratissima, con un risultato che non permette discussioni: 3 a 1 per i giovani di Pietro Billitteri contro una Libertas che si è battuta con decisione fino all'ultimo secondo.

I neo campioni sono Thomas Zanotti, Marco Mora, Alessandro Marangoni, Andrea Pia, Igor Bellosi, Riccardo Pia, Roberto Pizzoglio, Ruggero Marongiu, Agostino Milan, Fabio Ravetto, Diego Filopandi, Roberto Polesia, Andrea Lanza, Cristian Zullato, Maurizio Reposo e Paolo Cassetta. Per la Libertas erano scesi in campo Filippo Gerardi, Claudio Masserano, Luca Tavaretti, Roberto Patrono, Stefano Riva, Giuseppe Fracasso, Cristian Zonino, Alessandro Berto, Paolo Pavanello, Andrea Zanchetta, Corrado Olla, Andrea Serrascio, Sergio Spalla e Riccardo Polello.

Due reti sono state siglate da Agostino Milan, la terza da Ruggero Marongiu. Il punto della bandiera dei bielleai è venuto grazie ad una classica autorete di Andrea Pia.

Un altro prestigioso trofeo si aggiunge pertanto a quelli già presenti nella bacheca dell'associazione cossatese, fondata nel 1982 da Leo Gelondo. L'85 è stato ricco di soddisfazioni: le cinque squadre di calcio nei campionati di categoria hanno raggiunto ottimi piazzamenti. All'«Aprioli» degli esordienti «A» si aggiunge la quinta posizione conquistata dai compagni della «B» allenati da Francesco Berri: terzo gradino del podio per i giovanissimi di Giuliano Targa e per i pulcini preparati da Massimo Almidi.

Un discorso a parte deve essere fatto per gli under 15 guidati dal «baffo» di Dario Tosa: il secondo posto conquistato lascia ugualmente l'amaro in bocca. Dice l'allenatore: «*Il risultato è stupendo, ma ci esclude dalle finali per il campionato biellese. Nelle scorse stagioni accedevano alle fasi conclusive le prime due squadre di ogni girone. Quest'anno è stato istituito per la prima volta il campionato regionale della categoria, ma la Lega di Biella si è trovata impreparata. Per snellire i tempi e permettere la partecipazione di una rappresentanza locale sono stati ammessi all'ultima sfida solo i primi classificati lasciando a casa l'undici nostro e quello del Gattinara. E' una decisione alquanto anomala che però ci spinge a far meglio in futuro*».

Dal lato organizzativo il gruppo sportivo Parlamento è molto attivo. Oggi iniziano nel campo di via Polle tre tornei a quattro squadre: la quarta edizione del «Leo Gelondo» riservato agli under 13, il trofeo «Gaetano Billitteri» per gli esordienti ed uno riservato ai pulcini delle compagini biellesi.

Aggiunge il presidente dell'associazione cossatese Sergio Pietrobon: «*Lavoriamo volentieri con i nostri ragazzi perché vogliamo insegnare non solo i fondamenti calcistici, ma anche qualità morali indiscutibili. L'onestà, l'amicizia, la voglia di giocare per divertirsi valgono nella vita più di tutti i goal*».

d. p.

bi & bi
COME ARREDARE

DUE PIANI DI ESPOSIZIONE

E' il nuovo moderno e dinamico centro per l'arredamento e complementi di arredo come forse la Vostra casa stava aspettando da tempo

BIELLA - via Torino ang. via Asmara - Tel. 015 351.177

caravel COSSATO tel. 91.315 922 240

QUESTA SERA
SPORT E SPETTACOLO
ore 20: sul nuovo schermo gigante dal Messico ITALIA-ARGENTINA
ore 22: DISCOTECA
ven. 6: ELENA REDA
sab. 7: ELENA REDA
dom. 8: SERGIO PEZZI

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Sanremo
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio